

Repubblica Italiana

Bollettino Ufficiale della Regione Lazio

Disponibile in formato elettronico sul sito: www.regione.lazio.it

Legge Regionale n.12 del 13 agosto 2011

Data 26/01/2023

Numero 8

Ordinario

Periodicità bisettimanale

SOMMARIO

Regione Lazio

Atti del Presidente della Regione Lazio

Decreto del Presidente della Regione Lazio 24 gennaio 2023, n. T00001

Incarico di Direttore della Direzione regionale "Politiche sociali, autonomie, sicurezza e sport". Nomina della Commissione ai sensi dell'Allegato H del r.r. n. 1/2002 in esecuzione della Sentenza Corte d'Appello di Roma 4^a Sezione Lavoro n. 3110/2022 pubblicata il 04/08/2022 RG n. 3553/2019. Pag. 11

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 23 gennaio 2023, n. 18

Conferimento dell'incarico ad interim di Direttore della Direzione regionale "Ciclo dei Rifiuti". Pag. 16

Deliberazione 23 gennaio 2023, n. 20

Aggiornamento degli immobili pertinenze di servizio della rete stradale provenienti dalla ex gestione A.N.A.S. S.p.A., di cui alla deliberazione della Giunta regionale del 28 dicembre 2017, n. 930, come modificata con la deliberazione della Giunta regionale del 29 marzo 2022, n. 134. Pag. 19

Deliberazione 23 gennaio 2023, n. 21

L.R. 4/2003 e R.R. 20/2019. Nuova Clinica Annunziatella S.r.l. sita in Roma, Via Meropia.124 - ASL Roma 2. Revoca dell'autorizzazione all'esercizio a seguito di rinuncia della branca ambulatoriale di PEDIATRIA (Cod. 39). Pag. 33

Deliberazione 23 gennaio 2023, n. 22

L.r. 4/2003 e s.m.i. e R.R. 20/2019. Autorizzazione all'esercizio ed accreditamento, per effetto di trasferimento del centro di riabilitazione per persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale sito in piazza V. Bachelet, 22 e della centrale operativa ADI sita in piazza V. Bachelet, n.26, presso i locali siti in via Nuova, 169 Rieti, gestiti dalla Società Ria H Riabilitazione S.r.l. (P.IVA 00952240570). Pag. 40

Deliberazione 23 gennaio 2023, n. 23

L.r. 4/2003 e s.m.i. e R.R. 20/2019. Struttura Residenziale Socio Riabilitativa denominata SRSR H24 "La Staffa", gestita dalla Società "La Margherita S.r.l." (P.IVA 16057891000). Autorizzazione all'esercizio ed accreditamento, per effetto di trasferimento, nella nuova sede sita nel Comune di Tivoli (RM), Via Giulia Sabina n. 8. Pag. 48

Deliberazione 23 gennaio 2023, n. 24

L.R. n. 4 del 3 marzo 2003 - R.R. n. 20 del 6 novembre 2019- DCA 13 del 13 gennaio 2015. Rilascio dell'accREDITamento istituzionale in favore della struttura per persone con disturbo da uso di sostanza e/o addiction denominata "Fondazione Villa Maraini Onlus", sito nel Comune di Roma, via Bernardino Ramazzini n. 31, gestito dalla "Fondazione Villa Maraini Onlus" (P. IVA 03684011004). Pag. 55

Deliberazione 23 gennaio 2023, n. 25

L.r. 4/2003 e s.m.i. e R.R. 20/2019. Presidio sanitario denominato "Istituto di Neuroscienze Neomesia" sito nel Comune di Roma, via Nomentana n. 1362, gestito dalla Società Kos Care S.r.l. (P.IVA 01148190547). Rilascio dell'accREDITamento istituzionale. ASL Roma 2. Pag. 67

Deliberazione 23 gennaio 2023, n. 29

D.G.R. n. 672 del 2 agosto 2022. Integrazione della programmazione di interventi di manutenzione straordinaria, efficientamento energetico, adeguamento impianti, abbattimento barriere architettoniche e recupero edilizio su immobili di proprietà dell'A.T.E.R. del Comune di Roma. Pag. 73

Deliberazione 23 gennaio 2023, n. 30

Assemblea straordinaria dei soci di Alta Roma S.c.p.A. Atto di indirizzo. Pag. 80

DIREZIONE AFFARI ISTITUZIONALI E PERSONALE

Atti dirigenziali di Gestione

Atto di Organizzazione 16 gennaio 2023, n. G00347

Conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area "Progetti speciali" della Direzione regionale "Ambiente" alla dott.ssa Alessandra SOMASCHINI. Pag. 87

DIREZIONE AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 24 gennaio 2023, n. G00826

Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) - Missione 2, Componente 4, Sub-investimento 2.1b "Misure per la riduzione del rischio di alluvione e del rischio idrogeologico" - interventi "in essere" a rendicontazione. Aggiornamento elenco interventi del Piano degli Interventi "in essere" a rendicontazione" della Regione Lazio - Agenzia regionale di Protezione Civile.

..... Pag. 90

DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 11 gennaio 2023, n. G00146

Procedimento autorizzativo su istanza di espianto e reimpianto ulivi presentata da EG Sole s.r.l. - Determinazione di autorizzazione. Pag. 111

Determinazione 11 gennaio 2023, n. G00155

Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Reg. UE 1305/2013 Misura 06 Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (Articolo 19 del Regolamento (UE) n. 1305/2013) - Sottomisura 6.1 Aiuti all'avviamento aziendale per i giovani agricoltori - Tipologia di operazione 6.1.1 Aiuti all'avviamento aziendale per giovani agricoltori. Bando pubblico approvato con Determinazione Dirigenziale n. G17307 del 20/12/2018 (Identificativo SIAN n. 21721). Revoca dell'ammissibilità e pronuncia di non ammissibilità della domanda n. 94250071639 presentata dalla ditta FERMANI ROSA NEVE, CUAA FRMRNV93P44H282P, per mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità. Pag. 115

Determinazione 11 gennaio 2023, n. G00156

Reg. (UE) n. 1305/2013. Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Misura 04 "Investimenti in immobilizzazioni materiali" art. 17 del Regolamento (UE) N. 1305/2013 - Sottomisura 4.1 "Sostegno a investimenti nelle aziende agricole" - Tipologia di Operazione 4.1.1 "Investimenti nelle singole aziende agricole finalizzati al miglioramento delle prestazioni". Bando pubblico DD n. G16706 del 04/12/2019 (Identificativo Bando 39281). Ditta COOPERATIVA AGRICOLA LE SPIGHE (CUAA 02050390604). Domanda di sostegno n. 04250034594. Revoca dell'ammissibilità all'aiuto e pronuncia di non ammissibilità al sostegno. Pag. 125

Determinazione 11 gennaio 2023, n. G00157

Reg. (UE) n. 1305/2013. Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Misura 04 "Investimenti in immobilizzazioni materiali" art. 17 del Regolamento (UE) N. 1305/2013 - Sottomisura 4.1 "Sostegno a investimenti nelle aziende agricole" - Tipologia di Operazione 4.1.1 "Investimenti nelle singole aziende agricole finalizzati al miglioramento delle prestazioni". Bando pubblico DD n. G16706 del 04/12/2019 (Identificativo Bando 39281). Ditta DI MARCO FABRIZIO (CUAA DMRFRZ61P12A258P). Domanda di sostegno n. 04250024595. Pronuncia della decadenza totale dal sostegno senza restituzione delle somme. Pag. 133

Determinazione 11 gennaio 2023, n. G00159

Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Reg. UE 1305/2013 Misura 06 Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (Articolo 19 del Regolamento (UE) n. 1305/2013) - Sottomisura 6.1 Aiuti all'avviamento aziendale per i giovani agricoltori - Tipologia di operazione 6.1.1 Aiuti all'avviamento aziendale per giovani agricoltori. Bando pubblico approvato con Determinazione Dirigenziale n. G17307 del 20/12/2018 (Identificativo SIAN n. 21721). Revoca dell'ammissibilità e pronuncia di non ammissibilità della domanda di sostegno n. 94250064899 presentata dalla ditta FANTOZZI AMERIGO, CUAA FNTMRG98L17G698K, per intervenuta rinuncia. Pag. 139

Determinazione 11 gennaio 2023, n. G00160

Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Reg. UE 1305/2013 Misura 06 Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (Articolo 19 del Regolamento (UE) n. 1305/2013) - Sottomisura 6.1 Aiuti all'avviamento aziendale per i giovani agricoltori - Tipologia di operazione 6.1.1 Aiuti all'avviamento aziendale per giovani agricoltori. Bando pubblico approvato con Determinazione Dirigenziale n. G17307 del 20/12/2018 (Identificativo SIAN n. 21721). Revoca dell'ammissibilità e pronuncia di non ammissibilità della domanda di sostegno n. 94250061093 presentata dalla ditta NOTARGIOVANNI ISABELLA, CUA NTRSL89P67H501Y, per intervenuta rinuncia. Pag. 148

Determinazione 11 gennaio 2023, n. G00161

Art 16 della L.R. n.39/02 "Norme in materia di gestione forestale". Piano di Gestione ed Assestamento Forestale della "Ugo Pizzicannella" Società Agricola srl (Comuni di Nemi, Palestrina, Rocca di Papa, Rocca Priora e Velletri) e aggiornamento del piano dei tagli. Proponente: Ugo Pizzicannella" Società Agricola srl. Integrazione al Provvedimento di resa esecutività n. G00833 del 31/01/20. Pag. 157

Determinazione 13 gennaio 2023, n. G00243

Aggiornamento del modello di determinazione di ingiunzione al pagamento delle sanzioni amministrative di competenza del Servizio Fitosanitario Regionale, adottato con determinazione n. G01744 del 16/02/2017, e individuazione dei responsabili del procedimento. Pag. 166

Determinazione 13 gennaio 2023, n. G00244

REG. (UE) N. 2021/2115, REG. DELEGATO (UE) N. 2022/126 PIANO STRATEGICO NAZIONALE 2023 - 2027. OCM ORTOFRUTTA APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO 2023-2027 DELLA OP ORTOFRUTTICOLA VITERBESE. DI VITERBO COD IT 618 E DEL PROGETTO ESECUTIVO 2023. Pag. 173

Determinazione 13 gennaio 2023, n. G00251

L.R. 87/90, art.42. Convalida secondo biennio della qualifica di Guardia Giurata Ittica Volontaria del Sig. GENTILI STEFANO. Pag. 216

Determinazione 13 gennaio 2023, n. G00252

L.R. 87/90, art.42. Convalida secondo biennio della qualifica di Guardia Giurata Ittica Volontaria del Sig. DELI ALESSANDRO. Pag. 220

Determinazione 17 gennaio 2023, n. G00425

L.R. n. 4/2015 - Indennizzo dei danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole e zootecniche, relativi all'annualità 2020 negli Ambiti Territoriali di Caccia Rieti 1 e Rieti 2. Approvazione Allegato 1 "Elenco domande ammissibili ad indennizzo ma non finanziabili per carenza di fondi - Annualità 2020 - ATC RI1 e ATC RI2". Approvazione Allegato 2 "Elenco domande non ammesse ad indennizzo - Annualità 2020 - ATC RI1 e ATC RI2" Pag. 224

DIREZIONE AMBIENTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 9 gennaio 2023, n. G00082

Autorizzazione per lo svolgimento del corso abilitante alla professione di tecnico competente in acustica, programmato e diretto dall'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Roma - Anno 2023. Pag. 233

Determinazione 16 gennaio 2023, n. G00258

Schiavi S.r.l. - Autorizzazione ex art. 208 del D.lgs. n.152/2006 e s.m.i. per un impianto mobile - trituratore Marca Maschnefabrik Liezen und Giesserei Ges. m.b. H. M.F.L. - Modello RCI 100-130/T - Matricola n. 0744862 - per lo svolgimento di campagne di attività di recupero (operazioni R5-R13 come indicate negli allegati alla parte IV del D.lgs. n.152/2006) di rifiuti speciali non pericolosi. Pag. 247

Determinazione 16 gennaio 2023, n. G00259

Pronuncia di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. progetto "Adeguamento dell'impianto di depurazione La Moletta", in Comune di Veroli (FR), località La Moletta Società proponente: ACEA ATO 5 SpA Registro elenco progetti n. 052/2020. Pag. 261

DIREZIONE BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 10 gennaio 2023, n. G00099

ingiunzione di pagamento sanzione amministrativa. Verbale n. 99866 del 28/12/2017 Arpa Lazio. Comune di Ponza.

Pag. 296

Determinazione 12 gennaio 2023, n. G00176

ingiunzione di pagamento sanzione amministrativa. Verbale n. 89602 del 17/11/2017 Arpa Lazio. Comune di Caprarola.

Pag. 299

Determinazione 13 gennaio 2023, n. G00223

ingiunzione di pagamento sanzione amministrativa. Verbale n. 99863 del 28/12/2017 Arpa Lazio. Acqualatina Spa (Comune di Santi Cosma e Damiano).

Pag. 302

Determinazione 16 gennaio 2023, n. G00264

ingiunzione di pagamento sanzione amministrativa. Verbale n. 92205 del 27/11/2017 Arpa Lazio. Comune di Villa San Giovanni in Tuscia.

Pag. 305

Determinazione 16 gennaio 2023, n. G00265

ingiunzione di pagamento sanzione amministrativa. Verbale n. 83343 del 26/10/2017 Arpa Lazio. Comune di Vejano.

Pag. 308

DIREZIONE CICLO DEI RIFIUTI

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 16 gennaio 2023, n. G00260

Bando per la concessione di contributi finanziari per la realizzazione dei centri di raccolta e delle isole ecologiche a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, a favore dei Comuni del Lazio, di Roma Capitale, Consorzi a forme associative dei comuni, di cui alla Determinazione Dirigenziale n. G10535 del 26 luglio 2017 - Centri di raccolta "Cerroncino", "Corviale" e "Laurentina" - Liquidazione I e II rata del contributo concesso a Roma Capitale - Codice creditore 284.

Pag. 311

Determinazione 17 gennaio 2023, n. G00355

L.R. 8/2001 - Concessione petrolifera di distribuzione carburanti per uso autotrazione in Comune di Roma, Area di servizio "La Rustica Nord" - Autostrada A 24 - Roma/L'Aquila - tratto G.R.A.-tangenziale Est. Titolare: Kuwait Petroleum Italia S.p.A., C.F. 00435970587- P. Iva 00891951006. Rettifica progressiva chilometrica ubicazione impianto da Km 6+300 a Km 0+850.

Pag. 317

Determinazione 17 gennaio 2023, n. G00356

L.R. 8/2001 - Concessione petrolifera di distribuzione di carburanti per uso autotrazione, sita nel Comune di Roma, nell'area di servizio denominata "Tiburtina Sud", sul tratto urbano dell'Autostrada A24 Roma/L'Aquila - tratto Tangenziale Est-G.R.A. direzione Teramo Titolare: Kuwait Petroleum Italia S.p.A., C.F. 00435970587- P. Iva 00891951006. Rettifica progressiva chilometrica ubicazione impianto da Km 1+600 a Km 5+600.

Pag. 320

DIREZIONE CULTURA E LAZIO CREATIVO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 25 gennaio 2023, n. G00880

L.R. n. 24/2019. Avviso pubblico per l'iscrizione all'Albo degli Istituti Culturali Regionali per l'anno 2023, ai sensi del Regolamento regionale 8 luglio 2020 n. 20, come modificato dal Regolamento regionale 3 novembre 2022 n. 16.

Pag. 323

Determinazione 25 gennaio 2023, n. G00881

L.R. n. 24/2019. R.R. 20/2020, così come modificato dal R.R. n. 16/2022. Apertura degli accreditamenti 2023 per l'inserimento dei servizi culturali e nell'Organizzazione Bibliotecaria Regionale - O.B.R., nell'Organizzazione Museale Regionale - O.M.R. e nell'Organizzazione Archivistica Regionale - O.A.R. Sostituzione integrale della determinazione n. G18833 del 28/12/2022.

Pag. 343

DIREZIONE INCLUSIONE SOCIALE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 17 gennaio 2023, n. G00382

Provvedimento di iscrizione dell'Ente "CENTRO DI CULTURA DOMUS DANAE - APS" (rep. n. 38719, CF 97798380586) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE", ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Pag. 370

DIREZIONE INFRASTRUTTURE E MOBILITA'

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 17 gennaio 2023, n. G00362

Attuazione D.G.R. n. 426/2021 - "Legge regionale n. 14/2008 art. 1 comma 38, concessione di finanziamenti straordinari" - Programma 2021/2023 - Comune di Rocca di Papa - Contributo € 61.372,56 per la realizzazione dell'intervento "Messa in sicurezza area esterna presso la scuola Primaria Campi D'Annibale destinata alle attività sportive scolastiche". Cambio oggetto del finanziamento e concessione proroga. Cod Inframob P21.0145-0132.

Pag. 373

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 11 gennaio 2023, n. G00149

PR FSE+ 2021-2027 - Approvazione del Progetto esecutivo e dello Schema di convenzione per la realizzazione del progetto "In Studio" 2023-2025. - Priorità 2.1.1 "Istruzione e Formazione" - Obiettivo Specifico 4.g "Apprendimento permanente". CUP F81I22002090009. SIGEM 22107D.

Pag. 377

Determinazione 11 gennaio 2023, n. G00150

PR FSE+ 2021-2027 - Approvazione del Progetto esecutivo e dello Schema di convenzione per la realizzazione del progetto "Potenziamento Atenei". - Priorità II "Istruzione e Formazione" - Obiettivo Specifico 4.g "Apprendimento permanente e riorientamento professionale". CUP F81I22002130009. SIGEM 22109D.

Pag. 394

Determinazione 11 gennaio 2023, n. G00151

Integrazione allegato A "Elenco delle domande ammesse - 4 finestra temporale" della Determinazione Dirigenziale n. G18601 del 23/12/2022 di cui alla Procedura Pubblica per la presentazione di richieste di contributo finalizzate al "Sostegno ai docenti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria e secondaria con incarichi a tempo determinato" Asse 2 - "Inclusione sociale e lotta alla povertà" - Priorità di investimento 9.iv) - Obiettivo specifico 9.3. a valere sul POR FSE 2014-2020. (Codice SIGEM 22018A).

Pag. 412

Determinazione 11 gennaio 2023, n. G00152

PR FSE+ 2021-2027 - Approvazione del Progetto esecutivo e dello Schema di convenzione per la realizzazione del progetto "Hub Culturali Socialità e Lavoro" 2023-2025- Priorità 1 Occupazione - Obiettivo Specifico 4.a "Accesso all'occupazione e misure di attivazione". Codice CUP F81D22000270009. Codice SIGEM 22106D.

Pag. 421

Determinazione 11 gennaio 2023, n. G00153

PR FSE+ 2021-2027 - Approvazione del Progetto esecutivo e dello Schema di convenzione per la realizzazione del progetto "Porta Futuro Lazio" 2023-2025- Priorità 1 Occupazione - Obiettivo Specifico 4.a "Accesso all'occupazione e misure di attivazione". Codice CUP F81I22002080009. Codice SIGEM 22108D.

Pag. 439

Determinazione 12 gennaio 2023, n. G00183

Legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23 - Titolo V - Autorizzazione Ente "GLOBAL INVESTIGATION SERVICE S.R.L." a svolgere corsi non finanziati. Autorizzazione corsi.

Pag. 456

Determinazione 12 gennaio 2023, n. G00184

Legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23 - Titolo V - Autorizzazione Ente "ALACADEMY S.R.L." a svolgere corsi non finanziati. Integrazione autorizzazione corsi. Pag. 462

DIREZIONE LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E
DIFESA DEL SUOLO

Avvisi

Avviso 12 gennaio 2023

Richiesta di concessione in sanatoria per grande derivazione idrica ad uso potabile dal fiume Mignone, in località 'Lasco del Falegname, in Comune di Canale Monterano (RM), individuata al N.C.T. al Foglio 21 particella 6 e Foglio 3 particella 12, per complessivi 1.1 moduli medi (110 litri/sec) Pag. 470

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 11 gennaio 2023, n. G00133

Aggiornamento delle tariffe per il calcolo dei canoni dovuti per gli usi di grande e piccola derivazione di acqua pubblica per annualità 2023 Pag. 472

DIREZIONE PER LO SVILUPPO ECONOMICO, LE ATTIVITA' PRODUTTIVE E LA RICERCA

Atti Dirigenziali di Gestione

Decreto dirigenziale 17 gennaio 2023, n. G00407

PR FESR LAZIO 2021-2027. "Avviso Pubblico - Sostegno agli investimenti di Teatri, Sale Cinematografiche e Librerie" approvato con Determinazione dirigenziale n. G02864/2022, rettificato con Determinazione 21 marzo 2022, n. G03268. Progetto T0008B0002 - A0492. Sostituzione del Presidente della Commissione Tecnica di Valutazione a seguito di congedo. Pag. 476

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 24 gennaio 2023, n. G00772

POR FESR Lazio 2014-2020. Progetto T0002E0001 - A0535. Avviso Pubblico PRE-SEED Plus, approvato con determinazione n. G04507 del 12/04/2022. Approvazione esiti Commissione di Valutazione dell' 11/01/2023. Pag. 480

Determinazione 25 gennaio 2023, n. G00836

Avviso pubblico "NEL LAZIO CON AMORE" approvato con Determinazione 15 febbraio 2022, n. G01522 e ss.mm.ii. in attuazione della D.G.R. n. 925/2021, come modificata dalla D.G.R. n. 14/2022. Rinvio chiusura sportello telematico. Pag. 488

DIREZIONE POLITICHE ABITATIVE E LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, PAESISTICA
E URBANISTICA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 12 gennaio 2023, n. G00218

Comune di Nettuno- Proroga dell'incarico conferito con Decreto del Presidente n. T00088 del 24.06.2022 pubblicato sul BURL n.54 del 28.06.2022 al Commissario ad acta arch. Giovanni Tasciotti. Pag. 491

DIREZIONE POLITICHE GIOVANILI SERVIZIO CIVILE E SPORT

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 13 gennaio 2023, n. G00222

D.G.R. n. 511 del 28 ottobre 2011. Piano annuale "Interventi a favore dei giovani". Azione "Comunità Giovanili" - Progetto "Giovani 2016: Orientamento e Aggregazione". Approvazione rendiconto delle spese sostenute dall' Associazione di Promozione Sociale Magnolia con sede legale in Latina - Viale Le Corbusier snc Scala C Piano 3 - CF 91139030596, intervento denominato "COMMUNITY" - Codice Unico Progetto F29J17000500001 Pag. 495

DIREZIONE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 12 gennaio 2023, n. G00177

Definizione del livello massimo di finanziamento anno 2023 per le prestazioni di assistenza residenziale e semiresidenziale per persone non autosufficienti, anche anziane, erogate da strutture private accreditate con onere a carico SSR, in attuazione di quanto previsto dalla DGR n. 642/2022 Pag. 501

Determinazione 12 gennaio 2023, n. G00214

Concorso straordinario per le sedi farmaceutiche della Regione Lazio - Nono interpello - Proroga all'apertura della sede farmaceutica n.23 del Comune di Guidonia Montecelio (RM) Pag. 512

Determinazione 17 gennaio 2023, n. G00354

Attuazione della DGR n. 642 del 27 luglio 2022. Presa d'atto della rimodulazione approvata dalla ASL di Frosinone relativa al trasferimento di budget dal setting ospedaliero a quello ambulatoriale. Integrazioni e modifiche alle determinazioni n. G10767/2022, n. G11463/ 2022 e n. G18863/ 2022 relative all'assegnazione dei livelli massimi di finanziamento per l'acquisto di prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale e per attività ospedaliera per acuti a carico del SSR da privato accreditato. Pag. 515

Enti Locali

Comuni

ROMA CAPITALE

Verbale 17 gennaio 2023, n. 99

Verbale di conclusione della Conferenza di Servizi Preliminare relativa alla proposta presentata dalla A.S. Roma S.p.A. per la realizzazione di un nuovo Stadio di calcio in Roma nella zona urbana di Pietralata. Pag. 523

Città Metropolitana

Città Metropolitana di Roma Capitale

Avviso

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA RELATIVA AL PIANO URBANO DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE E DEI RELATIVI PIANI DI SETTORE - COMUNICAZIONE DI AVVIO DELLA CONSULTAZIONE - AVVISO PUBBLICO Pag. 525

Enti Pubblici

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie

ASL LATINA

Avviso

Avviso di sorteggio componenti Commissioni Esaminatrici concorsi pubblici dirigenti medici per le seguenti discipline: Anestesia e Rianimazione, Malattie metaboliche e Diabetologia e Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'urgenza. Pag. 528

ASL ROMA 2

Avviso

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO, DI N. 1 POSTO DI COLLABORATORE TECNICO PROFESSIONALE-INGEGNERE MECCANICO CTG. D - PER LE ESIGENZE DELLA ASL ROMA 2 Pag. 530

ASL ROMA 3

Avviso

Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, di mobilità nazionale tra Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale, ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., per la copertura a tempo pieno e indeterminato di n. 1 posto di Dirigente Medico Disciplina Medicina dello Sport per le esigenze dell'Azienda U.S.L. Roma 3. Pag. 542

Avviso

Avviso Pubblico ex art. 1 comma 268 lett. b) della Legge n. 234/2021 per la stabilizzazione del personale precario della Dirigenza Sanitaria in possesso dei requisiti previsti alla data del 30.06.2022. Pag. 550

AZIENDA OSPEDALIERA SAN CAMILLO FORLANINI

Avviso

Indizione concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato di n. 2 posti di Dirigente Medico disciplina Chirurgia Pediatrica Area di Chirurgia e delle Specialità Chirurgiche. Pag. 560

AZIENDA POLICLINICO UMBERTO I

Avviso

AVVISO PUBBLICO PER TITOLI E COLLOQUIO, PER IL CONFERIMENTO DI UN INCARICO A TEMPO DETERMINATO, AI SENSI DELL'ART. 15 OCTIES DEL D.LGS. N. 502/92 E S.M.I. A N. 1 LAUREATO IN TECNICHE DI LABORATORIO BIOMEDICO, PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO DI RICERCA FINALIZZATA RF-2018-12367986: "INNOVATIVE APPROACHES AND PARAMETERS IN THE DIAGNOSIS AND EPIDEMIOLOGICAL SURVEILLANCE OF THE ANISAKIS-RELATED HUMAN DISEASES IN ITALY" - BC23/22. Pag. 573

Avviso

AVVISO PUBBLICO PER TITOLI E COLLOQUIO, PER IL CONFERIMENTO DI UN INCARICO A TEMPO DETERMINATO, AI SENSI DELL'ART. 15 OCTIES DEL D.LGS. N. 502/92 E S.M.I. A N. 1 LAUREATO IN SCIENZE BIOLOGICHE IN POSSESSO DI DOTTORATO IN SCIENZE IMMUNOLOGICHE, EMATOLOGICHE E REUMATOLOGICHE, PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO DI RICERCA FINALIZZATA RF-2016-02361478: "DISFUNZIONE DELL'ATRIO SINISTRO NELLA PATOGENESI NELL'ICTUS CRIPTOGENICO: UN NUOVO MODELLO INTEGRATO DI DIAGNOSI CON RISONANZA MAGNETICA CARDIOVASCOLARE E INDICI BOCHIMICI DI ATTIVAZIONE EMOSTATICA E DI ATTIVAZIONE ENDOTELIALE" - BC12/22. Pag. 586

Avviso

AVVISO DI SELEZIONE PUBBLICA, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER IL CONFERIMENTO DI UN INCARICO DI DURATA QUINQUENNALE, RINNOVABILE, DI DIRETTORE DELLA UOC ONCOLOGIA E ONCOEMATOLOGIA PEDIATRICA, DISCIPLINA PEDIATRIA - AREA MEDICA E DELLE SPECIALITÀ MEDICHE - BC16/22. Pag. 598

Privati

ANAS - SOCIETÀ PER AZIONI

Avviso 23 gennaio 2023, n. 816019

G.R.A. - Complanari e relative connessioni infra - extra G.R.A. tra le uscite n. 18 Via Casilina e n. 17 Tor Bella Monaca - Tratto connesso allo sviluppo degli interventi urbanistici "Tor Bella Monaca" e convenzione urbanistica "Casetta Mistici - Parco archeologico dell'Acquedotto Alessandrino e polo di servizio. Pag. 625

GEOCONSULT SERVICE SRL

Ordinanza 23 dicembre 2022, n. 2/2022

Ordinanza di deposito n. 2/2022 Linea C della Metropolitana di Roma. Deposito MEF delle indennità di Occupazione Temporanea non Preordinata all'esproprio. Tratta T4 - T5 - Pozzo TBM Malatesta. Pag. 632

Università Popolare Cattolica "E. Montemurro-T. D'Ippolito"

Avviso 16 gennaio 2023

Università Popolare Cattolica "Montemurro-D'Ippolito" C.F.: - Avviso - 18/01/2023 - Decreto Dirigenziale Regione Campania
iscrizione RUNTS Università Popolare Cattolica "Montemurro-D'Ippolito" Pag. 639

Regione Lazio

Atti del Presidente della Regione Lazio

Decreto del Presidente della Regione Lazio 24 gennaio 2023, n. T00001

Incarico di Direttore della Direzione regionale "Politiche sociali, autonomie, sicurezza e sport". Nomina della Commissione ai sensi dell'Allegato H del r.r. n. 1/2002 in esecuzione della Sentenza Corte d'Appello di Roma 4^ Sezione Lavoro n. 3110/2022 pubblicata il 04/08/2022 RG n. 3553/2019.

OGGETTO: Incarico di Direttore della Direzione regionale “Politiche sociali, autonomie, sicurezza e sport”. Nomina della Commissione ai sensi dell’Allegato H del r.r. n. 1/2002 in esecuzione della Sentenza Corte d’Appello di Roma 4^a Sezione Lavoro n. 3110/2022 pubblicata il 04/08/2022 RG n. 3553/2019.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO

Su proposta dell’Assessore al Lavoro e nuovi diritti, Scuola e Formazione, Politiche per la ricostruzione, personale;

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale);

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e, in particolare, l’allegato “H”;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) e, in particolare, l’articolo 53;

VISTO il decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 (Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese nel settore bancario), convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135;

VISTO il decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235 e, in particolare, l’articolo 7, commi 1 e 2;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni);

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 (Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165) e, in particolare, l’articolo 2, comma 3, e l’articolo 7;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 21 gennaio 2014, n. 33 (Adozione del codice di comportamento del personale della Giunta regionale e delle agenzie regionali);

VISTA la legge n. 56 del 19 giugno 2019 (Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell'assenteismo);

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 (Legge di contabilità regionale);

VISTO il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante: “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*” e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20, recante: “*Legge di stabilità regionale 2022*”;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 21, recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024”;

VISTA la legge regionale del 27 dicembre 2022, n. 21, recante “Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio per l'esercizio finanziario 2023. Modifica alla legge regionale 23 novembre 2022, n.19 (Disposizioni collegate alla legge di stabilità regionale 2022. Disposizioni varie)”;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio 12 marzo 2021, n. T00033 (XI legislatura. Modifica dei componenti della Giunta Regionale di cui al decreto n. T00031/2021. Rimodulazione delle deleghe) con il quale l'Assessore Daniele Leodori è stato confermato Vicepresidente della Giunta, ai sensi dell'art. 45, comma 1, dello Statuto;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio regionale del 12 novembre 2022, n. 33 con cui è stato sciolto il Consiglio regionale a seguito delle dimissioni del Presidente della Regione;

VISTA la nota del Direttore generale del 16 novembre 2022, prot. 1150083 “decreto del Presidente del Consiglio regionale del 12 novembre 2022, n. 33. Indicazioni operative in ordine alla predisposizione degli atti della Giunta regionale e dei decreti del Presidente della Regione”;

ATTESO che ai sensi dell'articolo 45, comma 6, dello Statuto regionale la Giunta dimissionaria resta in carica limitatamente all'ordinaria amministrazione, fino alla proclamazione del Presidente della Regione neoeletto;

VISTA la Sentenza n. 3110/2022 pubblicata il 4 agosto 2022 RG n. 3553/2019 tra Coletti Maria Chiara e la Regione Lazio, munita di formula esecutiva, con cui la Corte d'Appello di Roma 4^a Sezione Lavoro, ha dichiarato *“illegittime le procedure selettive, interna ed esterna, per il conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione regionale “politiche sociali, autonomie, sicurezza e sport” e ha condannato la Regione Lazio “a ripetere la procedura interna a partire dalla valutazione dei curricula dei partecipanti”*;

RITENUTO, per quanto sopra, necessario rinnovare la procedura selettiva interna innanzi citata, in considerazione del contenuto del dispositivo della suddetta sentenza, dovendo procedere alla sua esecuzione, secondo le modalità di cui al vigente allegato “H” al r.r. n. 1/2002;

RITENUTO che il decreto di cui trattasi rientri tra gli atti che per ragioni di doverosità, indifferibilità ed urgenza non possono essere rinviati;

ATTESO che, ai sensi del paragrafo “C” del predetto allegato “H” al r.r. n.1/2002, ai fini del conferimento dell'incarico di Direttore di Direzione regionale, il responsabile del ruolo provvede all'inoltro delle candidature pervenute, alla scadenza del termine di presentazione delle stesse, alla Commissione appositamente nominata con decreto del Presidente della Regione e composta dal Direttore generale e da due membri esterni, scelti nel rispetto delle quote di cui all'art. 57, comma 1, lettera a), del d.lgs. n. 165/2001, tra dirigenti apicali delle amministrazioni pubbliche, professori di prima fascia di università pubbliche o private nonché tra esperti di comprovata qualificazione, designati nel rispetto delle norme dei rispettivi ordinamenti di settore;

VISTO l'avviso interno di ricerca di professionalità per il conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione regionale “Politiche sociali, autonomie, sicurezza e sport” pubblicato sull'Intranet regionale;

DATO ATTO che, con nota prot. n. 1271553 del 14 dicembre 2022, il Vice Presidente della Regione Lazio, in applicazione del citato regolamento regionale 1/2002, ha individuato quali componenti della Commissione per la valutazione delle candidature pervenute per il conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione regionale "Politiche sociali, autonomie, sicurezza e sport":

- Ing. Wanda D'Ercole – Direttore generale;
- Dott. Vincenzo Gagliani Caputo - già Segretario generale del Comune di Roma, in quiescenza;
- Dott.ssa Marinella D'Innocenzo- Direttore Generale della ASL di Rieti.

VISTI i *curricula vitae* dei componenti sopra citati;

VISTE le dichiarazioni sostitutive di certificazione, rilasciate, ai sensi della normativa vigente, dal Dott. Vincenzo Gagliani Caputo e dalla Dott.ssa Marinella D'Innocenzo;

DATO ATTO che:

- sono state avviate le verifiche di assenza di cause ostative di cui alla normativa vigente e che, con note prot. nn. 1285625/2022 e 1088950/2022, sono state inviate all'Ufficio del Casellario giudiziale della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma, rispettivamente, la richiesta del certificato del casellario giudiziale e dei carichi pendenti relativi al Dott. Vincenzo Gagliani Caputo e alla Dott.ssa Marinella D'Innocenzo;
- l'accertamento di eventuali cause ostative, ai sensi della normativa vigente, determina *ipso iure* la decadenza dall'incarico;
- per la dott.ssa D'Innocenzo, in considerazione della sua nomina a Direttore Generale dell'Asl di Rieti avvenuta con decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00204 del 3 dicembre 2020, l'autorizzazione allo svolgimento dell'incarico di che trattasi si intende assorbita dal citato decreto di nomina;

CONSIDERATO che, sulla base della documentazione presentata e di quella acquisita agli atti dell'ufficio, non emergono, allo stato, cause ostative ai fini del conferimento degli incarichi di componenti della Commissione di valutazione delle candidature pervenute per il conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione regionale "Politiche sociali, autonomie, sicurezza e sport", fermo restando che l'esito dell'istruttoria non solleva in alcun modo i dichiaranti dalle responsabilità previste ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci;

RITENUTO di individuare, quale segretario verbalizzante, la Dott.ssa Monnalisa Iacuitto e quale segretario supplente la dott.ssa Maria Tiziana Di Giovanni, funzionari della Direzione Regionale Affari Istituzionali e Personale;

DATO ATTO che la partecipazione alla Commissione dei componenti sia interni che esterni e dei funzionari regionali è a titolo gratuito;

RITENUTO quindi:

- di nominare l'Ing. Wanda D'Ercole, il Dott. Vincenzo Gagliani Caputo e la Dott.ssa Marinella D'Innocenzo, quali componenti della Commissione per la valutazione dei "*curricula dei partecipanti*" per il conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione regionale "Politiche sociali, autonomie, sicurezza e sport", in esecuzione della citata Sentenza n. 3110/2022
- di stabilire che l'incarico di componente della predetta Commissione decorre dalla data di adozione del presente atto;

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa, che integralmente si intendono richiamate:

- di nominare l'Ing. Wanda D'Ercole, il Dott. Vincenzo Gagliani Caputo e la Dott.ssa Marinella D'Innocenzo, quali componenti della Commissione per la valutazione dei "*curricula dei partecipanti*" per il conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione regionale "Politiche sociali, autonomie, sicurezza e sport";
- di nominare segretario verbalizzante la Dott.ssa Monnalisa Iacuitto e quale segretario supplente la dott.ssa Maria Tiziana Di Giovanni, funzionari della Direzione Regionale "Affari Istituzionali e Personale";
- di stabilire che l'incarico di componente della predetta Commissione decorre dalla data di adozione del presente atto;
- di stabilire che la partecipazione alla Commissione dei componenti sia interni che esterni e dei funzionari regionali è a titolo gratuito;

Il presente Decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta giorni, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni.

Il Vice Presidente
Daniele Leodori

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 23 gennaio 2023, n. 18

Conferimento dell'incarico ad interim di Direttore della Direzione regionale "Ciclo dei Rifiuti".

OGGETTO: Conferimento dell'incarico *ad interim* di Direttore della Direzione regionale "Ciclo dei Rifiuti".

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA del Vicepresidente;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, recante norme sulla "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni ed in particolare l'art. 164, comma 4 "*Delega di atti indifferibili e urgenti e incarichi ad interim*";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio regionale del 12 novembre 2022, n. 33 con cui è stato sciolto il Consiglio regionale a seguito delle dimissioni del Presidente della Regione;

VISTO in particolare, l'articolo 45 dello Statuto della Regione, commi 2 e 6;

ATTESO che, ai sensi del citato articolo 45, comma 6, dello Statuto della Regione, la Giunta dimissionaria resta in carica limitatamente all'ordinaria amministrazione, fino alla proclamazione del Presidente della Regione neoeletto;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 26 ottobre 2021, n. 679, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale Affari Istituzionali e Personale al dott. Luigi Ferdinando Nazzaro;

PRESO ATTO che con nota prot. n. 1170107 del 21 novembre 2022 il Direttore della Direzione regionale "Ciclo dei Rifiuti" dott. Andrea Rafanelli ha rassegnato le proprie dimissioni a decorrere dal 22 gennaio 2023 e che, pertanto, dalla detta data, la Direzione regionale "Ciclo dei Rifiuti" sarà priva di Direttore;

RAVVISATA la necessità di assicurare, in attuazione del principio di continuità dell'azione amministrativa e del buon andamento dell'amministrazione, la prosecuzione e la funzionalità delle attività di competenza della Direzione regionale "Ciclo dei Rifiuti";

RITENUTO che la deliberazione rientri tra gli atti che per ragioni di doverosità, indifferibilità ed urgenza non possono essere rinviati;

RILEVATA, pertanto, l'esigenza di affidare *ad interim* la direzione della succitata Direzione regionale ai sensi dell'art. 164, comma 4, del r.r. n. 1/2002, recante: "*Nelle more del conferimento dell'incarico di Direttore ad altro soggetto, la Giunta regionale può affidare la responsabilità della direzione, ad interim, al Direttore generale o ad altro direttore regionale, in regime di onnicomprensività del trattamento economico*";

PRESO ATTO che il soggetto al quale è assegnato l'incarico *ad interim* deve essere in possesso degli stessi requisiti del direttore temporaneamente sostituito;

RITENUTO, pertanto, di affidare *ad interim* l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Ciclo dei Rifiuti", all'Ing. Wanda D'ERCOLE, in possesso di una pluriennale esperienza dirigenziale e della professionalità necessaria per lo svolgimento delle competenze connesse alla declaratoria della Direzione stessa, a decorrere dal 22 gennaio 2023 e fino alla nomina del Direttore regionale della Direzione regionale "Ciclo dei Rifiuti" e successiva sottoscrizione del relativo contratto da parte dello stesso;

D E L I B E R A

per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente richiamate

- 1) di affidare l'incarico *ad interim* di Direttore della Direzione regionale "Ciclo dei Rifiuti" all'Ing. Wanda D'ERCOLE, Direttore della Direzione Generale;
- 2) di dare atto che l'incarico *ad interim* decorre dal 22 gennaio 2023 e fino alla nomina del Direttore regionale della Direzione regionale "Ciclo dei Rifiuti" e successiva sottoscrizione del relativo contratto da parte dello stesso;
- 3) di dare atto che l'incarico *ad interim* in questione è affidato in regime di onnicomprensività del trattamento economico.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso, entro i termini previsti, presso il giudice competente.

La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 23 gennaio 2023, n. 20

Aggiornamento degli immobili pertinenze di servizio della rete stradale provenienti dalla ex gestione A.N.A.S. S.p.A., di cui alla deliberazione della Giunta regionale del 28 dicembre 2017, n. 930, come modificata con la deliberazione della Giunta regionale del 29 marzo 2022, n. 134.

OGGETTO: Aggiornamento degli immobili pertinenze di servizio della rete stradale provenienti dalla ex gestione A.N.A.S. S.p.A., di cui alla deliberazione della Giunta regionale del 28 dicembre 2017, n. 930, come modificata con la deliberazione della Giunta regionale del 29 marzo 2022, n. 134.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA del Vicepresidente, Assessore alla Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio, Rapporti Istituzionali, Rapporti con il Consiglio Regionale, Accordi di Programma e Conferenza di Servizi,

VISTI

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e ss.mm.ii., recante “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”;
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “Regolamento di organizzazione degli uffici dei servizi della Giunta regionale”, con particolare riferimento al Titolo X – Capo II che detta disposizioni in materia di gestione dei beni immobili della Regione Lazio;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, e successive modifiche; - la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: “Legge di contabilità regionale”;
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità”, che, ai sensi dell’articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all’articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
- la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20, recante: “Legge di stabilità regionale 2022”;
- la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21, recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024”;
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese;
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”;
- la deliberazione della Giunta regionale 14 giugno 2022, n. 437, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all'assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alla D.G.R. n. 993/2021, ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;
- la deliberazione della Giunta regionale 26 luglio 2022, n. 627, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all'assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alle DD.GG.RR. nn. 993/2021 e 437/2022, ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;
- la legge regionale 11 agosto 2022, n. 16, recante: “Assestamento delle previsioni di bilancio 2022- 2024. Disposizioni varie”;

- l'articolo 43 del d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i., recante le disposizioni relative all'esercizio provvisorio ed alla gestione provvisoria;
- il paragrafo n. 8 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato n. 4/2 al d.lgs. n.118/2011 e s.m.i., che dispone in materia di esercizio provvisorio e gestione provvisoria;
- l'articolo 14 della l.r. n. 11/2020, recante le disposizioni relative all'esercizio provvisorio ed alla gestione provvisoria;
- la legge regionale 27 dicembre 2022, n. 21, recante: "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio per l'esercizio finanziario 2023. Modifica alla legge regionale 23 novembre 2022, n. 19 (Disposizioni collegate alla legge di stabilità regionale 2022. Disposizioni varie)";
- la nota del Direttore generale prot. n. 29162 del 11/01/2022, con la quale sono fornite le indicazioni operative per la gestione in esercizio provvisorio del bilancio regionale, anno 2023;
- la deliberazione di Giunta regionale 07 maggio 2018, n. 209, con la quale è stato conferito al Dott. Marco Marafini, l'incarico di Direttore della Direzione Regionale "Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio", così come modificata dalla successiva deliberazione 5 giugno 2018, n. 273;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio regionale del 12 novembre 2022, n. 33 con cui è stato sciolto il Consiglio regionale a seguito delle dimissioni del Presidente della Regione Lazio;

ATTESO che, ai sensi dell'articolo 45, comma 6, dello Statuto regionale la Giunta dimissionaria resta in carica limitatamente all'ordinaria amministrazione, fino alla proclamazione del Presidente della Regione neoeletto;

PREMESSO che:

- con decreto legislativo del 31.03.1998 n. 112, il Governo italiano, ricevuta la delega con legge 15.03.1997 n. 59, ha provveduto al "*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti Locali in attuazione del capo I della L.15.03.1997 n. 59*";
- con legge regionale del 06.08.1999 n. 14 la Regione Lazio ha disposto "*l'Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo*";
- con decreto legislativo del 29.10.1999 n. 461, è stata individuata la rete autostradale e la rete stradale nazionale, secondo l'art. 98, comma 2, del D.lgs. 112/98;
- con D.P.C.M. 21 febbraio 2000, ai sensi dell'art. 101, comma 1, del D.lgs. 112/98, le strade non comprese nella rete autostradale e nazionale, sono state trasferite alle Regioni ed agli Enti Locali per l'esercizio delle funzioni e dei compiti amministrativi conferiti dagli artt. 99 e 101 del d.lgs. 112/98 in materia di viabilità;
- il Consiglio Regionale con deliberazione del 18.10.2000, n.18, ha approvato i "*Criteri per l'individuazione della rete viaria regionale ai sensi dell'art. 206 della L.R. 06.08.1999 n. 14*";
- con deliberazione della Giunta Regionale n. 543 del 10.04.2001, come modificata dalla D.G.R. n. 421 del 16 settembre 2011, attuativa dell'art. 206 della L.R. 14/99, è stata individuata la "*Rete Viaria Regionale*" conferita al demanio stradale regionale e attribuita la restante rete stradale al demanio delle Province;
- con legge regionale 20 maggio 2002, n. 12 e successive modifiche e integrazioni è stata costituita l'*Azienda Strade Lazio – ASTRAL S.p.A.*" che all'art. 6 prevede il contratto di servizio per l'affidamento all'Azienda delle funzioni di cui all'art. 124, comma 1, lettera c, della legge regionale 14/1999, sottoscritto tra Regione e ASTRAL con rep. 5767/2003 e seguenti proroghe e modifiche;
- con D.P.C.M. 20 febbraio 2018 è stata disposta la revisione delle reti stradali di interesse nazionale e regionale ricadenti nella Regione Lazio e delle relative pertinenze;
- con deliberazione del 28.05.2019, n. 384, la Regione Lazio ha provveduto, in attuazione del D.P.C.M. 20/02/2018, *alla revisione delle reti stradali di interesse nazionale e regionale ricadenti nel territorio della Regione Lazio ai sensi della L.R. n. 14/1999, artt. 124, 125 e 206, D.C.R. n. 18/2000;*

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, e in particolare:

- l'articolo 517 (Beni del demanio) laddove prevede al comma 1 lett. a) che: *“Il demanio regionale è costituito, ai sensi della legge 16 maggio 1970, n. 281 e del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616 dai seguenti beni, se appartenenti alla Regione per acquisizione a qualsiasi titolo: a) le strade, le autostrade e le strade ferrate; ...omissis...”*;
- l'articolo 518 (Beni del patrimonio indisponibile e disponibile) laddove al comma 2 prevede che: *“Fanno, comunque, parte del patrimonio indisponibile della Regione i beni, a qualsiasi titolo acquisiti, delle categorie indicate dal secondo e terzo comma dell'articolo 826 del codice civile, nonché tutti gli altri beni definiti tali da leggi statali e/o regionali.”*
- l'articolo 519 (Classificazione e destinazione dei beni) laddove al comma 1 prevede che: *“L'assegnazione dei beni ad una delle categorie di classificazione indicate agli articoli 517 e 518 è disposta con provvedimento motivato della Giunta regionale avuto riguardo alla natura, alle caratteristiche ed alla destinazione dei singoli beni.”*;
- l'articolo 520 (Variazione di classificazione e di destinazione dei beni) laddove al comma 1 prevede che: *“La classificazione e la destinazione di un bene possono essere modificate, con le stesse modalità di cui all'articolo 519, nel caso di variazione dei relativi presupposti.”*;
- l'articolo 521 (Passaggio dei beni da una categoria ad altra) laddove al comma 1 prevede che: *“Il passaggio dei beni dalla categoria del demanio a quella del patrimonio ... omissis... è disposto dalla Giunta regionale, quando i beni medesimi cessino dalla loro destinazione a finalità pubbliche.*
- l'articolo 522 (Amministrazione) che prevede: *“Ferma restando la disciplina di settore relativa ai specifici beni, all'amministrazione dei beni appartenenti al demanio regionale provvede, nel rispetto della normativa vigente e in conformità agli indirizzi impartiti dalla Giunta regionale con apposita deliberazione, la direzione regionale “Demanio, patrimonio e provveditorato”*

CONSIDERATO che, in attuazione dell'art. 2, comma 2, del D.P.C.M. 21/02/2000, in data 12/10/2001 l'Agenzia del Demanio, la Regione Lazio e le Province di Roma, Viterbo e Frosinone, hanno congiuntamente sottoscritto il *verbale di consegna* della rete viaria e degli immobili provenienti dalla ex gestione A.N.A.S. S.p.A. dove sono stati riportati, in conformità alla D.G.R. n. 543/2001, gli elenchi, le strade statali e i beni immobili trasferiti alle Regioni oppure alle Province in attuazione dell'art. 7 del Decreto Legislativo 31/03/98 n. 112;

ATTESO che:

- il verbale di consegna sottoscritto in data 12/10/2001, ai sensi l'art. 2 commi 1 e 2 del D.P.C.M. 21/02/2000, costituisce titolo per la trascrizione dei beni trasferiti ai sensi dell'articolo 7 della Legge 15 marzo 1997, n. 59;
- con il predetto verbale le Province di Roma, Viterbo e Frosinone, hanno preso in consegna e conseguentemente iscritto nel rispettivo demanio stradale le sedi stradali provenienti dalla gestione ex A.N.A.S. S.p.A. loro conferite con D.G.R. n. 543/2001, *ad esclusione degli immobili pertinenze di esercizio (cd. case cantoniere) ad esse afferenti che, di conseguenza, risultano oggi incorporate al demanio stradale regionale*;
- nell'allegato al D.P.C.M. 21/02/2000 e nel verbale di consegna sottoscritto in data 12/10/2001, le case cantoniere e le relative aree di sedime sono state identificate esclusivamente attraverso l'indicazione della viabilità antistante e della corrispondente progressiva chilometrica, omettendo di indicare, per ciascuno dei manufatti e delle rispettive aree di sedime, i riferimenti catastali (fabbricati e terreni) tanto che non è stato possibile effettuare la trascrizione e la voltura della proprietà in capo alla Regione;

CONSIDERATO che:

- gli immobili, pertinenze stradali, appartenuti alla ex gestione A.N.A.S. S.p.A. e trasferiti alla Regione Lazio con verbale del 12/10/2001, presentavano ricorrenti criticità, che ne hanno ritardato l'annessione al

patrimonio regionale nelle forme prescritte dal citato regolamento 1/2002, in ordine a: identificazione catastale, trascrizione in proprietà alla Regione, documentazione comprovante i titoli edilizi, definizione degli espropri agli originari proprietari dei terreni di sedime, perdita della funzione di alloggio di servizio e/o di pertinenza stradale funzionale alla gestione della viabilità trasferita alla Regione;

- la Regione Lazio, nella gestione e valorizzazione delle Case Cantoniere, non più funzionali all'esercizio della viabilità, ha attivato le seguenti procedure di valorizzazione:
 - sgombero nei confronti degli occupanti senza titolo sotto forma di autotutela amministrativa ai sensi dell'art. 525 del r.r. 1/2002 per la presa in possesso;
 - assegnazione a canone ricognitorio agli Enti regionali, agli Enti territoriali e alle associazioni senza scopo di lucro per la realizzazione di progetti di interesse pubblico o generale;
 - alienazione, laddove possibile, con diritto di opzione ai sensi dell'art. 9-bis del regolamento regionale n. 5/2012 ai titolari di atti amministrativi di assegnazione risalenti alla precedente gestione ANAS;

DATO ATTO che:

- con deliberazione della Giunta regionale del 28 dicembre 2017, n. 930:
 - è stata approvata la ricognizione catastale delle pertinenze di servizio del demanio stradale, fabbricati e terreni, qualificate come "case cantoniere" ex gestione A.N.A.S. S.p.A., trasferite con verbale del 12/10/2001 in attuazione dell'art. 2, comma 2, del D.P.C.M. 21/02/2000, e prodotto l'elenco delle corrispondenti particelle catastali costituente titolo per la loro trascrizione e voltura della proprietà presso i Registri immobiliari e per l'inserimento nell'Inventario dei Beni Immobili regionali;
 - è stata stabilita, ai sensi degli articoli da 517 a 522 del regolamento regionale 6 settembre 2001, n. 1, la loro variazione di classificazione nell'Inventario dei Beni Immobili regionali da *demanio stradale* a *patrimonio indisponibile*, stanti le previsioni dell'art. 24 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, e ss.mm.ii in merito ai requisiti delle pertinenze stradali e alla loro perdita di funzione nelle attività di gestione della rete stradale regionale;
- in attuazione del DPCM 20 febbraio 2018, con verbale sottoscritto in data 11 gennaio 2019, tra Agenzia del Demanio, ANAS S.p.A., Regione Lazio, A.S.T.R.A.L. S.p.A., Province di Viterbo e Rieti, si è provveduto alla riconsegna ad ANAS delle strade riqualficate di interesse nazionale e delle relative pertinenze, tra cui, gli immobili ritenuti da ANAS S.p.A. strumentali all'esercizio delle funzioni connesse alla gestione delle strade oggetto di trasferimento;
- con deliberazione della Giunta regionale del 29 marzo 2022, n. 134 è stata aggiornata ed integrata la ricognizione catastale degli immobili, pertinenze di servizio del demanio stradale, qualificate come "case cantoniere", tenendo conto delle modifiche intervenute nel corso della gestione dei beni e delle variazioni introdotte in attuazione del D.P.C.M. 20 febbraio 2018;

CONSIDERATO altresì che, nel corso delle attività di valorizzazione e controllo successive alla DGR 134/2022, sui beni censiti nell'Inventario regionale, libro 17, si è potuto riscontrare che:

- è stata erroneamente inserita nell'inventario degli immobili della Regione Lazio la ex casa cantoniera sita nel Comune di Petrella Salto al km 9+500 della SP67 "Salto Cicolana" – identificata al catasto terreni al fg. 65, p.lle 68 e 304, e al catasto fabbricati al fg. 65, p.lle 315, sub 1 – 2 – 3, a causa dell'omonimia, al momento del trasferimento da ANAS, con la strada regionale 578 pure denominata "Salto Cicolana";
- è stata erroneamente inserita nell'inventario degli immobili della Regione Lazio la ex casa cantoniera sita nel Comune di Concerviano al km 1+150 della SP67 "Salto Cicolana" – catastalmente identificata al fg. 4, p.lle 191, sub 1 – 2, a causa dell'omonimia, al momento del trasferimento da ANAS, con la strada regionale 578 pure denominata "Salto Cicolana";
- è stato erroneamente inserito l'immobile sito nel Comune di Roma identificato al foglio 294, particella 17, subalterno 1, già facente parte della casa cantoniera posta al km 13+600 della Via Tiburtina Valeria, in quanto precedentemente ceduto in proprietà da ANAS S.p.A. al Comune di Roma;

- è da inserire l'ex casa cantoniera sita nel Comune di Magliano Sabina lungo la S.R. 657, identificata al catasto terreni al foglio 38 particella 6;
- è da inserire nell'Inventario regionale l'area di corte già annessa alla casa cantoniera sita nel Comune di Rieti, località Vazia, in Via del Terminillo km 3+980, identificata al catasto terreni Sez. B (Vazia), foglio 23, particella 35, sulla quale insistono un cancello di accesso e altri manufatti ANAS, pur intestando catastalmente ad altra ditta;

VISTI gli elenchi aggiornati per l'identificazione degli immobili pertinenze di servizio della rete stradale di interesse regionale, cosiddette *case cantoniere*, redatti dalla struttura competente in materia di Demanio e Patrimonio tenendo conto delle necessarie variazioni alla ricognizione delle *pertinenze stradali ex Anas* completa dell'identificazione catastale, come di seguito suddivise:

- elenco 1): "Inventario Case Cantoniere – Urbano"
- elenco 2): "Inventario Case Cantoniere – Terreni",

RITENUTO necessario aggiornare gli elenchi degli immobili, *pertinenze di servizio* della rete stradale di interesse regionale, approvati con la deliberazione della Giunta regionale del 28 dicembre 2017 n. 930, come modificati con deliberazione della Giunta regionale del 29 marzo 2022 n. 314, inseriti nell'Inventario dei Beni Immobili regionali libro 17, di cui alla d.g.r. 1229/2022 – allegato A.3. "*Patrimonio indisponibile immobili di pertinenza stradale (ex ANAS) - Fabbricati*" e allegato A.3-A "*Patrimonio indisponibile immobili di pertinenza stradale (ex ANAS) – Terreni*", con gli elenchi 1) "Inventario Case Cantoniere – Urbano" e 2) "Inventario Case Cantoniere – terreni" che costituiscono l'allegato A) al presente atto;

RITENUTO altresì che la presente deliberazione rientri tra gli atti di ordinaria amministrazione in quanto atto dovuto, ai fini della corretta intestazione delle pertinenze di servizio della rete stradale di interesse regionale, in aggiornamento della deliberazione adottata in data 28 dicembre 2017, n. 930;

DATO ATTO che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del Bilancio regionale;

DELIBERA

Per le motivazioni indicate nelle premesse che si intendono integralmente richiamate:

1. di aggiornare la ricognizione degli immobili, *pertinenze di servizio* del demanio stradale, qualificate come "case cantoniere", operata con la deliberazione della Giunta regionale del 28 dicembre 2017 n. 930, come modificata dalla DGR 134/2022, come riportata nell'elenco 1) "Inventario Case Cantoniere – Urbano" e nell'elenco 2) "Inventario Case Cantoniere – terreni" di cui all'Allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di stabilire che gli elenchi di cui all'allegato A) costituiscono titolo per la trascrizione e la voltura della proprietà degli immobili, fabbricati e terreni ivi identificati, in favore della Regione Lazio, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'articolo 7 della legge 15 marzo 1997, n. 59, dell'art. 2, commi 1 e 2, del DPCM 21/02/2000 e del verbale di consegna in data 12/10/2001;
3. di confermare la classificazione degli immobili di cui all'allegato A), come appartenenti al *patrimonio indisponibile* regionale, ai sensi e per gli effetti degli articoli 519, 520 e 521 del R.R. n. 1/2002, scorporati dalla rete viaria regionale ovvero dal regime demaniale ad essa afferente, in ragione dell'attuale stato di fatto e di diritto in cui essi si trovano;
4. di aggiornare gli allegati A.3 "*Immobili di pertinenza stradale - fabbricati (ex A.N.A.S.)*" e A.3-A "*Immobili di pertinenza stradale – terreni (ex A.N.A.S.)*" dell'Inventario dei Beni Immobili regionali - libro 17- con gli elenchi 1 e 2 di cui all'allegato A);
5. di stabilire che la Direzione regionale, cui spetta l'amministrazione dei beni del demanio e del patrimonio regionale ai sensi dell'art. 522 del r.r. 1/2002, provveda alle seguenti attività:

- a. trascrizione e voltura d'ufficio dei beni di cui all'allegato A), ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'articolo 7 della legge 15 marzo 1997, n. 59, dell'art. 2 commi 1 e 2 del DPCM 21/02/2000 e del verbale di consegna in data 12/10/2001 ovvero – ove necessario – attraverso i decreti di cui all'articolo 1 commi 1, 3, 6 del D.L. n. 351/2001 (convertito, con modificazioni, dalla L. n. 410/2001);
- b. ricognizione dei procedimenti da attivare per l'acquisizione al patrimonio regionale delle aree di sedime dei fabbricati di cui all'allegato A) per i quali, in base agli estratti di mappa catastali georeferenziati ovvero sulla base di rilievi e della documentazione acquisita presso la ex gestione ANAS S.p.A., non si è avuta evidenza della conclusione del relativo procedimento espropriativo;
- c. svolgimento delle procedure di acquisizione, previste dall'art. 42 bis del D.P.R. 327/2001 e dei prescritti adempimenti tecnici e finanziari, per la corresponsione di eventuali indennizzi di natura patrimoniale e non patrimoniale da corrispondere ai proprietari delle aree illegittimamente occupate;
- d. regolarizzazione edilizia e urbanistica dei fabbricati, ai fini dell'individuazione di quelli per i quali risulti possibile e conveniente avviare altre forme di valorizzazione, ivi compresa l'alienazione, previa classificazione come patrimonio disponibile ai sensi dell'art. 519 del r.r. 1/2002;
- e. gestione dei contenziosi inerenti all'utilizzazione degli immobili in relazione alle strategie di valorizzazione patrimoniale ed edilizia da attuarsi;
- f. modifiche all'Inventario dei Beni Immobili Regionali approvato con la d.g.r. 1229/2022, libro 17, derivanti dalle attività di cui ai punti precedenti.

Il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale www.regione.lazio.it, nella sezione "Demanio e Patrimonio".

Inventario dei Beni Immobili della REGIONE LAZIO - Urbano																									
Aggiornamento alla data 31/12/2021																									
C. CANT. - CASE CANTONIERE																									
Categorie																									
N°	Proprietà			Comune	Identificativo Indirizzo Catastro			Identificativo catastale			Conservazione								Rendita Catastale (Euro)				Cort. Crepille	Annotazioni	
	Tipo	Numero	Data		Denominazione - Classe	Stato	Piano	Intero	Foglio	Particella	Sub	Categoria	Chiusa												Usa
1	DPCM	00000000	ANAS	AGOSTA	VIA SUBLACENSE KM 9+100		T-1	11	370	371	AA	2	5,00	0,00	0,00				157,52						
2	DPCM	00000000	ANAS						T-1	11	371		AA	2	4,50	0,00	0,00				167,33				
3	DPCM	00000000	ANAS	ALBANO LAZIALE	VIA NETTUNENSE KM 9+100		T	26	243		CG	9	0,00	0,00	0,00				232,82						
	DPCM	00000000	ANAS						T	26	245		AA	2	4,00	0,00	0,00				206,58				
5	DPCM	00000000	ANAS	ANGUILLARA SABAZIA	VIA CLAUDIA BRACCIANESE KM 14+400		T	26	7		AA	1	8,50	0,00	0,00				460,94						
6	DPCM	00000000	ANAS	APRILIA	VIA OSTERACCA - (via Nettunense km 14+800 Loc. Campotomase)		T	8	31		AS	2	3,50	0,00	0,00				151,84						
7	DPCM	00000000	ANAS	APRILIA	LOCALITA' CAMPO DI CARNE 44 (via Nettunense km 20+650)		T	133	16		AA	1	3,50	0,00	0,00				155,45						
8	DPCM	00000000	ANAS	ARSOLI	VIA NAZIONALE TIBURTINA N. 8 (via Strada Valeria km 60+122)		T-1	3	329		AG	1	5,50	0,00	0,00				911,29						
9	DPCM	00000000	ANAS	BRACCIANO	VIA DI VIGNA DI VALLE S.P. 493 (via ciuffa Braccianese km 20+100)		T	48	5		AS	2	4,50	0,00	0,00				169,66						
	DPCM	00000000	ANAS						T	48	48		CG	4	0,00	26,00	0,00				56,40				
	DPCM	00000000	ANAS				I	36	47	1	AA	2	5,50	0,00	0,00				369,27						
10	DPCM	00000000	ANAS	CAMPAGNANO DI ROMA	VIA CASSIA KM 30+033 (via Cassia Antica)		T	36	47	2	AA	2	4,00	0,00	0,00				268,56						
11	DPCM	00000000	ANAS	CAPRANCA	VIA CASSIA KM 54+800			27	113	227	AA		5,50	0,00	0,00				227,24						
12	DPCM	00000000	ANAS	CAMPANO	VIA DEI LAGHI KM 2+400		T	17	90	93	AA	1	5,50	0,00	0,00				238,80						
13	DPCM	00000000	ANAS	CIVITA CASTELLANA	VIA FLAMMINIA		T	45	2		AA	2	4,50	0,00	0,00				232,41						
	DPCM	00000000	ANAS				T	9	84	1	AA	2	5,00	0,00	0,00				309,87						
15	DPCM	00000000	ANAS	FALERIA	VIA FLAMMINIA KM 43+515																				
	DPCM	00000000	ANAS				T	9	84	2	CG	3	0,00	24,00	0,00				39,86						
16	DPCM	00000000	ANAS	FARA IN SABINA	VIA DI PASSO CORESE KM 3+050		T	38	7		AS	1	3,00	0,00	0,00				38,73						
	DPCM	00000000	ANAS				T-1	17	5	1	AA	2	3,00	0,00	0,00				280,18						
	DPCM	00000000	ANAS				T-1	17	5	2	AA	2	4,50	0,00	0,00				380,23						
17	DPCM	00000000	ANAS	FORMELLO	CONTRADA ALMETTI PISCICAV N. 2 (via Cassia KM 22+061)		T	17	5	3	CG	5	0,00	16,00	0,00				18,18						
	DPCM	00000000	ANAS						T	17	5	4	CG	5	0,00	18,00	0,00				81,81				
	DPCM	00000000	ANAS						T	17	24		CG	5	0,00	72,00	0,00				20,45				
	DPCM	00000000	ANAS				B1	16	137	1	CG	9	0,00	57,00	0,00				309,10						
18	DPCM	00000000	ANAS	FRASCATI	VIA TUSCOLANA KM 15+800. (San. Veronesi)		I	16	137	2	AS	2	3,50	0,00	0,00				171,72						
	DPCM	00000000	ANAS						T	8	86		AA	1	3,50	0,00	0,00				104,84				
19	DPCM	00000000	ANAS	GENZAZZANO	RACCORDO DI FIUGGI KM 56+900																				
	DPCM	00000000	ANAS				T	31	1387	1	BONC		0,00	0,00	0,00				0,00						
20	DPCM	00000000	ANAS	GIUDONIA MONTECELIO - LE FORSE	VIALE ROMA		T	31	1387	2	AT6	2	5,00	0,00	0,00				1.426,28						
	DPCM	00000000	ANAS						T	31	1387	3	CG	5	0,00	0,00	0,00				135,93				
	DPCM	00000000	ANAS						T	31	1387	4	CG	3	0,00	0,00	0,00				133,45				
	DPCM	00000000	ANAS				T	3	22	2	AA	2	0,50	0,00	0,00				18,85						
21	DPCM	00000000	ANAS	ITRI	VIA VALLE DEL LIRI KM 119+020		T	3	47	1	AA	2	6,50	0,00	0,00				245,06						
	DPCM	00000000	ANAS							113	111	1	BONC		0,00	0,00	0,00				0,00				
	DPCM	00000000	ANAS					113	111	2	BONC		0,00	0,00	0,00				0,00						
	DPCM	00000000	ANAS					113	111	3	AD	1	5,50	0,00	0,00				226,76						
22	DPCM	00000000	ANAS	LATINA	STRADA MEDIANA S.R. 148 (via Pontina KM 68+135)			113	111	4	CG	2	0,00	14,00	0,00				13,01						

Inventario dei Beni Immobili della REGIONE LAZIO - Urbano																			
Aggiornamenti alla data 31/12/2021																			
C. CANT. - CASE CANTONIERE																			
Categorie																			
N°	Proprietà			Comune	Identificativo catastale	Caratteristiche										Conservatoria			Rendita Catastale (Euro)
	Tipo	Numero	Data			Totale	Plano	Intero	Particella	Sub	Categoria	Chiusa	Usa	Int.	Ext.				
23	DPCM	00000000	ANAS	LATINA	S.R. 156, BORGO SANMICHELE N. 19 (Via dei Monti Lepozi KM 49+600)			113	111	5	AG	1	5,50	0,00	0,00				235,76
	DPCM	00000000	ANAS					113	111	6	CG	2	0,00	16,00	0,00				14,87
	DPCM	00000000	ANAS					113	111	7	CG	1	0,00	41,00	0,00				42,35
	DPCM	00000000	ANAS					181	155	1	AA	2	5,00	0,00	0,00				204,00
	DPCM	00000000	ANAS					181	155	2	AA	2	5,00	0,00	0,00				204,00
24	DPCM	00000000	ANAS	MAGLIANO SABINA	VIA SABINA 36 VIA PROVINCIALE MAREMMANA KM. 24 N. 1 (Via di Palombara Sabina KM 27+300)	T-1		38	6		AA	3	9,00	0,00	0,00				307,20
	DPCM	00000000	ANAS			T		10	259	220	AA	1	4,00	0,00	0,00				103,29
	DPCM	00000000	ANAS			T		10	224		CG	2	0,00	39,00	0,00				
	DPCM	00000000	ANAS			T		80	37		CG	4	0,00	88,00	0,00				108,87
	DPCM	00000000	ANAS			T		80	39	1			0,00	0,00	0,00				0,00
25	DPCM	00000000	ANAS	MONTALTO DI CASTRO	VIA CASTRENSE KM 0+070 (Via Monti Creti n. 3-3)	T		80	39	2	CG	1	0,00	39,00	0,00				35,93
	DPCM	00000000	ANAS			T		80	39	3	AD	2	3,99	0,00	0,00				361,52
	DPCM	00000000	ANAS			T		4	535	1	BONC								
	DPCM	00000000	ANAS			T		4	535	2	AA	1	6,50	0,00	0,00				258,49
	DPCM	00000000	ANAS			T		4	535	3	AA	1	7,50	0,00	0,00				298,25
27	DPCM	00000000	ANAS	MONTEFASCONO	VIA IMBRO CASENTINESE ROMAGNOLA KM 4+041 VIA MADONNELLA SNC VIA PAOLETTI (Cavali. KM 94+174 Loc. Zapparoni)			59	439	1	AA	2	4,00	0,00	0,00				185,92
	DPCM	00000000	ANAS					59	439	2	AA	2	4,00	0,00	0,00				185,92
	DPCM	00000000	ANAS					1	9	1254	1	AG	2	8,50	0,00	0,00			
	DPCM	00000000	ANAS					1	9	1254	2	AG	2	7,50	0,00	0,00			
	DPCM	00000000	ANAS					1	9	1254	3	CG	3	0,00	70,00	0,00			
28	DPCM	00000000	ANAS	MONTEPORZIO CATONE	VIA ANTICA FRASCATI			1	9	1254	4	CG	3	0,00	70,00	0,00			
	DPCM	00000000	ANAS					17	45	1	AA	1	4,50	0,00	0,00				209,17
	DPCM	00000000	ANAS					17	45	2	CG	7	0,00	24,00	0,00				42,14
	DPCM	00000000	ANAS					21	21	81	AA	3	5,50	0,00	0,00				363,47
	DPCM	00000000	ANAS					25	1		AG	2	3,50	0,00	0,00				128,34
33	DPCM	00000000	ANAS	PALESTRINA	RACCORDO DI FUGGI KM 67+100, SNC VIA CASILINA KM 33+400, SNC VIA CASILINA KM 138+080	T-1		41	54	294	AA	1	6,00	0,00	0,00				0,00
	DPCM	00000000	ANAS					33	6		CG	4	0,00	24,00	0,00				35,96
	DPCM	00000000	ANAS					33	10		CG	4	0,00	24,00	0,00				35,96
	DPCM	00000000	ANAS					33	17		AA	3	9,00	0,00	0,00				556,77
	DPCM	00000000	ANAS					4	9	7	AA	1	4,00	0,00	0,00				165,27
34	DPCM	00000000	ANAS	RIANO	CONTRADA STAZIONE RIANO N. 8 (Via Flaminia KM 24+537 civ. 24) Via Rieti 33 KM 19+550			5	80	1	AG	3	5,50	0,00	0,00				193,15
	DPCM	00000000	ANAS					5	80	2	AG	3	5,50	0,00	0,00				193,15
	DPCM	00000000	ANAS			T-1		23	238	1	AA	3	3,50	0,00	0,00				131,85
	DPCM	00000000	ANAS			T-1		23	238	2	AA	3	3,50	0,00	0,00				131,85
	DPCM	00000000	ANAS					22	84	85	AG	1	5,00	0,00	0,00				484,81
37	DPCM	00000000	ANAS	RIGNANO FLAMINIO	VIA FLAMINIA KM 34+086	T		22	89	2	CG	3	0,00	24,00	0,00				24,79
	DPCM	00000000	ANAS			T-1		16	156	1	AG	1	4,50	0,00	0,00				169,66
	DPCM	00000000	ANAS			T-1		16	156	2	AG	1	5,00	0,00	0,00				186,91
	DPCM	00000000	ANAS																
	DPCM	00000000	ANAS																

Inventario dei Beni Immobili della REGIONE LAZIO - Urbani																					
Aggiornamento alla data 31/12/2021																					
C. CANT. CASE CANTONIERE																					
Categorie																					
N°	Proprietà			Comune	Identificativo urbano Catastale	Caratteristiche tecniche										Conservenza			Rendita Catastale (Euro)	Curt. Coespe	Annotazioni
	Tipo	Numero	Data			Stato	Piano	Intero	Particella	Sub	Categoria	Chiusa	Vara	Int.	Int.	Int.					
39	DPCM	00000000		ANAS	RIVODUTRI	LOCALITA' PUSCELLO di Muro KM 17+170	(Via	T-1	1	1	AA	1	6,00	0,00	0,00				120,85		
40	DPCM	00000000		ANAS	ROCCAGIOVINE	STRADA PROVINCIALE LICENTINA N.22 (Via Licentia KM 27+040)		T-1	10	129	AA	1	3,50	0,00	0,00				72,30		
41	DPCM	00000000		ANAS	ROCCASECCA	VIA GIUSEPPE GARIBOLDI S.R. 6 (Via Castrina KM 121+421)		T	27	160 272	AA	4	5,50	0,00	0,00				187,47		
	DPCM	00000000		ANAS				T-1	27	160 272	AA	4	5,50	0,00	0,00				187,47		
	DPCM	00000000		ANAS				T	27	160 3	CS	11	0,00	18,00	0,00				71,58		
42	DPCM	00000000		ANAS	ROMA	VIA CLAUDIA BRACCIANESE KM 9+500		T	26	24 25	AA	3	6,00	0,00	0,00				402,84		
	DPCM	00000000		ANAS				T	26	24 2	CS	6	0,00	27,00	0,00				68,53		
43	DPCM	00000000		ANAS	ROMA	VIA FLAMINIA KM 13+300		T-1	78	26 3	AA	5	5,50	0,00	0,00				525,49		
	DPCM	00000000		ANAS				T-1	78	26 4	AA	5	5,50	0,00	0,00						
	DPCM	00000000		ANAS				S1	78	26 5	CS	4	0,00	37,00	0,00						
	DPCM	00000000		ANAS				S1	78	26 6	CS	4	0,00	37,00	0,00						
	DPCM	00000000		ANAS				T	78	26 7	FI1										
	DPCM	00000000		ANAS				T	78	26 8	FI1								525,49		
44	DPCM	00000000		ANAS	ROMA	VIA CASSIA KM 17+104 (La Storta)	(Snc			101	78 158 129	AA	5	4,50	0,00	0,00			429,95		
45	DPCM	00000000		ANAS	ROMA	VIA CASSIA KM 13+013 (Guadagno)	(Snc			111	71 80 87	AA	5	5,00	0,00	0,00			477,72		
46	DPCM	00000000		ANAS	ROMA	VIA CASSIA KM 6+500		S1	219	54 1	CS	2	6,00	30,00	0,00				97,61		
	DPCM	00000000		ANAS				T	219	54 2	CS	7	0,00	13,00	0,00				93,32		
	DPCM	00000000		ANAS				T-1	219	54 3	AA	2	4,00	0,00	0,00				506,13		
	DPCM	00000000		ANAS				T-1	219	54 4	AA	2	4,50	0,00	0,00				595,39		
47	DPCM	00000000		ANAS	ROMA	VIA TIBURTINA VALERIA KM 13+500		T-1	294	17 2	A5	5	2,00	0,00	0,00				134,28		
	DPCM	00000000		ANAS				T	294	17 3	A5	5	2,00	0,00	0,00				134,28		
48	DPCM	00000000		ANAS	ROMA	VIA TIBURTINA VALERIA KM 14+120		T	294	193 194 1	AA	4	6,00	0,00	0,00				480,30		
	DPCM	00000000		ANAS				T-1	294	193 194 2	AA	4	6,00	0,00	0,00				480,30		
49	DPCM	00000000		ANAS	ROMA	S.S. 6 VIA CASILINA 771 - 727A 0+000		T	834	13 1	A5	2	3,00	0,00	0,00				255,65		
	DPCM	00000000		ANAS				T	834	32 1	A5	2	2,50	0,00	0,00				213,04		
	DPCM	00000000		ANAS				T	834	32 2	CS	7	0,00	26,00	0,00				179,47		
50	DPCM	00000000		ANAS	ROMA	VIA DEL MARE KM 6+320		T	850	5 1 30 1	AA	3	4,00	0,00	0,00				999,09		
	DPCM	00000000		ANAS				T	850	5 2 30 2	AA	3	5,00	0,00	0,00				748,88		
	DPCM	00000000		ANAS				T	850	33 1	CS	7	0,00	0,00	0,00				179,47		
	DPCM	00000000		ANAS				T	850	33 2	CS	7	0,00	0,00	0,00				179,47		
51	DPCM	00000000		ANAS	ROMA	VIA OSTIENSE KM 9+000		T	858	17 1 86 1	AA	4	4,00	0,00	0,00				320,20		
	DPCM	00000000		ANAS				T	858	17 2 86 2	AA	4	4,00	0,00	0,00				320,20		
	DPCM	00000000		ANAS				T	858	17 3 86 3	AA	4	3,50	0,00	0,00				260,18		
	DPCM	00000000		ANAS				T	858	67	CS	10	0,00	17,00	0,00				79,90		
52	DPCM	00000000		ANAS	ROMA	VIA CASSIA NUOVA 151-152		T	219	31 1	CS	4	0,00	24,00	0,00				107,84		
	DPCM	00000000		ANAS				T	219	31 2	CS	7	0,00	39,00	0,00				279,97		
	DPCM	00000000		ANAS				T-1	219	32 1	A2	3	7,50	0,00	0,00				1.626,84		
DPCM	00000000		ANAS					T-1	219	32 2	A2	3	7,50	0,00	0,00				1.626,84		

Inventario dei Beni Immobili della REGIONE LAZIO - Urbano																			
Aggiornamento alla data 31/12/2021																			
C. CANT. CASE CANTONIERE																			
Categorie																			
N°	Proprietà			Comune	Identificativo Indirizzo Catastale										Conservatoria			Rendita Catastale (Euro)	Allegato A.3
	Tipo	Numero	Data		Descrizione - Colore	Stato	Piano	Intero	Particelle	Sub	Categorie	Chiusa	Var.	Inf.	Inf.				
53	DPCM	00000000	ANAS	ROMA	VIA TUSCOLANA KM 11+000			1000	12 27	AA	3	7,50	0,00	0,00				503,55	
	DPCM	00000000	ANAS	ROMA	VIA TUSCOLANA 2070			1003	1 2	A7	4	4,50	0,00	0,00				673,98	
	DPCM	00000000	ANAS	ROMA	VIA TUSCOLANA 2070			1003	3	C2	7	0,00	27,00	0,00				73,60	
54	DPCM	00000000	ANAS	ROMA	VIA CASILINA s. 1351 Castello KM 12+281	(Via	T-1	1026	4	AA	7	5,00	0,00	0,00				671,39	
	DPCM	00000000	ANAS	ROMA	VIA DEL MARE Cittanova KM 23+789	(Via	T	1077	119 99 85	AA	6	4,50	0,00	0,00				511,29	
	DPCM	00000000	ANAS	ROMA	VIA DEL MARE Cittanova KM 23+789	(Via	T	1077	115 92	AA	6	4,50	0,00	0,00				511,29	
	DPCM	00000000	ANAS	ROMA	VIA DEL MARE Cittanova KM 23+789	(Via	T	1077	115 99 115	AA	6	4,50	0,00	0,00				511,29	
	DPCM	00000000	ANAS	ROMA	STRADA COMUNALE DI ACQUA N. 1 (Via Ostiense KM 17+730)	(Via	T	1110	36 521 522	AA	3	4,50	0,00	0,00				302,13	
	DPCM	00000000	ANAS	ROMA	STRADA COMUNALE DI ACQUA N. 1 (Via Ostiense KM 17+730)	(Via	T	1110	36 521 522	AA	3	4,50	0,00	0,00				302,13	
	DPCM	00000000	ANAS	ROVIANO	STRADA STATALE 5 Tiburina Valeria KM 55+623	(Via	T-1	7	463	1	AA	1	4,50	0,00	0,00			127,82	
	DPCM	00000000	ANAS	ROVIANO	STRADA STATALE 5 Tiburina Valeria KM 55+623	(Via	T-1	7	463	2	AA	1	4,50	0,00	0,00			127,82	
56	DPCM	00000000	ANAS	SANDONATO	VIA FORCA D'ACERO KM 20+000		T	16	827	FB			0,00	0,00	0,00			0,00	
59	DPCM	00000000	ANAS	SAN CESAREO	VIA PRENESTINA NUOVA (Via di Freggi KM 74+000)		T	54	74	AS	2	3,50	0,00	0,00				94,00	
	DPCM	00000000	ANAS	SEGNI	VIA CARPINETANA KM 4+913		T	23	14	1	AS	3	4,50	0,00	0,00			152,87	
	DPCM	00000000	ANAS	SEGNI	VIA CARPINETANA KM 4+913		T-1	23	14	2	AS	3	4,50	0,00	0,00			152,87	
	DPCM	00000000	ANAS	SEGNI	VIA CARPINETANA KM 4+913		T	23	150		C2	4	0,00	40,00	0,00			47,51	
64	DPCM	00000000	ANAS	SPIGNO	SATURNIA CONTRADA SANTO STEFANO		T	16	185	AA	2	3,50	0,00	0,00				139,19	
65	DPCM	00000000	ANAS	SUBIACO	CONTRADA NOCCHIELLA Saboterna KM 12+714	(Via	T	11	298	AS	2	2,00	0,00	0,00				42,35	
66	DPCM	00000000	ANAS	SUTRI	VIA CASSIA KM 50+562		T	10	160 313 314	AA	1	5,50	0,00	0,00				312,46	
	DPCM	00000000	ANAS	SUTRI	VIA CASSIA KM 48+546		T	20	13 399	AA		7,00	0,00	0,00				307,67	
	DPCM	00000000	ANAS	SUTRI	VIA CASSIA KM 48+546		T	20	14	CB	2	0,00	0,00	0,00				33,28	
68	DPCM	00000000	ANAS	TIVOLI	VIA TIBURTINA VALERIA KM 22+099		T-1	49	42	AS	1	4,50	0,00	0,00				418,33	
69	DPCM	00000000	ANAS	VETRALLA	VIA CASSIA SUTRINA KM 66+813		T	38	299 300 309	AA	2	6,00	0,00	0,00				238,60	
	DPCM	00000000	ANAS	VETRALLA	LOCALITA' PIAN DELLA BOTTE N. 215 (Via Cassia KM 63+758)		T	61	917	AA	4	4,50	0,00	0,00				0,00	
	DPCM	00000000	ANAS	VETRALLA	LOCALITA' PIAN DELLA BOTTE N. 215 (Via Cassia KM 63+758)		T	61	1298 1297	AA	4	4,50	0,00	0,00				244,03	
71	DPCM	00000000	ANAS	VETRALLA	VIA CASSIA KM 71+731		T	87	18	AA	2	4,50	0,00	0,00				178,25	
	DPCM	00000000	ANAS	VICOVARO	LARGO FIUME ROTTO Tiburina Valeria KM 38+871	(Via	T	23	74	1	AS	3	5,00	0,00	0,00			52,96	
	DPCM	00000000	ANAS	VICOVARO	LARGO FIUME ROTTO Tiburina Valeria KM 38+871	(Via	T	23	74	2	C2	3	0,50	18,00	0,00			14,87	
	DPCM	00000000	ANAS	VICOVARO	LARGO FIUME ROTTO Tiburina Valeria KM 38+871	(Via	T	23	74	3	AS	3	5,00	0,00	0,00			52,96	
	DPCM	00000000	ANAS	VICOVARO	VIA FERDINANDO MEUCCI 1		T	12	1094	1	A2	2	4,50	0,00	0,00			348,61	
	DPCM	00000000	ANAS	VICOVARO	VIA FERDINANDO MEUCCI 1		T	12	1094	2	CB	3	0,00	11,00	0,00			8,52	
	DPCM	00000000	ANAS	VICOVARO	VIA FERDINANDO MEUCCI 1		T	12	1094	3	C2	2	0,00	17,00	0,00			11,41	
	DPCM	00000000	ANAS	VICOVARO	VIA FERDINANDO MEUCCI 1		T	12	1094	4	BONC		0,00	0,00	0,00			0,00	
74	DPCM	00000000	ANAS	VITERBO	VIA CASSIA KM 80+070 Cassia Sud	(Via	T	195	86	AA	2	5,50	0,00	0,00				326,66	
75	DPCM	00000000	ANAS	VITERBO	VIA CASSIA KM 79+197		T	227	22 23	AA	1	5,50	0,00	0,00				269,85	
76	DPCM	00000000	ANAS	VITORCHIANO	STRADA OSTIENSE KM 9+800 (s.s. 264)		T	18	143	AA	2	3,50	0,00	0,00				144,00	

Inventario dei Beni Immobili della REGIONE LAZIO - Terenzi																Regione A.S.A.		
Aggiornamento alla data 31/12/2017																		
CATEGORIA																		
C. CANT. T. CASE CANTONIERE																		
N°	Tipo	Numero	Data	Ente	Comune	Identificativa Catastrale	Foglio	Partic. Catastrale	Qualità Catastrale	Class.	Espressioni	Ca	Cm	Rettale Dichiarato (Euro)	Rettale Aggiato (Euro)	Valore Catastale (Euro)	Annotationi	
1	V	00000000		ANAS	AGOSTA	VIA SUBLICAZIONE KM9+120	11	370	100	3	5	9	90	3.83	2.06	267.25		
2	V	00000000		ANAS	ALATRI	S.P. 143 PER FIUGGI KM 1470 - VIA GIO. MIGONCONE - LOC. MIGONCONE	87	222	100	3	5	7	65	0.00	0.00	0.00		
3	V	00000000		ANAS	ANZIO	OSTIA LIDIA - VIA ARDEATINA KM 33+425	8	56	100	2	16	42	22	1.86	0.62	136.50		
4	V	00000000		ANAS	ANZIO	VIA NETTUNENSE KM 36+00 - VIA OLIMPICA 4	19	352	100	2	5	3	0	1.055.52	335.17	75.414.00		
5	V	00000000		ANAS	ARICCIA	VIA NETTUNENSE KM 36+00 - VIA NETTUNENSE F.F. - LOC. CAMPO DI CANINE	19	351	100	2	5	3	0	1.06	0.02	126.00		
6	V	00000000		ANAS	ARICCIA	VIA TIBURTINA VALERIA KM40+002	17	317	100	4	5	20	0	3.34	5.89	288.00		
7	V	00000000		ANAS	ARICCIA	VIA UMBRO CANTONIERE ROMANIGLIA KM 11+000	3	330	100	2	5	2	0	1.03	0.72	77.25		
8	V	00000000		ANAS	BRACCANNO	VIA BRACCANNO KM3+000	3	5	100	3	5	0	91	0.01	0.31			
9	V	00000000		ANAS	BROCCATELLA	VIA DELLA VINDICIA KM 3+000 - VIA DELLA VINDICIA	10	980	100	2	5	15	0	8.56	3.87	643.50		
10	V	00000000		ANAS	CAMPANO DI ROMA	VIA CASBA KM 30+351 - VIA CASBA 1113	38	27	100	2	5	40	90	35.51	17.85	2.693.25		
11	V	00000000		ANAS	CAMPOMOLE	VIA DELLA VALLE DEL LIRI KM 108+020 - LOC. TAVOLARA	38	28	100	1	5	5	0	10.52	5.35	819.00		
12	V	00000000		ANAS	CAMPOMOLE	VIA DELLA VALLE DEL LIRI KM 108+020 - LOC. TAVOLARA	15	175	100	1	5	16	75	5.19	5.67	987.00		
13	V	00000000		ANAS	CARRARA	VIA CASBA 54+000 - VIA 31 SETTEMBRE	19	350	100	2	5	3	51	0.00	0.00	0.00		
14	V	00000000		ANAS	CASSINO	VIA FORCA D'ACERO KM 58+000 - VIA SPERANZACCA 1	22	933	100	2	20	67	0	0.00	0.00	0.00		
15	V	00000000		ANAS	CIAMPINO	VIA DEI LADRI KM 32+000 - VIA TROCCOCCO - MARINO	17	45	100	1	5	25	85	4.67	2.54	305.25		
16	V	00000000		ANAS	CIVITA CASTELLANA	VIA FLAMINIA KM 58+030	5	9	100	3	5	7	50	0.00	0.00	0.00		
17	V	00000000		ANAS	CIVITA CASTELLANA	VIA FLAMINIA KM 58+030	5	27	100	1	5	12	95	9.35	4.00	699.75		
18	V	00000000		ANAS	CIVITA CASTELLANA	VIA FLAMINIA KM 53+010	12	66	100	1	5	16	49	10.49	6.87	1.026.75		
19	V	00000000		ANAS	CIVITA CASTELLANA	VIA FLAMINIA KM 53+010	21	66	100	1	5	30	0	0.00	0.00	0.00		
20	V	00000000		ANAS	CIVITA CASTELLANA	VIA FLAMINIA KM 40+015 - LOC. SAN ORISTE	9	43	100	1	5	4	10	2.44	1.27	163.00		
21	V	00000000		ANAS	FABRI IN SABINA	VIA DI PASSO CORRENTI KM 3+000 - PASSO CORRENTI	38	240	100	3	5	1	95	0.00	0.00	0.00		
22	V	00000000		ANAS	FABRI IN SABINA	VIA DI PASSO CORRENTI KM 3+000 - PASSO CORRENTI	38	241	100	3	5	0	95	0.00	0.00	0.00		
23	V	00000000		ANAS	FONDI	VIA FLACCIA KM 2+011 - VIA FLACCIA 51A	83	353	100	2	1	12	7	8.96	12.47	672.00		
24	V	00000000		ANAS	FONDI	VIA FLACCIA KM 2+011 - VIA FLACCIA 51A	87	357	100	2	5	2	92	2.17	0.92	162.75		
25	V	00000000		ANAS	FONDI	VIA FLACCIA KM 2+011 - VIA FLACCIA 51A	17	4	100	3	5	36	95	14.74	11.31	1.060.50		
26	V	00000000		ANAS	FONDI	VIA FLACCIA KM 2+011 - VIA FLACCIA 51A	17	38	100	3	5	0	10	0.00	0.00	0.00		
27	V	00000000		ANAS	FRASCATI	VIA TUSCOLANA KM 11+000 - VIA TROCCOCCO - MARINO	16	250	100	1	5	5	0	4.52	2.58	339.00		
28	V	00000000		ANAS	GENZANO	RACCORDO DI FIUGGI KM 56+000 - VIA DI FIUGGI - LOC. ROTELLE	8	445	100	3	5	0	25	0.00	0.00	0.00		
29	V	00000000		ANAS	GENZANO	RACCORDO DI FIUGGI KM 56+000 - VIA DI FIUGGI - LOC. ROTELLE	8	446	100	3	5	0	10	0.00	0.00	0.00		
30	V	00000000		ANAS	GENZANO	RACCORDO DI FIUGGI KM 56+000 - VIA DI FIUGGI - LOC. ROTELLE	19	214	100	1	5	45	0	39.04	16.27	2.828.00		
31	V	00000000		ANAS	GENZANO	RACCORDO DI FIUGGI KM 56+000 - VIA DI FIUGGI - LOC. ROTELLE	19	215	100	3	5	0	40	0.00	0.00	0.00		
32	V	00000000		ANAS	GENZANO	RACCORDO DI FIUGGI KM 56+000 - VIA DI FIUGGI - LOC. ROTELLE	19	216	100	3	5	0	90	0.00	0.00	0.00		
33	V	00000000		ANAS	GROTTE DI CASTRO	VIA MAREMMANA KM 71+000	19	374	100	3	5	6	17	0.00	0.00	0.00		
34	V	00000000		ANAS	GROTTE DI CASTRO	VIA MAREMMANA KM 71+000	19	375	100	3	5	0	10	0.00	0.00	0.00		
35	V	00000000		ANAS	GROTTE DI CASTRO	VIA MAREMMANA KM 71+000	19	376	100	3	5	1	40	0.00	0.00	0.00		
36	V	00000000		ANAS	GROTTE DI CASTRO	VIA MAREMMANA KM 71+000	19	377	100	3	5	0	12	0.00	0.00	0.00		
37	V	00000000		ANAS	GUARDINO	VIA DI CAMPO CATINO KM 18+000	5	38	100	3	5	0	7	0.00	0.00	0.00		
38	V	00000000		ANAS	GUARDINO	VIA DI CAMPO CATINO KM 18+000	5	39	100	3	5	0	86	0	2.77	1.36	204.75	
39	V	00000000		ANAS	GUARDINO	VIA DI CAMPO CATINO KM 18+000	5	40	100	3	5	0	23	0	2.38	2.85	178.50	
40	V	00000000		ANAS	ITRI	VIA VALLE DEL LIRI KM 118+020	3	23	100	3	5	0	55	1.75	0.10	131.25		
41	V	00000000		ANAS	LANAIO	VIA NETTUNENSE KM 18+000 - VIA NETTUNENSE 145 - LOC. CAMPO DI CANINE	33	2	100	3	5	14	90	0.00	0.00	0.00		
42	V	00000000		ANAS	LATINA	VIA NETTUNENSE KM 18+000 - VIA NETTUNENSE 145 - LOC. CAMPO DI CANINE	138	59	100	3	5	16	80	0.00	0.00	0.00		
43	V	00000000		ANAS	LATINA	VIA NETTUNENSE KM 18+000 - VIA NETTUNENSE 145 - LOC. CAMPO DI CANINE	136	96	100	3	5	21	50	0.00	0.00	0.00		
44	V	00000000		ANAS	MARIANO EQUO	VIA SUBLICAZIONE KM4+000	6	0	0	0	0	0	0	0.00	0.00	0.00		
45	V	00000000		ANAS	MARCELLINA	VIA DI PALOMBARA SABINA KM27+000	10	460	100	1	5	6	90	8.06	2.34	454.50		
46	V	00000000		ANAS	MARINO	VIA DEI LADRI KM 32+000	24	469	AL. 100	3	5	13	65	0.79	2.11	152.00		
47	V	00000000		ANAS	MONTALTO DI CASTRO	VIA CASTELLANO KM 0+000 - VIA MONTI DEI CANTONIERI	40	40	100	3	5	0	75	0.00	0.00	0.00		
48	V	00000000		ANAS	MONTI PORTO CATINO	VIA SAREMMA KM 10+000	10	40	100	2	5	23	20	13.30	5.00	1.147.50		

Inventario dei Beni Immobili della REGIONE LAZIO - Urbano																			Allegato: A.3		
Aggiornamento alla data 31/12/2021																					
C. CANT. - CASE CANTONIERE																					
Categorie																					
N°	Tito	Numero	Data	Est	Comune	Identificazione del bene										Conservazione			Rendita Catastrale (Euro)	Cod. Categorie	Annotazioni
						Determinazione - Criteri	Posiz.	Plan.	Intero	Particella	Sub.	Categoria	Chiusa	Usa	Inf.	Inf.		*			
36	V	00000000	ANAS		ORVINO	VIA LUCINESE KM 20+960	14	3	0000	0000	5	0	23	00					4,25	4,25	210,75
37	V	00000000	ANAS		PALOMBARA SABINA	VIA DI PALOMBARA SABINA KM 18+300	32	137	0000	0000	0	0	25	00					0,00	0,00	0,00
38	V	00000000	ANAS		PONTECORVO	VIA LEUCIANA KM 8+350	36	1439	0000	0000	1	0	14	0					15,91	12,29	1.193,25
39	V	00000000	ANAS		PRIVERNO	VIA CARPINETANA KM 42+150 - VIA CARPINETANA	11	117	0000	0000	2	1	9	0					87,26	64,74	6.544,50
40	V	00000000	ANAS		RIETI VAZIA BEZ. B	VIA DEL TERMINELLO KM 20+400 - VIA DEGLI APENNINI 100 - CAMPOFORSO D'ARNA	5	151	0000	0000	0	10	30								
41	V	00000000	ANAS		RIETI VAZIA BEZ. B	VIA RETI 18 - 19 (L. 66)	23	35	0000	0000	3	15	0						2,71	3,49	
42	V	00000000	ANAS		RIVODUTRI	VIA TORONNA KM 38+000	15	391	0000	0000	0	7	15						0,00	0,00	0,00
43	V	00000000	ANAS		ROCCAGROVINE	VIA LUCINESE KM 37+540	10	129	0000	0000	0	1	20						2,47	3,17	185,25
44	V	00000000	ANAS		ROMA	VIA CLAUDIA BRACCIANESE KM 8+550	26	84	0000	0000	0	0	30						0,00	0,00	0,00
45	V	00000000	ANAS		ROMA	VIA FLAMMINIA KM 19+250	84	205	0000	0000	0	0	18						0,00	0,00	0,00
46	V	00000000	ANAS		ROMA	VIA FLAMMINIA KM 18+447	85	200	0000	0000	0	0	14						0,00	0,00	0,00
47	V	00000000	ANAS		ROMA	VIA CASSEA KM 104+000 - LA STORTA	101	479	0000	0000	0	0	15						0,00	0,00	0,00
48	V	00000000	ANAS		ROMA	VIA CASSEA KM 8+500	101	480	0000	0000	0	0	5						0,00	0,00	0,00
49	V	00000000	ANAS		ROMA	VIA CASSEA KM 6+500	219	55	0000	0000	2	0	3	35					4,08	1,99	204,50
50	V	00000000	ANAS		ROMA	VIA CASSEA KM 7+743	219	355	0000	0000	0	1	0						0,00	0,00	0,00
51	V	00000000	ANAS		ROMA	VIA TIBURTINA VALERIA KM 13+000 - VIA TIBURTINA 101 - SETTECAMMI	219	358	0000	0000	0	9	0						0,00	0,00	0,00
52	V	00000000	ANAS		ROMA	VIA TIBURTINA VALERIA KM 13+000 - VIA TIBURTINA 101 - SETTECAMMI	294	594	0000	0000	0	0	11						0,00	0,00	0,00
53	V	00000000	ANAS		ROMA	VIA TIBURTINA VALERIA KM 13+000 - VIA TIBURTINA 101 - SETTECAMMI	294	595	0000	0000	0	0	4						0,00	0,00	0,00
54	V	00000000	ANAS		ROMA	VIA TIBURTINA VALERIA KM 14+120 - VIA TIBURTINA - SETTECAMMI	294	613	0000	0000	0	0	16						0,00	0,00	0,00
55	V	00000000	ANAS		ROMA	VIA TIBURTINA VALERIA KM 14+120 - VIA TIBURTINA - SETTECAMMI	294	614	0000	0000	0	0	14						0,00	0,00	0,00
56	V	00000000	ANAS		ROMA	VIA TIBURTINA VALERIA KM 14+120 - VIA TIBURTINA - SETTECAMMI	294	615	0000	0000	0	0	8						0,00	0,00	0,00
57	V	00000000	ANAS		ROMA	VIA TIBURTINA VALERIA KM 14+120 - VIA TIBURTINA - SETTECAMMI	294	616	0000	0000	0	0	6						0,00	0,00	0,00
58	V	00000000	ANAS		ROMA	VIA TIBURTINA VALERIA KM 14+120 - VIA TIBURTINA - SETTECAMMI	294	617	0000	0000	0	0	8						0,00	0,00	0,00
59	V	00000000	ANAS		ROMA	VIA CASILINA KM 8+000 - VIA CASILINA 72/73 LOC. VERDECELLE	634	52	0000	0000	02	1	16	00					549,12	203,84	41.184,00
60	V	00000000	ANAS		ROMA	VIA DEL MARE KM 8+320	850	2	0000	0000	5	0	1	70					0,03	0,04	2,25
61	V	00000000	ANAS		ROMA	VIA DEL MARE KM 8+320	850	3	0000	0000	3	0	9	80					20,27	7,59	2.158,25
62	V	00000000	ANAS		ROMA	VIA DEL MARE KM 8+320	850	4	0000	0000	2	0	18	00					75,29	28,29	5.640,00
63	V	00000000	ANAS		ROMA	VIA DEL MARE KM 8+320	850	28	0000	0000	0	14	40						0,00	0,00	0,00
64	V	00000000	ANAS		ROMA	VIA TUBICOLANA KM 11+000	1000	30	0000	0000	0	0	10						0,00	0,00	0,00
65	V	00000000	ANAS		ROMA	VIA TUBICOLANA KM 11+000	1000	44	0000	0000	0	0	40						0,00	0,00	0,00
66	V	00000000	ANAS		ROMA	VIA ANAGNINA KM 2+020 MORENA	1003	97	0000	0000	0	10	05						0,00	0,00	0,00
67	V	00000000	ANAS		ROMA	VIA ANAGNINA KM 4+100	1013	301	0000	0000	0	7	30						0,00	0,00	0,00
68	V	00000000	ANAS		ROMA	VIA ANAGNINA KM 4+100	1015	598	0000	0000	0	0	35						0,00	0,00	0,00
69	V	00000000	ANAS		ROMA	VIA CASILINA KM 12+001 - VIA CASILINA 1301 LOC. TORRENOVA	1026	3	0000	0000	3	0	4	70					4,25	1,82	318,75
70	V	00000000	ANAS		ROMA	VIA CASILINA KM 12+001 - VIA CASILINA 1301 LOC. TORRENOVA	1028	5	0000	0000	3	0	4	70					4,25	1,82	318,75
71	V	00000000	ANAS		ROMA	VIA OSTIENSE KM 29+700 - VIA DEL MARE	1077	88	0000	0000	0	0	8						0,00	0,00	0,00
72	V	00000000	ANAS		ROMA	VIA OSTIENSE KM 29+700 - VIA DEL MARE	1077	303	0000	0000	0	0	30						0,00	0,00	0,00
73	V	00000000	ANAS		ROMA	VIA OSTIENSE KM 29+700 - VIA DEL MARE	1110	1379	0000	0000	0	0	11						0,00	0,00	0,00
74	V	00000000	ANAS		ROMA	VIA OSTIENSE KM 17+750 - STAZIONE COM. DI ACILIA 1	1110	1380	0000	0000	0	0	27						0,00	0,00	0,00
75	V	00000000	ANAS		ROMA	VIA OSTIENSE KM 17+750 - STAZIONE COM. DI ACILIA 1	1110	1381	0000	0000	0	0	14						0,00	0,00	0,00
76	V	00000000	ANAS		ROMA	VIA OSTIENSE KM 17+750 - STAZIONE COM. DI ACILIA 1	1110	1382	0000	0000	0	0	9						0,00	0,00	0,00
77	V	00000000	ANAS		ROMA	VIA OSTIENSE KM 17+750 - STAZIONE COM. DI ACILIA 1	1110	1441	0000	0000	0	0	5						0,00	0,00	0,00
78	V	00000000	ANAS		ROMA	VIA PONTINA KM 13+000 - VIA PONTINA SNC	1140	78	0000	0000	0	11	80						0,00	0,00	0,00
79	V	00000000	ANAS		ROMA	VIA PONTINA KM 13+000 - VIA PONTINA SNC	1140	228	0000	0000	0	0	16						0,00	0,00	0,00
80	V	00000000	ANAS		ROMA	VIA PONTINA KM 13+000 - VIA PONTINA SNC	1140	229	0000	0000	0	0	9						0,00	0,00	0,00
81	V	00000000	ANAS		ROMA	VIA PONTINA KM 21+342 - VIA PONTINA 1601 LOC. SANQUERICO	1157	141	0000	0000	0	21	35						0,00	0,00	0,00
82	V	00000000	ANAS		ROMA	VIA PONTINA KM 21+342 - VIA PONTINA 1601 LOC. SANQUERICO	1157	142	0000	0000	0	0	25						0,00	0,00	0,00
83	V	00000000	ANAS		ROMA	VIA PONTINA KM 21+342 - VIA PONTINA 1601 LOC. SANQUERICO	1157	143	0000	0000	0	0	40						0,00	0,00	0,00
84	V	00000000	ANAS		ROMA	VIA PONTINA KM 21+342 - VIA PONTINA 1601 LOC. SANQUERICO	1157	144	0000	0000	0	0	32						0,00	0,00	0,00
85	V	00000000	ANAS		BOVIANO	VIA TIBURTINA VALERIA KM 55+823 - VIA TIBURTINA VALERIA, 5	7	332	0000	0000	3	0	7	10					2,30	1,28	105,00
86	V	00000000	ANAS		BOVIANO	VIA TIBURTINA VALERIA KM 55+823 - VIA TIBURTINA VALERIA, 5	7	333	0000	0000	3	0	9	40					2,91	1,70	218,25
87	V	00000000	ANAS		BOVIANO	VIA TIBURTINA VALERIA KM 55+823 - VIA TIBURTINA VALERIA, 5	7	462	0000	0000	01	0	7	70					0,32	0,08	24,00
88	V	00000000	ANAS		SAN CESAREO	RACCORDO DI FUGIO KM 14+000 - VIA DI FUGIO - PRESTINATA NUOVA	54	213	0000	0000	1	0	4	50					4,88	1,28	988,00
89	V	00000000	ANAS		SAN DONATO VAL DI COMINO	VIA FORCA D'ACERO KM 20+000 - VIA FORCA D'ACERO	16	828	0000	0000	0	0	70						0,76	2,70	452,00
90	V	00000000	ANAS		SAN DONATO VAL DI COMINO	VIA FORCA D'ACERO KM 20+000 - VIA FORCA D'ACERO	16	829	0000	0000	0	0	70						0,25	0,02	507,75
91	V	00000000	ANAS		SAN LORENZO NUOVO	VIA MAREMMANA KM 78+179	16	475	0000	0000	0	8	35						0,00	0,00	0,00
92	V	00000000	ANAS		SAN LORENZO NUOVO	VIA MAREMMANA KM 78+179	5	274	0000	0000	0	20	30						0,00	0,00	0,00
93	V	00000000	ANAS		SESTO	VIA CARPINETANA KM 4+910 - VIA	28	12	0000	0000	2	0	2	0					1,95	0,87	112,50

Responsabile del Proc. Arch. Michela Usini

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 23 gennaio 2023, n. 21

**L.R. 4/2003 e R.R. 20/2019. Nuova Clinica Annunziatella S.r.l. sita in Roma, Via Meropia.124 - ASL Roma
2. Revoca dell'autorizzazione all'esercizio a seguito di rinuncia della branca ambulatoriale di PEDIATRIA
(Cod. 39).**

Oggetto: L.R. 4/2003 e R.R. 20/2019. Nuova Clinica Annunziatella S.r.l. sita in Roma, Via Meropia.124 – ASL Roma 2. Revoca dell'autorizzazione all'esercizio a seguito di rinuncia della branca ambulatoriale di PEDIATRIA (Cod. 39).

LA GIUNTA REGIONALE

SU proposta dell'Assessore alla sanità e integrazione socio-sanitaria;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni ed integrazioni recante Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n.1 e successive modificazioni ed integrazioni, concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1044 del 30/12/2020 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Salute e Integrazione sociosanitaria al Dott. Massimo Annicchiarico;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio regionale del 12 novembre 2022, n. 33 con cui è stato sciolto il Consiglio regionale a seguito delle dimissioni del Presidente della Regione;

ATTESO che ai sensi dell'articolo 45, comma 6, dello Statuto regionale la Giunta dimissionaria resta in carica limitatamente all'ordinaria amministrazione, fino alla proclamazione del Presidente della Regione neoeletto;

VISTI:

- il Decreto Legislativo n. 502 del 30 dicembre 1992 e successive modificazioni ed integrazioni;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1997;
- la Legge Regionale 3 marzo 2003, n. 4, e successive modifiche e integrazioni, recante “*Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attività sanitarie e socio-sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali*”;
- il DM 2 aprile 2015, n. 70, recante: “*Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera.*”
- il DPCM 12 gennaio 2017 recante l'aggiornamento dei Livelli Essenziali di Assistenza;
- il Regolamento Regionale n. 20 del 6 novembre 2019 concernente: “*Regolamento in materia di autorizzazione alla realizzazione, autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale di strutture sanitarie e socio-sanitarie: in attuazione dell'articolo 5, comma 1, lettera b), e dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 3 marzo 2003, n. 4 (Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attività sanitarie e socio-sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali) e successive modifiche. Abrogazione del regolamento regionale 26 gennaio 2007, n. 2 in materia di autorizzazione all'esercizio e del regolamento regionale 13 novembre 2007, n. 13 in materia di accreditamento istituzionale.*”;
- il Decreto del Commissario ad Acta n. U0008 del 10 febbraio 2011 e s.m.i.;
- l'Ordinanza del Presidente della Regione Lazio n. Z000039 del 8 maggio 2020 recante “*Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica*” che ha disposto che il termine del 31 dicembre 2019, di cui all'art. 32 del r.r. n. 20/2019 (termine fino al quale le ASL continuavano ad essere competenti anche per le verifiche di

- accreditamento di cui agli articoli 25 e 26 del medesimo r.r. 20/2019), sia differito al termine di conclusione del periodo emergenziale e che la Regione possa avvalersi, tra l'altro, del personale delle Aziende/Enti del SSR ai fini dell'accertamento, in qualsiasi momento, dell'esistenza o della permanenza dei requisiti minimi autorizzativi, di quelli ulteriori di accreditamento, nonché dell'ottemperanza a eventuali prescrizioni generali o specifiche dettate dalla Regione o dall'Azienda sanitaria;
- il Decreto del Commissario ad Acta n. U00469 del 7 novembre 2017 concernente *“Modifica al DCA 410/2017 in materia di contrasto della L.R. 7/2014 al D. Lgs. 502/1992. Disposizioni in materia di autorizzazione a modifica ed integrazione del DCA 8/2011. Adozione del Manuale di accreditamento in attuazione del Patto per la salute 2010-2012”*;

PRESO ATTO, tra l'altro dei seguenti atti riguardanti il Piano di Rientro dal deficit nel settore sanitario ed il Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021:

- il Decreto del Commissario ad Acta n. U00018 del 20 gennaio 2020, concernente: *“Adozione in via definitiva del piano rientro “piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario regionale 2019-2021 ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 88 della L. 191/2009, secondo periodo. Modifiche ed integrazioni al DCA U00469 del 14 novembre 2019 in esito al verbale del Tavolo di verifica del 27 novembre 2019”*;
- DGR n. 12 del 21.01.2020 avente ad oggetto: *“Preso d'atto e recepimento del “Piano di rientro Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021 ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 88 della L. 191/2009, secondo periodo”, adottato in via definitiva con il Decreto del Commissario ad acta n. U00018 del 20.01.2020 ai fini dell'uscita dal commissariamento;*
- DCA n. 81 del 25 giugno 2020 che adotta il Piano di rientro denominato *“Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021”* in recepimento delle modifiche richieste dai Ministeri vigilanti con il parere del 28 gennaio 2020 e definisce il percorso volto a condurre la Regione verso la gestione ordinaria della sanità, previa individuazione degli indirizzi di sviluppo e qualificazione da perseguire;
- DGR n. 406 del 26 giugno 2020 che prende atto del DCA n. 81/20 e recepisce il Piano di rientro denominato *“Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021” ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 88 della L. 191/2009, secondo periodo”*;
- parere favorevole espresso dai Ministeri Salute ed Economia e Finanze in merito al DCA n. 81/20 e alla DGR n. 406/20, di cui alla comunicazione prot. LAZIO-DGPROGS-14/07/2020-0000072P;
- la DGR n. 661 del 29 settembre 2020 concernente *“Attuazione delle azioni previste nel Piano di rientro denominato “Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021” adottato con il DCA n. 81 del 25 giugno 2020 e recepito con la DGR n. 406 del 26 giugno 2020 che declina, tra l'altro, le competenze attribuite alla Giunta regionale;*

VISTI:

- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”* e relativi principi applicativi, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: *“Regolamento regionale di contabilità”*;
- la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 25, recante: *“Legge di stabilità regionale 2021”*;
- la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 26, recante: *“Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023”*;
- la legge di contabilità regionale 12 agosto 2020, n. 11;

VISTI:

- il Decreto del Commissario ad Acta U 00004 del 07/01/2020;
- il Decreto del Commissario ad Acta U 00023 del 27/01/2020;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 914 del 14/12/2021;

VISTA la nota acquisita al protocollo della Regione Lazio n. 1081752 del 2/11/2022 con la quale è stato comunicato dal Legale Rappresentante della Nuova Clinica Annunziatella S.r.l. sita in Roma, Via Meropia.124, la rinuncia dell'autorizzazione all'esercizio della branca medica ambulatoriale di PEDIATRIA;

CONSIDERATO che la documentazione allegata all'istanza è conforme a quanto disposto dalla normativa vigente in materia;

VISTO quanto disposto all'articolo 18 del R.R. 20/19 che:

- al comma 1, lett. b) dispone la decadenza dell'autorizzazione all'esercizio in caso di rinuncia del soggetto autorizzato
- al comma 3 la revoca dell'autorizzazione all'esercizio;

RITENUTO, pertanto, ai sensi della normativa vigente in materia, di revocare l'autorizzazione all'esercizio per la branca medica ambulatoriale di PEDIATRIA (Cod. 39) della Nuova Clinica Annunziatella S.r.l. sita in Roma, Via Meropia.124;

CONSIDERATO che dal presente atto non derivano oneri a carico del bilancio regionale;

RITENUTO che la deliberazione rientri tra gli atti di ordinaria amministrazione in quanto costituisce atto privo di discrezionalità in quanto trattasi di atto assunto nell'ambito degli adempimenti previsti dalla L.r. n. 4/2003 e s.m.i.;

DELIBERA

per le motivazioni richiamate in premessa che si intendono integralmente riportate

ai sensi della normativa vigente in materia, di revocare l'autorizzazione all'esercizio per la branca medica ambulatoriale di PEDIATRIA (Cod. 39) della Nuova Clinica Annunziatella S.r.l. sita in Roma, Via Meropia.124.

Pertanto, in considerazione di quanto disposto con il presente atto, la configurazione finale della Nuova Clinica Annunziatella S.r.l. sita in Roma, Via Meropia.124 è la seguente:

ATTIVITA' AUTORIZZATE

1.STRUTTURA CHE SVOLGE ATTIVITA' DI ASSISTENZA IN REGIME DI RICOVERO OSPEDALIERO A CICLO CONTINUATIVO ORDINARIO E DIURNO PER ACUZIE

Raggruppamento Chirurgico con n. 3 unità funzionali per complessivi n.38 posti letto di cui 32 posti letto ordinari e 06 Day Surgery

Codice disciplina	Unità funzionale di degenza	N. PL ordinari	N. PL diurni
09	CHIRURGIA GENERALE	29	06
36	ORTOPEDIA	02	
43	UROLOGIA	01	

Attività ambulatoriale

Codice Branca	Branca specialistica
00	Laboratorio analisi
08	Cardiologia
09	Chirurgia Generale
26	Medicina Generale
19	Malattie metaboliche, endocrine e del ricambio
34	Oculistica
36	Ortopedia
43	Urologia
69	Diagnostica per immagini–Radiologia
37	Ginecologia e Ostetricia
38	Otorinolaringoiatria
58	Gastroenterologia
68	Pneumologia
05	Angiologia
56	Presidio di recupero e riabilitazione funzionale

Presidio di Chirurgia Ambulatoriale

Centro Dialisi per n. 15 posti di cui n. 2 posti per pazienti HbSAg+

Centro Residenziale per Cure Palliative– HOSPICE n. 18 p.l. + n. 72 trattamenti domiciliari

SERVIZI

Frigoemoteca
 Gestione farmaci e materiale sanitario
 Cucina
 Lavanderia
 Sterilizzazione
 Disinfezione e Disinfestazione
 Servizio Mortuario

ATTIVITA' ACCREDITATE

1.STRUTTURA CHE SVOLGE ATTIVITA' DI ASSISTENZA IN REGIME DI RICOVERO OSPEDALIERO A CICLO CONTINUATIVO ORDINARIO E DIURNO PER ACUZIE

Raggruppamento Chirurgico per complessivi n.34 posti letto di cui 28 posti letto ordinari e 06 Day Surgery

Codice disciplina	Unità funzionale di degenza	N. PL ordinari	N. PL diurni
09	CHIRURGIA GENERALE	28	06

Attività ambulatoriale

Codice Branca	Branca specialistica
00	Laboratorio analisi
08	Cardiologia
09	Chirurgia Generale
69	Diagnostica per immagini–Radiologia
56	Presidio di recupero e riabilitazione funzionale

Presidio di Chirurgia Ambulatoriale

Centro Dialisi per n. 15 posti di cui n. 2 posti per pazienti HbSAg+

Centro Residenziale per Cure Palliative– HOSPICE n. 18 p.l. + n. 72 trattamenti domiciliari

SERVIZI

Frigoemoteca
 Gestione farmaci e materiale sanitario
 Cucina
 Lavanderia
 Sterilizzazione
 Disinfezione e Disinfestazione
 Servizio Mortuario

Null'altro è variato rispetto a quanto disposto i precedenti atti amministrativi.

Il presente provvedimento sarà trasmesso al Legale Rappresentante della struttura, alla ASL Roma 2, a Roma Capitale e all'Ordine dei medici di Roma e Provincia.

Il Legale Rappresentante della Nuova Clinica Annunziatella S.r.l. è il Sig.ra Gina Spallone.

L'Azienda Sanitaria Locale competente per territorio è l'ente preposto alla vigilanza sulla persistenza dei requisiti strutturali, tecnici ed organizzativi secondo quanto previsto dal decreto del Commissario ad Acta n. U0008/2011 e successive modificazioni, e alle condizioni in base alle quali viene rilasciato il presente provvedimento.

Le attività autorizzate e accreditate con il presente provvedimento potranno essere soggette a successivi processi di riorganizzazione, riconversione o rimodulazione sulla base degli atti di pianificazione e programmazione sanitaria che la Regione riterrà di adottare.

La struttura è tenuta ad osservare le disposizioni in materia di autorizzazione all'esercizio e di accreditamento istituzionale, di cui alla Legge regionale n. 4/2003 s.m.i. ed al Regolamento regionale n. 20/2019.

La presente autorizzazione potrà subire variazioni per effetto della modifica dei requisiti minimi.

L'accertamento del possesso e/o del mantenimento di titoli e/o requisiti prodotti e/o dichiarati, finalizzati al rilascio del presente provvedimento, diversi da quelli rientranti nelle competenze proprie della Regione Lazio, rimane in capo agli enti, alle amministrazioni ed agli organismi comunque denominati titolari del loro rilascio.

Il presente provvedimento, pertanto, potrà essere revocato ove le amministrazioni o gli enti diversi dalla Regione Lazio accertino, nell'ambito delle competenze ad essi attribuite dalla legge, la non rispondenza della struttura, dei titoli o dei requisiti prodotti e/o dichiarati alle disposizioni che disciplinano le materie oggetto del presente provvedimento.

La qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio Sanitario Nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 *quinquies* del D.Lgs n. 502/92 e comunque l'accreditamento, previo congruo preavviso, può subire riduzioni e variazioni per effetto di provvedimenti, anche di programmazione, nazionali e regionali.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data di pubblicazione.

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 23 gennaio 2023, n. 22

L.r. 4/2003 e s.m.i. e R.r. 20/2019. Autorizzazione all'esercizio ed accreditamento, per effetto di trasferimento del centro di riabilitazione per persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale sito in piazza V. Bachelet, 22 e della centrale operativa ADI sita in piazza V. Bachelet, n.26, presso i locali siti in via Nuova, 169 Rieti, gestiti dalla Società Ria H Riabilitazione S.r.l. (P.IVA 00952240570).

OGGETTO: L.r. 4/2003 e s.m.i. e R.r. 20/2019. Autorizzazione all'esercizio ed accreditamento, per effetto di trasferimento del centro di riabilitazione per persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale sito in piazza V. Bachelet, 22 e della centrale operativa ADI sita in piazza V. Bachelet, n.26, presso i locali siti in via Nuova, 169 Rieti, gestiti dalla Società Ria H Riabilitazione S.r.l. (P.IVA 00952240570).

LA GIUNTA REGIONALE

SU proposta dell'Assessore alla sanità e integrazione sociosanitaria;

VISTI

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento Regionale del 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modifiche ed integrazioni;
- la delibera di Giunta regionale del 24.04.2018 n. 203 concernente: "Modifica al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni" che ha istituito la Direzione regionale Salute e Integrazione socio-sanitaria;
- la determinazione della Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria n. G07633 del 13.06.2018 di istituzione delle strutture organizzative di base denominate Aree e Uffici della Direzione regionale Salute e integrazione sociosanitaria;
- la delibera di Giunta regionale del 30.12.2020 n. 1044 di conferimento dell'incarico al dott. Massimo Annicchiarico di Direttore della Direzione regionale Salute e integrazione sociosanitaria;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio regionale del 12 novembre 2022, n. 23 con cui è stato sciolto il Consiglio regionale a seguito delle dimissioni del Presidente della Regione;

ATTESO che ai sensi dell'articolo 45, comma 6, dello Statuto regionale la Giunta dimissionaria resta in carica limitatamente all'ordinaria amministrazione, fino alla proclamazione del Presidente della Regione neoeletto;

VISTI

- la Legge 23 dicembre 1978, n. 833 "Istituzione del servizio sanitario nazionale";
- il Decreto Legislativo 30 dicembre 2012, n. 502 e s.m.i. concernente: "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della Legge 23.10.1992, n. 421";
- il DPCM 29.11.2001 concernente "Definizione dei Livelli essenziali di assistenza";
- il DPCM 12 gennaio 2017 recante l'aggiornamento dei Livelli essenziali di assistenza;
- la Legge regionale 3 marzo 2003, n. 4 concernente: "Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attività sanitaria e socio sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali" e s.m.i.
- il Regolamento regionale 6 novembre 2019, n. 20 recante: "*Regolamento in materia di autorizzazione alla realizzazione, autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale di strutture sanitarie e socio-sanitarie: in attuazione dell'articolo 5, comma 1, lettera b), e dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 3 marzo 2003, n. 4 (Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attività sanitarie e socio-sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali) e successive modifiche. Abrogazione del regolamento regionale 26 gennaio 2007, n. 2 in materia di autorizzazione all'esercizio e del regolamento regionale 13 novembre 2007, n. 13 in materia di accreditamento istituzionale.*";

- l'Ordinanza del Presidente della Regione Lazio n. Z000039 del 8 maggio 2020 recante *“Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica”* che ha disposto che il termine del 31 dicembre 2019, di cui all'art. 32 del r.r. n. 20/2019 (termine fino al quale le ASL continuavano ad essere competenti anche per le verifiche di accreditamento di cui agli articoli 25 e 26 del medesimo r.r. 20/2019), sia differito al termine di conclusione del periodo emergenziale e che la Regione possa avvalersi, tra l'altro, del personale delle Aziende/Enti del SSR ai fini dell'accertamento, in qualsiasi momento, dell'esistenza o della permanenza dei requisiti minimi autorizzativi, di quelli ulteriori di accreditamento, nonché dell'ottemperanza a eventuali prescrizioni generali o specifiche dettate dalla Regione o dall'Azienda sanitaria;

VISTI inoltre:

- il DCA del 20 gennaio 2020 n. U00018, concernente: *“Adozione in via definitiva del piano rientro “piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario regionale 2019-2021 ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 88 della L. 191/2009, secondo periodo. Modifiche ed integrazioni al DCA U00469 del 14 novembre 2019 in esito al verbale del Tavolo di verifica del 27 novembre 2019”*;
- la Delibera del Consiglio dei Ministri 5 marzo 2020, con cui è stato disposto, tra l'altro, di approvare il Piano di Rientro della Regione Lazio adottato dal Commissario ad acta con il DCA n. U00018 del 20.01.20 e recepito dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 12 del 21 gennaio 2020, subordinatamente al recepimento, mediante deliberazione di Giunta integrativa, da dottarsi entro il termine del 30 marzo 2020 (poi prorogato al 30 giugno 2020), delle ulteriori modifiche richieste dai Ministeri Salute ed Economia e Finanze con il parere del 28 gennaio 2020;
- il DCA n. 81 del 25 giugno 2020 che ha adottato il Piano di rientro denominato *“Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021”* in recepimento delle modifiche richieste dai Ministeri vigilanti con il citato parere del 28 gennaio 2020 e definito il percorso volto a condurre la Regione verso la gestione ordinaria della sanità, previa individuazione degli indirizzi di sviluppo e qualificazione da perseguire;
- la DGR n. 406 del 26/06/2020 recante: *“Preso d'atto e recepimento del Piano di rientro denominato “Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021” adottato con il Decreto del Commissario ad acta n. 81 del 25 giugno 2020 ai fini dell'uscita dal commissariamento”*;

CONSIDERATO che con il verbale della riunione del 22/07/2020 il tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il comitato permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza ha ratificato l'uscita della Regione Lazio dal commissariamento;

VISTA la DGR n. 661 del 29.09.2020 recante: *“Attuazione delle azioni previste nel Piano di rientro denominato Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021 adottato con il DCA n. 81 del 25 giugno 2020 e recepito con la DGR n. 406 del 26 giugno 2020”*;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: *“Legge di contabilità regionale”*;

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: *“Regolamento regionale di contabilità”*;

VISTA la legge regionale 30/12/2021, n. 20, recante: *“Legge di stabilità regionale 2022”*;

VISTA la legge regionale 30/12/2021, n. 21, recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024”;

VISTE le norme di settore per l’assistenza domiciliare

- ✓ DCA n. U00008 del 3 febbraio 2011, con il quale è stato approvato il testo integrato e coordinato denominato Requisiti minimi autorizzativi per l’esercizio delle attività sanitarie e socio-sanitarie ed è stato modificato l’allegato 1 al decreto del Commissario ad acta 90/2010 per: a) attività di riabilitazione (cod. 56), b) attività di lungodegenza (cod. 60); c) attività erogate nelle Residenze sanitarie assistenziali (RSA) per i livelli prestazionali: R1, R2, R2D e R3;
- ✓ DCA n. U00429 del 24.12.2012, recante: “Decreto del commissario ad acta n. U0113 del 31.12.2010 “Programmi operativi 2011-2012” – Assistenza domiciliare – Approvazione dei documenti “Stima di prevalenza della popolazione eleggibile e dei posti per l’Assistenza Domiciliare Integrata nella Regione Lazio, per persone non autosufficienti anche anziane” e Omogeneizzazione delle procedure e degli strumenti per l’ADI per persone non autosufficienti, anche anziane”;
- ✓ DCA n. U00431 del 24.12.2012 n. 431 recante: “La Valutazione multidimensionale per le persone non autosufficienti anche anziane e per le persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale: dimensione e sottodimensioni. Elementi minimi di organizzazione e di attività dell’Unità di Valutazione Multidimensionale Distrettuale nella Regione Lazio”;
- ✓ DCA n. U00076 del 10 marzo 2014 recante: “Assistenza Domiciliare Integrata: atto ricognitivo dei soggetti che a vario titolo hanno richiesto l’autorizzazione all’esercizio delle attività di assistenza domiciliare (A.D.I.)” con il quale è stato avviato il percorso di autorizzazione all’esercizio delle attività di assistenza domiciliare;
- ✓ DCA n. U00283 del 07.07.2017 recante: “Adozione dei requisiti di accreditamento per le attività di cure domiciliari ex art. 22 DPCM 12 gennaio 2017”, proposta di determinazione delle tariffe, determinazione del percorso di accreditamento e linee guida per la selezione del contraente, individuazione del fabbisogno di assistenza e disposizioni conseguenti”;
- ✓ la determinazione n. G13782 del 11.10.2017 “Linee guida operative per l’accreditamento per l’assistenza domiciliare integrata – ADI. Elenco degli operatori ammessi e disposizioni conseguenti” e s.m.i.;
- ✓ DCA n. U00095 del 22.03.2018 recante “Approvazione delle tariffe per le attività di cure domiciliari ex art. 22 DPCM 12 gennaio 2017. Valutazione dell’impatto economico pluriennale. Determinazione delle Linee guida per la selezione del contraente: fasce di qualificazione e pesi ponderali; regole di assegnazione sulla base del principio di rotazione e modello esemplificativo per la valutazione delle performance a supporto della par condicio e della concorrenza”;
- ✓ DCA n. U00519 del 28.12.2018 con il quale è stato reso noto l’elenco dei soggetti qualificati ai sensi del DCA n. U00095 del 22.03.2018 per le cure domiciliari della Regione Lazio ex art. 22 DPCM 12 gennaio 2017; DCA n. U00417 del 08.10.2019 con il quale è stato aggiornato l’elenco dei soggetti qualificati ai sensi del DCA n. U00095 del 22.03.2018 per le cure domiciliari della Regione Lazio ex art. 22 DPCM 12 gennaio 2017;
- ✓ DCA U00525 del 30.12.2019 recante: “DPCM 12.1.2017 Art. 22. Percorso di riorganizzazione e riqualificazione delle Cure domiciliari - ADI. Regolamentazione periodo transitorio. Adozione documento tecnico”;
- ✓ determinazione n. G12962 del 04.11.2020, la determinazione n. G12268 del 11.10.2021 e, da ultimo la determinazione n. G04779 del 21.04.2022, di aggiornamento del citato elenco dei soggetti qualificati;

VISTE altresì le norme di settore per i centri di riabilitazione per persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale

- ✓ DCA n. U00039 del 20 marzo 2012 concernente: *“Assistenza territoriale. Ridefinizione e riordino dell’offerta assistenziale residenziale e semiresidenziale a persone non autosufficienti, anche anziane e a persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale”*. che ha provveduto alla ridefinizione ed al riordino dell’offerta assistenziale a persone non autosufficienti anche anziane ed a persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale;
- ✓ DCA n. U00434 del 24.12. 2012 concernente: *“Requisiti minimi autorizzativi strutturali, tecnologici e organizzativi delle strutture che erogano attività riabilitativa a persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale conseguente al processo di riordino di cui al DPCA n. 39 del 20 marzo 2012. Modifica al cap. 4.2 del DPCA n. 8/2011 ed integrale sostituzione dei cap. 3.4 e 7.2 del DPCA n. 8/2011;*
- ✓ DCA n. U00159 del 13 maggio 2016 recante: *“Approvazione del documento “Riorganizzazione dei percorsi riabilitativi in ambito ospedaliero e territoriale”;*
- ✓ DCA n. U00467/07.11.2017 recante: *“Assistenza sanitaria e sociosanitaria territoriale nel Lazio. Documento tecnico di programmazione”;*
- ✓ DCA n. U00469/07.11.2017 recante: *“Modifica al DCA 410/2017 in materia di contrasto della L.R. 7/2014 al D. Lgs. 502/1992. Disposizioni in materia di autorizzazione a modifica ed integrazione del DCA 8/2011. Adozione del Manuale di accreditamento in attuazione del Patto per la salute 2010-2012”*
- ✓ DCA n. U00520/28.12.2018 di riorganizzazione della riabilitazione territoriale;
- ✓ DCA n. U00258/04.07.2019 recante: *“Regione Lazio: Piano per il potenziamento delle reti territoriali. Adozione documento tecnico”;*
- ✓ DCA n. U00101 del 22 luglio 2020 recante: *“Approvazione del documento tecnico “Criteri di eleggibilità ai percorsi di riabilitazione territoriale*
- ✓ circolare della Direzione Salute e Integrazione socio sanitaria prot. n. 824840 del 25.09.2020 di chiarimenti in ordine al rilascio del parere di compatibilità rispetto al fabbisogno in caso di trasferimento intraziendale e in caso di ampliamento volumetrico;
- ✓ DGR n. 979 del 11.01.2020 recante: Modifiche ed integrazioni al DCA n. U00434/2012 relativo ai requisiti minimi autorizzativi strutturali, tecnologici e organizzativi delle strutture che erogano attività riabilitativa a persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale. Approvazione del verbale di intesa tra la Regione Lazio e le Associazioni di categoria sul sistema di remunerazione e sulle tariffe delle prestazioni di riabilitazione intensiva, estensiva e di mantenimento rivolte a persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale, ex art. 11 ella L. 241/1990;

PRESO ATTO dei seguenti provvedimenti rilasciati alla Società Ria h Riabilitazione S.r.l. (P.IVA 00952240570) sede legale via dell’Industria, 27, Cittaducale

- ✓ DCA n. U00385 del 13.11.2014 di autorizzazione ed accreditamento temporaneo del centro di riabilitazione (ex art. 26 L. 833/78) denominato “Centro Ria h riabilitazione S.r.l.”, sito in piazza Vittorio Bachelet, 22 Rieti;
- ✓ DCA n. U00569 del 27.11.2015 di accreditamento istituzionale del centro di riabilitazione per persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale denominato “Centro Ria h riabilitazione S.r.l.”, sito in piazza Vittorio Bachelet, 22 Rieti a seguito di verifica positiva ai sensi dell’art. 8 quater, comma 7 del D.Lgs. n.502/1992;
- ✓ Determinazione n. G10933 del 05.09.2018 di autorizzazione all’esercizio di attività di assistenza domiciliare denominata “Ria Home” per servizi rivolti a persone parzialmente, temporaneamente o totalmente non autosufficienti, servizi a favore di pazienti terminali oncologici e non - sede operativa piazza Vittorio Bachelet, 26, Rieti,
- ✓ DCA n. U00029 del 17.01.2019 di accreditamento per servizi rivolti a persone parzialmente, temporaneamente o totalmente non autosufficienti,

CONSIDERATO che

- a) con nota assunta al prot. n. 266308 e prot. n. 266302 del 16.03.2022 la Società Ria h Riabilitazione S.r.l. con sede legale via dell'Industria, 27, Cittaducale ha presentato, rispettivamente, istanza di trasferimento della centrale operativa ADI sita in piazza V. Bachelet, n.26 e del centro di riabilitazione per persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale sito in piazza V. Bachelet, 22 presso i locali siti in via Nuova, 169 Rieti,
- b) con nota prot. n. 350522 del 08.04.2022 l'Area Autorizzazione, accreditamento e controlli ha trasmesso l'istanza e la documentazione alla Asl di Rieti ai fini delle verifiche sul possesso dei requisiti strutturali tecnologici ed organizzativi e di quelli ulteriori di accreditamento per la riabilitazione e per l'assistenza domiciliare;

PRESO ATTO della nota 81065/2022 (acquisita al prot. reg. n. 1183612/24.11.2022) con la quale la Asl di Rieti - visto l'esito delle verifiche effettuate dal Dipartimento di Prevenzione della Asl medesima relativamente ai requisiti autorizzativi - esprime parere favorevole per il trasferimento del centro di riabilitazione per persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale sito in piazza V. Bachelet, 22 e della centrale operativa ADI sita in piazza V. Bachelet, n.26, presso i locali siti in via Nuova, 169 Rieti, gestiti dalla Società Ria h Riabilitazione S.r.l. con sede legale via dell'Industria, 27, Cittaducale;

- della nota prot. n. 80478/2022 con la quale la Asl di Rieti ha riscontrato una adesione sostanziale ai requisiti ulteriori di accreditamento;

DATO ATTO che dai citati pareri è confermato l'incarico di direttore sanitario del centro di riabilitazione al dott. Alessandro Stefanini e l'incarico di responsabile del servizio di assistenza domiciliare al dott. Alfonso Tesoriere;

CONSIDERATO che la documentazione prodotta dalla Società Ria h Riabilitazione S.r.l., risulta, pertanto, conforme a quanto richiesto dalle vigenti previsioni normative e che la competente struttura della Direzione regionale Salute e Integrazione sociosanitaria, ha svolto con esito favorevole le verifiche e l'attività istruttoria di cui all'art. 14, comma 3, della L.r. n. 4/2003 e di cui agli artt. 20 e ss. del R.r. n. 20/2019, necessarie al rilascio del provvedimento richiesto;

RITENUTO che la deliberazione rientri tra gli atti di ordinaria amministrazione in quanto costituisce atto privo di discrezionalità posto in adempimento della L.r. n. 4/2003 e smi e del R.r. n.20/2019 nonché assunto ai sensi del DCA 159/2016 e DCA 283/2017;

RITENUTO dunque, alla luce di quanto sopra esposto ed in virtù dei pareri della Asl di Rieti, di disporre, ai sensi dell'art. 14 della L.R. 4/2003 e s.m.i. e dell'art. 26 del R.r. 20/2019 nonché del DCA 159/2016, l'autorizzazione all'esercizio e l'accREDITamento, per effetto di trasferimento, del centro di riabilitazione per persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale sito in piazza V. Bachelet, 22 e della centrale operativa ADI sita in piazza V. Bachelet, n.26, presso i locali siti in via Nuova, 169 Rieti, gestiti dalla Società Ria H Riabilitazione S.r.l. (P.IVA 00952240570)

DATO ATTO che la configurazione rimane immutata per le attività già autorizzate ed accreditate con i provvedimenti elencati in premessa;

CONSIDERATO che dal presente atto non derivano oneri a carico del bilancio regionale;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa che si intendono integralmente richiamate,

- disporre, ai sensi dell'art. 14 della L.R. 4/2003 e s.m.i. e dell'art. 26 del R.r. 20/2019 nonché del DCA 159/2016 e DCA 283/2017, l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento, per effetto di trasferimento, del centro di riabilitazione per persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale sito in piazza V. Bachelet, 22 e della centrale operativa ADI sita in piazza V. Bachelet, n.26, presso i locali siti in via Nuova, 169 Rieti, gestiti dalla Società Ria H Riabilitazione S.r.l. (P.IVA 00952240570).

La configurazione rimane immutata per le attività già autorizzate ed accreditate con il provvedimento elencato in premessa.

Il legale rappresentante p.t. della Società Ria H Riabilitazione S.r.l. è il sig. Umberto Germani.

L'incarico di direzione sanitaria del centro di riabilitazione resta affidato al dott. Alessandro Stefanini.

L'incarico di responsabile del servizio di assistenza domiciliare resta affidato al dott. Alfonso Tesoriere.

La Asl di Rieti, competente per territorio, è tenuta alle verifiche sulla permanenza dei requisiti ulteriori di accreditamento entro sessanta giorni dall'effettivo trasferimento del centro nella nuova sede operativa.

La qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio Sanitario Nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del D.Lgs n. 502/92 e comunque l'accreditamento, previo congruo preavviso, può subire variazioni per effetto di provvedimenti, anche di programmazione, nazionali e regionali.

Le attività autorizzate e accreditate con il presente provvedimento potranno essere soggette a successivi provvedimenti di riorganizzazione, riconversione o rimodulazione sulla base degli atti di pianificazione e programmazione sanitaria che la Regione riterrà di adottare.

L'accertamento del possesso e/o mantenimento di titoli e/o requisiti prodotti e/o dichiarati ai fini del rilascio del presente provvedimento, diversi da quelli rientranti nelle competenze proprie della Regione Lazio, rimane in capo alle Amministrazioni, agli enti ed agli organismi comunque denominati competenti al relativo rilascio o alla relativa vigilanza.

Il presente provvedimento, pertanto, potrà essere revocato ove le amministrazioni o gli enti diversi dalla Regione Lazio accertino, nell'ambito delle competenze ad essi attribuite dalla legge, la non rispondenza della struttura, dei titoli o dei requisiti prodotti e/o dichiarati alle disposizioni che disciplinano le materie oggetto del presente provvedimento.

L'autorizzazione di cui al presente provvedimento decade, oltre che nei casi di cui all'art. 18 del R.R. n. 20/2019 anche in caso di accertamento, da parte degli enti diversi dalla Regione Lazio, nell'ambito delle competenze attribuite, della non rispondenza del soggetto autorizzato, ovvero della struttura ai requisiti prescritti da altre disposizioni normative nazionali e/o regionali, che non possano essere regolarizzati previo pagamento della sanzione pecuniaria, ovvero in caso di accertamento della falsità di uno dei documenti previsti per il rilascio del titolo autorizzativo;

L'azienda ASL di Rieti competente per territorio è tenuta alla vigilanza ai sensi della L.R. 4/2003 e s.m.i. e del R.R. 20/2019.

La struttura è tenuta ad osservare le disposizioni di cui alla legge regionale n. 4/2003 e s.m.i. ed al Regolamento regionale 20/2019, in materia di autorizzazione all'esercizio e di accreditamento istituzionale.

La Direzione regionale Salute e integrazione sociosanitaria provvederà a comunicare tempestivamente il presente provvedimento alla Società Ria H Riabilitazione S.r.l., alla Asl di Rieti, al comune di Rieti ed all'Ordine dei Medici della provincia di Rieti.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data di notifica o pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 23 gennaio 2023, n. 23

L.r. 4/2003 e s.m.i. e R.r. 20/2019. Struttura Residenziale Socio Riabilitativa denominata SRSR H24 "La Staffa", gestita dalla Società "La Margherita S.r.l." (P.IVA 16057891000). Autorizzazione all'esercizio ed accreditamento, per effetto di trasferimento, nella nuova sede sita nel Comune di Tivoli (RM), Via Giulia Sabina n. 8

OGGETTO: L.r. 4/2003 e s.m.i. e R.r. 20/2019. Struttura Residenziale Socio Riabilitativa denominata SRSR H24 “La Staffa”, gestita dalla Società “La Margherita S.r.l.” (P.IVA 16057891000). Autorizzazione all’esercizio ed accreditamento, per effetto di trasferimento, nella nuova sede sita nel Comune di Tivoli (RM), Via Giulia Sabina n. 8

LA GIUNTA REGIONALE

SU proposta dell’Assessore alla sanità e integrazione socio-sanitaria;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni ed integrazioni recante Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni ed integrazioni, concernente l’organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1044 del 30/12/2020 con la quale è stato conferito l’incarico di Direttore della Direzione Regionale Salute e Integrazione sociosanitaria al Dott. Massimo Annicchiario;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio regionale del 12 novembre 2022, n. 33 con cui è stato sciolto il Consiglio regionale a seguito delle dimissioni del Presidente della Regione;

ATTESO che ai sensi dell’articolo 45, comma 6, dello Statuto regionale la Giunta dimissionaria resta in carica limitatamente all’ordinaria amministrazione, fino alla proclamazione del Presidente della Regione neoeletto;

VISTI:

- il Decreto Legislativo n. 502 del 30 dicembre 1992 e successive modificazioni ed integrazioni;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1997;
- la Legge Regionale 3 marzo 2003, n. 4, e successive modifiche e integrazioni, recante “*Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all’esercizio di attività sanitarie e socio-sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali*”;
- il DM 2 aprile 2015, n. 70, recante: “*Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all’assistenza ospedaliera.*”
- il DPCM 12 gennaio 2017 recante l’aggiornamento dei Livelli Essenziali di Assistenza;
- il Regolamento Regionale n. 20 del 6 novembre 2019 concernente: “*Regolamento in materia di autorizzazione alla realizzazione, autorizzazione all’esercizio e accreditamento istituzionale di strutture sanitarie e socio-sanitarie: in attuazione dell’articolo 5, comma 1, lettera b), e dell’articolo 13, comma 3, della legge regionale 3 marzo 2003, n. 4 (Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all’esercizio di attività sanitarie e socio-sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali) e successive modifiche. Abrogazione del regolamento regionale 26 gennaio 2007, n. 2 in materia di autorizzazione all’esercizio e del regolamento regionale 13 novembre 2007, n. 13 in materia di accreditamento istituzionale.*”;
- il Decreto del Commissario ad Acta n. U0008 del 10 febbraio 2011 e s.m.i.;
- l’Ordinanza del Presidente della Regione Lazio n. Z000039 del 8 maggio 2020 recante “*Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID-2019. Ordinanza ai sensi dell’art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in*

materia di igiene e sanità pubblica” che ha disposto che il termine del 31 dicembre 2019, di cui all’art. 32 del r.r. n. 20/2019 (termine fino al quale le ASL continuavano ad essere competenti anche per le verifiche di accreditamento di cui agli articoli 25 e 26 del medesimo r.r. 20/2019), sia differito al termine di conclusione del periodo emergenziale e che la Regione possa avvalersi, tra l’altro, del personale delle Aziende/Enti del SSR ai fini dell’accertamento, in qualsiasi momento, dell’esistenza o della permanenza dei requisiti minimi autorizzativi, di quelli ulteriori di accreditamento, nonché dell’ottemperanza a eventuali prescrizioni generali o specifiche dettate dalla Regione o dall’Azienda sanitaria;

- il Decreto del Commissario ad Acta n. U00469 del 7 novembre 2017 concernente *“Modifica al DCA 410/2017 in materia di contrasto della L.R. 7/2014 al D. Lgs. 502/1992. Disposizioni in materia di autorizzazione a modifica ed integrazione del DCA 8/2011. Adozione del Manuale di accreditamento in attuazione del Patto per la salute 2010-2012”*;

PRESO ATTO, tra l’altro dei seguenti atti riguardanti il Piano di Rientro dal deficit nel settore sanitario ed il Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021:

- il Decreto del Commissario ad Acta n. U00018 del 20 gennaio 2020, concernente: *“Adozione in via definitiva del piano rientro “piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario regionale 2019-2021 ai sensi e per gli effetti dell’art. 2, comma 88 della L. 191/2009, secondo periodo. Modifiche ed integrazioni al DCA U00469 del 14 novembre 2019 in esito al verbale del Tavolo di verifica del 27 novembre 2019”*;
- DGR n. 12 del 21.01.2020 avente ad oggetto: *“Presa d’atto e recepimento del “Piano di rientro Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021 ai sensi e per gli effetti dell’art. 2, comma 88 della L. 191/2009, secondo periodo”, adottato in via definitiva con il Decreto del Commissario ad acta n. U00018 del 20.01.2020 ai fini dell’uscita dal commissariamento*;
- DCA n. 81 del 25 giugno 2020 che adotta il Piano di rientro denominato *“Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021”* in recepimento delle modifiche richieste dai Ministeri vigilanti con il parere del 28 gennaio 2020 e definisce il percorso volto a condurre la Regione verso la gestione ordinaria della sanità, previa individuazione degli indirizzi di sviluppo e qualificazione da perseguire;
- DGR n. 406 del 26 giugno 2020 che prende atto del DCA n. 81/20 e recepisce il Piano di rientro denominato *“Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021” ai sensi e per gli effetti dell’art. 2, comma 88 della L. 191/2009, secondo periodo*;
- parere favorevole espresso dai Ministeri Salute ed Economia e Finanze in merito al DCA n. 81/20 e alla DGR n. 406/20, di cui alla comunicazione prot. LAZIO-DGPROGS-14/07/2020-0000072P;
- la DGR n. 661 del 29 settembre 2020 concernente *“Attuazione delle azioni previste nel Piano di rientro denominato “Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021” adottato con il DCA n. 81 del 25 giugno 2020 e recepito con la DGR n. 406 del 26 giugno 2020 che declina, tra l’altro, le competenze attribuite alla Giunta regionale*;

VISTI:

- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”* e relativi principi applicativi, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: *“Regolamento regionale di contabilità”*;

- la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 25, recante: “*Legge di stabilità regionale 2021*”;
- la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 26, recante: “*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023*”;
- la legge di contabilità regionale 12 agosto 2020, n. 11;

PREMESSO che l’amministrazione regionale ha provveduto:

- con DGR n. 444 del 13.7.2021, alla voltura dell’autorizzazione all’esercizio e dell’accreditamento istituzionale rilasciati in favore della Struttura Residenziale Socio Riabilitativa ad elevata intensità assistenziale denominata SRSR H24 “La Staffa”, sita a Ciciliano (RM), Via di Valle Cupa n. 2, dalla società “Il Volo Cooperativa Sociale di Produzione e Lavoro” (P.IVA 05669631003) alla società “La Margherita S.r.l.” (P.IVA 16057891000), per la seguente attività sanitaria:
Attività autorizzate:
 - Assistenza psichiatrica in S.R.S.R. a elevata intensità assistenziale (posti 10);
 Attività accreditate:
 - Assistenza psichiatrica in S.R.S.R. a elevata intensità assistenziale (posti 5);
- con nota prot. n. 915071 del 10.11.2021, è stato preso atto dell’affidamento di Medico Responsabile della struttura alla Dott.ssa Rita Froio;

PRESO ATTO che:

- con nota prot. n. 879438 del 29.10.2021 e successive integrazioni prot. n. 95295 del 1.2.2022 e prot. n. 109744 del 3.2.2022, la Società “La Margherita S.r.l.” ha richiesto il parere preventivo obbligatorio e vincolante ex art. 6 co. 1 quinquies della L.r. 4/2003 e s.m.i. ed ex art. 4 e 23 del R.R. 20/2019, per la struttura denominata SRSR H24 “La Staffa”, sita nel Comune di Ciciliano (RM), a seguito di trasferimento presso la nuova sede sita nel Comune di Tivoli (RM), Via Giulia Sabina n. 8, nel medesimo territorio di competenza della ASL Roma 5;
- con nota prot. n. 915262 del 10.11.2021 e successivo prot. n. 166845 del 18.2.2022, è stata avviata la verifica di compatibilità ai sensi dell’art. 4 co. 3 e 23 del R.r. n. 20/2019;
- con nota prot. n. 542929 del 1.6.2022 la competente Area regionale ha comunicato l’esito positivo del parere di compatibilità rispetto al fabbisogno di assistenza ed alla localizzazione territoriale risultante dall’atto programmatico di cui all’art. 2, comma 1, lett. a), numeri 1) e 2) della L.r. n. 4/03 e s.m.i.;
- con nota acquisita al prot. reg. n. 713761 del 20.7.2022, il Legale Rappresentante della Società “La Margherita S.r.l.” ha presentato istanza di autorizzazione all’esercizio e contestuale accreditamento, della struttura denominata SRSR H24 “La Staffa”, di complessivi 10 p.r., di cui n. 5 p.r. in regime di sola autorizzazione, a seguito di trasferimento dalla sede accreditata per ultimo con DGR n. 444 del 13.7.2021 presso la nuova sede sita nel Comune di Tivoli (RM), Via Giulia Sabina n. 8;
- con nota prot. n. 739566 del 27.7.2022 l’amministrazione regionale ha chiesto alla ASL Roma 5:
 - “1. di procedere, ai sensi dell’art. 7 della L.r. n. 4/03 e s.m.i. e dell’art. 10 del R.r. n. 20/2019, alla verifica del possesso dei requisiti minimi autorizzativi di cui al DCA 8/2011 e s.m.i della struttura in oggetto per la seguente attività sanitaria:
 - Struttura Residenziale Socio Riabilitativa a elevata intensità assistenziale – 10 p.r.;
 2. di procedere, ai sensi dell’art. 14 della L.r. n. 4/03 e s.m.i., nelle more del superamento delle disposizioni di cui all’Ordinanza n. Z00039/2020, alla verifica di requisiti ulteriori di accreditamento di cui al DCA n. U00469/2017, per la seguente attività sanitaria
 - Struttura Residenziale Socio Riabilitativa a elevata intensità assistenziale – 5 p.r.”;

PRESO ATTO che:

- con nota prot. n. 52959 del 01.12.2022, acquisita pari data al prot. reg. n. 1219532, il Direttore Generale della ASL Roma 5 ha trasmesso l'esito positivo della verifica di conformità ai requisiti minimi autorizzativi di cui al DCA n. U0008/2011 e s.m.i. ed a quelli ulteriori di accreditamento di cui al DCA n. U00469/2017 ed espresso parere favorevole:
“all'autorizzazione all'esercizio per la Struttura Residenziale Socio Riabilitativa a elevata intensità assistenziale – 10 p.r.;
all'accREDITAMENTO per la Struttura Residenziale Socio Riabilitativa a elevata intensità assistenziale – 5 p.r.”,
a seguito di trasferimento della struttura denominata SRSR H24 “La Staffa” dalla sede di Ciciliano (RM), Via di Valle Cupa n. 2, alla sede di Tivoli (RM), Via Giulia Sabina n. 8;

CONSIDERATO che la documentazione prodotta dalla Società “La Margherita S.r.l.” (P.IVA 16057891000) risulta, pertanto, conforme a quanto richiesto dalle vigenti previsioni normative e che la competente struttura della Direzione Regionale Salute e Integrazione sociosanitaria, ha svolto con esito favorevole le verifiche e l'attività istruttoria di cui agli art. 7, comma 3 e art. 14, comma 3, della L.r. n. 4/2003 e di cui agli artt. 11 e 20 e ss. del R.r. n. 20/2019, necessari al rilascio del provvedimento richiesto;

RITENUTO dunque, alla luce di quanto sopra esposto ed in virtù del parere espresso dalla ASL Roma 5, di disporre:

1. ai sensi dell'art. 11 del R.r. n. 20/2019, l'autorizzazione all'esercizio in favore della struttura residenziale psichiatrica denominata SRSR H24 “La Staffa”, gestita dalla Società “La Margherita S.r.l.” (P.IVA 16057891000), a seguito di trasferimento dalla sede di Ciciliano (RM), Via di Valle Cupa n. 2, alla sede di Tivoli (RM), Via Giulia Sabina n. 8, per la seguente attività sanitaria:
Struttura Residenziale Socio Riabilitativa ad elevata intensità assistenziale SRSR H24: n. 10 p.r.;
2. ai sensi dell'art. 26 del R.r. n. 20/2019, l'accREDITAMENTO istituzionale in favore della struttura residenziale psichiatrica denominata SRSR H24 “La Staffa”, gestita dalla Società “La Margherita S.r.l.” (P.IVA 16057891000), a seguito di trasferimento dalla sede di Ciciliano (RM), Via di Valle Cupa n. 2, alla sede di Tivoli (RM), Via Giulia Sabina n. 8, per la seguente attività sanitaria:
Struttura Residenziale Socio Riabilitativa ad elevata intensità assistenziale SRSR H24: n. 5 p.r.;

CONSIDERATO che le attività autorizzate e accreditate con il presente provvedimento potranno essere soggette a successivi processi di riorganizzazione, riconversione o rimodulazione sulla base degli atti di pianificazione e programmazione sanitaria che la Regione riterrà di adottare;

CONSIDERATO inoltre che dal presente atto non derivano oneri a carico del bilancio regionale;

RITENUTO che la deliberazione rientri tra gli atti di ordinaria amministrazione in quanto costituisce atto privo di discrezionalità, nell'ambito degli adempimenti di cui alla L.r. n. 4/2003 e s.m.i., assunto sulla base della Programmazione della rete territoriale di cui al DCA n. U00017 del 9.3.2010;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa che si intendono integralmente richiamate, di disporre:

1. ai sensi dell'art. 11 del R.r. n. 20/2019, l'autorizzazione all'esercizio in favore della struttura residenziale psichiatrica denominata SRSR H24 "La Staffa", gestita dalla Società "La Margherita S.r.l." (P.IVA 16057891000), a seguito di trasferimento dalla sede di Ciciliano (RM), Via di Valle Cupa n. 2, alla sede di Tivoli (RM), Via Giulia Sabina n. 8, per la seguente attività sanitaria:
Struttura Residenziale Socio Riabilitativa ad elevata intensità assistenziale SRSR H24: n. 10 p.r.;
3. ai sensi dell'art. 26 del R.r. n. 20/2019, l'accreditamento istituzionale in favore della struttura residenziale psichiatrica denominata SRSR H24 "La Staffa", gestita dalla Società "La Margherita S.r.l." (P.IVA 16057891000), a seguito di trasferimento dalla sede di Ciciliano (RM), Via di Valle Cupa n. 2, alla sede di Tivoli (RM), Via Giulia Sabina n. 8, per la seguente attività sanitaria:
Struttura Residenziale Socio Riabilitativa ad elevata intensità assistenziale SRSR H24: n. 5 p.r..

Il Legale Rappresentante della Società "La Margherita S.r.l." è la sig.ra Roberta Colarulli.

L'incarico di Responsabile Sanitario della struttura rimane affidato alla Dott.ssa Rita Froio.

La Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria provvederà a notificare il presente provvedimento:

- al Legale Rappresentante della Soc. "La Margherita S.r.l.";
- alla ASL Roma 5, territorialmente competente;
- all'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Roma;
- al Comune di Tivoli (RM), ove è ubicata la struttura.

L'Azienda Sanitaria Locale competente per territorio è l'ente preposto alla vigilanza sulla persistenza dei requisiti strutturali, tecnici ed organizzativi secondo quanto previsto dal decreto del Commissario ad Acta n. U0008/2011 e successive modificazioni, e alle condizioni in base alle quali viene rilasciato il presente provvedimento.

Le attività autorizzate e accreditate con il presente provvedimento potranno essere soggette a successivi processi di riorganizzazione, riconversione o rimodulazione sulla base degli atti di pianificazione e programmazione sanitaria che la Regione riterrà di adottare.

La struttura è tenuta ad osservare le disposizioni in materia di autorizzazione all'esercizio e di accreditamento istituzionale, di cui alla legge regionale n. 4/2003 s.m.i. ed al regolamento regionale n. 20/2019.

La presente autorizzazione potrà subire variazioni per effetto della modifica dei requisiti minimi.

L'accertamento del possesso e/o del mantenimento di titoli e/o requisiti prodotti e/o dichiarati, finalizzati al rilascio del presente provvedimento, diversi da quelli rientranti nelle competenze proprie della Regione Lazio, rimane in capo agli enti, alle amministrazioni ed agli organismi comunque denominati titolari del loro rilascio.

Il presente provvedimento, pertanto, potrà essere revocato ove le amministrazioni o gli enti

diversi dalla Regione Lazio accertino, nell'ambito delle competenze ad essi attribuite dalla legge, la non rispondenza della struttura, dei titoli o dei requisiti prodotti e/o dichiarati alle disposizioni che disciplinano le materie oggetto del presente provvedimento.

Ai sensi dell'art. 14, comma 5 L.R. 4/2003 e s.m.i., l'accreditamento ha validità per il periodo di vigenza del piano sanitario regionale e, comunque, non oltre cinque anni dalla data di rilascio.

La qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio Sanitario Nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del D.Lgs n. 502/92 e comunque l'accreditamento, previo congruo preavviso, può subire riduzioni e variazioni per effetto di provvedimenti, anche di programmazione, nazionali e regionali.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data di pubblicazione.

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 23 gennaio 2023, n. 24

L.R. n. 4 del 3 marzo 2003 - R.R. n. 20 del 6 novembre 2019- DCA 13 del 13 gennaio 2015. Rilascio dell'accREDITamento istituzionale in favore della struttura per persone con disturbo da uso di sostanza e/o addiction denominata "Fondazione Villa Maraini Onlus", sito nel Comune di Roma, via Bernardino Ramazzini n. 31, gestito dalla "Fondazione Villa Maraini Onlus" (P. IVA 03684011004

OGGETTO: L.R. n. 4 del 3 marzo 2003 - R.R. n. 20 del 6 novembre 2019- DCA 13 del 13 gennaio 2015. Rilascio dell'accreditamento istituzionale in favore della struttura per persone con disturbo da uso di sostanza e/o addiction denominata "Fondazione Villa Maraini Onlus", sito nel Comune di Roma, via Bernardino Ramazzini n. 31, gestito dalla "Fondazione Villa Maraini Onlus" (P. IVA 03684011004)

LA GIUNTA REGIONALE

SU proposta dell'Assessore alla sanità e integrazione socio-sanitaria;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni ed integrazioni recante Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n.1 e successive modificazioni ed integrazioni, concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1044 del 30/12/2020 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Salute e Integrazione sociosanitaria al Dott. Massimo Annicchiarico;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio regionale del 12 novembre 2022, n. 33 con cui è stato sciolto il Consiglio regionale a seguito delle dimissioni del Presidente della Regione;

ATTESO che ai sensi dell'articolo 45, comma 6, dello Statuto regionale la Giunta dimissionaria resta in carica limitatamente all'ordinaria amministrazione, fino alla proclamazione del Presidente della Regione neoeletto;

VISTI:

- il Decreto Legislativo n. 502 del 30 dicembre 1992 e successive modificazioni ed integrazioni;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1997;
- la Legge Regionale 3 marzo 2003, n. 4, e successive modifiche e integrazioni, recante "*Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attività sanitarie e socio-sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali*";
- il DM 2 aprile 2015, n. 70, recante: "*Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera.*"
- il DPCM 12 gennaio 2017 recante l'aggiornamento dei Livelli Essenziali di Assistenza;
- il Regolamento Regionale n. 20 del 6 novembre 2019 concernente: "*Regolamento in materia di autorizzazione alla realizzazione, autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale di strutture sanitarie e socio-sanitarie: in attuazione dell'articolo 5, comma 1, lettera b), e dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 3 marzo 2003, n. 4 (Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attività sanitarie e socio-sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali) e successive modifiche. Abrogazione del regolamento regionale 26 gennaio 2007, n. 2 in materia di autorizzazione all'esercizio e del regolamento regionale 13 novembre 2007, n. 13 in materia di accreditamento istituzionale.*";
- il Decreto del Commissario ad Acta n. U0008 del 10 febbraio 2011 e s.m.i.;
- l'Ordinanza del Presidente della Regione Lazio n. Z000039 del 8 maggio 2020 recante "*Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità*"

pubblica” che ha disposto che il termine del 31 dicembre 2019, di cui all’art. 32 del r.r. n. 20/2019 (termine fino al quale le ASL continuavano ad essere competenti anche per le verifiche di accreditamento di cui agli articoli 25 e 26 del medesimo r.r. 20/2019), sia differito al termine di conclusione del periodo emergenziale e che la Regione possa avvalersi, tra l’altro, del personale delle Aziende/Enti del SSR ai fini dell’accertamento, in qualsiasi momento, dell’esistenza o della permanenza dei requisiti minimi autorizzativi, di quelli ulteriori di accreditamento, nonché dell’ottemperanza a eventuali prescrizioni generali o specifiche dettate dalla Regione o dall’Azienda sanitaria;

- il Decreto del Commissario ad Acta n. U00469 del 7 novembre 2017 concernente *“Modifica al DCA 410/2017 in materia di contrasto della L.R. 7/2014 al D. Lgs. 502/1992. Disposizioni in materia di autorizzazione a modifica ed integrazione del DCA 8/2011. Adozione del Manuale di accreditamento in attuazione del Patto per la salute 2010-2012”*;

PRESO ATTO, tra l’altro dei seguenti atti riguardanti il Piano di Rientro dal deficit nel settore sanitario ed il Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021:

- il Decreto del Commissario ad Acta n. U00018 del 20 gennaio 2020, concernente: *“Adozione in via definitiva del piano rientro “piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario regionale 2019-2021 ai sensi e per gli effetti dell’art. 2, comma 88 della L. 191/2009, secondo periodo. Modifiche ed integrazioni al DCA U00469 del 14 novembre 2019 in esito al verbale del Tavolo di verifica del 27 novembre 2019”*;
- DGR n. 12 del 21.01.2020 avente ad oggetto: *“Preso d’atto e recepimento del “Piano di rientro Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021 ai sensi e per gli effetti dell’art. 2, comma 88 della L. 191/2009, secondo periodo”, adottato in via definitiva con il Decreto del Commissario ad acta n. U00018 del 20.01.2020 ai fini dell’uscita dal commissariamento*;
- DCA n. 81 del 25 giugno 2020 che adotta il Piano di rientro denominato *“Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021”* in recepimento delle modifiche richieste dai Ministeri vigilanti con il parere del 28 gennaio 2020 e definisce il percorso volto a condurre la Regione verso la gestione ordinaria della sanità, previa individuazione degli indirizzi di sviluppo e qualificazione da perseguire;
- DGR n. 406 del 26 giugno 2020 che prende atto del DCA n. 81/20 e recepisce il Piano di rientro denominato *“Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021” ai sensi e per gli effetti dell’art. 2, comma 88 della L. 191/2009, secondo periodo*”;
- parere favorevole espresso dai Ministeri Salute ed Economia e Finanze in merito al DCA n. 81/20 e alla DGR n. 406/20, di cui alla comunicazione prot. LAZIO-DGPROGS-14/07/2020-0000072P;
- la DGR n. 661 del 29 settembre 2020 concernente *“Attuazione delle azioni previste nel Piano di rientro denominato “Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021” adottato con il DCA n. 81 del 25 giugno 2020 e recepito con la DGR n. 406 del 26 giugno 2020 che declina, tra l’altro, le competenze attribuite alla Giunta regionale*;

VISTI:

- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”* e relativi principi applicativi, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: *“Regolamento regionale di contabilità”*;

- la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 25, recante: “*Legge di stabilità regionale 2021*”;
- la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 26, recante: “*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023*”;
- la legge di contabilità regionale 12 agosto 2020, n. 11;

VISTO l’Accordo della Conferenza Stato Regioni del 21 gennaio 1999 che individua le specifiche prestazioni delle unità operative pubbliche specializzate nel settore delle tossicodipendenze, ed il Provvedimento della Conferenza Stato Regioni del 05 agosto 1999 che individua le specifiche prestazioni erogate dai servizi privati;

PRESO ATTO che:

- molti dei servizi per le dipendenze previsti dall’Atto di Intesa Stato Regioni del 1999 sono stati realizzati nella regione Lazio nell’ambito dei Progetti Fondo Lotta alla Droga;
- con DGR n. 119 del 29.5.2013, è stato approvato l’elenco dei progetti ammissibili al finanziamento del Fondo Nazionale di Intervento Lotta alla Droga, di cui al Bando ex DCA n. U00430/2012;
- con Determinazione n. G14885 del 1.12.2021, successivamente modificata con Determinazione n. G16078 del 21.12.2021, l’amministrazione regionale ha disposto la prosecuzione, fino al 31.12.2022 “*dei progetti che abbiano ottenuto l’autorizzazione all’esercizio o che abbiano fatto regolare istanza per la quale siano in corso le prescritte verifiche*” di cui al combinato disposto del DCA n. U00013/2015 e n. U00295/2015;

RICHIAMATA, per quanto riguarda l’assistenza prestata in favore delle persone con disturbo da uso di sostanza e/o da addiction, la specifica normativa di settore in materia di autorizzazione all’esercizio e di accreditamento istituzionale:

- DCA n. U00013 del 13.1.2015 recante “*Riorganizzazione della rete dei servizi per le patologie da dipendenza e per i comportamenti di addiction*”;
- DCA n. U00214 del 28.5.2015 e s.m.i. recante “*Requisiti minimi autorizzativi strutturali tecnologici ed organizzativi per l’esercizio delle attività sanitarie e sociosanitarie nell’ambito delle patologie da dipendenza e dei comportamenti di addiction di cui al DCA 13/2015. Integrale sostituzione dei paragrafi 3.6, 4.7 e 7.6 di cui all’ALL. C del DCA 8/2011*”;
- DCA n. U00295 del 26.6.2015 avente ad oggetto “*L.R. n. 4/2003 - R.R. n. 2/2007 - Avvio delle procedure di autorizzazione all’esercizio delle attività sanitarie e socio sanitarie nell’ambito delle patologie da dipendenza e dei comportamenti di addiction, in attuazione del DCA U00013 del 13/01/2015*”;
- DCA n. U00106 del 6 aprile 2016 “*L.R. n. 4/2003 - R.R. n. 2/2007 - DCA U00013 del 13/01/2015 - Disposizioni in merito alla procedura di cui al combinato disposto dal Decreto del Commissario ad Acta U00013 del 13/01/2015 e dal Decreto del Commissario ad Acta U00295 del 26/06/2015*”;
- DCA n. U00011 del 11.1.2018, recante “*Patologie da Dipendenza. Approvazione Allegato 1 “Fabbisogno assistenziale Patologie da Dipendenza”*”;
- Determinazione n. G13807 del 19.11.2020, recante “*Riorganizzazione della rete dei servizi per il disturbo da abuso di sostanze e/o addiction e definizione del fabbisogno assistenziale*”, con la quale:
 - è stato approvato il documento “*La rete dei servizi per il disturbo da abuso di sostanze e/o addiction*”;
 - è stato stabilito che l’operatività della nuova rete dei servizi prevista potrà avvenire solo a conclusione degli atti di definizione dei requisiti minimi autorizzativi e di accreditamento, nonché di definizione delle relative tariffe;

- è stato istituito apposito gruppo di lavoro con il compito di approfondire la tematica dell'uso/abuso di alcol;
- è stato approvato il documento “*Fabbisogno assistenziale di servizi per il disturbo da abuso di sostanze e/o addiction*”, superando le disposizioni previste nel DCA n. U00011/2018;
- è stato stabilito che si intendono superate le disposizioni previste dal DCA n. U00013/2015 e DCA n. U00011/2018;

PRESO ATTO altresì che:

- l'art. 28 del D.P.C.M. 12 gennaio 2017 recante “*Assistenza sociosanitaria alle persone con dipendenze patologiche*” ha individuato le attività e le prestazioni erogate nell'ambito dell'assistenza distrettuale, domiciliare e territoriale, anche con riferimento agli interventi di riduzione del danno;
- l'art. 35 del D.P.C.M. 12 gennaio 2017 ha previsto che “*nell'ambito dell'assistenza semiresidenziale e residenziale, il Servizio Sanitario Nazionale garantisce alle persone con dipendenze patologiche, inclusa la dipendenza da gioco d'azzardo, o con comportamenti di abuso patologico di sostanze [...], previa valutazione multidimensionale, definizione di un programma terapeutico individualizzato e presa in carico, trattamenti terapeutico-riabilitativi e trattamenti pedagogico-riabilitativi, con programmi differenziati per intensità, complessità e durata*”;

CONSIDERATO che non sono ancora concluse le procedure di riorganizzazione previste ai sensi della Determinazione n. G13807/2020 e che pertanto continuano ad applicarsi le disposizioni vigenti in tema di fabbisogno e di requisiti minimi autorizzativi e di quelli ulteriori di accreditamento;

TENUTO CONTO che l'amministrazione regionale ha provveduto al rilascio dei seguenti titoli di autorizzazione all'esercizio e di accreditamento istituzionale in favore della “Fondazione Villa Maraini Onlus” (P. IVA 03684011004), quale gestore della struttura per persone con disturbo da uso di sostanza e/o addiction denominata “Fondazione Villa Maraini Onlus”, sita nel Comune di Roma, Via Bernardino Ramazzini n. 31:

- DCA n. U00033 del 11.2.2013, recante “*Provvedimento di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento istituzionale definitivo in favore della Fondazione Villa Maraini Onlus (P. IVA 03684011004), con sede legale in Via Bernardino Ramazzini n. 31 - 00151 Roma, che gestisce una struttura di riabilitazione e recupero delle persone in stato di dipendenza denominata “Fondazione Villa Maraini Onlus”, con sede operativa in Via Bernardino Ramazzini n. 31 - 00151 Roma*”;
- DCA n. U00529 del 5.11.2015 recante “*Presa d'atto della Deliberazione del Direttore Generale della ASL Roma D n. 686 del 16/09/2015, recante “Modifica al Regolamento aziendale per attività di somministrazione di metadone erogata dalla Fondazione Villa Maraini parte integrante del D.C.A. n. U00033 del 11.02.2013*”;
- DCA n. U00147 del 20.4.2018, recante “*L.R. n. 4 del 3 marzo 2003 - R.R. n. 2 del 26 gennaio 2007- DCA 13 del 13/01/2015. Autorizzazione all'esercizio per l'ampliamento in sola autorizzazione delle attività sanitarie della struttura socio-sanitaria gestita dalla “Fondazione Villa Maraini” (P.IVA 03684011004) sita in Via B. Ramazzini, 31 – 00151 Roma – ASL Roma 3 e con sede legale in Via A. Ambrosini, 129 – 00147 Roma*”;
- il DCA n. U00263 del 28.6.2018 recante “*L.R. n. 4 del 3 marzo 2003 - R.R. n. 2 del 26 gennaio 2007- DCA 13 del 13/01/2015. Rettifica per mero errore materiale del DCA n. U00147/2018 struttura socio-sanitaria gestita dalla “Fondazione Villa Maraini” (P.IVA 03684011004) sita in Via B. Ramazzini, 31 – 00151 Roma – ASL Roma 3 e con sede legale in Via B. Ramazzini, 31 – 00151 Roma*”;

CONSIDERATO, pertanto, che sulla base dei summenzionati provvedimenti, la configurazione della struttura risulta la seguente:

STRUTTURA DI ASSISTENZA PER PERSONE CON DISTURBO DA USO DI SOSTANZA E/O CON ADDICTION

– In regime di autorizzazione all'esercizio:

▪ Padiglione Maraini:

Servizio Residenziale Terapeutico Riabilitativo (S.T.R.-D): n. 24 p.r.;

Servizio Semiresidenziale di Accoglienza Diurna (S.R.R.D): n. 30 posti (2 nuclei da n. 15 posti);

▪ Padiglione Frascara:

Servizio Semiresidenziale Terapeutico Riabilitativo (S.R.T.R.-D): 30posti

Servizio semiresidenziale di Accoglienza Notturna (S.R.R.D): 15 posti;

Unità Mobile Prevenzione Patologie Correlate (C.R.D.1) c/o Stazione Termini

Unità Mobile Prevenzione Patologie Correlate (C.R.D.1) c/o Tor Bella Monaca;

Unità Mobile Riduzione Prevenzione Patologie Correlate H24;

Servizio Ambulatoriale Drop-in (A.R.D.);

– In regime di accreditamento istituzionale:

▪ Padiglione Frascara:

Servizio Semiresidenziale Terapeutico Riabilitativo (S.R.T.R.-D): 30 posti

PRECISATO che la "Fondazione Villa Maraini Onlus" risulta titolare dei seguenti progetti di cui all'All. 2 alla Determinazione n. G14885 del 1.12.2021, autorizzati all'esercizio con DCA n. U00147/2018:

1. Servizio Semiresidenziale di Accoglienza Diurna (S.R.R.D) 12 posti;
2. Servizio Semiresidenziale di Accoglienza Notturna (S.R.R.D.) 8 posti;
3. Servizio Unità Mobile Riduzione dei Rischi e Prevenzione delle Patologie Correlate (C.R.D.1) c/o stazione Termini;
4. Servizio Unità Mobile Riduzione dei Rischi e Prevenzione delle Patologie Correlate (C.R.D.1) c/o Tor Bella Monaca;
5. Servizio Unità Mobile di Emergenza e Prevenzione delle patologie Correlate H24 (C.R.D. 4);

PRESO ATTO che:

– con nota acquisita al prot. reg. n. 318678 del 24.4.2019, il Legale Rappresentante della Fondazione "Villa Maraini Onlus" ha presentato istanza di accreditamento istituzionale per le seguenti attività sanitarie autorizzate all'esercizio con DCA n. U00147 del 20.4.2018 e s.m.i.:

▪ Padiglione Maraini:

Servizio Residenziale Terapeutico Riabilitativo (S.T.R.-D): n. 24 p.r.;

Servizio Semiresidenziale di Accoglienza Diurna (S.R.R.D): n. 30 posti (2 nuclei da n. 15 posti);

▪ Padiglione Frascara:

Servizio semiresidenziale di Accoglienza Notturna (S.R.R.D): 15 posti;

Unità Mobile Prevenzione Patologie Correlate (C.R.D.1) c/o Stazione Termini

Unità Mobile Prevenzione Patologie Correlate (C.R.D.1) c/o Tor Bella Monaca;

Unità Mobile Riduzione Prevenzione Patologie Correlate H24;

Servizio Ambulatoriale “Drop-in” (A.R.D.);

- con nota prot. n. 453612 del 13.6.2019 e successivo prot. n. 107067 del 3.2.2022, è stata avviata la verifica di funzionalità rispetto al fabbisogno di assistenza risultante dall’atto programmatico, ai sensi dell’art. 24 del R.r. n. 20/2019;
- con successive note prot. n. 279298 del 30.3.2021 e prot. n. 349064 del 19.4.2021, la competente Area regionale ha espresso parere favorevole sulla base dei dati di fabbisogno di cui al DCA 11/2018, per le seguenti attività:
 - Servizio Semiresidenziale di riduzione del Danno (diurno/notturno) – n. 20 posti;
 - Servizio Unità Mobile Riduzione dei Rischi e Prevenzione Patologie Correlate (C.R.D.1) c/o Stazione Termini;
 - Servizio Unità Mobile Riduzione dei Rischi e Prevenzione Patologie Correlate (C.R.D.1) c/o Tor Bella Monaca;
 - Servizio Unità Mobile di Emergenza e Prevenzione delle Patologie Correlate H24 (C.R.D.4);
- con nota prot. n. 108400 del 3.2.2022 è stato espresso parere positivo per la verifica di funzionalità rispetto al fabbisogno di assistenza risultante dall’atto programmatico, ai sensi dell’art. 24 del R.r. n. 20/2019, per l’attività di Ambulatorio “Drop in” di Riduzione del Danno H24 (A.R.D.);
- con note prot. n. 345012 del 16.4.2021, prot. n. 364193 del 22.4.2021 e prot. n. 125480 del 8.2.2022, l’amministrazione regionale, ai sensi dell’art. 14 comma 3 della L.r. n. 4/03 e s.m.i. ed in attuazione dell’Ordinanza n. Z00039 del 8.5.2020, ha chiesto alla ASL Roma 3 di procedere alla verifica dei requisiti ulteriori di accreditamento di cui al DCA n. U00469/2017 per le attività oggetto di parere positivo di funzionalità rispetto al fabbisogno di assistenza;
- con nota prot. n. 44346 del 11.7.2022, acquisita pari data al prot. reg. n. 678755, il Direttore Generale della ASL Roma 3 ha trasmesso il parere di conformità in merito al possesso dei requisiti ulteriori di accreditamento di cui al DCA n. U00469/2017 per la seguente attività sanitaria:
 - Servizio Semiresidenziale di riduzione del Danno (diurno/notturno) – n. 20 posti;
 - Servizio Unità Mobile Riduzione dei Rischi e Prevenzione Patologie Correlate (C.R.D.1) c/o Stazione Termini;
 - Servizio Unità Mobile Riduzione dei Rischi e Prevenzione Patologie Correlate (C.R.D.1) c/o Tor Bella Monaca;
 - Servizio Unità Mobile di Emergenza e Prevenzione delle Patologie Correlate h24 (C.R.D.4);
 - Ambulatorio “Drop in” di Riduzione del Danno H24 (A.R.D.);
- con medesima nota l’amministrazione regionale è stata informata che:
 - i. la UOC Accreditamento vigilanza e controllo strutture sanitarie della ASL Roma 3 “*non ha potuto procedere alla verifica e valutare le credenziali (titolo di studio, formazione, etc) del personale attualmente in servizio, carente di titolo, che riveste tale ruolo professionale (ndr di Operatore Socio Sanitario –O.S.S.), così come previsto dal DCA 469/2017*”, nelle more del completamento degli adempimenti di cui al DCA n. U00214/2015 che nel merito impegnava l’amministrazione regionale all’istituzione di “*un corso di qualificazione per Operatori Socio Sanitari (OSS) per il personale già operante nelle strutture per la tossicodipendenza e non attualmente in possesso di alcun titolo professionale specifico*”;
 - ii. limitatamente all’attività di Ambulatorio “Drop in” di Riduzione del Danno H24 (A.R.D.), come desumibile dalla dichiarazione resa dal Legale Rappresentante della Fondazione “*presta la sua opera infermieristica il personale del Corpo delle Infermiere della Croce Rossa Italiana*” e che “*al momento dell’acquisizione dell’accreditamento la Fondazione Villa Maraini provvederà all’assunzione del personale di ruolo*”;

TENUTO CONTO, inoltre, che:

- con nota acquisita al prot. reg. n. 924460 del 29.9.2022, la Fondazione Villa Maraini ONLUS, ha rinnovato all'amministrazione regionale l'istanza di accreditamento di tutti i servizi erogati dalla struttura in regime di autorizzazione all'esercizio, ed in particolare:
 - Servizio Residenziale Terapeutico Riabilitativo (S.T.R.-D): n. 24 p.r.;
 - Servizio Semiresidenziale di Accoglienza Diurna (S.R.R.D): attualmente finanziato nell'ambito dei progetti ex Fondo Lotta alla Droga per 12 posti ma autorizzato per 30 posti (ampliamento di n. 18 posti);
 - Servizio semiresidenziale di Accoglienza Notturna (S.R.R.D): attualmente finanziato nell'ambito dei progetti ex Fondo Lotta alla Droga per 8 posti ma autorizzato per 15 posti (ampliamento di n. 7 posti);
- con nota prot. n. 65000 del 14.10.2022, acquisita pari data al prot. reg. n. 1011415, il Direttore Generale della ASL Roma 3, al riguardo del rinnovo dell'istanza di accreditamento fatta pervenire dalla Fondazione Villa Maraini ONLUS, ha in primo luogo rappresentato che *“i pazienti affetti da dipendenza che vi accedono provengono da aree territoriali diverse, non soltanto circoscritte al territorio di questa Azienda ma interessante tutte le Aziende Sanitarie del territorio di Roma Capitale e diverse Province della Regione Lazio”*.
In particolare, per quanto riguarda l'offerta socio sanitaria della struttura, ha precisato che:
 - Servizio Residenziale Terapeutico Riabilitativo (S.T.R.-D) di n. 24 p.r.: *“questi posti vengono utilizzati prevalentemente per gli invii da parte del Tribunale di persone con patologie da dipendenza, ammessi ad un regime alternativo alla detenzione.... le persone assegnate alla FVM (ndr. Fondazione Villa Maraini) dal Tribunale e presumibilmente a carico del SERD delle varie Aziende, provengono da diverse aree regionali. ... Fermo restando le valutazioni del fabbisogno da parte dei competenti uffici regionali, questa Azienda è favorevole all'accredimento di tale servizio”*;
 - Servizio Semiresidenziale Bassa Soglia Diurno e Notturno (S.R.R.D.) di complessivi n. 30 posti (diurno) e n. 15 posti (notturno): *“Considerata la riduzione del numero dei centri che erogano le stese prestazioni e tenuto conto di quanto sopra detto in merito al fabbisogno che deve essere considerato in un panorama regionale e non locale, si è sostanzialmente favorevoli all'eventuale accreditamento dei posti. Stessa valutazione si esprime per il Servizio Semiresidenziale a bassa Soglia Notturno”*;
- con nota prot. n. 1171452 del 22.11.2022, è stato avviato un'ulteriore procedura di verifica di compatibilità ai sensi dell'art. 24 del R.r. n. 20/2019, dando atto delle valutazioni espresse dalla ASL Roma 3 con prot. n. 1011415/2022;
- per ultimo, con nota prot. n. 1229997 del 5.12.2022 e successivo prot. n. 1285916 del 16.12.2022 la competente Area regionale, considerata la necessità di ricondurre le attività sanitarie dei progetti ex Fondo Lotta alla Droga erogate dalla “Fondazione Villa Maraini Onlus” alle previsioni di cui all'art. 8-bis del D.Lgs n. 502/92 e s.m.i., e secondo quanto disposto dall'art. 14 comma 2 della L. r. n. 4/03 e s.m.i., ha espresso ulteriore *“parere favorevole, ai sensi dell'art. 24 del R.r. n. 20/2019, per i seguenti servizi della Fondazione Villa Maraini ONLUS. sede di Roma, Via B. Ramazzini n. 31:*
 - n. 20 posti – Servizio residenziale terapeutico riabilitativo;*
 - n. 30 posti – Servizio Semiresidenziale di Accoglienza Diurna (S.R.R.D. Diurno);*
 - n. 15 posti – Servizio Semiresidenziale di Accoglienza Notturna (S.R.R.D. Notturno)”*;

PRECISATO altresì che, secondo quanto dichiarato dal Direttore Generale della ASL Roma 3 con prot. reg. n. 1011415/2022, per tutti i servizi erogati dalla struttura *“sono già stati verificati i requisiti ulteriori di accreditamento corrispondenti al numero di posti autorizzati”*;

TENUTO CONTO che:

- la documentazione prodotta dalla “Fondazione Villa Maraini Onlus” (P. IVA 03684011004) risulta conforme a quanto richiesto dalle vigenti previsioni normative e che le competenti strutture della Direzione regionale Salute e Integrazione sociosanitaria, hanno svolto con esito favorevole le verifiche e l’attività istruttoria di cui all’art. 14, commi 2 e 3, della L.r. n. 4/2003 e di cui agli artt. 24 e ss. del R.r. n. 19/2020, necessarie al rilascio del provvedimento richiesto;
- le attività accreditate con il presente provvedimento potranno essere soggette a successivi processi di riorganizzazione, riconversione o rimodulazione sulla base degli atti di pianificazione e programmazione sanitaria che la Regione riterrà di adottare;

RITENUTO, pertanto, alla luce della documentazione agli atti dell’amministrazione regionale, di poter provvedere, ai sensi dell’art. 14 della L.r. n. 4/03 e s.m.i. e dell’art. 26 del R.r. n. 20/2019:

- 1) al rilascio dell’accreditamento istituzionale in favore della “Fondazione Villa Maraini Onlus” (P. IVA 03684011004), legalmente rappresentata dal sig. Gabriele Mori, quale gestore della struttura per persone con disturbo da uso di sostanza e/o addiction denominata “Fondazione Villa Maraini Onlus”, sita nel Comune di Roma, via Bernardino Ramazzini n. 31, per la seguente attività sanitaria:

STRUTTURA DI ASSISTENZA PER PERSONE CON DISTURBO DA USO DI SOSTANZA E/O CON ADDICTION

▪ Padiglione Maraini:

Servizio Residenziale Terapeutico Riabilitativo (S.T.R.-D): n. 20 p.r.;

Servizio Semiresidenziale di Accoglienza Diurna (S.R.R.D): n. 30 posti;

▪ Padiglione Frasara:

Servizio semiresidenziale di Accoglienza Notturna (S.R.R.D): 15 posti;

Unità Mobile Prevenzione Patologie Correlate (C.R.D.1) c/o Stazione Termini

Unità Mobile Prevenzione Patologie Correlate (C.R.D.1) c/o Tor Bella Monaca;

Unità Mobile Riduzione Prevenzione Patologie Correlate H24;

Servizio Ambulatoriale Drop-in (A.R.D.);

PRECISATO che il presente provvedimento di accreditamento istituzionale rimane comunque condizionato:

- al completamento della procedura di definizione, aggiornamento e/o integrazione dei requisiti minimi autorizzativi di cui alla Determinazione n. G13807/2020 di riorganizzazione della rete dei servizi per il disturbo da uso di sostanze e/o addiction;
- al pieno possesso dei requisiti professionali e dei titoli di studio previsti per il personale con qualifica di Operatore Socio Sanitario (O.S.S.);
- all’assunzione in ruolo del personale infermieristico operante presso l’Ambulatorio “Drop in” di Riduzione del Danno H24 (A.R.D.);
- alle effettive esigenze regionali e potrà, pertanto, subire variazioni per effetto di provvedimenti, anche di programmazione, nazionali e regionali successivamente emanati, senza che ciò determini diritto alcuno o pretesa;

CONSIDERATO che le attività autorizzate e accreditate con il presente provvedimento potranno essere soggette a successivi processi di riorganizzazione, riconversione o rimodulazione sulla base degli atti di pianificazione e programmazione sanitaria che la Regione riterrà di adottare;

CONSIDERATO inoltre che dal presente atto non derivano oneri a carico del bilancio regionale;

RITENUTO che la deliberazione rientri tra gli atti di ordinaria amministrazione in quanto costituisce atto privo di discrezionalità, nell'ambito degli adempimenti di cui alla L.r. n. 4/2003 e s.m.i., assunto sulla base della Programmazione della rete territoriale di cui al DCA 11/2018;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa, che formano parte integrante e sostanziale del presente atto:

- 1) di rilasciare, ai sensi dell'art. 14 della L.r. n. 4/03 e s.m.i. e dell'art. 26 del R.r. n. 20/2019, l'accreditamento istituzionale in favore della "Fondazione Villa Maraini Onlus" (P. IVA 03684011004), legalmente rappresentata dal sig. Gabriele Mori, quale gestore della struttura per persone con disturbo da uso di sostanza e/o addiction denominata "Fondazione Villa Maraini Onlus", sita nel Comune di Roma, via Bernardino Ramazzini n. 31, per la seguente attività sanitaria:

STRUTTURA DI ASSISTENZA PER PERSONE CON DISTURBO DA USO DI SOSTANZA E/O CON ADDICTION

▪ Padiglione Maraini:

Servizio Residenziale Terapeutico Riabilitativo (S.T.R.-D): n. 20 p.r.;

Servizio Semiresidenziale di Accoglienza Diurna (S.R.R.D): n. 30 posti;

▪ Padiglione Frascati:

Servizio semiresidenziale di Accoglienza Notturna (S.R.R.D): 15 posti;

Unità Mobile Prevenzione Patologie Correlate (C.R.D.1) c/o Stazione Termini

Unità Mobile Prevenzione Patologie Correlate (C.R.D.1) c/o Tor Bella Monaca;

Unità Mobile Riduzione Prevenzione Patologie Correlate H24;

Servizio Ambulatoriale Drop-in (A.R.D.);

- 2) di prendere atto che il Responsabile Sanitario della struttura è il Dott. Ettore Rossi

È confermato, per il resto, quanto previsto dal DCA n. U00033 del 11.2.2013 e dal DCA n. U00147 del 20.4.2018 e s.m.i..

Sulla base del presente provvedimento, la configurazione della struttura risulta la seguente:

STRUTTURA DI ASSISTENZA PER PERSONE CON DISTURBO DA USO DI SOSTANZA E/O CON ADDICTION

– In regime di autorizzazione all'esercizio:

▪ Padiglione Maraini:

Servizio Residenziale Terapeutico Riabilitativo (S.T.R.-D): n. 24 p.r.;

Servizio Semiresidenziale di Accoglienza Diurna (S.R.R.D): n. 30 posti (2 nuclei da n. 15 posti);

▪ Padiglione Frascati:

Servizio Semiresidenziale Terapeutico Riabilitativo (S.R.T.R.-D): 30 posti

Servizio Semiresidenziale di Accoglienza Notturna (S.R.R.D): 15 posti;

Unità Mobile Prevenzione Patologie Correlate (C.R.D.1) c/o Stazione Termini

Unità Mobile Prevenzione Patologie Correlate (C.R.D.1) c/o Tor Bella Monaca;

Unità Mobile Riduzione Prevenzione Patologie Correlate H24;

Servizio Ambulatoriale Drop-in (A.R.D.);

– In regime di accreditamento istituzionale:

▪ Padiglione Maraini:

Servizio Residenziale Terapeutico Riabilitativo (S.T.R.-D): n. 20 p.r.;

Servizio Semiresidenziale di Accoglienza Diurna (S.R.R.D): n. 30 posti (2 nuclei da n. 15 posti);

▪ Padiglione Frascara:

Servizio Semiresidenziale Terapeutico Riabilitativo (S.R.T.R.-D): 30 posti

Servizio Semiresidenziale di Accoglienza Notturna (S.R.R.D): 15 posti;

Unità Mobile Prevenzione Patologie Correlate (C.R.D.1) c/o Stazione Termini

Unità Mobile Prevenzione Patologie Correlate (C.R.D.1) c/o Tor Bella Monaca;

Unità Mobile Riduzione Prevenzione Patologie Correlate H24;

Servizio Ambulatoriale Drop-in (A.R.D.).

L'accreditamento istituzionale rilasciato con il presente provvedimento è condizionato:

- al completamento della procedura di definizione, aggiornamento e/o integrazione dei requisiti minimi autorizzativi di cui alla Determinazione n. G13807/2020 di riorganizzazione della rete dei servizi per il disturbo da uso di sostanze e/o addiction;
- al pieno possesso dei requisiti professionali e dei titoli di studio previsti per il personale con qualifica di Operatore Socio Sanitario (O.S.S.);
- all'assunzione in ruolo del personale infermieristico operante presso l'Ambulatorio "Drop in" di Riduzione del Danno H24 (A.R.D.)
- alle effettive esigenze regionali e potrà, pertanto, subire variazioni per effetto di provvedimenti, anche di programmazione, nazionali e regionali successivamente emanati, senza che ciò determini diritto alcuno o pretesa;

La Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria provvederà a comunicare tempestivamente il presente provvedimento al Legale Rappresentante della "Fondazione Villa Maraini Onlus" (P. IVA 03684011004); alla ASL Roma 3, territorialmente competente; all'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Roma; al Comune di Roma, Municipio 12, ove è ubicata la struttura.

L'Azienda Sanitaria Locale competente per territorio è l'ente preposto alla vigilanza sulla persistenza dei requisiti strutturali, tecnici ed organizzativi secondo quanto previsto dal decreto del Commissario ad Acta n. U0008/2011 e successive modificazioni, e alle condizioni in base alle quali viene rilasciato il presente provvedimento.

Le attività autorizzate e accreditate con il presente provvedimento potranno essere soggette a successivi processi di riorganizzazione, riconversione o rimodulazione sulla base degli atti di pianificazione e programmazione sanitaria che la Regione riterrà di adottare.

La struttura è tenuta ad osservare le disposizioni in materia di autorizzazione all'esercizio e di accreditamento istituzionale, di cui alla legge regionale n. 4/2003 s.m.i. ed al regolamento regionale n. 20/2019.

La presente autorizzazione potrà subire variazioni per effetto della modifica dei requisiti minimi.

L'accertamento del possesso e/o del mantenimento di titoli e/o requisiti prodotti e/o dichiarati, finalizzati al rilascio del presente provvedimento, diversi da quelli rientranti nelle competenze proprie della Regione Lazio, rimane in capo agli enti, alle amministrazioni ed agli organismi comunque denominati titolari del loro rilascio.

Il presente provvedimento, pertanto, potrà essere revocato ove le amministrazioni o gli enti diversi dalla Regione Lazio accertino, nell'ambito delle competenze ad essi attribuite dalla legge, la non

rispondenza della struttura, dei titoli o dei requisiti prodotti e/o dichiarati alle disposizioni che disciplinano le materie oggetto del presente provvedimento.

La qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio Sanitario Nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del D.Lgs n. 502/92 e comunque l'accreditamento, previo congruo preavviso, può subire riduzioni e variazioni per effetto di provvedimenti, anche di programmazione, nazionali e regionali.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data di pubblicazione.

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 23 gennaio 2023, n. 25

L.r. 4/2003 e s.m.i. e R.r. 20/2019. Presidio sanitario denominato "Istituto di Neuroscienze Neomesia" sito nel Comune di Roma, via Nomentana n. 1362, gestito dalla Società Kos Care S.r.l. (P.IVA 01148190547). Rilascio dell'accreditamento istituzionale. ASL Roma 2

OGGETTO: L.r. 4/2003 e s.m.i. e R.r. 20/2019. Presidio sanitario denominato “Istituto di Neuroscienze Neomesia” sito nel Comune di Roma, via Nomentana n. 1362, gestito dalla Società Kos Care S.r.l. (P.IVA 01148190547). Rilascio dell’accreditamento istituzionale. ASL Roma 2

LA GIUNTA REGIONALE

SU proposta dell’Assessore alla sanità e integrazione socio-sanitaria;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni ed integrazioni recante Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n.1 e successive modificazioni ed integrazioni, concernente l’organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1044 del 30/12/2020 con la quale è stato conferito l’incarico di Direttore della Direzione Regionale Salute e Integrazione sociosanitaria al Dott. Massimo Annicchiarico;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio regionale del 12 novembre 2022, n. 33 con cui è stato sciolto il Consiglio regionale a seguito delle dimissioni del Presidente della Regione;

ATTESO che ai sensi dell’articolo 45, comma 6, dello Statuto regionale la Giunta dimissionaria resta in carica limitatamente all’ordinaria amministrazione, fino alla proclamazione del Presidente della Regione neoeletto;

VISTI:

- il Decreto Legislativo n. 502 del 30 dicembre 1992 e successive modificazioni ed integrazioni;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1997;
- la Legge Regionale 3 marzo 2003, n. 4, e successive modifiche e integrazioni, recante “*Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all’esercizio di attività sanitarie e socio-sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali*”;
- il DM 2 aprile 2015, n. 70, recante: “*Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all’assistenza ospedaliera.*”
- il DPCM 12 gennaio 2017 recante l’aggiornamento dei Livelli Essenziali di Assistenza;
- il Regolamento Regionale n. 20 del 6 novembre 2019 concernente: “*Regolamento in materia di autorizzazione alla realizzazione, autorizzazione all’esercizio e accreditamento istituzionale di strutture sanitarie e socio-sanitarie: in attuazione dell’articolo 5, comma 1, lettera b), e dell’articolo 13, comma 3, della legge regionale 3 marzo 2003, n. 4 (Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all’esercizio di attività sanitarie e socio-sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali) e successive modifiche. Abrogazione del regolamento regionale 26 gennaio 2007, n. 2 in materia di autorizzazione all’esercizio e del regolamento regionale 13 novembre 2007, n. 13 in materia di accreditamento istituzionale.*”;
- il Decreto del Commissario ad Acta n. U0008 del 10 febbraio 2011 e s.m.i.;
- l’Ordinanza del Presidente della Regione Lazio n. Z000039 del 8 maggio 2020 recante “*Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID-2019. Ordinanza ai sensi dell’art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in*

materia di igiene e sanità pubblica” che ha disposto che il termine del 31 dicembre 2019, di cui all’art. 32 del r.r. n. 20/2019 (termine fino al quale le ASL continuavano ad essere competenti anche per le verifiche di accreditamento di cui agli articoli 25 e 26 del medesimo r.r. 20/2019), sia differito al termine di conclusione del periodo emergenziale e che la Regione possa avvalersi, tra l’altro, del personale delle Aziende/Enti del SSR ai fini dell’accertamento, in qualsiasi momento, dell’esistenza o della permanenza dei requisiti minimi autorizzativi, di quelli ulteriori di accreditamento, nonché dell’ottemperanza a eventuali prescrizioni generali o specifiche dettate dalla Regione o dall’Azienda sanitaria;

- il Decreto del Commissario ad Acta n. U00469 del 7 novembre 2017 concernente *“Modifica al DCA 410/2017 in materia di contrasto della L.R. 7/2014 al D. Lgs. 502/1992. Disposizioni in materia di autorizzazione a modifica ed integrazione del DCA 8/2011. Adozione del Manuale di accreditamento in attuazione del Patto per la salute 2010-2012”*;

PRESO ATTO, tra l’altro dei seguenti atti riguardanti il Piano di Rientro dal deficit nel settore sanitario ed il Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021:

- il Decreto del Commissario ad Acta n. U00018 del 20 gennaio 2020, concernente: *“Adozione in via definitiva del piano rientro “piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario regionale 2019-2021 ai sensi e per gli effetti dell’art. 2, comma 88 della L. 191/2009, secondo periodo. Modifiche ed integrazioni al DCA U00469 del 14 novembre 2019 in esito al verbale del Tavolo di verifica del 27 novembre 2019”*;
- DGR n. 12 del 21.01.2020 avente ad oggetto: *“Presa d’atto e recepimento del “Piano di rientro Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021 ai sensi e per gli effetti dell’art. 2, comma 88 della L. 191/2009, secondo periodo”, adottato in via definitiva con il Decreto del Commissario ad acta n. U00018 del 20.01.2020 ai fini dell’uscita dal commissariamento*;
- DCA n. 81 del 25 giugno 2020 che adotta il Piano di rientro denominato *“Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021”* in recepimento delle modifiche richieste dai Ministeri vigilanti con il parere del 28 gennaio 2020 e definisce il percorso volto a condurre la Regione verso la gestione ordinaria della sanità, previa individuazione degli indirizzi di sviluppo e qualificazione da perseguire;
- DGR n. 406 del 26 giugno 2020 che prende atto del DCA n. 81/20 e recepisce il Piano di rientro denominato *“Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021” ai sensi e per gli effetti dell’art. 2, comma 88 della L. 191/2009, secondo periodo*;
- parere favorevole espresso dai Ministeri Salute ed Economia e Finanze in merito al DCA n. 81/20 e alla DGR n. 406/20, di cui alla comunicazione prot. LAZIO-DGPROGS-14/07/2020-0000072P;
- la DGR n. 661 del 29 settembre 2020 concernente *“Attuazione delle azioni previste nel Piano di rientro denominato “Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021” adottato con il DCA n. 81 del 25 giugno 2020 e recepito con la DGR n. 406 del 26 giugno 2020 che declina, tra l’altro, le competenze attribuite alla Giunta regionale*;

VISTI:

- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”* e relativi principi applicativi, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: *“Regolamento regionale di contabilità”*;

- la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 25, recante: “*Legge di stabilità regionale 2021*”;
- la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 26, recante: “*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023*”;
- la legge di contabilità regionale 12 agosto 2020, n. 11;

PREMESSO che:

- con Determinazione G16294 del 58.12.2020 è stata rilasciata la voltura del titolo autorizzativo della Struttura Residenziale Psichiatrica denominata Casa di Cura S. Alessandro sita nel Comune di Roma, via Nomentana 1362 a seguito di fusione per incorporazione della Società Casa di Cura S. Alessandro S.r.l. (P.IVA 01088161003) nella Società Kos Care S.r.l. (P.IVA 01148190547);
- con la nota Regione Lazio prot. n. 405378 del 6.5.2021 è stato preso atto della variazione della denominazione della Struttura, da Casa di Cura S. Alessandro a Istituto Neuroscienze Neomesia a far data dal 11.3.2021
- con nota Regione Lazio prot. n. 291665 del 23.3.2022 è stato preso atto dell’affidamento dell’incarico di Medico Responsabile del presidio sanitario denominato “Istituto di Neuroscienze Neomesia” alla dott.ssa Fabiola Ferrentino
- con nota Regione Lazio prot. n. 791470 del 11.8.2022 è stato preso atto del nominativo del Legale Rappresentante della Società Kos Care S.r.l. nella persona di Giuseppe Vailati Venturi;
- con Determinazione n. G12870 del 27.9.2022, l’amministrazione regionale ha rilasciato l’autorizzazione all’esercizio, in ampliamento, in favore del presidio sanitario denominato “Istituto di Neuroscienze Neomesia” sito nel Comune di Roma, per la seguente attività sanitaria:
 - Struttura residenziale per il trattamento dei disturbi del comportamento alimentare: n. 20 p.r.;
 - Ambulatorio specialistico con le seguenti branche: Neurologia; Psichiatria;
- pertanto, sulla base dei provvedimenti ivi richiamati, la configurazione complessiva della struttura in regime di autorizzazione all’esercizio risulta la seguente:
 - Struttura residenziale psichiatrica:
 - SRTR per trattamenti comunitari estensivi 40 p.r. (piano primo e secondo);
 - SRSR ad elevata intensità assistenziale (H24) 20 p.r. (piano primo e secondo);
 - Struttura residenziale per il trattamento dei disturbi del comportamento alimentare: n. 20 p.r. (piano terra);
 - Ambulatorio specialistico con le seguenti branche:
 - Neurologia, Psichiatria (piano seminterrato e piano terra);

PRESO ATTO che:

- con nota prot. reg. n. 597208 del 17.6.2022, è stata avviata, ai sensi dell’art. 24 del R.r. 20/2019, la verifica di funzionalità rispetto al fabbisogno di assistenza risultante dall’atto programmatico di cui all’art. 2, co. 1, lettera a) numero 2) della L.r. 4/03 e s.m.i.;
- con nota prot. reg. n. 619253 del 23.6.2022 la competente Area regionale ha comunicato:
 - “-il parere previsto per la SRSR, salvo diverso avviso da parte della ASL Roma 2, risulta positivo perché nel territorio di competenza della ASL Roma 2 il numero di posti letto SRSR accreditati è di 13 posti letto inferiore all’offerta programmata dal DCA 17/2010
 - il parere previsto per la SRTR.....risulta positivo per soli 19 posti letto perché nel territorio di competenza della ASL Roma 2 il numero di posti letto di SRTR accreditati è di 19 posti letto inferiore all’offerta programmata dal DCA 17/2010”;

CONSIDERATO che:

- con nota prot. reg. n. 626231 del 24.6.2022 l'Area Autorizzazione, Accreditamento e Controlli ha richiesto al Direttore Generale della ASL Roma 2, nelle more del superamento delle disposizioni di cui all'Ordinanza Z00039/2020, di procedere alla verifica dei requisiti ulteriori di accreditamento di cui al DCA U00469/2017, per la seguente attività sanitaria:
 - SRTR-e: n. 19 p.r.;
 - SRSR H24: n. 10 p.r.;

PRESO ATTO che:

- con nota prot. n. 0240225 del 13.12.2022, acquisita al prot. reg. n. 1262144 del 13.12.2022 il Direttore Generale della ASL Roma 2 ha trasmesso il parere positivo in merito al possesso dei requisiti ulteriori di accreditamento di cui al DCA n. U00469/2017 da parte del presidio sanitario denominato “Istituto di Neuroscienze Neomesia” sito nel Comune di Roma, via Nomentana n. 1362, gestito dalla Società Kos Care S.r.l. (P.IVA 01148190547) per la seguente attività sanitaria:

Struttura residenziale Terapeutica Riabilitativa estensiva	n. 19 p.r.;
Struttura residenziale Socio Riabilitativa H24	n. 10 p.r.

RITENUTO dunque, alla luce di quanto sopra esposto ed in virtù del parere trasmesso dalla ASL Roma 2, di disporre ai sensi dell'art. 26 comma 5 del R.r. n. 20/2019, l'accreditamento istituzionale in favore del presidio sanitario denominato “Istituto di Neuroscienze Neomesia” sito nel Comune di Roma, via Nomentana n. 1362, gestito dalla Società Kos Care S.r.l. (P.IVA 01148190547) per la seguente attività sanitaria:

Struttura residenziale Terapeutica Riabilitativa estensiva	n. 19 p.r.;
Struttura residenziale Socio Riabilitativa H24	n. 10 p.r.

CONSIDERATO che dal presente atto non derivano oneri a carico del bilancio regionale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio regionale del 12 novembre 2022, n. 33 con cui è stato sciolto il Consiglio regionale a seguito delle dimissioni del Presidente della Regione;

ATTESO che ai sensi dell'articolo 45, comma 6, dello Statuto regionale la Giunta dimissionaria resta in carica limitatamente all'ordinaria amministrazione, fino alla proclamazione del Presidente della Regione neoeletto;

RITENUTO che la deliberazione rientri tra gli atti di ordinaria amministrazione in quanto costituisce atto privo di discrezionalità, nell'ambito degli adempimenti di cui alla L.r. n. 4/2003 e s.m.i., assunto sulla base della Programmazione della rete territoriale di cui al DCA U00017/2010;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa che si intendono integralmente richiamate, di disporre:

- ai sensi dell'art. 26 comma 5 del R.r. n. 20/2019, l'accreditamento istituzionale in favore del presidio sanitario denominato “Istituto di Neuroscienze Neomesia” sito nel Comune di Roma, via Nomentana n. 1362, gestito dalla Società Kos Care S.r.l. (P.IVA 01148190547) per la seguente attività sanitaria:

Struttura residenziale Terapeutica Riabilitativa estensiva	n. 19 p.r.;
Struttura residenziale Socio Riabilitativa H24	n. 10 p.r.
- Il Legale Rappresentante della Società Kos Care S.r.l. è Giuseppe Vailati Venturi nato a

OMISSIS il OMISSIS.

L'incarico di Medico Responsabile della struttura rimane affidato alla Dott.ssa Fabiola Ferrentino, nata a OMISSIS il OMISSIS, laureata in Medicina e Chirurgia, specializzata in Psichiatria e iscritta all'Albo dei Medici e degli Odontoiatri di Roma al n. 63149.

La Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria provvederà a notificare il presente provvedimento:

- al Legale Rappresentante della Società Kos Care S.r.l. (P.IVA 01148190547);
- alla ASL Roma 2, territorialmente competente;
- all'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Roma;
- al Municipio 4 di Roma Capitale, ove è ubicata la struttura.

La qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio Sanitario Nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del D. Lgs n. 502/92 e comunque l'accreditamento, previo congruo preavviso, può subire variazioni per effetto di provvedimenti, anche di programmazione, nazionali e regionali

Ai sensi dell'art. 14, comma 5 L.R. 4/2003, l'accreditamento ha validità per il periodo di vigenza del piano sanitario regionale e, comunque, non oltre cinque anni dalla data di rilascio.

Le attività autorizzate e accreditate con il presente provvedimento potranno essere soggette a successivi provvedimenti di riorganizzazione, riconversione o rimodulazione sulla base degli atti di pianificazione e programmazione sanitaria che la Regione riterrà di adottare.

L'accertamento del possesso e/o mantenimento di titoli e/o requisiti prodotti e/o dichiarati ai fini del rilascio del presente provvedimento, diversi da quelli rientranti nelle competenze proprie della Regione Lazio, rimane in capo alle Amministrazioni, agli enti ed agli organismi comunque denominati competenti al relativo rilascio o alla relativa vigilanza.

Il presente provvedimento, pertanto, potrà essere revocato ove le amministrazioni o gli enti diversi dalla Regione Lazio accertino, nell'ambito delle competenze ad essi attribuite dalla legge, la non rispondenza della struttura, dei titoli o dei requisiti prodotti e/o dichiarati alle disposizioni che disciplinano le materie oggetto del presente provvedimento.

L'azienda ASL Roma 2, competente per territorio, è tenuta alla vigilanza ai sensi della L.R. 4/2003 e s.m.i. e del R.R. 20/2019

La struttura è tenuta ad osservare le disposizioni di cui alla L.r. n. 4/2003 e s.m.i. ed al R.r. n. 20/2019, in materia di autorizzazione all'esercizio e di accreditamento istituzionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data di notifica o pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 23 gennaio 2023, n. 29

D.G.R. n. 672 del 2 agosto 2022. Integrazione della programmazione di interventi di manutenzione straordinaria, efficientamento energetico, adeguamento impianti, abbattimento barriere architettoniche e recupero edilizio su immobili di proprietà dell'A.T.E.R. del Comune di Roma.

OGGETTO: D.G.R. n. 672 del 2 agosto 2022. Integrazione della programmazione di interventi di manutenzione straordinaria, efficientamento energetico, adeguamento impianti, abbattimento barriere architettoniche e recupero edilizio su immobili di proprietà dell'A.T.E.R. del Comune di Roma.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alle Politiche abitative, Urbanistica, Ciclo dei rifiuti e Impianti di trattamento, smaltimento e recupero;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e s. m. e i. concernente *“Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”*;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e s. m. e i. concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 270 del 5 giugno 2018, con la quale è stato conferito all'Arch. Manuela Manetti l'incarico di Direttore della Direzione regionale *“Direttore della Direzione regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica”*;

VISTO l'atto di organizzazione del Direttore della Direzione regionale *“Affari istituzionali, personale e sistemi informativi”* del 14 aprile 2020, n. G04239, di conferimento dell'incarico di Dirigente dell'Area *“Edilizia Residenziale Sovvenzionata”* al dott. Pierpaolo Rocchi;

VISTO il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”* e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: *“Legge di contabilità regionale”* e s.m.i.;

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: *“Regolamento regionale di contabilità”* che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20, *“Legge di Stabilità regionale 2022”*;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21, *“Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024”*;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992, recante: *“Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese”*;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993, concernente *“Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del “Bilancio finanziario gestionale”, ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”*, come modificata dalla deliberazione di giunta regionale del 14 giugno 2022, n. 437 e successiva deliberazione di Giunta regionale del 26 luglio 2022, n. 627;

VISTA la circolare del Direttore Generale prot. n. 262407 del 16 marzo 2022 e le altre eventuali e successive integrazioni, con la quale sono fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2022-2024;

VISTA la legge regionale 11 agosto 2022, n. 16, recante: *“Assestamento delle previsioni di bilancio 2022-2024. Disposizioni varie”*;

VISTO l'articolo 43 del d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i., recante le disposizioni relative all'esercizio provvisorio ed alla gestione provvisoria;

VISTO il paragrafo n. 8 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato n. 4/2 al d.lgs. n.118/2011 e s.m.i., che dispone in materia di esercizio provvisorio e gestione provvisoria;

VISTO l'articolo 14 della l.r. n. 11/2020, recante le disposizioni relative all'esercizio provvisorio ed alla gestione provvisoria;

VISTA la legge regionale 27 dicembre 2022, n. 21, recante: *“Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio per l'esercizio finanziario 2023. Modifica alla legge regionale 23 novembre 2022, n. 19 (Disposizioni collegate alla legge di stabilità regionale 2022. Disposizioni varie)”*;

VISTA la nota del Direttore generale prot. n. 29162 dell'11 gennaio 2023 e le altre eventuali e successive integrazioni, con la quale sono fornite le indicazioni operative per la gestione in esercizio provvisorio del bilancio regionale, anno 2023;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio regionale del 12 novembre 2022, n. 33 con cui è stato sciolto il Consiglio regionale a seguito delle dimissioni del Presidente della Regione;

ATTESO CHE, ai sensi dell'articolo 45, comma 6, dello Statuto regionale, la Giunta dimissionaria resta in carica limitatamente all'ordinaria amministrazione, fino alla proclamazione del Presidente della Regione neoeletto;

VISTA la legge 5 agosto 1978, n. 457, recante *“Norme per l'Edilizia Residenziale”* e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge 17 febbraio 1992, n. 179, recante *“Norme per l'Edilizia Residenziale Pubblica”* e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge regionale 11 dicembre 1998, n. 55, recante *“Autorecupero del Patrimonio Immobiliare”* e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge regionale 6 agosto 1999, n. 12, recante *“Disciplina delle funzioni amministrative regionali e locali in materia di edilizia residenziale pubblica”* e successive modifiche e integrazioni, ed in particolare l'art. 7bis riguardante *“Procedura e termine degli interventi finanziati di edilizia residenziale”*;

VISTO il regolamento regionale 20 settembre 2000, n. 2, concernente *“Regolamento per l'assegnazione e la gestione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica destinata all'assistenza abitativa, ai sensi dell'art. 17, comma 1, della legge regionale 6 agosto 1999, n. 12”* e successive modifiche e integrazioni, ed in particolare l'art. 30 bis che, per rispondere alle emergenze abitative di Roma Capitale, dispone, tra l'altro, la riserva di un complesso di alloggi ai nuclei familiari presenti in immobili di proprietà pubblica o privata impropriamente adibiti ad abitazione per stato di estrema emergenza;

VISTA la legge regionale 3 settembre 2002, n. 30, recante *“Ordinamento degli Enti regionali operanti in materia di edilizia residenziale pubblica”* e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge regionale 11 agosto 2009, n. 21, recante *“Misure straordinarie per il settore edilizio ed interventi per l'edilizia residenziale sociale”* e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la deliberazione 15 gennaio 2014, n. 18, con la quale la Giunta regionale ha avviato un Programma straordinario per Roma Capitale, per rispondere alla situazione di emergenza abitativa;

PREMESSO che:

con l'Accordo di Programma stipulato tra la Regione Lazio e il Ministero dei Lavori pubblici in data 19 aprile 2001 sono stati attribuiti, ai sensi dell'articolo 63 del d.lgs. n. 112/1998, i fondi relativi ai programmi di edilizia sovvenzionata;

a tal fine è stato istituito apposito c/c infruttifero n. 20128/1208 "*CDP Edilizia Sovvenzionata Fondo Globale Regioni*" destinato a recepire le risorse per il finanziamento dell'edilizia sovvenzionata regionale;

con successiva Convenzione tra la Regione Lazio e Cassa Depositi e Prestiti, stipulata in data 16 ottobre 2001 sono stati quindi disciplinati i rapporti e definite le modalità di svolgimento dei compiti assegnati alla Cassa Depositi e Prestiti per la gestione delle risorse del conto corrente n. 20128/1208;

in considerazione delle risorse assegnate in competenza alla Regione Lazio, sono stati programmati dall'Amministrazione regionale una pluralità di interventi di edilizia residenziale sovvenzionata con l'individuazione dei soggetti (ATER e Comuni) beneficiari e dei relativi finanziamenti;

la competente struttura regionale ha quindi avviato un'attività di ricognizione delle risorse in competenza e presenti in consistenza sul c/c 20128/1208 di cui al "*CDP Edilizia Sovvenzionata Fondo Globale Regioni*" ed il conseguente allineamento a tali risorse degli interventi programmati e riferiti a complessi programmi di recupero urbano ovvero a programmi di manutenzione straordinaria e di adeguamento impianti e abbattimento barriere architettoniche da attuare sul patrimonio immobiliare delle ATER;

VISTA la DGR n. 407 del 25 giugno 2021 concernente "*Destinazione alle A.T.E.R. delle risorse disponibili sul conto infruttifero 20128/1208 "CDP Edilizia Sovvenzionata Fondo Globale Regioni" e sul bilancio regionale, al fine della programmazione di interventi di emergenza abitativa e di acquisto/nuova edificazione/manutenzione straordinaria, adeguamento impianti e abbattimento barriere architettoniche su immobili di edilizia residenziale pubblica di proprietà*", con la quale, a conclusione dell'attività di ricognizione delle risorse svolta dalla competente struttura regionale, è stato deliberato, tra l'altro:

- "*di destinare all'A.T.E.R. del Comune di Roma per l'emergenza abitativa a Roma Capitale, secondo quanto disposto dalla DGR n. 110/2016 concernente "DGR n. 18 del 15 gennaio 2014: attuazione del Programma per l'emergenza abitativa per Roma Capitale", l'importo di € 10.000.000,00, disponibile sul conto CDDPP al fine della programmazione di interventi che saranno individuati con successivo atto di Giunta conformemente alla DGR n. 563/2012*";

- "*di destinare all'A.T.E.R. del Comune di Roma l'importo di € 2.000.000,00 disponibile sul conto CDDPP non destinato all'emergenza abitativa e l'ulteriore importo di € 3.000.000,00 afferente ai fondi del Bilancio regionale capitolo U0000E62510, missione 08 programma 02, Pdc 2.03.01.02, di cui € 1.000.000,00, E.F. 2021 ed € 2.000.000,00, E.F. 2022*";

CONSIDERATO che

con nota protocollo n. 0563927 del 28 giugno 2021 la Direzione per le Politiche abitative e la Pianificazione territoriale, paesistica ed urbanistica ha comunicato, tra l'altro, all'A.T.E.R. del Comune di Roma quanto stabilito dalla DGR n. 407/2021 che assegna alla medesima Azienda le risorse complessive pari a € 15.000.000,00, di cui € 12.000.000,00 riferite a fondi disponibili sul c/c 20128/1208 afferenti il "*Fondo Globale Regioni Edilizia Sovvenzionata*" e € 3.000.000,00 riferite al capitolo U0000E62510, annualità 2021-2022, richiedendo all'Azienda l'individuazione degli interventi oggetto di nuova programmazione, così come previsto dalla medesima deliberazione;

l'A.T.E.R. del Comune di Roma con nota acquisita al protocollo regionale n. 0770921 del 29 settembre 2021, ha trasmesso la seguente programmazione degli interventi per un importo complessivo di € 14.400.000,00, che prevede:

- per quanto attiene la quota di risorse, pari ad € 5.000.000,00, destinata dalla DGR n. 407/2021 al programma di acquisto/nuova edificazione/manutenzione straordinaria, adeguamento impianti e abbattimento barriere architettoniche, la realizzazione di complessivi n. 28 interventi consistenti in n. 22 nuovi impianti ascensori esterni al fabbricato, n. 2 nuovi impianti ascensori interni al fabbricato e n. 4 servo scala (dal piano terra all'ultimo livello residenziale);
- per quanto attiene alle risorse destinate dalla DGR n. 407/2021 all'emergenza abitativa di Roma Capitale secondo quanto disposto dalla DGR n. 110/2016, gli interventi sugli immobili di proprietà A.T.E.R. riferiti al cambio di destinazione d'uso dei Ponti 7 e 8 del Piano di zona Laurentino 38, il consolidamento strutturale e recupero edilizio degli immobili di proprietà A.T.E.R. di via Sagunto e il recupero strutturale delle coperture dei fabbricati 1 e 2 di via Crucis, san Vittorino Romano;

DATO ATTO che

con D.G.R. n. 825 del 25 novembre 2021, pubblicata sul BURL n. 110 del 30 novembre 2021, è stata approvata, in attuazione di quanto previsto dalla D.G.R. n. 407/2021, la nuova programmazione prevista dall'A.T.E.R. del Comune di Roma, riferita alla realizzazione di complessivi n. 28 interventi consistenti in n. 22 nuovi impianti ascensori esterni al fabbricato, n. 2 nuovi impianti ascensori interni al fabbricato e n. 4 servo scala, per complessivi € 5.000.000,00, di cui € 2.000.000,00 riferiti a fondi disponibili sul c/c 20128/1208 afferenti al "*Fondo Globale Regioni Edilizia Sovvenzionata*" ed € 3.000.000,00 riferiti al bilancio regionale, successivamente impegnati sul capitolo U0000E62510 con determinazione n. G16392 del 26 dicembre 2021, quanto a € 1.000.000,00, imp. n. 184853/2021, e quanto a € 2.000.000,00, imp. n. 2544/2022;

con la stessa deliberazione è stato stabilito di sospendere, per consentire una più approfondita valutazione, la proposta di programmazione riferita agli ulteriori interventi di cambio di destinazione d'uso dei Ponti 7 e 8 del Piano di zona Laurentino 38, di consolidamento strutturale e recupero edilizio degli immobili di proprietà A.T.E.R. di via Sagunto e di recupero strutturale delle coperture dei fabbricati 1 e 2 di via Crucis, san Vittorino Romano;

CONSIDERATO che

con nota prot. n. 34016 del 5 luglio 2022, acquisita al protocollo regionale n. 662835 del 6 luglio 2022, l'A.T.E.R. del Comune di Roma ha trasmesso, tra l'altro, alla competente Direzione regionale la seguente proposta di programmazione dell'importo di € 10.000.000,00 riferito a fondi disponibili sul c/c 20128/1208 "*Fondo Globale Regioni Edilizia Sovvenzionata*" e previsto con la DGR n. 407/2021:

Intervento - localizzazione	Costo totale intervento
MS.16 Tor Sapienza edifici - eliminazione delle pericolosità e messa in sicurezza degli edifici - Fase I	5.000.000,00
MS.15 Tor Sapienza Corpi Centrali - Fase I	2.000.000,00
Casale Caletto	2.200.000,00
Torre Gaia - sistemazione coperture ed efficientamento energetico	500.000,00
Collina del Trullo - riqualificazione ed opere di urbanizzazione	300.000,00

tale proposta di programmazione è stata predisposta dall'Azienda in ragione della rilevante esigenza manutentiva dei fabbricati al fine di indirizzare interventi significativi su immobili che presentano elevati rischi di sicurezza e pericolosità;

con deliberazione della Giunta regionale n. 672 del 2 agosto 2022, concernente: *“Modifica della DGR n. 407 del 25 giugno 2021. Nuova programmazione per interventi di manutenzione straordinaria, efficientamento energetico, adeguamento impianti, abbattimento barriere architettoniche e recupero edilizio su immobili di proprietà dell'A.T.E.R. del Comune di Roma”*, è stato quindi stabilito:

- di modificare la destinazione dell'importo di € 10.000.000,00 disponibile sul c/c 20128/1208 *“Fondo Globale Regioni Edilizia Sovvenzionata”*, in precedenza stabilita dalla DGR n. 407/2021 per l'emergenza abitativa di Roma Capitale secondo quanto disposto dalla DGR n. 110/2016, prevedendone il diverso utilizzo per interventi di acquisto/nuova edificazione/manutenzione straordinaria, adeguamento impianti e abbattimento barriere architettoniche;
- di programmare gli interventi di seguito indicati per l'importo complessivo di € 8.000.000,00, disponibile sul c/c 20128/1208 *“Fondo Globale Regioni Edilizia Sovvenzionata”*:

Intervento - localizzazione	Costo totale intervento
MS.16 Tor Sapienza edifici - eliminazione delle pericolosità e messa in sicurezza degli edifici - Fase I	5.000.000,00
Casale Caletto	2.200.000,00
Torre Gaia - sistemazione coperture ed efficientamento energetico	500.000,00
Collina del Trullo - riqualificazione ed opere di urbanizzazione	300.000,00

- di rinviare la programmazione dell'intervento di *“MS.15 Tor Sapienza Corpi Centrali - Fase I”*, per l'importo di € 2.000.000,00, indicato da A.T.E.R. del Comune di Roma, a seguito di successiva valutazione;

VISTO che con nota prot. n. 59036 del 28 dicembre 2022, acquisita in pari data al prot. regionale n. 1338486, l'A.T.E.R. del Comune di Roma ha trasmesso la determinazione direttoriale n. 532 del 27 dicembre 2022, ad oggetto *“lavori di ristrutturazione e messa in sicurezza del complesso edilizio di Tor Sapienza situato in via Giorgio Morandi”*, con la quale è stato definito il complessivo progetto di riqualificazione dell'intero comparto di Tor Sapienza, composto di sei edifici adibiti a residenze e servizi di proprietà dell'Azienda, di rimozione delle situazioni di pericolo connesse alle situazioni di degrado, di ripristino della funzionalità degli elementi costruttivi per risolvere le problematiche dell'involucro edilizio, suddividendo l'intervento complessivo in quattro distinte fasi attuative ognuna per l'importo pari a € 7.000.000,00;

CONSIDERATO che con la stessa determinazione direttoriale n. 532 del 27 dicembre 2022 è stato quindi approvato:

- il QTE dell'intero progetto complessivo di ristrutturazione dell'intero lotto di Tor Sapienza per l'importo complessivo di € 28.000.000,00;
- il QTE riferito alla I fase per l'importo complessivo di € 7.000.000,00, di cui € 5.000.000,00 già programmati con la precedente D.G.R. n. 672 del 2 agosto 2022, destinati all'intervento MS.16 Tor Sapienza edifici - eliminazione delle pericolosità e messa in sicurezza degli edifici - Fase I e € 2.000.000,00 per l'intervento *“MS.15 Tor Sapienza Corpi Centrali - Fase I”*, non incluso nella precedente programmazione di cui alla DGR 672/2022;

RITENUTO pertanto al fine di far fronte all'esigenza di garantire la manutenzione e la sicurezza degli immobili, di integrare la programmazione prevista con la D.G.R. n. 672/2022 con l'intervento *“MS.15*

Tor Sapienza Corpi Centrali - Fase I”, per importo di € 2.000.000,00 disponibile sul c/c 20128/1208 “*Fondo Globale Regioni Edilizia Sovvenzionata*”, ricompreso nel QTE della I fase attuativa dell’intero progetto complessivo di ristrutturazione dell’intero lotto di Tor Sapienza approvato con determinazione direttoriale dell’A.T.E.R. del Comune di Roma n. 532 del 27 dicembre 2022;

RITENUTO CHE la presente deliberazione si pone a completamento di provvedimenti già adottati e risulta necessaria in quanto la mancata integrazione dell’intervento già programmato con D.G.R. n. 672/2022, non consentirebbe all’A.T.E.R. del comune di Roma, da un lato di dare sollecito svolgimento ai lavori relativi alla I fase attuativa dell’intero progetto relativo alla ristrutturazione del complesso di Tor Sapienza, così come approvata con determinazione direttoriale n. 532 del 27 dicembre 2022 con la conseguente impossibilità di eliminare le situazioni di pericolo, dall’altro di poter adottare i provvedimenti necessari per far fronte alle criticità abitative presenti;

ATTESO che per procedere all’attuazione dei nuovi interventi, l’A.T.E.R. del Comune di Roma dovrà trasmettere alla competente Direzione regionale la documentazione per acquisire il nulla-osta, così come previsto dalla D.G.R. n. 563/2012;

CONSIDERATO che il presente atto non comporta oneri per il Bilancio della Regione Lazio.

DELIBERA

per le motivazioni espresse nelle premesse, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

di integrare la programmazione prevista con la D.G.R. n. 672/2022 con l’intervento “*MS.15 Tor Sapienza Corpi Centrali - Fase I*”, per l’ulteriore importo di € 2.000.000,00 disponibile sul c/c 20128/1208 “*Fondo Globale Regioni Edilizia Sovvenzionata*”, ricompreso nel QTE della I fase attuativa dell’intero progetto relativo alla ristrutturazione del complesso di Tor Sapienza approvato con determinazione direttoriale dell’A.T.E.R. del Comune di Roma n. 532 del 27 dicembre 2022.

La competente Direzione Regionale per le politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica provvederà agli atti amministrativi necessari al coordinamento ed all’espletamento delle attività stabilite con la presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul sito internet www.regione.lazio.it e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 23 gennaio 2023, n. 30

Assemblea straordinaria dei soci di Alta Roma S.c.p.A. Atto di indirizzo.

OGGETTO: Assemblea straordinaria dei soci di Alta Roma S.c.p.A. Atto di indirizzo.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA del Vicepresidente, Assessore alla Programmazione economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio, Rapporti istituzionali, Rapporti con il Consiglio Regionale, Accordi di programma e Conferenza dei servizi di concerto con l'Assessore allo Sviluppo Economico, Commercio e Artigianato, Ricerca, Start-Up e Innovazione;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio ed in particolare:

- l'articolo 48, comma 3, lett. f), il quale attribuisce alla Giunta regionale la competenza a definire gli indirizzi per la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa degli organismi, agenzie e enti pubblici dipendenti dalla Regione;
- l'articolo 56, comma 3, il quale attribuisce al Presidente o all'assessore competente per materia da lui delegato, il potere di rappresentanza dell'ente nelle assemblee delle società dalla stessa partecipate;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, recante disposizioni concernenti la *“Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”* e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modifiche ed integrazioni, denominato *“Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale”*;

VISTO il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante: *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”* e ss.mm.ii;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante *“Legge di contabilità regionale”*;

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26 recante *“Regolamento regionale di contabilità”* che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20, recante: *“Legge di stabilità regionale 2022”*;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21, recante: *“Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024”*;

- VISTA** la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992 concernente *“Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese;*
- VISTA** la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993 concernente *“Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del “Bilancio finanziario gestionale”, ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”, come modificata dalle deliberazioni della Giunta Regionale n. 437 del 14 giugno 2022 e n. 627 del 26 luglio 2022;*
- VISTA** la deliberazione della Giunta regionale 25 gennaio 2022, n. 18, concernente *“Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Adozione del “Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio” per gli esercizi 2022, 2023 e 2024, ai sensi degli articoli 18-bis e 41 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i., e successivi adempimenti ai sensi del decreto del Ministero dell’economia e delle finanze 9 dicembre 2015 ed ai sensi dell’articolo 13 della legge n. 196/2009”;*
- VISTA** la circolare del Direttore Generale prot. n. 262407 del 16 marzo 2022, con la quale sono state fornite le indicazioni operative per la gestione del bilancio regionale 2022-2024;
- VISTA** la Legge Regionale n. 21 del 27 dicembre 2022, recante: *“Autorizzazione all’esercizio provvisorio del bilancio per l’esercizio finanziario 2023. Modifica alla legge regionale 23 novembre 2022, n. 19 (Disposizioni collegate alla legge di stabilità regionale 2022. Disposizioni varie)”;*
- VISTA** la nota del Direttore generale prot. n. 29162 del 11 gennaio 2023 con la quale sono fornite le indicazioni operative per la gestione in esercizio provvisorio del bilancio regionale, anno 2023;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio regionale del 12 novembre 2022, n. 33 con cui è stato sciolto il Consiglio regionale a seguito delle dimissioni del Presidente della Regione;
- ATTESO** che, ai sensi dell’art. 45, comma 6, dello Statuto della Regione, la Giunta dimissionaria resta in carica in regime di *prorogatio* ed è autorizzata all’esercizio di poteri di ordinaria amministrazione fino alla proclamazione del nuovo Presidente della Regione;
- VISTO** il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante *“Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”*, così come modificato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100, recante *“Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175”*, di seguito TUSP;
- ATTESO** che, ai sensi dell’art. 81 della legge regionale 6 settembre 2001, n. 24, la Regione Lazio partecipa al capitale sociale di Alta Roma S.c.p.A. (ex Agenzia per la Moda S.p.A.), con una quota pari al 18,54%;

CONSIDERATO che Alta Roma è una società nata per promuovere la città di Roma come palcoscenico privilegiato per l'Alta Moda italiana con l'intento programmatico di fornire gli spunti e le occasioni d'incontro tra la tradizione delle grandi firme italiane e le nuove realtà produttive e creative, oltre che stimolare la crescita del settore moda, anche attraverso la promozione della formazione, intesa come salvaguardia della qualità e tradizione artigianale del made in Italy e, nello stesso tempo, linfa vitale dell'innovazione creativa e tecnologica;

VISTO l'articolo 24 del TUSP e, in particolare, i commi 5 e 5bis: *“5. In caso di mancata adozione dell'atto ricognitivo ovvero di mancata alienazione entro i termini previsti dal comma 4, il socio pubblico non può esercitare i diritti sociali nei confronti della società e, salvo in ogni caso il potere di alienare la partecipazione, la medesima è liquidata in denaro in base ai criteri stabiliti all'articolo 2437-ter, secondo comma, e seguendo il procedimento di cui all'articolo 2437-quater del codice civile.*

5-bis. A tutela del patrimonio pubblico e del valore delle quote societarie pubbliche, fino al 31 dicembre 2021 le disposizioni dei commi 4 e 5 non si applicano nel caso in cui le società partecipate abbiano prodotto un risultato medio in utile nel triennio precedente alla ricognizione. L'amministrazione pubblica che detiene le partecipazioni è conseguentemente autorizzata a non procedere all'alienazione.”

PRESO ATTO che il D.L. 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla L. 23 luglio 2021, n. 106, ha inserito all'interno del citato articolo 24 del TUSP, il comma 5ter, estendendo l'applicazione del comma 5-bis *“anche per l'anno 2022 nel caso in cui le società partecipate abbiano prodotto un risultato medio in utile nel triennio 2017-2019”;*

DATO ATTO che con deliberazione della Giunta Regionale n. 603 del 26/09/2017 avente ad oggetto *“Revisione straordinaria delle partecipazioni societarie di cui all'articolo 24 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”, come integrato e modificato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100”* è stata prevista la cessione con asta pubblica, entro il 31 dicembre 2018, della totalità della partecipazione societaria della Regione Lazio in Altaroma S.c.p.A.;

DATO ATTO che all'esito dell'asta pubblica espletata per la cessione della totalità della quota posseduta dalla Regione Lazio nella società Alta Roma, dichiarata deserta, in assenza di offerte pervenute, con determinazione regionale n. G03363 del 22/03/2019, la Giunta regionale, nella seduta del 29 marzo 2019, ha approvato una memoria concernente un atto d'indirizzo in ordine al mantenimento fino al 31 dicembre 2021 della partecipazione societaria in Alta Roma, in quanto rientrante tra le società “virtuose” così come definite dal comma 5-bis, dell'articolo 24, del decreto legislativo n. 175/2016, inserito dall'articolo 1, comma 723, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, in quanto nel triennio precedente alla ricognizione, la società ha conseguito un risultato medio positivo;

DATO ATTO che con deliberazione della Giunta regionale n. 272 del 7 maggio 2019, recante *“Assemblea ordinaria dei soci di Alta Roma S.c.p.A.. Atto di indirizzo.”*, il socio Regione Lazio ha proposto agli altri soci di attivare una procedura di liquidazione volontaria della società, con l'obiettivo di realizzare le attività previste nell'oggetto

sociale mediante lo strumento della fondazione, da realizzarsi entro il 2021, in quanto coerente con le finalità perseguite dalla medesima società volte a stimolare la crescita del settore moda e a salvaguardare la qualità e la tradizione artigianale del made in Italy nel territorio della Regione Lazio;

DATO ATTO che con deliberazione di Giunta regionale n. 995 del 30 dicembre 2021, avente ad oggetto *“Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche detenute dalla Regione Lazio al 31 dicembre 2020, ai sensi dell’articolo 20, comma 1, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”*, la Giunta regionale ha confermato la scelta della razionalizzazione della quota di partecipazione mediante liquidazione della società entro il termine del 31 dicembre 2022, tenuto conto di quanto stabilito dal comma 5 ter dell’articolo 24 del TUSP;

CONSIDERATO che con l’art. 13, commi da 18 a 25, della legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20, la Regione Lazio ha disposto la costituzione, insieme ad altri soggetti pubblici o privati, della Fondazione di partecipazione Alta Roma, allo scopo di promuovere il settore moda e salvaguardare la qualità e la tradizione artigianale del *made in Italy* nel territorio della Regione, prevedendo, al comma 25, che *“la costituzione della Fondazione è subordinata alla messa in liquidazione di Alta Roma S.C.p.A.”*;

DATO ATTO che con deliberazione n. 755 del 29 settembre 2022, avente ad oggetto *“Articolo 13, comma 25, Legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20. Proposta di scioglimento anticipato della società Alta Roma S.c.p.A.”*, la Giunta regionale ha deliberato di richiedere, agli amministratori di Alta Roma S.c.p.A., ai sensi dell’art. 2367, comma 1 del c.c., la convocazione senza ritardo dell’assemblea straordinaria dei soci, per proporre di deliberare, secondo l’art. 15, comma 1 e dell’art. 32, comma 1, dello statuto societario vigente, lo scioglimento anticipato della società, con l’obiettivo di realizzare la fondazione sopra citata;

PRESO ATTO che con nota prot. n. 967319 del 5 ottobre 2022, in esecuzione della succitata D.G.R. n. 755/2022, la Regione Lazio ha richiesto al Consiglio di Amministrazione della società la convocazione, in conformità all’art. 2367, comma 1, del c.c., dell’assemblea straordinaria dei soci, per proporre, secondo l’art. 15, co. 1 e dell’art. 32, co. 1, dello statuto societario vigente, lo scioglimento anticipato della società, in attuazione dell’art. 13, comma 25, della l.r. 20/2021.

VISTA la nota della società Alta Roma, prot. n. 810/22 del 21 novembre 2022, acquisita in pari data al protocollo regionale n.1170377 avente ad oggetto *“Riscontro richiesta convocazione assemblea straordinaria di Alta Roma ex art. 2367 comma 1 c.c.”*, con cui il Presidente di Alta Roma ha rappresentato le ragioni che hanno indotto ad una valutazione negativa espressa dal Consiglio di Amministrazione di Alta Roma in merito alla convocazione dell’assemblea straordinaria;

DATO ATTO che con deliberazione di Giunta regionale n. 1232 del 28 dicembre 2022, avente ad oggetto *“Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche detenute dalla Regione Lazio al 31 dicembre 2021, ai sensi dell’articolo 20, comma 1, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”*, la Giunta regionale, in considerazione della succitata valutazione negativa espressa dal CdA societario, ha ritenuto di prevedere, con

riferimento alla partecipazione regionale in Alta Roma S.c.p.a., l'azione di recesso, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 24, commi 5-5bis-5ter, del TUSP;

VISTA la nota prot. n. 162/23 del 19 gennaio 2023, acquisita in pari data al protocollo regionale n. 72444/2023, avente ad oggetto "*Convocazione Assemblea straordinaria di Alta Roma Scpa su richiesta del socio Regione Lazio*", con la quale i soci sono stati convocati in assemblea straordinaria per il giorno 30 gennaio 2023, alle ore 23:00, in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 31 gennaio 2023 alle ore 9:00, per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Proposta di scioglimento anticipato della società ed eventuali deliberazioni conseguenti;

ATTESO che, con riferimento al punto 1) all'ordine del giorno (*Proposta di scioglimento anticipato della società ed eventuali deliberazioni conseguenti*), la società in questione, ha dato seguito alla richiesta del socio Regione Lazio, prot. n. 967319 del 5 ottobre 2022, procedendo pertanto alla convocazione dell'assemblea straordinaria, ai sensi dell'art. 2367, co. 1 c.c. e a norma dell'art. 15 dello Statuto;

TENUTO CONTO che la società in questione, costituita ai sensi degli artt. 2615-ter e 2325 e seg. del c.c., sulla base di consolidata giurisprudenza (Cass. civ. Sez. I, 04/01/2001, n. 77), "*...è in via generale assoggettata - pur conservando le tipicità e finalità proprie del consorzio - dal momento della sua esistenza e nelle fasi del suo funzionamento, tanto più per il modello organizzativo adottato, alle norme societarie, avuto riguardo al rinvio dell'art. 2615-ter c.c.*", con conseguente assoggettamento alle norme previste dal capo V del c.c., inerente alle società per azioni, tipologia societaria quest'ultima espressamente richiamata dallo statuto societario vigente;

VISTO l'art. 2484, comma 1, n. 6, del c.c., che prevede lo scioglimento (anticipato) delle società per azioni "*per deliberazione dell'assemblea*";

VISTO lo statuto societario vigente e, in particolare:

- ✓ l'articolo 32, co. 1, in base al quale "*La Società, oltre che nei casi previsti dalla legge, può essere sciolta anticipatamente con deliberazione dell'Assemblea straordinaria.*";
- ✓ l'articolo 15, co. 1, il quale prevede che "*L'Assemblea straordinaria delibera...sull'eventuale scioglimento anticipato della Società*";

DATO ATTO altresì che la presente deliberazione è da ritenersi adempimento di determinazioni già assunte dalla Regione e, in particolare, della deliberazione di Giunta Regionale n. 755 del 29 settembre 2022;

RITENUTO che, nel caso in esame, ricorrano i caratteri della doverosità, indifferibilità e dell'urgenza che non consentono di poter procrastinare la decisione alla nuova legislatura, in quanto il socio è stato convocato in Assemblea straordinaria per trattare lo scioglimento anticipato della società in questione, peraltro proposto dalla stessa Regione Lazio, in attuazione dell'art. 13, cc. da 18 a 25, della l.r. 30 dicembre 2021, n. 20 ed in esecuzione della già citata D.G.R. n. 755/2022;

- RITENUTO** pertanto che, con riferimento al punto 1) all'ordine del giorno (*Proposta di scioglimento anticipato della società ed eventuali deliberazioni conseguenti*):
- ✓ di approvare, in attuazione dell'art. 13, cc. da 18 a 25, della legge regionale 30 dicembre 2021 e sulla base delle determinazioni già assunte con la D.G.R. n. 755/2022, la proposta di scioglimento anticipato della società Alta Roma S.c.p.A., ai sensi e per gli effetti dell'art. 2484, comma 1, n. 6, del c.c. e dell'art. 32 c. 1 dello statuto societario, e che conseguentemente:
 - ai sensi dell'art. 2484, co. 3, cod. civ., gli effetti dello scioglimento si determinano alla data di iscrizione presso l'ufficio del registro delle imprese della relativa deliberazione;
 - ai sensi dell'art. 2486, co. 1, cod. civ., fino alla consegna di cui all'art. 2487 bis, cod. civ., gli amministratori conservano il potere di gestire la società, ai soli fini della conservazione della integrità e del valore del patrimonio sociale;
 - ✓ di autorizzare gli attuali amministratori a procedere con gli adempimenti conseguenti, tra cui quelli previsti ai punti a), b), c) dell'art. 2487, co. 1 del c.c.;

ATTESO che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

DELIBERA

Per i motivi di cui in premessa, facenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, di assumere, nell'ambito dell'assemblea straordinaria dei soci di Alta Roma S.c.p.A., convocata per il giorno 30 gennaio 2023, alle ore 23:00, in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 31 gennaio 2023 alle ore 9:00, il seguente atto di indirizzo:

Punto 1) all'ordine del giorno “Proposta di scioglimento anticipato della società ed eventuali deliberazioni conseguenti”:

- ✓ approvare, in attuazione dell'art. 13, cc. da 18 a 25, della legge regionale 30 dicembre 2021 e sulla base delle determinazioni già assunte con la D.G.R. n. 755/2022, la proposta di scioglimento anticipato della società Alta Roma S.c.p.A., ai sensi e per gli effetti dell'art. 2484, comma 1, n. 6, del c.c. e dell'art. 32 c. 1 dello statuto societario, e che conseguentemente:
 - ai sensi dell'art. 2484, co. 3, cod. civ., gli effetti dello scioglimento si determinano alla data di iscrizione presso l'ufficio del registro delle imprese della relativa deliberazione;
 - ai sensi dell'art. 2486, co. 1, cod. civ., fino alla consegna di cui all'art. 2487 bis, cod. civ., gli amministratori conservano il potere di gestire la società, ai soli fini della conservazione della integrità e del valore del patrimonio sociale;
- ✓ autorizzare gli attuali amministratori a procedere con gli adempimenti conseguenti, tra cui quelli previsti ai punti a), b), c) dell'art. 2487, co. 1 del c.c.;

La presente deliberazione è pubblicata sul B.U.R.L.

Regione Lazio

DIREZIONE AFFARI ISTITUZIONALI E PERSONALE

Atti dirigenziali di Gestione

Atto di Organizzazione 16 gennaio 2023, n. G00347

Conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area "Progetti speciali" della Direzione regionale "Ambiente" alla dott.ssa Alessandra SOMASCHINI.

OGGETTO: Conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area "Progetti speciali" della Direzione regionale "Ambiente" alla dott.ssa Alessandra SOMASCHINI.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
AFFARI ISTITUZIONALI E PERSONALE**

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e successive modifiche, recante norme sulla disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale;

VISTO il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale n. 1/2002 e successive modificazioni;

VISTA la legge regionale 28 giugno 2013, n. 4, concernente: *"Disposizioni urgenti di adeguamento all'articolo 2 del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, relativo alla riduzione dei costi della politica, nonché misure in materia di razionalizzazione, controlli e trasparenza dell'organizzazione degli uffici e dei servizi della Regione"*;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 26 ottobre 2021, n. 679, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale Affari Istituzionali e Personale al dott. Luigi Ferdinando Nazzaro;

CONSIDERATO che con determinazione n. G12430 del 20 settembre 2022 si è provveduto ad una riorganizzazione delle strutture organizzative di base e delle funzioni della Direzione regionale Ambiente, sono stati approvati le declaratorie delle competenze delle Aree e degli Uffici e i relativi schemi "A";

VISTO l'avviso per il conferimento dell'incarico di Dirigente dell'Area "Progetti speciali" della Direzione regionale "Ambiente", pubblicato sull'Intranet regionale il 28 dicembre 2022, avente scadenza il 4 gennaio 2023;

DATO ATTO che con atto di organizzazione n. G00054 del 5 gennaio 2023, è stata costituita la Commissione per la valutazione dei requisiti e delle caratteristiche delle candidature presentate per il conferimento dell'incarico di Dirigente dell'Area "Progetti speciali" della Direzione regionale "Ambiente";

VISTA la nota prot. n.19404 del 9 gennaio 2023, con cui è stato trasmesso alla suddetta Commissione il citato atto di nomina e inviata, via e-mail in pari data, l'unica istanza, completa del *curriculum vitae*, del dirigente Alessandra SOMASCHINI;

PRESO ATTO del verbale del 10 gennaio 2023, con cui la Commissione, valutati i requisiti e le caratteristiche possedute e l'esperienza professionale della dott.ssa Alessandra SOMASCHINI, individua la stessa quale dirigente dell'Area "Progetti speciali" della Direzione regionale "Ambiente", in quanto la stessa è risultata *"avere adeguata attinenza e rispondenza rispetto al complesso delle attività riconducibili al posto da ricoprire e perfetta rispondenza delle caratteristiche stesse alle peculiarità dell'Area in argomento e agli obiettivi da raggiungere"*;

TENUTO CONTO che la dott.ssa Alessandra SOMASCHINI ha provveduto, ai sensi del d.lgs. n. 39/2013, a sottoscrivere le prescritte dichiarazioni attestanti l'insussistenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità, relativamente al conferimento dell'incarico in narrativa, nonché l'assenza di incarichi o titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall'Amministrazione regionale;

RITENUTO che, nella fattispecie in esame, occorre procedere al conferimento dell'incarico con urgenza;

DATO ATTO che l'accertamento di una causa di inconferibilità determina *ipso iure* la declaratoria di nullità del provvedimento di conferimento all'incarico e la risoluzione del contratto accessivo;

RITENUTO, per quanto sopra, di conferire alla dott.ssa Alessandra SOMASCHINI, nata a OMISSIS il giorno OMISSIS, in quanto in possesso dei requisiti corrispondenti alle caratteristiche del posto da ricoprire, l'incarico di Dirigente dell'Area "Progetti speciali" della Direzione regionale "Ambiente", a decorrere dal 15 gennaio 2023 e per la durata di tre anni;

DISPONE

Per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

- di conferire l'incarico di dirigente dell'Area "Progetti speciali" della Direzione regionale "Ambiente" alla dott.ssa Alessandra SOMASCHINI, nata a OMISSIS il giorno OMISSIS, in quanto in possesso dei requisiti corrispondenti alle caratteristiche del posto da ricoprire, a decorrere dal 15 gennaio 2023 e per la durata di tre anni e, comunque, non oltre la data di collocamento a riposo per raggiunti limiti di età;
- di dare atto, altresì, che il trattamento economico sarà definito con la sottoscrizione del contratto individuale di lavoro secondo quanto previsto dagli accordi in materia, dalla contrattazione decentrata aziendale e dalle specifiche disposizioni del CCNL relativo al personale dirigenziale dell'Area Funzioni Locali vigente nel tempo – e dal C.C.D.I. della Regione Lazio vigente nel tempo.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso, entro i termini previsti, presso il giudice competente.

IL DIRETTORE
Luigi Ferdinando Nazzaro

Regione Lazio

DIREZIONE AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 24 gennaio 2023, n. G00826

Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) - Missione 2, Componente 4, Sub-investimento 2.1b "Misure per la riduzione del rischio di alluvione e del rischio idrogeologico" - interventi "in essere" a rendicontazione. Aggiornamento elenco interventi del Piano degli Interventi "in essere" a rendicontazione" della Regione Lazio - Agenzia regionale di Protezione Civile.

Oggetto: Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) - Missione 2, Componente 4, Sub-investimento 2.1b “Misure per la riduzione del rischio di alluvione e del rischio idrogeologico” – interventi “in essere” a rendicontazione. Aggiornamento elenco interventi del Piano degli Interventi “in essere” a rendicontazione” della Regione Lazio - Agenzia regionale di Protezione Civile.

IL DIRETTORE DELLA
AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

- VISTA la legge statutaria della Regione Lazio 11 novembre 2004, n. 1;
- VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni, concernente: “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”;
- VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni, concernente “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale”;
- VISTA la Legge Regionale 01 febbraio 2008, n.1 “Norme generali relative alle agenzie regionali istituite ai sensi dell’articolo 54 dello Statuto della Regione Lazio. Disposizioni transitorie relative al riordino degli enti pubblici dipendenti”;
- VISTO l’art. 19 della legge regionale 26 febbraio 2014, n. 2, avente ad oggetto, “Sistema integrato regionale di protezione civile. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile”, che ha istituito l’Agenzia regionale di protezione civile;
- VISTO il Regolamento Regionale 10 novembre 2014, n. 25, avente ad oggetto “Regolamento di organizzazione dell’Agenzia regionale di protezione civile”, adottato con Deliberazione di Giunta Regionale 4 novembre 2014, n. 743, e ss.mm.ii.;
- VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 753 del 9 novembre 2021 con la quale è stato conferito al dott. Carmelo Tulumello l’incarico quinquennale di Direttore dell’“Agenzia regionale di protezione civile”;
- VISTA la determinazione n. G16108 del 23.12.2020, come rettificata con determinazione n. G01803 del 22.02.2021, con la quale è stato definito l’assetto organizzativo della Agenzia Regionale di Protezione Civile;
- VISTO l’Atto di Organizzazione n. G04511 del 13 aprile 2022 con il quale è stato conferito alla dott.ssa Stefania Abrusci l’incarico di Dirigente dell’Area “Affari Generali e Bilancio” dell’Agenzia regionale di Protezione Civile;
- VISTO il Decreto Legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018, recante “Codice della Protezione Civile”;
- VISTA la legge regionale 26 febbraio 2014, n. 2, recante “Sistema integrato regionale di Protezione Civile. Istituzione dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile”, e s.m.i.;
- VISTO il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59 convertito con modificazioni dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante “Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”;
- VISTO il regolamento UE 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- VISTA la decisione di esecuzione del Consiglio 10160/21, del 6 luglio 2021, relativa all’approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza dell’Italia (Sessione n. 3808, del 13 luglio 2021) Allegato - Orientamenti agli Stati membri per i piani per la ripresa e la resilienza – Tabella, modello piani per la ripresa e la resilienza, del 22 gennaio 2022;

- VISTO il trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE, 2007) — versione consolidata (GU 2016/C 202/1 del 07/06/2016);
- VISTO il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- VISTO il Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio, del 14 dicembre 2020, che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;
- VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
- VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 luglio 2021 di individuazione delle Amministrazioni centrali titolari di interventi previsti nel PNRR, di cui all'art. 8 del decreto-legge n. 77 del 31/05/2021, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
- VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 15 luglio 2021 che individua gli obiettivi iniziali, intermedi e finali determinati per ciascun programma, intervento e progetto del Piano complementare, nonché le relative modalità di monitoraggio;
- VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 agosto 2021, relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target che, in particolare, ha assegnato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile l'importo di euro 1.200.000.000,00 per l'attuazione del richiamato Investimento 2.1.b “Misure per la riduzione del rischio di alluvione e del rischio idrogeologico”, di cui euro 400.000.000,00 per interventi in essere ed euro 800.000.000,00 per nuovi interventi;
- VISTA la misura del PNRR M2C4 Investimento 2.1 “Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico” che mira a garantire la messa in sicurezza da frane o la riduzione del rischio di alluvione nelle aree metropolitane con altre misure incentrate sulla riqualificazione, il monitoraggio e la prevenzione dei rischi emergenti;
- VISTA la milestone M2C4-12 “Entrata in vigore del quadro giuridico rivisto per interventi contro i rischi di alluvione e idrogeologici” che prevedeva, entro il 30 dicembre 2021, l'adozione di decreti di approvazione del primo piano di intervento e investimento nella rispettiva area (Commissario delegato/Regione/Provincia autonoma) per la riduzione del rischio idrogeologico e di alluvione che mirano a ripristinare le condizioni originarie e a garantire la resilienza dei territori alle calamità naturali;
- VISTO il target europeo M2C4-13 “Completamento degli interventi di tipo E” che prevede, entro il 30 dicembre 2025, il completamento di tutti gli interventi di tipo E volti al ripristino di strutture pubbliche danneggiate;

- VISTO il target nazionale M2C4-00-ITA-8 che prevede il 100% dell'aggiudicazione dei lavori per gli interventi di tipo D entro il 30 giugno 2025;
- VISTO il target nazionale M2C4-00-ITA-11 che prevede il 100% del completamento degli interventi di tipo D entro il 30 giugno 2026;
- VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 11 ottobre 2021, recante "Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178";
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, del 15 settembre 2021, adottato ai sensi dell'articolo 1, comma 1044, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, in cui sono definite le modalità, le tempistiche e gli strumenti per la rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativa a ciascun progetto finanziato nell'ambito del PNRR, nonché dei milestone e target degli investimenti e delle riforme e di tutti gli ulteriori elementi informativi previsti nel Piano necessari per la rendicontazione alla Commissione europea;
- VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito in legge 6 agosto 2021, n. 113, recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia";
- VISTO il decreto del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei ministri del 9 novembre 2021, che istituisce l'Unità organizzativa competente nelle funzioni connesse al PNRR nell'ambito del Dipartimento della Protezione Civile, in particolare con funzioni di coordinamento, monitoraggio, rendicontazione e controllo degli interventi del PNRR di titolarità;
- VISTE le note prot. n. DIP/48239 del 9 novembre 2021 e n. DIP/51100 del 25 novembre 2021, con cui il Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri ha inviato indicazioni operative finalizzate alla trasmissione, da parte delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano, dei Piani degli interventi da finanziare con le risorse di cui al citato decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto;
- VISTA la Comunicazione della Commissione europea 2021/C58/01 del 18 febbraio 2021, concernente "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";
- VISTO il Regolamento (UE) 2020/852 e gli Atti delegati della Commissione del 4 giugno 2021, (2021) 2800 che descrivono i criteri generali affinché ogni singola attività economica non determini un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), contribuendo quindi agli obiettivi di mitigazione, adattamento e riduzione degli impatti e dei rischi ambientali definiti nell'articolo 17 del medesimo Regolamento;
- VISTI i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- VISTI gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;
- VISTE le circolari adottate dal Ministero dell'economia e finanze-Ragioneria Generale dello Stato relative alle attività connesse con l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), nello specifico: circolare del 14 ottobre 2021, n. 21, recante "Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR"; circolare del 14 dicembre 2021, n. 31, recante "Rendicontazione PNRR al 31.12.2021 - Trasmissione dichiarazione di

gestione e check-list relativa a milestone e target”; circolare del 30 dicembre 2021, n. 32, recante “Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente (DNSH)”;

circolare del 31 dicembre 2021, n. 33, recante “Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR - addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento”;

circolare del 29 ottobre 2021, n. 25, recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti”;

circolare del 18 gennaio 2022, n. 4, recante “Articolo 1, comma 1 del decreto-legge n. 80 del 2021 - Indicazioni attuative”;

circolare del 24 gennaio 2022, n. 6 recante “Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori del PNRR”;

circolare del 10 febbraio 2022, n. 9 recante “Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR”;

circolare del 21 giugno 2022, n. 27 recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR”;

circolare del 4 luglio 2022, n. 28 recante “Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR - prime indicazioni operative”;

circolare del 26 luglio 2022, n. 29 recante “Circolare delle procedure finanziarie PNRR”;

circolare dell’11 agosto 2022, n. 30 recante “Procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR”;

circolare del 21 settembre 2022, n.31 recante “Modalità di accesso al Fondo per l’avvio di opere indifferibili di cui all’articolo 26” commi 7 e 7-bis, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50;

Circolare del 13 ottobre 2022, n. 33 recante “Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente (cd. DNSH);

Circolare del 17 ottobre 2022, n. 34 recante “Linee guida metodologiche per la rendicontazione degli indicatori comuni per il Piano nazionale di ripresa e resilienza”;

Circolare del 9 novembre 2022, n. 37 recante “Procedura “semplificata” di cui all’articolo 7 del DPCM 28 luglio 2022 e articolo 29 del decreto-legge n. 144 del 2022: rimodulazioni e verifiche in itinere ed ex post”;

CONSIDERATO che il punto 7 del Decreto del Ministero delle economie e delle finanze del 6 agosto 2021 prevede che “Le singole Amministrazioni inviano, attraverso le specifiche funzionalità del sistema informatico di cui all’articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 e secondo le indicazioni del Ministero dell’economia e delle finanze – Dipartimento Ragioneria generale dello Stato, i dati relativi allo stato di attuazione delle riforme e degli investimenti ed il raggiungimento dei connessi traguardi ed obiettivi al fine della presentazione, alle scadenze previste, delle richieste di pagamento alla Commissione europea ai sensi dell’articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, tenuto conto anche di quanto concordato con la Commissione Europea”;

VISTO il decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito con modificazioni dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante “Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose”, ed in particolare l’articolo 22;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1064 del 16 novembre 2022, avente ad oggetto” Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) - Missione 2, Componente 4, Sub-investimento 2.1b “nuovi progetti”: “Misure per la riduzione del rischio di alluvione e del rischio idrogeologico”. Attuazione Decreto n. 2772/2022 di approvazione dell’elenco degli interventi della Regione Lazio ammessi a finanziamento. Approvazione dello schema di Accordo, ai sensi dell’art. 15 della L. 241/90, tra il Dipartimento Nazionale della Protezione Civile e la Regione Lazio”;

DATO ATTO che:

- gli interventi “in essere” a rendicontazione, per i quali è stato assegnato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile l’importo di euro 400.000.000,00 per l’attuazione del richiamato Investimento 2.1.b “Misure per la riduzione del rischio di alluvione e del rischio idrogeologico”, dovevano essere individuati tra gli interventi che rientrano nei Piani, predisposti dai Commissari/soggetti regionali responsabili del rientro in ordinario, approvati dal Dipartimento della Protezione Civile nel periodo 1° febbraio 2020 - 30 dicembre 2021;
- la Regione Lazio ha presentato una proposta di Elenco di interventi “in essere” scelti tra gli interventi relativi agli eventi meteorologici verificatisi nel territorio della Regione Lazio nei giorni 29 e 30 ottobre 2018 (Tempesta Vaja);

VISTA la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 8 novembre 2018, (G.U. Serie Generale n. 266 del 15 novembre 2018) è stato dichiarato, per il periodo di 12 mesi a decorrere dalla data della stessa Deliberazione, lo stato di emergenza, ai sensi e per gli effetti dell’art.7 comma 1) del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, per tutti i territori della Regione Lazio, colpiti dall’evento meteorologico nei giorni 29 e 30 ottobre 2018

VISTA l’Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018, con la quale il Direttore della Agenzia Regionale di Protezione Civile è stato nominato Commissario Delegato per fronteggiare l’emergenza derivante dagli eventi meteorologici verificatisi nel territorio della Regione Lazio nei giorni 29 e 30 ottobre 2018;

VISTA l’Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 850 del 24 gennaio 2022, recante *“Ordinanza di protezione civile per favorire e regolare il subentro della Regione Lazio nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eventi meteorologici avversi verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018, di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri dell’8 novembre 2018”*;

DATO ATTO che, a seguito della conclusione in data 7 novembre 2021 dello stato di emergenza di cui alla Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 8 novembre 2018, con Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 850 del 24 gennaio 2022 è stato disciplinato il subentro della Regione Lazio nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eventi meteorologici avversi verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018, di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri dell’8 novembre 2018;

PRESO ATTO che:

- il Direttore dell’Agenzia regionale di Protezione Civile della Regione Lazio, in qualità di Commissario Delegato ex OCPDC 558/2018 per la Regione Lazio, con nota prot. n. 2688 del 29 novembre 2021 ha trasmesso al Dipartimento della Protezione Civile – Presidenza del Consiglio dei Ministri la proposta di elenco degli interventi “in essere” a rendicontazione, scelti tra interventi approvati all’interno dei Piani di Interventi di Protezione Civile relativi a stati di emergenza già dichiarati e che vedono coinvolta l’Agenzia regionale di protezione civile della Regione Lazio, da sottoporre a rendicontazione nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 2, Componente 4 – Investimento 2.1b - Fascicolo SIGED 4.38.12/134;
- con nota prot. n. SCD/53777 del 10/12/2021 il Dipartimento della Protezione Civile – Presidenza del Consiglio dei Ministri ha approvato un primo elenco di interventi composto da n. 62 interventi, per complessivi euro 23.775.397,57;

- con nota prot. SCD/55169 del 20.12.2021, successivamente integrata con nota prot. 7940 del 24/02/2022 il Dipartimento della Protezione Civile – Presidenza del Consiglio dei Ministri ha integrato l’elenco degli interventi suddetti con ulteriori n.28 interventi per un importo complessivo di euro 5.193.621,33, e pertanto il Piano degli interventi in essere da sottoporre a rendicontazione nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 2, Componente 4 – Investimento 2.1b - Fascicolo SIGED 4.38.12/134 consiste di n. 96 interventi per complessivi € 28.969.018,90;
- successivamente il Direttore dell’Agenzia regionale di Protezione Civile della Regione Lazio, in qualità di Soggetto responsabile del completamento degli interventi, con nota prot. n. 1726 del 27.12.2022, ha richiesto un aggiornamento dell’elenco degli interventi, ed in particolare l’aggiornamento di n. 3 CUP erroneamente comunicati dalle Amministrazioni competenti (allegato A), nonché l’eliminazione di n. 5 interventi per complessivi € 505.757,36, che non garantiscono il rispetto dei requisiti e delle tempistiche richiesti, e l’inserimento di un ulteriore intervento avente progressivo numero 98 (CUP F17H21006660002), a copertura comunque dell’importo complessivo del Piano (allegato B);
- con nota prot. n. 1872 del 13.01.2023 il Dipartimento della Protezione Civile – Unità Organizzativa PNRR ha approvato la rimodulazione dell’elenco dei progetti in essere, come sopra indicato;

RITENUTO, pertanto, di prendere atto ed approvare l’Elenco degli interventi “in essere” a rendicontazione a valere sulla Missione 2, Componente 4, Sub-investimento 2.1.b. del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) in capo alla regione Lazio - Agenzia regionale di Protezione Civile, come rimodulato a seguito della richiamata nota prot. n. 1872 del 13.01.2023 del Dipartimento della Protezione Civile – Unità Organizzativa PNRR, consistente in n. 92 interventi per complessivi € 28.969.018,90 (allegato C);

RITENUTO, altresì, di nominare quale responsabile del presente procedimento la dott.ssa Stefania Abrusci, Dirigente dell’Area Affari Generali e Bilancio dell’Agenzia Regionale di Protezione Civile, già referente per la struttura delle attività connesse al Piano degli interventi in essere del PNRR;

DETERMINA

per quanto esposto nelle premesse, che formano parte integrante e sostanziale della presente determinazione, di:

- Prendere atto della nota prot. n. 1872 del 13.01.2023 con cui il Dipartimento della Protezione Civile – Unità Organizzativa PNRR ha approvato l’aggiornamento dell’elenco dei progetti “in essere” a rendicontazione, scelti tra interventi approvati all’interno dei Piani di Interventi di Protezione Civile relativi a stati di emergenza già dichiarati e che vedono coinvolta l’Agenzia regionale di protezione civile della Regione Lazio, da sottoporre a rendicontazione nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 2, Componente 4 – Investimento 2.1b - Fascicolo SIGED 4.38.12/134, comportante l’aggiornamento di n. 3 CUP erroneamente comunicati dalle Amministrazioni competenti (allegato A), nonché l’eliminazione di n. 5 interventi per complessivi € 505.757,36 e l’inserimento di un ulteriore intervento avente progressivo numero 98 (CUP

F17H21006660002), a copertura comunque dell'importo complessivo del Piano (allegato B);

- Approvare, pertanto, l'Elenco degli interventi "in essere" a rendicontazione della Regione Lazio – Agenzia regionale di Protezione Civile, da sottoporre a rendicontazione nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 2, Componente 4 – Investimento 2.1b - Fascicolo SIGED 4.38.12/134, consistente in n.92 interventi per complessivi € 28.969.018,90, come riportato nell'allegato C che costituisce parte integrante del presente atto;
- nominare quale responsabile del procedimento la dott.ssa Stefania Abrusci, Dirigente dell'Area Affari Generali e Bilancio dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile, già referente per la Struttura delle attività connesse al Piano degli interventi "in essere" del PNRR - Missione 2, Componente 4 – Investimento 2.1b - Fascicolo SIGED 4.38.12/134.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta giorni dalla pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi.

Il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio

Il Direttore
Carmelo Tulumello

Allegato A

CUP ERRATO	CUP CORRETTO	Importo	Titolo/descrizione intervento
J38D18000240001	J36J20000380002	€ 358.472,78	Comune di CIVITAVECCHIA, località MARINA - messa in sicurezza barriera frangiflutto a protezione dell'anfiteatro della marina, danneggiata (in parte crollata) durante la mareggiata
H37H21000600001	H37H21000610001	€ 120.000,00	Comune di CONTIGLIANO , località VIA CIMA BANDITA - ALLAGAMENTI E SCORRIMENTO SUPERFICIALE DOVUTO AL MANCATO AFFLUSSO IN FOGNATURA DI ACQUE PIOVANE - rifacimento fognatura acque bianche
J36J17000240002	J33H20000620002	€ 275.551,69	Comune di CAMERATA NUOVA, località LA TENNA - MESSA IN SICUREZZA MOVIMENTO FRANOSO

Allegato B

CUP	ELIMINARE O INSERIRE	Importo	Titolo/descrizione intervento
C97H20000090002	ELIMINARE	€ 380.757,36	Comune di Gaeta, SR 213 FLACCA - disgaggio massi, sistemazione reti di protezione e realizzazione di barriere paramassi
G17H19002350002	ELIMINARE	€ 40.000,00	Comune di San Donato Val di Comino, località STRADA COMUNALE PORTELLA MOLA (tratto Colle laverra - La Mola) - Messa in sicurezza per dissesto idrogeologico
G13H19001140002	ELIMINARE	€ 30.000,00	Comune di San Donato Val di Comino, località DIVINO AMORE - Rischio cedimento muro di contenimento
G17H19002340002	ELIMINARE	€ 30.000,00	Comune di San Donato Val di Comino, località PILOZZA II - Messa in sicurezza per dissesto idrogeologico
G17H19002330002	ELIMINARE	€ 25.000,00	Comune di San Donato Val di Comino, località PILOZZA I - Messa in sicurezza per dissesto idrogeologico
F17H21006660002	INSERIRE	€ 1.100.000 (per la quota parte di euro 505.757,36)	Fiume Turano a monte della Fonte Cottorella per circa 10 km - Lavori straordinari ed urgenti per il ripristino sommità arginale del fiume

Allegato C

CUP	Importo	Titolo/descrizione intervento
F87H21001490001	€ 2.500.000,00	Comune di Roma, località OSTIA Centro e Ponente - Risagomatura scogliere - Completamento interventi di manutenzione delle opere di difesa costiera di Ostia Centro e Ponente e ripascimento ricostruttivo
F16B20000360005	€ 1.548.790,00	Comune di FIUMICINO, località Località Focene - Fregene - realizzazione di una barriera soffolta a protezione del litorale
F16B2000036005	€ 1.500.000,00	Comune di FIUMICINO, località Litorale Fregene/Focene - Barriera soffolta a Fregene sud - realizzazione opere a protezione della costa
F16B2000036005	€ 941.868,97	Comune di FIUMICINO, località Litorale Fregene/Focene - realizzazione opere a protezione della costa - Completamento della barriera soffolta in località Focene nord e Fregene Sud
F97H21001360002	€ 870.000,00	Comune di SAN BIAGIO SARACINISCO, località Via Masseria Geremia - SISTEMAZIONE DEL MOVIMENTO FRANOSO IN VIA REVOTUNO-RPAGRANDE MEDIANTE PALI IN C.A.E GABBIONATE
I27H20001200001	€ 800.000,00	Comune di SETTEFRATI, località VAL CANNETO - REALIZZAZIONE DI BARRIERE PARAMASSI, RIVESTIMENTO CORTICALE E DISGAGGIO MASSI INSTABILI
F37H21001240001	€ 800.000,00	Comune di Latina, FIUME SISTO, DALLA LOC. LATINA SCALO SINO A TERRACINA - LAVORI STRAORDINARI DI MANUTENZIONE DELLE ARGINATURE E DELL'ALVEO DEL FIUME SISTO, A VALLE DELLA FERROVIA ROMA-NAPOLI IN LOC. LATINA SCALO SINO A TERRACINA Ripristino officiosità dell'alveo e interventi puntuali di sistemazione della sommità arginale.
F77H21000960001	€ 750.000,00	Comune di Amaseno, FIUME AMASENO - DA AMASENO AL PONTE DI SONNINO - LAVORI STRAORDINARI DI MANUTENZIONE DELLE ARGINATURE E DELL'ALVEO DEL FIUME AMASENO, DA AMASENO AL PONTE DELLA STRADA PROVINCIALE PER SONNINO. - Ripristino officiosità dell'alveo e interventi puntuali di sistemazione spondale
F17H21001160002	€ 750.000,00	Comune di Rieti, TRATTI URBANIZZATI DEL FIUME VELINO - Ripristino officiosità dell'alveo e interventi puntuali di sistemazione spondale

F97H20003480002	€ 740.000,00	Comune di COMUNE DI SAN BIAGIO SARACINISCO, località Via Cerreto - Dissesto idrogeologico. Messa in sicurezza del versante a valle della strada comunale, con una palificata effettuata con micropali per una lunghezza di 45 ml e una profondità 20 mt circa con sovrastante muro in c.a. di contenimento della scarpata stradale. Ripristino del collettore fognario parzialmente danneggiato e alla regimentazione delle acque meteoriche.
C97H20002810005	€ 600.000,00	Comune di Itri, Torrente Pontone - Opere di manutenzione straordinaria alveo del Torrente Pontone - Interventi urgenti di dragaggio, pulizia alveo e messa in sicurezza sponde
F57H21000870001	€ 580.000,00	FIUME COSA DA ALATRI A CECCANO - LAVORI STRAORDINARI DI MANUTENZIONE DELL'ALVEO DEL FIUME, DA ALATRI A CECCANO, VARI TRATTI. - Ripristino officiosità dell'alveo e interventi puntuali di sistemazione spondale, in particolare in comune di Ceccano e Frosinone.
E43H19001110002	€ 556.077,11	Comune di MAENZA, località CASAL DEI LUPI - STRADA AD OGGI CHIUSA PER PERICOLOSITA', FOSSO OSTRUITO DA DETRITI CHE RIDUCONO IL NORMALE DEFLUSSO DELLE ACQUE, PONTI IN SITUAZIONI STATICHE PRECARIE;
I93H20000080001	€ 500.000,00	Comune di MONTEROTONDO - LAVORI URGENTI DI STABILIZZAZIONE DEL VERSANTE INTERESSATO DAL MOVIMENTO FRANOSO LUNGO VIA DELLE FORNACI
F77H21001020001	€ 470.000,00	Comune di Fondi, località San Magno, Portella, Settecannelle, Valmaiura, San Puoto Salto di Foni e Barchi - Manutenzione straordinaria AGLI IMPIANTI DI SAN MAGNO, PORTELLA, SETTECANNELLE, VALMMAIURA, SAN PUOTO E SALTO DI FONDI - BARCHI
F17H21002720002	€ 400.000,00	Comune di Cittaducale (RI), Castel Sant'Angelo (RI), località fiume Velino nei Comuni di Castel Sant'Angelo (RI) e Cittaducale (RI) - Intervento di manutenzione straordinaria dell'alveo del fiume Velino nei Comuni di Castel Sant'Angelo (RI) e Cittaducale (RI)
F57H21000900001	€ 380.000,00	Comune di Terracina, località Pantani da Basso, Cannete, Portatore e Lenea - "Lavori di manutenzione straordinaria degli impianti idrovori Pantani da Basso, Cannete e Sgrigliatore Passerelle a valle del nodo idraulico di Pontemaggiore in Comune di Terracina nel comprensorio di bonifica dell'Agro Pontino" Ripristino e sostituzione delle apparecchiature elettriche di comando gruppi pompa ed elettromeccaniche, del sistema di telecontrollo e automazione impianto e rifacimento sifoni di scarico, previste per il ripristino e/o la riduzione del rischio.

F87H21001510001	€ 363.000,00	Comune di Anagni, località Valle S. Felice - Sistemazione idraulica del fosso S. Felice e rifacimento manufatto di attraversamento - danneggiato a seguito eventi metereologici - Realizzazione nuovo attraversamento stradale, e ripristino alveo fosso con gabbionate
J36J20000380002	€ 358.472,78	Comune di CIVITAVECCHIA, località MARINA - messa in sicurezza barriera frangiflutto a protezione dell'anfiteatro della marina, danneggiata (in parte crollata) durante la mareggiata
F87H2100165001	€ 335.000,00	Comune di Latina, località Valmontorio, Capoportiere, Lavorazione e Caterrattino - Manutenzione straordinaria degli impianti idrovori costieri di Valmontorio, Capoportiere, Lavorazione e Caterattino con ripristino delle apparecchiature elettromeccaniche, sistema di telecontrollo e automazione impianto e rifacimento sifoni di scarico. - Manutenzione straordinaria delle apparecchiature elettromeccaniche permane un rischio accettabile di allagamento dovuto ad eventuale disservizio dei gruppi pompa
F17H21002730002	€ 300.000,00	Fiume Salto nei Comuni di Rieti loc. Casette, Cittaducale (RI) loc. Grotti e Petrella Salto - Intervento di manutenzione straordinaria dell'alveo del fiume Salto
F87H21004840001	€ 300.000,00	Comune di Tarquinia - Intervento di manutenzione straordinaria dell'alveo del fiume Mignone nella parte a monte dell'attraversamento con la SS 1 Aurelia
H37H21000650001	€ 300.000,00	Comune di CONTIGLIANO , località FOSSO CAPOCANALE - ESONDAZIONI ED INFILTRAZIONI - ripulitura, riprofilatura e sistemazione alveo del fosso
C97H21000760002	€ 250.000,00	SR 155 DI FIUGGI DAL KM 15+800 AL KM 25+500 nei Comuni di VICO NEL LAZIO, TRIVIGLIANO, TORRE CAJETANI (FR) - rifacimento pavimentazione stradale e consolidamento sede stradale
C67H21001180002	€ 250.000,00	Comune di FIUGGI, ACUTO, PIGLIO (FR), località SR 155 DI FIUGGI DAL KM 25+500 AL KM 44+000 CIRCA - rifacimento pavimentazione stradale e consolidamento sede stradale
F57H21000880001	€ 250.000,00	Comuni di Pomezia e Ardea, impianti idrovori di Campo Selva Pomezia, Campo Jemini Pomezia, La Fossa Ardea e Tor San Lorenzo Ardea - Lavori di riparazione danni a seguito degli eventi metereologici agli impianti idrovori Campo Selva, Campo Jemini, La Fossa e Tor San Lorenzo

H35F21000200001	€ 250.000,00	Comune di CONTIGLIANO , località MONTISOLA - CASA FESTE COMUNALE - INFILTRAZIONI E CEDIMENTI FONDALI CON INTERESSAMENTO STRUTTURALE DEI LOCALI DESTINATI A CENTRO SOCIALE E A SEGGIO ELETTORALE - consolidamento del versante con adeguamento, anche attraverso la demolizione e ricostruzione, del centro sociale
F37H21001250001	€ 247.000,00	Comuni di Greccio - Contigliano - MIGLIORAMENTO E RIPRISTINO OFFICIOSITA' IDRAULICA DELLA GRONDA OVEST (n.9 torrenti montani all'interno di centri abitati) - Risagomatura per ripristino della sezione di deflusso, protezione argini con gabbioni metallici.
G63H20000150002	€ 200.000,00	Comune di VEROLI, località PRATO DI CAMPOLI "VALLE DI FEMMINA MORTA" - FOSSO DELLE PRATELLE - - In più tratti del Fosso delle Pratelle si sono verificati erosioni degli argini a sx e dx dell'alveo con conseguente crollo delle scarpate a sostegno dell'adiacente strada antincendio; Il Fosso delle Pratelle presenta l'alveo gravemente compromesso in più tratti; - L'adiacente strada antincendio utilizzata anche dai pastori che periodicamente si recano nella Loc. Pratelle è stata erosa completamente in alcuni tratti ed è attualmente impraticabile anche solo percorrendola a piedi. - Essendo il Fosso delle Pratelle un affluente del Fosso del Rio, il materiale eroso e trasportato a valle dal fosso in oggetto ha fatto sì che il fosso del Rio ricevesse materiale alluvionale che si è accumulato in prossimità della confluenza tra il Fosso del Rio e il Torrente Amaseno in loc. Santa Maria Amaseno "Capodacqua" causando i problemi di cui al "VERBALE D'URGENZA PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO – RIF. INTERVENTO 2 DELLA SCHEDA C".
C17H21001060002	€ 200.000,00	SR 637 DI FROSINONE E DI GAETA DAL KM 36+000 ALKM 47+400 CIRCA IN VARI TRATTI nei Comuni di FONDI, LENOLA (LT) - rifacimento pavimentazione stradale e consolidamento sede stradale
F47H21001180001	€ 200.000,00	Comune di Atina, località Cancellò - Cedimento di un tratto spondale e erosione del fondo del Rio Cancellò in località Capo di China nel Comune di Atina - Ripristino dell'officiosità idraulica del corso d'acqua, adeguamento attraversamenti; Ripristino del muro d'argine sotto strada e ripristino delle soglie di fondo
H37H19002450001	€ 200.000,00	Comune di CAMPODIMELE, località VALLE CERASA, SANT'ONOFRIO, VALLEFURNANA - Ripristino massciata stradale e messa in sicurezza della scarpata laerale

F57H21000890001	€ 187.600,00	Comune di Cantalice, località FOSSI CAPODACQUA E SANTA MARGHERITA - MIGLIORAMENTO E RIPRISTINO OFFICIOSITA' IDRAULICA DEI FOSSI CAPODACQUA E SANTA MARGHERITA - Risagomatura per ripristino della sezione di deflusso, protezione argini con gabbioni metallici e palificata tipo rinverdita.
F57H21000910001	€ 170.292,20	Comune di Terracina, località Matera e Pantani d'Inferno - Lavori di manutenzione straordinaria degli impianti idrovori di Matera e Pantani d'Inferno in sinistra idraulica del Canale Linea Pio in Comune di Terracina nel comprensorio di bonifica dell'Agro Pontino. Ripristino e sostituzione delle apparecchiature elettriche di comando gruppi pompa ed elettromeccaniche, del sistema di telecontrollo e automazione impianto e rifacimento sifoni di scarico.
F17H21001230001	€ 168.600,00	Comune di Belmonte Sabino, località Lariana - RIPRISTINO OFFICIOSITA' IDRAULICA DEL TORRENTE LARIANA - Lavori di riparazione e rinforzo di argini indeboliti e delle opere di difesa spondale (scogliere, gabbionate, palizzate) danneggiate dagli eventi di piena e realizzazione nuove opere di difesa spondale (scogliere, gabbionate, palizzate).
E67H20000080002	€ 167.000,00	Comune di SABAUDIA, Ponte degli Arciglioni - Riparazione Ponte
H37H20000090001	€ 150.000,00	Comune di CONTIGLIANO, località VIA FONTE LUPA - SMOTTAMENTI DELLE SCARPATE CON INTERESSAMENTO DELLA VIABILITA' COMUNALE
F37H21001260001	€ 150.000,00	Comune di Contigliano , località Canera - RIPRISTINO OFFICIOSITA' IDRAULICA DEL TORRENTE CANERA
E27H21000460002	€ 150.000,00	Comune di Cineto Romano, località centro abitato - rischio meteo-idrogeologico e idraulico - crollo - via delle robinie inaccessibilità centro storico
B13H20000200002	€ 142.716,49	Comune di TREVI NEL LAZIO - LOCALITA' FOSSATO - MESSA IN SICUREZZA PER DISSESTO IDROGEOLOGICO
B13H20000210002	€ 130.740,86	Comune di TREVI NEL LAZIO, - MESSA IN SICUREZZA DELLA LOCALITA' CAPO D'ACQUA CON RIPRISTINO VIABILITA'
H37H21000630001	€ 130.000,00	Comune di CONTIGLIANO , località FOSSO DELLE CAVALLETTE - ESONDAZIONI - ripulitura, riprofilatura e sistemazione alveo del fosso
H37H21000600001	€ 120.000,00	Comune di CONTIGLIANO , località COLLE POSTA - VIA DEL FAGGETTO - sistemazione smottamenti e messa in sicurezza sede stradale
H37H21000610001	€ 120.000,00	Comune di CONTIGLIANO , località VIA CIMA BANDITA - ALLAGAMENTI E SCORRIMENTO SUPERFICIALE DOVUTO AL MANCATO AFFLUSSO IN FOGNATURA DI ACQUE PIOVANE - rifacimento fognatura acque bianche
H37H21000620001	€ 120.000,00	Comune di CONTIGLIANO , località SAN FILIPPO - VIA CAMPO BRUNO - SMOTTAMENTO ED EROSIONE DEL PIEDE DELLA STRADA - consolidamento stradale

F17H21001200001	€ 118.000,00	Comune di Villa Santa Lucia, località Mandrinello - Cedimento di un tratto di difesa spondale e erosione del fondo del Torrente Mandrinello
H37H20000060004	€ 100.000,00	Comune di CONTIGLIANO, località SAN FILIPPO - VIA CAMPARELLI - INVASIONE E/O FRANA DELLA SEDE STRADALE
H37H21000590001	€ 100.000,00	Comune di CONTIGLIANO , località SAN FILIPPO - VIA CAMPARELLI - INVASIONE E/O FRANA DELLA SEDE STRADALE - sistemazione smottamenti e messa in sicurezza sede stradale
F17H21001190001	€ 98.000,00	Comune di Rieti, località Camporeatino - RIPRISTINO PIENA FUNZIONALITA' ELETTROMECCANICA DELL'IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO DI CAMPOREATINO - Sostituzione pompe vetuste con elettropompe moderne ad alta efficienza, aggiornamento quadro generale con controllo da remoto.
F37H21001280001	€ 92.570,00	Comune di Contigliano (RI), località San Lorenzo - MIGLIORAMENTO E RIPRISTINO OFFICIOSITA' IDRAULICA DEL FOSSO SAN LORENZO - Pulizia del tratto montano (alveo e sponde) - Ricarica arginale ove necessario. - Riprofilatura delle sezioni di deflusso in adiacenza del centro abitato - Installazione di materassi tipo "Reno" o di palizzate reatine per la protezione del piede degli argini.
H37H21000580001	€ 90.000,00	Comune di CONTIGLIANO , località VIA COLONNATA - ALLAGAMENTI E SCORRIMENTO SUPERFICIALE DOVUTO AL MANCATO CONVOGLIAMENTO NEI FOSSI DELLE ACQUE PIOVANE CON RISCHIO PER ABITAZIONI - regimazione delle acque , adeguamento della piattaforma stradale per evitare allagamenti
F27H21001490001	€ 86.000,00	Comune di Bolsena, località Carogna - RIPRISTINO OFFICIOSITA' IDRAULICA ED ACCESSI AL FOSSO DELLA CAROGNA - Protezione attraversamento SR.cassia e struttura Scuolastica attraverso la realizzazione di scogliera in Massi riprofilature e sagomature
F47H21001170001	€ 82.400,00	Comune di Acquapendente, località Quintaluna - RIPRISTINO OFFICIOSITA' IDRAULICA DEL TORRENTE QUINTALUNA - Protezione attraversamento su Via Francigena attraverso la realizzazione di scogliera in massi a protezione delle stesse

G63H20000160002	€ 80.000,00	Comune di VEROLI, TORRENTE AMASENO - Nel tratto finale del Fosso del Rio, in prossimità della confluenza con il Torrente Amaseno, in loc. S.Maria Amaseno, si sono verificati erosioni degli argini a sx e dx dell'alveo con conseguente crollo della scarpata a sostegno della sovrastante strada comunale e il non più possibile utilizzo del ponticello a servizio delle abitazioni; - In più tratti del Torrente Amaseno, e più precisamente nelle loc. S.Maria Amaseno, Vado Amaseno e Molino Baldassarra, si sono verificati danni e crolli dovuti all'erosione degli argini a sx e dx. Tale erosioni hanno raggiunto in alcuni punti delle abitazioni compromettendone la sicurezza; - Molti tratti del Torrente Amaseno presentano gli alvei quasi completamente ostruiti da materiale alluvionale.
G67H21000690002	€ 80.000,00	Comune di VEROLI, località S.MARIA AMASENO - - L'erosione degli argini a sx e dx del Torrente Amaseno, in particolare nel lato sinistro del torrente, l'erosione ha raggiunto diverse abitazione al disotto della quota delle fondazioni compromettendo la sicurezza delle stesse; - Crollo completo del ponte di collegamento con parte dell'abitato della loc. S.Maria Amaseno dalla dalla strada provinciale di collegamento con la località turistica "Prato di Campoli", rappresentante l'unico accesso viario per le predette abitazioni; - Crollo completo dell'esistente briglia in pietra.
F67H21001160001	€ 79.300,00	Comune di Grotte di Castro, località Vigne Vecchie - RIPRISTINO OFFICIOSITA' IDRAULICA DEL FOSSO DI VIGNE VECCHIE - Protezione attraversamenti su due strade secondarie attraverso la realizzazione di scogliera in massi a protezione delle stesse
E46B19000650002	€ 72.505,28	Comune di MAENZA, VIA MONTE ACUTO VECCHIA - STRADA AD OGGI CHIUSA. IL RISCHIO E' DOVUTO DALLA FRANA AVUTOSI NELLA PARTE ESTERNA DELLA STRADA CHE HA INVASO LA SEDE CARREGGIATA
H37H21000570001	€ 70.000,00	Comune di CONTIGLIANO , località FOSSO VIGNALI - sistemazione alveo fluviale - RISCHIO ALLAGAMENTI CON RISCHIO PER ABITAZIONI
C17H21001050002	€ 600.000,00	Comune di Fiuggi, Rete Idrografica Comunale all'interno del centro Urbano - Manutenzione straordinaria degli argini e dell'alveo del fosso per la messa in sicurezza rispetto a fenomeni di erosione e/o scoscendimento in atto. Le opere esistenti, parzialmente danneggiate, in caso di nuova piena potrebbero collassare e mettere a rischio le abitazioni poste a ridosso del Fosso del Diluvio.

D97H19003920002	€ 580.000,00	Comune di Marano Equo, Agosta, Anticoli Corrado, , località Viabilità e reticolo idrografico del fiume Aniene - Idraulico ed idrogeologico – interruzione viabilità per rischio geomorfologico (frane) e per rischio esondazione - Sistemazione dissesto
D27H19003070002	€ 560.000,00	Comune di Saracinesco, Cineto Romano, Vicovaro, località Viabilità e reticolo idrografico del fiume Aniene - Idraulico ed idrogeologico – interruzione viabilità per rischio geomorfologico (frane) e per rischio esondazione - Sistemazione dissesto
H93B19000320006	€ 450.000,07	Comune di VALMONTONE, VIA ARIANA - MESSA IN SICUREZZA VERSANTE
H22H19000060002	€ 450.000,00	Comune di LABICO, località PARCHEGGIO PLATEATICO - MESSA IN SICUREZZA COSTONE ROCCIOSO
H45J19002450002	€ 400.000,00	Comune di ROCCA SINIBALDA, AREA CENTRO STORICO - MESSA IN SICUREZZA MOVIMENTO FRANOSO
H47H21000590002	€ 400.000,00	Comune di ROCCAGIOVINE, località Strada di Colle Vendetto a monte della SP 104 Roccagiovine di accesso al paese - Interventi di regimentazione delle acque di meteoriche e di dilavamento, opere di presidio e rafforzamento di versante. Rischio di innesco e ulteriore scivolamento franoso verso valle con coinvolgimento della viabilità e chiusura della Strada di Colle Vendetto e della sottostante SP 104 di accesso di accesso al paese e conseguente isolamento dell'abitato.
E44J19000120002	€ 397.733,04	Comune di ANTICOLI CORRADO, MESSA IN SICUREZZA ABITATO
F77H21000970002	€ 300.000,00	Comune di MONTELIBRETTI, S.P. MONTELIBRETTI K. 7+000 CIRCA - FENOMENO FRANOSO SEDE STRADALE - Consolidamento scarpate a monte ed a valle
J33H20000620002	€ 275.551,69	Comune di CAMERATA NUOVA, località LA TENNA - MESSA IN SICUREZZA MOVIMENTO FRANOSO
F37H20000140002	€ 262.066,08	Comune di COLLEPARDO, S.P. 48 PER ALATRI E LA S.P. 224 PER TRISULTI - MESSA IN SICUREZZA MOVIMENTO FRANOSO
G89G20000010001	€ 249.311,84	Comune di FERENTINO, località LUNGO IL FOSSO LA CONCA - MESSA IN SICUREZZA MOVIMENTO FRANOSO
E87H19002670002	€ 200.000,00	Comune di Marano Equo, Via della Madonna della Quercia - Rischio geomorfologico sul percorso stradale
H47H21000580002	€ 200.000,00	Comune di ROCCAGIOVINE, località SP 104a Via della Fonte di accesso al paese - Interventi di regimentazione delle acque di meteoriche e di dilavamento, opere di presidio e rafforzamento di versante. Rischio di innesco e ulteriore scivolamento franoso verso valle con coinvolgimento della viabilità e chiusura della SP 104 di accesso di accesso al paese e conseguente isolamento dell'abitato.

C13H20000090002	€ 184.628,00	Comune di Fiuggi, località Fosso del Diluvio tratto in località Colle della Volpe (Hote Verdi) - L'avvenuto danneggiamento del muro di protezione a valle potrebbe determinare un evento franoso tale da interessare la scarpata e parte della strada comunale denominata colle della volpe.
F97H19004140002	€ 180.000,00	Comune di Carpineto Romano, località Via della Foresta - "Messa in sicurezza di Via della Foresta", attualmente soggetta a fenomeni franosi con crolli di roccia e detriti dal versante a della strada in oggetto, causati dagli eventi meteorologici occorsi . Sono previste opere di finalizzate al ripristino della piena carrabilità - sistemazione del manto stradale e del relativo sottofondo - ed opere di contenimento del dissesto mediante gabbionate metalliche, drenaggio superficiale a monte della scarpata ed installazione di reti paramassi - al fine di garantire la sicurezza e la stabilità degli edifici localizzati nell'area e la messa in sicurezza dei passaggi pedonali e carrabili sottostanti
H47H21000560002	€ 90.000,00	Comune di ROCCAGIOVINE, località Attraversamento Fosso Capodacqua nel tratto dell'alveo che si sviluppa nell'abitato - Interventi di regimentazione delle acque di meteoriche e di dilavamento, opere di protezione spondale. Interventi di difesa idrauliche e geologica - Rischio di occlusione dell'attraversamento del Fosso Capod'acqua con coinvolgimento della viabilità e delle abitazioni presenti
H47H21000570002	€ 90.000,00	Comune di ROCCAGIOVINE, località Via di Formello - Interventi di regimentazione delle acque di meteoriche e di dilavamento, opere di presidio e rafforzamento di versante. Rischio di ulteriori scivolamenti fransosi lun il lato di valle di Via di Formello e conseguente chiusura della viabilità lungo la stessa
D63H20000180003	€ 88.337,09	Comune di Rieti, località Muraglione - A salvaguardia dell'assetto idrogeologico, si rende urgente l'intervento volto alla canalizzazione della gran quantità di acque meteoriche che confluiscono nella carreggiata stradale, causando frane ed allagamenti.

F97H19004120002	€ 80.000,00	Comune di Carpineto Romano, località Fossi sovrastanti Via San Sebastiano - "Messa in sicurezza del dissesto idrogeologico dell'area sovrastante San Sebastiano". Le opere sono inerenti la messa in sicurezza dei versanti dei fossi e delle aree attigue, sovrastanti Via S. Sebastiano, i quali sono stati danneggiati da fenomeni di dissesto conseguenti agli eventi meteorologici occorsi. E' prevista la regimentazione dei flussi d'acqua che si incanalano a valle generando disagi e fenomeni di allagamento che interessano frequentemente le abitazioni site nell'area, mediante opere consistenti nella pulizia dei fronti fosso, e nella posa in opera di materassi e gabbionate metalliche utili alla riprofilazione delle sponde
E87H19002680002	€ 70.000,00	Comune di Marano Equo, località La Selva - Rischio geomorfologico sul percorso stradale
B17H21000750002	€ 67.100,00	Comune di PALOMBARA SABINA, località LOCALITA' DOGANELLA, PISCIARELLO - "Messa in sicurezza tratti fossi Pisciarello e Doganella" - Disostruzione e opera di ampliamento dei brevi tratti intubati sottoponte, rimozione detriti e pulizia del fondo. LA SEZIONE DEI FOSSI E LA PRESENZA DI MATERIALE AL LORO INTERNO RIDUCE LA CAPACITA' DI REGOLARE DEFLUSSO DELLE ACQUE.
C13H20000080002	€ 66.200,04	Comune di Fiuggi, località Fosso del Diluvio tratto Centro Urbano - Scalzamento parete ponte località San Rocco, scalzamento e dissesto del muro di protezione pub Slongia, svuotamento gabbionata in località Ignazio Silonee piccoli dissesti tratto dopo Hotel Fiuggi Terme
F77H21001000001	€ 65.500,00	Comune di Anagni, località Tufano - Ripristino del PLC del Campo Pozzi, del collegamento con la Centrale di sollevamento del Tufano e degli automatismi a servizio del Comprensorio Irriguo nei comuni di Anagni e Ferentino, danneggiati seguito eventi metereologici verificatisi
F87H21001520001	€ 58.100,00	Comune di Anagni, località Villa Magna - Ricostruzione dell'attraversamento in territorio del Comune di Anagni sul Fosso Demaniale denominato "Fosso del Formale" località Villa Magna, via Concervino - danneggiato a seguito eventi metereologici
F17H21001180001	€ 54.000,00	Comune di Rieti, località Casette - MIGLIORAMENTO E RIPRISTINO OFFICIOSITA' IDRAULICA DEI FOSSI IN LOCALITA' CASETTE NEL COMUNE DI RIETI - Risagomatura per ripristino della sezione di deflusso, protezione argini con gabbioni metallici, sostituzione di un tubo danneggiato per attraversamento stradale

G67H21000680002	€ 50.000,00	Comune di VEROLI, località S.MARIA AMASENO - CAPODACQUA - L'erosione degli argini a sx e dx del Fosso del Rio in corrispondenza della confluenza con il Torrente Amaseno con danneggiamento a monte e a valle del ponticello che dalla strada provinciale porta al gruppo di case presenti a sinistra della strada provinciale per la località turistica Prato di Campoli molto frequentata durante tutto l'anno, rappresentante l'unico accesso viario per le predette abitazioni; - Gravi danni alla briglia esistente in prossimità del ponticello; - Totale erosione della scarpata a sostegno della sovrastante strada comunale a monte del ponticello. Suddetto intervento franoso ha causato l'interruzione del tratto di strada di accesso alle abitazioni nelle vicinanze del ponte come si evince dal servizio fotografico allegato.
F77H21000990001	€ 45.800,00	Comune di Onano, località Giomentini - MIGLIORAMENTO E RIPRISTINO OFFICIOSITA' IDRAULICA DEL FOSSO GIOMENTINI - Protezione attraversamenti su strada comunale Madomna delle Grazie attraverso la realizzazione di scogliera in massi a protezione delle stesse
J67H18002520002	€ 45.000,00	Comune di Cori, località Via Fettuccia - messa in sicurezza di via Fettuccia a causa di dissesto idrogeologico
F77H21001010001	€ 41.000,00	Comune di Fondi, località Giglio - Intervento di manutenzione straordinaria impianto idrovoro Giglio
D67H21000690002	€ 40.000,00	Comune di Ripi, località Vado Spina - Ripristino del regolare deflusso delle acque nel Fosso Meringo, interrotto da frana all'interno dell'alveo.
G67H21000670002	€ 40.000,00	Comune di VEROLI, località FOSSO DI FONTANELLE - Il Fosso delle Fontanelle in loc. S.Giuseppe Le Prata risulta quasi completamente ostruito, causando l'allagamento di piani terra e seminterrati di alcune abitazioni e attività artigianali; - Molti tratti del Fosso delle Fontanelle presentano gli alvei quasi completamente ostruiti da materiale alluvionale.
E67H20000090002	€ 37.000,00	Comune di SABAUDIA, Ponte degli Artiglieri - Riparazione Ponte
F17H21006660002	€ 1.100.000 (per la quota parte di euro 505.757,36)	Fiume Turano a monte della Fonte Cottorella per circa 10 km - Lavori straordinari ed urgenti per il ripristino sommità arginale del fiume

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E
DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 11 gennaio 2023, n. G00146

**Procedimento autorizzativo su istanza di espianto e reimpianto ulivi presentata da EG Sole s.r.l. -
Determinazione di autorizzazione**

Oggetto: Procedimento autorizzativo su istanza di espianto e reimpianto ulivi presentata da EG Sole s.r.l. - Determinazione di autorizzazione

**IL DIRETTORE AD INTERIM DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA,
PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA,
FORESTE**

Su proposta del Dirigente dell'Area Decentrata Agricoltura Lazio Nord

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla Dirigenza ed al Personale regionale";

VISTO il Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del 06 settembre 2022 n. 711, concernente "Conferimento dell'incarico ad interim di Direttore della Direzione regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste all'Ing. Wanda D'Ercole, Direttore della Direzione Generale";

VISTO l'Atto di Organizzazione n. AO G11694 del 30 settembre 2021 con il quale al Dr. Giovanni Carlo Lattanzi è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area Decentrata Agricoltura Lazio Nord;

VISTO il Decreto Legislativo del 14 marzo 2013, n. 33 concernente "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il Decreto Legislativo Luogotenenziale del 1945 n.475 recante per oggetto "Divieto di abbattimento di alberi di olivo";

VISTA la Legge Regionale 13 febbraio 2009, n. 1 recante per oggetto "Disposizioni urgenti in materia di agricoltura", con particolare riferimento all'art.3 "Disciplina dell'abbattimento e dell'espianto degli alberi di olivo";

VISTA la L. n.241/1990 artt. da 14 a 14 quinquies;

VISTA la deliberazione di giunta regionale n. 233 del 18 aprile 2019 recante per oggetto: "Approvazione delle linee guida per il rilascio dell'autorizzazione alle attività di abbattimento, espianto, spostamento e sostituzione degli alberi di olivo nella Regione Lazio";

VISTO il Decreto Direttoriale n. G05073 del 23 aprile 2019 con il quale è stata conferita delega al Dirigente dell'Area Decentrata Lazio Nord della Direzione regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca per la gestione della procedura amministrativa relativa alle autorizzazioni all'abbattimento, all'espianto ed alla sostituzione degli alberi di olivo ed in particolare all'indizione della conferenza di servizi;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G05081 del 23 aprile 2019 con oggetto: "Approvazione della procedura amministrativa e della modulistica da utilizzare nel corso dei procedimenti relativi

alle istanze volte al rilascio dell'autorizzazione alle attività di abbattimento, espianto, spostamento e sostituzione degli alberi di olivo nella Regione Lazio”;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G07682 del 05 giugno 2019 con oggetto: “Approvazione di modulistica integrativa da utilizzare nel corso dei procedimenti relativi alle istanze volte al rilascio dell'autorizzazione alle attività di abbattimento, espianto, spostamento e sostituzione degli alberi di olivo nella Regione Lazio”;

VISTA l'istanza presentata da EG Sole s.r.l. (P.IVA 11226720966) come acquisita al protocollo regionale con n. 1285487 del 16-12-2022, inerente all'autorizzazione ad attività di espianto e reimpianto (c.d. spostamento) di n. 11 (undici) piante di olivo, corredata dai documenti alla stessa allegati;

CONSIDERATA la comunicazione di avvio del procedimento inviata dall'Area Decentrata Agricoltura Lazio Nord con protocollo n. 16881 del 09-01-2023;

TENUTO CONTO dell'esito dell'istruttoria condotta dalla responsabile di procedimento, nominata con incarico protocollo n. 1298857 del 19-12-2022, come desumibile dal verbale istruttorio del 11-01-2023;

PRESO ATTO che l'area di intervento è sita nel comune di Tuscania (VT), Località Formiconcino, foglio 119, particelle 243-55;

PRESO ATTO che la richiesta viene motivata per dichiarata esecuzione di opere di pubblica utilità, urgenti ed indifferibili: realizzazione impianto fotovoltaico “EG Sole” ai sensi del PAUR rilasciato dalla Regione Lazio con D.D. n. G14312 del 22-11-2021;

VISTO che l'area di intervento viene dichiarata nella check list di inquadramento territoriale come non gravata da alcun vincolo come anche si evince dai pareri e documenti disponibili nel box telematico a servizio della conferenza di servizi (<https://regionelazio.box.com/v/VIA-113-2020>);

CONSIDERATO che le piante espantate dalla particella 243 verranno reimpiantate a creare un unico filare, con distanza di interfila di 5 metri, sulla linea di confine fra la stessa particella 243 e l'adiacente particella 55 con funzione di mitigazione ambientale delle opere da realizzare;

RITENUTO di poter autorizzare l'attività di espianto e reimpianto di 11 (undici) olivi per la quale l'istanza è stata presentata;

DETERMINA

per quanto in premessa,

fatti salvi i diritti di terzi,

ai sensi del D.Lgte. del 1945 n.475/1945, dell'art.3 della L.R.1/2009 e della L. n.241/1990,

relativamente all'istanza presentata dalla ditta EG Sole s.r.l. (P.IVA 11226720966) come acquisita al protocollo regionale con n. 1285487 del 16-12-2022, inerente all'autorizzazione ad attività di espianto e reimpianto (c.d. spostamento) di n. 11 (undici) piante di olivo, corredata dai documenti alla stessa allegati;

di autorizzare l'attività di espianto e successivo reimpianto, come meglio dettagliata e identificata nella documentazione prodotta. In particolare, l'area di attività è sita nel comune di Tuscania (VT),

Località Formiconcino, foglio 119, particelle 243-55; le 11 (undici) piante espianate verranno trapiantate a creare un unico filare, con distanza di interfila di 5 metri, sulla linea di confine fra la stessa particella 243 e l'adiacente particella 55 con funzione di mitigazione ambientale delle opere da realizzare (di cui al PAUR n. G14312 del 22-11-2021).

I termini di efficacia decorrono dalla data di notifica della presente.

Ai fini di cui sopra si dispone che copia della presente Determinazione venga notificata al richiedente previa apposizione di marca da bollo nel rispetto della normativa vigente.

Ai sensi della Determinazione n. G05081 del 23-04-2019, il richiedente autorizzato all'attività suddetta è tenuto a comunicare all'Area Decentrata Agricoltura Lazio Nord, competente per territorio, la data di avvio delle attività di espianto delle piante di olivo, per consentire eventuali attività di controllo da parte degli uffici regionali.

La durata dell'autorizzazione rilasciata è pari ad anni 3 (tre) dalla data di approvazione della presente Determinazione Dirigenziale che costituisce titolo autorizzativo. Nei casi in cui, entro il termine dei tre anni in precedenza indicato, non siano state eseguite le attività autorizzate e intervenga una variazione nella proprietà e/o nel possesso dei fondi e delle piante oggetto della autorizzazione, il soggetto nuovo intestatario dei terreni inoltra una domanda di voltura all'Area Decentrata Agricoltura competente per territorio allegando alla stessa copia dell'atto di proprietà e/o di possesso che attesti la regolare transazione di proprietà e/o possesso.

Gli atti inerenti al procedimento sono depositati presso l'Area Decentrata Agricoltura Lazio Nord, accessibili da parte di chiunque vi abbia interesse secondo le modalità ed i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi

Avverso il presente atto è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla notifica del presente atto ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale telematico della Regione Lazio.

Ricorrono le condizioni di cui all'articolo 23, comma 1, del D.lgs. 33/2013.

IL DIRETTORE AD INTERIM

Ing. WANDA D'ERCOLE

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 11 gennaio 2023, n. G00155

Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Reg. UE 1305/2013 Misura 06 Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (Articolo 19 del Regolamento (UE) n. 1305/2013) - Sottomisura 6.1 Aiuti all'avviamento aziendale per i giovani agricoltori - Tipologia di operazione 6.1.1 Aiuti all'avviamento aziendale per giovani agricoltori. Bando pubblico approvato con Determinazione Dirigenziale n. G17307 del 20/12/2018 (Identificativo SIAN n. 21721). Revoca dell'ammissibilità e pronuncia di non ammissibilità della domanda n. 94250071639 presentata dalla ditta FERMANI ROSA NEVE, CUAA FRMRNV93P44H282P, per mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità.

OGGETTO: Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Reg. UE 1305/2013 Misura 06 Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (Articolo 19 del Regolamento (UE) n. 1305/2013) - Sottomisura 6.1 Aiuti all'avviamento aziendale per i giovani agricoltori – Tipologia di operazione 6.1.1 Aiuti all'avviamento aziendale per giovani agricoltori. Bando pubblico approvato con Determinazione Dirigenziale n. G17307 del 20/12/2018 (Identificativo SIAN n. 21721). Revoca dell'ammissibilità e pronuncia di non ammissibilità della domanda n. 94250071639 presentata dalla ditta FERMANI ROSA NEVE, CUA FRMRNV93P44H282P, per mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità.

IL DIRETTORE AD INTERIM DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA
PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA,
FORESTE

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Produzioni Agricole;

VISTA la L.R. 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni organizzative alla Dirigenza ed al Personale";

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e ss.m.ii.;

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, avente ad oggetto il Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul aiuto allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di aiuto previsti dalla politica agricola comune e che abroga il Regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul aiuto allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i Regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 335/2013 della Commissione che modifica il Regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sull'aiuto allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il aiuto in materia di cambiamenti climatici, la Determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 639/2014 della Commissione che integra il Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di aiuto previsti dalla politica agricola comune e che modifica l'allegato X di tale Regolamento;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al aiuto allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

VISTO il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) N. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul aiuto allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul aiuto allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 834/2014 della Commissione che stabilisce norme per l'applicazione del quadro comune di monitoraggio e valutazione della politica agricola comune;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 907/2014 della Commissione che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 908/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 994/2014 della Commissione d el 13 maggio 2014 che modifica gli allegati VIII e VIII *quater* del regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio, l'Allegato I del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e gli allegati II, III e VI del Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1242/2008 della Commissione che istituisce una tipologia comunitaria delle aziende agricole;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;

VISTO il Decreto 25 gennaio 2017 n. 2490 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, che reca la "Disciplina del regime di condizionalità, ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale”;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale del Lazio (PSR) per il periodo di programmazione 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in prima istanza con decisione C(2015)8079 del 17/11/2015, di cui è stata sancita la presa d’atto con DGR n. 657 del 25/11/2015 e successivamente riapprovato, previo parere favorevole del Comitato di sorveglianza, con le decisioni della Commissione UE n. C(2016)8990 del 21/12/2016 e n. C(2017)1264 del 16/02/2017, di cui è stata sancita la presa d’atto con DGR n. 164 del 11/04/2016, decisione n. C(2017)5634 del 04/08/2017, di cui è stata sancita la presa d’atto con DGR n. 584 del 26/09/2017, decisione n. C(2017)8427 del 11/12/2017, di cui è stata sancita la presa d’atto con DGR n. 6 del 16/01/2018, decisione n. C(2018)8035 del 26/11/2018, di cui è stata sancita la presa d’atto con DGR n. 827 del 18/12/2018, decisione n. C(2020)937 del 14 febbraio 2020, di cui è stata sancita la presa d’atto con DGR n. 168 del 07/04/2020, decisione n. C(2020)5669 del 13 agosto 2020, di cui è stata sancita la presa d’atto con DGR n. 674 del 06/10/2020, decisione n. C(2021)577 del 29/1/2021 e decisione n. C(2021)7965 del 03/11/2021, di cui sono state sancite le prese d’atto con DGR n. 881 del 07/12/2021;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 147 del 05/04/2016, con la quale è stato approvato il documento “Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e disposizioni attuative generali”;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 133 del 28/03/2017 recante “Reg. (CE) n. 1305/2013. Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio per il periodo 2014-2020. Recepimento del D.M. 25 gennaio 2017, n. 2490, relativo alla “Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale”. Disposizioni regionali di attuazione per le misure “a investimento”;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 164 del 11/04/2017 concernente: “Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 - Presa d’atto delle Decisioni della Commissione Europea di approvazione delle modifiche del documento di programmazione”;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 187 del 19/04/2017, concernente: “Regolamento (UE) n. 1305/2013 - Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e disposizioni attuative generali. Modifica della D.G.R. n. 147 del 5 aprile 2016”;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 711 del 06/09/2022, con la quale è stato conferito l’incarico ad interim di Direttore della Direzione regionale “Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste” all’Ing. Wanda D’ERCOLE, Direttore della Direzione Generale;

VISTO l’Atto di Organizzazione n. G18725 del 27/12/2022 con il quale è stato conferito al Dott. Roberto Aleandri, l’incarico di Dirigente dell’Area Produzioni Agricole della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste;

VISTO il Decreto Dirigenziale n. G00040 del 05/01/2023 con il quale è stata conferita la delega ex articolo 166 del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e ss.mm.ii., al Dott. Roberto Aleandri,

dirigente dell'Area "Produzioni agricole" della Direzione regionale "Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste"

VISTA la Determinazione n. G03831 del 15/04/2016 avente ad oggetto: "Regolamento (UE) n. 1305/2013 - Spese ammissibili al finanziamento del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020." con la quale è stato approvato il documento "Spese ammissibili al finanziamento del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020";

VISTA la Determinazione n. G03871 del 18/04/2016 avente ad oggetto: "Regolamento (UE) n.1305/2013 - Piano di Sviluppo Rurale 2014 - 2020. Approvazione Produzioni Standard ed approvazione degli Indicatori di Sostenibilità e di Miglioramento del Rendimento delle Imprese", e le successive Determinazioni n. G06624 del 10/06/2016 e n. G08876 del 23/06/2017 con le quali sono stati apportati taluni adeguamenti e revisioni ai documenti suddetti, in applicazione dei quali si è provveduto all'implementazione del Business Plan On Line (BPOL) disponibile sulla piattaforma della Rete Rurale Nazionale ed il cui utilizzo è obbligatorio per l'adesione ai regimi di aiuto attivati con la misura in argomento;

TENUTO CONTO che i regimi di aiuto previsti nell'ambito delle varie misure del PSR 2014/2020 del Lazio sono attivati con specifici bandi pubblici con i quali sono definite le condizioni per la presentazione ed il trattamento delle domande di aiuto e di quelle di pagamento, nonché le modalità di accesso ai benefici previsti dalla misura con indicazione, tra l'altro, dei requisiti e delle condizioni di ammissibilità per la concessione dei finanziamenti e l'individuazione degli obblighi e degli impegni che il beneficiario è tenuto ad adempiere ed al cui rispetto è correlata l'erogazione degli aiuti concessi;

VISTO l'Atto di organizzazione n. G06993 del 23/05/2019, avente ad oggetto: "Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 - Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 del Lazio. Conferimento dell'incarico di Responsabile delle Misure/Sottomisure/Tipologie di operazioni gestite dalla Direzione Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca. Modifica dell'Atto di Organizzazione n. G11470 del 10/10/2016 e ss.mm.ii.;

VISTA la Determinazione n. G03033 del 13/03/2017 avente per oggetto: Reg. (UE) n. 1305/2013, art. 19. Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Misura 06 "Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese" – Sottomisura 6.1 "Aiuti all'avviamento aziendale per i giovani agricoltori". Approvazione del VERBALE ISTRUTTORIO e delle CHECK-LIST del Sistema VCM per le valutazioni di ammissibilità della domanda di sostegno, in coerenza ai quali si è provveduto alla predisposizione del sistema VCM sulla piattaforma del sistema SIAN per la gestione istruttoria delle domande di sostegno presentate per l'adesione al bando pubblico (DD G17307/18);

VISTA la Determinazione n. G02426 01/03/2018 con cui è stato adottato il modello della "Comunicazione di non ammissibilità all'aiuto" di cui alla Misura 6 "Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese", Sottomisura 6.1 "Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori", Tipologia di operazione 6.1.1 "Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori" del Programma di Sviluppo Rurale del Lazio 2014/2020 attuativo del reg. (CE) 1305/2013, art. 19;

VISTO il bando pubblico di cui alla Determinazione dirigenziale n. G17307 del 20/12/2018, con la quale si è proceduto alla seconda attivazione della Misura 06 "Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese" (Articolo 19 del Regolamento (UE) n. 1305/2013) - Sottomisura 6.1 "Aiuti all'avviamento aziendale per i giovani agricoltori" – Tipologia di operazione 6.1.1 "Aiuti all'avviamento aziendale per giovani agricoltori" del PSR 2014/2020 del Lazio (Identificativo SIAN 21721), ed avviata la raccolta delle domande di sostegno da parte delle ditte richiedenti;

TENUTO CONTO che per la raccolta delle domande di sostegno sono stati utilizzati gli applicativi operanti sulla piattaforma informatica del SIAN;

VISTA la Determinazione n. G07270 del 19/06/2020 avente per oggetto: Reg. (CE) n. 1305/2013. Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio 2014-2020. Misura 6 Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese, Sottomisura 6.1 Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori. Tipologia di operazione 6.1.1 Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori. Sistema dei controlli. Definizione delle sanzioni (riduzioni/esclusioni) per inadempienze dei beneficiari;

VISTA la Determinazione n. G07340 del 22/06/2020 avente per oggetto: Reg. (UE) n. 1305/2013, art. 19. Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio 2014/2020. Adozione del modello di "Provvedimento di concessione" degli aiuti previsti dalla Misura 6 "Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese", Sottomisura 6.1 "Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori". Tipologia di operazione 6.1.1 "Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori";

VISTA la Determinazione n. G03680 del 02/04/2020 e ss.mm.ii., con la quale si è approvato la "Graduatoria unica regionale", l'"Elenco A - Domande di aiuto ammissibili e ammesse al finanziamento" e l' "Elenco B - Domande di aiuto ammissibili ma non finanziate per carenza di fondi";

VISTA la Determinazione n. G06855 del 30/05/2022 con la quale sono state adottate le disposizioni per il finanziamento di ulteriori domande di sostegno ammissibili, è stata aggiornata la "Graduatoria unica regionale", è stato approvato l'"Elenco A3 - Domande di aiuto ammissibili e ammesse al finanziamento" e l'"Elenco B3 - Domande di aiuto ammissibili ma non finanziate per carenza di fondi";

VISTE le note circolari predisposte dal responsabile di misura ed adottate dall'AdG con le quali sono state forniti chiarimenti e talune indicazioni operative per l'attuazione della Misura 6.1, in piena coerenza con il quadro normativo comunitario ed anche a seguito delle disposizioni e delle indicazioni operative rese note dall'Organismo Pagatore Nazionale AGEA e dai Servizi Comunitari;

DATO ATTO che i controlli amministrativi sulle domande di sostegno sono stati svolti in conformità all'art. 48 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 /2014, tenendo conto delle norme sul procedimento amministrativo recate dalla L. 241/90 e successive mm. ed ii.;

TENUTO CONTO delle disposizioni e delle indicazioni operative rese note dall'Organismo Pagatore Nazionale AGEA e dai Servizi Comunitari per il trattamento delle domande e la relativa definizione degli schemi procedurali per la gestione delle stesse;

CONSIDERATO che tra le attività di vigilanza e controllo sono state svolte azioni di supervisione tese a garantire, nell'ambito dell'articolazione centrale e periferica della Direzione Regionale, l'omogeneità dei comportamenti e delle valutazioni di ammissibilità da parte dei funzionari istruttori;

VISTA la nota prot. n. 396926 del 04/05/2020, concernente: "PSR 2014-2020 del Lazio. Misure non connesse alle superfici e agli animali. Chiarimenti in merito alle verifiche connesse alla regolarità contributiva dei beneficiari del sostegno";

VISTA la circolare prot. n. 342919 del 08/06/2018 avente ad oggetto: Reg.(CE) n. 1305/2013. PSR 2014/2020 del Lazio. MISURE NON CONNESSE ALLA SUPERFICIE E/O AGLI ANIMALI. Disposizioni inerenti il procedimento per la pronuncia della decadenza dal sostegno;

VISTA la posizione della domanda di sostegno n. 94250071639, inserita nella Graduatoria Unica regionale e nell'Elenco A3 delle Domande di sostegno ammissibili e ammesse al finanziamento, approvato con la Determinazione dirigenziale n. G06855 del 30/05/2022;

DATO ATTO che la domanda di sostegno n. 94250071639, presentata in data 25/02/2019 dalla ditta FERMANI ROSA NEVE, CUAA FRMRNV93P44H282P in adesione al sopra richiamato Bando pubblico è risultata ammissibile al premio di € 70.000,00 oltretché inserita nella Graduatoria unica regionale in posizione utile per l'autorizzazione al finanziamento del sostegno;

VISTO il provvedimento di concessione n. 6.1_RI_PC138_FERMANI_R_N_08/06/2022 DEL 08/06/2022, emesso dall'Area Decentrata Lazio Nord in esecuzione della sopra richiamata determinazione, con il quale è stata disposta la concessione del contributo pubblico, dettate le disposizioni generali per la realizzazione degli interventi, gli adempimenti a carico del beneficiario FERMANI ROSA NEVE, CUA FRMRNV93P44H282P, nonché le disposizioni sanzionatorie;

CONSIDERATO che il beneficiario non ha restituito e sottoscritto il suddetto Provvedimento di concessione;

TENUTO CONTO che dalla successiva verifica della visura della C.C.I.A.A di Rieti e Viterbo prodotta in data 27/06/2022 la ditta FERMANI ROSA NEVE, CUA FRMRNV93P44H282P in oggetto risulta cancellata in data 23/06/2021 con cessazione di ogni attività;

CONSIDERATO che non sussiste il mantenimento dei requisiti di ammissibilità di cui all'art. 4" requisiti e condizioni di ammissibilità, impegni ed obblighi" del Bando Pubblico sopra richiamato;

TENUTO CONTO che con nota protocollo n. 716990 del 20/07/2022 l'Area Decentrata Agricoltura Lazio Nord ha comunicato al beneficiario l'avvio delle procedure per la revoca dell'ammissibilità al sostegno per le motivazioni sopra esposte;

CONSIDERATO che le controdeduzioni alla suddetta nota trasmesse dal beneficiario in data 29/07/2022 con protocollo n. 749560 non hanno superato le condizioni ostative all'ammissibilità al sostegno sopra esposte;

VISTA la nota prot. 1091284 del 03/11/2022 dell'Area Decentrata Lazio Nord, con la quale viene trasmessa la proposta di pronunzia della decadenza totale dal sostegno per la ditta sopra specificata, per mancato mantenimento dei requisiti di ammissibilità di cui all'art. 4" requisiti e condizioni di ammissibilità, impegni ed obblighi" del Bando Pubblico sopra richiamato (a causa di cancellazione della ditta FERMANI ROSA NEVE, CUA FRMRNV93P44H282P dalla C.C.I.A.A di Rieti e Viterbo con cessazione di ogni attività in data 23/06/2021);

RITENUTO, per le motivazioni sopra richiamate, di dover procedere alla revoca della ammissibilità del "Premio" pubblico della Misura/Sottomisura/Tipologia di Operazione 6.1.1 "Aiuti all'avviamento aziendale per giovani agricoltori." del PSR 2014/2020 del Lazio, in precedenza disposta con la Determinazione n. G06855 del 30/05/2022, a carico della domanda di sostegno 94250071639 presentata dalla ditta FERMANI ROSA NEVE, CUA FRMRNV93P44H282P, in adesione al Bando pubblico approvato con Determinazione Dirigenziale n G17307 del 20/12/2018 (Identificativo SIAN 21721);

RAVVISATA, per quanto sopra riportato, la necessità di aggiornare, con la cancellazione dalla relativa posizione, in riferimento alla domanda di sostegno soprarichiamata, quanto approvato a valere del documento Graduatoria unica regionale e dell'Elenco A3 delle "Domande di aiuto ammissibili e ammesse al finanziamento" approvati con la Determinazione n. G06855 del 30/05/2022;

RITENUTO di procedere all'inserimento della domanda n. 94250071639 nell' "Elenco regionale delle domande non ammissibili e non ammesse al finanziamento" relativa al Bando pubblico (Determinazione Dirigenziale n. G17307 del 20/12/2018 - Identificativo SIAN 21721) del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio, Reg. UE 1305/2013 Misura 06, Tipologia di operazione 6.1.1 "Aiuti all'avviamento aziendale per giovani agricoltori";

DATO ATTO che, a valere della posizione di domanda n. 94250071639, non risultano disposte liquidazioni o erogazioni di somme ad alcun titolo e che pertanto non necessita proporre l'avvio delle procedure per la restituzione di somme indebitamente percepite;

RITENUTO di dare mandato all'Area Decentrata Agricoltura Lazio Nord di procedere agli atti di competenza con la notifica del presente provvedimento alla ditta interessata, specificando i tempi e le forme di legge nel rispetto delle quali può essere proposto ricorso;

DETERMINA

In conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- La presa d'atto della nota prot. 1091284 del 03/11/2022 dell'Area Decentrata Lazio Nord, attestante la non ammissibilità al sostegno della domanda di sostegno n. 94250071639 presentata dalla ditta FERMANI ROSA NEVE, CUAA FRMRNV93P44H282P, per mancato mantenimento dei requisiti di ammissibilità di cui all'art. 4 "Requisiti e condizioni di ammissibilità, impegni ed obblighi" del Bando Pubblico da parte dell'interessato;
- la revoca dell'ammissibilità del "Premio" pubblico della Misura/Sottomisura/Tipologia di Operazione 6.1.1 "Aiuti all'avviamento aziendale per giovani agricoltori." del PSR 2014/2020 del Lazio, in precedenza disposta con la Determinazione dirigenziale n. G06855 del 30/05/2022, a carico della domanda di sostegno n. n. 94250071639 presentata dalla ditta FERMANI ROSA NEVE, CUAA FRMRNV93P44H282P, per mancato mantenimento dei requisiti di ammissibilità di cui all'art. 4 "Requisiti e condizioni di ammissibilità, impegni ed obblighi" del Bando Pubblico da parte dell'interessato;
- la pronuncia di non ammissibilità al sostegno a carico della domanda n.94250071639, presentata dalla ditta FERMANI ROSA NEVE, CUAA FRMRNV93P44H282P, per mancato mantenimento dei requisiti di ammissibilità di cui all'art. 4 "Requisiti e condizioni di ammissibilità, impegni ed obblighi" del Bando Pubblico da parte dell'interessato, con inserimento della stessa nell'Elenco regionale delle domande non ammissibili e non ammesse al finanziamento della Misura/Sottomisura/Tipologia di Operazione 6.1.1 "Aiuti all'avviamento aziendale per giovani agricoltori." del PSR 2014/2020 del Lazio, Bando pubblico disposto con Determinazione dirigenziale n. G17307 del 20/12/2018 (Identificativo SIAN n. 21721) come da scheda allegata (Allegato 1) parte integrante al presente provvedimento;
- di dare mandato all'Area Decentrata Agricoltura Lazio Nord, ai sensi del presente provvedimento, di inviare tramite Posta Elettronica Certificata alla ditta interessata, la "Comunicazione di non ammissibilità all'aiuto", utilizzando a tal fine il Modello già adottato quale allegato alla Determinazione dirigenziale n. G02426 del 01/03/2018.

La documentazione richiamata nel provvedimento è disponibile presso l'Area Area Produzioni Agricole della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste.

Non ricorrono le condizioni di cui al Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Avverso il presente Provvedimento amministrativo definitivo è ammesso ricorso per motivi di legittimità, alternativamente, al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) e al Presidente della Repubblica entro il termine, rispettivamente, di 60 giorni e 120 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione dello stesso o dalla notifica dell'atto, laddove prevista.

Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (B.U.R.L.)

Il Direttore Regionale ad Interim
Ing. Wanda D'Ercole

•

Allegato 1

Reg. UE 1305/2013 art. 17 PSR 2014/2020 del Lazio - Bando Pubblico di cui alla Determinazione n. G17307 del 20/12/2018 SIAN 21721)					(Identificativo
MIS. 06 "Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese " Sottomis. 6.1 "Aiuti all'avviamento aziendale per i giovani agricoltori " Tip. Operaz. 6.1.1. "Aiuti all'avviamento aziendale per i giovani agricoltori "					
ELENCO REGIONALE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO NON AMMISSIBILI E NON AMMESSE A FINANZIAMENTO					
Num. Prog.	CUAA	CODICE DOMANDA DI SOSTEGNO	RAGIONE SOCIALE	MOTIVAZIONI DI NON AMMISSIBILITA'	ESTREMI RINUNCIA
...	FRMRNV93P44H282P	94250071639	FERMANI ROSA NEVE	Mancato mantenimento dei requisiti di ammissibilità di cui all'art. 4 "Requisiti e condizioni di ammissibilità, impegni ed obblighi" del Bando Pubblico (la ditta risulta cancellata dalla CCIAA con cessazione di ogni attività).	

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 11 gennaio 2023, n. G00156

Reg. (UE) n. 1305/2013. Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Misura 04 "Investimenti in immobilizzazioni materiali" art. 17 del Regolamento (UE) N. 1305/2013 - Sottomisura 4.1 "Sostegno a investimenti nelle aziende agricole" - Tipologia di Operazione 4.1.1 "Investimenti nelle singole aziende agricole finalizzati al miglioramento delle prestazioni". Bando pubblico DD n. G16706 del 04/12/2019 (Identificativo Bando 39281). Ditta COOPERATIVA AGRICOLA LE SPIGHE (CUAA 02050390604). Domanda di sostegno n. 04250034594. Revoca dell'ammissibilità all'aiuto e pronuncia di non ammissibilità al sostegno.

OGGETTO: Reg. (UE) n. 1305/2013. Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Misura 04 "Investimenti in immobilizzazioni materiali" art. 17 del Regolamento (UE) N. 1305/2013 – Sottomisura 4.1 "Sostegno a investimenti nelle aziende agricole" – Tipologia di Operazione 4.1.1 "Investimenti nelle singole aziende agricole finalizzati al miglioramento delle prestazioni". Bando pubblico DD n. G16706 del 04/12/2019 (Identificativo Bando 39281). Ditta COOPERATIVA AGRICOLA LE SPIGHE (CUAA 02050390604). Domanda di sostegno n. 04250034594. Revoca dell'ammissibilità all'aiuto e pronuncia di non ammissibilità al sostegno.

IL DIRETTORE AD INTERIM DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA,
PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA,
FORESTE

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Produzioni Agricole;

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni organizzative alla Dirigenza ed al Personale";

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale n. 1 del 6 settembre 2002;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, recante ad oggetto il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

VISTI:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- il Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il Reg. (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il Reg. (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il Reg. (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i Regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio,

recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento delegato (UE) n. 639/2014 della Commissione che integra il Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che modifica l'allegato X di tale Regolamento;
- il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) N. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- il Regolamento delegato (UE) n. 994/2014 della Commissione del 13 maggio 2014 che modifica gli allegati VIII e VIII quater del Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio, l'Allegato I del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e gli allegati II, III e VI del Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo di programmazione 2014/2020 approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2015)8079 del 17 novembre 2015;

VISTE le Decisione della Commissione Europea C(2016)8990 del 21/12/2016 e C(2017)1264 del 16/02/2017, con la quale sono state apportate modifiche non strategiche al Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo di programmazione 2014/2020;

VISTA la Delibera della Giunta Regionale (in seguito D.G.R.) n. 479 del 17/07/2014 avente ad oggetto: "Adozione unitaria delle proposte di Programmi Operativi Regionali: FESR, FSE e PSR FEASR 2014-2020";

VISTE:

- la D.G.R. n. 657 del 25/11/2015 concernente: "Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 - Presa d'atto della Decisione della Commissione Europea n. C(2015)8079 del 17 novembre 2015";
- la D.G.R. n. 147 del 05/04/2016 con la quale è stato approvato il documento "Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e disposizioni attuative generali";

- la D.G.R. n. 164 del 11/04/2017 concernente: “Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 - Presa d’atto delle Decisioni della Commissione Europea di approvazione delle modifiche del documento di programmazione”;
- la D.G.R. n. 187 del 19/04/2017, concernente: “Regolamento (UE) n. 1305/2013 - Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e disposizioni attuative generali. Modifica della D.G.R. n. 147 del 5 aprile 2016”;
- la D.G.R. n. 584 del 26/09/2017 concernente: “Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 - Presa d’atto della Decisione della Commissione Europea n. C(2017)5634 finale del 4 agosto 2017 di approvazione delle modifiche del documento di programmazione (Modifica ordinaria 2017)”;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 711 del 06/09/2022, con la quale è stato conferito l’incarico ad interim di Direttore della Direzione regionale “Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste” all’Ing. Wanda D’ERCOLE, Direttore della Direzione Generale;

VISTO l’Atto di Organizzazione n. G18725 del 27/12/2022 con il quale è stato conferito al Dott. Roberto Aleandri, l’incarico di Dirigente dell’Area Produzioni Agricole della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste;

VISTO il Decreto Dirigenziale n. G00040 del 05/01/2023 con il quale è stata conferita la delega ex articolo 166 del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e ss.mm.ii., al Dott. Roberto Aleandri, dirigente dell’Area “Produzioni agricole” della Direzione regionale “Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste”

VISTA la Determinazione dirigenziale n. G03831 del 15/04/2016 avente ad oggetto: “Regolamento (UE) n. 1305/2013 - Spese ammissibili al finanziamento del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020.” con la quale è stato approvato il documento “Spese ammissibili al finanziamento del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020”;

VISTO il Decreto n. 2490 del 25/01/2017 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, recante: “Disciplina del regime di condizionalità, ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale”;

VISTA la D.G.R. n. 133 del 28/03/2017 avente per oggetto “Reg. (CE) n. 1305/2013. Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio per il periodo 2014-2020. Recepimento del D.M. 25 gennaio 2017, n. 2490, relativo alla “Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale”. Disposizioni regionali di attuazione per le misure “a investimento”;

TENUTO CONTO che i regimi di aiuto previsti nell’ambito delle varie misure del PSR 2014/2020 del Lazio sono attivati con specifici bandi pubblici con i quali sono definite le condizioni per la presentazione ed il trattamento delle domande di sostegno e di quelle di pagamento, nonché le modalità di accesso ai benefici previsti dalla misura con indicazione, tra l’altro, dei requisiti e delle condizioni di ammissibilità per la concessione dei finanziamenti e l’individuazione degli obblighi e degli impegni che il beneficiario è tenuto ad adempiere ed al cui rispetto è correlata l’erogazione degli aiuti concessi;

VISTO l’Atto di organizzazione n. G06993 del 23/05/2019, avente ad oggetto: “Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 - Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 del Lazio. Conferimento dell’incarico di Responsabile delle

Misure/Sottomisure/Tipologie di operazioni gestite dalla Direzione Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca. Modifica dell'Atto di Organizzazione n. G11470 del 10/10/2016 e ss.mm.ii;

VISTO il Bando pubblico di cui alla Determinazione Dirigenziale n. G16706 del 04/12/2019 avente per oggetto: "Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Regolamento (UE) n. 1305/2013. Misura 04 "Investimenti in immobilizzazioni materiali" art. 17 del Regolamento (UE) N. 1305/2013 – Sottomisura 4.1 "Sostegno a investimenti nelle aziende agricole" – Tipologia di Operazione 4.1.1 "Investimenti nelle singole aziende agricole finalizzati al miglioramento delle prestazioni";

VISTA la Determinazione dirigenziale n. G07039 del 10/06/2021 recante, nell'ambito del Sistema dei controlli e con riguardo al Bando pubblico D.D. n. G16706 del 04/12/2019 (Identificativo Bando 39281) per la Misura/Sottomisura/Tipologia di Operazione 4.1.1 "Investimenti nelle singole aziende agricole finalizzati al miglioramento delle prestazioni", l'adozione del quadro sanzionatorio per inadempienze dei beneficiari, riduzioni ed esclusioni all'aiuto;

VISTA la Determinazione dirigenziale n. G07272 del 15/06/2021 recante l'adozione del Modello di Provvedimento di Concessione degli aiuti per la Misura/Sottomisura/Tipologia di operazione 4.1.1 "Investimenti nelle singole aziende agricole finalizzati al miglioramento delle prestazioni";

VISTA la Determinazione dirigenziale n. G04246 del 07/04/2022 (BURL n. 33 del 19/04/2022) con la quale, con riguardo alle procedure del bando pubblico D.D. n. G16706 del 04/12/2019 (Identificativo Bando 39281) è disposta l'approvazione della Graduatoria unica regionale, dell'Elenco delle domande ammissibili e ammesse a finanziamento e dell'Elenco delle domande ammissibili ma non finanziabili per carenza di fondi;

DATO ATTO che la domanda di sostegno n. 04250034594 presentata dalla ditta COOPERATIVA AGRICOLA LE SPIGHE (CUAA 02050390604), in adesione al sopra richiamato Bando pubblico è risultata ammissibile al sostegno per un costo totale dell'investimento di €. 100.705,50 a cui corrisponde un contributo pubblico di €. 49.427,70, pari al 49% dell'investimento, oltreché inserita nella Graduatoria unica regionale in posizione utile per l'autorizzazione al finanziamento del sostegno;

VISTA la vigente normativa dettata in tema di regolarità contributiva dal Decreto Legge 21 giugno 2013 n. 69 recante "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia", convertito, con modificazioni, dalla Legge 9 agosto 2013 n. 98 e s.m.i., in particolare all'articolo 31, comma 8-quater, laddove è stabilito che: "ai fini dell'ammissione delle imprese di tutti i settori ad agevolazioni oggetto di cofinanziamento europeo finalizzate alla realizzazione di investimenti produttivi, le pubbliche amministrazioni procedenti anche per il tramite di eventuali gestori pubblici o privati dell'intervento interessato sono tenute a verificare, in sede di concessione delle agevolazioni, la regolarità contributiva del beneficiario, acquisendo d'ufficio il documento unico di regolarità contributiva (DURC)" e al successivo comma 8-quinquies: "La concessione delle agevolazioni di cui al comma 8-quater è disposta in presenza di un documento unico di regolarità contributiva (DURC) rilasciato in data non anteriore a centoventi giorni";

CONSIDERATO che in data 08/06/2022 l'Area Decentrata Agricoltura Lazio Sud (in seguito ADA Lazio Sud) ha provveduto ad acquisire il DURC e l'INPS con nota protocollo n.INPS_31615065 ha comunicato che la ditta COOPERATIVA AGRICOLA LE SPIGHE (CUAA 02050390604), non risultava regolare nel versamento di contributi e accessori;

TENUTO CONTO che il beneficiario non ha provveduto a regolarizzare nei termini previsti la propria posizione debitoria presso l'INPS, come richiesto con nota protocollo n. 669764 del 07/07/2022 dell'Area Decentrata Lazio Sud, pena l'attivazione della procedura di revoca del finanziamento approvato;

TENUTO CONTO che, per quanto sopra esposto, con nota protocollo n.1013120 del 17/10/2022 l'Area Decentrata Agricoltura Lazio Sud ha comunicato, ai sensi dell'art. 10 bis della L. 214/90 ss.mm.ii, alla Ditta COOPERATIVA AGRICOLA LE SPIGHE (CUAA 02050390604) l'avvio del procedimento di revoca dell'ammissibilità della domanda di sostegno n. 04250034594 per la mancata regolarizzazione del documento unico di regolarità contributiva (DURC);

CONSIDERATO che il beneficiario non ha fornito alcun chiarimento e/o documentazione entro i termini previsti;

VISTA la nota prot. 1229703 del 05/12/2022 dell'Area Decentrata Agricoltura Lazio Sud con la quale è stata trasmessa la proposta di revoca dell'ammissibilità dell'aiuto e pronuncia di non ammissibilità della domanda di sostegno n. 04250034594 per la mancata regolarizzazione del documento unico di regolarità contributiva (DURC) da parte dell'interessato;

RITENUTO, per le motivazioni sopra richiamate, di dover procedere alla revoca della ammissibilità all'aiuto e dell'autorizzazione al finanziamento del sostegno pubblico della Misura/Sottomisura/Tipologia di operazione 4.1.1 "Investimenti nelle singole aziende agricole finalizzati al miglioramento delle prestazioni" del PSR 2014/2020 del Lazio, in precedenza disposta con la Determinazione Dirigenziale n. G04246 del 07/04/2022, con contestuale pronuncia di non ammissibilità al sostegno per la mancata regolarizzazione del documento unico di regolarità contributiva (DURC) da parte dell'interessato, a carico della domanda n. 04250034594 della ditta COOPERATIVA AGRICOLA LE SPIGHE (CUAA 02050390604);

DATO ATTO che, a valere della posizione di domanda n. 04250034594 non risultano disposte liquidazioni o erogazioni di somme ad alcun titolo e che pertanto non necessita proporre l'avvio delle procedure per la restituzione di somme indebitamente percepite;

RAVVISATA la necessità di dover procedere all'inserimento della domanda n. 04250034594 della ditta COOPERATIVA AGRICOLA LE SPIGHE (CUAA 02050390604) nell'Elenco regionale delle domande non ammissibili e non ammesse al finanziamento della Misura/Sottomisura/Tipologia di operazione 4.1.1 "Investimenti nelle singole aziende agricole finalizzati al miglioramento delle prestazioni" del PSR 2014/2020 del Lazio, Bando pubblico disposto con Determinazione dirigenziale n. G16706 del 04/12/2019 (Identificativo Bando 39281);

RITENUTO di dare mandato all'Area Decentrata Agricoltura Lazio Sud di procedere agli atti di competenza con la notifica del presente provvedimento alla ditta interessata, specificando i tempi e le forme di legge nel rispetto delle quali può essere proposto ricorso

DETERMINA

In conformità con quanto indicato in premessa, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- la presa d'atto della nota protocollo n. 1229703 del 05/12/2022 dell'Area Decentrata Agricoltura Lazio Sud con la quale è comunicata la revoca dell'ammissibilità dell'aiuto e pronuncia di non ammissibilità della domanda di sostegno n. 04250034594 per la mancata regolarizzazione del documento unico di regolarità contributiva (DURC) da parte dell'interessato;

- la revoca dell'ammissibilità all'aiuto e dell'autorizzazione al finanziamento del sostegno pubblico della Misura/Sottomisura/Tipologia di operazione 4.1.1 "Investimenti nelle singole aziende agricole finalizzati al miglioramento delle prestazioni" del PSR 2014/2020 del Lazio, in precedenza disposta con la Determinazione dirigenziale n. G04246 del 07/04/2022, a carico della domanda n. 04250034594 della ditta COOPERATIVA AGRICOLA LE SPIGHE (CUAA 02050390604);
- la pronuncia di non ammissibilità al sostegno per la mancata regolarizzazione del documento unico di regolarità contributiva (DURC) da parte dell'interessato a carico della domanda n. 04250034594 della ditta COOPERATIVA AGRICOLA LE SPIGHE (CUAA 02050390604), con inserimento della stessa nell'Elenco regionale delle domande non ammissibili e non ammesse al finanziamento della Misura/Sottomisura/Tipologia di operazione 4.1.1 "Investimenti nelle singole aziende agricole finalizzati al miglioramento delle prestazioni" del PSR 2014/2020 del Lazio, Bando pubblico disposto con Determinazione dirigenziale n. G16706 del 04/12/2019 (Identificativo Bando 39281), come da scheda allegata (Allegato 1) parte integrante al presente provvedimento.

All'Area Decentrata Agricoltura Lazio Sud è dato mandato di procedere agli atti di competenza con la notifica del presente provvedimento alla ditta interessata, specificando i tempi e le forme di legge nel rispetto delle quali può essere proposto ricorso.

Non ricorrono le condizioni di cui al Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

La documentazione richiamata nel provvedimento è disponibile presso l'Area Produzioni Agricole della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste.

Avverso il presente Provvedimento amministrativo definitivo è ammesso ricorso per motivi di legittimità, alternativamente, al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) e al Presidente della Repubblica entro il termine, rispettivamente, di 60 giorni e 120 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione dello stesso o dalla notifica dell'atto, laddove prevista.

Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il Direttore Regionale ad Interim

Ing. Wanda D'Ercole

Allegato 1

Reg. UE 1305/2013 art. 17 PSR 2014/2020 del Lazio - Bando Pubblico di cui alla Determinazione n. G16706 del 04/12/2019 (Identificativo SIAN 39281)					
MIS. 04 "Investimenti in immobilizzazioni materiali" Sottomis. 4.1 "Sostegno a investimenti nelle aziende agricole" Tip. Operaz. 4.1.1. "Investimenti nelle singole aziende agricole finalizzati al miglioramento delle prestazioni"					
ELENCO REGIONALE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO NON AMMISSIBILI E NON AMMESSE A FINANZIAMENTO					
Num. Prog.	CUAA	CODICE DOMANDA DI SOSTEGNO	RAGIONE SOCIALE	MOTIVAZIONI DI NON AMMISSIBILITA'	ESTREMI
...	02050390604	04250034594	COOPERATIVA AGRICOLA LE SPIGHE	Mancata regolarizzazione del documento unico di regolarità contributiva (DURC)	

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 11 gennaio 2023, n. G00157

Reg. (UE) n. 1305/2013. Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Misura 04 "Investimenti in immobilizzazioni materiali" art. 17 del Regolamento (UE) N. 1305/2013 - Sottomisura 4.1 "Sostegno a investimenti nelle aziende agricole" - Tipologia di Operazione 4.1.1 "Investimenti nelle singole aziende agricole finalizzati al miglioramento delle prestazioni". Bando pubblico DD n. G16706 del 04/12/2019 (Identificativo Bando 39281). Ditta DI MARCO FABRIZIO (CUAA DMRFRZ61P12A258P). Domanda di sostegno n. 04250024595. Pronunzia della decadenza totale dal sostegno senza restituzione delle somme.

OGGETTO: Reg. (UE) n. 1305/2013. Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Misura 04 "Investimenti in immobilizzazioni materiali" art. 17 del Regolamento (UE) N. 1305/2013 – Sottomisura 4.1 "Sostegno a investimenti nelle aziende agricole" – Tipologia di Operazione 4.1.1 "Investimenti nelle singole aziende agricole finalizzati al miglioramento delle prestazioni". Bando pubblico DD n. G16706 del 04/12/2019 (Identificativo Bando 39281). Ditta DI MARCO FABRIZIO (CUAA DMRFRZ61P12A258P). Domanda di sostegno n. 04250024595. Pronunzia della decadenza totale dal sostegno senza restituzione delle somme.

IL DIRETTORE AD INTERIM DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA,
PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA,
FORESTE

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Produzioni Agricole;

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni organizzative alla Dirigenza ed al Personale";

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale n. 1 del 6 settembre 2002;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, recante ad oggetto il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

VISTI:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- il Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il Reg. (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il Reg. (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il Reg. (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i Regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio,

recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento delegato (UE) n. 639/2014 della Commissione che integra il Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che modifica l'allegato X di tale Regolamento;
- il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) N. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- il Regolamento delegato (UE) n. 994/2014 della Commissione del 13 maggio 2014 che modifica gli allegati VIII e VIII quater del Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio, l'Allegato I del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e gli allegati II, III e VI del Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo di programmazione 2014/2020 approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2015)8079 del 17 novembre 2015;

VISTE le Decisione della Commissione Europea C(2016)8990 del 21/12/2016 e C(2017)1264 del 16/02/2017, con la quale sono state apportate modifiche non strategiche al Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo di programmazione 2014/2020;

VISTA la Delibera della Giunta Regionale (in seguito D.G.R.) n. 479 del 17/07/2014 avente ad oggetto: "Adozione unitaria delle proposte di Programmi Operativi Regionali: FESR, FSE e PSR FEASR 2014-2020";

VISTE:

- la D.G.R. n. 657 del 25/11/2015 concernente: "Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 - Presa d'atto della Decisione della Commissione Europea n. C(2015)8079 del 17 novembre 2015";
- la D.G.R. n. 147 del 05/04/2016 con la quale è stato approvato il documento "Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e disposizioni attuative generali";

- la D.G.R. n. 164 del 11/04/2017 concernente: “Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 - Presa d’atto delle Decisioni della Commissione Europea di approvazione delle modifiche del documento di programmazione”;
- la D.G.R. n. 187 del 19/04/2017, concernente: “Regolamento (UE) n. 1305/2013 - Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e disposizioni attuative generali. Modifica della D.G.R. n. 147 del 5 aprile 2016”;
- la D.G.R. n. 584 del 26/09/2017 concernente: “Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 - Presa d’atto della Decisione della Commissione Europea n. C(2017)5634 finale del 4 agosto 2017 di approvazione delle modifiche del documento di programmazione (Modifica ordinaria 2017)”;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 711 del 06/09/2022, con la quale è stato conferito l’incarico ad interim di Direttore della Direzione regionale “Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste” all’Ing. Wanda D’ERCOLE, Direttore della Direzione Generale;

VISTO l’Atto di Organizzazione n. G18725 del 27/12/2022 con il quale è stato conferito al Dott. Roberto Aleandri, l’incarico di Dirigente dell’Area Produzioni Agricole della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste;

VISTO il Decreto Dirigenziale n. G00040 del 05/01/2023 con il quale è stata conferita la delega ex articolo 166 del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e ss.mm.ii., al Dott. Roberto Aleandri, dirigente dell’Area “Produzioni agricole” della Direzione regionale “Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste”

VISTA la Determinazione dirigenziale n. G03831 del 15/04/2016 avente ad oggetto: “Regolamento (UE) n. 1305/2013 - Spese ammissibili al finanziamento del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020.” con la quale è stato approvato il documento “Spese ammissibili al finanziamento del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020”;

VISTO il Decreto n. 2490 del 25/01/2017 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, recante: “Disciplina del regime di condizionalità, ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale”;

VISTA la D.G.R. n. 133 del 28/03/2017 avente per oggetto “Reg. (CE) n. 1305/2013. Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio per il periodo 2014-2020. Recepimento del D.M. 25 gennaio 2017, n. 2490, relativo alla “Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale”. Disposizioni regionali di attuazione per le misure “a investimento”;

TENUTO CONTO che i regimi di aiuto previsti nell’ambito delle varie misure del PSR 2014/2020 del Lazio sono attivati con specifici bandi pubblici con i quali sono definite le condizioni per la presentazione ed il trattamento delle domande di sostegno e di quelle di pagamento, nonché le modalità di accesso ai benefici previsti dalla misura con indicazione, tra l’altro, dei requisiti e delle condizioni di ammissibilità per la concessione dei finanziamenti e l’individuazione degli obblighi e degli impegni che il beneficiario è tenuto ad adempiere ed al cui rispetto è correlata l’erogazione degli aiuti concessi;

VISTO l’Atto di organizzazione n. G06993 del 23/05/2019, avente ad oggetto: “Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 - Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 del Lazio. Conferimento dell’incarico di Responsabile delle

Misure/Sottomisure/Tipologie di operazioni gestite dalla Direzione Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca. Modifica dell'Atto di Organizzazione n. G11470 del 10/10/2016 e ss.mm.ii;

VISTO il Bando pubblico di cui alla Determinazione Dirigenziale n. G16706 del 04/12/2019 avente per oggetto: "Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Regolamento (UE) n. 1305/2013. Misura 04 "Investimenti in immobilizzazioni materiali" art. 17 del Regolamento (UE) N. 1305/2013 – Sottomisura 4.1 "Sostegno a investimenti nelle aziende agricole" – Tipologia di Operazione 4.1.1 "Investimenti nelle singole aziende agricole finalizzati al miglioramento delle prestazioni";

VISTA la Determinazione dirigenziale n. G07039 del 10/06/2021 recante, nell'ambito del Sistema dei controlli e con riguardo al Bando pubblico D.D. n. G16706 del 04/12/2019 (Identificativo Bando 39281) per la Misura/Sottomisura/Tipologia di Operazione 4.1.1 "Investimenti nelle singole aziende agricole finalizzati al miglioramento delle prestazioni", l'adozione del quadro sanzionatorio per inadempienze dei beneficiari, riduzioni ed esclusioni all'aiuto;

VISTA la Determinazione dirigenziale n. G07272 del 15/06/2021 recante l'adozione del Modello di Provvedimento di Concessione degli aiuti per la Misura/Sottomisura/Tipologia di operazione 4.1.1 "Investimenti nelle singole aziende agricole finalizzati al miglioramento delle prestazioni";

VISTA la Determinazione dirigenziale n. G04246 del 07/04/2022 (BURL n. 33 del 19/04/2022) con la quale, con riguardo alle procedure del bando pubblico D.D. n. G16706 del 04/12/2019 (Identificativo Bando 39281) è disposta l'approvazione della Graduatoria unica regionale, dell'Elenco delle domande ammissibili e ammesse a finanziamento e dell'Elenco delle domande ammissibili ma non finanziabili per carenza di fondi;

DATO ATTO che la domanda di sostegno n. 04250024595 presentata dalla ditta DI MARCO FABRIZIO (CUAA DMRFRZ61P12A258P), in adesione al sopra richiamato Bando pubblico è risultata ammissibile al sostegno per un costo totale dell'investimento di € 129.076,70, una aliquota di sostegno pari al 60% con un importo di contributo pubblico di € 77.446,02, oltreché inserita nella Graduatoria unica regionale in posizione utile per l'autorizzazione al finanziamento del sostegno;

VISTO il Provvedimento di Concessione n. 4.1.1_RI_PC42_DI MARCO_F_06/05/2022 del 06/05/2022, emesso dall'Area Decentrata Agricoltura Lazio Nord in esecuzione della sopra richiamata determinazione, con il quale è stata disposta la concessione del contributo pubblico, dettate le disposizioni generali per la realizzazione degli interventi, gli adempimenti a carico del beneficiario DI MARCO FABRIZIO (CUAA DMRFRZ61P12A258P), nonché le disposizioni sanzionatorie;

VISTA la nota prot. 113923 del 09/11/2022 dell'Area Decentrata Agricoltura Lazio Nord con la quale viene trasmessa la proposta di pronunzia della decadenza totale dal sostegno per la ditta sopra specificata, a causa del decesso del beneficiario DI MARCO FABRIZIO (CUAA DMRFRZ61P12A258P);

TENUTO CONTO che l'Area Decentrata Agricoltura Lazio Nord ha acquisito al protocollo n. 1103590 del 07/11/2022 il certificato di morte del beneficiario, emesso dall'Ufficio di Stato Civile del Comune di Amatrice (RI);

RITENUTO, per le motivazioni sopra richiamate, di dover procedere alla pronunzia di decadenza totale dal sostegno pubblico della Misura/Sottomisura/Tipologia di operazione 4.1.1 "Investimenti nelle singole aziende agricole finalizzati al miglioramento delle prestazioni" del PSR 2014/2020 del Lazio, in precedenza disposta con la Determinazione Dirigenziale n. G04246 del 07/04/2022 a carico

della domanda n. 04250024595 della ditta DI MARCO FABRIZIO (CUAA DMRFRZ61P12A258P) e la conseguente Revoca del Provvedimento di Concessione n. 4.1.1_RI_PC42_DI MARCO_F_06/05/2022 del 06/05/2022, emesso dall'Area Decentrata Agricoltura Lazio Nord;

DATO ATTO che, a valere della posizione di domanda n. 04250024595 non risultano disposte liquidazioni o erogazioni di somme ad alcun titolo e che pertanto non necessita proporre l'avvio delle procedure per la restituzione di somme indebitamente percepite;

RITENUTO di dare mandato all'Area Decentrata Agricoltura Lazio Nord di procedere agli atti di competenza con la notifica del presente provvedimento alla ditta interessata, specificando i tempi e le forme di legge nel rispetto delle quali può essere proposto ricorso;

DETERMINA

In conformità con quanto indicato in premessa, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- La presa d'atto della nota protocollo n. 113923 del 09/11/2022 dell'Area Decentrata Agricoltura Lazio Nord, con la quale viene trasmessa la proposta di pronuncia della decadenza totale dal sostegno per la ditta DI MARCO FABRIZIO (CUAA DMRFRZ61P12A258P), titolare della domanda n. 04250024595, a causa del decesso del beneficiario;
- la pronuncia della decadenza totale dal sostegno pubblico a carico della ditta DI MARCO FABRIZIO (CUAA DMRFRZ61P12A258P), titolare della domanda n. 04250024595 presentata a valere sulla Misura/Sottomisura/Tipologia di operazione 4.1.1 "Investimenti nelle singole aziende agricole finalizzati al miglioramento delle prestazioni" del PSR 2014/2020 del Lazio, in precedenza disposta con la Determinazione dirigenziale n. G04246 del 07/04/2022, per decesso del beneficiario, con revoca del Provvedimento di Concessione n. 4.1.1_RI_PC42_DI MARCO_F_06/05/2022 del 06/05/2022, emesso dall'Area Decentrata Agricoltura Lazio Nord;

La documentazione richiamata nel provvedimento è disponibile presso l'Area Area Produzioni Agricole della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste.

Non ricorrono le condizioni di cui al Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Avverso il presente provvedimento amministrativo definitivo è ammesso ricorso innanzi al Giudice Ordinario nei termini di legge.

Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (B.U.R.L.)

Il Direttore Regionale ad Interim
Ing. Wanda D'Ercole

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 11 gennaio 2023, n. G00159

Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Reg. UE 1305/2013 Misura 06 Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (Articolo 19 del Regolamento (UE) n. 1305/2013) - Sottomisura 6.1 Aiuti all'avviamento aziendale per i giovani agricoltori - Tipologia di operazione 6.1.1 Aiuti all'avviamento aziendale per giovani agricoltori. Bando pubblico approvato con Determinazione Dirigenziale n. G17307 del 20/12/2018 (Identificativo SIAN n. 21721). Revoca dell'ammissibilità e pronuncia di non ammissibilità della domanda di sostegno n. 94250064899 presentata dalla ditta FANTOZZI AMERIGO, CUA FNTMRG98L17G698K, per intervenuta rinuncia.

OGGETTO: Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Reg. UE 1305/2013 Misura 06 Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (Articolo 19 del Regolamento (UE) n. 1305/2013) - Sottomisura 6.1 Aiuti all'avviamento aziendale per i giovani agricoltori – Tipologia di operazione 6.1.1 Aiuti all'avviamento aziendale per giovani agricoltori. Bando pubblico approvato con Determinazione Dirigenziale n. G17307 del 20/12/2018 (Identificativo SIAN n. 21721). Revoca dell'ammissibilità e pronuncia di non ammissibilità della domanda di sostegno n. 94250064899 presentata dalla ditta FANTOZZI AMERIGO, CUA FNTMRG98L17G698K, per intervenuta rinuncia.

IL DIRETTORE AD INTERIM DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA
PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA,
FORESTE

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Produzioni Agricole;

VISTA la L.R. 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni organizzative alla Dirigenza ed al Personale";

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e ss.m.ii.;

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, avente ad oggetto il Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul aiuto allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di aiuto previsti dalla politica agricola comune e che abroga il Regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul aiuto allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i Regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 335/2013 della Commissione che modifica il Regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sull'aiuto allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il aiuto in materia di cambiamenti climatici, la Determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 639/2014 della Commissione che integra il Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di aiuto previsti dalla politica agricola comune e che modifica l'allegato X di tale Regolamento;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al aiuto allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

VISTO il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) N. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul aiuto allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul aiuto allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 834/2014 della Commissione che stabilisce norme per l'applicazione del quadro comune di monitoraggio e valutazione della politica agricola comune;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 907/2014 della Commissione che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 908/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 994/2014 della Commissione d el 13 maggio 2014 che modifica gli allegati VIII e VIII *quater* del regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio, l'Allegato I del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e gli allegati II, III e VI del Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1242/2008 della Commissione che istituisce una tipologia comunitaria delle aziende agricole;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;

VISTO il Decreto 25 gennaio 2017 n. 2490 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, che reca la "Disciplina del regime di condizionalità, ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale”;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale del Lazio (PSR) per il periodo di programmazione 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in prima istanza con decisione C(2015)8079 del 17/11/2015, di cui è stata sancita la presa d’atto con DGR n. 657 del 25/11/2015 e successivamente riapprovato, previo parere favorevole del Comitato di sorveglianza, con le decisioni della Commissione UE n. C(2016)8990 del 21/12/2016 e n. C(2017)1264 del 16/02/2017, di cui è stata sancita la presa d’atto con DGR n. 164 del 11/04/2016, decisione n. C(2017)5634 del 04/08/2017, di cui è stata sancita la presa d’atto con DGR n. 584 del 26/09/2017, decisione n. C(2017)8427 del 11/12/2017, di cui è stata sancita la presa d’atto con DGR n. 6 del 16/01/2018, decisione n. C(2018)8035 del 26/11/2018, di cui è stata sancita la presa d’atto con DGR n. 827 del 18/12/2018, decisione n. C(2020)937 del 14 febbraio 2020, di cui è stata sancita la presa d’atto con DGR n. 168 del 07/04/2020, decisione n. C(2020)5669 del 13 agosto 2020, di cui è stata sancita la presa d’atto con DGR n. 674 del 06/10/2020, decisione n. C(2021)577 del 29/1/2021 e decisione n. C(2021)7965 del 03/11/2021, di cui sono state sancite le prese d’atto con DGR n. 881 del 07/12/2021;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 147 del 05/04/2016, con la quale è stato approvato il documento “Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e disposizioni attuative generali”;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 133 del 28/03/2017 recante “Reg. (CE) n. 1305/2013. Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio per il periodo 2014-2020. Recepimento del D.M. 25 gennaio 2017, n. 2490, relativo alla “Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale”. Disposizioni regionali di attuazione per le misure “a investimento”;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 164 del 11/04/2017 concernente: “Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 - Presa d’atto delle Decisioni della Commissione Europea di approvazione delle modifiche del documento di programmazione”;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 187 del 19/04/2017, concernente: “Regolamento (UE) n. 1305/2013 - Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e disposizioni attuative generali. Modifica della D.G.R. n. 147 del 5 aprile 2016”;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 711 del 06/09/2022, con la quale è stato conferito l’incarico ad interim di Direttore della Direzione regionale “Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste” all’Ing. Wanda D’ERCOLE, Direttore della Direzione Generale;

VISTO l’Atto di Organizzazione n. G18725 del 27/12/2022 con il quale è stato conferito al Dott. Roberto Aleandri, l’incarico di Dirigente dell’Area Produzioni Agricole della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste;

VISTO il Decreto Dirigenziale n. G00040 del 05/01/2023 con il quale è stata conferita la delega ex articolo 166 del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e ss.mm.ii., al Dott. Roberto Aleandri,

dirigente dell'Area "Produzioni agricole" della Direzione regionale "Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste";

VISTA la Determinazione n. G03831 del 15/04/2016 avente ad oggetto: "Regolamento (UE) n. 1305/2013 - Spese ammissibili al finanziamento del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020." con la quale è stato approvato il documento "Spese ammissibili al finanziamento del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020";

VISTA la Determinazione n. G03871 del 18/04/2016 avente ad oggetto: "Regolamento (UE) n.1305/2013 - Piano di Sviluppo Rurale 2014 - 2020. Approvazione Produzioni Standard ed approvazione degli Indicatori di Sostenibilità e di Miglioramento del Rendimento delle Imprese", e le successive Determinazioni n. G06624 del 10/06/2016 e n. G08876 del 23/06/2017 con le quali sono stati apportati taluni adeguamenti e revisioni ai documenti suddetti, in applicazione dei quali si è provveduto all'implementazione del Business Plan On Line (BPOL) disponibile sulla piattaforma della Rete Rurale Nazionale ed il cui utilizzo è obbligatorio per l'adesione ai regimi di aiuto attivati con la misura in argomento;

TENUTO CONTO che i regimi di aiuto previsti nell'ambito delle varie misure del PSR 2014/2020 del Lazio sono attivati con specifici bandi pubblici con i quali sono definite le condizioni per la presentazione ed il trattamento delle domande di aiuto e di quelle di pagamento, nonché le modalità di accesso ai benefici previsti dalla misura con indicazione, tra l'altro, dei requisiti e delle condizioni di ammissibilità per la concessione dei finanziamenti e l'individuazione degli obblighi e degli impegni che il beneficiario è tenuto ad adempiere ed al cui rispetto è correlata l'erogazione degli aiuti concessi;

VISTO l'Atto di organizzazione n. G06993 del 23/05/2019, avente ad oggetto: "Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 - Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 del Lazio. Conferimento dell'incarico di Responsabile delle Misure/Sottomisure/Tipologie di operazioni gestite dalla Direzione Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca. Modifica dell'Atto di Organizzazione n. G11470 del 10/10/2016 e ss.mm.ii.;

VISTA la Determinazione n. G03033 del 13/03/2017 avente per oggetto: Reg. (UE) n. 1305/2013, art. 19. Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Misura 06 "Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese" – Sottomisura 6.1 "Aiuti all'avviamento aziendale per i giovani agricoltori". Approvazione del VERBALE ISTRUTTORIO e delle CHECK-LIST del Sistema VCM per le valutazioni di ammissibilità della domanda di sostegno, in coerenza ai quali si è provveduto alla predisposizione del sistema VCM sulla piattaforma del sistema SIAN per la gestione istruttoria delle domande di sostegno presentate per l'adesione al bando pubblico (DD G17307/18);

VISTA la Determinazione n. G02426 01/03/2018 con cui è stato adottato il modello della "Comunicazione di non ammissibilità all'aiuto" di cui alla Misura 6 "Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese", Sottomisura 6.1 "Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori", Tipologia di operazione 6.1.1 "Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori" del Programma di Sviluppo Rurale del Lazio 2014/2020 attuativo del reg. (CE) 1305/2013, art. 19;

VISTO il bando pubblico di cui alla Determinazione dirigenziale n. G17307 del 20/12/2018, con la quale si è proceduto alla seconda attivazione della Misura 06 "Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese" (Articolo 19 del Regolamento (UE) n. 1305/2013) - Sottomisura 6.1 "Aiuti all'avviamento aziendale per i giovani agricoltori" – Tipologia di operazione 6.1.1 "Aiuti all'avviamento aziendale per giovani agricoltori" del PSR 2014/2020 del Lazio (Identificativo SIAN 21721), ed avviata la raccolta delle domande di sostegno da parte delle ditte richiedenti;

TENUTO CONTO che per la raccolta delle domande di sostegno sono stati utilizzati gli applicativi operanti sulla piattaforma informatica del SIAN;

VISTA la Determinazione n. G07270 del 19/06/2020 avente per oggetto: Reg. (CE) n. 1305/2013. Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio 2014-2020. Misura 6 Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese, Sottomisura 6.1 Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori. Tipologia di operazione 6.1.1 Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori. Sistema dei controlli. Definizione delle sanzioni (riduzioni/esclusioni) per inadempienze dei beneficiari;

VISTA la Determinazione n. G07340 del 22/06/2020 avente per oggetto: Reg. (UE) n. 1305/2013, art. 19. Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio 2014/2020. Adozione del modello di "Provvedimento di concessione" degli aiuti previsti dalla Misura 6 "Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese", Sottomisura 6.1 "Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori". Tipologia di operazione 6.1.1 "Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori";

VISTA la Determinazione n. G03680 del 02/04/2020 e ss.mm.ii., con la quale si è approvato la "Graduatoria unica regionale", l'"Elenco A - Domande di aiuto ammissibili e ammesse al finanziamento" e l' "Elenco B - Domande di aiuto ammissibili ma non finanziate per carenza di fondi";

VISTA la Determinazione n. G06855 del 30/05/2022 con la quale sono state adottate le disposizioni per il finanziamento di ulteriori domande di sostegno ammissibili, è stata aggiornata la "Graduatoria unica regionale", è stato approvato l'"Elenco A3 - Domande di aiuto ammissibili e ammesse al finanziamento" e l'"Elenco B3 - Domande di aiuto ammissibili ma non finanziate per carenza di fondi";

VISTE le note circolari predisposte dal responsabile di misura ed adottate dall'AdG con le quali sono state forniti chiarimenti e talune indicazioni operative per l'attuazione della Misura 6.1, in piena coerenza con il quadro normativo comunitario ed anche a seguito delle disposizioni e delle indicazioni operative rese note dall'Organismo Pagatore Nazionale AGEA e dai Servizi Comunitari;

DATO ATTO che i controlli amministrativi sulle domande di sostegno sono stati svolti in conformità all'art. 48 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 /2014, tenendo conto delle norme sul procedimento amministrativo recate dalla L. 241/90 e successive mm. ed ii.;

TENUTO CONTO delle disposizioni e delle indicazioni operative rese note dall'Organismo Pagatore Nazionale AGEA e dai Servizi Comunitari per il trattamento delle domande e la relativa definizione degli schemi procedurali per la gestione delle stesse;

CONSIDERATO che tra le attività di vigilanza e controllo sono state svolte azioni di supervisione tese a garantire, nell'ambito dell'articolazione centrale e periferica della Direzione Regionale, l'omogeneità dei comportamenti e delle valutazioni di ammissibilità da parte dei funzionari istruttori;

VISTA la nota prot. n. 396926 del 04/05/2020, concernente: "PSR 2014-2020 del Lazio. Misure non connesse alle superfici e agli animali. Chiarimenti in merito alle verifiche connesse alla regolarità contributiva dei beneficiari del sostegno";

VISTA la circolare prot. n. 342919 del 08/06/2018 avente ad oggetto: Reg.(CE) n. 1305/2013. PSR 2014/2020 del Lazio. MISURE NON CONNESSE ALLA SUPERFICIE E/O AGLI ANIMALI. Disposizioni inerenti il procedimento per la pronuncia della decadenza dal sostegno;

VISTA la posizione della domanda di sostegno n. 94250064899 inserita nella Graduatoria Unica regionale e nell'Elenco A3 delle Domande di sostegno ammissibili e ammesse al finanziamento, approvato con la Determinazione dirigenziale n. G06855 del 30/05/2022;

DATO ATTO che la Domanda di sostegno n. 94250064899, presentata in data 23/02/2019, dalla ditta FANTOZZI AMERIGO CUAA FNTMRG98L17G698K in adesione al sopra richiamato Bando pubblico è risultata ammissibile al premio di € 70.000,00 oltreché inserita nella Graduatoria unica regionale in posizione utile per l'autorizzazione al finanziamento del sostegno;

VISTO che, in esecuzione della sopra richiamata determinazione, con nota protocollo n. 933339 del 28/09/2022 dell'Area Decentrata Lazio Sud è stato trasmesso il Provvedimento di concessione del contributo pubblico, contenente le disposizioni generali per la realizzazione degli interventi e gli adempimenti a carico del beneficiario FANTOZZI AMERIGO CUAA FNTMRG98L17G698K, nonché le disposizioni sanzionatorie;

TENUTO CONTO che il beneficiario non ha provveduto a trasmettere l'Atto di Concessione sottoscritto all'Area Decentrata Lazio Sud;

VISTA la nota prot. 1259474 del 12/12/2022 dell'Area Decentrata Agricoltura Lazio Sud, con la quale viene trasmessa la proposta di revoca dell'ammissibilità dell'aiuto e pronuncia di non ammissibilità della domanda di sostegno n. 94250064899, a seguito della presentazione di formale istanza di rinuncia da parte del beneficiario, assunta al Registro unico di Protocollo regionale n. 1240526 del 06/12/2022;

RITENUTO, per le motivazioni sopra richiamate, di dover procedere alla revoca della ammissibilità del "Premio" pubblico della Misura/Sottomisura/Tipologia di Operazione 6.1.1 "Aiuti all'avviamento aziendale per giovani agricoltori." del PSR 2014/2020 del Lazio, in precedenza disposta con la Determinazione n. G06855 del 30/05/2022, a carico della domanda di sostegno n. 94250064899 presentata dalla ditta FANTOZZI AMERIGO CUAA FNTMRG98L17G698K, in adesione al Bando pubblico approvato con Determinazione Dirigenziale n G17307 del 20/12/2018 (Identificativo SIAN 21721);

RAVVISATA, per quanto sopra riportato, la necessità di aggiornare, con la cancellazione dalla relativa posizione, in riferimento alla domanda di sostegno soprarichiamata, quanto approvato a valere del documento Graduatoria unica regionale e dell'Elenco A3 delle "Domande di aiuto ammissibili e ammesse al finanziamento" approvati con la Determinazione n. G06855 del 30/05/2022;

RITENUTO di procedere all'inserimento della domanda n. 94250064899 nell' "Elenco regionale delle domande non ammissibili e non ammesse al finanziamento" relativa al Bando pubblico (Determinazione Dirigenziale n. G17307 del 20/12/2018 - Identificativo SIAN 21721) del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio, Reg. UE 1305/2013 Misura 06, Tipologia di operazione 6.1.1 "Aiuti all'avviamento aziendale per giovani agricoltori";

DATO ATTO che, a valere della posizione di domanda n. 94250064899, non risultano disposte liquidazioni o erogazioni di somme ad alcun titolo e che pertanto non necessita proporre l'avvio delle procedure per la restituzione di somme indebitamente percepite;

RITENUTO di dare mandato all'Area Decentrata Agricoltura Lazio Sud di procedere agli atti di competenza con la notifica del presente provvedimento alla ditta interessata, specificando i tempi e le forme di legge nel rispetto delle quali può essere proposto ricorso;

DETERMINA

In conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- la presa d'atto della nota prot. 1259474 del 12/12/2022 dell'Area Decentrata Agricoltura Lazio Sud, con la quale viene trasmessa la proposta attestante la non ammissibilità al sostegno della domanda n. 94250064899 presentata dalla ditta FANTOZZI AMERIGO, CUAA FNTMRG98L17G698K, per rinuncia da parte della stessa assunta al Registro unico di Protocollo regionale n. 1240526 del 06/12/2022;

- la revoca dell'ammissibilità del "Premio" pubblico della Misura/Sottomisura/Tipologia di Operazione 6.1.1 "Aiuti all'avviamento aziendale per giovani agricoltori." del PSR 2014/2020 del Lazio, in precedenza disposta con la Determinazione dirigenziale n. G06855 del 30/05/2022, a carico della domanda di sostegno n. 94250064899 presentata dalla ditta FANTOZZI AMERIGO, CUA FNTMRG98L17G698K;
- la pronuncia di non ammissibilità al sostegno a carico della domanda n. 94250064899, presentata dalla ditta FANTOZZI AMERIGO, CUA FNTMRG98L17G698K, per intervenuta rinuncia da parte dell'interessato, con inserimento della stessa nell'Elenco regionale delle domande non ammissibili e non ammesse al finanziamento della Misura/Sottomisura/Tipologia di Operazione 6.1.1 "Aiuti all'avviamento aziendale per giovani agricoltori." del PSR 2014/2020 del Lazio, Bando pubblico disposto con Determinazione dirigenziale n. G17307 del 20/12/2018 (Identificativo SIAN n. 21721) come da scheda allegata (Allegato 1) parte integrante al presente provvedimento;
- di dare mandato all'Area Decentrata Agricoltura Lazio Sud, ai sensi del presente provvedimento, di inviare tramite Posta Elettronica Certificata alla ditta interessata, la "Comunicazione di non ammissibilità all'aiuto", utilizzando a tal fine il Modello già adottato quale allegato alla Determinazione dirigenziale n. G02426 del 01/03/2018.

La documentazione richiamata nel provvedimento è disponibile presso l'Area Produzioni Agricole della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste.

Non ricorrono le condizioni di cui al Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Avverso il presente Provvedimento amministrativo definitivo è ammesso ricorso per motivi di legittimità, alternativamente, al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) e al Presidente della Repubblica entro il termine, rispettivamente, di 60 giorni e 120 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione dello stesso o dalla notifica dell'atto, laddove prevista.

Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (B.U.R.L.)

Il Direttore Regionale ad Interim
Ing. Wanda D'Ercole

Allegato 1

Reg. UE 1305/2013 art. 17 PSR 2014/2020 del Lazio - Bando Pubblico di cui alla Determinazione n. G17307 del 20/12/2018 (Identificativo SIAN 21721)					
MIS. 06 "Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese " Sottomis. 6.1 "Aiuti all'avviamento aziendale per i giovani agricoltori " Tip. Operaz. 6.1.1. "Aiuti all'avviamento aziendale per i giovani agricoltori" -					
ELENCO REGIONALE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO NON AMMISSIBILI E NON AMMESSE A FINANZIAMENTO					
Num. Prog.	CUAA	CODICE DOMANDA DI SOSTEGNO	RAGIONE SOCIALE	MOTIVAZIONI DI NON AMMISSIBILITA'	ESTREMI RINUNCIA
...	FNTMRG98L17G698K	94250064899	FANTOZZI AMERIGO	Rinuncia al contributo	1240526 del 06/12/2022

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 11 gennaio 2023, n. G00160

Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Reg. UE 1305/2013 Misura 06 Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (Articolo 19 del Regolamento (UE) n. 1305/2013) - Sottomisura 6.1 Aiuti all'avviamento aziendale per i giovani agricoltori - Tipologia di operazione 6.1.1 Aiuti all'avviamento aziendale per giovani agricoltori. Bando pubblico approvato con Determinazione Dirigenziale n. G17307 del 20/12/2018 (Identificativo SIAN n. 21721). Revoca dell'ammissibilità e pronuncia di non ammissibilità della domanda di sostegno n. 94250061093 presentata dalla ditta NOTARGIOVANNI ISABELLA, CUA NTRSL89P67H501Y, per intervenuta rinuncia.

OGGETTO: Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Reg. UE 1305/2013 Misura 06 Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (Articolo 19 del Regolamento (UE) n. 1305/2013) - Sottomisura 6.1 Aiuti all'avviamento aziendale per i giovani agricoltori – Tipologia di operazione 6.1.1 Aiuti all'avviamento aziendale per giovani agricoltori. Bando pubblico approvato con Determinazione Dirigenziale n. G17307 del 20/12/2018 (Identificativo SIAN n. 21721). Revoca dell'ammissibilità e pronuncia di non ammissibilità della domanda di sostegno n. 94250061093 presentata dalla ditta NOTARGIOVANNI ISABELLA, CUA NTRSL89P67H501Y, per intervenuta rinuncia.

IL DIRETTORE AD INTERIM DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA
PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA,
FORESTE

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Produzioni Agricole;

VISTA la L.R. 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni organizzative alla Dirigenza ed al Personale";

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e ss.m.ii.;

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, avente ad oggetto il Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul aiuto allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di aiuto previsti dalla politica agricola comune e che abroga il Regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul aiuto allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i Regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 335/2013 della Commissione che modifica il Regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sull'aiuto allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il aiuto in materia di cambiamenti climatici, la Determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 639/2014 della Commissione che integra il Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di aiuto previsti dalla politica agricola comune e che modifica l'allegato X di tale Regolamento;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al aiuto allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

VISTO il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) N. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul aiuto allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul aiuto allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 834/2014 della Commissione che stabilisce norme per l'applicazione del quadro comune di monitoraggio e valutazione della politica agricola comune;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 907/2014 della Commissione che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 908/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 994/2014 della Commissione d el 13 maggio 2014 che modifica gli allegati VIII e VIII *quater* del regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio, l'Allegato I del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e gli allegati II, III e VI del Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1242/2008 della Commissione che istituisce una tipologia comunitaria delle aziende agricole;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;

VISTO il Decreto 25 gennaio 2017 n. 2490 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, che reca la "Disciplina del regime di condizionalità, ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale”;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale del Lazio (PSR) per il periodo di programmazione 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in prima istanza con decisione C(2015)8079 del 17/11/2015, di cui è stata sancita la presa d’atto con DGR n. 657 del 25/11/2015 e successivamente riapprovato, previo parere favorevole del Comitato di sorveglianza, con le decisioni della Commissione UE n. C(2016)8990 del 21/12/2016 e n. C(2017)1264 del 16/02/2017, di cui è stata sancita la presa d’atto con DGR n. 164 del 11/04/2016, decisione n. C(2017)5634 del 04/08/2017, di cui è stata sancita la presa d’atto con DGR n. 584 del 26/09/2017, decisione n. C(2017)8427 del 11/12/2017, di cui è stata sancita la presa d’atto con DGR n. 6 del 16/01/2018, decisione n. C(2018)8035 del 26/11/2018, di cui è stata sancita la presa d’atto con DGR n. 827 del 18/12/2018, decisione n. C(2020)937 del 14 febbraio 2020, di cui è stata sancita la presa d’atto con DGR n. 168 del 07/04/2020, decisione n. C(2020)5669 del 13 agosto 2020, di cui è stata sancita la presa d’atto con DGR n. 674 del 06/10/2020, decisione n. C(2021)577 del 29/1/2021 e decisione n. C(2021)7965 del 03/11/2021, di cui sono state sancite le prese d’atto con DGR n. 881 del 07/12/2021;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 147 del 05/04/2016, con la quale è stato approvato il documento “Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e disposizioni attuative generali”;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 133 del 28/03/2017 recante “Reg. (CE) n. 1305/2013. Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio per il periodo 2014-2020. Recepimento del D.M. 25 gennaio 2017, n. 2490, relativo alla “Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale”. Disposizioni regionali di attuazione per le misure “a investimento”;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 164 del 11/04/2017 concernente: “Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 - Presa d’atto delle Decisioni della Commissione Europea di approvazione delle modifiche del documento di programmazione”;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 187 del 19/04/2017, concernente: “Regolamento (UE) n. 1305/2013 - Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e disposizioni attuative generali. Modifica della D.G.R. n. 147 del 5 aprile 2016”;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 711 del 06/09/2022, con la quale è stato conferito l’incarico ad interim di Direttore della Direzione regionale “Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste” all’Ing. Wanda D’ERCOLE, Direttore della Direzione Generale;

VISTO l’Atto di Organizzazione n. G18725 del 27/12/2022 con il quale è stato conferito al Dott. Roberto Aleandri, l’incarico di Dirigente dell’Area Produzioni Agricole della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste;

VISTO il Decreto Dirigenziale n. G00040 del 05/01/2023 con il quale è stata conferita la delega ex articolo 166 del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e ss.mm.ii., al Dott. Roberto Aleandri,

dirigente dell'Area "Produzioni agricole" della Direzione regionale "Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste";

VISTA la Determinazione n. G03831 del 15/04/2016 avente ad oggetto: "Regolamento (UE) n. 1305/2013 - Spese ammissibili al finanziamento del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020." con la quale è stato approvato il documento "Spese ammissibili al finanziamento del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020";

VISTA la Determinazione n. G03871 del 18/04/2016 avente ad oggetto: "Regolamento (UE) n.1305/2013 - Piano di Sviluppo Rurale 2014 - 2020. Approvazione Produzioni Standard ed approvazione degli Indicatori di Sostenibilità e di Miglioramento del Rendimento delle Imprese", e le successive Determinazioni n. G06624 del 10/06/2016 e n. G08876 del 23/06/2017 con le quali sono stati apportati taluni adeguamenti e revisioni ai documenti suddetti, in applicazione dei quali si è provveduto all'implementazione del Business Plan On Line (BPOL) disponibile sulla piattaforma della Rete Rurale Nazionale ed il cui utilizzo è obbligatorio per l'adesione ai regimi di aiuto attivati con la misura in argomento;

TENUTO CONTO che i regimi di aiuto previsti nell'ambito delle varie misure del PSR 2014/2020 del Lazio sono attivati con specifici bandi pubblici con i quali sono definite le condizioni per la presentazione ed il trattamento delle domande di aiuto e di quelle di pagamento, nonché le modalità di accesso ai benefici previsti dalla misura con indicazione, tra l'altro, dei requisiti e delle condizioni di ammissibilità per la concessione dei finanziamenti e l'individuazione degli obblighi e degli impegni che il beneficiario è tenuto ad adempiere ed al cui rispetto è correlata l'erogazione degli aiuti concessi;

VISTO l'Atto di organizzazione n. G06993 del 23/05/2019, avente ad oggetto: "Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 - Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 del Lazio. Conferimento dell'incarico di Responsabile delle Misure/Sottomisure/Tipologie di operazioni gestite dalla Direzione Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca. Modifica dell'Atto di Organizzazione n. G11470 del 10/10/2016 e ss.mm.ii.;

VISTA la Determinazione n. G03033 del 13/03/2017 avente per oggetto: Reg. (UE) n. 1305/2013, art. 19. Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Misura 06 "Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese" – Sottomisura 6.1 "Aiuti all'avviamento aziendale per i giovani agricoltori". Approvazione del VERBALE ISTRUTTORIO e delle CHECK-LIST del Sistema VCM per le valutazioni di ammissibilità della domanda di sostegno, in coerenza ai quali si è provveduto alla predisposizione del sistema VCM sulla piattaforma del sistema SIAN per la gestione istruttoria delle domande di sostegno presentate per l'adesione al bando pubblico (DD G17307/18);

VISTA la Determinazione n. G02426 01/03/2018 con cui è stato adottato il modello della "Comunicazione di non ammissibilità all'aiuto" di cui alla Misura 6 "Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese", Sottomisura 6.1 "Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori", Tipologia di operazione 6.1.1 "Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori" del Programma di Sviluppo Rurale del Lazio 2014/2020 attuativo del reg. (CE) 1305/2013, art. 19;

VISTO il bando pubblico di cui alla Determinazione dirigenziale n. G17307 del 20/12/2018, con la quale si è proceduto alla seconda attivazione della Misura 06 "Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese" (Articolo 19 del Regolamento (UE) n. 1305/2013) - Sottomisura 6.1 "Aiuti all'avviamento aziendale per i giovani agricoltori" – Tipologia di operazione 6.1.1 "Aiuti all'avviamento aziendale per giovani agricoltori" del PSR 2014/2020 del Lazio (Identificativo SIAN 21721), ed avviata la raccolta delle domande di sostegno da parte delle ditte richiedenti;

TENUTO CONTO che per la raccolta delle domande di sostegno sono stati utilizzati gli applicativi operanti sulla piattaforma informatica del SIAN;

VISTA la Determinazione n. G07270 del 19/06/2020 avente per oggetto: Reg. (CE) n. 1305/2013. Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio 2014-2020. Misura 6 Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese, Sottomisura 6.1 Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori. Tipologia di operazione 6.1.1 Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori. Sistema dei controlli. Definizione delle sanzioni (riduzioni/esclusioni) per inadempienze dei beneficiari;

VISTA la Determinazione n. G07340 del 22/06/2020 avente per oggetto: Reg. (UE) n. 1305/2013, art. 19. Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio 2014/2020. Adozione del modello di "Provvedimento di concessione" degli aiuti previsti dalla Misura 6 "Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese", Sottomisura 6.1 "Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori". Tipologia di operazione 6.1.1 "Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori";

VISTA la Determinazione n. G03680 del 02/04/2020 e ss.mm.ii., con la quale si è approvato la "Graduatoria unica regionale", l'"Elenco A - Domande di aiuto ammissibili e ammesse al finanziamento" e l' "Elenco B - Domande di aiuto ammissibili ma non finanziate per carenza di fondi";

VISTA la Determinazione n. G06855 del 30/05/2022 con la quale sono state adottate le disposizioni per il finanziamento di ulteriori domande di sostegno ammissibili, è stata aggiornata la "Graduatoria unica regionale", è stato approvato l'"Elenco A3 - Domande di aiuto ammissibili e ammesse al finanziamento" e l'"Elenco B3 - Domande di aiuto ammissibili ma non finanziate per carenza di fondi";

VISTE le note circolari predisposte dal responsabile di misura ed adottate dall'AdG con le quali sono state forniti chiarimenti e talune indicazioni operative per l'attuazione della Misura 6.1, in piena coerenza con il quadro normativo comunitario ed anche a seguito delle disposizioni e delle indicazioni operative rese note dall'Organismo Pagatore Nazionale AGEA e dai Servizi Comunitari;

DATO ATTO che i controlli amministrativi sulle domande di sostegno sono stati svolti in conformità all'art. 48 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 /2014, tenendo conto delle norme sul procedimento amministrativo recate dalla L. 241/90 e successive mm. ed ii.;

TENUTO CONTO delle disposizioni e delle indicazioni operative rese note dall'Organismo Pagatore Nazionale AGEA e dai Servizi Comunitari per il trattamento delle domande e la relativa definizione degli schemi procedurali per la gestione delle stesse;

CONSIDERATO che tra le attività di vigilanza e controllo sono state svolte azioni di supervisione tese a garantire, nell'ambito dell'articolazione centrale e periferica della Direzione Regionale, l'omogeneità dei comportamenti e delle valutazioni di ammissibilità da parte dei funzionari istruttori;

VISTA la nota prot. n. 396926 del 04/05/2020, concernente: "PSR 2014-2020 del Lazio. Misure non connesse alle superfici e agli animali. Chiarimenti in merito alle verifiche connesse alla regolarità contributiva dei beneficiari del sostegno";

VISTA la circolare prot. n. 342919 del 08/06/2018 avente ad oggetto: Reg.(CE) n. 1305/2013. PSR 2014/2020 del Lazio. MISURE NON CONNESSE ALLA SUPERFICIE E/O AGLI ANIMALI. Disposizioni inerenti il procedimento per la pronunzia della decadenza dal sostegno;

VISTA la posizione della domanda di sostegno n. 94250061093 inserita nella Graduatoria Unica regionale e nell'Elenco A3 delle Domande di sostegno ammissibili e ammesse al finanziamento, approvato con la Determinazione dirigenziale n. G06855 del 30/05/2022;

DATO ATTO che la Domanda di sostegno n. 94250061093, presentata in data 22/02/2019, dalla ditta NOTARGIOVANNI ISABELLA, CUAA NTRSL89P67H501Y, in adesione al sopra richiamato Bando pubblico, è risultata ammissibile al premio di € 70.000,00 oltreché inserita nella Graduatoria unica regionale in posizione utile per l'autorizzazione al finanziamento del sostegno;

VISTO che, in esecuzione della sopra richiamata determinazione, con nota protocollo n. 888425 del 16/09/2022 dell'Area Decentrata Lazio Sud è stato trasmesso il Provvedimento di concessione del contributo pubblico, contenente le disposizioni generali per la realizzazione degli interventi e gli adempimenti a carico del beneficiario NOTARGIOVANNI ISABELLA, CUAA NTRSL89P67H501Y, nonché le disposizioni sanzionatorie;

TENUTO CONTO che il beneficiario non ha provveduto a trasmettere l'Atto di Concessione sottoscritto all'Area Decentrata Lazio Sud;

VISTA la nota prot. 1259479 del 12/12/2022 dell'Area Decentrata Agricoltura Lazio Sud, con la quale viene trasmessa la proposta di revoca dell'ammissibilità dell'aiuto e pronuncia di non ammissibilità della domanda di sostegno per la ditta sopra specificata, a seguito della presentazione di formale istanza di rinuncia da parte della stessa assunta al Registro unico di Protocollo regionale n. 1235675 del 06/12/2022;

RITENUTO, per le motivazioni sopra richiamate, di dover procedere alla revoca della ammissibilità del "Premio" pubblico della Misura/Sottomisura/Tipologia di Operazione 6.1.1 "Aiuti all'avviamento aziendale per giovani agricoltori." del PSR 2014/2020 del Lazio, in precedenza disposta con la Determinazione n. G06855 del 30/05/2022, a carico della domanda di sostegno n. 94250061093 presentata dalla ditta NOTARGIOVANNI ISABELLA, CUAA NTRSL89P67H501Y, in adesione al Bando pubblico approvato con Determinazione Dirigenziale n. G17307 del 20/12/2018 (Identificativo SIAN 21721);

RAVVISATA, per quanto sopra riportato, la necessità di aggiornare, con la cancellazione dalla relativa posizione, in riferimento alla domanda di sostegno soprarichiamata, quanto approvato a valere del documento Graduatoria unica regionale e dell'Elenco A3 delle "Domande di aiuto ammissibili e ammesse al finanziamento" approvati con la Determinazione n. G06855 del 30/05/2022;

RITENUTO di procedere all'inserimento della domanda n. 94250061093 nell' "Elenco regionale delle domande non ammissibili e non ammesse al finanziamento" relativa al Bando pubblico (Determinazione Dirigenziale n. G17307 del 20/12/2018 - Identificativo SIAN 21721) del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio, Reg. UE 1305/2013 Misura 06, Tipologia di operazione 6.1.1 "Aiuti all'avviamento aziendale per giovani agricoltori";

DATO ATTO che, a valere della posizione di domanda n. 94250061093, non risultano disposte liquidazioni o erogazioni di somme ad alcun titolo e che pertanto non necessita proporre l'avvio delle procedure per la restituzione di somme indebitamente percepite;

RITENUTO di dare mandato all'Area Decentrata Agricoltura Lazio Sud di procedere agli atti di competenza con la notifica del presente provvedimento alla ditta interessata, specificando i tempi e le forme di legge nel rispetto delle quali può essere proposto ricorso;

DETERMINA

In conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- la presa d'atto della nota prot. 1259479 del 12/12/2022 dell'Area Decentrata Agricoltura Lazio Sud, con la quale viene trasmessa la proposta attestante la non ammissibilità al sostegno della domanda n. 94250061093 della ditta NOTARGIOVANNI ISABELLA, CUAA NTRSL89P67H501Y, a seguito della presentazione di formale istanza di rinuncia da parte della stessa assunta al Registro unico di Protocollo regionale n. 1235675 del 06/12/2022;

- la revoca dell'ammissibilità del "Premio" pubblico della Misura/Sottomisura/Tipologia di Operazione 6.1.1 "Aiuti all'avviamento aziendale per giovani agricoltori." del PSR 2014/2020 del Lazio, in precedenza disposta con la Determinazione dirigenziale n. G06855 del 30/05/2022, a carico della domanda di sostegno n. 94250061093 presentata dalla ditta NOTARGIOVANNI ISABELLA, CUA A NTRSSL89P67H501Y;
- la pronuncia di non ammissibilità al sostegno a carico della domanda n. 94250061093, presentata dalla ditta NOTARGIOVANNI ISABELLA, CUA A NTRSSL89P67H501Y, per intervenuta rinuncia da parte dell'interessato, con inserimento della stessa nell'Elenco regionale delle domande non ammissibili e non ammesse al finanziamento della Misura/Sottomisura/Tipologia di Operazione 6.1.1 "Aiuti all'avviamento aziendale per giovani agricoltori." del PSR 2014/2020 del Lazio, Bando pubblico disposto con Determinazione dirigenziale n. G17307 del 20/12/2018 (Identificativo SIAN n. 21721) come da scheda allegata (Allegato 1) parte integrante al presente provvedimento;
- di dare mandato all'Area Decentrata Agricoltura Lazio Sud, ai sensi del presente provvedimento, di inviare tramite Posta Elettronica Certificata alla ditta interessata, la "Comunicazione di non ammissibilità all'aiuto", utilizzando a tal fine il Modello già adottato quale allegato alla Determinazione dirigenziale n. G02426 del 01/03/2018.

La documentazione richiamata nel provvedimento è disponibile presso l'Area Area Produzioni Agricole della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste.

Non ricorrono le condizioni di cui al Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Avverso il presente Provvedimento amministrativo definitivo è ammesso ricorso per motivi di legittimità, alternativamente, al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) e al Presidente della Repubblica entro il termine, rispettivamente, di 60 giorni e 120 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione dello stesso o dalla notifica dell'atto, laddove prevista.

Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (B.U.R.L.)

Il Direttore Regionale ad Interim
Ing. Wanda D'Ercole

Allegato 1

Reg. UE 1305/2013 art. 17 PSR 2014/2020 del Lazio - Bando Pubblico di cui alla Determinazione n. G17307 del 20/12/2018 (Identificativo SIAN 21721)					
MIS. 06 "Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese " Sottomis. 6.1 "Aiuti all'avviamento aziendale per i giovani agricoltori " Tip. Operaz. 6.1.1. "Aiuti all'avviamento aziendale per i giovani agricoltori"					
ELENCO REGIONALE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO NON AMMISSIBILI E NON AMMESSE A FINANZIAMENTO					
Num. Prog.	CUAA	CODICE DOMANDA DI SOSTEGNO	RAGIONE SOCIALE	MOTIVAZIONI DI NON AMMISSIBILITA'	ESTREMI RINUNCIA
...	NTRSLL89P67H501Y	94250061093	NOTARGIOVANNI ISABELLA	Rinuncia al contributo	1235675 del 06/12/2022

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 11 gennaio 2023, n. G00161

Art 16 della L.R. n.39/02 "Norme in materia di gestione forestale". Piano di Gestione ed Assestamento Forestale della "Ugo Pizzicannella" Società Agricola srl (Comuni di Nemi, Palestrina, Rocca di Papa, Rocca Priora e Velletri) e aggiornamento del piano dei tagli. Proponente: Ugo Pizzicannella" Società Agricola srl. Integrazione al Provvedimento di resa esecutività n. G00833 del 31/01/20

OGGETTO: Art 16 della L.R. n.39/02 "*Norme in materia di gestione forestale*".

Piano di Gestione ed Assestamento Forestale della "Ugo Pizzicannella" Società Agricola srl (Comuni di Nemi, Palestrina, Rocca di Papa, Rocca Priora e Velletri) e aggiornamento del piano dei tagli. Proponente: Ugo Pizzicannella" Società Agricola srl.

Integrazione al Provvedimento di resa esecutività n. G00833 del 31/01/20.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE
DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Governo del Territorio e Foreste;

VISTA la legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA la legge regionale (L.R.) 18 febbraio 2002, n. 6, e successive modifiche, concernente: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il regolamento regionale (R.R.) 6 settembre 2002, n. 1 e successive modifiche, concernente: "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 203 del 24/04/2018 recante "Modifiche al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni e integrazioni";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 139 del 16/03/2021, recante "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni. Disposizioni transitorie", con cui si stabilisce, tra l'altro, che, con vigenza 1 aprile 2021, la denominazione della Direzione regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca è modificata in "Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste", e che a tale struttura sono attribuite nuove competenze in materia di risorse forestali;

VISTA la Determinazione n. GR5100_000009 del 08/09/2021 con la quale il Direttore della Direzione regionale "Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del cibo, Caccia e Pesca, Foreste" in attuazione della nota prot. 693725 del 01 settembre 2021 recante "Direttiva del Direttore Generale in attuazione della riorganizzazione dell'apparato amministrativo di cui alle Deliberazioni della Giunta regionale del 20 luglio 2021, n. 475 e del 5 agosto 2021, n. 542" ha provveduto a riorganizzare le strutture organizzative di base della propria Direzione procedendo, tra l'altro, alla soppressione dell'Area "Pianificazione Agricola Regionale, Governo del Territorio e Regime delle Autorizzazioni. Risorse Forestali" e all'istituzione dell'Area "Governo del Territorio e Foreste";

VISTO l'Atto di organizzazione n. G11728 del 30/09/2021 con il quale si è provveduto ad assegnare il personale non dirigenziale, già in servizio presso la soppressa Area Pianificazione Agricola Regionale, Governo del Territorio e Regime delle Autorizzazioni. Risorse Forestali, alla neocostituita Area Governo del Territorio e Foreste;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 711 del 6 settembre 2022, con cui è stato conferito ad interim l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste all'Ing. Wanda D'ERCOLE, Direttore della Direzione Generale;

VISTO l'Atto di organizzazione n. G09444 del 18/07/2022, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della struttura Area "Governo del Territorio e Foreste" al dott. agr. Fabio Genchi;

VISTO il Regio Decreto 30 dicembre 1923, n. 3267 - "Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani" ed il Regio Decreto 16 maggio 1926, n. 1126 - "Approvazione del regolamento per l'applicazione del R.D. 30 dicembre 1923, n. 3267, concernente il riordinamento e la riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani";

VISTO il Decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34 - "Testo unico in materia di foreste";

VISTA la L.R. 06 agosto 1999, n. 14 e s.m.i. - "Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo" e in particolare l'art. 100 comma 1 lett. B che conferisce alla Regione le funzioni concernenti l'approvazione degli strumenti di pianificazione forestale;

VISTA la L.R. 28 ottobre 2002, n. 39 e s.m.i. - "Norme in materia di gestione delle risorse forestali", ed in particolare quanto stabilito all'art. 16 in materia di approvazione delle proposte di pianificazione forestale;

VISTA la D.G.R. 14 febbraio 2005, n. 126 - "Linee di indirizzo per lo sviluppo sostenibile del patrimonio silvo pastorale regionale" ed in particolare quanto stabilito all'art. 5 dell'Allegato 2 in materia di procedure amministrative inerenti all'approvazione e resa esecutività delle proposte di pianificazione forestale;

VISTA la L.R. del 14 luglio 2014, n. 7 - "Misure finalizzate al miglioramento della funzionalità della Regione: Disposizioni di razionalizzazione e di semplificazione dell'ordinamento regionale nonché interventi per lo sviluppo e la competitività dei territori e a sostegno delle famiglie", con particolare riferimento all'art. 2 co. 31 e 32 relativamente alla soppressione dell'art. 8 della L.R. 28 ottobre 2002, n. 39 e alla conseguente attribuzione delle funzioni exCTSA alle competenze ordinarie delle Strutture regionali;

VISTO il Decreto Legislativo (Codice) 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. - "Codice dei beni culturali e del paesaggio", con particolare riferimento a quanto riportato all'art. 149 in merito agli interventi esonerati dall'obbligo di acquisire Titolo paesaggistico;

VISTO la L.R. 06 luglio 1998, n. 24 e s.m.i. - "Pianificazione paesistica e tutela dei beni e delle aree sottoposti a vincolo paesistico";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica (DPR) 13 febbraio 2017, n. 31 - "Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura semplificata" con particolare riferimento a quanto riportato alla voce A20 dell'All. A in merito agli interventi esclusi dall'obbligo di acquisire Titolo paesaggistico;

VISTA la sentenza della Corte costituzionale (Corte) 25 settembre 2018, n. 201, con particolare riferimento a quanto dichiarato in materia di esonero dall'autorizzazione

paesaggistica degli interventi riferibili alle disposizioni dell'art. 149 lettera b e lettera c del Codice;

VISTA la sentenza della Corte 12 maggio 2021, n. 141, con particolare riferimento a quanto dichiarato in merito all'illegittimità costituzionale di anticipare l'autorizzazione paesaggistica ai piani di gestione e assestamento forestale, e al piano poliennale di taglio, ove siano previsti interventi su beni tutelati, esonerando poi dal rilascio dell'autorizzazione i singoli interventi;

VISTO il parere dell'Ufficio legislativo del Ministero dei beni Culturali, di cui alla nota rif. n. 06767 del 07/03/19, secondo il quale in presenza di aree sottoposte a vincolo paesaggistico di natura dichiarativa, ritenendo il taglio colturale riconducibile alla voce B22 dell'All. B del DPR 31/17, trova applicazione il regime autorizzatorio semplificato di cui al richiamato DPR;

CONSIDERATO che, con Determinazione regionale n. G07175 del 28/05/19 e n. G00833 del 31/01/20, è stata approvata e resa esecutiva la proposta di PGAF oggetto del presente Provvedimento;

DATO ATTO che la Proprietà ha avanzato, con nota acquisita agli atti con prot. n. 1140028 del 15/11/22, istanza relativamente allo slittamento dell'utilizzazione della particella forestale (PF) 17, in origine iscritta al secondo biennio, al quarto periodo 2022/23 del piano dei tagli;

PRESO ATTO che la richiesta non risulta coerente con le misure, stabilite dal Provvedimento di approvazione, n. G07175 del 28/05/19, in merito alla facoltà di procedere allo slittamento del cronoprogramma degli interventi;

RITENUTO tuttavia, alla luce delle motivazioni rappresentate ed inerenti le criticità incontrate nell'attuazione degli interventi di utilizzazione, di sottoporre l'istanza avanzata alle valutazioni del Tavolo tecnico regionale di cui all'art. 5 dell'All. 2 alla DGR n. 126/05;

CONSIDERATO che il giorno 20/12/22 si è riunito Il Tavolo tecnico regionale al fine di assumere le determinazioni di competenza in merito all'ammissibilità della proposta di slittamento del Piano dei tagli;

PRESO ATTO che, come riportato nel verbale dei lavori trasmesso con nota prot. n. 1317730 del 22/12/22 e allegato al presente atto, il Tavolo tecnico si è espresso favorevolmente alla richiesta avanzata a condizione che venga ristabilito l'impianto originario del Piano dei tagli così da ripristinare una ripresa organica su base quinquennale;

DATO ATTO, pertanto, che i periodi risulterebbero corrispondere a 1 periodo: 2018/19-2022/23 e II periodo: 2023/24 - 2027/28

ASSUNTO che, per effetto della ridefinizione di un cronoprogramma su base periodica, la PF 17 verrà a essere iscritta nel periodo corrente, avente termine nella stagione silvana 2022/23.

CONSIDERATO che la Proprietà, con nota acquisita agli atti con prot. 0002570 del 02/01/23, ha trasmesso copia del nuovo piano dei tagli su base periodica;

RITENUTO pertanto opportuno procedere al perfezionamento della Determinazione n. G00833 del 31/01/20, relativa alla resa esecutività della proposta di PGAF, attraverso l'integrazione del dispositivo del richiamato Provvedimento con l'inserimento della seguente lettera:

g) gli interventi di utilizzazione forestale dovranno avvenire nel rispetto del calendario dei tagli, predisposto su base periodica a carattere quinquennale, allegato al presente atto;

CONSIDERATO che ad oggi non sono pervenute osservazioni alle determinazioni assunte dal Tavolo tecnico regionale svolto il giorno 20/12/22;

DETERMINA

in conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante del presente Atto, e per quanto attiene agli interventi riferibili alle disposizioni dell'art. 149 lettera b e lettera c del *Codice*:

1. Di integrare il dispositivo della Determinazione n. G00833 del 31/01/20, relativa alla resa esecutività della proposta di *PGAF del "Ugo Pizzicannella" Società Agricola srl - Comuni di Nemi, Palestrina, Rocca di Papa, Rocca Priora e Velletri*, attraverso l'inserimento della seguente lettera:

g) gli interventi di utilizzazione forestale dovranno avvenire nel rispetto del calendario dei tagli, predisposto su base periodica a carattere quinquennale, allegato al presente atto;

Il presente atto non esime la Proprietà dall'assolvimento di ogni adempimento di legge, nonché dall'acquisizione di eventuali titoli o atti endoprocedimentali eventualmente necessari, e viene rilasciato fatto salvo diritti di terzi.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di giorni 120 (centoventi) o, se del caso, innanzi al Tribunale ordinario.

Il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL DIRETTORE ad interim
(Ing. Wanda D'ERCOLE)

(Atto firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/05)



DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE
Area Pianificazione Governo del Territorio e Foreste

TAVOLO TECNICO

(Art.5 dell'Allegato 2 della D.G.R. n. 126/2005)

OGGETTO: Piano di Gestione ed Assestamento Forestale (PGAF) della “Ugo Pizzicannella” Società Agricola srl e aggiornamento del piano dei tagli

VERBALE DEI LAVORI

Il giorno venti dicembre duemilaventidue si riunisce alle ore 10.30, in modalità videoconferenza, il Tavolo tecnico regionale ex art. 5 dell'All. 2 alla DGR n.126/05, convocato con nota regionale prot. n. 1268662 del 14/12/22, ed avente all'odg esame congiunto slittamento particella forestale (PF) 17 e aggiornamento del PGAF della “Ugo Pizzicannella” Società Agricola srl.

Partecipano alla videoconferenza:

- ✓ Antonio Zani (AZ), Regione Lazio Area Gestione del Territorio e Foreste
- ✓ Alessandro Serafini Sauli (ASS), Regione Lazio Area Protezione e Gestione della Biodiversità
- ✓ Elisabetta Bassano (EB), Città Metropolitana di Roma Capitale
- ✓ Antonio Fegatelli (AF), Ente Parco Regionale dei Castelli Romani
- ✓ Franco Onori (FO), Tecnico pianificatore in rappresentanza della Proprietà

Nel corso dei lavori è stato illustrato il tema odierno relativo all'istanza di slittamento dell'intervento di utilizzazione della PF 17 del PGAF Ugo Pizzicannella e oggetto delle determinazioni del Tavolo tecnico regionale.

Di seguito si riporta stralcio degli interventi.

- AZ: introduce i lavori. Riepilogando i termini dell'istanza oggetto del presente Tavolo, ricorda che la proprietà propone che la PF 17, iscritta in origine al periodo 2018/19 – 19/20, venga inserita al biennio 2022/23 - 23/24. A tale proposito fa presente che in realtà il PGAF prevedeva in origine un periodo di cinque anni, successivamente trasformati in bienni, in sede di predisposizione della tabella degli interventi e vincoli, Chiede al dott. Onori spiegazioni a riguardo.
- FO: conferma che in origine erano previsti periodi di cinque anni, poi, a causa di probabile refuso, tali periodi sono stati trasformati in biennio
- AZ: prendendo atto di quanto asserito dal progettista, propone di ripristinare i periodi di cinque anni, mantenendo i medesimi termini di validità 2018/19 – 2027/28, ovvero I periodo: 2018/19 – 2022/23; II periodo: 2023/24 – 27/28.
- ASS: chiede all'Ente Parco, in qualità di Ente gestore della ZSC, se condivide la soluzione prospettata da AZ.
- AF: fa presente di condividere la soluzione di un piano di tagli basato su periodo di cinque anni a condizione che il taglio e lo sgombero della tagliata all'interno delle zone, ZSC, venga terminato entro la data del 28 febbraio di ciascun anno solare. Chiede se per l'esecuzione degli interventi intercalari, le epoche previste nel piano dei tagli abbiano valore prescrittivo.
- AZ: fa presente che come riportato nel provvedimento di approvazione i tagli intercalari possono essere eseguiti i qualsiasi periodo del piano dei tagli.



- EB: concordando con l'ipotesi di ripristinare i periodi del piano dei tagli su base quinquennale, chiede che gli stessi vengano definiti facendo riferimento alle stagioni silvane, e non agli anni.

Per quanto sopra evidenziato e alle condizioni espresse, il Tavolo tecnico regionale si esprime favorevolmente alla richiesta avanzata inerente l'utilizzazione della PF 17.

Il Tavolo dispone che vengano ripristinati i periodi di cinque anni previsti in origine dal Piano dei tagli, ovvero I periodo: 2018/19-2022/23; Il periodo: 2023/24 - 2027/28.

A seguito della trasmissione da parte del Proponente del nuovo Piano dei tagli verrà adottato provvedimento regionale a recepimento del nuovo calendario degli interventi.

I Partecipanti al Tavolo

Antonio Zani
Alessandro Serafini Sauli
Elisabetta Bassano
Antonio Fegatelli
Franco Onori

Piano dei tagli durata del periodo 5 anni Aggiornamento al 20 dicembre 2022
Proprietà della "Ugo Pizzicannella" Società Agricola a Responsabilità Limitata
Nei comuni di Nemi, Palestrina, Rocca di Papa, Rocca Priora e Velletri
Turno minimo per eseguire il taglio colturale di fine turno dei cedui di castagno 20 anni

P.G.A.F. PERIODO DI VALIDITÀ RIMANENTE DALLA STAGIONE SILVANA 2018/2019 ALLA STAGIONE SILVANA 2027/2028

Primo periodo dalla stagione silvana 2018/2019 alla stagione silvana	n. della particella forestale	Compresa	Superficie utilizzabile (ettari)	Classe cronologica al 2016 anno dei rilievi in campo e redazione del	Intervento previsto	Note
primo periodo	18	100	10,9901	19-21	ceduazione	Taglio colturale di fine turno
primo periodo	2	100	6,8974	10-12	dirado sulle ceppaie	Taglio intercalare (Spurgo)
primo periodo	9	100	1,0204	10-12	dirado sulle ceppaie	Taglio intercalare (Spurgo)
primo periodo	20	100	8,3072	10-12	dirado sulle ceppaie	Taglio intercalare (Spurgo)
primo periodo	31	100	8,2356	13-15	dirado sulle ceppaie	Taglio intercalare (Spurgo)
primo periodo	32	100	7,2113	13-15	dirado sulle ceppaie	Taglio intercalare (Spurgo)
primo periodo	30	100	7,3873	13-15	dirado sulle ceppaie	Taglio intercalare (Spurgo)
primo periodo	29	100	13,2449	16-18	ceduazione	Taglio colturale di fine turno
primo periodo	15	100	17,6520	13-15	Risanamento post incendio	
primo periodo	10	100	10,2297	7-9	dirado sulle ceppaie	Taglio intercalare (Spurgo)
primo periodo	17	100	3,8364	19-21	ceduazione	Taglio colturale di fine turno
primo periodo	1	100	8,7938	7-9	dirado sulle ceppaie	Taglio intercalare (Spurgo)
primo periodo	3	100	7,7837	7-9	dirado sulle ceppaie	Taglio intercalare (Spurgo)
primo periodo	19	100	5,9820	7-9	dirado sulle ceppaie	Taglio intercalare (Spurgo)
primo periodo	23	100	11,2672	7-9	dirado sulle ceppaie	Taglio intercalare (Spurgo)
primo periodo	24	100	10,8638	7-9	dirado sulle ceppaie	Taglio intercalare (Spurgo)
primo periodo	25	100	3,4821	7-9	dirado sulle ceppaie	Taglio intercalare (Spurgo)
primo periodo	28	100	13,5336	16-18	ceduazione	Taglio colturale di fine turno
primo periodo	26	100	8,5576	7-9	dirado sulle ceppaie	Taglio intercalare (Spurgo)
Totale			165,2761			

Roma li 30 dicembre 2022

Il Legale Rappresentante della "Ugo Pizzicannella" Soc. Agr. srl
Dott.ssa Susanna Pizzicannella

Il professionista incaricato
Dott. Franco Onori

Secondo periodo dalla stagione silvana 2023/2024 alla stagione silvana 2027/2028	n. della particella forestale	Compresa	Superficie utilizzabile (ettari)	Classe cronologica al 2016 anno dei rilievi in campo e redazione del P.G.A.F.	Intervento PREVISTO	Note
secondo periodo	30	100	7,3873	13-15	ceduazione	Taglio colturale di fine turno
secondo periodo	14	100	6,6413	4-6	dirado sulle ceppaie	Taglio intercalare (Spurgo)
secondo periodo	4	100	12,1833	4-6	dirado sulle ceppaie	Taglio intercalare (Spurgo)
secondo periodo	5	100	7,9102	4-6	dirado sulle ceppaie	Taglio intercalare (Spurgo)
secondo periodo	32	100	7,2113	13-15	ceduazione	Taglio colturale di fine turno
secondo periodo	2	100	6,8974	10-12	ceduazione	Taglio colturale di fine turno
secondo periodo	9	100	1,0204	10-12	ceduazione	Taglio colturale di fine turno
secondo periodo	20	100	8,3072	10-12	ceduazione	Taglio colturale di fine turno
secondo periodo	10	100	10,2297	7-9	ceduazione	Taglio colturale di fine turno
secondo periodo	8	100	1,5764	1-3	dirado sulle ceppaie	Taglio intercalare (Spurgo)
secondo periodo	27	100	3,1602	16-18	ceduazione	Taglio colturale di fine turno
secondo periodo	1	100	8,7938	7-9	ceduazione	Taglio colturale di fine turno
secondo periodo	31	100	8,2356	13-15	ceduazione	Taglio colturale di fine turno
secondo periodo	23	100	11,2672	7-9	ceduazione	Taglio colturale di fine turno
secondo periodo	17	100	3,8364	7-9	dirado sulle ceppaie	Taglio intercalare (Spurgo)
secondo periodo	3	100	7,7837	4-6	ceduazione	Taglio colturale di fine turno
secondo periodo	18	100	10,9901	19-21	dirado sulle ceppaie	Taglio intercalare (Spurgo)
secondo periodo	4	100	12,1833	4-6	ceduazione	Taglio colturale di fine turno
secondo periodo	5	100	7,9102	4-6	ceduazione	Taglio colturale di fine turno
secondo periodo	8	100	1,5764	1-3	ceduazione	Taglio colturale di fine turno
secondo periodo	19	100	5,982	7-9	ceduazione	Taglio colturale di fine turno
secondo periodo	27	100	3,1602	16-18	dirado sulle ceppaie	Taglio intercalare (Spurgo)
secondo periodo	28	100	13,5336	16-18	dirado sulle ceppaie	Taglio intercalare (Spurgo)
secondo periodo	26	100	8,5576	7-9	ceduazione	Taglio colturale di fine turno
secondo periodo	14	100	6,6413	4-6	ceduazione	Taglio colturale di fine turno
secondo periodo	29	100	13,2449	16-18	dirado sulle ceppaie	Taglio intercalare (Spurgo)
Totale			196,2210		Roma li 30 dicembre 2022	

Il Legale Rappresentante della "Ugo Pizzicannella" Soc. Agr. srl
Dott.ssa Susanna Pizzicannella

Il professionista incaricato
Dott. Franco Onori

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 13 gennaio 2023, n. G00243

Aggiornamento del modello di determinazione di ingiunzione al pagamento delle sanzioni amministrative di competenza del Servizio Fitosanitario Regionale, adottato con determinazione n. G01744 del 16/02/2017, e individuazione dei responsabili del procedimento.

Oggetto: Aggiornamento del modello di determinazione di ingiunzione al pagamento delle sanzioni amministrative di competenza del Servizio Fitosanitario Regionale, adottato con determinazione n. G01744 del 16/02/2017, e individuazione dei responsabili del procedimento.

IL DIRETTORE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

Su proposta del Dirigente dell'Area Servizio Fitosanitario Regionale;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla Dirigenza ed al Personale regionale";

VISTO il regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare:

- l'art. 76 concernente l'individuazione dei responsabili di procedimento;
- l'art. 160, comma 1, lettera b) che disciplina le funzioni e i compiti spettanti al

Direttore regionale, fra i quali la gestione del personale assegnato alla Direzione;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 6 settembre 2022, n. 711, con la quale è stato conferito l'incarico ad interim di Direttore della Direzione regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste all'Ing. Wanda D'Ercole, Direttore della Direzione Generale;

VISTA la determinazione dirigenziale n. GR 5100-000009 del 8 settembre 2021, con la quale è stato definito il nuovo assetto organizzativo della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste;

VISTO l'atto di organizzazione n. G 11728 del 30 settembre 2021 e ss. mm. e ii., recante "Assegnazione del personale non dirigente alle strutture organizzative di base della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste";

VISTO l'atto di organizzazione n. G01641 del 18/02/2022 con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area Servizio Fitosanitario Regionale alla dott.ssa Alessandra Bianchi;

VISTA la legge 24 novembre 1981, n. 689 e ss.mm.ii. "Modifiche al sistema penale";

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTA la legge regionale 10 novembre 1993, n. 57 e ss. mm. ii. "Norme generali per lo svolgimento del procedimento amministrativo, l'esercizio del diritto di accesso ai documenti amministrativi e la migliore funzionalità dell'attività amministrativa";

VISTA la legge regionale 5 luglio 1994, n. 30 e ss.mm.ii., "Disciplina delle sanzioni amministrative di competenza regionale";

VISTA la legge regionale 11 giugno 1996, n. 20, concernente la disciplina del Servizio Fitosanitario Regionale";

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTO il decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 16 “Norme per la produzione e la commercializzazione dei materiali di moltiplicazione della vite in attuazione dell’articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625;

VISTO il decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 18 “Norme per la produzione e la commercializzazione dei materiali di moltiplicazione e delle piante da frutto e delle ortive in attuazione dell’articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625;

VISTO il decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 19 “Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell’articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625;

VISTO il decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 20 “Norme per la produzione a scopo di commercializzazione e la commercializzazione di prodotti sementieri in attuazione dell’articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625;

VISTA la determinazione dirigenziale n. G01744 del 16/02/2017 concernente: “Adozione modello di ingiunzione al pagamento di sanzioni in normativa fitosanitaria e individuazione dei responsabili del procedimento.”;

CONSIDERATO che, successivamente alla determinazione dirigenziale n. G01744/2017, il quadro normativo in materia fitosanitaria ha subito modifiche;

VISTO il modello di determinazione di ingiunzione al pagamento delle sanzioni amministrative di competenza del Servizio Fitosanitario Regionale, allegato alla presente determinazione e di essa facente parte integrale e sostanziale;

RITENUTO di dover aggiornare il modello di determinazione di ingiunzione al pagamento delle sanzioni amministrative di competenza del Servizio Fitosanitario Regionale, adottato con determinazione n. G01744 del 16/02/2017, allegato alla presente determinazione e di essa facente parte integrale e sostanziale;

DATO ATTO che, successivamente alla determinazione dirigenziale n. G01744/2022, il personale in organico al Servizio Fitosanitario Regionale ha subito modifiche dovute a trasferimenti e pensionamento;

RAVVISATA la necessità di individuare – ai sensi dell’art. 76 del sopra indicato regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 – nell’ambito dell’Area, i funzionari cui attribuire la responsabilità dei procedimenti di ingiunzione al pagamento delle sanzioni amministrative di competenza del Servizio Fitosanitario Regionale nonché di ogni altro adempimento ad essi connesso;

RITENUTO di individuare, quali responsabili dei procedimenti amministrativi in materia di ingiunzione al pagamento delle sanzioni amministrative di competenza del Servizio Fitosanitario Regionale, tutti i dipendenti di categoria D con qualifica di ispettore fitosanitario in organico all'Area Servizio Fitosanitario Regionale;

DETERMINA

Per quanto in premessa,

- di aggiornare il modello di determinazione di ingiunzione al pagamento delle sanzioni amministrative di competenza del Servizio Fitosanitario Regionale, adottato con determinazione n. G01744 del 16/02/2017, allegato alla presente determinazione e di essa facente parte integrale e sostanziale;
- di individuare, quali responsabili dei procedimenti amministrativi in materia di ingiunzione al pagamento delle sanzioni amministrative di competenza de Servizio Fitosanitario Regionale, tutti i dipendenti di categoria D con qualifica di ispettore fitosanitario in organico all'Area Servizio Fitosanitario Regionale.

Ricorrono le condizioni di cui all'articolo 23, comma 1, del D.Lgs. 33/2013.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Civile – Giudice del Lavoro nei termini di legge.

IL DIRETTORE REGIONALE AD INTERIM
Ing. Wanda D'Ercole

**Oggetto: Ingiunzione di pagamento sanzione amministrativa. Verbale n. del
Direzione Regionale Agricoltura Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste, Area Servizio Fitosanitario Regionale.**

**IL DIRETTORE REGIONALE AGRICOLTURA PROMOZIONE DELLA FILIERA E
DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE**

Su proposta del Dirigente dell'Area Servizio Fitosanitario Regionale,

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni: “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla Dirigenza ed al Personale regionale”;

VISTO il regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del.....n....., con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste a.....;

VISTO l'atto di organizzazione n..... del..... con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area Servizio Fitosanitario Regionale a.....;

VISTA la legge 24 novembre 1981, n. 689 e ss.mm.ii. “Modifiche al sistema penale”;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

VISTA la legge regionale 10 novembre 1993, n. 57 e ss. mm. ii. “Norme generali per lo svolgimento del procedimento amministrativo, l'esercizio del diritto di accesso ai documenti amministrativi e la migliore funzionalità dell'attività amministrativa”;

VISTA la legge regionale 5 luglio 1994, n. 30 e ss.mm.ii., “Disciplina delle sanzioni amministrative di competenza regionale”;

VISTA la legge regionale 11 giugno 1996, n. 20, concernente la disciplina del Servizio Fitosanitario Regionale”;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTO il verbale di contestazione n. del emesso dalla Direzione Regionale Agricoltura Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste - Servizio Fitosanitario Regionale del Lazio a carico del Sig./Ditta (C.F./P.IVA) nato a il e a carico del Sig. (C.F.) nato a il obbligato in solido nella qualità di della ditta, con il quale si contesta la violazione dell'art. *(inserire articolo e gli estremi della norma violata)* per *(inserire la descrizione della violazione)*, sanzionata dall'art. *(inserire articolo, comma e gli estremi della norma della sanzione)*;

VISTI gli atti acquisiti alla pratica, dai quali si rileva la fondatezza della violazione contestata dal Servizio Fitosanitario Regionale del Lazio su accertamento eseguito da (*inserire l'organo accertatore*) in data e la correttezza della notifica del verbale di contestazione ai sensi dell'art. 14 legge 24/11/81, n.689;

VISTI gli scritti difensivi prodotti dal in data, come acquisiti al prot. n..... del.....;

VISTI gli esiti dell'audizione personale del Sig.....avvenuta in data presso il Servizio Fitosanitario Regionale del Lazio;

PRESO ATTO che il trasgressore non si è avvalso della facoltà di pagamento in misura ridotta ai sensi dell'art. 16 legge 24/11/81, n. 689;

VISTA la nota Prot. n. del, con la quale sono state chieste all'organo accertatore/avvocatura controdeduzioni nel merito degli scritti difensivi pervenuti;

CONSIDERATO che con nota prot. n. del, sono state trasmesse le controdeduzioni dell'organo accertatore/avvocatura;

PRESO ATTO del riscontro trasmesso dall'organo accertatore/avvocatura con nota prot. n. del, dal quale si evince che le controdeduzioni proposte dal soggetto sanzionato risultano non accoglibili;

RITENUTO che le motivazioni addotte con gli scritti difensivi, non sono sufficienti ad adottare un provvedimento di archiviazione e che pertanto si conferma la validità del verbale di contestazione n. del

IN APPLICAZIONE dell'art.11 della legge del 24/11/1981, n.689;

ORDINA

al Sig./Ditta (C.F./P.IVA) nato a il e al Sig. (C.F.) nato a il obbligato in solido nella qualità di della ditta, di pagare, quale sanzione per l'infrazione contestata con verbale n. del, la somma di € più € per spese di notificazione per un totale di € (€/...).

INGIUNGE

al Sig./Ditta (C.F./P.IVA) nato a il e al Sig. (C.F.) nato a il obbligato in solido nella qualità di della ditta, di pagare la somma sopradde-tta sotto pena degli atti esecutivi (art. 27 legge 24/11/81, n. 689) entro 30 giorni dalla notifica della presente determinazione direttamente tramite bonifico bancario sul conto corrente IBAN **IT 03 M 02008 05255 000400000292**, intestato alla Regione Lazio – Servizio Tesoreria, riportando tassativamente nella causale gli estremi della presente ingiunzione.

Del pagamento effettuato nei predetti termini, dovrà essere data tempestiva dimostrazione inoltrando attestazione di pagamento al Servizio Fitosanitario Regionale, tramite posta ordinaria alla Regione Lazio, Direzione Regionale Agricoltura Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo,

Caccia e Pesca, Foreste - Servizio Fitosanitario Regionale del Lazio, via di Campo Romano n. 65 – 00173, Roma oppure tramite PEC all'indirizzo agricoltura@regione.lazio.legalmail.it.

Il pagamento, da parte del trasgressore, estingue l'onere nei confronti degli eventuali obbligati in solido e viceversa.

Nel caso in cui il trasgressore si trovi in condizioni economiche disagiate, attestate mediante adeguata documentazione, può richiedere il pagamento rateale della sanzione pecuniaria (art. 26 della legge 689/1981). In tal caso il numero di rate non potrà essere inferiore a 3 né superiore a 30, e l'importo di ogni singola rata non potrà essere inferiore a € 15,00 e che allo stesso si applica il tasso di interesse vigente previsto dalla legge.

In mancanza di tale dimostrazione di pagamento, la scrivente struttura procederà alla riscossione coattiva delle somme dovute mediante iscrizione a ruolo, ai sensi dell'art. 27 della legge n.689/1981.

Il responsabile del presente procedimento è.....individuato con
determinazione dirigenziale n.....del.....e nominato in
data.....con.....

Inoltre, si dispone la trasmissione del presente atto all'organo accertatore.

Avverso il presente provvedimento, l'interessato può proporre opposizione al Tribunale del luogo ove è stata commessa la violazione, ai sensi dell'art. 22 della precitata legge n. 689/81, e successive modifiche e integrazioni, entro il termine di 30 giorni dalla data della sua notifica.

Non ricorrono le condizioni di cui all'articolo 23, comma 1, del D.Lgs. 33/2013.

IL DIRETTORE REGIONALE

Regione Lazio

**DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E
DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE**

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 13 gennaio 2023, n. G00244

REG. (UE) N. 2021/2115, REG. DELEGATO (UE) N. 2022/126 PIANO STRATEGICO NAZIONALE 2023 - 2027. OCM ORTOFRUTTA APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO 2023-2027 DELLA OP ORTOFRUTTICOLA VITERBESE. DI VITERBO COD IT 618 E DEL PROGETTO ESECUTIVO 2023.

OGGETTO: REG. (UE) N. 2021/2115, REG. DELEGATO (UE) N. 2022/126 PIANO STRATEGICO NAZIONALE 2023 – 2027. OCM ORTOFRUTTA APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO 2023-2027 DELLA OP ORTOFRUTTICOLA VITERBESE. DI VITERBO COD IT 618 E DEL PROGETTO ESECUTIVO 2023.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

SU PROPOSTA DEL DIRIGENTE DELL'AREA PROMOZIONE E STRUMENTI DI MERCATO

VISTA la Legge Statutaria 11 novembre 2004, n. 1 "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002 n. 6 e successive modificazioni "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla Dirigenza ed al personale regionale e successive modificazioni ed integrazioni";

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002 n. 1 recante " Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 711 del 06 settembre 2022 di "Conferimento dell'incarico ad interim di Direttore della Direzione Regionale Agricoltura Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste all' Ing. Wanda D'ERCOLE Direttore della Direzione Generale.

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. GR5100-000009 del 08/09/2021 "Riorganizzazione delle strutture organizzative della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della Cultura del cibo, Caccia e Pesca. Foreste"

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G 11699 del 30/09/2021 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area "Promozione e Strumenti di Mercato" della Direzione Regionale "Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste" al dott. Amadio Lancia ed il successivo contratto sottoscritto in data 01 ottobre 2021;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G11728 del 30/09/2021 con il quale è stata effettuata l'assegnazione del personale non dirigente alle strutture organizzative di base della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione d'informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", ed in particolare l'articolo 26;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 02 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo Europeo Agricolo di Garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013.

VISTO il regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 02 dicembre 2021 sul finanziamento, la gestione e il monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013.

VISTO il regolamento (UE) n. 2021/2117 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 02 dicembre 2021 che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell'Unione

VISTO il regolamento delegato (UE) n. 2022/126 della Commissione del 07 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale della norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA).

VISTO il regolamento delegato (UE) n. 2022/127 della Commissione del 07 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'Euro.

VISTO il Regolamento (UE) 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, "recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 e successive modificazioni ed integrazioni";

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 2017/891 della Commissione del 13 marzo 2017 "che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i settori degli ortofrutticoli trasformati, integra il regolamento n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda le sanzioni da applicare in tali settori e modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 543/2011 della Commissione" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 2022/2528 della Commissione del 17 ottobre 2022 "che modifica il regolamento delegato (UE) n. 2017/891 e abroga i regolamenti delegati (UE) n. 611/2014, (UE) 2015/1366 e (UE) 2016/1149 applicabili ai regimi di aiuti in taluni settori agricoli.

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2017/892 della Commissione del 13 marzo 2017 "recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i settori degli ortofrutticoli e degli ortofrutticoli trasformati e successive modificazioni ed integrazioni";

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2022/2532 della Commissione del 01 dicembre 2022 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 2017/892 e abroga il regolamento (UE) 738/2010 e i regolamenti di esecuzione (UE) n. 615/2014, (UE) 2015/1368, e (UE) 2016/1150 applicabili ai regimi di aiuti in taluni settori agricoli.

VISTO il regolamento di esecuzione n. 2022/1216 della Commissione del 08 luglio 2022 che deroga, in relazione all'anno 2022, ai regolamenti di esecuzione (UE) n. 809/2014, (UE) n. 180/2014, (UE) n. 181/2014, (UE) 2017/892, (UE) 2016/1150, (UE) 2018/274, (UE) n. 615/2014 e (UE)

2015/1368 per quanto riguarda taluni controlli amministrativi e in loco applicabili nell'ambito della politica agricola comune e che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2021/725.

VISTO il Regolamento delegato n. 2022/1225 del 14 luglio 2022 recante misure eccezionali a carattere temporaneo in deroga al regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per affrontare le turbative del mercato nel settore degli ortofrutticoli causate dall'invasione russa dell'Ucraina;

VISTO il piano strategico nazionale della PAC dell'Italia approvato con decisione di esecuzione della Commissione del 02 dicembre 2022 ai fini del sostegno dell'unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale.

VISTO il Decreto ex MIPAAF ora MASAF 480166 del 29 settembre 2022 "Disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli e loro associazioni, di fondi di esercizio e programmi operativi con i relativi allegati.

VISTA la circolare ex MIPAAF ora MASAF n. 529442 del 18 ottobre 2022 "DM 480166 del 29 settembre 2022 – Attuazione dei programmi operativi delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli.

VISTA la circolare dipartimentale ex MIPAAF ora MASAF n. 115873 del 10 marzo 2021 "Attuazione dei programmi operativi delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli – valori massimi ed importi forfettari per talune tipologie di spese ammissibili";

VISTA la circolare dipartimentale ex MIPAAF ora MASAF n. 307514 del 06 luglio 2021 "Aggiornamento della circolare dipartimentale sull'attuazione dei programmi operativi delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli" con i relativi allegati che integra e sostituisce la precedente circolare;

VISTA la circolare ex MIPAAF ora MASAF n. 0260634 del 09 giugno 2022 "Integrazione alla circolare dipartimentale 6 luglio 2021 n. 307514, sull'attuazione dei programmi operativi delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli.

VISTA la circolare Agea "Istruzioni operative n. 01 del 04 gennaio 2022 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il "Manuale e modulistica delle attività di controllo delegate (Testo Unico)" Agea prot. 0001939 del 04 aprile 2022;

VISTO il Regolamento Regionale dell'11 luglio 2018, numero 18 "Regolamento per l'organizzazione comune dei mercati agricoli nel settore ortofrutticolo", in attuazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio e delle relative disposizioni applicative. Abrogazione del regolamento regionale 16 dicembre 2011 n. 12 (Regolamento per l'organizzazione comune dei mercati agricoli limitatamente al settore ortofrutticolo, in attuazione del Reg. (CE) n. 361/2008 del Consiglio del 14 aprile 2008 che modifica il regolamento (CE) n. 1234/2007

recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli- regolamento unico OCM e delle relative disposizioni applicative)";

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G 13211 del 19 ottobre 2018 "Disposizioni regionali di attuazione del regolamento (UE) 17 dicembre n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante Organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio" e dei dati relativi regolamenti (UE) applicativi n. 2017/891 e 2017/892 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. n. G 02292 del 03 marzo 2020 "Reg (UE) n. 1308/2013, Reg delegato (UE) 2017/891, Reg di esecuzione (UE) n. 2017/892 OCM unica - settore ortofrutta – Procedure per l'esecuzione dei controlli previsti dalla normativa di settore" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO l'atto di organizzazione G 07607 del 21 giugno 2021 con cui è stato conferito l'incarico, decorrente dal 01/07/2021, di Posizione organizzativa di 1^ fascia "Organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli OCM Settore Ortofrutta" nell'ambito della Direzione Regionale Agricoltura Promozione della filiera e della cultura del cibo Caccia e Pesca, Foreste al dipendente Pepe Paolo;

VISTA la domanda di approvazione del programma operativo 2023-2027 pervenuta alla Regione Lazio in data 20/10/2022 dalla Organizzazione di Produttori ORTOFRUTTICOLA VITERBESE di Viterbo COD IT 618 acquisita dalla competente struttura amministrativa della Direzione Regionale Agricoltura Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca, Foreste con numero protocollo 1038567 del 21/10/2022;

CONSIDERATO che la OP ORTOFRUTTICOLA VITERBESE, intende sottostare con il programma operativo 2023 – 2027 agli impegni previsti dal Regolamento (UE) n. 2021/2115 e successive modificazioni e integrazioni e ai relativi regolamenti delegati e di esecuzione;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G 16914 del 06 dicembre 2019 con cui è stata riconosciuta come organizzazione di produttori la COOPERATIVA ORTOFRUTTICOLA VITERBESE, ai sensi dell'articolo 152 del Regolamento (UE) n.1308/2013;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G 04831 del 22 aprile 2022 con cui è stato esteso il riconoscimento anche ai prodotti AGLIO E CARCIOFI;

VISTO il verbale ORTOFRUTTICOLA VITERBESE 1/2023, agli atti di questo Ufficio, nel quale sono riportate le verifiche svolte ai fini dell'approvazione del programma operativo 2023-2027 dell'OP ORTOFRUTTICOLA VITERBESE di VITERBO COD IT 618;

VISTO il verbale del sopralluogo effettuato presso la sede della OP ORTOFRUTTICOLA VITERBESE dall'Area Decentrata Agricoltura Lazio Nord il giorno 15 dicembre 2022.

VERIFICATO il programma operativo 2023-2027 allegato alla predetta domanda, che prevede una spesa complessiva di Euro 4.781.245,00 ridotta a seguito dell'istruttoria ad Euro 4.772.363,20 così suddivisa:

- ANNO 2023 Euro 908.363,20
- ANNO 2024 Euro 952.000,00
- ANNO 2025 Euro 953.500,00
- ANNO 2026 Euro 953.500,00
- ANNO 2027 Euro 1.005.000,00

VERIFICATA la situazione attuale della OP ORTOFRUTTICOLA VITERBESE relativamente alla base sociale, alle strutture e alle risorse umane impiegate;

ANALIZZATA la situazione produttiva e commerciale della OP ORTOFRUTTICOLA VITERBESE, in relazione alle azioni da svolgere nell'ambito del programma operativo 2023-2027;

RICHIESTE le eventuali integrazioni al programma operativo 2023 - 2027 e valutate le singole azioni proposte;

CONSIDERATO che gli obiettivi generali, che la OP ORTOFRUTTICOLA VITERBESE di VITERBO COD IT 618 si propone di raggiungere con il programma operativo 2023 - 2027 rientrano fra quelli previsti dalla regolamentazione comunitaria e dalle disposizioni ministeriali in materia di programmi operativi;

CONSIDERATO che la OP ha rispettato per quanto riguarda le misure ambientali quanto previsto dall'articolo 50, paragrafo 7, del Reg. (UE) n. 2021/2115, quindi che almeno il 15% della spesa prevista dal programma operativo riguardi azioni ambientali e che siano presenti almeno tre azioni connesse agli obiettivi di cui all'articolo 46, lettere e ed f del regolamento (UE) n. 2021/2115;

CONSIDERATO che la OP ORTOFRUTTICOLA VITERBESE ha rispettato quanto previsto dall'articolo 50, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 2021/2115 e quindi ha previsto di perseguire almeno gli obiettivi di cui all'articolo 46, lettere b), e) e f) del regolamento (UE) n. 2021/2115;

CONSIDERATO che la OP ORTOFRUTTICOLA VITERBESE ha rispettato quanto previsto dall'articolo 50, paragrafo 7, lettera c), del regolamento (UE) n. 2021/2115 e quindi ha previsto nell'ambito del programma operativo di effettuare spese pari almeno al 2% delle spese per interventi connessi all'obiettivo di cui all'articoli 46, lettera d), del regolamento (UE) n. 2021/2115.

CONSIDERATO che la OP ORTOFRUTTICOLA VITERBESE ha rispettato quanto previsto dall'articolo 50, paragrafo 7, lettera d), del regolamento (UE) n. 2021/2115 e quindi la spesa per gli interventi nell'ambito dei tipi di intervento di cui all'articolo 47, paragrafo 2, lettera f), g) e h) non ha superato un terzo dell'importo totale della spesa.

CONSIDERATO che la OP ORTOFRUTTICOLA VITERBESE, essendo una SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA rientra in quanto previsto dall'articolo 10, comma 5, del Decreto MIPAAF n. 9194017 del 30 settembre 2020, in applicazione dell'articolo 17, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) n. 2017/891.

CONSIDERATO che, nel caso siano presenti società all'interno della compagine sociale della OP, è stata effettuata la verifica delle visure camerali, al fine di verificare il rispetto dei parametri previsti per il controllo democratico della OP medesima;

CONSIDERATO che la OP ha espresso l'intenzione di non esternalizzare le attività principali della OP;

CONSIDERATO che eventuali spese effettuate a seguito di una esternalizzazione di attività principali della OP non comunicata all'Amministrazione Regionale e all'Organo di Controllo delegato da Agea non potranno essere ammesse all'aiuto;

CONSIDERATO che il programma operativo 2023 - 2027 rispetta tutte le condizioni previste dal Reg. (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, dal regolamento delegato (UE) n. 2022/126 dal Reg delegato (UE) n. 2017/891 come modificato dal Reg delegato (UE) n. 2022/2528 e dal regolamento di esecuzione della Commissione n. 2017/892 come modificato dal Reg. di esecuzione (UE) n. 2022/2532, così come specificato nell'allegata lista di controllo;

CONSIDERATO che la verifica del valore della produzione commercializzata nel periodo di riferimento, presa in considerazione per il calcolo del fondo di esercizio, verrà effettuata in fase di verifica della rendicontazione dall'organo delegato da Agea che non è la Regione Lazio;

CONSIDERATO che ai fini dell'ammissibilità all'aiuto, il programma operativo è stato approvato dall'assemblea dei soci nella prima riunione utile del giorno 19 ottobre 2022 di cui la OP ha inviato alla Regione Lazio il verbale con l'elenco dei presenti, le firme di presenza.

CONSIDERATO che il controllo dei requisiti necessari per il mantenimento del riconoscimento vengono svolti dall'organo delegato da Agea che non è la Regione Lazio;

CONSIDERATO che, in ottemperanza all'articolo 154, paragrafo 1, lettera d), del regolamento (UE) n. 1308/2013, la OP ha adeguato il proprio statuto indicando almeno una delle attività indicate dall'art. 152, paragrafo 1, lettera b), del regolamento (UE) n. 1308/2013.

VERIFICATO che è stata prodotta in modo conforme ed esaustivo tutta la documentazione richiesta dalle richiamate norme e disposizioni comunitarie, nazionali e regionali;

CONSIDERATO che è stata compilata la lista di controllo relativa all'oggetto in cui vengono elencati i prodotti per cui la OP è riconosciuta;

CONSTATATA la conformità, con le prescrizioni e le modifiche apportate nella fase istruttoria, del programma operativo 2023-2027 in oggetto al Reg. (UE) n. 2021/2115 ed alla conseguente normativa delegata e di esecuzione;

CONSIDERATO che il programma operativo 2023 - 2027 viene approvato con riserva in quanto diversi importi riportati nell'allegato tecnico alla Circolare Ministeriale n. 307514 del 06/07/2021 devono essere certificati da un ente terzo e indipendente che potrebbe determinare modifiche a tali importi;

CONSIDERATO che le spese per il personale vengono approvate con riserva in quanto deve essere superato il vaglio di un audit della UE relativo alla decisione presa dall'ex MIPAAF ora MASAF con il piano strategico nazionale, il decreto 480166 del 29 settembre 2022 e con la circolare n. 529442 del 18 ottobre 2022 di considerare la spesa per il personale utilizzato dalle OP e dalle cooperative socie come se fosse essa stessa un intervento,

VISTA l'allegata relazione, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che sintetizza le risultanze dell'istruttoria svolta dal funzionario responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale si evince che il programma operativo 2023-2027, presentata dalla OP ORTOFRUTTICOLA VITERBESE con sede legale in VITERBO, con le prescrizioni e le modifiche presenti nella relazione istruttoria, è conforme alle disposizioni vigenti ed agli obiettivi indicati dal regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio;

CONSIDERATO che in base agli esiti della sopracitata relazione è possibile approvare gli importi complessivi di EURO 4.772.363,20 così suddivisi:

- ANNO 2023 Euro 908.363,20
- ANNO 2024 Euro 952.000,00
- ANNO 2025 Euro 953.500,00
- ANNO 2026 Euro 953.500,00
- ANNO 2027 Euro 1.005.000,00

CONSIDERATO che, in base alla sopracitata relazione, è possibile approvare gli importi di Euro 908.363,20 per la spesa ritenuta ammissibile per lo svolgimento della annualità 2023 pari al 8,12% del valore della produzione commercializzata dichiarata di Euro 11.190.715,35 ottenuto nel periodo di riferimento che va dal 01/01/2021 al 31/12/2021 di cui € 0,00 (zero) per la gestione e prevenzione delle crisi e € 15.000,00 per le spese generali e l'importo di Euro 454.181,60, come aiuto comunitario pari al 50 % della spesa ammissibile di cui € 0,00 (zero) per la gestione e prevenzione delle crisi e € 7.500,00 per le spese generali;

DETERMINA

di approvare ai sensi dell'articolo 50, paragrafo 5, del Regolamento (UE) n. 2021/2115 il programma operativo 2023-2027 della OP ORTOFRUTTICOLA VITERBESE. CF 02289620565 autorizzandone la realizzazione così come specificato nella "Relazione sull'istruttoria concernente l'esame e l'approvazione del Programma Operativo 2023-2027 della OP ORTOFRUTTICOLA VITERBESE " allegata e parte integrante e sostanziale della presente Determinazione e negli allegati A B alla relazione stessa per una spesa complessiva di EURO 4.772.363,20 così suddivisa:

- ANNO 2023 Euro 908.363,20
- ANNO 2024 Euro 952.000,00

- ANNO 2025 Euro 953.500,00
- ANNO 2026 Euro 953.500,00
- ANNO 2027 Euro 1.005.000,00

- Di approvare per la prima annualità 2023 gli importi di

Euro 908.363,20 per la spesa ritenuta ammissibile per lo svolgimento della annualità 2023 pari al 8,12% % del valore della produzione commercializzata dichiarata di Euro 11.190.715,35 ottenuto nel periodo di riferimento che va dal 01/01/2021 al 31/12/2021 di cui Euro 0,00 (zero) per la realizzazione delle misure di prevenzione e gestione delle crisi ed Euro 15.000,00 per le spese generali;

Euro 454.181,60 come aiuto comunitario pari al 50 % della spesa ammissibile, concedibile a favore della OP ORTOFRUTTICOLA VITERBESE. CF 02289620565 con sede legale in VITERBO COD IT 618 di cui Euro 0,00 (zero) per la realizzazione delle misure di prevenzione e gestione delle crisi ed Euro 7.500,00 per le spese generali;

Di approvare il programma operativo 2023-2027 con riserva in quanto diversi importi riportati nell'allegato tecnico alla Circolare Ministeriale n. 307514 del 06/07/2021 devono essere certificati da un ente terzo e indipendente che potrebbe determinare modifiche a tali importi;

Di approvare le spese per il personale con riserva in quanto deve essere superato il vaglio di un audit della UE relativo alla decisione presa dall'ex MIPAAF ora MASAF con il piano strategico nazionale, il decreto 480166 del 29 settembre 2022 e con la circolare n. 529442 del 18 ottobre 2022 di considerare la spesa per il personale utilizzato dalle OP e dalle cooperative socie come se fosse essa stessa un intervento;

Si evidenzia che per l'attuazione delle azioni previste dal programma operativo la OP dovrà osservare le disposizioni recate dal Reg. delegato (UE) n. 2022/126 dal Reg. delegato (UE) n. 2017/891 come modificato dal Regolamento delegato (UE) n. 2022/2528 dal Reg. di esecuzione (UE) n. 2017/892 come modificato dal Regolamento delegato (UE) n. 2022/2532 e dal Piano Strategico nazionale.

Ricorrono le condizioni di cui all'articolo 26 del Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013.

La presente Determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso entro 60 giorni al Tribunale Amministrativo Regionale competente o entro 120 giorni al Presidente della Repubblica dalla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL DIRETTORE REGIONALE AD INTERIM
Dott.ssa Ing. Wanda D'ERCOLE



DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

AREA PROMOZIONE E STRUMENTI DI MERCATO

Reg. (UE) 2021/2115, Reg. delegato (UE) n. 2022/126,

Reg. delegato (UE) n. 2017/891 come modificato dal Reg delegato (UE) n. 2022/2528

Piano strategico nazionale 2023-2027

RELAZIONE ISTRUTTORIA CONCERNENTE L'ESAME E L'APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO 2023 – 2027 DELL'OP ORTOFRUTTICOLA VITERBESE. DI VITERBO COD IT 618 E DEL PROGETTO ESECUTIVO 2023

- Il sottoscritto tecnico istruttore, funzionario dell'Area Promozione e strumenti di mercato, a seguito dell'incarico ricevuto di posizione organizzativa di 1^ fascia con Atto di organizzazione G 07607 del 21 giugno 2021 decorrente dal 01 luglio 2021, tra i cui compiti vi è anche quello di verificare i programmi operativi e quindi anche il programma operativo presentato dalla OP ORTOFRUTTICOLA VITERBESE. ai fini dell'ammissione ai benefici di cui alla normativa sopraindicata,

Visto il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 02 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo Europeo Agricolo di Garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013.

Visto il regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 02 dicembre 2021 sul finanziamento, la gestione e il monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013.

Visto il regolamento (UE) n. 2021/2117 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 02 dicembre 2021 che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell'Unione

Visto il regolamento delegato (UE) n. 2022/126 della Commissione del 07 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale della norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA).

Visto il regolamento delegato (UE) n. 2022/127 della Commissione del 07 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'Euro.

-
Visto il Regolamento (UE) 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, "recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 e successive modificazioni ed integrazioni";

Visto il Regolamento delegato (UE) n. 2017/891 della Commissione del 13 marzo 2017 "che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i settori degli ortofrutticoli trasformati, integra il regolamento n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del consiglio per quanto riguarda le sanzioni da applicare in tali settori e modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 543/2011 della Commissione" e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il Regolamento delegato (UE) n. 2022/2528 della Commissione del 17 ottobre 2022 "che modifica il regolamento delegato (UE) n. 2017/891 e abroga i regolamenti delegati (UE) n. 611/2014, (UE) 2015/1366 e (UE) 2016/1149 applicabili ai regimi di aiuti in taluni settori agricoli.

-
Visto il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2017/892 della Commissione del 13 marzo 2017 "recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i settori degli ortofrutticoli e degli ortofrutticoli trasformati e successive modificazioni ed integrazioni";

Visto il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2022/2532 della Commissione del 01 dicembre 2022 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 2017/892 e abroga il regolamento (UE) 738/2010 e i regolamenti di esecuzione (UE) n. 615/2014, (UE) 2015/1368, e (UE) 2016/1150 applicabili ai regimi di aiuti in taluni settori agricoli.

- Visto il regolamento di esecuzione n. 2022/1216 della Commissione del 08 luglio 2022 che deroga, in relazione all'anno 2022, ai regolamenti di esecuzione (UE) n. 809/2014, (UE) n. 180/2014, (UE) n. 181/2014, (UE) 2017/892, (UE) 2016/1150, (UE) 2018/274, (UE) n. 615/2014 e (UE) 2015/1368 per quanto riguarda taluni controlli amministrativi e in loco applicabili nell'ambito della politica agricola comune e che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2021/725.
- Visto il Regolamento delegato n. 2022/1225 del 14 luglio 2022 recante misure eccezionali a carattere temporaneo in deroga al regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per affrontare le turbative del mercato nel settore degli ortofrutticoli causate dall'invasione russa dell'Ucraina;
- Visto il piano strategico nazionale della PAC dell'Italia approvato con decisione di esecuzione della Commissione del 02 dicembre 2022 ai fini del sostegno dell'unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale.

- Visto il Decreto ex MIPAAF ora MASAF 480166 del 29 settembre 2022 “Disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli e loro associazioni, di fondi di esercizio e programmi operativi con i relativi allegati.
- Vista la circolare ex MIPAAF ora MASAF n. 529442 del 18 ottobre 2022 “DM 480166 del 29 settembre 2022 – Attuazione dei programmi operativi delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli.
- Vista la circolare dipartimentale ex MIPAAF ora MASAF n. 115873 del 10 marzo 2021 “Attuazione dei programmi operativi delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli – valori massimi ed importi forfettari per talune tipologie di spese ammissibili”;
- Vista la circolare dipartimentale ex MIPAAF ora MASAF n. 307514 del 06 luglio 2021 “Aggiornamento della circolare dipartimentale sull’attuazione dei programmi operativi delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli” con i relativi allegati che integra e sostituisce la precedente circolare;
- Vista la circolare ex MIPAAF ora MASAF n. 0260634 del 09 giugno 2022 “Integrazione alla circolare dipartimentale 6 luglio 2021 n. 307514, sull’attuazione dei programmi operativi delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli.
- Vista la circolare Agea "Istruzioni operative n. 01 del 04 gennaio 2022 e successive modifiche e integrazioni;
- Visto il “Manuale e modulistica delle attività di controllo delegate (Testo Unico)” Agea prot. 0001939 del 04 aprile 2022;
- Visto il Regolamento Regionale dell’11 luglio 2018, numero 18 "Regolamento per l'organizzazione comune dei mercati agricoli nel settore ortofrutticolo”, in attuazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio e delle relative disposizioni applicative. Abrogazione del regolamento regionale 16 dicembre 2011 n. 12 (Regolamento per l'organizzazione comune dei mercati agricoli limitatamente al settore ortofrutticolo, in attuazione del Reg. (CE) n. 361/2008 del Consiglio del 14 aprile 2008 che modifica il regolamento (CE) n. 1234/2007 recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli-regolamento unico OCM e delle relative disposizioni applicative)";
- Vista la Determinazione Dirigenziale n. G 13211 del 19 ottobre 2018 "Disposizioni regionali di attuazione del regolamento (UE) 17 dicembre n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante Organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio" e dei dati relativi regolamenti (UE) applicativi n. 2017/891 e 2017/892 e successive modificazioni ed integrazioni;
- Vista la Determinazione Dirigenziale n. n. G 02292 del 03 marzo 2020 “Reg (UE) n. 1308/2013, Reg delegato (UE) 2017/891, Reg di esecuzione (UE) n. 2017/892 OCM unica - settore ortofrutta – Procedure per l’esecuzione dei controlli previsti dalla normativa di settore” e successive modificazioni e integrazioni;

- Visto l'atto di organizzazione G 07607 del 21 giugno 2021 con cui è stato conferito l'incarico, decorrente dal 01/07/2021, di Posizione organizzativa di 1^ fascia "Organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli OCM Settore Ortofrutta" nell'ambito della Direzione Regionale Agricoltura Promozione della filiera e della cultura del cibo Caccia e Pesca, Foreste al dipendente Pepe Paolo;
- Vista la domanda di approvazione del proprio programma operativo 2023-2027 pervenuta in data 20 ottobre 2022 ed acquisita agli atti della competente struttura amministrativa della Direzione Regionale Agricoltura Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca, Foreste della Regione Lazio in data 21 ottobre 2022 con protocollo numero 1038567, presentata dalla organizzazione di produttori ORTOFRUTTICOLA VITERBESE COD IT 618 P.IVA e C.F 02289620565, con sede legale in Viterbo Largo Igino Garbini 9 e sede operativa a Viterbo località Bicoca Strada Sterpaio riconosciuta, con la Determinazione Dirigenziale n. G 16914 del 06 dicembre 2019, ai sensi dell'articolo 152 del Regolamento (UE) n.1308/2013;
- Viste le vigenti disposizioni emanate dall'ex MIPAAF ora MASAF in materia di valutazione ed approvazione dei programmi operativi;
- Verificata la situazione attuale della OP ORTOFRUTTICOLA VITERBESE, relativamente alla base sociale, alle strutture e alle risorse umane impiegate;
- Visto il verbale del sopralluogo effettuato presso la sede della Op ORTOFRUTTICOLA VITERBESE dal nucleo di controllo dell'Area Decentrata Agricoltura Lazio Nord il giorno 15 dicembre 2022.
- Analizzata la situazione produttiva e commerciale della OP medesima, in relazione alle azioni da svolgere nell'ambito del programma operativo;
- Vista la richiesta di integrazione documentale del programma operativo 2023-2025 inoltrata con nota, numero protocollo 11333557 del 27/12/2022;
- Valutate le azioni proposte anche sulla base della documentazione integrativa pervenuta in data 09/01/2023 acquisita dalla competente struttura amministrativa della Direzione Regionale Agricoltura Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca, Foreste con numero protocollo 016017 del 09/01/2023 e in data 12/01/2023 acquisita con n. protocollo 035994 del 12/01/2023;

Considerato che gli obiettivi generali che la OP ORTOFRUTTICOLA VITERBESE si propone di raggiungere con il programma operativo 2023-2027, rientrano fra quelli previsti dalla regolamentazione comunitaria e dalle disposizioni ministeriali in materia di programmi operativi;

- Considerato che le azioni proposte dalla OP con le modifiche e le prescrizioni apportate durante l'istruttoria sono funzionali e attinenti a quanto previsto dal Reg. (UE) n. 2021/2155, dal Reg. delegato (UE) n. 2022/126 e dal piano strategico nazionale e idonee per raggiungere gli obiettivi indicati nel programma;
- Considerato che il programma operativo 2023-2027 rispetta con le modifiche e le prescrizioni apportate nel corso dell'istruttoria tutte le condizioni previste dal Reg. (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio e successive modificazioni ed integrazioni, dal regolamento

delegato (UE) n. 2022/126 e successive modificazioni ed integrazioni così come specificato nell'allegata lista di controllo;

- Verificato che per il programma operativo 2023 – 2027 è stata prodotta in modo conforme e quasi esaustivo la documentazione richiesta dalle richiamate norme e disposizioni comunitarie, nazionali e regionali;
- Considerato che è stato presentato un bilancio di previsione con un calendario di esecuzione delle azioni;
- Considerato che la OP ORTOFRUTTICOLA VITERBESE ha rispettato quanto previsto dall'articolo 50, paragrafo 7, lettera c), del regolamento (UE) n. 2021/2115 e quindi ha previsto di effettuare spese nell'ambito del programma operativo pari almeno al 2% della spesa per interventi connessi all'obiettivo di cui all'articolo 46, lettera d), del regolamento (UE) n. 2021/2115.
- Considerato che la OP ORTOFRUTTICOLA VITERBESE ha rispettato quanto previsto dall'articolo 50, paragrafo 7, lettera d) del regolamento (UE) n. 2021/2115 e quindi la spesa per gli interventi nell'ambito dei tipi di intervento di cui all'articolo 47, paragrafo 2, lettera f), g) e h) non ha superato un terzo dell'importo totale della spesa.
- Considerato che la OP ha rispettato per quanto riguarda le misure ambientali quanto previsto dall'articolo 50, paragrafo 7, del Reg. (UE) n. 2021/2115, quindi che almeno il 15% della spesa prevista dal programma operativo riguardi azioni ambientali e che siano presenti almeno tre azioni connesse agli obiettivi di cui all'articolo 46, lettere e ed f del regolamento (UE) n. 2021/2115;
- Considerato che la OP ORTOFRUTTICOLA VITERBESE ha rispettato quanto previsto dall'articolo 50, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 2021/2115 che prescrive che i programmi operativi perseguano almeno gli obiettivi di cui all'articolo 46, lettere b), e), e f) del regolamento (UE) n. 2115/2115.
- Considerato che anche a seguito delle modifiche e delle prescrizioni inserite nella fase istuttoria, sono stati rispettati gli indici di equilibrio indicati nell'allegato al Decreto ex MIPAAF ora MASAF 480166 del 29 settembre 2022; come si evince dalle tabelle seguenti

	2023	2024	2025	2026	2027	totale	%	
obiettivo a	70.457,00 €	12.000,00 €	12.500,00 €	12.500,00 €	13.000,00 €	120.457,00 €	2,52%	
obiettivo b	99.750,00 €	100.000,00 €	100.000,00 €	100.000,00 €	100.000,00 €	499.750,00 €	10,47%	
obiettivo c	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00%	
obiettivo d	34.919,20 €	35.000,00 €	35.000,00 €	35.000,00 €	35.000,00 €	174.919,20 €	3,67%	
obiettivo e	478.245,00 €	550.000,00 €	550.000,00 €	550.000,00 €	600.000,00 €	2.728.245,00 €	57,17%	82,42%
obiettivo f	205.000,00 €	250.000,00 €	250.000,00 €	250.000,00 €	250.000,00 €	1.205.000,00 €	25,25%	
obiettivo g	4.992,00 €	5.000,00 €	6.000,00 €	6.000,00 €	7.000,00 €	28.992,00 €	0,61%	
obiettivo h	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00%	
obiettivo i	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00%	
obiettivo j	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00%	
obiettivo k	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00%	
spese generali	15.000,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	15.000,00 €	0,31%	
fe	908.363,20 €	952.000,00 €	953.500,00 €	953.500,00 €	1.005.000,00 €	4.772.363,20 €	100,00%	

2023	Importo totale			Ripartizione % su FE		
	richiesto	modificato	ammesso	richiesto	modificato	ammesso
obiettivo a	54.925,00 €		70.457,00 €	5,99%		7,76%
obiettivo b	100.000,00 €		99.750,00 €	10,90%		10,98%
obiettivo c	0,00 €		0,00 €	0,00%		0,00%
obiettivo d	35.000,00 €		34.919,20 €	3,82%		3,84%
obiettivo e	502.320,00 €		478.245,00 €	54,76%		52,65%
obiettivo f	205.000,00 €		205.000,00 €	22,35%		22,57%
obiettivo g	5.000,00 €		4.992,00 €	0,55%		0,55%
obiettivo h	0,00 €		0,00 €	0,00%		0,00%
obiettivo i	0,00 €		0,00 €	0,00%		0,00%
obiettivo j	0,00 €		0,00 €	0,00%		0,00%
obiettivo k	0,00 €		0,00 €	0,00%		0,00%
spese generali	15.000,00 €		15.000,00 €	1,64%		1,65%
fe	917.245,00 €		908.363,20 €	100,00%		100,00%

- Effettuati gli opportuni accertamenti e riscontri anche mediante acquisizione di documentazione integrativa con le note sopra citate;
- Considerato che le spese previste per essere ammissibili in fase di verifica della rendicontazione devono comunque rispettare tutte le prescrizioni e i massimali e forfettari previsti sia dal piano strategico nazionale dal Decreto ex MIPAAF ora MASAF n. 480166 del 29 settembre 2022, dal documento tecnico "Allegato A" alla Circolare Ministeriale n. 307514 del 06/07/2021 e successive modificazioni ed integrazione, dalla circolare ex MIPAAF ora MASAF n. 529442 del 18 ottobre 2022 dalla normativa regionale compatibile con la nuova normativa comunitaria e nazionale;
- Considerato che non devono essere presenti spese che riguardino interventi non ammissibili indicati nell'allegato II del Reg. delegato (UE) n 2022/126;
- **Considerato che la OP ORTOFRUTTICOLA VITERBESE. deve, nel rispetto delle scadenze e della tempistica indicate nelle Istruzioni operative n. 01 del 04 gennaio 2022 e successive**

modificazioni ed integrazioni di AGEA Pagatore, effettuare le comunicazioni all'Organismo delegato da Agea per il controllo degli "eventi", come definiti dalle richiamate istruzioni, che interesseranno le aziende socie e la OP, indicandovi i relativi riferimenti catastali e colturali come da allegato della medesima circolare Agea;

- Considerato che, i criteri di complementarietà e coerenza tra OCM ortofrutta e PSR da rispettare per il Lazio sono quelli previsti dal piano strategico nazionale approvato con decisione della Commissione Europea del 02 dicembre 2022
- Considerato tuttavia che con l'approvazione del nuovo piano strategico nazionale potrebbero essere apportate ulteriori modifiche alla complementarietà e coerenza che tali eventuali modifiche verranno comunicate alle OP che le dovranno di conseguenza rispettare;
- Considerato che la verifica del valore della produzione commercializzata nel periodo di riferimento verrà effettuata in fase di verifica della rendicontazione delle spese dall'organo delegato da Agea che non è la Regione Lazio;
- Considerato che la verifica sui requisiti necessari al mantenimento del riconoscimento è competenza dell'organo delegato da Agea che non è la Regione Lazio;
- Considerato che la OP ORTOFRUTTICOLA VITERBESE. essendo una SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA rientra in quanto previsto dall'articolo 10, comma 5, del Decreto MIPAAF n. 9194017 del 30 settembre 2020, in applicazione dell'articolo 17, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) n. 2017/891.
- Considerato che la OP ORTOFRUTTICOLA VITERBESE. ha espresso l'intenzione di non esternalizzare le attività principali della OP.
- Considerato che eventuali spese effettuate a seguito di una esternalizzazione di attività principali della OP non comunicata all'Amministrazione Regionale e all'organo di controllo delegato da Agea per la verifica della rendicontazione delle spese, non potranno essere ammesse all'aiuto;
- Considerato che gli importi delle spese per le macchine, i macchinari, le attrezzature e i servizi vengono valutati prendendo in considerazione:
 - la presenza di tre preventivi;
 - la scelta del preventivo con il costo più basso;
 - l'indipendenza delle ditte che hanno presentato i preventivi;
 - presenza di una relazione di un tecnico terzo iscritto ad un albo professionale che evidenzia le caratteristiche innovative delle macchine e attrezzature, la congruità del prezzo e la coerenza tecnico economica dell'investimento.
 - ove possibile, raffronto con medesime tipologie di spese effettuate da altre OP;
 - verificato ove presente il rispetto dei costi standard per le macchine presenti nell'allegato 6 alla Determinazione Dirigenziale G 04375 del 29/04/2016 "Regolamento (UE) n. 1305/2013- Prezziari di riferimento per il Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020" e nell'allegato alla Determinazione G 16495 del 02/12/2019 "Regolamento (UE) n.

1,35/2013- Prezziari di riferimento per il Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 - Modifiche alla Determinazione Dirigenziale G 04375 del 29/04/2016".

- Considerato che il programma operativo viene approvato con riserva in quanto diversi importi riportati nell'Allegato A" alla Circolare Ministeriale n. 307514 del 06/07/2021 devono essere certificati da un ente terzo indipendente che potrebbe modificare tali importi;

Considerato che per la spesa dei bins è stata acquisita la relazione di un tecnico terzo iscritto ad un albo professionale che ha giustificato la coerenza tecnico economica dell'investimento e che viene di seguito così sintetizzata:

.....ad oggi ORTOFRUTTICOLA VITERBESE Società cooperativa agricola risulta essere in possesso di numero 1400 contenitori plastici ma visto anche l'andamento del mercato altalenante e la fidelizzazione di alcuni clienti, si intende investire in BINS in modo da poter effettuare un adeguato stoccaggio della merce ed effettuare le consegne in tempi utili.....

.....L'organizzazione di produttori ORTOFRUTTICOLA VITERBESE Società cooperativa agricola produce in media Kg. 10.700.000 di prodotto lavorato che corrisponde a circa la metà del peso di prodotto grezzo raccolto dai campi, si ha una produzione espressa in chilogrammi di circa kg. 20.000.000, considerando che la capacità dei bins in termini di portata unitaria è di Kg. 520 ma che dato il volume degli ortaggi, non si riesce a stipare nei bins più di 300 chilogrammi di prodotto, abbiamo un fabbisogno in contenitori in plastica come di seguito riportato:

	Kg
PRODOTTO COLTIVATO VENDUTO	10.700.000
PRODOTTO COLTIVATO GREZZO	20.000.000
QUANTITA' DI PRODOTTO IN BINS	300
	N.
FABBISOGNO DI BINS ANNUALI	20.000.000/300=66.666 BINS
BINS ATTUALMENTE POSSEDUTI DALLA OP	1.400

**Considerato che la Op è di recente costituzione, in funzione dal 2020 ed essendo la vita utile dei bins di almeno 5 anni ad oggi sono utilizzati in larga parte quelli già in possesso dei soci produttori*

- Considerato che per la spesa per l'assistenza tecnica in campo, al fine dell'ammissibilità all'aiuto le aziende utilizzate per il calcolo delle superfici equivalenti e comunque seguite dai tecnici, devono rispettare il disciplinare di difesa integrata con le relative norme tecniche riportate in allegato alla Determinazione Dirigenziale n. G 02725 del 12/03/2020, e pubblicata sul portale della Regione Lazio materia "Agricoltura" Settore "Servizio fitosanitario regionale – Produzione integrata – Difesa integrata volontaria" e successive modificazioni ed integrazioni in particolare l'aggiornamento contenuto nella Determinazione n G 03054 del 15 marzo 2022 e successive modificazioni ed integrazioni;
- Considerato che la OP ORTOFRUTTICOLA VITERBESE. in ottemperanza all'articolo 154, paragrafo 1, lettera d), del regolamento (UE) n. 1308/2013, ha adeguato il proprio statuto

indicando almeno una delle attività indicate dall'art. 152, paragrafo 1, lettera b), del regolamento (UE) n. 1308/2013;

- Considerato che la verifica circa l'effettivo esercizio da parte della OP delle attività di cui all'articolo 152, paragrafo 1, lettera b), del Regolamento (UE) n. 1308/2013 viene effettuata in occasione del primo accertamento utile sul mantenimento dei requisiti.

Considerato che ai fini dell'ammissibilità all'aiuto comunitario delle spese per i bins su tali bins va riportata la scritta indelebile "OP ORTOFRUTTICOLA VITERBESE Reg (UE) 2022/126 anno 2023"

Considerato che le spese per le analisi multiresiduali vengono ridotte da Euro 5.000,00 ad Euro 4.992,00 in quanto moltiplicando Euro 96,00 per il numero delle analisi (52) viene giustificato solo tale importo

Considerato che la spesa per l'impianto del pescheto viene ridotta da Euro 19.320,00 a Euro 15.532,00 in quanto non sono state dedotte le spese per il materiale vegetativo come previsto invece dalla circolare ex MIPAAF ora MASAF 307514 del 30/09/2020, né sono stati distinti i costi del materiale vegetativo da quelli dell'impianto con i dati di unità di costo standard dello studio della rete rurale.

Preso atto che per l'impianto del pescheto la OP Ortofrutticola Viterbese ha fatto riferimento a una vecchia tabella dello studio della rete rurale con parametri inferiori a quelli attualmente ammissibili;

Considerato che la spesa per l'impianto del pescheto non può essere ammessa tra le misure ambientali in particolare nell'obiettivo e), in quanto le caratteristiche di sostenibilità e specificità non sono state giustificate, come specificato nell'allegato al decreto ex MIPAAF ora MASAF 480166 del 29 settembre 2022 che di seguito si riporta Le caratteristiche di sostenibilità e le specificità (A.10.1, A.10.2, A.10.3, A.10.4) dei nuovi impianti arborei dovranno essere certificate o, quantomeno documentate da Istituti ed Enti di ricerca pubblici o, in assenza, dai costitutori o titolari delle cultivar e varietà.

Considerato che pertanto la spesa per l'impianto del pescheto viene collocata d'ufficio nell'obiettivo a), tipo di intervento A, intervento 1, sotto intervento 9.

Considerato che la spesa per i bins viene ridotta da Euro 100.000,00 ad Euro 99.750,00 in quanto moltiplicando l'importo unitario di Euro 75,00 per il numero di bins previsti 1.330 viene giustificato solo tale importo.

Considerato che la spesa per l'utilizzo del trichoderma viene ridotta da Euro 70.000,00 ad Euro 69.720,00 in quanto la tabella presentata a supporto di tale spesa giustifica solo tale importo.

Considerato che la spesa per la messa a dimora di piantine orticole innestate su piede resistente ad avversità biotiche e abiotiche (melone) viene ridotta da Euro 200.000,00 a Euro 195.525,00 in quanto la tabella presentata a supporto di tale spesa giustifica solo tale importo.

- **Considerato che di conseguenza il fondo di esercizio per l'annualità 2023 viene ridotto da Euro 917.245,00 ad Euro 908.363,20.**
-
- **Considerato che le spese per il personale vengono approvate con riserva in quanto deve essere superato il vaglio di un audit della UE relativo alla decisione presa dall'ex MIPAAF ora MASAF con il piano strategico nazionale, il decreto 480166 del 29 settembre 2022 e con la circolare n. 529442 del 18 ottobre 2022 di considerare la spesa per il personale utilizzato dalle OP e dalle cooperative socie come se fosse essa stessa un intervento.**
- **Considerato che per la verifica della coerenza tecnico-economica delle spese effettuate dai soci è stato verificato il fascicolo aziendale dei soci che effettuano impianti di carciofo, asparago e pesco per verificare la presenza delle colture su cui si intende effettuare degli investimenti.**
- Compilata la lista di controllo relativa all'oggetto;

Tutto ciò premesso, il sottoscritto funzionario constata, dopo le modifiche apportate in fase istruttoria, la conformità del programma operativo 20232-2025 in oggetto al Reg. (UE) 1308/2013 e successive modificazioni ed integrazioni ed alla conseguente normativa comunitaria delegata e di esecuzione e lo ritiene ammissibile all'aiuto comunitario per le azioni ed i costi indicati nelle allegate tabelle A e B.

I firmatari del presente verbale, consapevoli delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate all'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 dichiarano che non sussistono situazioni di conflitto di interessi così come disposto dall'art. n.6 bis della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e dall'art. 6 del D.P.R. n.62 del 16 aprile 2013.

Roma, 12/01/2023

Il funzionario responsabile del Procedimento

Dr Paolo PEPE

Visto

Il Dirigente dell'Area

Dr. Amadio LANCIA

Tabella A. Schema di sintesi delle spese dell'annualità 2023 programma operativo 2023 - 2027 dell'OP "ORTOFRUTTICOLA VITERBESE." di VITERBO COD IT 618.

ortofrutticola viterbese	tab B	tipo int	interv	sottoint	sotto int	annualità 2023		
	Ob.	T.I.	I.	I.1	I.2	richiesto	modificato	ammesso
totale obiettivo a						54.925,00 €		70.457,00 €
<u>Interventi in immobilizzazioni materiali</u>	a	A				11.925,00 €		27.457,00 €
Spese di impianto e attività connesse per pesco (comprese nettarine e percoche)	a	A	1	9				15.532,00 €
Spese di impianto e attività connesse per Asparago	a	A	1	15		6.750,00 €		6.750,00 €
Spese di impianto e attività connesse per Carciofo	a	A	1	16		5.175,00 €		5.175,00 €
<u>Interventi in immobilizzazioni immateriali</u>	a	A				0,00 €		0,00 €
Servizi di consulenza e assistenza tecnica	a	B				43.000,00 €		43.000,00 €
Tecnico responsabile del controllo qualità o responsabile della gestione sistemi di qualità	a	B	1	7		43.000,00 €		43.000,00 €
Formazione orientamento e scambio di buone pratiche	a	C				0,00 €		0,00 €
totale obiettivo b						100.000,00 €		99.750,00 €
<u>Interventi in immobilizzazioni materiali</u>	b	A				100.000,00 €		99.750,00 €
acquisizione di macchine, attrezzature e contenitori per la gestione dei flussi di magazzino (bins)	b	A	7			100.000,00 €		99.750,00 €
<u>Interventi in immobilizzazioni immateriali</u>	b	A				0,00 €		0,00 €
Servizi di consulenza e assistenza tecnica	b	B				0,00 €		0,00 €
Formazione orientamento e scambio di buone pratiche	b	C				0,00 €		0,00 €
totale obiettivo c						0,00 €		0,00 €
<u>Interventi in immobilizzazioni materiali</u>	c	A				0,00 €		0,00 €
<u>Interventi in immobilizzazioni immateriali</u>	c	A				0,00 €		0,00 €
Servizi di consulenza e assistenza tecnica	c	B				0,00 €		0,00 €
Formazione orientamento e scambio di buone pratiche	c	C				0,00 €		0,00 €
totale obiettivo d						35.000,00 €		34.919,20 €
<u>Interventi in immobilizzazioni materiali</u>	d	A				0,00 €		0,00 €
Servizi di consulenza e assistenza tecnica	d	B				0,00 €		0,00 €
Formazione orientamento e scambio di buone pratiche	d	C				0,00 €		0,00 €
Altre azioni	d	D				35.000,00 €		34.919,20 €
altre spese specificatamente connesse all'esecuzione del progetto di ricerca ed alla divulgazione dei risultati ottenuti, sostenute dall'istituzione scientifica e/o dalle Op/AOP e filiali di cui all'art. 31 (7) che partecipano, direttamente o indirettamente, sia alla fase esecutiva del progetto di ricerca che alla sua divulgazione	d	D	3			35.000,00 €		34.919,20 €

totale obiettivo e						502.320,00 €		478.245,00 €
Interventi in immobilizzazioni materiali	e	A				19.320,00 €		0,00 €
Messa a dimora di piante arboree con caratteristiche specifiche che le rendono più idonee a resistere agli stress biotici ed abiotici (pesco)	e	A	10	1		19.320,00 €		0,00 €
Servizi di consulenza e assistenza tecnica	e	B				43.000,00 €		43.000,00 €
Assistenza tecnica legata allo sviluppo della sostenibilità ambientale della OP/AOP e/o filiale	e	B	1			43.000,00 €		43.000,00 €
Formazione orientamento e scambio di buone pratiche	e	C				0,00 €		0,00 €
Altre azioni	e	D				440.000,00 €		435.245,00 €
Applicazione di prodotti per lotta biologica (quali feromoni, predatori come insetti, funghi, batteri, virus) e altri prodotti di origine biologica (bacillus subtilis)	e	D	2	1	4	70.000,00 €		70.000,00 €
Applicazione di prodotti per lotta biologica (quali feromoni, predatori come insetti, funghi, batteri, virus) e altri prodotti di origine biologica (Trichoderma)	e	D	2	1	4	70.000,00 €		69.720,00 €
Messa a dimora di piantine orticole innestate su piede resistente ad avversità biotiche e abiotiche (melone)	e	D	2	2	1	200.000,00 €		195.525,00 €
Trasporto combinato gomma / nave	e	D	2	3	2	100.000,00 €		100.000,00 €
totale obiettivo f						205.000,00 €		205.000,00 €
Interventi in immobilizzazioni materiali	f	A				0,00 €		0,00 €
Servizi di consulenza e assistenza tecnica	f	B				0,00 €		0,00 €
Formazione orientamento e scambio di buone pratiche	f	C				0,00 €		0,00 €
Altre azioni	f	D				205.000,00 €		205.000,00 €
Applicazione di materiale specifico a breve durata e teli biodegradabili per il contenimento delle erbe infestanti e dei patogeni Impiego di teli pacciamanti biodegradabili secondo lo standard UNI EN 17033:2018	f	D	2	1	2	55.000,00 €		55.000,00 €
Impiego di ammendanti compostati	f	D	2	4	3	150.000,00 €		150.000,00 €
totale obiettivo g						5.000,00 €		4.992,00 €
Interventi in immobilizzazioni materiali	g	A				0,00 €		0,00 €
Interventi in immobilizzazioni immateriali	g	A				0,00 €		0,00 €
Servizi di consulenza e assistenza tecnica	g	B				0,00 €		0,00 €
Formazione orientamento e scambio di buone pratiche	g	C				0,00 €		0,00 €
Altre azioni	g	D				5.000,00 €		4.992,00 €
spese specifiche per il controllo del rispetto delle norme di cui al titolo II del regolamento di esecuzione (UE) n. 543/2011, della normativa fitosanitaria e dei tenori massimi di residui;	g	D	5			5.000,00 €		4.992,00 €
Attuazione dei regimi di qualità dell'Unione e nazionali	g	E				0,00 €		0,00 €
Attuazione di sistemi di tracciabilità e certificazione in particolare per quanto riguarda il controllo della qualità dei prodotti venduti ai consumatori finali	g	F				0,00 €		0,00 €

totale obiettivo h	h	A				0,00 €		0,00 €
<i>Interventi in immobilizzazioni immateriali</i>						<u>0,00 €</u>		<u>0,00 €</u>
Servizi di consulenza e assistenza tecnica	h	B				<u>0,00 €</u>		<u>0,00 €</u>
Promozione, comunicazione e commercializzazione	h	G				<u>0,00 €</u>		<u>0,00 €</u>
totale obiettivo i						0,00 €		0,00 €
Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali	i	A				<u>0,00 €</u>		<u>0,00 €</u>
Servizi di consulenza e assistenza tecnica	i	B				<u>0,00 €</u>		<u>0,00 €</u>
Promozione, comunicazione e commercializzazione	i	G				<u>0,00 €</u>		<u>0,00 €</u>
totale obiettivo J						0,00 €		0,00 €
Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali che rendano più efficace la gestione dei volumi immessi sul mercato, anche per il magazzinaggio collettivo	j	A				<u>0,00 €</u>		<u>0,00 €</u>
Creazione, costituzione e ricostituzione di fondi di mutualizzazione: sostegno per le spese amministrative, di costituzione finanziamento e rifinanziamento dei fondi di mutualizzazione	j	H				<u>0,00 €</u>		<u>0,00 €</u>
Reimpianto dei frutteti a seguito di un obbligo di estirpazione	j	I				<u>0,00 €</u>		<u>0,00 €</u>
Ritiro dal mercato ai fini della distribuzione gratuita o per altre destinazioni, inclusa, se necessario, la trasformazione volta ad agevolare tale ritiro	j	J				<u>0,00 €</u>		<u>0,00 €</u>
Raccolta verde (su autorizzazione del Ministero)	j	K				<u>0,00 €</u>		<u>0,00 €</u>
Mancata raccolta (su autorizzazione del Ministero)	j	L				<u>0,00 €</u>		<u>0,00 €</u>
Assicurazione del raccolto e della produzione; polizze assicurative per le perdite commerciali delle OP, polizze mono e multirischio	j	M				<u>0,00 €</u>		<u>0,00 €</u>
Fornitura di servizi di orientamento ad altre organizzazioni di produttori e associazioni di organizzazioni di produttori anche transnazionali, ai gruppi di produttori, ai produttori	j	N				0,00 €		0,00 €
Attuazione e gestione di requisiti sanitari e fitosanitari di paesi terzi	j	O				<u>0,00 €</u>		<u>0,00 €</u>
Azioni di comunicazione volte a sensibilizzare e informare i consumatori	j	P				<u>0,00 €</u>		<u>0,00 €</u>
totale obiettivo k						0,00 €		0,00 €
<i>Interventi in immobilizzazioni materiali</i>	k	A				<u>0,00 €</u>		<u>0,00 €</u>
<i>Interventi in immobilizzazioni immateriali</i>	k	A				<u>0,00 €</u>		<u>0,00 €</u>
Servizi di consulenza e assistenza tecnica	k	B				<u>0,00 €</u>		<u>0,00 €</u>
Formazione orientamento e scambio di buone pratiche	k	C				<u>0,00 €</u>		<u>0,00 €</u>
totale programma operativo						902.245,00 €		893.363,20 €
spese generali						15.000,00 €		15.000,00 €
fondo di esercizio						917.245,00 €		908.363,20 €
aiuto						458.622,50 €		454.181,60 €

	Importo totale			Ripartizione % su FE		
	richiesto	modificato	ammesso	richiesto	modificato	ammesso
obiettivo a	54.925,00 €		70.457,00 €	5,99%		7,76%
obiettivo b	100.000,00 €		99.750,00 €	10,90%		10,98%
obiettivo c	0,00 €		0,00 €	0,00%		0,00%
obiettivo d	35.000,00 €		34.919,20 €	3,82%		3,84%
obiettivo e	502.320,00 €		478.245,00 €	54,76%		52,65%
obiettivo f	205.000,00 €		205.000,00 €	22,35%		22,57%
obiettivo g	5.000,00 €		4.992,00 €	0,55%		0,55%
obiettivo h	0,00 €		0,00 €	0,00%		0,00%
obiettivo i	0,00 €		0,00 €	0,00%		0,00%
obiettivo j	0,00 €		0,00 €	0,00%		0,00%
obiettivo k	0,00 €		0,00 €	0,00%		0,00%
spese generali	15.000,00 €		15.000,00 €	1,64%		1,65%
fe	917.245,00 €		908.363,20 €	100,00%		100,00%

	tab B	tipo int	interv	sottoint	annualità 2023		annualità 2024		annualità 2025		annualità 2026		annualità 2027		totale	
	Ok	T.I.	L	L.I	L.2	richiesto	ammesso	richiesto	ammesso	richiesto	ammesso	richiesto	ammesso	richiesto	ammesso	
ortofrutticola verbesse																
totale obiettivo a						54.925,00 €	70.457,00 €	12.000,00 €	12.000,00 €	12.500,00 €	12.500,00 €	13.000,00 €	13.000,00 €	104.925,00 €	120.457,00 €	
Interventi in immobilizzazioni materiali	a	A				11.925,00 €	27.457,00 €	12.000,00 €	12.000,00 €	12.500,00 €	12.500,00 €	13.000,00 €	13.000,00 €	61.925,00 €	77.457,00 €	
(Spese di impianto e attività connesse per pesco (comprese nettarie e perocche)	a	A	I	9			15.520,00 €								15.520,00 €	
Spese di impianto e attività connesse per Asparago	a	A	I	15		6.750,00 €	6.750,00 €	12.000,00 €	12.000,00 €	12.500,00 €	12.500,00 €	13.000,00 €	13.000,00 €	61.925,00 €	61.925,00 €	
Spese di impianto e attività connesse per Carciofo	a	A	I	16		5.175,00 €	5.175,00 €									
Interventi in immobilizzazioni immateriali	a	A				0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
Servizi di consulenza e assistenza tecnica	a	B				43.000,00 €	43.000,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	43.000,00 €	43.000,00 €	
Il Tecnico responsabile del controllo qualità o responsabile della gestione sistemi di qualità	a	B	I	7		43.000,00 €	43.000,00 €									
Formazione orientamento e scambio di buone pratiche	a	C				0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
totale obiettivo b						100.000,00 €	98.750,00 €	100.000,00 €	100.000,00 €	100.000,00 €	100.000,00 €	100.000,00 €	100.000,00 €	500.000,00 €	499.750,00 €	
Interventi in immobilizzazioni materiali	b	A				100.000,00 €	98.750,00 €	100.000,00 €	100.000,00 €	100.000,00 €	100.000,00 €	100.000,00 €	100.000,00 €	500.000,00 €	499.750,00 €	
acquisizione di macchine, attrezzature e computer per la gestione dei flussi di magazzino (bus)	b	A	7			100.000,00 €	98.750,00 €	100.000,00 €	100.000,00 €	100.000,00 €	100.000,00 €	100.000,00 €	100.000,00 €	500.000,00 €	499.750,00 €	
Interventi in immobilizzazioni immateriali	b	A				0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
Servizi di consulenza e assistenza tecnica	b	B				0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
Formazione orientamento e scambio di buone pratiche	b	C				0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
totale obiettivo c						0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
Interventi in immobilizzazioni materiali	c	A				0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
Interventi in immobilizzazioni immateriali	c	A				0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
Servizi di consulenza e assistenza tecnica	c	B				0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
Formazione orientamento e scambio di buone pratiche	c	C				0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
totale obiettivo d						35.000,00 €	34.919,20 €	35.000,00 €	35.000,00 €	35.000,00 €	35.000,00 €	35.000,00 €	35.000,00 €	175.000,00 €	174.919,20 €	
Interventi in immobilizzazioni materiali	d	A				0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
Servizi di consulenza e assistenza tecnica	d	B				0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
Formazione orientamento e scambio di buone pratiche	d	C				0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
Altre azioni	d	D				35.0										

[illegible]

[illegible]

LEGENDA

Catalogo

OBIETTIVI / TIPO DI INTERVENTO / INTERVENTI / SOTTOINTERVENTI

PIANO STRATEGICO NAZIONALE

2023-2027

Elenco interventi

Ob.	T.I.	I.	Descrizione
A	A		Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali
			<i>Interventi in immobilizzazioni materiali</i>
A	A	1	<i>realizzazione di impianti colturali aventi carattere pluriennale</i>
A	A	2	<i>realizzazione di reinnesti o sovrainnesti di frutteti</i>
A	A	3	<i>acquisizione e messa in opera di strutture ed impianti per le produzioni in coltura protetta e relativi materiali di copertura di durata pluriennale</i>
A	A	4	<i>acquisizione di materiali per favorire la destagionalizzazione del periodo di raccolta, quali i teli plastici per l'anticipo o il posticipo della maturazione dell'uva da tavola</i>
A	A	5	<i>acquisizione e messa in opera di strutture e di impianti per la produzione fuori suolo</i>
A	A	6	<i>acquisizione di macchine ed attrezzature per la semina/trapianto, raccolta e altre operazioni colturali specifiche per le colture ortofrutticole</i>
A	A	7	<i>acquisizione di hardware per la gestione della base sociale, delle superfici e per il monitoraggio della produzione e dei conferimenti</i>
A	A	8	<i>acquisizione e messa in opera di impianti di irrigazione, microirrigazione anche con l'utilizzo di ali gocciolanti a utilità ripetuta, fertilizzazione (fertirrigazione)</i>
A	A	9	<i>acquisizione e messa in opera di impianti, strutture e sistemi di protezione a difesa delle colture, quali antigrandine, antivento, antipioggia, ombreggianti, antinsetti, antibrina</i>
a	A	10	<i>acquisizione di materiali per miglioramento in campo della qualità del prodotto, quali i teli riflettenti</i>
a	A	11	<i>acquisizione di macchinari, attrezzature e apparecchiature per misurare, preservare e migliorare la qualità dei prodotti a partire dalla fase pre-raccolta a quella di immissione sul mercato</i>

Ob.	T.I.	I.	Descrizione
a	A	12	<i>acquisizione di hardware per il monitoraggio della qualità dei prodotti</i>
			<i>Interventi in immobilizzazioni immateriali</i>
a	A	13	<i>acquisizione di licenze di coltivazione di determinate cultivar</i>
a	A	14	<i>acquisizione di software per la gestione della base sociale, della rintracciabilità, delle superfici e per il monitoraggio della produzione, dei conferimenti e per il monitoraggio della qualità dei prodotti</i>
a	A	15	<i>acquisizione di brevetti e licenze concernenti nuove tecnologie di prodotto e di processi produttivi</i>
a	B		Servizi di consulenza e assistenza tecnica
a	B	1	<i>assistenza tecnica per mantenere ed elevare il livello di qualità dei prodotti</i>
a	C		Formazione orientamento e scambio di buone pratiche
a	C	1	<i>spese associate all'organizzazione o alla partecipazione ad incontri formativi o divulgativi di interesse dell'obiettivo</i>
Ob.	T.I.	I.	Descrizione
b	A		Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali
			<i>Interventi in immobilizzazioni materiali</i>
b	A	1	<i>acquisizione, costruzione o miglioramento di magazzini di condizionamento, stoccaggio, lavorazione</i>
b	A	2	<i>acquisizione o miglioramento di impianti di condizionamento, stoccaggio, lavorazione e confezionamento, compresa la realizzazione di celle frigorifere</i>
b	A	3	<i>acquisizione e messa in opera di impianti per il recupero e la sanificazione dell'acqua anche nelle fasi di post-raccolta</i>
b	A	4	<i>realizzazione o miglioramento di piattaforme logistiche</i>
b	A	5	<i>realizzazione o miglioramento e/o allestimento punti vendita dell'OP</i>
b	A	6	<i>acquisizione di terreni non edificati per la costruzione di magazzini di condizionamento, stoccaggio, lavorazione, piattaforme logistiche e punti di vendita dell'OP</i>
b	A	7	<i>acquisizione di macchine, attrezzature e contenitori per la gestione dei flussi di magazzino</i>
b	A	8	<i>acquisizione di mezzi per il trasporto interno all'OP</i>
b	A	9	<i>acquisto di accessori per allestire un mezzo al trasporto frigorifero o in atmosfera controllata</i>
b	A	10	<i>acquisizione di hardware per il monitoraggio delle fasi di lavorazione e commercializzazione anche ai fini della tracciabilità/rintracciabilità dei prodotti</i>
b	A	11	<i>acquisizione di hardware finalizzata alla gestione dei flussi di magazzino</i>

Ob.	T.I.	I.	Descrizione
			Interventi in immobilizzazioni immateriali
b	A	12	<i>acquisto di azioni e/o acquisizione di capitale societario finalizzati al conseguimento degli obiettivi del programma operativo</i>
b	A	13	<i>acquisizione di software per il monitoraggio delle fasi di lavorazione, commercializzazione anche ai fini della tracciabilità/rintracciabilità dei prodotti</i>
b	A	14	<i>acquisizione di software per la gestione dei flussi di magazzino</i>
b	B		Servizi di consulenza e assistenza tecnica
b	B	1	<i>servizi di consulenza per operazioni di fusione di OP e creazione di OP e AOP transazionali</i>
b	C		Formazione orientamento e scambio di buone pratiche
b	C	1	<i>spese associate all'organizzazione di incontri di orientamento (coaching) sul tema di cui all'obiettivo</i>
Ob.	T.I.	I.	Descrizione
c	A		Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali
			Interventi in immobilizzazioni materiali
c	A	1	<i>acquisizione di hardware per il controllo di gestione e contabilità industriale</i>
c	A	2	<i>acquisizione di hardware (server, repository, ecc.) per lo sviluppo di sistemi di Business Intelligence, Corporate social responsibility, privacy, cyber security</i>
			Interventi in immobilizzazioni immateriali
c	A	3	<i>acquisizione di software per il controllo di gestione e contabilità industriale</i>
c	A	4	<i>acquisizione di software per lo sviluppo di sistemi di Business Intelligence, Corporate social responsibility, privacy, cyber security</i>
c	B		Servizi di consulenza e assistenza tecnica
c	B	1	<i>servizi di consulenza per l'introduzione di sistemi di certificazione e compliance aziendale (responsabilità sociale o etica, 231, privacy, cyber security) che vadano oltre gli obblighi di legge</i>
c	B	2	<i>servizi di consulenza per la realizzazione di studi di fattibilità sulla sostenibilità finanziaria degli investimenti</i>
c	B	3	<i>servizi di consulenza per l'analisi dei sistemi produttivi e commerciali</i>
c	B	4	<i>consulenza per la implementazione e gestione della Business Intelligence aziendale</i>
c	C		Formazione orientamento e scambio di buone pratiche
c	C	1	<i>spese associate all'organizzazione o alla partecipazione ad incontri formativi o divulgativi su tematiche inerenti l'obiettivo</i>
Ob.	T.I.	I.	Descrizione
d	A		Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali

Ob.	T.I.	I.	Descrizione
			Interventi in immobilizzazioni materiali
d	A	1	acquisizione della licenza per l'attività di sperimentazione
d	A	2	spese per l'acquisizione di macchinari finalizzati alla ricerca sperimentale per l'introduzione di imballaggi ecologici
d	A	3	locazione dei terreni per la ricerca
d	A	4	acquisizione delle macchine, attrezzature ed apparecchiature per le attività di ricerca e sviluppo
d	B		Servizi di consulenza e assistenza tecnica
d	B	1	servizi di consulenza e assistenza tecnica per la progettazione, la realizzazione e il coordinamento, tra i diversi attori del progetto, dell'attività di ricerca e sviluppo
d	B	2	servizi di consulenza per la realizzazione di ricerche e lo sviluppo di nuove tipologie di specie/varietà e prodotti e mercati
d	B	3	costo del personale delle OP/AOP e/o filiali coinvolto nelle attività di ricerca e sviluppo
d	C		Formazione orientamento e scambio di buone pratiche
d	C	1	spese associate all'organizzazione o alla partecipazione ad incontri formativi o divulgativi dei risultati del progetto di ricerca e sperimentazione
d	D		Altre azioni
d	D	1	spese specifiche per le produzioni sperimentali
d	D	2	spese per le attività di ricerca e produzione sperimentale dirette all'introduzione di imballaggi primari e secondari
d	D	3	altre spese specificatamente connesse all'esecuzione del progetto di ricerca ed alla divulgazione dei risultati ottenuti, sostenute dall'istituzione scientifica e/o dalle Op/AOP e filiali di cui all'art. 31 (7) che partecipano, direttamente o indirettamente, sia alla fase esecutiva del progetto di ricerca che alla sua divulgazione
Ob.	T.I.	I.	Descrizione
e	A		Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali
			Interventi in immobilizzazioni materiali
e	A	1	Miglioramento degli impianti di irrigazione
e	A	1 1	Sostituzione di impianti irrigui esistenti con impianti più efficienti ed efficaci, del tipo a goccia o simili (ali gocciolanti a utilità ripetuta)
e	A	1 2	Miglioramento di sistemi di irrigazione esistenti
e	A	1 3	Introduzione di contatori atti a misurare il consumo di acqua relativo all'investimento oggetto del sostegno
e	A	2	Sistemi per il risparmio e il trattamento dell'acqua

Ob.	T.I.	I.	Descrizione	
e	A	2	1	Realizzazione di impianti e strutture per il recupero delle acque piovane ed il loro stoccaggio
e	A	2	2	Realizzazione di impianti e strutture per il trattamento degli effluenti, la prevenzione della stagnazione dell'acqua, nonché di gestione degli scarichi
e	A	2	3	Realizzazione di impianti e strutture per la separazione delle acque di processo e la riduzione delle acque destinate alla depurazione
e	A	2	4	Realizzazione di impianti e strutture per la depurazione delle acque e sistemi per la limitazione delle sostanze inquinanti le acque
e	A	2	5	Realizzazione di impianti e strutture per il riutilizzo delle acque provenienti dai depuratori o da impianti di raffreddamento o dalle pompe a vuoto
e	A	2	6	Sostituzione, trasformazione, miglioramento di impianti esistenti di cui ai punti precedenti
e	A	2	7	Introduzione di sistemi di deionizzazione DDS per l'irrigazione e la fertirrigazione
e	A	2	8	Acquisizione di strumentazioni in grado di ridurre il volume d'acqua nella preparazione delle miscele fitosanitarie (< 6 hl/ha per singola applicazione nei frutteti)
e	A	3		Introduzione di sistemi per la riduzione delle emissioni gassose e delle polveri
e	A	3	1	Realizzazione di impianti in grado di ridurre le emissioni in atmosfera di CO ₂ e/o di altri inquinanti dell'aria, nonché la sostituzione o trasformazione di quelli già esistenti
e	A	3	2	Realizzazione di impianti in grado di abbattere le polveri (es: cicloni, filtri, ecc.), nonché la sostituzione o la trasformazione di quelli già esistenti
e	A	4		Miglioramento di sistemi di produzione energetica combinata (co-trigenerazione) nonché la sostituzione e/o trasformazione di quelli già esistenti
e	A	5		Realizzazione di impianti di energia da fonti rinnovabili nonché la sostituzione e/o trasformazione di quelli già esistenti
e	A	6		Realizzazione di impianti aziendali e/o collettivi per la preparazione e/o la distribuzione di miscele di fitofarmaci e fertilizzanti
e	A	7		Realizzazione di impianti aziendali e/o collettivi di lavaggio delle attrezzature utilizzate per la distribuzione dei fitofarmaci e di sistemi di gestione dei relativi reflui
e	A	8		Realizzazione di centri di compostaggio
e	A	9		Acquisizione di sistemi per l'agricoltura di precisione, di macchine e mezzi tecnici ed altri investimenti che consentono la riduzione dell'impatto ambientale e/o la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici

Ob.	T.I.	I.	Descrizione	
e	A	9	1	Introduzione di sistemi di supporto alle decisioni (DSS decision support systems)
e	A	9	2	Acquisizione di macchine ed attrezzature tecnologicamente avanzate utilizzabili nell'ambito dell'agricoltura di precisione
e	A	9	3	Introduzione di sistemi di posizionamento globale (GPS) e di sistemi elettronici (elementi intelligenti) su macchinari ed attrezzature
e	A	9	4	Acquisizione di macchinari ad alimentazione elettrica per utilizzo di magazzino (fresco/trasformato) e per trasporto interno all'OP
e	A	9	5	Acquisizione di macchinari per la raccolta, tritatura dei residui di potatura delle coltivazioni arboree evitando la combustione in campo
e	A	10		Investimenti in impianti arborei
e	A	10	1	Messa a dimora di piante arboree con caratteristiche specifiche che le rendono più idonee a resistere agli stress biotici ed abiotici
e	A	10	2	Messa a dimora di piante arboree utili all'incremento del sequestro della CO2
e	A	10	3	Messa a dimora di piante arboree adatte a forme di allevamento capaci di ridurre l'utilizzo di fitofarmaci (impianti con minore volume della chioma)
e	A	10	4	Messa a dimora di piante arboree resistenti per la riduzione dell'utilizzo di fitofarmaci;
e	A	10	5	Messa a dimora di piante arboree in consociazione con l'olivo
e	A	11		Realizzazione di impianti di stoccaggio con tecnologia a risparmio energetico (fresco)
e	A	12		Realizzazione di linee di lavorazione/condizionamento del prodotto con tecnologia a risparmio energetico (fresco)
e	B			Servizi di consulenza e assistenza tecnica
e	B	1		Assistenza tecnica legata allo sviluppo della sostenibilità ambientale della OP/AOP e/o filiale (compresa l'assistenza tecnica agronomica per migliorare o mantenere un elevato livello di protezione dell'ambiente)
e	B	1	1	Servizi di consulenza per l'introduzione della certificazione ambientale
e	B	1	2	Addetto responsabile degli aspetti relativi alla responsabilità ambientale delle OP/AOP e/o filiale (assistenza tecnica ecc.)
e	B	2		Servizi per la disinfezione biologica dei letti di coltivazione delle fungaie
e	B	3		Servizi di agricoltura di precisione e digitalizzazione dei macchinari, dei terreni e dei processi produttivi
e	B	4		Spese di prima certificazione per l'introduzione di sistemi conformi a standard internazionali che presentino impegni ambientali (p. es. GlobalGAP-IFA)

Ob.	T.I.	I.	Descrizione		
e	B	5			Spese per la sottoscrizione ed implementazione di accordi di programma volti al miglioramento dell'ambiente (p. es. gestione rifiuti, miglioramento qualità acque, ecc.)
e	B	6			Spese di Audit esterni per la certificazione (art. 23 (2) del regolamento delegato)
e	C				Formazione orientamento e scambio di buone pratiche
e	C	1			spese associate all'organizzazione o alla partecipazione ad incontri formativi o divulgativi, e di orientamento (coaching), su tematiche inerenti l'obiettivo
e	D				Altre azioni
e	D	1			Interventi identici agli impegni agro climatico ambientali o ad impegni di agricoltura biologica, previsti dal Reg. UE 2021/2115 nel quadro del piano strategico nazionale della PAC
e	D	1	1		SRA01 ACA1 - Produzione integrata
e	D	1	2		SRA29 - Produzione biologica
e	D	1	3		SRA05 ACA5 - Inerbimento degli interfilari per le coltivazioni arboree
e	D	1	4		SRA11 ACA11 - Infrastrutture verdi
e	D	2			Altri interventi diversi da quelle di cui al punto e.D.1, anche se non legati direttamente o indirettamente ad una particella di terreno
e	D	2	1		Utilizzo di tecniche, prodotti e materiali a ridotto impatto ambientale
e	D	2	1	1	Applicazione di materiale specifico a breve durata e teli biodegradabili per il contenimento delle erbe infestanti e dei patogeni Impiego di teli pacciamanti biodegradabili secondo lo standard UNI EN 17033:2018
e	D	2	1	2	Applicazione di materiale specifico a breve durata e teli biodegradabili secondo lo standard UNI EN 17033:2018 per il contenimento delle erbe infestanti e dei patogeni - Impiego di teli per solarizzazione
e	D	2	1	3	Applicazione di prodotti per la confusione/disorientamento sessuale per il controllo dei fitofagi nei frutteti, nell'uva da tavola e nelle ortive
e	D	2	1	4	Applicazione di prodotti per lotta biologica (quali feromoni, predatori come insetti, funghi, batteri, virus) e altri prodotti di origine biologica
e	D	2	1	5	Impiego di insetti pronubi in alternativa a prodotti chimici stimolanti la fecondazione
e	D	2	1	6	Ripristino manuale dei letti di coltivazione delle fungaie
e	D	2	1	7	Applicazione di prodotti biostimolanti per una gestione maggiormente ecocompatibile delle colture di cui all'allegato 6 capitolo 4.1 del D.Lgs. 29 aprile 2010, n. 75
e	D	2	2		Utilizzo di piante e semi resistenti e di sementi e piantine biologiche

Ob.	T.I.	I.	Descrizione		
e	D	2	2	1	Messa a dimora di piantine orticole innestate su piede resistente ad avversità biotiche e abiotiche
e	D	2	2	2	Messa a dimora di piantine orticole ottenute da semi, o utilizzo dei semi stessi, caratterizzati da resistenze genetiche specifiche per avversità biotiche e abiotiche
e	D	2	2	3	Messa a dimora di semi o piantine orticole ottenute da produzione biologica
e	D	2	2	4	Acquisto e utilizzo di semi conciiati, inclusi semi con conce biologiche e/o con uso di biostimolanti
e	D	2	3		Trasporto combinato
e	D	2	3	1	Trasporto combinato gomma / ferrovia
e	D	2	3	2	Trasporto combinato gomma / nave
e	D	2	3	3	Trasporto combinato gomma / elettrico
e	D	2	4		Gestione eco compatibile del suolo
e	D	2	4	1	Sovescio con piante biocide
e	D	2	4	2	Interramento di prodotti ad effetto biocida
e	D	2	4	3	Impiego di ammendanti compostati
e	D	2	4	4	Sostituzione totale o parziale del diserbo chimico con lavorazioni meccaniche o con il diserbo manuale di talune colture orticole ed arboree in pieno campo
e	D	2	4	5	Impiego di ammendanti che provengono da impianti di valorizzazione di economia circolare
e	D	2	5		Produzione integrata conforme al Sistema di Qualità Nazionale di Produzione Integrata
e	D	2	6		Impegni di cui all'articolo 69 (1) reg. 2115/2021 Impegni ACA
e	D	2	7		Strategia di produzione integrata volontaria
e	D	2	7	1	Impegni del Sistema di certificazione della sostenibilità ortofrutticola (DM MIPAAF 0438987 del 16/09/2021)
e	D	2	7	2	Adozione di disciplinari tecnici di produzione che prevedono un abbattimento dei limiti massimi di residui sugli ortaggi prodotti; oltre l'obbligatorietà
e	D	2	7	3	Difesa integrata volontaria con adozione dei disciplinari di produzione integrata regionali
Ob.	T.I.	I.			Descrizione
f	A				Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali
					Interventi in immobilizzazioni materiali

Ob.	T.I.	I.	Descrizione	
f	A	1		<i>Miglioramento degli impianti di irrigazione</i>
f	A	1	1	<i>Sostituzione di impianti irrigui esistenti con impianti più efficienti ed efficaci, del tipo a goccia o simili (ali gocciolanti a utilità ripetuta)</i>
f	A	1	2	<i>Miglioramento di sistemi di irrigazione esistenti</i>
f	A	1	3	<i>Introduzione di contatori atti a misurare il consumo di acqua relativo all'investimento oggetto del sostegno</i>
f	A	2		<i>Sistemi per il risparmio e il trattamento dell'acqua</i>
f	A	2	1	<i>Realizzazione di impianti e strutture per il recupero delle acque piovane ed il loro stoccaggio</i>
f	A	2	2	<i>Realizzazione di impianti e strutture per il trattamento degli effluenti, la prevenzione della stagnazione dell'acqua, nonché di gestione degli scarichi</i>
f	A	2	3	<i>Realizzazione di impianti e strutture per la separazione delle acque di processo e la riduzione delle acque destinate alla depurazione</i>
f	A	2	4	<i>Realizzazione di impianti e strutture per la depurazione delle acque e sistemi per la limitazione delle sostanze inquinanti le acque</i>
f	A	2	5	<i>Realizzazione di impianti e strutture per il riutilizzo delle acque provenienti dai depuratori o da impianti di raffreddamento o dalle pompe a vuoto</i>
f	A	2	6	<i>Sostituzione, trasformazione, miglioramento di impianti esistenti di cui ai punti precedenti</i>
f	A	2	7	<i>Introduzione di sistemi di deionizzazione DDS per l'irrigazione e la fertirrigazione</i>
f	A	2	8	<i>Acquisizione di strumentazioni in grado di ridurre il volume d'acqua nella preparazione delle miscele fitosanitarie (< 6 hl/ha per singola applicazione nei frutteti)</i>
f	A	3		<i>Introduzione di sistemi per la riduzione delle emissioni gassose e delle polveri</i>
f	A	3	1	<i>Realizzazione di impianti in grado di ridurre le emissioni in atmosfera di CO2 e/o di altri inquinanti dell'aria, nonché la sostituzione o trasformazione di quelli già esistenti</i>
f	A	3	2	<i>Realizzazione di impianti in grado di abbattere le polveri (es: cicloni, filtri, ecc.), nonché la sostituzione o la trasformazione di quelli già esistenti</i>
f	A	4		<i>Miglioramento di sistemi di produzione energetica combinata (co-trigenerazione) nonché la sostituzione e/o trasformazione di quelli già esistenti</i>
f	A	5		<i>Realizzazione di impianti di energia da fonti rinnovabili nonché la sostituzione e/o trasformazione di quelli già esistenti</i>

Ob.	T.I.	I.	Descrizione	
f	A	6		Realizzazione di impianti collettivi per la preparazione e/o la distribuzione di miscele di fitofarmaci e fertilizzanti
f	A	7		Realizzazione di impianti collettivi di lavaggio delle attrezzature utilizzate per la distribuzione dei fitofarmaci e di sistemi di gestione dei relativi reflui
f	A	8		Realizzazione di centri di compostaggio
f	A	9		Acquisizione di sistemi per l'agricoltura di precisione, di macchine e mezzi tecnici ed altri investimenti che consentono la riduzione dell'impatto ambientale e/o la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici
f	A	9	1	Introduzione di sistemi di supporto alle decisioni (DSS decision support systems)
f	A	9	2	Acquisizione di macchine ed attrezzature tecnologicamente avanzate utilizzabili nell'ambito dell'agricoltura di precisione
f	A	9	3	Introduzione di sistemi di posizionamento globale (GPS) e di sistemi elettronici (elementi intelligenti) su macchinari ed attrezzature
f	A	9	4	Acquisizione di macchinari ad alimentazione elettrica per utilizzo di magazzino (fresco/trasformato) e per trasporto interno all'OP
f	A	10		Investimenti finalizzati a prevenire o mitigare i danni causati da eventi climatici
f	A	10	1	strutture di protezione antigrandine
f	A	10	2	strutture di protezione antigelo
f	A	10	3	strutture di protezione antibrina
f	A	11		Investimenti in impianti arborei
f	A	11	1	Messa a dimora di piante arboree con caratteristiche specifiche che le rendono più idonee a resistere agli stress biotici ed abiotici
f	A	11	2	Messa a dimora di piante arboree in consociazione con l'olivo
f	A	12		Realizzazione di impianti di stoccaggio con tecnologia a risparmio energetico (fresco)
f	A	13		Realizzazione di linee di lavorazione/condizionamento del prodotto con tecnologia a risparmio energetico (fresco)
f	B			Servizi di consulenza e assistenza tecnica
f	B	1		Assistenza tecnica legata allo sviluppo della sostenibilità ambientale della OP/AOP e/o filiale
f	B	1	1	Servizi di consulenza per l'introduzione della certificazione ambientale
f	B	1	2	Addetto responsabile degli aspetti relativi alla responsabilità ambientale delle OP/AOP e/o filiale

Ob.	T.I.	I.	Descrizione	
f	B	2		Servizi per la disinfezione biologica dei letti di coltivazione delle fungaie
f	B	3		Servizi di agricoltura di precisione e digitalizzazione dei macchinari, dei terreni e dei processi produttivi
f	B	4		Spese di prima certificazione per l'introduzione di sistemi conformi a standard internazionali che presentino impegni ambientali (p. es. GlobalGAP-IFA)
f	B	5		Spese per la sottoscrizione di accordi di programma volti al miglioramento dell'ambiente (p. es. gestione rifiuti, miglioramento qualità acque, ecc.)
f	B	6		Spese di Audit esterni per la certificazione (art. 23 (2) regolamento delegato)
f	C			Formazione orientamento e scambio di buone pratiche
f	C	1		spese associate all'organizzazione o alla partecipazione ad incontri formativi o divulgativi, e di orientamento (coaching), su tematiche inerenti l'obiettivo
f	D			Altre azioni
f	D	1		Interventi identici agli impegni agro climatico ambientali o ad impegni di agricoltura biologica, previsti dal Reg. UE 2021/2115 nel quadro del piano strategico nazionale della PAC
f	D	1	1	SRA01 ACA1 - Produzione integrata
f	D	1	2	SRA29 - Produzione biologica
f	D	1	3	SRA05 ACA5 - Inerbimento degli interfilari per le coltivazioni arboree
f	D	1	4	SRA11 ACA11 - Infrastrutture verdi
f	D	2		Altri interventi diversi da quelle di cui al punto e.D.1, anche se non legati direttamente o indirettamente ad una particella di terreno
f	D	2	1	Utilizzo di tecniche, prodotti e materiali a ridotto impatto ambientale
f	D	2	1	1 Raccolta, tritatura e interrimento dei residui di potatura delle coltivazioni arboree evitando la combustione in campo
f	D	2	1	2 Applicazione di materiale specifico a breve durata e teli biodegradabili per il contenimento delle erbe infestanti e dei patogeni Impiego di teli pacciamanti biodegradabili secondo lo standard UNI EN 17033:2018
f	D	2	1	3 Applicazione di materiale specifico a breve durata e teli biodegradabili secondo lo standard UNI EN 17033:2018 per il contenimento delle erbe infestanti e dei patogeni - Impiego di teli per solarizzazione
f	D	2	1	4 Applicazione di prodotti per la confusione/disorientamento sessuale per il controllo dei fitofagi nei frutteti, nell'uva da tavola e nelle ortive
f	D	2	1	5 Applicazione di prodotti per lotta biologica (quali feromoni, predatori come insetti, funghi, batteri, virus) e altri prodotti di origine biologica

Ob.	T.I.	I.	Descrizione		
f	D	2	1	6	<i>Impiego di insetti pronubi in alternativa a prodotti chimici stimolanti la fecondazione</i>
f	D	2	1	7	<i>Ripristino manuale dei letti di coltivazione delle fungaie</i>
f	D	2	1	8	<i>Applicazione di prodotti biostimolanti per una gestione maggiormente ecocompatibile delle colture</i>
f	D	2	2		<i>Utilizzo di piante e semi resistenti e di sementi e piantine biologiche</i>
f	D	2	2	1	<i>Messa a dimora di piantine orticole innestate su piede resistente ad avversità biotiche e abiotiche</i>
f	D	2	2	2	<i>Messa a dimora di piantine orticole ottenute da semi, o utilizzo dei semi stessi, caratterizzati da resistenze genetiche specifiche per avversità biotiche e abiotiche</i>
f	D	2	2	3	<i>Messa a dimora di semi o piantine orticole ottenute da produzione biologica</i>
f	D	2	2	4	<i>Acquisto e utilizzo di semi conciat, inclusi semi con conce biologiche e/o con uso di biostimolanti</i>
f	D	2	3		<i>Trasporto combinato</i>
f	D	2	3	1	<i>Trasporto combinato gomma / ferrovia</i>
f	D	2	3	2	<i>Trasporto combinato gomma / nave</i>
f	D	2	3	3	<i>Trasporto combinato gomma / elettrico</i>
f	D	2	4		<i>Gestione eco compatibile del suolo</i>
f	D	2	4	1	<i>Sovescio con piante biocide</i>
f	D	2	4	2	<i>Interramento di prodotti ad effetto biocida</i>
f	D	2	4	3	<i>Impiego di ammendanti compostati</i>
f	D	2	4	4	<i>Sostituzione totale o parziale del diserbo chimico con lavorazioni meccaniche o con il diserbo manuale di talune colture orticole in pieno campo</i>
f	D	2	4	5	<i>Impiego di ammendanti che provengono da impianti di valorizzazione di economia circolare</i>
f	D	2	5		<i>Produzione integrata ed altri Sistemi di Qualità Nazionale di Produzione Integrata</i>
f	D	2	6		<i>Impegni di cui all'articolo 69 (1) reg. 2115/2021 Impegni ACA</i>
f	D	2	7		<i>Strategia di produzione integrata volontaria</i>
f	D	2	7	1	<i>Impegni del Sistema di certificazione della sostenibilità ortofrutticola (DM MIPAAF 0438987 del 16/09/2021)</i>

Ob.	T.I.	I.	Descrizione	
f	D	2	7	2 Adozione di disciplinari tecnici di produzione che prevedono un abbattimento dei limiti massimi di residui sugli ortaggi prodotti; oltre l'obbligatorietà
f	D	2	7	3 Difesa integrata volontaria con adozione dei disciplinari di produzione integrata regionali
Ob.	T.I.	I.	Descrizione	
g	A		Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali	
			Interventi in immobilizzazioni materiali	
g	A	1	acquisizione, costruzione o miglioramento di magazzini di lavorazione e trasformazione	
g	A	2	acquisizione o miglioramento di impianti di lavorazione, trasformazione e confezionamento	
g	A	3	Realizzazione o miglioramento di piattaforme logistiche	
g	A	4	realizzazione o miglioramento e/o allestimento di punti vendita dell'OP	
g	A	5	acquisizione di terreni non edificati per la costruzione di magazzini di lavorazione e trasformazione;	
g	A	6	acquisto di accessori per allestire un mezzo al trasporto frigorifero o in atmosfera controllata;	
g	A	7	acquisizione di hardware per il monitoraggio delle fasi di commercializzazione, anche ai fini della tracciabilità/rintracciabilità dei prodotti, per le vendite online, per la gestione dei flussi di magazzino	
g	A	8	acquisizione di spazi allestiti, anche con proprie attrezzature, presso le strutture della distribuzione organizzata o del canale Ho.Re.Ca, destinati esclusivamente alla promozione, valorizzazione e vendita dei prodotti dell'OP/AOP	
g	A	9	acquisizione di uffici commerciali anche in altri Paesi UE	
g	A	10	macchinari ed attrezzature per misurare la qualità intrinseca ed organolettica del prodotto prima della commercializzazione	
			Interventi in immobilizzazioni immateriali	
g	A	11	acquisto di azioni e/o acquisizione di capitale societario finalizzati al conseguimento degli obiettivi del programma operativo;	
g	A	12	acquisizione di software per il monitoraggio delle fasi di commercializzazione, anche ai fini della tracciabilità/rintracciabilità dei prodotti, per la gestione dei flussi di magazzino, per le vendite online	
g	A	13	acquisizione di marchi commerciali da parte ed a uso esclusivo dell'OP/AOP e/o della filiale di cui all'art. 31(7) del regolamento delegato	
g	B		Servizi di consulenza e assistenza tecnica	
g	B	1	assistenza tecnica per il miglioramento delle condizioni di commercializzazione;	

Ob.	T.I.	I.	Descrizione
g	B	2	<i>addetto commerciale qualificato della OP/AOP e/o filiale</i>
g	B	3	<i>addetto al marketing dell'OP/AOP e/o filiale</i>
g	B	4	<i>addetto dell'OP/AOP e/o filiale alle forme di e-commerce ed a forme innovative di commercializzazione</i>
g	B	5	<i>addetti commerciali dell'OP/AOP e/o filiale nel quadro di una progettualità comune di sviluppo commerciale di diverse OP</i>
g	B	6	<i>servizi di consulenza per la realizzazione di marchi commerciali dell'OP/AOP e della filiale di cui all'art. 31(7) del regolamento delegato;</i>
g	B	7	<i>servizi di consulenza per l'introduzione di sistemi certificati di qualità</i>
g	C		Formazione orientamento e scambio di buone pratiche
g	C	1	<i>spese correlate all'organizzazione o alla partecipazione ad incontri formativi o divulgativi sulle tematiche inerenti all'obiettivo</i>
g	D		Altre azioni
g	D	1	<i>registrazione di marchi commerciali dell'OP/AOP e filiale di cui all'art. 31 (7) del regolamento delegato;</i>
g	D	2	<i>spese specifiche per miglioramento della qualità per mezzo dell'innovazione nella tecnica colturale delle piante arboree;</i>
g	D	3	<i>spese specifiche per miglioramento della qualità per mezzo dell'innovazione nella tecnica colturale delle piante ortive;</i>
g	D	4	<i>spese specifiche per miglioramento della qualità per mezzo dell'innovazione nella tecnica di trattamento dei prodotti;</i>
g	D	5	<i>spese specifiche per il controllo del rispetto delle norme di cui al titolo II del regolamento di esecuzione (UE) n. 543/2011, della normativa fitosanitaria e dei tenori massimi di residui;</i>
g	D	6	<i>spese di prima certificazione per l'introduzione di sistemi di qualità, standard commerciali compresi</i>
g	E		Attuazione dei regimi di qualità dell'Unione e nazionali
g	F		Attuazione di sistemi di tracciabilità e certificazione in particolare per quanto riguarda il controllo della qualità dei prodotti venduti ai consumatori finali
Ob.	T.I.	I.	Descrizione
h	A		Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali
			<i>Interventi in immobilizzazioni immateriali</i>
h	A	1	<i>realizzazione di applicazioni web e siti web della OP, AOP e/o della filiale di cui all'art. 31 (7) del regolamento delegato;</i>
h	B		Servizi di consulenza e assistenza tecnica
h	B	1	<i>servizi di consulenza per la progettazione e la realizzazione di campagne promozionali e di comunicazione</i>

Ob.	T.I.	I.	Descrizione
h	B	2	<i>servizi di consulenza per la progettazione e la realizzazione di spazi fieristici, eventi ed iniziative di promozione e di comunicazione</i>
h	B	3	<i>servizi di consulenza per la progettazione e realizzazione di applicazioni web e di siti web dell'OP</i>
h	B	4	<i>consulenza per lo sviluppo del canale GDO e di canali alternativi</i>
h	G		Promozione, comunicazione e commercializzazione
h	G	1	<i>utilizzo di spazi per campagne promozionali e di comunicazione riguardanti i marchi di fabbrica/commercio/di qualità di OP/AOP e filiali di cui all'art. 31 (7) del regolamento delegato</i>
h	G	2	<i>locazione ed allestimento degli spazi per la partecipazione a fiere ed eventi o per iniziative di promozione e comunicazione;</i>
h	G	3	<i>sponsorizzazioni di eventi utili a promuovere la commercializzazione ed il consumo di prodotti ortofrutticoli ed il marchio delle OP partecipanti all'iniziativa (comprese le sponsorizzazioni di attività sportive)</i>
h	G	4	<i>realizzazione di materiale comunicativo e promozionale</i>
h	G	5	<i>organizzazione di attività di "incoming"</i>
Ob.	T.I.	I.	Descrizione
i	A		Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali
i	A	1	<i>realizzazione di applicazioni web e siti web della OP, AOP e/o della filiale di cui all'art. 31 (7) del regolamento delegato;</i>
i	B		Servizi di consulenza e assistenza tecnica
i	B	1	<i>servizi di consulenza per la progettazione e la realizzazione di campagne promozionali e di comunicazione</i>
i	B	2	<i>servizi di consulenza per la progettazione e la realizzazione di spazi fieristici, eventi ed iniziative di promozione e di comunicazione</i>
i	B	3	<i>servizi di consulenza per la progettazione e realizzazione di applicazioni web e di siti web dell'OP</i>
i	G		Promozione, comunicazione e commercializzazione
i	G	1	<i>utilizzo di spazi per campagne promozionali e di comunicazione riguardanti i marchi di fabbrica/commercio/di qualità di OP/AOP e filiali di cui all'art. 31 (7) del regolamento delegato</i>
i	G	2	<i>locazione ed allestimento degli spazi per la partecipazione a fiere ed eventi o per iniziative di promozione e comunicazione;</i>
i	G	3	<i>sponsorizzazioni di eventi utili a promuovere la commercializzazione ed il consumo di prodotti ortofrutticoli ed il marchio delle OP partecipanti all'iniziativa (comprese le sponsorizzazioni di attività sportive)</i>
i	G	4	<i>realizzazione di materiale comunicativo e promozionale</i>

Ob.	T.I.	I.	Descrizione
i	G	5	<i>realizzazione di campagne promozionali e di comunicazione</i>
I	G	6	<i>realizzazione di spazi fieristici, eventi ed iniziative di promozione e di comunicazione</i>
Ob.	T.I.	I.	Descrizione
j	A		Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali che rendano più efficace la gestione dei volumi immessi sul mercato, anche per il magazzinaggio collettivo
j	A	1	<i>locazione di strutture per il magazzinaggio dei prodotti</i>
j	A	2	<i>noleggio/locazione di celle di frigoconservazione</i>
j	H		Creazione, costituzione e ricostituzione di fondi di mutualizzazione: sostegno per le spese amministrative, di costituzione finanziamento e rifinanziamento dei fondi di mutualizzazione
j	I		Reimpianto dei frutteti a seguito di un obbligo di estirpazione
j	I	1	<i>Spese di impianto e attività connesse (con esclusione dell'espanto) per colture frutticole</i>
j	I	2	<i>Spese per acquisto di materiale vegetativo o propagativo</i>
j	J		Ritiro dal mercato ai fini della distribuzione gratuita o per altre destinazioni, inclusa, se necessario, la trasformazione volta ad agevolare tale ritiro
j	J	1	<i>distribuzione gratuita a opere di beneficenza o enti caritativi</i>
j	J	2	<i>distribuzione gratuita a opere di beneficenza o enti caritativi previa trasformazione del prodotto</i>
j	J	3	<i>realizzazione di biomasse ai fini energetici</i>
j	J	4	<i>alimentazione animale</i>
j	J	5	<i>trasformazione industriale no food, compresa la distillazione in alcool</i>
j	J	6	<i>biodegradazione o compostaggio</i>
j	K		Raccolta verde (su autorizzazione del Ministero)
j	L		Mancata raccolta (su autorizzazione del Ministero)
j	M		Assicurazione del raccolto e della produzione; polizze assicurative per le perdite commerciali delle OP, polizze mono e multirischio
j	N		Fornitura di servizi di orientamento ad altre organizzazioni di produttori e associazioni di organizzazioni di produttori anche transnazionali, ai gruppi di produttori, ai produttori
j	O		Attuazione e gestione di requisiti sanitari e fitosanitari di paesi terzi
j	P		Azioni di comunicazione volte a sensibilizzare e informare i consumatori
Ob.	T.I.	I.	Descrizione

Ob.	T.I.	I.	Descrizione
k	A		Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali
			<i>Interventi in immobilizzazioni materiali</i>
k	A	1	<i>realizzazione e/o acquisizione di investimenti materiali finalizzati al raggiungimento di questo obiettivo in conformità alle direttive 89/391/EEC, 2009/104/EC e (EU) 2019/1152</i>
			<i>Interventi in immobilizzazioni immateriali</i>
k	A	2	<i>realizzazione e/o acquisizione di investimenti immateriali finalizzati al raggiungimento di questo obiettivo in conformità alle direttive 89/391/EEC, 2009/104/EC e (EU) 2019/1152</i>
k	B		Servizi di consulenza e assistenza tecnica
k	B	1	<i>servizi di consulenza sulle tematiche inerenti all'obiettivo</i>
k	C		Formazione e scambio di buone pratiche
k	C	1	<i>spese correlate all'organizzazione o alla partecipazione ad incontri formativi o divulgativi sulle tematiche inerenti all'obiettivo</i>

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E
DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 13 gennaio 2023, n. G00251

**L.R 87/90, art.42. Convalida secondo biennio della qualifica di Guardia Giurata Ittica Volontaria del Sig.
GENTILI STEFANO**

Oggetto: L.R 87/90, art.42. Convalida secondo biennio della qualifica di Guardia Giurata Ittica Volontaria del Sig. GENTILI STEFANO.

IL DIRETTORE AD INTERIM DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA,
PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA,
FORESTE

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Decentrata Agricoltura Lazio Centro;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e le disposizioni relative alla dirigenza ed al personale;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002 n. 1, riguardante l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la L. n.241/1990 e ss.mm.ii. *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii. *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;

VISTA la Legge 31 dicembre 2015 n. 17 ed in particolare l'art. 7 *“Disposizioni attuative della Legge 7 aprile 2014 n. 56 - Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni di comuni e fusioni di comuni”*, con il quale le funzioni non fondamentali in materia di Agricoltura, Caccia e pesca già esercitate dalla Città metropolitana di Roma capitale e dalle Province, sono state trasferite alla Regione;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i. *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 56/2016, con cui si individua nella Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca la struttura regionale di primo livello competente ad esercitare le funzioni non fondamentali in materia di agricoltura, caccia e pesca previste dall'articolo 7 della Legge Regionale n. 17/2015, fra le quali anche la disciplina delle Guardie Giurate Ittiche Volontarie;

VISTA la determinazione dirigenziale n. G00726 del 26/01/2022, con la quale sono state assegnati i procedimenti amministrativi, e relative fasi procedurali per il rinnovo della qualifica di Guardia Giurata Ittica Volontaria, alle Aree Decentrate Agricoltura;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 20 del 24 gennaio 2017, con la quale è stata approvata la disciplina per il riconoscimento della qualifica di Guardia Giurata Ittica Volontaria;

VISTA la Determinazione n.G01681 del 15/02/2017 come rettificata con Determinazione n.G14829 del 31.10.2017 riguardante “LR 87/90 – Approvazione iter procedurale per il riconoscimento e per il rinnovo della qualifica di Guardia Giurata Ittica volontaria”;

VISTA la determinazione dirigenziale n. GR 5100-000009 del 8 settembre 2021, con la quale è stato definito, con decorrenza 1° ottobre 2021, il nuovo assetto organizzativo della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 711 del 06 settembre 2022, con la quale è stato conferito l’incarico *ad interim* di Direttore della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia Pesca, Foreste all’Ing. Wanda D’ERCOLE;

VISTO l’Atto di Organizzazione n.G11702 del 30/09/2021 avente ad oggetto “*Conferimento dell’incarico di dirigente dell’Area "Decentrata Agricoltura Lazio Centro" della Direzione regionale "Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste" a Basilio Francesco Burgo*”;

VISTA la nota dell’Ufficio legislativo della Giunta Regionale n. prot. 0526781 del 18/10/2017 che si è espressa in merito al rilascio del riconoscimento e rinnovo delle Guardie Giurate Ittiche Volontarie e delle Guardie Volontarie Venatorie;

CONSIDERATO che il Sig. GENTILI STEFANO è titolare della qualifica di Guardia Giurata Ittica Volontaria, riconosciuta con determinazione dirigenziale n. G07796 del 18/06/2018, con validità di sei anni e, pertanto, fino alla data del 17/06/2024;

CONSIDERATO che la disciplina regionale prevede la convalida biennale del riconoscimento di Guardia Giurata Ittica Volontaria, a seguito di presentazione, all’Area Decentrata Agricoltura competente, di apposita domanda da parte dell’interessato;

VISTA la determinazione dirigenziale, n. G11538 del 07/12/2020, con la quale è stata convalidata la qualifica di Guardia Giurata Ittica Volontaria per il primo biennio al Sig. GENTILI STEFANO;

VISTA la domanda acquisita al protocollo regionale al n. 31547 del 11/01/2023 con la quale il Sig. GENTILI STEFANO chiede la seconda convalida della qualifica di Guardia Giurata Ittica Volontaria;

VISTO l’esito positivo dell’istruttoria dell’istanza e verificato, attraverso il certificato del Casellario Giudiziario ed il Certificato dei Carichi Pendenti del richiedente, che lo stesso non abbia procedimenti penali in corso o pregressi;

RITENUTO pertanto di poter procedere alla seconda convalida biennale della qualifica di Guardia Giurata Ittica Volontaria del Sig. GENTILI STEFANO nato a OMISSIS il OMISSIS, C.F. OMISSIS, facente dell’ASSOCIAZIONE NAZIONALE LIBERA CACCIA (ANLC).

DETERMINA

Ai sensi della normativa e delle disposizioni ed in conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

di procedere alla seconda convalida biennale della qualifica di Guardia Giurata Ittica Volontaria del Sig. GENTILI STEFANO nato a OMISSIS il OMISSIS, C.F. OMISSIS, facente dell'ASSOCIAZIONE NAZIONALE LIBERA CACCIA (ANLC), con scadenza in data 17/06/2024;

- di dare mandato all'Area Decentrata Agricoltura Lazio Centro di notificare il presente atto alla guardia volontaria ittica Sig. GENTILI STEFANO.

I documenti citati nel presente Atto sono disponibili presso l'Area Decentrata Agricoltura Lazio Centro – Via Rodolfo Lanciani, 38 – 00162 Roma.

Non ricorrono le condizioni di cui all'art. 26 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i.;

Avverso il presente Atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta giorni dalla comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi.

Il presente Atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il Direttore ad interim
Ing. Wanda D'ERCOLE

Regione Lazio

**DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E
DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE**

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 13 gennaio 2023, n. G00252

**L.R 87/90, art.42. Convalida secondo biennio della qualifica di Guardia Giurata Ittica Volontaria del Sig.
DELI ALESSANDRO**

Oggetto: L.R 87/90, art.42. Convalida secondo biennio della qualifica di Guardia Giurata Ittica Volontaria del Sig. DELI ALESSANDRO.

IL DIRETTORE AD INTERIM DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA,
PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA,
FORESTE

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Decentrata Agricoltura Lazio Centro;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e le disposizioni relative alla dirigenza ed al personale;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002 n. 1, riguardante l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la L. n.241/1990 e ss.mm.ii. *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii. *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;

VISTA la Legge 31 dicembre 2015 n. 17 ed in particolare l'art. 7 *“Disposizioni attuative della Legge 7 aprile 2014 n. 56 - Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni di comuni e fusioni di comuni”*, con il quale le funzioni non fondamentali in materia di Agricoltura, Caccia e pesca già esercitate dalla Città metropolitana di Roma capitale e dalle Province, sono state trasferite alla Regione;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i. *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 56/2016, con cui si individua nella Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca la struttura regionale di primo livello competente ad esercitare le funzioni non fondamentali in materia di agricoltura, caccia e pesca previste dall'articolo 7 della Legge Regionale n. 17/2015, fra le quali anche la disciplina delle Guardie Giurate Ittiche Volontarie;

VISTA la determinazione dirigenziale n. G00726 del 26/01/2022, con la quale sono state assegnati i procedimenti amministrativi, e relative fasi procedurali per il rinnovo della qualifica di Guardia Giurata Ittica Volontaria, alle Aree Decentrate Agricoltura;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 20 del 24 gennaio 2017, con la quale è stata approvata la disciplina per il riconoscimento della qualifica di Guardia Giurata Ittica Volontaria;

VISTA la Determinazione n.G01681 del 15/02/2017 come rettificata con Determinazione n.G14829 del 31.10.2017 riguardante “LR 87/90 – Approvazione iter procedurale per il riconoscimento e per il rinnovo della qualifica di Guardia Giurata Ittica volontaria”;

VISTA la determinazione dirigenziale n. GR 5100-000009 del 8 settembre 2021, con la quale è stato definito, con decorrenza 1° ottobre 2021, il nuovo assetto organizzativo della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 711 del 06 settembre 2022, con la quale è stato conferito l’incarico *ad interim* di Direttore della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia Pesca, Foreste all’Ing. Wanda D’ERCOLE;

VISTO l’Atto di Organizzazione n.G11702 del 30/09/2021 avente ad oggetto “*Conferimento dell’incarico di dirigente dell’Area "Decentrata Agricoltura Lazio Centro" della Direzione regionale "Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste" a Basilio Francesco Burgo*”;

VISTA la nota dell’Ufficio legislativo della Giunta Regionale n. prot. 0526781 del 18/10/2017 che si è espressa in merito al rilascio del riconoscimento e rinnovo delle Guardie Giurate Ittiche Volontarie e delle Guardie Volontarie Venatorie;

CONSIDERATO che il Sig. DELI ALESSANDRO è titolare della qualifica di Guardia Giurata Ittica Volontaria, riconosciuta con determinazione dirigenziale n. G07627 del 13/06/2018, con validità di sei anni e, pertanto, fino alla data del 12/06/2024;

CONSIDERATO che la disciplina regionale prevede la convalida biennale del riconoscimento di Guardia Giurata Ittica Volontaria, a seguito di presentazione, all’Area Decentrata Agricoltura competente, di apposita domanda da parte dell’interessato;

VISTA la determinazione dirigenziale, n. G12627 del 10/11/2020, con la quale è stata convalidata la qualifica di Guardia Giurata Ittica Volontaria per il primo biennio al Sig. DELI ALESSANDRO;

VISTA la domanda acquisita al protocollo regionale al n. 31547 del 11/01/2023 con la quale il Sig. DELI ALESSANDRO chiede la seconda convalida della qualifica di Guardia Giurata Ittica Volontaria;

VISTO l’esito positivo dell’istruttoria dell’istanza e verificato, attraverso il certificato del Casellario Giudiziario ed il Certificato dei Carichi Pendenti del richiedente, che lo stesso non abbia procedimenti penali in corso o pregressi;

RITENUTO pertanto di poter procedere alla seconda convalida biennale della qualifica di Guardia Giurata Ittica Volontaria del Sig. DELI ALESSANDRO nato a OMISSIS il OMISSIS, C.F. OMISSIS, facente dell’ASSOCIAZIONE NAZIONALE LIBERA CACCIA (ANLC).

DETERMINA

Ai sensi della normativa e delle disposizioni ed in conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

di procedere alla seconda convalida biennale della qualifica di Guardia Giurata Ittica Volontaria del Sig. DELI ALESSANDRO nato a OMISSIS il OMISSIS, C.F. OMISSIS, facente dell'ASSOCIAZIONE NAZIONALE LIBERA CACCIA (ANLC), con scadenza in data 12/06/2024;

- di dare mandato all'Area Decentrata Agricoltura Lazio Centro di notificare il presente atto alla guardia volontaria ittica Sig. DELI ALESSANDRO.

I documenti citati nel presente Atto sono disponibili presso l'Area Decentrata Agricoltura Lazio Centro – Via Rodolfo Lanciani, 38 – 00162 Roma.

Non ricorrono le condizioni di cui all'art. 26 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i.;

Avverso il presente Atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta giorni dalla comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi.

Il presente Atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il Direttore ad interim
Ing. Wanda D'ERCOLE

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 17 gennaio 2023, n. G00425

L.R. n. 4/2015 - Indennizzo dei danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole e zootecniche, relativi all'annualità 2020 negli Ambiti Territoriali di Caccia Rieti 1 e Rieti 2. Approvazione Allegato 1 "Elenco domande ammissibili ad indennizzo ma non finanziabili per carenza di fondi - Annualità 2020 - ATC RI1 e ATC RI2". Approvazione Allegato 2 "Elenco domande non ammesse ad indennizzo - Annualità 2020 - ATC RI1 e ATC RI2"

Oggetto: L.R. n. 4/2015 - Indennizzo dei danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole e zootecniche, relativi all'annualità 2020 negli Ambiti Territoriali di Caccia Rieti 1 e Rieti 2. Approvazione Allegato 1 "Elenco domande ammissibili ad indennizzo ma non finanziabili per carenza di fondi - Annualità 2020 - ATC RI1 e ATC RI2". Approvazione Allegato 2 "Elenco domande non ammesse ad indennizzo - Annualità 2020 - ATC RI1 e ATC RI2"

**IL DIRETTORE AD INTERIM DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA
PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA,
FORESTE**

SU PROPOSTA del Dirigente ad interim dell'Area Caccia e Pesca;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, concernente: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente: "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 711 del 6 settembre 2022, con cui è stato conferito l'incarico ad interim di Direttore della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera, della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste all'Ing. Wanda D'Ercole, Direttore della Direzione Generale;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G10428 del 03 agosto 2022 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente ad interim dell'Area Caccia e Pesca al Dott. Fabio Genchi;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n°33, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" s.m.i.;

VISTA la Legge regionale 2 maggio 1995, n. 17 "Norme per la tutela della fauna selvatica e la gestione programmata dell'esercizio venatorio" e s.m.i.;

VISTA la Legge regionale 16 marzo 2015 n. 4 "Interventi regionali per la conservazione, la gestione, il controllo della fauna selvatica, la prevenzione e l'indennizzo dei danni causati dalla stessa nonché per una corretta regolamentazione dell'attività faunistico-venatoria. Soppressione dell'osservatorio faunistico-venatorio regionale" e s.m.i.;

VISTE le note prott. n. 356485 del 11/04/2022 e n. 1304700 del 20/12/2022 come rettificata con nota prot. n. 46126 del 16/01/2023, con le quali l'Area Decentrata Agricoltura (di seguito ADA) Lazio Nord ha trasmesso, relativamente ai danni arrecati alle colture agricole e allevamenti zootecnici, anno 2020, nell'Ambito Territoriale di Caccia Rieti 1, di seguito ATC RI1 e nell'Ambito Territoriale di Caccia Rieti 2, di seguito ATC RI2: a) l'elenco composto di numero 68 ditte ammissibili ad indennizzo; b) l'elenco composto di n. 64 ditte non ammesse ad indennizzo;

VISTA la Determinazione n. G13067 del 29/09/2022 con la quale, preso atto

- della dotazione finanziaria disponibile sul capitolo di uscita B11924 pari a € 360.000,00 per la erogazione degli indennizzi, arrecati nell'annualità 2020, dalla fauna selvatica alle colture agricole e agli allevamenti zootecnici;
- degli elenchi definitivi delle ditte ammissibili ad indennizzo per i danni arrecati dalla fauna selvatica alle colture agricole e allevamenti zootecnici nell'anno 2020, trasmessi dalle Aree Decentrate Agricoltura;

- che la dotazione finanziaria per gli indennizzi dei danni relativi alla annualità 2020 non è sufficiente per indennizzare i beneficiari ammissibili di cui agli elenchi sopra citati;
 - che l'art 4 della L.R. n. 4 del 16.03.2015 prevede, tra l'altro, che l'indennizzo dei danni causati dalla fauna selvatica è riconosciuto, in via prioritaria, a favore degli imprenditori agricoli di cui all'articolo 2135 del codice civile iscritti nel registro delle imprese, con particolare riferimento ai coltivatori diretti e agli imprenditori agricoli professionali, così come qualificati dall'articolo 1 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99 e s.m.i,
- a) è stato riconosciuto, sulla base della disponibilità finanziaria e in conformità a quanto previsto dalla L.R. 4/2015, l'indennizzo ai coltivatori diretti, di seguito CD, e agli imprenditori agricoli professionali, di seguito IAP, come riportati negli elenchi suddetti, ripartendo la somma di € 360.000,00 proporzionalmente tra gli Ambiti Territoriali di Caccia, di seguito ATC, del Lazio per la liquidazione degli indennizzi per i danni arrecati dalla fauna selvatica alle colture agricole e allevamenti zootecnici relativi all'annualità 2020, riconoscendo agli IAP/CD la medesima percentuale di indennizzo, pari al 47,4465%% dell'importo ammissibile;
- b) è stato approvato, per gli ATC RI1 e RI2, l'elenco degli ammessi ad indennizzo per i danni arrecati dalla fauna selvatica alle colture agricole e allevamenti zootecnici annualità 2020 riconoscendo l'indennizzo, nella percentuale del 47,4465% dell'importo ammissibile, ai soli IAP o CD, per un totale di n. 62 ditte;

PRESO ATTO che dalle note prott. n. 356485/2022 e n. 1304700/2022, rettificata con nota prot. n. 46126/2023, sopra citate dell'ADA Lazio Nord risulta che:

- n. 6 ditte comprese nell'elenco degli ammissibili trasmesso non rivestono la qualifica di IAP o CD e, pertanto, risultano ammissibili ma non finanziabili per carenza di fondi;
- n. 64 ditte risultano non ammesse ad indennizzo;

RITENUTO pertanto, per i danni arrecati dalla fauna selvatica alle colture agricole e allevamenti zootecnici, per l'annualità 2020 nell' ATC RI1 e nell' ATC RI2 di approvare:

- a) l'Allegato 1 "Elenco domande ammissibili ad indennizzo ma non finanziabili per carenza di fondi - Annualità 2020 – ATC RI1 e ATC RI2", composto di numero 1 pagina, relativo a n. 6 ditte, parte integrante della presente determinazione;
- b) l'Allegato 2 "Elenco domande non ammesse ad indennizzo – Annualità 2020 – ATC RI1 e ATC RI2", composto di numero 4 pagine, relativo a n. 64 ditte, parte integrante della presente determinazione;

RITENUTO, pertanto, di non ammettere all'indennizzo, per i danni arrecati dalla fauna selvatica alle colture agricole e allevamenti zootecnici, per l'annualità 2020, i nominativi, compresi dal numero 1 al numero 6 dell'Allegato 1 "Elenco domande ammissibili ad indennizzo ma non finanziabili per carenza di fondi - Annualità 2020 – ATC RI1 e ATC RI2", e i nominativi compresi dal numero 1 al numero 64 dell'Allegato 2 "Elenco domande non ammesse ad indennizzo– Annualità 2020 –ATC RI1 e ATC RI2";

RITENUTO di trasmettere il presente atto all'ADA Lazio Nord per i successivi adempimenti di competenza;

DETERMINA

in conformità con le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- di approvare l'Allegato 1 "Elenco domande ammissibili ad indennizzo ma non finanziabili per carenza di fondi - Annualità 2020 – ATC RI1 e ATC RI2", composto di numero 1 pagina, relativo a n. 6 ditte, parte integrante della presente determinazione;
- di approvare l'Allegato 2 "Elenco domande non ammesse ad indennizzo– Annualità 2020 – ATC RI1 e ATC RI2", composto di numero 4 pagine, relativo a n. 64 ditte, parte integrante della presente determinazione;

- di non ammettere all'indennizzo, per i danni arrecati dalla fauna selvatica alle colture agricole e allevamenti zootecnici, per l'annualità 2020, i nominativi, compresi dal numero 1 al numero 6 dell'Allegato 1 "Elenco domande ammissibili ad indennizzo ma non finanziabili per carenza di fondi - Annualità 2020- ATC RI1 e ATC RI2" e i nominativi, compresi dal numero 1 al numero 64 dell'Allegato 2 "Elenco domande non ammesse ad indennizzo- Annualità 2020 - ATC RI1 e ATC RI2";
- di trasmettere il presente atto all'ADA Lazio Nord per i successivi adempimenti di competenza.

Nel presente provvedimento non ricorrono le condizioni di cui al D. Lgs n. 33 del 14 marzo 2013.

Avverso il presente provvedimento amministrativo definitivo è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente nel termine di 60 (sessanta) e di 120 (centoventi) giorni dalla data di pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

La presente determinazione sarà pubblicata:

- sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio;
- sul sito web della Regione Lazio www.regione.lazio.it.

Il Direttore ad interim
Ing. Wanda D'Ercole

ALLEGATO 1

ELENCO DOMANDE AMMISSIBILI AD INDENNIZZO MA NON FINANZIABILI PER CARENZA DI FONDI – ANNUALITÀ 2020 – ATC RI1 E ATC RI2				
n° Progressivo	ATC	Ragione Sociale	Codice fiscale / Partita IVA	Priorità IAP/C.D. (SI/No)
1	RI 1	SOCIETA' COMMERCIALE BENI RUSTICI DI NOCETA VINCENZO & C. S.N.C. PIU' BREVEMENTE SO.CO.BE.RU. S.N.C.	00482610540	NO
2	RI 1	PACIUCCI ERMANNO	OMISSIS	NO
3	RI 1	CONTI MARIA	OMISSIS	NO
4	RI 2	DESIDERI MARINO	OMISSIS	NO
5	RI 2	GREGORI FILIPPO	OMISSIS	NO
6	RI 2	PIERANGELI LAURA	OMISSIS	NO

ALLEGATO 2

Elenco domande non ammesse ad indennizzo - Annualità 2020 - ATC RI1 e ATC RI2				
n° Progressivo	ATC	Ragione Sociale	Codice fiscale / Partita IVA	Motivazione non ammissibilità
1	RI 1	CONTI LORENZO	OMISSIS	NON AMMISSIBILE DA ATC PER CARENZA DI DOCUMENTAZIONE
2	RI 1	BADINI S.r.l	00088900550	NON AMMISSIBILE DA ATC PARTICELLE NON PRESENTI NEL FASCICOLO AZIENDALE E PRIVE DI TITOLI DI POSSESSO - FASCICOLO AZIENDALE INTESTATO AD ALTRA PERSONA
3	RI 1	ATZORI ALESSANDRO	OMISSIS	NON AMMISSIBILE DA ATC, CARENZA DI DOCUMENTAZIONE
4	RI 1	ANTELLINI CARLO	OMISSIS	RINUNCIATA
5	RI 1	MATTEI ANTONIO	OMISSIS	MANCANZA DI REQUISITI, ASSENZA FASCICOLO AZIENDALE.
6	RI 1	OSTILI IVANO	OMISSIS	MANCANZA DI REQUISITI DURC NON EFFETTUABILE
7	RI 1	PERILLI ALFREDO	OMISSIS	PARTICELLE ASSENTI SUL FASCICOLO AZIENDALE
8	RI 1	ROSSI RENZO	OMISSIS	PRODUZIONE PER AUTOCONSUMO
9	RI 1	MINELLI ANTERO	OMISSIS	PRODOTTO GIA' RACCOLTO E VIGNETO ABBANDONATO
10	RI 1	NESTA BARBARA	OMISSIS	SUPERFICIE RICADENTE DENTRO ZAC
11	RI 1	ORSOLINI CENCELLI LAURENTIA	OMISSIS	SUPERFICIE RICADENTE DENTRO ZAC
12	RI 1	BERNARDINI MARIO	OMISSIS	ASSENZA FASCICOLO AZIENDALE DURC NON EFFETTUABILE
13	RI 1	OSTILI IVANO	OMISSIS	DURC NON EFFETTUABILE
14	RI 1	PLACIDI FABRIZIO	OMISSIS	DURC NON EFFETTUABILE
15	RI 1	EREDI DI RINALDI RINO Società Semplice	00997980578	DURC NON REGOLARE
16	RI 1	BENEDETTI MARCELLO	OMISSIS	DURC NON EFFETTUABILE
17	RI 1	ENEI ALBA	OMISSIS	DURC NON REGOLARE
18	RI 1	GIULI ANTONIO	OMISSIS	DURC NON EFFETTUABILE
19	RI 1	PLACIDI LUCA	OMISSIS	NON AMMISSIBILE DA ATC non risulta la coltivazione orzo sulla particella n. 30 Fg. 7

ALLEGATO 2

Elenco domande non ammesse ad indennizzo - Annualità 2020 - ATC RI1 e ATC RI2				
n° Progressivo	ATC	Ragione Sociale	Codice fiscale / Partita IVA	Motivazione non ammissibilità
20	RI 1	VALENTINI LINO	OMISSIS	FASCICOLO AZIENDALE CHIUSO E CARENZA DOCUMENTALE
21	RI 1	ANGELINI RITA	OMISSIS	PRODUZIONE PER AUTOCONSUMO ASSENZA SCHEDA DI VALIDAZIONE E CARENZA DOCUMENTALE
22	RI 1	BOCCANERA ENEA	OMISSIS	DURC NON REGOLARE
23	RI 1	LIBORI SERGIO	OMISSIS	DURC NON EFFETTUABILE
24	RI 1	MASCI ANNA	OMISSIS	DURC NON EFFETTUABILE
25	RI 1	PAIELLA DARIO	OMISSIS	DURC NON REGOLARE
26	RI 1	PASQUALI ANGELO	OMISSIS	DURC NON EFFETTUABILE
27	RI 1	STATUTI ANTONIO	OMISSIS	DURC NON EFFETTUABILE
28	RI 2	ANNIBALI LUIGI	OMISSIS	NON AMMISSIBILE DA PERIZIA ATC
29	RI 2	BIANCHETTI NAZZARENO	OMISSIS	NON AMMISSIBILE DA ATC PER CARENZA DOCUMENTALE
30	RI 2	BARBONETTI ANNA MARIA	OMISSIS	NON AMMISSIBILE DA ATC PER CARENZA DOCUMENTALE
31	RI 2	ROSSI GIULIA	OMISSIS	NON AMMISSIBILE DA PERIZIA ATC, PARTICELLA NON PRESENTE NEL FASCICOLO AZIENDALE
32	RI 2	DE ANGELIS DOMENICA	OMISSIS	NON AMMISSIBILE DA ATC , PARTICELLA NON PRESENTE SUL FASCICOLO AZIENDALE
33	RI 2	GREGORI GIUSEPPE	OMISSIS	NON AMMISSIBILE DA ATC PER CARENZA DOCUMENTALE
34	RI 2	CIPRIANI FABIO	OMISSIS	NON AMMISSIBILE DA PERIZIA ATC, COLTURA GIA' RACCOLTA
35	RI 2	FABIANI ENIO	OMISSIS	NON AMMISSIBILE DA PERIZIA ATC COLTURA DANNEGGIATA NON PRESENTE NELLE PARTICELLE IN DOMANDA
36	RI 2	GRAZIANI ERCOLE	OMISSIS	NON AMMISSIBILE DA ATC, ASSENZA FASCICOLO AZIENDALE
37	RI 2	GREGORI ENZA	OMISSIS	NON AMMISSIBILE DA ATC COLTURA NON PRESENTE SUL FASCICOLO AZIENDALE
38	RI 2	GREGORI LORENZO	OMISSIS	NON AMMISSIBILE DA ATC PER CARENZA DOCUMENTALE

ALLEGATO 2

Elenco domande non ammesse ad indennizzo - Annualità 2020 - ATC RI1 e ATC RI2				
n° Progressivo	ATC	Ragione Sociale	Codice fiscale / Partita IVA	Motivazione non ammissibilità
39	RI 2	IEMMA FRANCESCA	OMISSIS	NON AMMISSIBILE DA PERIZIA ATC LA COLTURA IN CAMPO NON CORRISPONDE AL FASCICOLO AZIENDALE
40	RI 2	LANCIOTTI ROBERTO	OMISSIS	NON AMMISSIBILE DA ATC, COLTURA NON PRESENTE NEL FASCICOLO AZIENDALE, CARENZA DOCUMENTALE
41	RI 2	LIGUORI ALICE	OMISSIS	NON AMMISSIBILE DA ATC , COLTURA NON PRESENTE NEL FASCICOLO AZIENDALE
42	RI 2	MANCINI DAMIANA	OMISSIS	NON AMMISSIBILE DA ATC PER CARENZA DOCUMENTALE
43	RI 2	TAVOLA D'ARGENTO SRL	00861760577	NON AMMISSIBILE DA ATC, FASCICOLO AZIENDALE NON AGGIORNATO
44	RI 2	PROVARONI TERESA	OMISSIS	NON AMMISSIBILE DA PERIZIA ATC, COLTURA NON PRESENTE IN CAMPO
45	RI 2	FELLI MARIA ROSARIA	OMISSIS	NON AMMISSIBILE DA ATC, ASSENZA CERTIFICATO VETERINARIO
46	RI 2	BARBONETTI CINZIA	OMISSIS	DURC NON EFFETTUABILE
47	RI 2	BARBONETTI CINZIA	OMISSIS	DURC NON EFFETTUABILE
48	RI 2	BIANCHETTI CARLA	OMISSIS	DURC NON EFFETTUABILE
49	RI 2	CAROSI TULLIO	OMISSIS	DURC NON REGOLARE
50	RI 2	FRANCIA ALBANO	OMISSIS	DURC ANNULLATO - non risulta iscritto negli elenchi dei coltivatori diretti - lap e non risulta iscritto con la qualifica di datore di lavoro agricolo.
51	RI 2	GRAZIANI LEONARDO	OMISSIS	DURC NON EFFETTUABILE
52	RI 2	GREGORI ANGELO	OMISSIS	DURC NON REGOLARE
53	RI 2	GREGORI ENZA	OMISSIS	DURC NON REGOLARE

ALLEGATO 2

Elenco domande non ammesse ad indennizzo - Annualità 2020 - ATC RI1 e ATC RI2				
n° Progressivo	ATC	Ragione Sociale	Codice fiscale / Partita IVA	Motivazione non ammissibilità
54	RI 2	PALLESCHI FEDERICA	OMISSIS	DURC NON REGOLARE
55	RI 2	RUGGERI LUIGINA	OMISSIS	DURC NON REGOLARE
56	RI 2	SCACCIAFRATTE FABIOLA	OMISSIS	DURC NON EFFETTUABILE
57	RI 2	TOSONI ROSANNA	OMISSIS	DURC NON EFFETTUABILE
58	RI 2	DI GIANGIACOMO VINCENZO	OMISSIS	DURC NON REGOLARE
59	RI 2	CIANCHETTI ALESSIO	OMISSIS	DURC NON REGOLARE
60	RI 2	BARBONETTI ANNA MARIA	OMISSIS	DURC NON EFFETTUABILE
61	RI 2	CEMINI VINCENZO	OMISSIS	DURC NON EFFETTUABILE
62	RI 2	LE MOCETTE SOCIETA' AGRICOLA SRLS	01202880579	DURC NON REGOLARE
63	RI 2	AZIENDA AGRICOLA IL CILIEGIO SRL	00128630571	DURC NON REGOLARE
64	RI 2	PETRONI FRANCO E BIANCHETTI GIOVANNA S.S.	00868230574	DURC NON REGOLARE

Regione Lazio

DIREZIONE AMBIENTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 9 gennaio 2023, n. G00082

Autorizzazione per lo svolgimento del corso abilitante alla professione di tecnico competente in acustica, programmato e diretto dall'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Roma - Anno 2023.

OGGETTO: Autorizzazione per lo svolgimento del corso abilitante alla professione di tecnico competente in acustica, programmato e diretto dall'*Ordine degli Ingegneri della Provincia di Roma*. Anno 2023.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE

Su proposta della Dirigente dell'Area Qualità dell'Ambiente,

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale" e ss.mm.ii.;

VISTO il regolamento regionale del 06 settembre 2002, n. 1 recante "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1048, con cui è stato conferito al Dott. Vito Consoli l'incarico di Direttore della Direzione regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree protette con decorrenza dal 01 gennaio 2021;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 5 agosto 2021, n. 542, con cui è stato modificato il Regolamento Regionale di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale, n. 1 del 6 settembre 2002;

VISTO il regolamento regionale 10 agosto 2021, n. 15, pubblicato sul B.U.R. n. 79 del 12/08/2021, con cui, all'art. 3 lettera d, viene modificato l'allegato B del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, sostituendo la denominazione della "Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette" con "Direzione Regionale Ambiente", nonché la declaratoria delle competenze della stessa e la novazione del contratto del Direttore regionale reg. con n. 25681 del 09/12/2021 da Direttore della Direzione regionale "Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette" a Direttore della Direzione regionale "Ambiente";

VISTA la determinazione dirigenziale del 15 settembre 2021, n. G10743, con la quale si è provveduto a riorganizzare le strutture organizzative di base denominate "Aree", "Uffici" e "Servizi" della Direzione Regionale Ambiente;

VISTO l'atto di organizzazione del 20 settembre 2021, n. G11051, avente ad oggetto: "Assegnazione del personale non dirigenziale alle strutture organizzative di base denominate 'Aree', 'Uffici' e 'Servizi' e conferma delle Posizioni giuridiche economiche relative alle Posizioni Organizzative e delle Specifiche responsabilità della ex Direzione Capitale naturale parchi e aree e protette nella Direzione Ambiente";

VISTO l'atto di organizzazione del 21 settembre 2021, n. G11216, avente ad oggetto: "Conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area "Qualità dell'Ambiente" della Direzione regionale "Ambiente" alla Dott.ssa Filippa De Martino;

VISTA la Legge Quadro sull'inquinamento acustico del 26 ottobre 1995 n. 447 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare l'art. 2 che definisce la figura professionale del tecnico competente in acustica ambientale;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 4 giugno 1996, n. 4572 rubricata come "Direttive attuative della legge regionale n. 23/92 - Titolo V: «Autorizzazione allo svolgimento dei corsi privati non finanziati». Articoli 39, 40, 41 e 42. Modalità di procedure per la presentazione delle domande, per lo svolgimento e chiusura delle attività formative non finanziate;

VISTA la D.G.R. n. 682 del 01 ottobre 2019 avente ad oggetto "Revoca della D.G.R. 29 novembre 2007, n.968 e s.m.i. Approvazione nuova Direttiva concernente l'accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio";

VISTA la L.R. n. 18 del 3 agosto 2001 "Disposizioni in materia di inquinamento acustico per la pianificazione ed il risanamento del territorio";

VISTO il D.Lgs. 17 febbraio 2017, n. 42 rubricato come "*Disposizioni in materia di armonizzazione della normativa nazionale in materia di inquinamento acustico – a norma dell'art. 19, comma 2, lettere a), b), c), d), e), f) e h) della legge 30 ottobre 2014, n.161*".

PRESO ATTO che con l'entrata in vigore dello stesso D.Lgs. 42/2017, ovvero a far data dal 19/04/2017, vengono apportate significative modifiche anche alle modalità per il riconoscimento della figura di tecnico competente in acustica, di cui all'art. 2 della legge 26 ottobre 1995, n. 447;

PRESO ATTO che il succitato D.Lgs. 42/2017, relativamente a quanto in argomento, dispone nuove o diverse funzioni alle Regioni in tema di autorizzazione dei corsi abilitanti alla professione di tecnico competente in acustica;

VISTO, in particolare, il punto 3 dell'Allegato 1 del D.Lgs. 42/2017 rubricato come "*Compiti della Regione*", che individua ed assegna alcune competenze alla regione di residenza, tra cui quella di verificare la conformità dei corsi abilitanti alla professione di tecnico competente in acustica allo schema di cui all'allegato 2, parte B, previo parere del tavolo tecnico nazionale di coordinamento di cui all'art. 23 dello stesso succitato decreto;

VISTA la determinazione regionale n. G00334 del 17/01/2019 rubricata come "Istituzione del Tavolo Tecnico Regionale di Acustica e definizione delle competenze, armonizzate al D.Lgs. 42/2017 e alla Determinazione G00337 del 15/01/2018 e s.m.i. Abrogazione della Determinazione G08897 del 19/06/2014";

VISTA la determinazione regionale G02607 del 07/03/2019 rubricata come "*Tecnico competente in acustica. Modifiche alla determinazione numero G00337 del 15/01/2018. Armonizzazione con la determinazione numero G11715 del 21/09/2018 e con il regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali.*"

VISTI, in particolare, la parte B dell'Allegato 2 del D.Lgs. n° 42 del 17 febbraio 2017 ed il punto 5 del "Documento Tecnico" allegato alla determinazione di recepimento n. G02607 del 07/03/2019, rubricato come "Istanza di autorizzazione per lo svolgimento del corso abilitante alla professione di tecnico competente in acustica, requisiti e modalità (ex punto 3 dell'Allegato 1 e punto 1 della parte B dell'Allegato 2 e comma 1 dell'art. 23 del D.Lgs. 42/2017)";

VISTA la determinazione regionale n. G07676 del 05/06/2019 rubricata come “D.Lgs. 42/2017. Tecnico competente in acustica. Recepimento degli indirizzi interpretativi emanati dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con nota prot.n. 9286 del 24/05/2019. Abrogazione della Determinazione n° G11715 del 21/09/2018”;

VISTA la determinazione regionale n. G13145 del 09/11/2020 recante “*Disposizioni per la prosecuzione, l'avvio e la conclusione delle attività finanziate e/o autofinanziate di formazione, orientamento, selezione, accompagnamento al lavoro, stage/tirocini curriculari ed extracurriculari ed esami*”;

VISTO il Decreto Legge 22 aprile 2021, n.52 convertito in legge con modifiche con Legge 17 giugno 2021, n. 87, con particolare riferimento all’art. 3-bis rubricato come *corsi di formazione*;

VISTA la legge 24 settembre 2021, n. 133 rubricata come *Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 agosto 2021, n. 111, recante misure urgenti per l'esercizio in sicurezza delle attività scolastiche, universitarie, sociali e in materia di trasporti*;

VISTO il DPCM del 12/10/2021 rubricato come Modifiche al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 17 giugno 2021, recante «Disposizioni attuative dell'articolo 9, comma 10, del decreto-legge 22 aprile 2021, n. 52, Misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19» e ss.mm.ii.;

VISTE le delibere del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, del 29 luglio 2020, del 7 ottobre 2020, del 13 gennaio 2021 e del 21 aprile 2021, nonché gli articoli 1, comma 1, del decreto-legge 23 luglio 2021, n. 105, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 settembre 2021, n. 126, e 1, comma 1, del decreto-legge 24 dicembre 2021, n. 221, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 febbraio 2022, n. 11, con cui è stato dichiarato e prorogato fino al 31 marzo 2022 lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 16 del 25/01/2022 rubricata come “Disposizioni sulle modalità di erogazione della formazione teorica, a distanza e in presenza, per le attività di formazione professionale, autofinanziate e/o finanziate con il Fondo sociale europeo e per lo svolgimento degli esami finali. Recepimento dell’Accordo sottoscritto dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome n. 21/181/CR5a/C17 nella seduta del 3 novembre 2021 e approvazione delle Linee guida”;

VISTO il Decreto-legge 24 marzo 2022, n. 24 rubricato come “Disposizioni urgenti per il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell'epidemia da COVID-19, in conseguenza della cessazione dello stato di emergenza” pubblicato in G.U. Serie Generale n. 70 del 24 marzo 2022;

VISTA la circolare del Ministero della Salute n 0000001-01/01/2023-DGPRES-DGPRES-P recante per oggetto “Aggiornamento Circolare Interventi in atto per la gestione della circolazione del SARS-CoV-2 nella stagione invernale 2022-2023”;

VISTO l’aggiornamento (dicembre 2022) degli “Indirizzi interpretativi per l’istruzione delle richieste di autorizzazione dei corsi abilitanti in acustica per tecnici competenti sottoposte al tavolo tecnico di coordinamento previsto dall’art. 23 del decreto legislativo n. 42 del 17 febbraio 2017” pubblicato sul sito del Ministero dell’Ambiente e della sicurezza Energetica;

VISTA l'istanza di autorizzazione per corso abilitante alla professione di tecnico competente in acustica (ex parte B dell'Allegato 2 del D.Lgs. n. 42 del 17 febbraio 2017), dall'*Ordine degli Ingegneri della Provincia di Roma*, trasmessa con prot.n. 6144 del 04/11/2022, acquisita al protocollo regionale con n. 1095825 del 04/11/2022;

VISTE le integrazioni documentali alla succitata nota trasmesse con prot.n. 6917 del 19/12/2022 e con prot.n. 55 del 04/01/2023, acquisite al protocollo regionale rispettivamente con n. 1300347 del 20/12/2022 e con n. 9788 del 04/01/2023;

DATO ATTO che il soggetto *Ordine degli Ingegneri della provincia di Roma* (di seguito anche Ordine), con sede legale a Roma in Piazza della Repubblica n. 59 cap 00185 e con codice fiscale n. 80201950583, appartiene ad una delle categorie espressamente individuate dal D.Lgs. 42/2017 per svolgere corsi abilitanti per tecnici competenti in acustica;

VISTA la nota prot. n. 1133797 del 14/11/2022 con la quale veniva comunicato all'Ordine formale avvio del procedimento e contestuale comunicazione della sospensione dei termini dello stesso;

VISTA la nota regionale prot. n. 1229857 del 05/12/2022 con cui la Regione trasmette, al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e all'Ordine, gli esiti dell'istruttoria del tavolo tecnico regionale di acustica e, contestualmente, richiede parere al Tavolo tecnico nazionale di coordinamento;

VISTA la nota regionale prot. n. 1316808 del 22/12/2022 con cui la Regione trasmette al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica le integrazioni al programma del corso acquisite al protocollo regionale con n. 1300347 del 20/12/2022;

VISTO il parere del Tavolo tecnico nazionale di coordinamento reso con nota del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica prot. n. 165009 del 29/12/2022, acquisito al protocollo regionale con n. 1342538 del 29/12/2022, le cui indicazioni sono state recepite con le succitate integrazioni;

DATO ATTO che, la consultazione del tavolo tecnico regionale di acustica si è svolta in videoconferenza in data 01/12/2022;

DATO ATTO, dunque, che è stata effettuata un'istruttoria della succitata istanza (prot.n. 1095825 del 04/11/2022 e successive integrazioni) dall'ufficio competente della Direzione Regionale Ambiente, il quale si è avvalso anche del tavolo tecnico regionale di acustica;

CONSIDERATO che:

- Il corso abilitante in parola è ritenuto autorizzabile da parte del Tavolo tecnico di coordinamento nazionale, con indicazioni;
- Il corso abilitante in parola ha avuto parere favorevole da parte del Tavolo tecnico regionale di acustica, con indicazioni;
- Che tali indicazioni sono state recepite con le integrazioni trasmesse dall'Ordine in parola con prot.n. 6917 del 19/12/2022 e con prot.n. 55 del 04/01/2023, acquisite al protocollo regionale rispettivamente con n. 1300347 del 20/12/2022 e con n. 9788 del 04/01/2023;

RILEVATO CHE tra i compiti del tavolo tecnico regionale di acustica vi sia quello di verificare mediante sopralluoghi il corretto svolgimento delle lezioni dei corsi autorizzati dalla regione e di valutare preventivamente le prove degli esami dei corsi abilitanti e presenziare alle stesse al fine di

verificarne il corretto svolgimento, la preparazione dei discenti e la qualità del corso accreditato, come meglio precisato nell'allegato tecnico alla presente;

DATO ATTO che, i succitati compiti ai sensi della normativa vigente in materia, potranno essere espletati dai membri del tavolo tecnico regionale di acustica

CONSIDERATO che con l'e-mail del 17/12/2013 la Struttura del Segretariato Generale "Area Comunicazione Relazioni Esterne" ha comunicato all'Area competente "Conservazione Qualità Ambiente e Bonifica siti inquinati" ora denominata "Area Qualità dell'Ambiente", che il logo della Regione Lazio, che ha subito una variazione di identità visiva, può essere scaricato dal link del sito istituzionale della Regione Lazio ed utilizzato dagli Enti che predispongono corsi riconosciuti dall'Amministrazione Regionale;

RITENUTO, per tutto quanto sopra, di concedere, con prescrizioni, a titolo gratuito, all'*Ordine degli Ingegneri della Provincia di Roma*, l'autorizzazione per lo svolgimento del corso abilitante alla professione di tecnico competente in acustica,

DETERMINA

per le motivazioni in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento,

1. Di autorizzare, a titolo gratuito, lo svolgimento del corso abilitante alla professione di tecnico competente in acustica promosso e organizzato dall' *Ordine degli Ingegneri della provincia di Roma*, con sede legale a Roma in Piazza della Repubblica n. 59 cap 00185 e con codice fiscale n. 80201950583;
2. Di approvare il Documento Tecnico allegato alla presente determinazione che costituisce parte integrante e sostanziale della stessa;
3. Di pubblicare sul portale ENTECA di ISPRA la presente autorizzazione, anche al fine di assolvere all'obbligo di informazione verso il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica;
4. Di stabilire, che coloro che hanno frequentato con profitto il corso autorizzato dal presente provvedimento potranno fare istanza ai sensi del punto b) del comma 1 dell'art. 22 del D.Lgs. 42/2017, ovvero secondo la modulistica di cui alla determinazione regionale n. G02607 del 07/03/2019, entro e non oltre 5 anni dalla data dell'esame finale del corso stesso;
5. Di concedere l'utilizzo del logo della Regione Lazio per l'eventuale integrazione alla dicitura "*Corso Riconosciuto dalla Regione Lazio*" negli attestati di frequenza del corso in oggetto;
6. Di stabilire che saranno svolte delle verifiche ispettive sul corretto e regolare svolgimento delle lezioni da parte dei tecnici competenti in acustica, appartenenti al tavolo tecnico regionale di acustica istituito con determinazione n. G00334 del 17/01/2019;
7. Di indicare quale membro regionale della commissione d'esame il dott. Fronzi Gabriele e come supplente la dott.ssa Concetta Fabozzi;

8. Di stabilire che il succitato incarico di membro regionale della commissione d'esame è svolto a titolo gratuito, secondo quanto disposto dalla determinazione regionale G02607 del 07/03/2019.

Il presente provvedimento sarà notificato all' *Ordine degli Ingegneri della provincia di Roma*, ovvero al responsabile del corso, dal Dirigente dell'Area Qualità dell'Ambiente, nonché sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul portale della Regione Lazio (http://www.regione.lazio.it/rl_rifiuti/?vw=contenutidettaglio&id=185).

Avverso il presente provvedimento è previsto il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio entro 60 giorni dall'esecutività dello stesso ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Il Direttore
Dott. Vito Consoli

DOCUMENTO TECNICO ALLEGATO ALLA PROPOSTA N. 15 DEL 02/01/2023

OGGETTO: Autorizzazione per lo svolgimento del corso abilitante alla professione di tecnico competente in acustica, programmato e diretto dall'*Ordine degli Ingegneri della Provincia di Roma*. Anno 2023.

SOGGETTO ABILITATO ALLA FORMAZIONE PROFESSIONALE EX LEGE

Ordine degli Ingegneri della Provincia di Roma
Sede legale: Piazza della Repubblica n. 59 - 00185 Roma.
Partita IVA: 80201950583.
Rappresentante legale: Ing. Massimo Cerri
Ambito: Ordine Professionale.

Direttore del corso autorizzato, oggetto del presente provvedimento: Ing. Massimo Cerri.

Luogo in cui si svolge il corso: Sede dell'Ordine, Piazza della Repubblica n. 59 – 00185.

Il presente provvedimento approva il programma didattico, in allegato Appendice I, acquisito al protocollo regionale con n. 9788 del 04/01/2023. Sono previste solo lezioni frontali.

L'Ordine degli ingegneri della Provincia di Roma avrà cura di garantire l'osservanza delle misure di prevenzione e protezione finalizzate alla gestione del rischio di trasmissione del SARS-CoV-2.

L'Ordine degli ingegneri della Provincia di Roma, pena anche nullità dell'autorizzazione, dovrà:

1. Comunicare qualsiasi variazione rispetto al calendario didattico fornito;
2. Eseguire il corso secondo gli indirizzi ministeriali approvati con determinazione G07676 del 05/06/2019, in particolare:
 - a. L'esame finale può essere sostenuto dai candidati che hanno partecipato ad almeno l'80% delle ore di formazione previste dal corso abilitante. Non sono ammesse assenze negli specifici moduli di esercitazioni pratiche (moduli XII, XIII e XIV);
 - b. Non possono essere superati i 36 partecipanti;
 - c. Le esercitazioni pratiche, svolte da tecnici competenti in acustica, devono essere sviluppate in gruppi di lavoro da un massimo di 6 partecipanti;
 - d. Il corso deve prevedere la stesura di almeno 4 relazioni tecniche elaborate da ogni partecipante a seguito delle esercitazioni pratiche riconducibili agli argomenti dell'acustica ambientale. I requisiti acustici passivi degli edifici devono essere trattati congiuntamente nell'ambito di una delle sopra indicate relazioni tecniche;
 - e. Indicare gli argomenti sui quali vertono le esercitazioni pratiche ed il numero di relazioni tecniche che ogni discente deve elaborare;
3. Escludere dall'esame finale i candidati che non abbiano uno dei titoli di studio previsti dal D.Lgs. 42/2017 per l'ammissione in ENTECA;
4. Organizzare l'esame secondo quanto previsto dagli indirizzi ministeriali approvati con determinazione G07676 del 05/06/2019; in particolare, si potrà accedere alla prova orale e

pratica dopo aver superato lo scritto proposto dal commissario regionale. I contenuti della prova orale e pratica sono, inoltre, condivisi con il commissario regionale.

5. Entro 30 giorni dall'inizio del corso, inviare all'area regionale preposta, l'elenco degli iscritti.
6. Entro 30 giorni dalla data dell'esame finale, inviare all'area regionale preposta:
 - a. copia del registro firme;
 - b. copia dei diplomi rilasciati;
 - c. i risultati della rilevazione del gradimento finale.

Il regolare svolgimento del corso potrà essere verificato con sopralluogo dai componenti del tavolo tecnico regionale di acustica di cui alla determinazione G00334 del 17/01/2019.

SI ALLEGA:

APPENDICE I: PROGRAMMA DEL CORSO

APPENDICE II: FAC-SIMILE ATTESTATO

APPENDICE I

PROGRAMMA CORSO ABILITANTE

02/01/2023

[illegible]

APPENDICE II

FAC SIMILE ATTESTATO

**REGIONE
LAZIO**

INSERIRE LOGO

XXX

Inserire indirizzo -
Autorizzato dalla Regione Lazio con Det. n°

ATTESTATO DI QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE

Rilasciato a Roma il

N° di Registrazione

Si attesta che il/la Sig/ra

XXXXXXXXXXXX

CODICE FISCALEnata a XXXXXXXXXX il giorno XXXXXXXX, nell'anno XXXXX ha frequentato
il corso di complessive 180 riconosciuto e validato dalla Regione Lazio ai
sensi del D.Lgs. 17 febbraio 2017, n.42 denominato

Corso abilitante alla professione di tecnico competente in acustica

Il Corso è iniziato il giorno xxxxx e terminato il giorno xxxxxxx. Gli
esami finali sono stati espletati il giorno xxxxxxx presso la sede di
Inserire indirizzo, in Roma.

STRUTTURA FORMATIVA

Il Rappresentante Legale

XXXXXXXX

REGIONE LAZIO

In rappresentanza

Il Responsabile Didattico

XXXXXXXX

Marca
da Bollo
€ 16,00

Il Presidente della Commissione

1.

DENOMINAZIONE DEL PERCORSO

2.

MATERIE DEL CORSO

1 -

2 -

3 -

4 -

5 -

6 -

7 -

8 -

3.

PROVE DI VALUTAZIONE FINALE

Prova scritta

Prova orale

Prova pratica

Regione Lazio

DIREZIONE AMBIENTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 16 gennaio 2023, n. G00258

Schiavi S.r.l. - Autorizzazione ex art. 208 del D.lgs. n.152/2006 e s.m.i. per un impianto mobile - trituratore Marca Maschinefabrik Liezen und Giesserei Ges. m.b. H. M.F.L. - Modello RCI 100-130/T - Matricola n. 0744862 - per lo svolgimento di campagne di attività di recupero (operazioni R5-R13 come indicate negli allegati alla parte IV del D.lgs. n.152/2006) di rifiuti speciali non pericolosi.

OGGETTO: Schiavi S.r.l. - Autorizzazione ex art. 208 del D.lgs. n.152/2006 e s.m.i. per un impianto mobile - trituratore Marca Maschinefabrik Liezen und Giesserei Ges. m.b. H. M.F.L. - Modello RCI 100-130/T - Matricola n. 0744862 - per lo svolgimento di campagne di attività di recupero (operazioni R5-R13 come indicate negli allegati alla parte IV del D.lgs. n.152/2006) di rifiuti speciali non pericolosi.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE

Su proposta del Dirigente dell'Area Autorizzazione Integrata Ambientale

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la L.R. n.6 del 18/02/2002 e s.m.i. "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";
- il Regolamento regionale di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale, del 06/09/2002 e s.m.i.;

DATO ATTO che con le Deliberazioni di Giunta regionale n.145 del 19/03/2021 e n.155 del 23/03/2021 le competenze in materia di Autorizzazioni Integrate Ambientali, precedentemente incardinate nella Direzione Regionale Ciclo dei Rifiuti sono state trasferite alla Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette diretta dal Dott. Vito Consoli a seguito di incarico conferito con Deliberazione della Giunta Regionale n.1048 del 30 dicembre 2020;

VISTI:

- la Deliberazione della Giunta Regionale n.542 del 5 agosto 2021 recante: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni. Modifiche all'articolo 12 del regolamento regionale 23 luglio 2021, n. 14. Disposizioni transitorie";
- il Regolamento regionale del 10 agosto 2021, n. 15, con cui, all'articolo 3 comma 1 lettera d), viene modificato l'allegato B del Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, sostituendo la denominazione "Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette" con "Direzione Regionale Ambiente";
- la Determinazione dirigenziale n.G10743 del 15 settembre 2021, concernente la riorganizzazione delle strutture di base denominate "Aree", "Uffici" e "Servizi" della Direzione Regionale Ambiente, tra cui l'Area Autorizzazione Integrata Ambientale competente per materia alle questioni oggetto del presente atto;
- l'atto di organizzazione del 20 settembre 2021, n. G11051, avente ad oggetto: "Assegnazione del personale non dirigenziale alle strutture organizzative di base denominate 'Aree', 'Uffici' e 'Servizi' e conferma delle Posizioni giuridiche economiche relative alle Posizioni Organizzative e delle Specifiche responsabilità della ex Direzione Capitale naturale parchi e aree e protette nella Direzione Ambiente";
- la novazione firmata dal Presidente della Regione Lazio firmata in data 21/09/2021 e registrata al n.25681 del 09/12/2021 con cui è stato nominato in qualità di Direttore della Direzione Regionale Ambiente il Dott. Vito Consoli;
- l'Atto d'Organizzazione n.G00077 del 10/01/2022 con cui è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area "Autorizzazione Integrata Ambientale" della Direzione regionale "Ambiente" all' Ing. Ferdinando Maria Leone, decorrente dal 12/01/2022 data di firma del contratto;

VISTE le seguenti leggi, regolamenti e disposizioni in materia di rifiuti:

di fonte comunitaria:

- Direttiva 1999/31/CE
- Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19/11/2008 “relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive”.
- Direttiva 2014/1357/CE
- Direttiva 2014/955/CE
- Regolamento UE 2017/997
- Comunicazione 2018/C 124/01 della UE sulla classificazione dei rifiuti del 9/4/2018
- Direttiva UE 2018/849
- Direttiva UE 2018/850
- Direttiva UE 2018/851
- Direttiva UE 2018/852
- Regolamento 2019/1021
- Regolamento (UE) 2019/636 della Commissione, del 23 aprile 2019, recante modifica degli allegati IV e V del regolamento (CE) n. 850/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo agli inquinanti organici persistenti.

di fonte nazionale:

Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi	Legge n. 241 del 1990 e s.m.i.
Cessazione della qualifica di rifiuto	Decreto Legge n. 101 del 3 settembre 2019,– Legge n. 128 del 02 novembre 2019, Disposizioni urgenti per la tutela del lavoro e per la risoluzione di crisi aziendali Art. 14-bis. Cessazione della qualifica di rifiuto Articolo inserito dalla legge di conversione , n. 128 del 02 novembre 2019
Cessazione della qualifica di rifiuto	Delibera SNPA n. 67/2020
Attuazione della direttiva (UE) 2018/850, che modifica la direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti	Decreto legislativo n. 121 del 03 Settembre 2020
Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio	Decreto legislativo n. 116 del 03 Settembre 2020
Decreto Legge n. 77 del 31 maggio 2021	Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure
Decreto Direttoriale del MITE n. 47 del 09 Agosto 2021	Approvazione delle Linee guida sulla classificazione dei rifiuti di cui alla delibera del Consiglio del Sistema Nazionale per la Protezione dell’Ambiente n.105 del 18 maggio 2021.

Decreto Mite n. 152 del 27 settembre 2022	Regolamento che disciplina la cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione e di altri rifiuti inerti di origine minerale, ai sensi dell'art.184-ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

di fonte regionale:

Disciplina regionale della gestione dei rifiuti	L.R. n. 27 del 09/07/1998 e s.m.i.
D. Lgs. 59/05. Attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Approvazione modulistica per la presentazione della domanda di autorizzazione integrata ambientale	D.G.R. n.288 del 16/05/2006
Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'ARPA Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D. Lgs. n. 152/06 e della L.R. n. 27/98	D.G.R. n.239 del 18/04/2008
Approvazione documento tecnico sui criteri generali riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006, dell'art. 14 del D. Lgs. n. 36/2003 e del D. Lgs. n. 59/2005 - Revoca della D.G.R. n. 4100/99	D.G.R. n.755 del 24/10/2008
Modifiche ed integrazioni alla D.G.R n. 755/2008, sostituzione allegato tecnico	D.G.R. n. 239 del 17/04/2009
Approvazione delle Prime linee guida per la gestione della filiera di riciclaggio, recupero e smaltimento dei rifiuti inerti nella Regione Lazio	D.G.R. n.34 del 26/01/2012
Abrogazione della D.G.R. n. 19/2006 e contestuale approvazione delle nuove procedure per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di impianti mobili di smaltimento o recupero di rifiuti e dei nuovi criteri per lo svolgimento delle singole campagne di attività nel territorio regionale, ex art. 208, comma 15, D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.	D.G.R. n.864 del 09/12/2014
Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti della Regione Lazio	D.C.R. n. 4 del 05/08/2020, in BURL 22/09/2020, n. 116, suppl. 1
Revoca della D.G.R. n. 865 del 09/12/2014 – Approvazione delle tariffe per il rilascio degli atti nell'ambito della gestione dei rifiuti di competenza regionale e modalità di quantificazione e versamento delle tariffe istruttorie e di controllo associate ad attività sottoposte a procedure di Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.	DGR n. 13 del 19/01/2021

PREMESSO che:

- con istanza acquisita al protocollo reg. n. 0504214 del 08/06/2020, la Società Schiavi S.r.l., con sede legale in via Onorato Occioni n. 158, 00054 Fiumicino (RM) C.F./P.IVA 08335441005, a nome del legale rappresentante, sig. Schiavi Andrea, ha presentato istanza di autorizzazione per un impianto mobile trituratore Marca Maschinefabrik Liezen und Giesserei Ges. m.b. H. M.F.L. - Modello RCI 100-130/T - Matricola n. 0744862 ai sensi dell'art. 208 comma 15 del D.lgs. n.152 del 03/04/2006, provvedendo ad allegare per la formalizzazione dell'istanza la seguente documentazione:
 - Domanda di autorizzazione in carta semplice;
 - Domanda e dichiarazione Modello IM1;
 - Dichiarazione Modello IM2;
 - Dichiarazione Modello IM3;
 - Dichiarazione Modello IM4
 - Dichiarazione Macchine;
 - Organigramma;
 - Relazione Tecnica;
 - Elaborati Grafici;
 - Copia Documento identità legale rappresentante;
 - Iscrizione albo Gestori Ambientali;
 - Copia pagamento diritti di istruttoria.
- l'impianto mobile da autorizzare ai sensi dell'articolo 208 comma 15 del D.Lgs.n.152/2006, per lo svolgimento di campagne di attività di recupero e/o smaltimento (operazioni R13 ed R5, come indicate negli allegati B e C alla parte IV del D.lgs. n.152/2006) di rifiuti non pericolosi, è costituito da un trituratore Marca Maschinefabrik Liezen und Giesserei Ges. m.b. H. M.F.L. - Modello RCI 100-130/T - Matricola n. 0744862;
- nella Relazione tecnica integrativa (R.T.1.1. mar 2021) sono riportati i seguenti dati:
 - i rifiuti, costituiti principalmente da laterizi, conglomerati di cemento armato e non, frammenti di rivestimenti stradali, traverse ferroviarie in calcestruzzo, pietrisco tolto d'opera, etc. saranno stoccati (operazione R13 – messa in riserva) in apposite aree e/o contenitori (cassoni) all'interno dell'area di cantiere e successivamente avviati alle operazioni di recupero (R5) che consiste in macinazione, vagliatura e separazione della frazione metallica e delle frazioni indesiderate.
 - gli altri rifiuti prodotti durante il processo lavorativo quali plastica, carta o metallo, saranno gestiti in deposito temporaneo [stoccati in apposite aree delimitate ed univocamente individuate e/o in contenitori (cassoni) univocamente individuati] avviati a successive operazioni di recupero o smaltimento presso impianti autorizzati, in osservanza della normativa vigente.
 - la capacità massima potenziale dell'impianto è pari a 250 tonnellate/ora (totale giornaliero 2.000 t, considerando la giornata lavorativa di 8 ore; totale annuale 600.000 t, considerando 300 gg lavorativi/anno) a seconda del tipo di materiale caricato e della grana finale da ottenere. L'energia elettrica per il funzionamento dell'impianto è fornita da un motore diesel. Le componenti dell'impianto funzionano tramite motori elettrici
 - l'elenco degli EER oggetto della richiesta di autorizzazione è riportato in Allegato A) e nella seguente tabella

Codice EER	DESCRIZIONE DEL RIFIUTO
01 01 02	Rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi
01 03 08	Polveri e residui affini diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07
01 04 08	Scarti di ghiaia e pietrisco diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07
01 04 10	Polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alle voci 01 03 07 e 01 04 07
01 04 13	Rifiuti prodotti dal taglio e dalla segagione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07
10 12 06	Stampi di scarto
10 12 08	Scarti di ceramica. Mattoni mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)
10 13 11	Rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10
17 01 01	Cemento
17 01 02	Mattoni
17 01 03	Mattonelle e ceramiche
17 01 07	Miscugli di cemento mattoni mattonelle e ceramiche diversi da quelle di cui alla voce 17 01
17 03 02	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01
17 05 04	Terra e rocce diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03
17 05 08	Pietrisco per massicciate ferroviarie diverso da quello di cui alla voce 17 05 07
17 08 02	Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01
17 09 04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01- 17 09 02 e 17 09 03

- I materiali in uscita sono classificabili in:

- materie prime secondarie, che andranno utilizzate nell'edilizia e nella formazione di rilevati;
- materiale classificabile come rifiuto, da smaltire e/o recuperare presso altri impianti autorizzati.

- con nota prot. 0963548 del 10/11/2020 l'Area AIA, comunicava l'avvio al procedimento ai sensi dell'art.7 della Legge n.241/90, e dava comunicazione agli Enti interessati al fine di acquisirne il rispettivo parere di competenza, così come previsto dall'allegato "A" della DGR n. 864/2014.

CONSIDERATO che:

- alla nota regionale relativa all'avvio del procedimento ha dato riscontro esclusivamente ARPA Lazio, con nota proprio protocollo n.075942 del 02/12/2020, acquisita al protocollo regionale n. 1053066 del 03/12/2020, nella quale sono stati riportati una serie di rilievi e raccomandazioni, da richiedere alla Società;

- con nota assunta al prot. reg. n. 0244609 del 18/03/2021, la società dava puntuale riscontro di quanto richiesto da Arpa Lazio con nota prot. 075942 del 02/12/2020, inviando una nuova Relazione tecnica a firma dell'ing. Nicola Giovanni Grillo rev.17/03/2021, riportante le ulteriori informazioni richieste e ritenendo che la società abbia chiarito e ottemperato a quanto da Arpa segnalato;
- con successiva nota prot. n. 492050 del 03/06/2021 la Regione Lazio al fine di acquisire il necessario parere conclusivo trasmetteva ad ARPA Lazio quanto prodotto dalla società con la suddetta nota assunta al prot. reg. n. 0244609 del 18/03/2021;
- non avendo avuto riscontro dall'Agenzia Regionale la Regione Lazio sollecitava l'emissione del parere conclusivo di ARPA Lazio, depositando tutta la documentazione relativa al procedimento sul seguente box dedicato <https://regionelazio.box.com/v/SchiaviImpiantoMobile> ;

PRESO ATTO che, con nota prot. 0082267 del 25/11/2022, acquisita al prot. reg. n.1194791 del 25/11/2022, Arpa Lazio ha trasmesso una nuova valutazione della documentazione tecnica come integrata dalla Società, che costituisce il parere di merito ad aggiornamento della precedente valutazione tecnica trasmessa con nota prot. n.75942 del 02/12/2020 rinnovando altre indicazioni di merito e prescrizioni cui la Società è tenuta ad adempiere;

ANALIZZATO lo schema di flusso dell'impianto, riportato nella relazione integrativa *rev-2021* relativo all'attività di trattamento rifiuti per mezzo dell'impianto mobile, come modificato alla luce di quanto indicato da ARPA Lazio nel proprio Parere di merito rif. prot. 0082267 del 25/11/2022;

CONSIDERATO che sono state considerate esaustive tutte le altre informazioni e indicazioni fornite nella relazione integrativa acquisita al prot. regionale n. reg.0244609 del 18/03/2021 e alla luce di quanto evidenziato da ARPA Lazio nel sopracitato parere di merito, di cui si riportano le seguenti prescrizioni/considerazioni operative cui la società dovrà attenersi:

- Rispetto alla precedente richiesta di specificare, per ciascuna delle tipologie di rifiuti di cui alla tabella a pagina 6 della precedente Relazione tecnica, la quantità per cui si richiede l'autorizzazione e lo stato fisico dei rifiuti, il Proponente specifica, per ciascuna delle tipologie di rifiuti di cui alla tabella a pagina 6 della nuova Relazione tecnica, lo stato fisico dei rifiuti ma non fornisce anche le rispettive quantità. In proposito il Proponente dichiara che dette quantità "saranno comunicati nelle richieste di autorizzazione per le singole campagne di attività, così come riportato nell'Allegato B, punto 1), lettera a), punto IV, della D.G.R. Lazio n.864/2014". Si rammenta alla Società di comunicare al momento delle comunicazioni delle varie campagne quanto evidenziato da Arpa Lazio;
- per quanto attiene i rifiuti in ingresso EER 17 03 02 "miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01", occorre fare riferimento al D.M. del 28 marzo 2018 n. 69 che disciplina la cessazione della qualifica di rifiuto (*End of waste*) di conglomerato bituminoso, mentre per i rifiuti in ingresso EER 01 04 08, 01 04 10, 01 04 13, 10 12 06, 10 12 08, 10 13 11, 17 01 01, 17 01 02, 17 01 03, 17 01 07, 17 03 02, 17 05 04, 17 05 08 e 17 09 04 occorre fare riferimento al D.M. del 27 settembre 2022 n.152 che disciplina la cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione e di altri rifiuti inerti di origine minerale;
- per la gestione in regime di deposito temporaneo dei rifiuti che si prevede si origineranno nelle varie campagne dovranno essere "suddivisi per tipologia e stoccati in apposite aree delimitate ed univocamente individuate e/o in contenitori (cassoni) univocamente individuati", nonché "la gestione

dei rifiuti in deposito temporaneo dovrà essere mantenuta separata dall'attività di gestione dei rifiuti in ingresso da sottoporre a trattamento presso l'impianto mobile”;

- l'impianto non dovrà produrre alcun effluente liquido e pertanto l'acqua nebulizzata dovrà essere immessa in misura tale che venga completamente assorbita dalle polveri;
- rispetto invece alla richiesta di fornire indicazioni in merito ai presidi ambientali utilizzati ai fini della protezione della matrice suolo, in particolare la predisposizione di pavimentazioni da porre in opera allo scopo, nonché circa i dispositivi di raccolta, captazione, trattamento e caratterizzazione degli effluenti liquidi generati dall'attività, il Proponente nella Relazione tecnica aggiornata dichiara che “Nella richiesta di autorizzazione delle singole campagne di attività, saranno elencati e descritti tutti i presidi atti alla salvaguardia delle matrici quali suolo, aria ed acqua ai sensi della normativa vigente.”. Al riguardo si ricorda che, in merito alle operazioni connesse all'esercizio dell'impianto mobile (ivi comprese le attività di installazione del cantiere, di messa in riserva dei rifiuti e lo stoccaggio delle materie recuperate) la descrizione dettagliata degli apprestamenti tecnici che si intendono adottare per la salvaguardia delle matrici ambientali interessate dovrà essere espressamente riportata nella comunicazione per lo svolgimento di ciascuna campagna d'attività, in relazione alle condizioni sito-specifiche.

PRESO ATTO che la Società ha provveduto al pagamento degli oneri istruttori previsti, come da copia di bonifico a data del 29/05/2020, acquisita al prot. n. 0504214 del 08/06/2020;

ESAMINATA la valutazione dell'analisi della potenza sonora della macchina nelle condizioni di esercizio riferite alla massima potenzialità per un valore pari a:

- 95 db alla distanza di 1 mt
- 91 db alla distanza di 5 mt e
- 84 db a 10 mt come riportato nella relazione tecnica integrativa

STABILITO che prima dello svolgimento di ogni singola campagna di attività, dovrà essere valutato, da parte di un Tecnico competente in acustica ambientale, il rispetto dei valori limite di emissione e di immissione in base alla specifica classe di destinazione d'uso del territorio in cui si svolgerà la campagna medesima, secondo quanto indicato nella Legge n.447 del 26/10/1995;

RITENUTO, per quanto sopra illustrato, che si possa rilasciare la richiesta autorizzazione alle condizioni, raccomandazioni, prescrizioni e specifiche indicate da ARPA Lazio nella propria Relazione sopra richiamata e pervenuta al prot. reg. n. 1194791 del 25/11/2022, oltre che alle seguenti:

- ai sensi dell'art. 183, comma 1, lettera f del D.lgs. 152/06 e s.m.i., la caratterizzazione dei rifiuti è in capo al produttore degli stessi, che per ciascuno di essi ha l'onere di attribuire il relativo codice EER;
- al gestore dell'impianto mobile spettano le successive verifiche ed analisi di controllo, finalizzate alla constatazione che i rifiuti in ingresso all'impianto rientrino tra quelli previsti, per quantità e tipologia, nella Determinazione di approvazione dell'impianto stesso;
- le MPS prodotte prima di poter essere classificate come tali e commercializzate, dovranno essere oggetto di verifica analitica che ne certifichi la conformità alle norme tecniche, sulle MPS inoltre, a cura del gestore dell'impianto mobile dovranno essere effettuati test di cessione ai sensi della disciplina di settore, costituita dal decreto Mite n. 152 del 22/09/2022 per i cosiddetti aggregati recuperati/riciclati;
- al termine di ogni campagna di recupero, i rifiuti di scarto dovranno essere inviati ad impianti autorizzati per il loro successivo trattamento ai sensi del D.lgs. n.152/06, mentre le MPS prodotte dovranno essere inviate agli acquirenti finali. Le MPS certificate possono essere

commercializzate come prodotti per l'edilizia e potranno essere quindi vendute ad imprese edili per l'utilizzo in cantieri;

- il sito di ricovero dell'impianto mobile per i periodi di non utilizzo è stato individuato presso un'area privata, di proprietà della Schiavi S.r.l., sita in Roma, via della Magliana n.1090 – CAP 00148;
- nelle Relazioni Tecniche descrittive delle singole campagne d'attività da svolgere, tra l'altro, dovrà essere specificato quanto segue:
 - o richiesta di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, nel caso di potenzialità giornaliera riconducibile a quanto previsto nell'Allegato IV alla parte seconda di cui all'art. 20 del D.lgs. n. 152/06 “impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/g, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della Parte IV del D.lgs. n. 152/06”;
 - o indicazione della “potenzialità giornaliera ed annuale (t/g e t/a)” (valore reale) dei rifiuti autorizzati, così come richiesto nell'Allegato “A” alla D.G.R. Lazio 864/2014;
 - o in relazione alle specifiche attività di recupero per ciascuna tipologia di rifiuto, atteso che le stesse dovranno essere soddisfatte tutte affinché una attività di recupero origini un “end of waste” cessando la qualifica di rifiuto, dovranno puntualmente essere indicate le attività che il Gestore intende effettuare ai fini della verifica del rispetto delle condizioni di cui all'art. 184-ter del D.lgs. n. 152/06 nonché del Decreto Mite n. 152 del 27/09/2022 “Regolamento che disciplina la cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione e di altri rifiuti inerti di origine minerale, ai sensi dell'articolo 184-ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152”;
 - o dettagliata e specifica descrizione degli apprestamenti tecnici da adottare per la salvaguardia delle matrici ambientali interessate, ivi comprese le attività di messa in riserva dei rifiuti e lo stoccaggio delle materie recuperate, in relazione alle condizioni sito-specifiche, attualmente non prevedibili. In ogni caso dovrà prevedersi che in presenza di piogge le modalità di stoccaggio dei cumuli di rifiuti/materiale recuperato dovranno essere tali da evitare possibili dilavamenti e dispersioni dei materiali;
 - o nell'allestimento delle singole campagne d'attività la società dovrà far riferimento a quanto contenuto nella D.G.R. Lazio n. 34 del 26 gennaio 2012 ‘Prime linee guida per la gestione della filiera di riciclaggio, recupero e smaltimento dei rifiuti inerti nella Regione Lazio’;
 - o dovrà essere fornita ad ogni campagna documentazione sullo studio previsionale di impatto acustico in riferimento alla definizione dei livelli di emissione del rumore generato dall'impianto nelle condizioni di esercizio riferite alla massima potenzialità.

RILEVATO che:

- l'autorizzazione degli impianti mobili ha validità sull'intero territorio nazionale, nei limiti ed alle condizioni stabilite dal comma 7 dell'art. 28, del D. Lgs. n. 22/1997, così come novellato dall'art. 208, comma 15, del D. Lgs. n. 152/2006;
- secondo quanto stabilito al punto II, lettera a) dell'Allegato “B” della DGR n. 864/2014, il limite massimo di durata di ogni singola campagna di attività dell'impianto è di 6 mesi, salvo proroghe autorizzate espressamente su motivata richiesta del proponente;
- per lo svolgimento di ogni singola campagna di attività dell'impianto dovranno essere rispettate tutte le condizioni previste dall'art. 208, comma 15, del D.Lgs. n.152/2006, le prescrizioni tecnico operative contenute nell'Allegato “B” del presente provvedimento, nonché le prescrizioni contenute nel Decreto Mite n. 152 del 22/09/2022, relativamente all'attività e ai codici EER autorizzati;
- allo stato attuale non vige l'obbligo di iscrizione nella categoria 7 delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti, in quanto non è stato ancora emesso il decreto previsto dall'art. 2 della deliberazione dell'1 febbraio 2000 del Comitato Nazionale dell'Albo Nazionale delle Imprese, “Criteri per l'iscrizione all'Albo nella categoria 7: gestione di impianti mobili per l'esercizio delle operazioni di smaltimento e di recupero dei rifiuti”, che recita testualmente

che “l’efficacia della presente deliberazione decorre dalla data di entrata in vigore del decreto riguardante le modalità e gli importi delle garanzie finanziarie che devono essere prestate a favore dello Stato di cui all’articolo 30, comma 6, del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22” (ora, art. 212, comma, 13, del D.lgs. n. 152/2006);

- il Ministero dell’Ambiente, con nota prot. 4903/VIA del 14 dicembre 2000, in merito all’applicabilità della procedura V.I.A. per i progetti di impianti mobili di trattamento, ha precisato che tale procedura non è applicabile nell’ambito dell’autorizzazione di cui all’art. 28, comma 7, del D.lgs. n. 22/1997 “in quanto attuabile soltanto con riferimento ad un progetto specifico o per un sito determinato” e che, ove dovuta, può opportunamente risolversi con l’inserimento della V.I.A. nella procedura di comunicazione alla Regione almeno 60 giorni prima dell’installazione dell’impianto;

EVIDENZIATA la necessità che la Società è tenuta al conseguimento di ogni altro provvedimento di competenza di altre Autorità previsto dalla normativa in vigore per la gestione dell’attività di cui trattasi;

RILEVATO l’obbligo che la società Schiavi S.r.l. quale proprietaria dell’Impianto Mobile e intestataria del provvedimento regionale autorizzativo, in ottemperanza a quanto previsto dalla D.G.R. n. 864/2014 e dalla DGR n. 239/2008 e s.m.i. sulle garanzie finanziarie, dovrà attivare o essere in possesso della polizza prevista;

RITENUTO di fare salva la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale nei casi previsti dalla normativa vigente, con riguardo allo svolgimento delle singole campagne di attività;

ATTESO che:

- ai sensi della citata DGR n. 864/2014, sono da intendersi acquisiti in senso positivo i pareri di competenza degli Enti a cui è stata inviata la documentazione tecnico-amministrativa dell’impianto in esame, in quanto i pareri stessi non risultano essere stati trasmessi entro i successivi trenta giorni;
- è fatto salvo quanto verrà disposto dagli Enti sul cui territorio saranno effettuate le singole campagne di attività e quanto stabilito dalla normativa in vigore in ordine agli aspetti, oltre che di carattere ambientale, di igiene e sicurezza sul lavoro;
- il presente provvedimento non si configura né come un’approvazione di progetto, né come un’omologazione di impianto mobile;

RITENUTO, pertanto, che sussistono le condizioni per potere procedere al rilascio dell’autorizzazione richiesta dalla Società Schiavi S.r.l., per l’utilizzo dell’impianto mobile finalizzato allo svolgimento di campagne di operazioni di recupero di rifiuti non pericolosi, come riportati nel presente provvedimento e in allegato A),

DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

- di autorizzare, in via definitiva, ai sensi dell’art. 208, comma 15, del D.lgs. n.152/2006 e s.m.i. e della D.G.R. n.864/2014, l’esercizio dell’impianto mobile trituratore Marca Maschnefabrik Liezen und Giesserei Ges. m.b. H. M.F.L. - Modello RCI 100-130/T - Matricola n. 0744862 per lo svolgimento di campagne di attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi, di proprietà della

Società Schiavi S.r.l., con sede legale in via Onorato Occioni n. 158, 00054 Fiumicino (RM)
C.F./P.IVA 08335441005;

- di autorizzare la Società Schiavi S.r.l., e per essa il proprio legale rappresentante pro-tempore, ad utilizzare l'impianto mobile per lo svolgimento di campagne di operazioni di recupero di rifiuti non pericolosi, per le operazioni di recupero R13 e R5, come descritte negli allegati alla parte IV del D.lgs. n.152/2006 e s.m.i., con indicazione della loro tipologia, quantità, caratteristiche descritte nella Relazione tecnica integrativa Rev 1.1. marzo 2021 e secondo l'elenco riportato nell'Allegato "A" al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, nonché in ottemperanza alle prescrizioni di cui alla ARPA Lazio nota prot. 0082267 del 25/11/2022, come riportate in premessa;
- di autorizzare le seguenti quantità dichiarate dal gestore:
 - 2.000 t/die per potenzialità nominale massima dell'impianto pari a 250 t/h (giornata lavorativa di 8 h)
 - 600.000 t/anno (su 300 giornate lavorative complessive)
- di precisare che ai sensi del punto II, lettera a) dell'Allegato "B" della DGR n. 864/2014, la durata di una campagna di attività non può comunque superare i 6 mesi, salvo proroghe autorizzate espressamente su motivata richiesta del proponente;
- di stabilire che:
 - ai sensi dell'art. 208, comma 12, del D. Lgs. n.152/2006 e s.m.i., l'autorizzazione ha durata decennale e potrà essere rinnovata previa presentazione alla Regione Lazio di apposita istanza, entro 180 giorni dalla scadenza fissata;
 - oltre alle condizioni sopra richiamate, dovranno essere rispettate tutte le condizioni previste dal comma 15 dell'art. 208, del D.lgs. n. 152/2006, nonché le prescrizioni tecnico operative contenute nell'Allegato "B", che costituisce parte integrante ed essenziale del presente provvedimento;
 - in fase di richiesta di campagne di attività, nella documentazione tecnica che verrà presentata, in particolare, la Società dovrà fare espresso riferimento a quanto puntualmente riportato nelle Relazione Tecniche trasmesse e in particolare in quella acquisita agli atti della Regione con prot. n.0244609 del 18/03/2021, che, unitamente a tutta l'altra documentazione pervenuta, è conservata nel sistema informativo regionale di gestione del protocollo e archiviazione documentale;
 - la presente autorizzazione non esonera la Società Schiavi S.r.l. dal conseguimento di ogni altro provvedimento di competenza di altre Autorità, previsto dalla vigente normativa per la gestione dell'attività di cui trattasi;
 - lo svolgimento delle campagne di attività con l'impianto mobile autorizzato, oltre al necessario nulla osta di competenza regionale, è subordinato alla preventiva acquisizione del favorevole giudizio di compatibilità ambientale, di competenza statale o regionale, ove la vigente disciplina nazionale o regionale richieda lo svolgimento della procedura di impatto ambientale.

I documenti e gli atti del procedimento relativi alla presente autorizzazione sono tutti archiviati presso il Sistema informativo regionale e, al fine di consentirne la consultazione da parte del pubblico, potranno essere richiesti agli Uffici competenti della Direzione Regionale Ambiente.

Il presente provvedimento sarà notificato alla società Schiavi S.r.l. e sarà trasmesso all'Albo Nazionale Gestori Ambientali costituito presso il Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio, alle altre Regioni ed alle Province Autonome di Trento e Bolzano, nonché pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web regionale.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione (ex artt. 29, 41 e 119 D.lgs. n.104/2010), ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni (ex art. 8 e ss. D.P.R. n.1199/1971).

Il Direttore

Dott. Vito Consoli

(Atto firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005)

Allegato A) ELENCO RIFIUTI AUTORIZZATI- CODICE EER -OPERAZIONI

Codice EER	DESCRIZIONE DEL RIFIUTO	Operazione di recupero	Stato fisico
01 01 02	Rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi	R13- R5	SP - SNP
01 03 08	Polveri e residui affini diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07	R13- R5	SP - SNP
01 04 08	Scarti di ghiaia e pietrisco diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	R13- R5	SP - SNP
01 04 10	Polveri e residui affini. diversi da quelli di cui alle voci 01 03 07 e 01	R13- R5	SP - SNP
01 04 13	Rifiuti prodotti dal taglio e dalla segagione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	R13- R5	SP - SNP
10 12 06	Stampi di scarto	R13- R5	SP - SNP
10 12 08	Scarti di ceramica. Mattoni mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)	R13- R5	SP - SNP
10 13 11	Rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10	R13- R5	SP - SNP
17 01 01	Cemento	R13- R5	SP - SNP
17 01 02	Mattoni	R13- R5	SP - SNP
17 01 03	Mattonelle e ceramiche	R13- R5	SP - SNP
17 01 07	Miscugli di cemento mattoni mattonelle e ceramiche diversi da quelle di cui alla voce 17 01	R13- R5	SP - SNP
17 03 02	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	R13- R5	SP - SNP
17 05 04	Terra e rocce diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	R13- R5	SP - SNP
17 05 08	Pietrisco per massicciate ferroviarie diverso da quello di cui alla voce 17 05 07	R13- R5	SP - SNP
17 08 02	Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	R13- R5	SP - SNP
17 09 04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01- 17 09 02 e 17 09 03	R13- R5	SP - SNP

Allegato "B"

L'impianto deve essere gestito secondo le specifiche riportate nella documentazione prodotta dalla Società, nonché secondo le seguenti prescrizioni, ancorché maggiormente restrittive rispetto alle predette specifiche:

1. l'impianto mobile può operare esclusivamente presso il luogo di produzione dei rifiuti;
2. l'impianto dovrà essere attrezzato con sistemi di captazione ed abbattimento delle emissioni conformemente alla normativa vigente di cui alla parte V del D.Lgs. n. 152/2006 per le specifiche tipologie di rifiuto trattate;
3. le emissioni in atmosfera devono rispettare i valori limite fissati dalla normativa nazionale e dalle linee guida regionali; gli impianti di abbattimento devono essere mantenuti attivi durante l'esercizio delle operazioni di trattamento dei rifiuti;
4. devono essere previste annotazioni sul mantenimento in efficienza dei sistemi di abbattimento delle polveri tramite umidificatori;
5. devono essere adottati schermi sonori, specialmente in presenza di limitrofi centri abitativi, nel rispetto delle prescrizioni attuative della L. 26 ottobre 1995, n. 447 e s. mm. ii;
6. in presenza di piogge l'attività non deve dare formazione a possibile dilavamento e dispersione dei materiali;
7. i mezzi impiegati nella movimentazione dei rifiuti devono essere provvisti di sistemi che ne impediscano la loro dispersione;
8. nell'esercizio dell'impianto devono essere rispettati i criteri igienico sanitari stabiliti dalle vigenti disposizioni di legge in materia;
9. deve essere evitata la perdita accidentale dei rifiuti e la formazione di odori sgradevoli; qualora venissero accertati inconvenienti dovuti ad odori sgradevoli, la società è tenuta ad adottare tutti i sistemi necessari ad eliminare tali inconvenienti, concordandoli con i competenti organi di controllo;
10. l'esercizio dell'impianto deve essere affidato a personale tecnico qualificato ed adeguatamente aggiornato, mediante lo svolgimento di programmi di formazione;
11. tutte le prescrizioni previste in materia di rifiuti, per quanto applicabili, si intendono come prescritte nella presente autorizzazione, in particolare, è opportuno che la movimentazione dei rifiuti avvenga in modo da:
 - ✓ garantire il rispetto delle esigenze igienico-sanitarie;
 - ✓ evitare ogni danno o pericolo per la salute, l'incolumità il benessere e la sicurezza della collettività, dei singoli e degli addetti;
 - ✓ evitare ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo, del sottosuolo, nonché ogni inconveniente derivante da rumori ed odori;
 - ✓ salvaguardare la fauna e la flora;
 - ✓ evitare ogni degrado dell'ambiente e del paesaggio;
12. la gestione dei rifiuti deve essere effettuata da personale che sia edotto del rischio rappresentato dalla movimentazione dei rifiuti, sia informato della pericolosità degli stessi e sia dotato di idonee protezioni atte ad evitare il contatto diretto e l'inalazione;
13. i rifiuti decadenti dall'attività dell'impianto devono essere gestiti in regime di deposito temporaneo, nel rispetto delle condizioni contenute nell'art. 183 c. 1, lettera m del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii.;
14. i rifiuti ottenuti attraverso il processo svolto dovranno essere identificati con i codici CER;
15. per la classificazione di rifiuti con codici CER con voce a specchio, dovranno essere eseguite specifiche caratterizzazioni sulla base della Normativa vigente, al fine di verificare la non pericolosità del rifiuto;
16. i materiali recuperati derivanti dall'attività dell'impianto devono avere caratteristiche merceologiche conformi alla normativa tecnica di settore o comunque nelle forme usualmente commercializzate ed essere ammassati separatamente per tipologie omogenee e posti in condizioni di sicurezza;
17. deve essere assicurata la regolare tenuta dei registri di carico e scarico dei rifiuti speciali, così come previsto dall'art. 190 del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii.;
18. i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, devono essere conferiti a soggetti autorizzati alle attività di recupero o smaltimento;
19. con riferimento al tempo trascorso dalla data di certificazione di conformità dell'impianto mobile autorizzato, da parte della Società devono essere programmate revisioni che verifichino il mantenimento dei parametri di funzionalità, di sicurezza e di acustica del macchinario;
20. comunicare tempestivamente alla Regione ogni eventuale variazione del nominativo del direttore tecnico responsabile dell'impianto, nonché eventuali cambiamenti delle condizioni dichiarate;
21. in caso di inutilizzo, collocare l'impianto in ricovero presso la sede dichiarata dalla Società.

Il Direttore
(dott. Vito Consoli)

Regione Lazio

DIREZIONE AMBIENTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 16 gennaio 2023, n. G00259

**Pronuncia di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. progetto "Adeguamento dell'impianto di depurazione La Moletta", in Comune di Veroli (FR), località La Moletta
Società proponente: ACEA ATO 5 SpA Registro elenco progetti n. 052/2020**

OGGETTO: Pronuncia di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. progetto "Adeguamento dell'impianto di depurazione La Moletta", in Comune di Veroli (FR), località La Moletta

Società proponente: ACEA ATO 5 SpA

Registro elenco progetti n. 052/2020

II DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE

Visto lo Statuto della Regione Lazio;

Vista la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale) e s.m.i.;

Visto il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2020, n. 1048, con cui è stato conferito al Dott. Vito Consoli l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette con decorrenza dal 01 gennaio 2021;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 542 del 5 agosto 2021 recante: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni. Modifiche all'articolo 12 del regolamento regionale 23 luglio 2021, n. 14. Disposizioni transitorie";

Visto il Regolamento Regionale 10 agosto 2021, n. 15, con cui, all'art. 3 lettera d, viene modificato l'allegato B del Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, sostituendo la denominazione della "Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette" con "Direzione Regionale Ambiente";

Vista la novazione del contratto, reg. cron. n. 25681 del 09/12/2021, del Dott. Vito Consoli da Direttore della Direzione regionale "Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette" a Direttore della Direzione regionale "Ambiente";

Vista la Determinazione dirigenziale n. G10743 del 15 settembre 2021, concernente la riorganizzazione delle strutture di base denominate "Aree", "Uffici" e "Servizi";

Visto l'atto di organizzazione del 20 settembre 2021, n. G11051, avente ad oggetto: "Assegnazione del personale non dirigenziale alle strutture organizzative di base denominate 'Aree', 'Uffici' e 'Servizi' e conferma delle Posizioni giuridiche economiche relative alle Posizioni Organizzative e delle Specifiche responsabilità della ex Direzione Capitale naturale parchi e aree protette nella Direzione Ambiente";

Vista la Determinazione dirigenziale n. G15879 del 17 dicembre 2021, avente ad oggetto: "Istituzione dell'Ufficio di Staff "Attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasformazione Sostenibile del Territorio" e modifica delle strutture di base denominate "Aree", "Uffici" e "Servizi" della Direzione Regionale Ambiente";

Dato atto che il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Fernando Olivieri;

Visto il Decreto Legislativo 03/04/2006 n. 152 e s.m.i. "Norme in materia ambientale";

Vista la Legge Regionale 16/12/2011 n. 16, "Norme in materia ambientale e di fonti rinnovabili";

Vista la Legge 07/08/1990 n. 241 e s.m.i. "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Vista l'istanza presentata in data 24/07/2020, acquisita con prot.n. 0658898, con la quale la Società proponente ACEA ATO 5 SpA ha depositato all'Area V.I.A. il progetto "Adeguamento dell'impianto di depurazione La Moletta", in Comune di Veroli (FR), località La Moletta, ai fini degli adempimenti previsti per l'espressione delle valutazioni sulla compatibilità ambientale;

Preso atto della sospensione dei termini nei procedimenti amministrativi ed effetti degli atti amministrativi in scadenza gestiti dalla Regione Lazio dal 1° agosto 2021 al 15 settembre 2021, come previsto dall'art. 7 comma 1, del Decreto Legge 6 agosto 2021, n. 111;

Considerato che la competente Area Valutazione di Impatto Ambientale ha effettuato l'istruttoria tecnico-amministrativa, redigendo l'apposito documento che è da considerarsi parte integrante della presente determinazione;

Ritenuto di dover procedere all'espressione della pronuncia relativa alla Valutazione di Impatto Ambientale sulla base della istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Area V.I.A.;

D E T E R M I N A

Per i motivi di cui in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

di esprimere pronuncia di compatibilità ambientale sul progetto "Adeguamento dell'impianto di depurazione La Moletta", in Comune di Veroli (FR), località La Moletta, Società proponente ACEA ATO 5 SpA, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., secondo le risultanze di cui alla istruttoria tecnico-amministrativa allegata al presente atto da considerarsi parte integrante della presente determinazione;

di stabilire che le prescrizioni e le condizioni elencate nella istruttoria tecnico-amministrativa dovranno essere espressamente recepite nei successivi provvedimenti di autorizzazione;

di precisare che l'Ente preposto al rilascio del provvedimento finale è tenuto a vigilare sul rispetto delle prescrizioni di cui sopra così come recepite nel provvedimento di autorizzazione e a segnalare tempestivamente all'Area V.I.A. eventuali inadempimenti ai sensi e per gli effetti dell'art. 29 del D.Lgs. 152/2006;

di stabilire che il progetto esaminato, ai sensi dell'art. 25 c. 5 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla data di pubblicazione del PAUR (Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale) emesso ai sensi dell'art. 27-bis del citato decreto sul BURL. Trascorso tale periodo, fatta salva la proroga concessa su istanza del proponente, la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale dovrà essere reiterata;

di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web regionale;

di dichiarare che il rilascio del presente provvedimento non esime il proponente dall'acquisire eventuali ulteriori pareri, nulla osta e autorizzazioni prescritti dalle norme vigenti per la realizzazione dell'opera, fatto salvo i diritti di terzi;

di rappresentare che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dal ricevimento secondo le modalità di cui al D.Lgs. 02/07/2010, n. 104, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni.

Il Direttore

Dott. Vito Consoli

(Atto firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005)



DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE
AREA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Progetto	Adeguamento dell'impianto di depurazione La Moletta
Proponente	ACEA ATO 5 SpA
Ubicazione	Provincia di Frosinone Comune di Veroli Località La Moletta

Registro elenco progetti n. 52/2020

Pronuncia di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO Arch. Fernando Olivieri _____ _____	IL DIRETTORE Dott. Vito Consoli _____ Data: 04/01/2023



La Società ACEA ATO 5 SpA in data 24/07/2020 ha presentato istanza di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Come previsto dall'art. 23, comma I, parte II del Decreto Legislativo 152/2006 e s.m.i., nella medesima data del 24/07/2020 la Società proponente ha effettuato il deposito presso l'Area V.I.A degli elaborati e della documentazione elencata nel comma I medesimo.

Nell'istanza la Società proponente ha dichiarato che *“nonostante il progetto non rientri nella tipologia indicata nell'All. III alla parte Seconda del D.Lgs 152/2006, tuttavia si rende necessario presentare una istanza di VIA al fine di garantire adeguati standard di qualità ambientale, paesaggistica, idrogeologica e sismica, come da comunicazione del Comune di Veroli prot.n. 11111 del 8/07/2020”*.

Il progetto e lo studio sono stati iscritti nel registro dei progetti al n. 52/2020 dell'elenco.

Gli elaborati trasmessi con l'istanza sono elencati a seguire:

- DI85 PD R001 I - Relazione generale
- DI85 PD R002 I - Relazione idraulica e di processo
- DI85 PD R003 0 - Relazione geologica
- DI85 PD R004 I - Relazione geotecnica
- DI85 PD R005 I - Calcoli preliminari delle strutture
- DI85 PD R006 I - Relazione degli impianti elettrici
- DI85 PD R007 I - Relazione paesaggistica - Studio di inserimento Paesistico
- DI85 PD R008 0 - Documentazione fotografica
- DI85 PD R009 0 - Relazione idrologico idraulica
- DI85 PD T004 0 - Quadro economico e riepilogo di spesa
- DI85 PD T005 I - Specifiche tecniche delle apparecchiature elettromeccaniche
- DI85 PD T006 I - Specifiche tecniche degli impianti elettrici
- DI85 PD T007 0 - Cronoprogramma dei lavori
- DI85 PD D001 0 - Corografia
- DI85 PD D002 0 - Planimetria impianto esistente
- DI85 PD D003 0 - Sezioni impianto esistente
- DI85 PD D004 I - Planimetria generale delle opere in progetto
- DI85 PD D005 0 - Planimetria collegamenti di processo e reti di servizio
- DI85 PD D006 0 - Planimetria demolizioni e fasi di cantiere
- DI85 PD D007 0 - Schema di flusso strumentato trattamenti preliminari e biologico
- DI85 PD D008 0 - Schema di flusso strumentato impianto MBR
- DI85 PD D009 0 - Profilo idraulico
- DI85 PD D010 0 - Condotta adduttrice liquami all'impianto - pianta e profilo
- DI85 PD D011 0 - Manufatto di attraversamento - pianta e sezione
- DI85 PD D012 0 - Sollevamento e trattamenti preliminari - pianta e sezioni - Tavola 1 di 2
- DI85 PD D013 0 - Sollevamento e trattamenti preliminari - pianta e sezioni - Tavola 2 di 2
- DI85 PD D014 0 - Predenitrificazione, Nitrificazione e acque di pioggia – Linea n. 1 Pianta
- DI85 PD D015 0 - Predenitrificazione, Nitrificazione e acque di pioggia – Linea n. 1 Sezioni
- DI85 PD D016 0 - Predenitrificazione, Nitrificazione e acque di pioggia – Linea n. 2 Pianta



- D 185 PD D017 0 - Predenitrificazione, Nitrificazione e acque di pioggia – Linea n. 2 Sezioni
- D 185 PD D018 0 - Stazioni di dosaggio e stoccaggio cloruro ferrico e PAA - Piante e sezioni
- D 185 PD D019 0 - Trattamento MBR – De-ossigenazione, ricircolo miscela aerata e sollevamento fanghi di supero – Linea n. 1 - piante e sezioni
- D 185 PD D020 0 - Trattamento MBR – De-ossigenazione, ricircolo miscela aerata e sollevamento fanghi di supero – Linea n. 2 - piante e sezioni
- D 185 PD D021 0 - Edificio apparecchiature trattamento biologico, MBR, UV - Piante e sezioni
- D 185 PD D022 0 - Edificio apparecchiature trattamento biologico, MBR, UV – Prospetti
- D 185 PD D023 0 - Ispessimento fanghi e deodorizzazione - Piante e sezioni
- D 185 PD D024 0 - Sistemazioni disidratazione meccanica dei fanghi ed edificio servizi esistenti - Piante e sezioni
- D 185 PD D025 0 - Sistemazioni scarico - Pianta e sezione
- D 185 PD D026 0 - Sistemazione gruppo elettrogeno - Piante e sezioni
- D 185 PD 027 I - Planimetria utenze elettriche e cavidotti
- D 185 PD 030 0 - Planimetria di progetto su base catastale

Documentazione per richiesta di nuova autorizzazione allo scarico

- AR 076 ST R1 I - Relazione tecnica d'impianto
- AR 076 ST R2 0 - Relazione di compatibilità idraulica
- AR 076 ST R3 0 - Relazione fotografica
- AR 076 ST D1 0 - Elaborato grafico unico
- AR 076 ST D2 0 - Elaborato grafico unico - Sezioni

Documentazione per richiesta di autorizzazione per le emissioni in atmosfera

- AR 076 R001 0 - Relazione tecnica
- AR 076 R002 0 - Relazione sui punti di emissione
- AR 076 D001 0 - Inquadramento territoriale e planimetria su base catastale
- AR 076 D002 0 - Planimetria della zona
- AR 076 D003 0 - Planimetria di inquadramento urbanistico
- AR 076 D004 0 - Planimetria generale impianto di depurazione e punti di emissione
- AR 076 D005 0 - Ispessimento fanghi e deodorizzazione
- AR 076 D006 0 - Disidratazione meccanica fanghi
- AR 076 D007 0 - Gruppo elettrogeno
- AR 076 QRA 0 - Quadro riassuntivo delle emissioni

Studio di Impatto Ambientale

- AR 076 I R000 I - Studio di Impatto Ambientale - Indice generale
- AR 076 I R001 0 - Parte 1 - Quadro generale – Relazione
- AR 076 2 R001 0 - Parte 2 - Quadro di riferimento programmatico - Relazione e Allegati
- AR 076 3 R001 0 - Parte 3 - Quadro di riferimento progettuale – Relazione
- AR 076 4 R001 0 - Parte 4 - Quadro di riferimento ambientale - Relazione e Allegati
- Parte 4 - Sezione A - Atmosfera - Relazione e Allegati
- Parte 4 - Sezione B - Ambiente idrico - Relazione
- Parte 4 - Sezione C - Suolo e sottosuolo - Relazione
- Parte 4 - Sezione D - Paesaggio, flora, fauna ed ecosistemi - Relazione e Allegati
- Parte 4 - Sezione E - Rumore - Relazione e Allegati



- Parte 4 - Sezione F - Rifiuti - Relazione
- Parte 4 - Sezione G - Salute - Relazione
- AR 076 5 R001 0 - Parte 5 - Sintesi non tecnica e valutazione conclusiva – Relazione

Nel corso del procedimento sono pervenute note, comunicazioni e pareri delle amministrazioni ed uffici interessati, sono state inviate comunicazioni ed è stata convocata la conferenza di servizi prevista dall'art. 27-bis c. 7 del D.Lgs. 152/2006, secondo il seguente iter cronologico:

- con nota prot.n. 0802572 del 18/09/2020 è stato comunicato agli enti ed amministrazioni l'avvenuta pubblicazione sul sito web regionale degli elaborati di progetto e dello Studio di Impatto Ambientale, come previsto dall'art. 27-bis, comma 2, del citato decreto;
- è pervenuta nota prot.n. 23725 del 28/09/2020 della Provincia di Frosinone Settore Pianificazione Territoriale - Servizio Pianificazione Territoriale, acquisita con prot.n. 0830840 di pari data, che ha evidenziato la Necessità di interessare nella procedura anche l'Ambito Territoriale Ottimale - ATO n. 5 e che provvederà ad esprimere il parere di competenza relativo alla verifica dell'impatto degli interventi sulle previsioni del vigente Piano Territoriale Provinciale Generale – PTPG;
- è pervenuta nota prot.n. 12377 del 29/09/2020 della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Frosinone Latina e Rieti, acquisita con prot.n. 0834603 di pari data, che ha richiesto documentazione integrativa per il prosieguo del proprio iter istruttorio;
- è pervenuta nota prot.n. 0860080 del 07/10/2020 dell'Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata Province di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo che ha richiesto l'integrazione della documentazione con Relazione Paesaggistica - Studio di Inserimento Paesistico;
- è pervenuta nota prot.n. 17814 del 13/10/2020 del Comune di Veroli con l'espressione del parere favorevole e una richiesta integrativa, acquisita con prot.n. 0876298 del 13/10/2020;
- con prot.n. 0914344 del 26/10/2020 è stata inviata una richiesta di integrazione documentale ai sensi del c. 3 dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006;
- è pervenuta nota prot.n. 0070670 del 11/11/2020 di ARPA Lazio Dipartimento Pressioni sull'Ambiente - Servizio Supporto Tecnico ai Processi Autorizzatori, con il supporto tecnico nell'ambito del procedimento di V.I.A.;
- la Società proponente con nota prot.n. 0339604/20 del 13/11/2020, acquisita con prot.n. 0973429 del 13/11/2020, ha trasmesso la seguente documentazione integrativa;
 - Tavola I - Carta delle unità di ricognizione e dei punti di ripresa fotografici
 - Tavola II - Carta dell'uso del suolo
 - Tavola III - Carta della visibilità archeologica
 - Tavola IV - Carta delle Evidenze Archeologiche
 - Tavola V - Carta del potenziale archeologico
 - AR076 - Integrazione per SIA Fotoinserimento delle opere di progetto
 - AR076 D001 0 - Integrazione per SIA Sezioni ante e post operam 1/2
 - AR076 D002 0 - Integrazione per SIA Sezioni ante e post operam 2/2
 - AR076 D003 0 - Integrazione per SIA Prospetti delle opere di progetto
 - DI85 PD R 007 2 - Relazione Paesaggistica Studio di Inserimento Paesistico
 - DI85 PD T008 0 - Piano particellare d'esproprio - Elenco ditte
 - DI85 PD T009 0 - Piano particellare d'esproprio - Planimetrie catastali
 - AR 076 - Integrazione per SIA Studio archeologico preliminare
- con nota prot.n. 1038291 del 27/11/2020 è stata inviata comunicazione a norma dell'art. 27-bis del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. di pubblicazione dell'avviso ex art. 23 c. 1 lett. e);



- è pervenuta nota prot.n. 0025129 del 21/12/2020 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, acquisita con prot.n. 1118334 del 22/12/2020, che ha comunicato il nulla osta;
- è pervenuta nota prot.n. 0143246 del 15/02/2021 dell'Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata Province di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo;
- è pervenuta nota prot.n. 0000583-P del 16/02/2021 della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Frosinone e Latina, acquisita con prot.n. 149666 del 17/02/2021, parere favorevole con prescrizioni;
- con nota prot.n. 0336343 del 14/04/2021 è stata convocata la prima seduta della conferenza di servizi ai sensi dell'art. 27-bis c. 7 del D.Lgs. 152/2006 in data 27/04/2021;
- è pervenuta nota prot.n. 0362309 del 22/04/2021 dell'Ufficio Rappresentante Unico e ricostruzione, Conferenze di servizi inerente Notifica Atto di Organizzazione n. G04383 del 20 aprile 2021 - Nomina del Rappresentante Unico Regionale;
- è pervenuta nota prot.n. 13514 del 23/04/2021 della Provincia di Frosinone - Settore Pianificazione Territoriale - Servizio Pianificazione Territoriale, acquisita con prot.n. 0368705 del 24/04/2021, con cui si rileva che le opere sono in linea generale compatibili con le previsioni del vigente Piano Territoriale Provinciale Generale - PTPG;
- è pervenuta nota prot.n. 13843 del 27/04/2021, acquisita con prot.n. 0375265 del 27/04/2021, della Provincia di Frosinone - Settore Ambiente – Servizi Bonifiche e Rifiuti - A.I.A. - Energia – Tutela e Qualità dell'Aria - Tutela Acque, valutazione tecnica e richiesta integrazioni;
- in data 27/04/2021 si è tenuta la prima seduta della conferenza di servizi ai sensi dell'art. 27-bis comma 7 parte II del D.Lgs. 152/2006;
- è pervenuta nota prot.n. 15029 del 07/05/2021, acquisita con prot. 0409682 del 07/05/2021, della Provincia di Frosinone - Settore Ambiente – Servizi Bonifiche e Rifiuti - A.I.A. - Energia - Tutela e Qualità dell'Aria - Tutela Acque, inerente richiesta integrazioni aggiuntive a quanto già inoltrato con nota prot.n. 13843 del 27/04/2021;
- è pervenuta nota prot.n. 0133272/21 del 11/05/2021 della Società proponente, acquisita con prot.n. 0422617 del 12/05/2021, avente ad oggetto "Trasmissione istanza di autorizzazione ai fini idraulici e relativa Concessione RD 523/1904" con la seguente documentazione:
 - AR076ST D 000 0 Elaborato grafico Unico
 - AR076ST D 000 0 Elaborato grafico unico sezioni
 - AR076ST R Relazione fotografica
 - Domanda autorizzazione ai fini idraulici
 - AR076ST R I Relazione di compatibilità idraulica
 - AR076ST R Relazione tecnica d'impianto
- è pervenuta nota prot.n. 148157/21 del 25/05/2021 della società ACEA ATO5 SpA, acquisita con prot.n. 0466715 del 25/05/2021, trasmissione documentazione integrativa richiesta dalla Provincia di Frosinone con note prot.n. 13843 del 27/04/2021 e prot.n. 15029 del 07/05/2021, di seguito elencata:

AUTORIZZAZIONE AI FINI IDRAULICI

- Domanda autorizzazione ai fini idraulici e attestazione versamento oneri istruttori
- AR076 ST D000 0 Elaborato grafico unico
- AR076 ST D000 0 Elaborato grafico unico sezioni
- AR076ST R Relazione fotografica
- AR076ST R I Relazione di compatibilità idraulica
- AR076ST R Relazione tecnica d'impianto



AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI

- Attestazione pagamento oneri istruttori autorizzazione alle emissioni
- DI85PD - Nota tecnica componente Atmosfera

AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO

- Attestazione pagamento oneri istruttori autorizzazione allo scarico
- DI85PD D 001 0 - Corografia
- DI85PD D 004 I - Planimetria generale delle opere in progetto
- DI85PD D 005 0 - Planimetria collegamenti di processo e reti di servizio
- DI85PD D 009 0 - Profilo idraulico
- DI85PD D 030 0 - Planimetria di progetto su base catastale
- DI85PD R 001 I - Relazione generale
- DI85PD R 002 I - Relazione idraulica e di processo
- DI85PD R 008 0 - Documentazione fotografica

ESPROPRI

- Visure catastali
- Dichiarazione conformità Progettista
- Attestazione usi civici Comune (prot.n. 9801 del 21/05/2021)
- Calcolo indennità
- DI85 PD T008 0 - Piano particellare d'esproprio - Elenco ditte
- DI85 PD T009 0 - Piano particellare d'esproprio - Planimetrie catastali
- Avvisi di avvio del procedimento
- con nota prot.n. 0050672 del 19/01/2022 è stata convocata la seconda seduta della conferenza di servizi ai sensi dell'art. 27-bis c. 7 del D.Lgs. 152/2006 in data 03/02/2022;
- è pervenuta nota prot.n. 0053937 del 20/01/2022 dell'Area Attuazione Servizio Idrico Integrato e Risorse Idriche, con la quale si comunica di non essere competente ad esprimere alcun parere;
- è pervenuta nota prot.n. 3812 del 02/02/2022 della Provincia di Frosinone - Settore Ambiente - Servizi Bonifiche e Rifiuti - A.I.A. - Energia - Tutela e Qualità dell'Aria - Tutela Acque, acquisita con prot.n. 0104961 del 02/02/2022, dove si evidenziano delle criticità e la conseguente necessità di delucidazioni ed adeguamento della documentazione progettuale;
- è pervenuta nota prot.n. 3330 del 03/02/2022 del Comune di Alatri, acquisita con prot.n. 0107033 di pari data, nella quale si dichiara che non sussistono osservazioni da aggiungere alla realizzazione dell'intervento;
- in data 03/02/2022 si è tenuta la seconda seduta della conferenza di servizi ai sensi dell'art. 27-bis comma 7 parte II del D.Lgs. 152/2006;
- è pervenuta nota prot.n. 0147542 del 14/02/2022 dell'Area Tutela del Territorio - Servizio Geologico e Sismico Regionale, con cui si evidenzia che l'area di progetto non è sottoposta a vincolo idrogeologico;
- è pervenuta nota prot.n. 0083279/22 del 18/03/2022 della società ACEA ATO5 SpA, acquisita con prot.n. 0275650 di pari data, con cui è stata trasmessa la seguente documentazione integrativa:

- dichiarazione conformità art. 31 NTA

DI85PD PROGETTO DEFINITIVO

- DI85 PD D004 2 - Planimetria generale delle opere in progetto
- DI85 PD D005 I - Planimetria collegamenti di processo e reti di servizio
- DI85 PD D006 I - Planimetria demolizioni e fasi di cantiere
- DI85 PD D007 I - Schema di flusso strumentato trattamenti preliminari e biologico
- DI85 PD D009 I - Profilo idraulico



- DI85 PD D010 I - Condotta adduttrice liquami all'impianto - Pianta e profilo
- DI85 PD D012 I - Sollevamento e trattamenti preliminari - Pianta e sezioni - Tavola 1 di 2
- DI85 PD D013 I - Sollevamento e trattamenti preliminari - Pianta e sezioni - Tavola 2 di 2
- DI85 PD D024 I - Sistemazioni disidratazione meccanica dei fanghi ed edificio servizi esistenti - Pianta e sezioni
- DI85 PD D025 I - Sistemazioni scarico - Pianta e sezione
- DI85 PD D027 2 - Planimetria utenze elettriche e cavidotti
- DI85 PD D030 I - Planimetria di progetto su base catastale
- DI85 PD R000 4 - Elenco Elaborati
- DI85PD R009 I - Relazione Idrologico Idraulica
- DI85PD R010 0 - Piano di monitoraggio emissioni odorigene

ELABORATI AUTORIZZAZIONE AI FINI IDRAULICI

- Istanza autorizzazione ai fini idraulici
- AR076ST D000 0 - Elaborato grafico unico – Sezioni - Stato di fatto
- AR076ST D000 0 - Elaborato grafico unico
- AR076ST D000 0 - Manufatto di attraversamento - Pianta e sezione
- AR076ST R 2 - Relazione tecnica
- AR076ST D000 0 - Sistemazioni scarico - Pianta e sezioni
- DI85 PD D030 I - Planimetria di progetto su base catastale
- DI85PD R008 0 - Documentazione fotografica
- DI85PD R009 I - Relazione Idrologico Idraulica
- con nota prot.n. 0419611 del 29/04/2022 è stata convocata la terza seduta della conferenza di servizi art. 27-bis c. 7 in data 16/05/2022;
- è pervenuta nota prot.n. 0425194 del 02/05/2022 del Rappresentante Unico Regionale, comunicazione in merito alla conferenza servizi interna;
- è pervenuta nota prot.n. 10416 del 12/05/2022 del Comune di Veroli, espressione nulla osta con prescrizioni, acquisita con prot.n. 0466367 del 12/05/2022;
- è pervenuta nota prot.n. 17013 del 13/05/2022 della Provincia di Frosinone - Settore Servizi Ambientali Regionali, acquisita con prot.n. 0473547 del 16/05/2022, avente ad oggetto "Parere finale";
- in data 16/05/2022 si è tenuta la terza seduta della conferenza di servizi ai sensi dell'art. 27-bis comma 7 parte II del D.Lgs. 152/2006;
- è pervenuta nota prot.n. 0488694 del 18/05/2022 del Rappresentante Unico Regionale, con il parere unico regionale;
- è pervenuta nota prot.n. 0006308 del 01/06/2022 del Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Frosinone, acquisita con prot.n. 0547106 del 03/06/2022, con la quale si richiede la segnalazione certificata di inizio attività prima dell'esercizio, corredata dalla documentazione per l'installazione del gruppo elettrogeno;
- con protocollo di acquisizione n. 0579819 del 13/06/2022 la Società ACEA ATO 5 SpA ha trasmesso la seguente documentazione integrativa:
 - AR076ST R I Relazione di compatibilità Idraulica
 - AR076ST R Relazione Fotografica
 - AR076ST D000 0 Elaborato grafico unico Sezioni
 - AR076ST D000 0 Elaborato grafico unico



- è pervenuta nota prot.n. 0165389/22 del 23/06/2022 della società ACEA ATO 5 SpA, acquisita con prot.n. 0620154 di pari data, con cui è stata trasmessa la seguente documentazione integrativa:

PROGETTO DEFINITIVO

- Elaborato DI85PD R000 5 - Elenco Elaborati
- Elaborato DI85PD R008 1 - Documentazione fotografica
- Elaborato DI85PD D004 3 - Planimetria generale delle opere in progetto
- Elaborato DI85 PD D010 2 - Condotta adduttrice liquami all'impianto - Pianta e profilo
- Elaborato DI85PD D011 1 - Manufatto di attraversamento - Pianta e sezione
- Elaborato DI85PD D025 2 - Sistemazioni scarico - Pianta e sezioni
- Elaborato DI85 PD D030 2 - Planimetria di progetto su base catastale

AUTORIZZAZIONE AI FINI IDRAULICI

- Elaborato AR076STR 3 - Relazione tecnica
- Elaborato AR076ST R 1 - Relazione fotografica
- Elaborato DI85PD R009 1 - Relazione Idrologico Idraulica
- Elaborato AR076ST D000 1 - Elaborato grafico unico
- Elaborato AR076STD 0 - Elaborato grafico unico - Sezioni - Stato di fatto
- Elaborato AR076ST 1 - Manufatto di attraversamento - Pianta e sezioni
- Elaborato AR076STD 1 - Sistemazioni scarico - Pianta e sezioni
- Elaborato AR076STD 0 - Manufatto di attraversamento - Sezioni ante e post operam
- Elaborato AR076ST 0 - Sistemazioni scarico - Sezioni ante e post operam

Sulla scorta della documentazione trasmessa, si evidenziano i seguenti elementi che assumono rilevanza ai fini delle conseguenti determinazioni. Si specifica che quanto successivamente riportato in corsivo è estrapolato dalle dichiarazioni agli atti trasmessi dalla richiedente.

Descrizione del progetto

Il progetto in valutazione riguarda gli interventi per l'ampliamento dell'impianto di depurazione La Moletta sito nel Comune di Veroli dall'attuale potenzialità di 10.000 abitanti equivalenti ad una potenzialità di 15.000 a.e. e l'adeguamento alla vigente normativa sulla tutela delle acque.

Gli interventi previsti sono ubicati all'interno dell'area del depuratore tranne un tratto di condotta fognaria in arrivo all'impianto.

L'impianto di depurazione in progetto risulta ubicato lungo il limite meridionale del Comune di Veroli, in prossimità del confine con il Comune di Frosinone.

Aspetti localizzativi e riferimenti catastali

L'area dell'intervento è ubicata a sud del centro cittadino di Veroli (FR), in Provincia di Frosinone. *L'impianto si colloca in un'area extraurbana posta a circa 4,0 km a sud dell'abitato di Veroli, a circa 7,0 km ad est dal centro di Frosinone ed è raggiungibile percorrendo la Strada Provinciale SP278 (Contrada Ponte Vasagalli).*

La zona è individuabile topograficamente sulla Carta Tecnica Regionale, in formato raster scala 1:10.000 ai fogli n. 376100 e 376110, nonché al foglio catastale n. 14 del Comune di Veroli.



Per quanto concerne i riferimenti catastali, secondo l'elaborato DI85PD T009 0 e le visure catastali prodotte con le integrazioni del 25/05/2021, le particelle interessate sono le n. 801, 802, 803, 235, 101, 93 del foglio catastale n. 100.

PRG

L'attuale destinazione d'uso dell'area di ubicazione dell'opera risulta: Sottozona G2 Rispetto delle acque pubbliche.

Motivazione delle scelte progettuali

Gli interventi di progetto sono stati calibrati al fine di conseguire il maggior beneficio ambientale possibile, in termini di salvaguardia delle componenti ambientali, di movimentazione e riutilizzo dei materiali, di sicurezza ed efficienza degli impianti, di adeguamento alle migliori tecnologie disponibili sul mercato e di risparmio energetico.

Le principali motivazioni alla base del progetto possono essere di seguito rappresentate:

- *garantire un trattamento appropriato (biologico ossidativo) per il 100% della portata media in ingresso all'impianto di depurazione, a seguito dell'aumento di portata e del carico inquinante in ingresso previsto;*
- *assicurare una qualità dell'effluente trattato sempre più elevata, in particolare per quanto riguarda i nutrienti (azoto e fosforo) ed i solidi sospesi, nel più ampio rispetto dei limiti allo scarico previsti dalle normative vigenti, a tutela del corpo idrico ricettore;*
- *seguire le opportunità offerte dal progresso delle tecnologie di trattamento biologico disponibili, in linea con le migliori tecnologie disponibili sul mercato, per quanto riguarda prestazioni energetiche, prestazioni ambientali e flessibilità di esercizio.*

Descrizione dello stato attuale

L'impianto esistente comprende le seguenti fasi di trattamento:

- *Sollevamento esterno con griglia grossolana ad arco;*
- *Sollevamento interno con griglia a cestello;*
- *Dissabbiatura;*
- *Trattamento biologico comprendente ossidazione, sedimentazione finale, disinfezione e ricircolo fanghi;*
- *Stabilizzazione aerobica e post ispessimento;*
- *Disidratazione con nastropressa;*
- *Letti di essiccamento di emergenza.*

L'impianto risulta allo stato funzionante in tutte le sue fasi ad eccezione della disidratazione meccanica. Lo scarico dell'impianto ha recapito nel Fosso Bagno Folino.

L'impianto inoltre comprende:

- *locale per la trasformazione MT/bt con arrivo Enel in alto e locale utente;*
- *locale di servizio con sala quadri e servizi per personale di gestione;*
- *locale per disidratazione meccanica dei fanghi.*

L'analisi dell'attuale schema di trattamento e le verifiche di processo eseguite in funzione della potenzialità richiesta, evidenziano alcune criticità di seguito elencate:

- *i trattamenti preliminari non sono adeguati in termini di efficienza soprattutto per quanto attiene la sabbia che può compromettere il funzionamento delle successive fasi di trattamento;*
- *non essendo presente una fase specifica di denitrificazione non possono essere rispettati i limiti in uscita sull'azoto totale;*



- le opere esistenti del trattamento biologico (ossidazione e sedimentazione finale) non sono in grado di far fronte alle accresciute esigenze di servizio che corrispondono ad una utenza di 15.000 abitanti equivalenti,
- la linea fanghi può contare su bacini di stabilizzazione aerobica (non idonei al servizio di 15000 abitanti), su un modesto volume di accumulo e su letti di essiccamento naturale, pertanto la linea deve essere integrata con le fasi di ispessimento ed accumulo e di disidratazione;
- portata nulla del corpo idrico ricettore per più di 120 giorni l'anno;
- vincoli di spazio che rendono pressoché irrealizzabile l'ampliamento e l'adeguamento impiantistico con un trattamento di tipo convenzionale per la linea liquami.

Interventi in progetto – caratteristiche del progetto

Le opere in progetto prevedono essenzialmente: il potenziamento dell'impianto di depurazione "La Moletta" dagli attuali 10 000 a.e. fino ad una popolazione equivalente corrispondente a 15 000 a.e. e l'adeguamento al rispetto dei limiti di legge imposti dal D.lgs. n. 152 del 03.04.2006 e dal Piano di Tutela delle Acque della Regione Lazio; si prevede la realizzazione delle seguenti opere:

- la demolizione dei letti di essiccamento esistenti, di cui non si prevede l'utilizzazione;
- la realizzazione di un unico impianto di sollevamento di testa all'interno dell'impianto, cui saranno adottati a gravità i reflui attualmente sollevati nei pressi del ponte sul fosso Bagno Folino in corrispondenza dell'ingresso dell'impianto e quelli provenienti da sud;
- la realizzazione di due nuove linee di trattamento preliminare con package ognuno costituito da grigliatura fine e dissabbiatura-disoleatura;
- la riconversione del trattamento biologico a fanghi attivi esistente in un impianto MBR (Membrane Bio Reactor) con utilizzo di membrane a fibra cava, in grado di rispettare i limiti previsti allo scarico e di adeguare la potenzialità dell'impianto, fino al valore di 15.000 a.e. assicurando nel contempo la stabilizzazione dei fanghi di risulta prodotti senza dover impegnare aree esterne all'attuale recinzione;
- l'utilizzo delle esistenti vasche di sedimentazione secondaria come bacini di accumulo o di sedimentazione acque di pioggia, da utilizzarsi in occasione degli eventi meteorici unitamente agli esistenti bacini di disinfezione;
- la realizzazione di una nuova linea fanghi costituita da una fase di ispessimento e accumulo, e di una fase di disidratazione meccanica che prevede l'impiego di centrifuga, ubicata nel locale esistente.

Il ciclo di trattamento adottato per l'impianto è di tipo biologico a fanghi attivi (con pre-denitrificazione, ossidazione e nitrificazione) con abbattimento di azoto e fosforo e filtrazione a membrane. Il processo si prevede ad ossidazione totale, con ispessimento fanghi e disidratazione meccanica mediante centrifuga.

L'impianto di depurazione si comporrà delle seguenti unità:

LINEA LIQUAMI

- Sollevamento (con n. 2+1 elettropompe sommerse)
- Grigliatura fine e dissabbiatura in unità combinata tipo package (n. 2)
- Vasche di pioggia (n. 2 linee in manufatti esistenti)
- Predenitrificazione (n. 2 linee in manufatti esistenti)
- Ossidazione nitrificazione (n. 2 linee in manufatti esistenti)
- Filtrazione a membrane (n. 2 linee)
- Disinfezione tramite raggi UV-C
- Defosfatazione con cloruro ferrico
- Deossigenazione e ricircolo mixed liquor da filtrazione a membrane e predenitrificazione (n. 2)



linee)

- Disinfezione acque di pioggia con stoccaggio e dosaggio acido peracetico (n. 2 linee in manufatti esistenti)

LINEA FANGHI

- Ispessimento (n. 1 linea)
- Disidratazione a mezzo di centrifuga (ubicata in locale esistente)

La dotazione idrica lorda di progetto è stata fissata in circa 250 l/ab/d, come indicato nell'aggiornamento delle Norme Tecniche di Attuazione del P.T.A.R. del 20/12/2018.

[...] la portata massima che viene ammessa all'impianto risulta pari a 5 volte la portata media nera ($Q_{max} = 5,0 \cdot Q_m = 625 \text{ mc/h}$).

L'impianto in progetto sarà in grado di trattare una portata media complessiva di 35 l/s (3000 mc/d) corrispondente ad una popolazione di 15.000 abitanti equivalenti.

Motivazioni scelta tecnologica

Le motivazioni che hanno indirizzato verso la scelta della tecnologia a membrane sono riconducibili essenzialmente alla limitata disponibilità di spazio ed alla necessità di garantire al tempo stesso un elevato standard qualitativo dell'effluente [...]. Sostanzialmente, il processo con bioreattori a membrana (MBR) permette di sostituire lo stadio di sedimentazione secondaria per la separazione della biomassa dall'effluente depurato, con uno stadio di filtrazione su membrane porose, che possono essere situate anche all'interno dei reattori biologici.

I vantaggi offerti da tale tecnica sono molteplici: in primo luogo la separazione fisica per filtrazione risulta decisamente più efficace rispetto a quella per chiarificazione, dando luogo ad un effluente depurato di caratteristiche di qualità nettamente superiori rispetto a quello proveniente dagli impianti convenzionali.

Un ulteriore vantaggio che scaturisce dall'accoppiamento dei processi biologici con le membrane risiede nella possibilità di trattenere nel reattore biologico parte degli inquinanti che non sono stati degradati. Infatti, il taglio molecolare della membrana può essere scelto in modo da separare non soltanto particelle aventi dimensioni simili a quelle dei batteri, ma anche particelle decisamente più piccole, come composti colloidali e macromolecole disciolte.

Inoltre, proprio in virtù delle dimensioni dei pori, la filtrazione su membrana si dimostra molto efficace nella rimozione fisica di frazioni notevoli di virus, batteri e naturalmente protozoi e mesozoi. Questo è un importante parametro da tenere in considerazione nel caso in cui l'acqua debba essere riusata.

Le caratteristiche di processo prima descritte comportano l'eliminazione del comparto di sedimentazione secondaria ed una notevole riduzione (circa la metà) dei volumi di predenitrificazione e di nitrificazione, stante l'elevato valore della concentrazione della miscela aerata che si può adottare (almeno il doppio rispetto ad un impianto tradizionale). Questi fattori determinano un notevole risparmio in termini di ingombro, rendendo possibile l'intervento di potenziamento del depuratore all'interno della stessa area già occupata dall'impianto.

Collegamento all'impianto del collettore a monte del Fosso Bagno Folino

Allo stato attuale il collettore di adduzione dei liquami a monte dell'impianto, ha recapito in un manufatto, esterno all'impianto, dove il liquame viene sottoposto ad una grigliatura grossolana con una unità ad arco e quindi sollevato all'impianto di depurazione con una premente che attraversa il fosso Bagno Folino con tubazione aerea del diametro di 400 mm che poggia su due mensole ricavate sulle spalle del ponte esistente in corrispondenza dell'accesso all'impianto. L'intervento di progetto prevede la sostituzione del tratto di fognatura a monte dell'impianto a partire dal pozzetto esistente in corrispondenza della SP276 fino al nuovo sollevamento di testa, previsto nell'impianto di depurazione, eliminando il sollevamento di rilancio esterno e la grigliatura grossolana esterna attualmente in esercizio.



Il nuovo attraversamento del fosso verrà realizzato dal lato opposto del ponte, rispetto all'opera in esercizio, in modo da consentirne il funzionamento fino al termine dei lavori. La lunghezza complessiva dell'intervento è pari a circa 145 m.

La portata massima prevista (174 l/s) transita nel nuovo collettore con un battente d'acqua di 30 cm circa (corrispondente ad un grado di riempimento del 69%) con la pendenza minima prevista di 0,004 m/m.

Il collettore in progetto verrà realizzato con tubazioni in polietilene alta densità PE100 del diametro di 500 mm e del diametro interno di 440,60; il tratto aereo, con luce libera di circa 17 m, verrà realizzato con tubazione in acciaio diametro di 500 mm in modo da contenere gli spostamenti in mezz'ora entro valori minori di 1 cm.

Nuovo manufatto di scarico e opere di difesa dell'alveo

Il nuovo manufatto di scarico sarà costituito da una tubazione in PVC con diametro esterno DE600.

In corrispondenza dell'ultimo tratto della condotta di scarico verrà realizzata un'opera di protezione delle sponde del Fosso Bagno Folino di una lunghezza totale di circa 12m. L'opera sarà costituita da materassi di tipo reno, caratterizzati da una struttura in rete metallica a doppia torsione a maglia esagonale da 80 mm, avente forma parallelepipedica di notevole ampiezza e piccolo spessore (3,0x2,0x0,2), divisa in più celle e da gabbioni metallici anch'essi di forma parallelepipedica (2,0x1,0x0,5) costituiti da un'armatura di rete metallica zincata con maglia esagonale riempiti di materiale lapideo aventi la funzione di aumentare la stabilità, la funzionalità idraulica e la robustezza.

Area di cantiere

Il progetto prevede un'area di cantiere della superficie di 480 m² posta in adiacenza al lato sud del depuratore per una fascia dell'ampiezza di 8 m. L'area è rappresentata nell'elaborato "D185PD D006 0 - Planimetria demolizioni e fasi di cantiere". Nello stesso elaborato sono rappresentate le 3 fasi necessarie alla realizzazione degli interventi.

Telecontrollo

Alla luce delle tecnologie disponibili e della continua ricerca di ottimizzazione del servizio idrico integrato, è stato previsto un sistema di telecomando e telecontrollo per la gestione ottimale delle opere.

Il sistema di telecontrollo consentirà di rilevare in tempo reale ogni eventuale malfunzionamento negli impianti, l'insorgenza di anomalie e/o guasti o intrusioni indebite e di intervenire tempestivamente.

Quadro ambientale

Atmosfera

In riferimento alle emissioni [...] possibili impatti legati alla realizzazione degli interventi in progetto sono sostanzialmente quelli legati all'esecuzione di lavori d'edilizia industriale, a prescindere dal fatto che si tratti di un impianto di depurazione.

I possibili impatti legati all'esercizio dell'impianto di depurazione sono invece variabili a seconda della tipologia di trattamento e delle condizioni locali.

Stato attuale della qualità dell'aria

Per la descrizione dello stato attuale della qualità dell'aria ci si è avvalsi dei dati rilevati nell'anno 2018 e nell'anno in corso dalle centraline installate e gestite da ARPA Lazio più prossime al sito di progetto.

La centralina più prossima risulta essere quella di Frosinone Mazzini situata comunque ad una distanza in linea d'aria di circa 6 km.



Nel SIA si evidenzia che:

- *Nell'area oggetto di studio la strada statale e regionale SR214, che costituisce una delle arterie principali nella provincia di Frosinone, percorsa per lo più da traffico pesante, e la strada provinciale SP278 contribuiscono al peggioramento della qualità dell'aria.*
- *Nell'area interessata dallo studio, non sono presenti attività industriali che possono rappresentare delle sorgenti fisse significative di inquinamento atmosferico principalmente per la produzione di polveri e particolato.*
- *Attualmente nell'area interessata dalla costruzione del nuovo depuratore non sono presenti delle sorgenti aerosol e di odori sgradevoli e non sono stati registrati dei fenomeni odorigeni di particolare intensità.*

Biossido di azoto

Le criticità relative al biossido di azoto sono prevalentemente concentrate nell'agglomerato di Frosinone Scalo che supera il limite di legge di 40 mg/mc superandolo solo in un caso.

PM10

[...] il limite annuo di PM10 viene superato nella postazione di Frosinone Scalo, mentre il numero di superamenti del limite giornaliero risulta superiore alla norma nelle postazioni di Cassino, Ceccano e Frosinone Scalo. Non risultano superamenti del limite annuo relativo al PM2,5.

Ozono

Nelle stazioni in cui viene rilevato l'Ozono si osserva che il numero massimo di superamenti del valore 120 mg/mc come valore massimo della media mobile su 8 ore è stato superato a Fontechiari.

Biossido di zolfo

Relativamente al biossido di zolfo SO₂ e al monossido di carbonio CO, nell'anno 2018 non sono stati rilevati superamenti dei valori limite imposti dal D.Lgs 155/2010 in nessuna delle stazioni della rete di monitoraggio presenti nella Provincia di Frosinone.

Inquadramento climatico locale

In riferimento al regime anemometrico I grafici riportati evidenziano che si registra una dominanza di venti con velocità inferiore ai 2,5 m/s, tuttavia si registra una ampia incidenza, maggiore del 50%, di calma di vento.

I dati indicano come direzione prevalente di provenienza del vento quella compresa tra 292,5° N e 315° N, provenienti quindi dal quadrante Nord-Ovest

In riferimento al regime termico [...] le temperature si tengono generalmente su valori positivi con punte massime nei mesi estivi superiori ai 30°C. La media annuale (2018) è di 15,4°C.

Regime pluviometrico: [...] la precipitazione cumulata media sul territorio oggetto di studio dell'anno 2018 è stata di circa 1542,07 mm.

Il mese più piovoso in assoluto risulta essere novembre con una precipitazione cumulata di 365,59 mm seguito dai mesi di febbraio, marzo e ottobre con una precipitazione cumulata superiore a 180 mm.

In riferimento agli impatti si afferma che [...] gli effetti ambientali causati dall'inquinamento atmosferico indotto dalle attività in fase di cantiere risultano di lieve entità e sono totalmente reversibili.

[...] è possibile individuare come impatto più significativo sul comparto atmosfera da parte del nuovo impianto di depurazione l'emissione di composti odorigeni durante la fase di esercizio che possono raggiungere le aree adiacenti al di fuori del perimetro dell'impianto stesso.



Modello di calcolo utilizzato

Allo scopo di valutare l'impatto sulla qualità dell'aria delle nuove emissioni odorigene previste nella fase di esercizio è stato effettuato uno studio diffusionale utilizzando opportuni modelli matematici in grado di valutare la meteorologia tridimensionale dell'area e la diffusione delle sostanze odorigene tenendo conto delle caratteristiche orografiche della zona e delle caratteristiche costruttive ed emissive dell'impianto.

Il modello utilizzato per lo svolgimento dei calcoli di diffusione del campo odorigeno nell'ambiente circostante l'impianto è il sistema diffusivo MMS CALPUFF della Maind Model Suite [...]

Il [...] campo meteorologico viene ricostruito dal processore meteorologico CALMET che congloba le caratteristiche geofisiche ai valori delle variabili meteorologiche disponibili nell'area attraverso opportune tecniche di interpolazione. Nel caso in esame, per la ricostruzione del campo meteorologico è stato definito un dominio costituito da un'area di 6x6 km² [...].

All'interno dell'area di calcolo sono stati considerati, infatti, n. 13 recettori particolari rappresentati da scuole, asili, hotel ed aree sportive presenti negli abitati limitrofi l'impianto, oltre a n. 5 abitazioni private nelle immediate vicinanze il sito oggetto di studio.

I risultati di calcolo sono stati strutturati in conformità a quanto definito dal DGR 15 febbraio 2012 – n. IX/3018 della Regione Lombardia in modo da poter essere confrontati con i limiti indicati dalle suddette Linee Guida.

Dal raffronto effettuato nello studio tra gli impatti associati allo “scenario emissivo Ante - Operam” e lo “scenario emissivo Post - Operam” associato alla fase di esercizio degli interventi in progetto emerge che [...] tutti i recettori considerati nel calcolo risultano non interessati dall'impatto in quanto riportano valori del 98°-percentile inferiore alla soglia di percezione dell'odore di 1 UO.

Con riferimento alla produzione di aerosol il SIA evidenzia:

- *nell'area circostante l'impianto di depurazione, all'interno della fascia di rispetto di 100 m dalle abitazioni limitrofe prevista dalla Delibera CITAI del 4/2/77 che fa riferimento alla diffusione di microrganismi, non sono presenti fabbricati fatta eccezione per un edificio industriale;*
- *il processo di ossidazione avviene tramite insufflazione di aria con diffusori a microbolle che offrono, rispetto ai sistemi con turbina, migliori rendimenti ed una agitazione meno energica delle masse d'acqua contenute nelle vasche di ossidazione per cui tale aspetto di diffusione tramite aerosol viene scongiurato;*
- *le vasche di ossidazione sono dimensionate per tempi di ritenzione del liquame tali da consentire il processo ad ossidazione totale di rimozione dell'azoto che garantisce la completa mineralizzazione del fango e ne diminuisce notevolmente i rischi igienico-sanitari nelle fasi di trattamento degli stessi;*
- *l'impianto di depurazione è localizzato in un'area caratterizzata dalla presenza di numerose specie arboree ed essenze arbustive che garantiscono un abbattimento nella diffusione di aerosol di circa il 50%.*

Con riferimento alla produzione di odori il SIA evidenzia che L'intervento in progetto prevede l'adozione di misure preventive tecnico-gestionali tali da assicurare la conformità delle emissioni aeriformi ad assegnati limiti inerenti l'impatto odorigeno.

Nello specifico è stata prevista la copertura delle vasche costituenti la linea fanghi (vasca di ispessimento) e la captazione dell'aria di ventilazione estratta dal locale di disidratazione meccanica dei fanghi.

La deodorizzazione sarà effettuata, con scrubber a secco a due stadi su letto di materiale adsorbente.



Ambiente idrico

In data 6 dicembre 2019 ACEA Elabiori ha effettuato una campagna di monitoraggio volta a definire la qualità delle acque del fiume Cosa e del Fosso del Bagno, affluente del Cosa. Il fosso Bagno riceve, procedendo da monte a valle, le uscite degli impianti di depurazione di La Moletta e successivamente dell'impianto di Castel Massimo (impianto che risulta localizzato nella medesima località a circa 3 km).

Contestualmente al prelievo dei campioni, sono state effettuate misurazioni di portata sui medesimi punti di controllo.

Per ciascun punto di controllo è stato calcolato il valore del Livello di Inquinamento da Macrodescrittori per lo stato ecologico (LIMeco) [...] successivamente è stato definito un giudizio di qualità dei corpi idrici superficiali monitorati.

Dall'analisi dei dati riportati nelle tabelle, per i corpi idrici monitorati, l'indice LIMeco calcolato ha restituito il seguente giudizio di Qualità:

- Sufficiente: per il fiume Cosa nei punti di controllo a monte e valle dell'immissione del Fosso del Bagno;
- Scarso: per il Fosso del Bagno.

La fase di cantiere non prevede ulteriori scarichi nel corpo idrico e quindi gli eventuali impatti sul fiume Cosa rimangono quelli legati agli aspetti quali quantitativi dell'effluente dell'impianto.

Nello scenario ipotizzato si prevede, nella fase post operam, una variazione del giudizio di qualità da sufficiente a scarso per il punto di controllo sul fiume Cosa posto a valle dell'immissione del fosso del Bagno, è comunque da sottolineare che tale scenario è frutto di alcune valutazioni particolarmente cautelative, si è infatti previsto che:

- i parametri che concorrono alla definizione del giudizio di qualità LIMeco siano, all'uscita dell'impianto, sempre presenti con le concentrazioni massime previste;
- la portata del fosso del Bagno sia rappresentata sempre e solamente dalle uscite dei due impianti che insistono su di esso e che non presenti mai in nessun mese dell'anno acque di pioggia o di ruscellamento, situazione che comporterebbe di fatto una diluizione delle due uscite;
- il fosso del Bagno recapiti l'intera sua portata nel fiume Cosa non disperdendo per infiltrazione nessuna aliquota lungo il suo percorso.

Suolo e sottosuolo

Il sito del depuratore si pone subito a nord delle località Casa Palma e San Vito in adiacenza di un elemento minore del reticolo idrografico denominato fosso del Bagno; il sito è accessibile mediante un breve tratto di strada comunale che si dirama dalla S.P. 278 che, attraversando il fosso precedentemente menzionato attraverso un ponte, conduce al sito del depuratore.

L'area si colloca nella sezione CTR scala 1:10.000 n° 390110, una quota di circa 270 m s.l.m. con coordinate, secondo il sistema di riferimento ED 50 UTM fuso 33N 367952, 4613402 e vede lo scarico del depuratore confluire nel fosso del Bagno in un tratto in cui l'alveo del corso d'acqua si presenta ad un'altezza relativa molto prossima al sito del depuratore [...] l'asta idrografica in cui recapita il depuratore confluisce dopo circa 4 km nel fiume Cosa dopo aver preso in carico anche i reflui depurati del depuratore Castelmassimo che possiede portate scaricate di circa di un ordine di grandezza inferiore rispetto all'impianto oggetto di studio.



Il sito presenta una planoaltimetria molto prossima a quella dell'alveo del fosso in cui recapita il depuratore con una differenza tra il piano di calpestio e quello del fosso di circa 1 m. Si evidenzia infatti come lo scarico dell'impianto si presenti limitrofo all'alveo prossimo alla coltre di depositi alluvionali ghiaiosi [...].

Il fosso, [...], è sempre risultato privo di flusso idrico nelle zone subito a monte dello scarico del depuratore; mentre nelle zone di valle presenta delle portate, specie nei periodi di morbida o legati ad afflussi elevati, che presentano contributi della falda idrica sotterranea che generano un contributo al fiume Cosa che giunge diluito con quello degli scarichi dei depuratori di monte. Il contributo totale del fosso del Bagno al fiume Cosa si arricchisce nelle porzioni finali anche dello scarico di un secondo depuratore con una portata massima stimata durante i sopralluoghi di circa 2 L/sec

In riferimento alla sismicità nel SIA si dichiara che [...] Il territorio del Comune di Veroli, nel quale sono ubicate le opere di progetto, ricade in Zona Sismica 2, Sottozona B.

Dal punto di vista morfologico l'area in oggetto è posta in una stretta pianura alluvionale incassata tra due versanti collinari su cui, dal rilievo eseguito non sono stati evidenziati indizi di possibili movimenti gravitativi in atto

Dalla consultazione della Carta degli scenari di rischio redatta nell'ambito del Piano per l'Assetto Idrogeologico dell'Autorità del Bacino del fiume Liri-Garigliano e Volturno – Rischio frana per il Comune di Veroli, attualmente inserito nel Bacino Idrografico dell'Appennino Meridionale, l'area risulta esterna a quelle indicate come possibile ampliamento dei fenomeni franosi cartografati ed esterna alle aree a pericolosità idraulica [...].

In riferimento al suolo Nella zona limitrofa all'impianto, in una zona di terreno non influenzato da attività antropiche, sono state effettuate delle prove di permeabilità su pozzetto superficiale su un'orizzonte di suolo poco spesso che presentava alla base i depositi di alterazione superficiale dei depositi flyschoidi (...) I risultati ottenuti mostrano permeabilità di $4,4 \cdot 10^{-7}$ m/s classificando il suolo come poco permeabile.

In riferimento all'assetto idrogeologico locale [...] non si è osservata la presenza di un vero e proprio acquifero nelle zone del depuratore e nelle sue zone vallive, ma unicamente di falde limitate presenti all'interno dei depositi alluvionali antichi e recenti e nella coltre di alterazione dei depositi arenacei tortoniani che si presentavano a più livelli a mo' di un multistrato acquifero [...].

Il recapito di base delle circolazioni oggetto di studio è rappresentato dal fiume Cosa e occasionalmente dal fosso del Bagno; tali recapiti sostanzialmente ricalcano la paleomorfologia su cui sono andati a sovrapporsi i depositi alluvionali che, in corrispondenza di morbide accentuate, presentano un evidente "laterl flow" che si può presentare molto dilatato nel tempo.

Nei sopralluoghi effettuati infatti la circolazione superficiale affiorava, sul fosso del Bagno con portate che si costituivano a valle dello scarico del depuratore de La Moletta sino al depuratore Castelmassimo con portate, al netto degli scarichi, di circa 60-70 l/s [...].

In questo tratto fluviale quindi il fosso riceve gli apporti della circolazione alluvionale nei periodi di morbida mentre nella restante parte dell'anno il fosso si presenta asciutto al netto dello scarico del depuratore. Dai dati di letteratura uniti con alcuni livelli piezometrici registrati nel database ISPRA per pozzi che captano tali circolazioni, l'acquifero carbonatico, posto molto al di sotto dei depositi arenacei, risente ragionevolmente in bassa misura della qualità del corso d'acqua in questo tratto di asta.



In riferimento alla qualità delle acque e al Piano di Tutela delle Acque della Regione Lazio L'area di interesse per il progetto in essere viene identificata come "area a risorsa idrica sotterranea trascurabile" non venendo classificata.

Assetti geologico tecnici.

Per la definizione del quadro geologico-tecnico di riferimento per le necessarie verifiche progettuali è stato sviluppato per l'area di previsto intervento il programma di indagini geognostiche e geofisiche di seguito illustrato:

- N. 2 sondaggi geognostici a carotaggio continuo spinti fino alla profondità di 20 m (S1, S2), con prelievo di campioni indisturbati successivamente sottoposti a prove geotecniche di laboratorio ed esecuzione di prove S.P.T. (Standard Penetration Test);
- Installazione di n. 1 piezometro a tubo aperto per il rilievo e monitoraggio della falda idrica sotterranea (S2);
- N. 2 prospezioni sismiche con metodologia MASW.

I sondaggi geognostici realizzati hanno evidenziato la seguente stratigrafia:

Sondaggio S1 da 0.0 a 0.9 m soletta d'asfalto e materiale di sottofondo costituito da breccie calcaree eterogenee a spigoli vivi. da 0.9 a 3.9 m detrito di falda costituito da limo sabbioso e breccie calcaree. da 3.9 a 5.8 m breccie e ciottoli calcarei ben addensati. da 5.8 a 10.0 m alternanze di arenaria sabbioso-limosa e argilla marnosa. da 10.0 a 18.0 m alternanze di arenaria litoide e limi sabbiosi a tratti marnosi. da 18.0 a 20.0 m arenaria litoide di colore da giallastro a grigio.	Sondaggio S2 da 0.0 a 1.0 m terreno di riporto costituito da breccie calcaree. da 1.0 a 4.4 m detrito di falda costituito da breccie e ciottoli calcarei di dimensioni centimetriche (fino a ca. 7 cm) in matrice limoso-sabbiosa. da 4.4 a 8.6 m alternanze di arenaria sabbioso-limosa e argilla marnosa. da 8.6 a 15.0 m alternanze di arenaria litoide e limi sabbiosi a tratti marnosi. da 15.0 a 20.0 m arenaria litoide di colore da giallastro a grigio.

Le misure eseguite evidenziano che già al di sotto del riporto si hanno terreni mediamente addensati che migliorano con la profondità fino al raggiungimento, tra 15 e 18 m di profondità, del substrato litoide costituito dalle arenarie.

Il livello della falda è stato riscontrato a -1.8 metri (22/06/18) dal piano campagna.

In termini di impatti potenziali lo studio non evidenzia elementi di criticità in relazione alle caratteristiche del sito e alle misure preventive progettuali e gestionali che vengono adottate.

Paesaggio flora fauna ed ecosistemi

L'andamento geo-morfologico dell'intera area è contraddistinto da forme sub-pianeggianti, con un livello altimetrico che si attesta poco al di sopra dei 200 m s.l.m.,

Sotto il profilo geo-pedologico tale area, caratterizzata dalla presenza di rilievi medi anche ad elevate pendenze, presenta suoli scarsamente profondi, con discreto contenuto in scheletro, con discreta copertura di foreste di latifoglie di vario tipo soprattutto pioppi.

Per la maggior parte il territorio è interessato da formazioni erbacee e arbustive di origine secondaria e mantenuti dall'uso agro-forestale o inseriti nelle serie dinamiche di recupero dei boschi.

A livello boschivo, in tutto il comprensorio, si riscontrano aree non molto estese di formazioni vegetali e forestali. Sono presenti macchie di querce e di pioppi e, in genere, formazioni erbacee mesofile.

In riferimento alla caratterizzazione fitoclimatica Dalla sovrapposizione della Carta del Fitoclima del Lazio con l'areale in questione, si rileva che essa rientra in massima parte nell'Unità Fitoclimatica n. 8 [...].



Le precipitazioni annue sono piuttosto costanti con valori compresi tra 1098 e 1233 mm, con precipitazioni estive scarse oscillanti tra 107 e 135 mm ed un periodo di aridità estiva e subaridità variabili di 1-2 mesi.

[...] l'area in esame si può collocare, secondo la classificazione fitoclimatica del Pavari (1916), nel Lauretum di II tipo – sottozona media.

La zona oggetto della presente indagine rientra, quindi, nella regione bioclimatica temperata. In esso, l'indice xerotermico è compreso tra 60 e 100 ($60 < R < 100$) e la stagione secca è compresa tra tre e quattro mesi. La temperatura media annua risulta pari a circa 14,5 °C.

Nelle zone limitrofe al sito d'intervento, le componenti vegetali presenti sono quelle tipiche del paesaggio agrario determinato dall'azione dell'uomo: filari, alberature poderali, alberi singoli, siepi miste, vegetazione ripariali. In particolare si segnalano formazioni igrofile a pioppo nero, ontano e salice bianco nei pressi dell'attiguo corso d'acqua.

L'area interessata dal progetto, in sostanza, è caratterizzata da uno scarso valore naturalistico. Di fatto, l'area non rientra in nessun sito oggetto di tutela regionale, nazionale e comunitaria quali S.I.C. o Z.P.S.

[...].

Allo stato attuale dell'area d'intervento non si riscontrano qualità rilevanti nella morfologia del territorio interessata dalle opere, che potrebbero subire sensibili influenze a seguito della realizzazione delle opere.

I possibili impatti legati alla realizzazione degli interventi in progetto sono sostanzialmente quelli legati all'esecuzione di lavori di edilizia industriale, a prescindere dal fatto che si tratti di un impianto di depurazione.

I possibili impatti legati all'esercizio dell'impianto di depurazione sono invece variabili a seconda della tipologia di trattamento e delle condizioni locali. Tra questi, quelli che generalmente emergono come potenzialmente rilevanti sono:

- Igiene e rischio biologico
- Odori
- Aerosol
- paesaggio
- acustica.

Questi impatti verranno ridotti o eliminati mediante interventi di contenimento e di mitigazione Ambientale [...].

Dal punto di vista paesaggistico, solamente l'impatto visivo in fase di costruzione potrà costituire un elemento di disturbo temporaneo e in ogni modo minimo, data la posizione decentrata rispetto all'abitato e alla strada. Ad opera ultimata invece tale impatto sarà nullo, poiché gli interventi in oggetto interessano un impianto già esistente e non saranno percepite sostanziali variazioni all'esistente, anche nel caso della nuova condotta fognaria che sarà interrata e del ponte-tubo autoportante, posizionato alla stessa quota del ponte stradale, tale da non produrre riduzione della sezione del fosso.

[...] l'imponente presenza di alberi ad alto fusto lungo buona parte della perimetrazione dell'area del depuratore in questione, riduce in maniera significativa l'impatto visivo delle opere nel contesto in cui sono inserite.

La verniciatura dei manufatti terrà conto del cromatismo dell'ambiente circostante per un inserimento omogeneo dell'opera nel paesaggio.

[...] l'impiego di lampade di illuminazione di altezza ridotta e rivolte verso il basso, è previsto allo scopo di limitare l'inquinamento luminoso durante le ore notturne.

Secondo il SIA l'impatto sul sistema viario sarà nullo poiché l'opera si sviluppa interamente all'interno dell'impianto La Moletta. In ogni caso, saranno attivate tutte le procedure necessarie per



ridurre l'impatto che il cantiere potrà esercitare sull'ambiente, come ad esempio la redistribuzione del flusso di traffico locale.

Per quanto attiene il rapporto tra le opere e la vegetazione esistente, si segnala che non vi è la presenza di specie arboree di particolare pregio, in ogni caso, si opererà nella salvaguardia adottando tutti gli accorgimenti atti a scongiurare danni di sorta.

Per quanto riguarda, infine, la fauna, gli effetti negativi sono irrilevanti perché legati essenzialmente a problemi di provvisoria mobilità, sottrazione temporanea dell'habitat e dall'inquinamento acustico generato dai rumori e dalle vibrazioni nel periodo di realizzazione delle opere stesse.

Rumore

Al fine di caratterizzare il clima acustico ante operam sono state eseguite misure fonometriche nel periodo notturno che, trattandosi di un impianto a funzionamento continuo h24, rappresenta il periodo di maggior criticità per l'impatto acustico sull'attuale clima.

Dall'esame della zona circostante non risulta presente nessun recettore sensibile di classe I, nel raggio di influenza dell'attività.

L'intervento di adeguamento dell'impianto di depurazione ACEA "La Moletta" in Veroli, nelle condizioni di progetto ivi descritte, non modifica in alcun modo il clima acustico attualmente rilevato in corrispondenza del recettore più prossimo in direzione N/O, mentre modifica il rumore residuo, pur rimanendo all'interno dei 3 dB(A) consentiti.

Rifiuti

Stato Attuale

Lo stoccaggio dei rifiuti speciali, prima dell'avvio a smaltimento, viene effettuato come deposito temporaneo ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e smi, in apposite aree all'aperto individuate all'interno dell'impianto. I fanghi saranno regolarmente stoccati cassoni carrabili coperti [...].

[...] la produzione media del periodo di rifiuti speciali non pericolosi, derivanti dal processo di depurazione delle acque reflue urbane nello scenario impiantistico attuale, ammonta alle quantità di seguito riportate [...]:

Tipologia rifiuto	CER	Ton/ anno	N.trasporti	Tipo smaltimento
fanghi disidratati (<25% ss)	190805	139	28	riutilizzo/discarda
fanghi liquidi	190805	210	28	trattamento
grigliato/vagli	190801	1	2	discarda

Altri rifiuti sono prodotti dall'attività di gestione dell'impianto e in maniera esemplificata e non esaustiva sono costituiti da:

- imballaggi diversi,
- materiale adsorbente esaurito,
- residui di chemicals e chemicals fuori specifica
- oli esausti,



- apparecchiature fuori uso,
- rifiuti di laboratorio,
- rifiuti assimilati agli urbani.

Lo stoccaggio è effettuato come deposito temporaneo ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., in apposite aree individuate all'interno dell'impianto di facile accesso, dotate di recinzione e con accesso regolamentato.

Nella tabella seguente sono individuate le tipologie e quantità medie determinate per il periodo giu_2018- giu_2019 [...]:

Tipologia di Rifiuto	Codice C.E.R.	Attività di provenienza	tipologia smaltimento	Quantità prodotte (t/a)
Rifiuti prodotti dalla pulizia delle acque di scarico	20 03 06	Impianto	trattamento	86

La quantità totale stimata di rifiuti prodotti a partire dai dati rilevati nell'ultimo anno di esercizio dell'attuale depuratore e pari a ca. 436 tonnellate ed è prevalentemente costituita da rifiuti primari (fanghi e fanghi liquidi prodotti dal trattamento delle acque reflue, residui di vagliatura) e dai rifiuti prodotti dalla pulizia delle acque di scarico.

Al completamento delle opere previste, non si prevede una variazione significativa della quantità di rifiuto speciale non pericoloso prodotta dall'impianto.

L'attuale impianto non ha prodotto rifiuti speciali pericolosi.

Al completamento delle opere, nel rispetto delle modalità di approvvigionamento e conservazione dei chemicals previsti per le attività di addensamento del fango, disinfezione delle acque di prima pioggia e abbattimento del carico odorigeno, non si prevede una variazione significativa della quantità di rifiuto speciale pericoloso prodotta dall'impianto.

Stato futuro

Gli interventi di potenziamento e adeguamento dell'impianto di depurazione [...] avranno come naturale conseguenza un incremento nella produzione dei rifiuti primari (fanghi, sabbie e vagli), in un contesto di maggiore efficienza depurativa degli influenti.

Gli interventi sono comunque rivolti alla riduzione dei fanghi liquidi da destinare a trattamento e alla qualificazione nella produzione dei fanghi disidratati con la conseguente apertura a nuovi mercati di recupero per il destino finale dei fanghi, che costituiscono per quantità, il rifiuto maggiormente prodotto.

Gli interventi impiantistici previsti produrranno a regime un aumento delle quantità complessive prodotte di rifiuti primari (+262.2%), ma con l'eliminazione della componente "fanghi liquidi da destinare a trattamento", il recupero (100%) della frazione di fanghi disidratati prodotti, si otterrà una diminuzione complessiva dei rifiuti destinati a smaltimento in discarica pari al 66%, in linea con gli obiettivi fissati dalla normativa europea nella gestione gerarchica dei rifiuti.

La realizzazione impiantistica prevista comporterà un aumento dei volumi di fango da smaltire derivanti dal potenziamento depurativo (10000 a.e. → 15000 a.e.) e dal trattamento dei residui di vagliatura e dissabbiatura, bilanciato da una diminuzione del quantitativo di rifiuti avviati in discarica e da una migliore



qualità del fango da avviare a riutilizzo agronomico e/o altre forme di riciclaggio e recupero (compostaggio, digestato, produzione biogas/biometano, termovalorizzazione).

Si prevede che ca. 1000 T/a di fango disidratato all'26% di sostanza secca, sarà avviato al riutilizzo agricolo o al compostaggio, senza nessun altro trattamento, realizzando il 100% del recupero del rifiuto prodotto.

Produzione di rifiuti dalle attività di costruzione e demolizione

L'edificazione delle opere di potenziamento per la realizzazione dello Scenario Futuro, comporterà una attività complessiva di cantiere di ca. 40 settimane, con una limitata produzione di terre e rocce da scavo derivante dall'impossibilità di adeguamento dell'impianto con un trattamento di tipo convenzionale per la linea liquami; gli scarti di demolizione saranno generati principalmente dallo smantellamento dei tre letti di essiccamento, del sollevamento in testa e della platea dei pretrattamenti.

Altri rifiuti da demolizione potrebbero essere generati dalla dismissione del sollevamento e della tubazione premente nei pressi del ponte sul fosso Bagno Folino.

E' prevista una produzione complessiva di materiale da scavo pari 3.650 mc e di materiale proveniente dalle demolizioni di 1400 mc..

Il materiale escavato è prevalentemente costituito dallo strato di suolo superficiale e da substrato sedimentario. Dalle informazioni disponibili è presumibile l'assenza di materiale di riporto di origine antropica da caratterizzare.

Nel periodo di cantiere relativo alla esecuzione delle attività di potenziamento dell'impianto, non è previsto il riutilizzo in loco delle terre e rocce da scavo, stante la limitatezza dell'area interessata alle edificazioni

Il materiale proveniente dalla demolizione sarà costituito da materiale inerte, avendo eseguito preliminarmente le operazioni di asportazione dei liquami per il prosciugamento dei manufatti, un idrolavaggio a pressione ed un trattamento di disinfezione con calce o ipoclorito di sodio delle strutture da demolire.

La quantità complessiva da avviare a discarica per inerti sarà pari a ca. 3000 tonnellate.

È inoltre prevista la rimozione di una serie di opere in ferro (profilati, lamiera, grigliati, macchinari), per un ammontare complessivo di ca. 4.2 tonnellate, per le quali è previsto il trasporto e smaltimento a discarica.

Nello studio è stata effettuata una stima della produzione di rifiuti durante la fase di cantiere rappresentata in apposita tabella della Sezione F del Quadro di riferimento Ambientale del SIA, che si riporta nella presente istruttoria in **Allegato I**.

Nello scenario post-operam (Scenario Futuro l'impatto nella gestione dei rifiuti generati dall'impianto di Veroli, soprattutto i fanghi di depurazione, viene incrementato quantitativamente per soddisfare i requisiti di depurazione previsti dal nuovo Piano di Tutela delle Acque della Regione Lazio (PTA), mentre è significativamente migliorativo rispetto allo scenario operativo attuale, nel rispetto dei criteri di gestione dei rifiuti prodotti (- 40% di rifiuti avviati in discarica).

Le altre tipologie di rifiuti identificati contribuiscono marginalmente (<0.1%) alle quantità di rifiuti prodotte sia a regime che in fase di costruzione.

Nella tabella 6 della Sezione F del Quadro di riferimento Ambientale del SIA viene rappresentato il Quadro sinottico degli impatti derivante dalla produzione di rifiuti, che si riporta nella presente istruttoria in **Allegato 2**.



Salute pubblica

In fase di cantiere le azioni di progetto connesse con la costruzione e l'esercizio dell'impianto che possono avere un potenziale impatto sulla salute umana, sono:

- scavo e riporto;
- ripristino ambientale (compattazione e livellamento del terreno);
- trasporto da parte di mezzi pesanti di materiali in cantiere (da portare sul sito);
- trasporto da parte di mezzi pesanti di materiali dal cantiere (da asportare dal sito).

L'impatto ambientale provocato dalle operazioni di cantiere si può ritenere ridotto al sollevamento di polveri ed alle emissioni dei mezzi di trasporto e di movimento terra.

[...] gli effetti ambientali causati dall'inquinamento atmosferico indotto dalle attività in fase di cantiere risultano di lieve entità e sono totalmente reversibili, poiché il tempo previsto per le operazioni di cantiere è limitato.

In fase di esercizio [...] gli impianti di depurazione rientrano nelle attività ad inquinamento atmosferico poco significativo in merito all'impatto odorigeno causato dalla fase di esercizio, le misure di mitigazione adottate in progetto garantiscono che nessuno dei recettori considerati risulta interessato dall'impatto in quanto i valori del 98°-percentile sono stimati inferiori alla soglia di percezione dell'odore di 1 UO.

Quadro Programmatico

Dallo Studio di Impatto Ambientale e dagli allegati cartografici si ricava il seguente inquadramento programmatico.

Piano Territoriale Regionale Generale (PTRG): Il Progetto di adeguamento dell'impianto di depurazione La Moletta situato nel Comune di Veroli non mostra elementi di contrasto con gli obiettivi del Piano Territoriale Regionale Generale.

Piano Territoriale Provinciale Generale (PTPG): Dall'analisi della tavola TPI SO del PTPG l'area di intervento ricade all'interno di:

- Sistema ambientale - Aree agricole con valore naturalistico o con potenzialità di recupero naturalistico – ambientale in aree prevalentemente collinari.

Gli interventi di progetto, non mostrano elementi di contrasto con quanto definitivo nel Piano Territoriale Provinciale Generale e nelle sue Norme Tecniche di Attuazione attualmente vigenti.

Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR)

L'analisi è stata condotta in base al PTPR adottato dalla Giunta Regionale con atti n. 556 del 25 luglio 2007 e n. 1025 del 21 dicembre 2007.

Tavola A "Sistemi ed ambiti del paesaggio" (Tav. 32 foglio 390):

- Sistema del Paesaggio Agrario:
 - Paesaggio Agrario di Valore (minima parte);
 - Paesaggio Agrario di Continuità;
 - Coste marine, lacuali e dei corsi d'acqua.

Le norme di attuazione del Piano (art. 27 delle NTA del PTPR) consentono, nel Paesaggio Agrario di Continuità, la realizzazione di infrastrutture, servizi e adeguamenti funzionali di



attrezzature tecnologiche esistenti nonché attività produttive compatibili con i valori paesistici.

Tavola B “Beni Paesaggistici”: [...] gli interventi in esame ricadono all’interno del seguente vincolo paesaggistico:

- Ricognizione delle aree tutelate per legge
 - Beni ricognitivi di legge:
 - lett. c) protezione dei fiumi, torrenti, corsi d’acqua (“Fosso del Bagno” - c060_0971 - R.D. 17/2/1910)

[...] nella fase degli interventi di progetto, verrà calcolata un’area di cantiere a sud del depuratore e occuperà in maniera temporanea una superficie di circa 480 m², che ricade all’interno di:

- Ricognizione delle aree tutelate per legge
 - Beni ricognitivi di legge di legge:
 - lett. g) protezione delle aree boscate

Tavola C “Beni dei patrimoni naturale e culturale e azioni strategiche del PTPR”: l’area in esame sulla suddetta tavola C, [...] risulta che l’impianto di depurazione La Moletta, ricade in un’area individuata come:

- Ambiti prioritari per i progetti di conservazione, recupero, riqualificazione, gestione e valorizzazione del paesaggio regionale:
 - Aree a conservazione specifica: Parchi Archeologici e culturali (art. 31 ter L.R. 24/98)
 - Aree a Rischio Paesaggistico: Discariche, depositi, cave (art. 31 bis L.R. 24/98).

Il PTPR attualmente vigente è stato approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 5 del 21 aprile 2021, e dal suo esame per le tavole B e C (tav. b 32 390 e tac. C 32 390) risulta confermato l’inquadramento effettuato nel SIA, per la tavola A (a 32 390) si rileva anche una interferenza con il Paesaggio Naturale.

Per quanto concerne i Piani Territoriali Paesistici del Lazio (PTP) questi sono stati sostituiti con il PTPR approvato nel 2021.

La competente Area Urbanistica Copianificazione e Programmazione Negoziata con il parere del 15/02/2021 ha espresso parere favorevole con condizioni.

Piano Stralcio dell’assetto Idrogeologico (PAI): l’area ricade nel [...] “PAI – Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico” adottato dal Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale, ex Autorità di Bacino nazionale Liri – Garigliano e Volturno approvato D.P.C.M. del 12/12/2006 [...] l’area di interesse non ricade in alcuna area a rischio idraulico.

Per quanto riguarda il rischio frana [...] solo un breve tratto di condotta ricade:

- Area di possibile ampliamento dei fenomeni franosi cartografati all’interno, ovvero di fenomeni di primo distacco, per la quale si rimanda al D.M. LL.PP. 11/3/88 – C1.

Il Piano Regionale di Tutela delle Acque (PRTA)

Nello specifico, è stata analizzata la compatibilità dell’opera con il PRTA, ubicando il sito di interesse sulla Tavola 2.8 “Carta della vulnerabilità intrinseca”, all’interno della quale l’area di interesse risulta ricadere in un zona con indice di vulnerabilità intrinseca “estramamente elevato” (cfr. allegato 2.9).

Inoltre, è stata esaminata la “Carta sinottica dei livelli di attenzione rispetto alle componenti di vulnerabilità intrinseca, di infiltrazione nel sottosuolo e di protezione vegetazionale” (tav. 2.9) da cui emerge che l’area in esame ricade all’interno di una zona a vulnerabilità di infiltrazione – Prot. Vegetazionale (cfr. allegato 2.10) elevato medio-medio.

Infine dall’analisi della “Carta della criticità territoriale a supporto delle azioni di Piano” (tav. 8.2) risulta che il sito in esame ricade in “bacini a criticità elevata”.



Nel SIA si afferma che [...] non sussistono elementi di contrasto tra gli interventi di progetto ed il Piano di Tutela delle Acque.

Piano Regolatore Generale del Comune di Veroli

Si evidenzia che l'intervento, a parte il ponte – tubo è compreso all'interno dell'area del depuratore.

L'attuale destinazione d'uso dell'area di ubicazione dell'opera risulta:

- Sottozona G2 Rispetto delle acque pubbliche.

Si evidenzia, inoltre, che tutte le abitazioni limitrofe all'impianto rispettano la fascia di rispetto di 100 m prevista per legge. L'unica eccezione a tale fascia è il sito industriale adiacente.

Aree Naturali Protette, SIC e ZPS: [...] l'impianto di depurazione La Moletta non ricade all'interno di alcuna Area Naturale Protetta istituita ai sensi della Legge n. 394/91; né all'interno di alcun Sito di Interesse Comunitario (SIC), né Zona di Protezione speciale (ZPS) [...].

Carta Uso del Suolo: [...] classifica l'area del depuratore La Moletta di Veroli principalmente come "sistemi colturali e particellari complessi" ed in minima parte, nell'area in cui sarà realizzata la condotta di progetto, come "boschi di latifoglie".

Vincolo idrogeologico: [...] nella fase degli interventi di progetto, verrà calcolata un'area di cantiere a sud del depuratore e occuperà in maniera temporanea una superficie di circa 480 m², che ricade all'interno di:

- Ricognizione delle aree tutelate per legge
 - Vincolo ricognitivo di legge: lett. g) aree boscate

in cui non vi è una reale presenza di alberi nella parte interessata.

Pertanto, in riferimento al Vincolo Idrogeologico, si renderà necessario richiedere agli edifici proposti della Regione Lazio la presenza o meno di vincolo idrogeologico nell'area di studio.

Classificazione sismica: Il territorio del Comune di Veroli, nel quale sono ubicate le opere di progetto, ricade in Zona Sismica 2, Sottozona B.

Piano regionale di risanamento e mantenimento della qualità dell'aria

[...] la Regione Lazio ha approvato il Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria con Deliberazione della Giunta Regionale n. 66 del 10/12/2009.

Secondo il SIA La realizzazione e l'esercizio dei nuovi interventi di progetto rispettano pienamente le strategie per il risanamento e la tutela della qualità dell'aria e le relative misure previste dal Piano Regionale di Risanamento e Mantenimento della Qualità dell'Aria, come dettagliatamente esposto nel comparto ambientale relativo alla matrice "Atmosfera".

Piano regionale per la gestione dei rifiuti: La gestione dei rifiuti sia per la fase di realizzazione sia per la fase di esercizio degli interventi di progetto, sarà impostata secondo i principi del Piano (riduzione delle quantità, recupero, differenziazione) e comunque nel rispetto della normativa vigente in materia.

La produzione di rifiuti assimilabili ai rifiuti solidi urbani sarà di entità molto limitata, pertanto non è prevista alcuna modifica al bilancio produzione/smaltimento regionale e provinciale, né si evidenzia la necessità di impianti di smaltimento ad hoc. In tal senso non si rileva alcun elemento di interferenza tra il Piano e le opere a progetto.

* * *



ESITO ISTRUTTORIO

L'istruttoria tecnica è stata condotta sulla base delle informazioni fornite e contenute nella documentazione agli atti, di cui il tecnico Ing. Serena Conserva, iscritta all'Albo degli Ingegneri della Provincia di Roma n. A-25209, ha asseverato la veridicità con dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi degli artt. 38, 47, e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, presentata contestualmente all'istanza di avvio della procedura.

Effettuata l'istruttoria di V.I.A., in base alle risultanze della stessa e dei pareri sopra elencati e delle problematiche rilevate si evidenziano le seguenti considerazioni:

per gli aspetti di carattere generale sull'intervento proposto

- il progetto in oggetto riguarda gli interventi per l'ampliamento dell'impianto di depurazione La Moletta nel Comune di Veroli dall'attuale potenzialità di 10.000 abitanti equivalenti ad una potenzialità di 15.000 a.e. e l'adeguamento alla vigente normativa sulla tutela delle acque;
- gli interventi sono ubicati all'interno dell'area del depuratore tranne un tratto di condotta fognaria in arrivo all'impianto;
- l'impianto risulta allo stato funzionante in tutte le sue fasi ad eccezione della disidratazione meccanica, lo scarico dell'impianto ha recapito nel Fosso Bagno Folino;

per quanto concerne gli aspetti progettuali

- il ciclo di trattamento adottato per l'impianto è di tipo biologico a fanghi attivi (con predenitrificazione, ossidazione e nitrificazione) con abbattimento di azoto e fosforo e filtrazione a membrane, il processo è ad ossidazione totale, con ispessimento fanghi e disidratazione meccanica mediante centrifuga;
- la dotazione idrica lorda di progetto è stata fissata in circa 250 l/ab/d secondo le indicazioni delle Norme Tecniche di Attuazione del P.T.A.R. del 20/12/2018;
- il processo di ossidazione avviene tramite insufflazione di aria con diffusori a microbolle che offrono, rispetto ai sistemi con turbina, migliori rendimenti ed una agitazione meno energica delle masse d'acqua contenute nelle vasche di ossidazione per cui tale aspetto di diffusione tramite aerosol viene scongiurato;
- le vasche di ossidazione sono dimensionate per tempi di ritenzione del liquame tali da consentire il processo ad ossidazione totale di rimozione dell'azoto che garantisce la completa mineralizzazione del fango e ne diminuisce notevolmente i rischi igienico-sanitari nelle fasi di trattamento degli stessi;
- la scelta della tecnologia a membrane sono riconducibili essenzialmente alla limitata disponibilità di spazio ed alla necessità di garantire al tempo stesso un elevato standard qualitativo dell'effluente;
- tra i vantaggi, come evidenziato nel SIA, della tecnologia adottata, si ha maggiore efficacia della separazione fisica per filtrazione rispetto a quella per chiarificazione, con un effluente depurato di caratteristiche di qualità superiori rispetto a quello proveniente dagli impianti convenzionali;
- le caratteristiche del processo adottato comportano l'eliminazione del comparto di sedimentazione secondaria ed una notevole riduzione dei volumi di predenitrificazione e di nitrificazione, determinandosi un notevole risparmio in termini di ingombro e rendendo possibile l'intervento di potenziamento del depuratore all'interno della stessa area già occupata dall'impianto;

fase di cantiere



- il progetto prevede un'area di cantiere della superficie di 480 m² posta in adiacenza al lato sud del depuratore per una fascia dell'ampiezza di 8 m, in questa fase è prevista una produzione complessiva di materiale da scavo pari 3.650 mc e di materiale proveniente dalle demolizioni di 1400 mc., il progetto non prevede il riutilizzo in loco delle terre e rocce da scavo per la limitatezza dell'area interessata alle edificazioni;

collegamento all'impianto a monte del Fosso Bagno Folino

- allo stato attuale il collettore di adduzione dei liquami a monte dell'impianto, ha recapito in un manufatto, esterno all'impianto dove il liquame viene sottoposto ad una grigliatura grossolana;
- il progetto prevede la sostituzione del tratto di fognatura a monte dell'impianto a partire dal pozzetto esistente in corrispondenza della SP276 fino al nuovo sollevamento di testa, previsto nell'impianto di depurazione, eliminando il sollevamento di rilancio esterno e la grigliatura grossolana esterna attualmente in esercizio;

per quanto concerne il procedimento di V.I.A.

- in sede di V.I.A. si è svolta la conferenza di servizi istruttoria ex art. 27-bis c. 7 nelle date del 27/04/2021, 03/02/2022 e 16/05/2022, per l'acquisizione dei pareri e provvedimenti delle Amministrazioni competenti o comunque potenzialmente interessate per il rilascio del provvedimento di V.I.A. e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto richiesti dal proponente;
- sono stati acquisiti i seguenti pareri degli enti e delle amministrazioni interessate:
 - prot.n. 17814 del 13/10/2020 del Comune di Veroli con l'espressione del parere favorevole e con una richiesta integrativa;
 - prot.n. 0025129 del 21/12/2020 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale che ha comunicato il nulla osta;
 - prot.n. 0143246 del 15/02/2021 dell'Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata Province di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo, parere favorevole;
 - prot.n. 0000583-P del 16/02/2021 della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Frosinone e Latina, parere favorevole con prescrizioni;
 - prot.n. 13514 del 23/04/2021 della Provincia di Frosinone Servizio Pianificazione Territoriale che, in merito alla verifica dell'impatto degli interventi con le previsioni del vigente Piano Territoriale Provinciale Generale – PTPG, ha rilevato che le opere sono in linea generale compatibili con le previsioni del vigente PTPG;
 - prot.n. 10416 del 12/05/2022 del Comune di Veroli, nulla Osta per quanto riguarda:
 - Impatto acustico: rispetto, in fase di esercizio, dei livelli di pressione acustica stimati nel calcolo previsionale;
 - Titolo edilizio: trenta giorni prima dell'inizio dei lavori dovrà essere presentata allo sportello unico dell'ente Segnalazione Certificata di Inizio di Attività in alternativa al Permesso di Costruire ai sensi dell'art. 23 comma 1 del DPR 380/01 s.m.i.;
 - Autorizzazione paesaggistica: si rimanda alle prescrizioni di cui al parere della Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Frosinone e Latina prot. MiBACT|SABAP-LAZIO|16/02/2021|0000583-P;
 - prot.n. 17013 del 13/05/2022 della Provincia di Frosinone avente ad oggetto parere finale e dove si evidenzia che:
 - Il Servizio Tutela Acque in merito al parere progetto di competenza esprime parere favorevole con prescrizioni;



- Il Servizio A.I.A., Energia e Qualità dell'Aria in merito alla matrice emissioni in atmosfera esprime parere favorevole con prescrizioni, il rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 D.Lgs. 152/06, viene subordinata all'emissione del provvedimento positivo di V.I.A.;
- Il Servizio Opere Idrauliche e Risorse Idriche - Ufficio Opere Idrauliche, stante problematiche non risolte esprime parere non favorevole;
- prot.n. 0488694 del 18/05/2022 del Rappresentante Unico Regionale, parere unico regionale favorevole;

per la componente atmosfera

- il progetto prevede le seguenti misure:
 - copertura delle vasche costituenti la linea fanghi (vasca di ispessimento) e la captazione dell'aria di ventilazione estratta dal locale di disidratazione meccanica dei fanghi;
 - la deodorizzazione sarà effettuata con scrubber a secco a due stadi su letto di materiale adsorbente;
- come evidenziato nel SIA gli impianti di depurazione rientrano nelle attività ad inquinamento atmosferico poco significativo e in merito all'impatto odorigeno causato dalla fase di esercizio le misure di mitigazione adottate in progetto garantiscono, secondo il proponente, che nessuno dei recettori considerati risulta interessato da impatti oltre la soglia di percezione dell'odore;

paesaggio

- il SIA non rileva impatti sulla componente in considerazione che gli interventi interessano un impianto già esistente per cui non saranno percepite sostanziali variazioni all'esistente, la nuova condotta fognaria sarà interrata e il ponte-tubo autoportante posizionato alla stessa quota del ponte stradale, sono presenti alberi ad alto fusto lungo buona parte della perimetrazione dell'area del depuratore e la verniciatura dei manufatti terrà conto del cromatismo dell'ambiente circostante;

per l'aspetto relativo al rumore

- nel SIA si evidenzia che l'intervento in progetto non modifica il clima acustico rilevato in corrispondenza del recettore più prossimo in direzione N/O, mentre modifica il rumore residuo, pur rimanendo all'interno dei 3 dB(A) consentiti;

sistema di telecontrollo

- è previsto un sistema di telecomando e telecontrollo per la gestione ottimale dell'impianto che consentirà di rilevare in tempo reale ogni eventuale malfunzionamento negli impianti, l'insorgenza di anomalie e/o guasti o intrusioni indebite e di intervenire tempestivamente;

per quanto concerne l'aspetto programmatico e vincolistico

- le aree oggetto di intervento secondo la Tav. B del PTPR vigente, ricadono in area gravata da vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 134 comma 1 lett. b) e art. 142 comma 1 lett. c) del D.Lgs. 42/2004, in quanto ricomprese nel perimetro della fascia di rispetto dei corsi acqua pubblica, sottoposta a tutela ai sensi dell'art. 7 della L.R. 24/98 e dell'art. 35 delle NTA del PTPR, e poste a ridosso di un'area boscata individuata nel PTPR;
- per quanto riguarda gli aspetti di natura paesaggistica, si rileva che le disposizioni di tutela dei corsi di acqua pubblica, art. 7 comma 14 L.R. 24/98 e art. 35 comma 15 NTA del PTPR, consentono la realizzazione delle opere relative allo scarico e alla depurazione delle acque reflue da insediamenti civili e produttivi;
- l'Area Tutela del Territorio - Servizio Geologico e Sismico Regionale ha evidenziato che l'area di progetto non è sottoposta a vincolo idrogeologico;



Avendo considerato inoltre che:

- gli elaborati progettuali nonché lo studio ambientale, depositati presso questa Autorità competente, sono da considerarsi parte integrante del presente atto;
- sono state esaminate le interrelazioni tra il progetto proposto e i fattori ambientali coinvolti;
- dall'esame della documentazione progettuale, gli impatti riscontrati sulle componenti ambientali coinvolte sono mitigabili con l'applicazione delle misure di seguito prescritte;

Considerato che gli impatti che possono comunque verificarsi sulle componenti ambientali coinvolte sono anche mitigabili con l'applicazione delle misure di seguito prescritte;

Per quanto sopra rappresentato

Effettuata la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., in relazione all'entità degli interventi ed alle situazioni ambientali e territoriali descritte, si ritiene che possa essere rilasciata pronuncia di compatibilità ambientale individuando le seguenti prescrizioni:

Prescrizioni generali

1. il progetto sia attuato secondo quanto previsto negli elaborati di progetto presentati, elencati nelle premesse e nel rispetto di tutte le prescrizioni contenute nei pareri acquisiti nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale;
2. deve comunque essere garantito che la gestione dell'impianto non determini delle criticità sulle componenti ambientali, nel caso si verifichino eventuali problematiche di tipo ambientale e sanitario si dovrà provvedere al tempestivo ripristino delle condizioni e dei livelli previsti dalla normativa vigente e all'implementazione e certificazione di nuove misure di contenimento prima del riavvio dell'attività;
3. dovranno essere acquisite tutte le autorizzazioni necessarie per lo svolgimento dell'attività rappresentata in progetto e siano acquisiti tutti i titoli abilitativi necessari all'idoneo esercizio dell'impianto;
4. dovrà essere garantita l'osservanza della normativa generale di settore e delle prescrizioni contenute nei provvedimenti di approvazione del progetto e di autorizzazione all'esercizio;
5. siano individuati nel piano di monitoraggio, sia a presidio ambientale sul territorio sia a garanzia della salute pubblica, gli interventi di protezione civile e ambientale da attuare per la gestione delle criticità derivanti da eventi eccezionali, meteorici, idrogeologici, da incidenti, ecc.;
6. sia garantita la realizzazione degli interventi costruttivi e gestionali previsti in progetto in merito alla mitigazione e compensazione dei possibili impatti sia fase di cantiere che in fase di esercizio;
7. siano comunque adottate tutte le opportune misure di prevenzione dell'inquinamento con l'applicazione delle migliori tecniche disponibili;
8. siano rispettate e puntualmente attuate tutte le prescrizioni e le indicazioni espresse nei provvedimenti delle amministrazioni ed enti richiamati nella presente istruttoria;

parere Provincia di Frosinone

9. per il parere non favorevole espresso dal Servizio Opere Idrauliche e Risorse Idriche - Ufficio Opere Idrauliche nella nota prot.n. 17013 del 13/05/2022 della Provincia di Frosinone la Società proponente dovrà dare riscontro alle relative problematiche esplicitate dallo stesso;

Misure progettuali e gestionali



10. la gestione dei materiali di scavo e di demolizione nonché tutte le operazioni connesse alle attività di realizzazione delle opere in progetto dovranno essere condotte secondo la normativa vigente e in modo da minimizzare gli impatti;
11. le terre e rocce da scavo prodotte in fase di cantiere, per cui non si prevede il riutilizzo in loco, dovranno essere conferite in interventi di recupero ambientale;
12. il materiale proveniente dalle demolizioni dovrà essere conferito prioritariamente a recupero presso impianti autorizzati;
13. l'esercizio del depuratore dovrà comunque avvenire nel rispetto assoluto dei limiti fissati dalla normativa di riferimento;
14. l'attività di gestione dei rifiuti prodotti nelle aree del depuratore dovrà essere rigorosamente confinata all'interno delle aree appositamente destinate a tale funzione;
15. non potranno essere superati i quantitativi di collettamento e trattamento previsti dal progetto;
16. l'impianto dovrà essere dotato di tutti i presidi ed impianti antincendio idoneamente predisposti per la conduzione delle attività previste in assoluta sicurezza;
17. tutte le operazioni di gestione del depuratore devono essere sempre e costantemente effettuate in condizioni tali da non causare rischi per la salute umana e per l'ambiente;
18. sia garantita la realizzazione e l'adozione tutte le misure progettuali e gestionali previste in progetto necessarie ad un adeguato esercizio dell'impianto nel pieno rispetto dei limiti di legge affinché non si verifichino situazioni di pericolo per l'ambiente e per la salute umana;
19. dovranno essere adottate e attuate tutte le misure progettuali e gestionali per il contenimento e riduzione delle emissioni odorigene dall'area del depuratore;

Interventi di mitigazione

20. sia garantita la realizzazione degli interventi necessari alla mitigazione dei possibili impatti;
21. sia garantita la idonea realizzazione e gestione dei sistemi di abbattimento delle emissioni in atmosfera;
22. siano adottate tutte le misure idonee a evitare possibili impatti da rumore, produzione di polveri, emissioni in atmosfera, ecc., garantendo in fase di esercizio emissioni a norma delle diverse parti impiantistiche, la predisposizione di opportuni accorgimenti per la tutela ambientale e l'adozione di tutte le necessarie e più idonee misure di abbattimento;
23. si dovrà verificare l'utilizzo di sistemi di produzione di energia rinnovabile quali l'installazione di pannelli fotovoltaici e pannelli solari, sia sulle coperture che in altre aree idonee del depuratore;

Misure di monitoraggio e controllo

24. dovrà essere garantita la realizzazione del sistema di telecomando e telecontrollo per la gestione ottimale dell'impianto previsto in progetto per il rilevamento in tempo reale di ogni eventuale malfunzionamento negli impianti, l'insorgenza di anomalie e/o guasti, intrusioni indebite e, in generale, di situazioni che richiedono il tempestivo intervento;
25. dovranno comunque essere garantite ed adottate tutte le più opportune misure per il monitoraggio dell'intero processo di depurazione sulla base di un apposito Piano di monitoraggio;
26. dovrà essere garantita la periodica verifica della funzionalità delle strutture e dei processi in modo da garantire il corretto esercizio dell'impianto;
27. l'impianto dovrà essere sottoposto a periodiche manutenzioni sia per le diverse sezioni impiantistiche sia per le opere soggette a deterioramento, con particolare riferimento alle pavimentazioni, alle opere elettromeccaniche, alla rete di smaltimento delle acque e alle aree di stoccaggio, in modo da evitare qualsiasi pericolo di contaminazione del suolo e sottosuolo;
28. sia costantemente monitorata l'efficienza dei sistemi di abbattimento delle emissioni in atmosfera e di tutte quelle parti soggette ad usura che costituiscono gli stessi;



29. la Società proponente dovrà costantemente monitorare le emissioni di rumori e vibrazioni derivanti dall'esercizio del depuratore e dal traffico indotto, adottando in caso di superamento dei limiti previsti dalla normativa, idonee misure atte a mitigare e contenere dette emissioni;

Interventi di piantumazione e di mitigazione a verde

30. sia verificata la possibilità di potenziamento delle opere di sistemazione a verde esistenti sul perimetro dell'impianto, mediante l'utilizzo di esemplari arborei e arbustivi autoctoni, e nelle aree interne allo stesso;
31. sia comunque garantita la manutenzione delle piantumazioni e delle opere a verde;

Sicurezza dei lavoratori

32. tutto il personale che opererà all'interno del sito, sia opportunamente istruito sulle prescrizioni generali di sicurezza e sulle procedure di sicurezza ed emergenza dell'impianto;
33. tutto il personale addetto alle varie fasi di lavorazione dovrà dotarsi ed utilizzare tutti i DPI e gli altri mezzi idonei secondo quanto previsto dalla normativa vigente sulla sicurezza e dovranno essere garantiti tutti i provvedimenti necessari alla salvaguardia della salute e dell'incolumità dei lavoratori all'interno dell'impianto;
34. dovranno essere adottate tutte le misure per la prevenzione dal rischio di incidenti ai sensi del D.Lgs. 81/2008.

La presente istruttoria tecnico-amministrativa è redatta in conformità alla parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Si evidenzia che qualunque difformità o dichiarazione mendace su tutto quanto esposto e dichiarato negli elaborati tecnici agli atti, inficiano la validità della presente istruttoria.

Il presente documento è costituito da n. 31 pagine compresa la copertina.



Allegato I

Tipologia di Rifiuto	Codice C.E.R	Attività di provenienza	di tipologia smaltimento	Quantità Stimate (t)
Imballaggi in plastica	150102	costruzione	riutilizzo/discardica	<1
Imballaggi in legno	150103	costruzione	riutilizzo/recupero/discardica	<1
Ferro e acciaio	170405	demolizione -	riutilizzo/riciclaggio	4.2
Materiali isolanti, diversi da quelli di cui alle voci 170601e 170603	170603*	demolizione	discardica	<1
Metalli misti	170407	demolizione	riutilizzo/riciclaggio	<1
Cemento	170101	demolizione	riciclaggio/recupero/discardica	3.0
Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903	170904	demolizione	riciclaggio/recupero/discardica	<1
Terre e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503	170504	operazioni di scavo	recupero /discardica	7300^a
Rifiuti biodegradabili (sfalci, ramaglie e potature arbusti)	200201	demolizione	riciclaggio/ recupero	<1

Allegato 2

Impatto ambientale derivante dalla produzione rifiuti					
	Stato Base Ante Operam		Stato Futuro		Impatto
	Quantità	u.m.	Quantità	u.m.	
Fanghi	349	T/a	1057	T/a	Crescente (qualitativamente Migliorativo)
Sabbie	0	T/a	80	T/a	crescente
Vagli	1	T/a	131	T/a	crescente
Totale Rifiuti in esercizio	350	T/a	1268	T/a	Stabile (qualitativamente migliorativo)
Rifiuti speciali non pericolosi	<1	T/a	<1	T/a	stabile
Rifiuti speciali pericolosi	0	T/a	0	T/a	stabile
Totale Extra Rifiuti	<1	T/a	<1	T/a	stabile
Rifiuti da cantiere	0	T	7308	T	-
TRS riutilizzate in sito	0	T	0	T	

Regione Lazio

DIREZIONE BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E
PATRIMONIO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 10 gennaio 2023, n. G00099

**ingiunzione di pagamento sanzione amministrativa. Verbale n. 99866 del 28/12/2017 Arpa Lazio. Comune di
Ponza.**

Oggetto: ingiunzione di pagamento sanzione amministrativa. Verbale n. 99866 del 28/12/2017 Arpa Lazio. Comune di Ponza.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO**

VISTI i Decreti Cura Italia, art 103 del DL 18/2020 e art. 37 del DL 08/04/2020, n. 23;

VISTO l'art. 7 del DL 06/08/2021, n. 111;

VISTO il processo verbale n. 99866 del 28/12/2017 emesso dall'Arpa Lazio di Latina a carico del Sindaco pro-tempore del Comune di Ponza e del rappresentante legale pro-tempore di Acqualatina. S.p.a , responsabili in solido, con il quale si contesta la mancanza di autorizzazione allo scarico del depuratore comunale sito in loc. Giancesi sanzionata dall'art. 133, 2° co., del D.Lgs. n 152/06 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI gli atti acquisiti alla pratica, dai quali si rileva che la violazione è stata contestata dal verbalizzante e che si è proceduto alla notificazione del verbale;

VISTA l'audizione svoltasi in contraddittorio sulla base di documentazione formalmente trasmessa a mezzo PEC;

VISTO lo scritto difensivo prodotto dal gestore;

RITENUTO di dover applicare nel caso di specie l'art. 140 (circostanza attenuante) del D.Lgs. n.152/06;

CONSIDERATO che la commissione istituita con delibera della Giunta Regionale del 24.02.1997, n.729, ha affidato all'Ufficio Contenzioso Amministrativo oggi Area Tributi, Finanza e Federalismo della Direzione Regionale "Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio", la risoluzione dei casi in parola;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 209/2018 e le integrazioni apportate con la successiva deliberazione n. 273/2018 afferenti al conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Regionale Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio al Dott. Marco Marafini;

SU PROPOSTA della competente Area Tributi, Finanza e Federalismo;

IN APPLICAZIONE dell'art.11 della Legge del 24.11.1981, n.689;

O R D I N A

al Comune di Ponza, nella persona del Sindaco pro-tempore, e ad Acqualatina S.P.A., nella persona del rappresentante legale pro-tempore, obbligati in solido, di pagare, quale sanzione per detta infrazione, la somma di € 2.000,00.

I N G I U N G E

ai predetti di pagare in solido la somma suindicata entro 30 giorni dalla notifica della presente determinazione con le seguenti modalità:

- I comuni che hanno conti attivi presso la Banca d'Italia effettueranno il versamento mediante giro fondi sul conto di contabilità speciale di Tesoreria unica **n.0031183** intestato a "Regione Lazio" presso la sezione provinciale di Roma in via dei Mille, 52.
- Acqualatina. S.p.a. e comuni che viceversa non hanno conti attivi presso la Banca d'Italia effettueranno un versamento su CC Bancario n.000400000292 IBAN: IT03M0200805255000400000292 intestato a "Regione Lazio" presso Unicredit S.p.A filiale 30151 via Rosa Raimondi Garibaldi, 7 Roma. direttamente tramite bonifico bancario sul conto corrente IBAN **IT 03 M 02008 05255 000400000292**, intestato alla Regione Lazio – Servizio Tesoreria.

Tassativamente nella causale si deve riportare, oltre agli estremi dell'ordinanza, anche il codice **321501**.

Del pagamento effettuato nei predetti termini, dovrà essere data tempestiva dimostrazione inoltrando attestazione di pagamento all'Area Tributi, Finanza e Federalismo tramite posta oppure tramite PEC il cui indirizzo è: federalismofiscale@ regione.lazio.legalmail.it. L'attestazione di pagamento può essere anticipata via fax al numero 06/5168.3754.

In mancanza di tale dimostrazione di pagamento, la Struttura procederà alla riscossione coattiva delle somme dovute mediante iscrizione a ruolo, ai sensi dell'art.3 comma 4 D.L.203/2005 convertito con modificazioni dalla L.248/2005, art. 27 della legge n.689/1981.

Inoltre, si dispone la trasmissione del presente atto all'organo verbalizzante.

Contro il presente provvedimento, l'interessato può proporre opposizione al Tribunale, ai sensi dell'art.22 della precitata legge n. 689/81, così come modificata dal D.Lgs. 01/09/2011, n.150, entro il termine di 30 giorni dalla data della sua notifica.

IL DIRETTORE
Dott. Marco Marafini
firma digitale

Regione Lazio

DIREZIONE BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E
PATRIMONIO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 12 gennaio 2023, n. G00176

**ingiunzione di pagamento sanzione amministrativa. Verbale n. 89602 del 17/11/2017 Arpa Lazio. Comune di
Caprarola.**

Oggetto: ingiunzione di pagamento sanzione amministrativa. Verbale n. 89602 del 17/11/2017 Arpa Lazio. Comune di Caprarola.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO**

VISTI i Decreti Cura Italia, art 103 del DL 18/2020 e art. 37 del DL 08/04/2020, n. 23;

VISTO l'art. 7 del DL 06/08/2021, n. 111;

VISTO il processo verbale n.89602 del 17/11/2017 emesso dall'Arpa Lazio di Viterbo a carico del Sindaco pro-tempore del Comune di Caprarola, con il quale si contesta la mancanza di autorizzazione allo scarico dei reflui urbani senza alcun trattamento di depurazione presso diversi corsi d'acqua siti nel territorio comunale sanzionata dall'art. 133, 2° co., del D.Lgs. n 152/06 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI gli atti acquisiti alla pratica, dai quali si rileva che la violazione è stata contestata dal verbalizzante e che si è proceduto alla notificazione del verbale;

VISTA l'audizione svoltasi in contraddittorio sulla base di documentazione formalmente trasmessa a mezzo PEC;

VISTO lo scritto difensivo prodotto dal Comune;

RITENUTO che le giustificazioni addotte non sono sufficienti ad adottare un provvedimento di archiviazione e che pertanto si debba confermare l'esistenza della violazione;

CONSIDERATO che la commissione istituita con delibera della Giunta Regionale del 24.02.1997, n.729, ha affidato all'Ufficio Contenzioso Amministrativo oggi Area Tributi, Finanza e Federalismo della Direzione Regionale "Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio", la risoluzione dei casi in parola;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 209/2018 e le integrazioni apportate con la successiva deliberazione n. 273/2018 afferenti al conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Regionale Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio al Dott. Marco Marafini;

SU PROPOSTA della competente Area Tributi, Finanza e Federalismo;

IN APPLICAZIONE dell'art.11 della Legge del 24.11.1981, n.689;

O R D I N A

al Comune di Caprarola, nella persona del Sindaco pro-tempore di pagare, quale sanzione per detta infrazione, la somma di € 6.000,00.

I N G I U N G E

al predetto Comune di pagare la somma suindicata entro 30 giorni dalla notifica della presente determinazione con le seguenti modalità:

- I comuni che hanno conti attivi presso la Banca d'Italia effettueranno il versamento mediante giro fondi sul conto di contabilità speciale di Tesoreria unica **n.0031183** intestato a “Regione Lazio” presso la sezione provinciale di Roma in via dei Mille, 52.
- I comuni che viceversa non hanno conti attivi presso la Banca d'Italia effettueranno un versamento su CC Bancario n.000400000292 IBAN: IT03M0200805255000400000292 intestato a “Regione Lazio” presso Unicredit S.p.A filiale 30151 via Rosa Raimondi Garibaldi, 7 Roma. direttamente tramite bonifico bancario sul conto corrente IBAN **IT 03 M 02008 05255 000400000292**, intestato alla Regione Lazio – Servizio Tesoreria.

Tassativamente nella causale si deve riportare, oltre agli estremi dell'ordinanza, anche il codice **321501**.

Del pagamento effettuato nei predetti termini, dovrà essere data tempestiva dimostrazione inoltrando attestazione di pagamento all'Area Tributi, Finanza e Federalismo tramite posta oppure tramite PEC il cui indirizzo è: federalismofiscale@regione.lazio.legalmail.it. L'attestazione di pagamento può essere anticipata via fax al numero 06/5168.3754.

In mancanza di tale dimostrazione di pagamento, si procederà al recupero delle somme dovute avvalendosi dell'istituto della compensazione.

Inoltre, si dispone la trasmissione del presente atto all'organo verbalizzante.

Contro il presente provvedimento, l'interessato può proporre opposizione al Tribunale, ai sensi dell'art.22 della precitata legge n. 689/81, così come modificata dal D.Lgs. 01/09/2011, n.150, entro il termine di 30 giorni dalla data della sua notifica.

IL DIRETTORE
Dott. Marco Marafini
firma digitale

Regione Lazio

DIREZIONE BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E
PATRIMONIO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 13 gennaio 2023, n. G00223

ingiunzione di pagamento sanzione amministrativa. Verbale n. 99863 del 28/12/2017 Arpa Lazio. Acqualatina Spa (Comune di Santi Cosma e Damiano).

Oggetto: ingiunzione di pagamento sanzione amministrativa. Verbale n. 99863 del 28/12/2017 Arpa Lazio. Acqualatina Spa (Comune di Santi Cosma e Damiano).

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO**

VISTI i Decreti Cura Italia, art 103 del DL 18/2020 e art. 37 del DL 08/04/2020, n. 23;

VISTO l'art. 7 del DL 06/08/2021, n. 111;

VISTO il processo verbale n.99863 del 28/12/2017 emesso dall' Arpa Lazio di Latina a carico del Sindaco pro-tempore del Comune di Santi Cosma e Damiano e del rappresentante legale pro-tempore di Acqualatina S.p.a., gestore dell'impianto, responsabili in solido, con il quale si contesta, dopo il prelievo di acque di scarico eseguito presso il depuratore comunale sito in loc. Porto d'Arzino, valori superiori ai limiti in contrasto con le prescrizioni contenute nell'autorizzazione allo scarico in violazione del 3° co. dell'art.133 del D.Lgs.n.152/06 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI gli atti acquisiti alla pratica, dai quali si rileva che la violazione è stata contestata dal verbalizzante e che si è proceduto alla notificazione del verbale;

VISTA l'audizione svoltasi in contraddittorio sulla base di documentazione formalmente trasmessa a mezzo PEC;

VISTO lo scritto difensivo prodotto dal gestore;

VISTA la giurisprudenza della Corte di Cassazione (Sez. 2^a n.22295/2010) che ha statuito che, in tema di violazioni amministrative per il superamento dei limiti di accettabilità degli scarichi di acque reflue da depuratore (1° o 3° comma dell'art.133 del D.Lgs.152/06), l'intervenuta delega di funzioni, regolarmente conferita, per l'affidamento della gestione dell'impianto a terzi, comporta l'assoggettamento a responsabilità del solo soggetto delegato;

RITENUTO, coerentemente con quanto previsto nella summenzionata giurisprudenza, nel caso di specie, in cui la gestione è stata affidata ad Acqualatina S.p.a., di escludere la responsabilità del Comune di Santi Cosma e Damiano delegante, e di dovere, di conseguenza, applicare la sanzione solo al gestore;

RITENUTO di dover applicare nel caso di specie l'art. 140 (circostanza attenuante) del D.Lgs. n.152/06;

CONSIDERATO che la commissione istituita con delibera della Giunta Regionale del 24.02.1997, n.729, ha affidato all'Ufficio Contenzioso Amministrativo oggi Area Tributi, Finanza e Federalismo della Direzione Regionale "Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio", la risoluzione dei casi in parola;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 209/2018 e le integrazioni apportate con la successiva deliberazione n. 273/2018 afferenti al conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Regionale Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio al Dott. Marco Marafini;

SU PROPOSTA della competente Area Tributi, Finanza e Federalismo;

IN APPLICAZIONE dell'art.11 della Legge del 24.11.1981, n.689;

O R D I N A

ad Acqualatina Spa., nella persona del rappresentante legale pro-tempore, di pagare, quale sanzione per detta infrazione, la somma di € 500,00.

I N G I U N G E

alla predetta società di pagare la somma suindicata entro 30 giorni dalla notifica della presente determinazione direttamente tramite bonifico bancario sul conto corrente IBAN **IT 03 M 02008 05255 000400000292**, intestato alla Regione Lazio – Servizio Tesoreria, riportando tassativamente nella causale, oltre agli estremi dell'ordinanza, anche il codice **321501**.

Del pagamento effettuato nei predetti termini, dovrà essere data tempestiva dimostrazione inoltrando attestazione di pagamento all'Area Tributi, Finanza e Federalismo tramite posta oppure tramite PEC il cui indirizzo è: federalismofiscale@regione.lazio.legalmail.it. L'attestazione di pagamento può essere anticipata via fax al numero 06/5168.3754.

In mancanza di tale dimostrazione di pagamento, la Struttura procederà alla riscossione coattiva delle somme dovute mediante iscrizione a ruolo, ai sensi dell'art.3 comma 4 D.L.203/2005 convertito con modificazioni dalla L.248/2005, art. 27 della legge n.689/1981.

Inoltre, si dispone la trasmissione del presente atto all'organo verbalizzante.

Contro il presente provvedimento, l'interessato può proporre opposizione al Tribunale, ai sensi dell'art.22 della precitata legge n. 689/81, così come modificata dal D.Lgs. 01/09/2011, n.150, entro il termine di 30 giorni dalla data della sua notifica.

IL DIRETTORE
Dott. Marco Marafini
firma digitale

Regione Lazio

DIREZIONE BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E
PATRIMONIO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 16 gennaio 2023, n. G00264

ingiunzione di pagamento sanzione amministrativa. Verbale n. 92205 del 27/11/2017 Arpa Lazio. Comune di Villa San Giovanni in Tuscia.

Oggetto: ingiunzione di pagamento sanzione amministrativa. Verbale n. 92205 del 27/11/2017 Arpa Lazio. Comune di Villa San Giovanni in Tuscia.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO**

VISTI i Decreti Cura Italia, art 103 del DL 18/2020 e art. 37 del DL 08/04/2020, n. 23;

VISTO l'art. 7 del DL 06/08/2021, n. 111;

VISTO il processo verbale n. 92205 del 27/11/2017 emesso dall'Arpa Lazio di Viterbo a carico del Sindaco pro-tempore del Comune di Villa San Giovanni in Tuscia con il quale si contesta, dopo il prelievo di acque di scarico eseguito presso il depuratore comunale sito in loc. Vallozzano, valori superiori ai limiti prescritti, sanzionato dall'art. 133, 1° comma del D.Lgs. n 152/06 e successive modificazioni ed integrazioni nonché l'inosservanza delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione allo scarico, in violazione del 3° co. dell'art.133 del decreto in parola ;

VISTI gli atti acquisiti alla pratica, dai quali si rileva che le violazioni sono state contestate dal verbalizzante e che si è proceduto alla notificazione del verbale;

VISTA l'audizione svoltasi in contraddittorio sulla base di documentazione formalmente trasmessa a mezzo PEC;

VISTO lo scritto difensivo prodotto dal Comune;

VISTA la determinazione dirigenziale n. G04719 del 21/04/2015 che ha fissato criteri e modalità per l'applicabilità delle sanzioni amministrative pecuniarie di cui all'articolo 133 del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152;

RITENUTO, coerentemente con quanto previsto nella summenzionata determinazione, che nel caso di specie, per la violazione all'art.133 1° comma, non appaiono rinvenibili i profili di dolo e colpa in quanto si è in presenza di interruzione del servizio per cause di forza maggiore non imputabili al soggetto gestore dell'impianto, e di dovere, di conseguenza, applicare un provvedimento di archiviazione;

RITENUTO che le giustificazioni addotte non sono sufficienti ad adottare un provvedimento di archiviazione e che pertanto si debba confermare l'esistenza della violazione al 3° comma dell'art.133 del D.Lgs. n 152/06 ;

CONSIDERATO che la commissione istituita con delibera della Giunta Regionale del 24.02.1997, n.729, ha affidato all'Ufficio Contenzioso Amministrativo oggi Area Tributi, Finanza e Federalismo della Direzione Regionale "Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio", la risoluzione dei casi in parola;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 209/2018 e le integrazioni apportate con la successiva deliberazione n. 273/2018 afferenti al conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Regionale Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio al Dott. Marco Marafini;

SU PROPOSTA della competente Area Tributi, Finanza e Federalismo;

IN APPLICAZIONE dell'art.11 della Legge del 24.11.1981, n.689;

ORDINA

al Comune di Villa San Giovanni in Tuscia, nella persona del Sindaco pro-tempore di pagare, quale sanzione per detta infrazione, la somma di € 1.500,00.

INGIUNGE

al predetto Comune di pagare la somma suindicata entro 30 giorni dalla notifica della presente determinazione con le seguenti modalità:

- I comuni che hanno conti attivi presso la Banca d'Italia effettueranno il versamento mediante giro fondi sul conto di contabilità speciale di Tesoreria unica **n.0031183** intestato a "Regione Lazio" presso la sezione provinciale di Roma in via dei Mille, 52.
- I comuni che viceversa non hanno conti attivi presso la Banca d'Italia effettueranno un versamento su CC Bancario n.000400000292 IBAN: IT03M0200805255000400000292 intestato a "Regione Lazio" presso Unicredit S.p.A filiale 30151 via Rosa Raimondi Garibaldi, 7 Roma. direttamente tramite bonifico bancario sul conto corrente IBAN **IT 03 M 02008 05255 000400000292**, intestato alla Regione Lazio – Servizio Tesoreria.

Tassativamente nella causale si deve riportare, oltre agli estremi dell'ordinanza, anche il codice **321501**.

Del pagamento effettuato nei predetti termini, dovrà essere data tempestiva dimostrazione inoltrando attestazione di pagamento all'Area Tributi, Finanza e Federalismo tramite posta oppure tramite PEC il cui indirizzo è: federalismofiscale@regione.lazio.legalmail.it. L'attestazione di pagamento può essere anticipata via fax al numero 06/5168.3754.

In mancanza di tale dimostrazione di pagamento, si procederà al recupero delle somme dovute avvalendosi dell'istituto della compensazione.

Inoltre, si dispone la trasmissione del presente atto all'organo verbalizzante.

Contro il presente provvedimento, l'interessato può proporre opposizione al Tribunale, ai sensi dell'art.22 della precitata legge n. 689/81, così come modificata dal D.Lgs. 01/09/2011, n.150, entro il termine di 30 giorni dalla data della sua notifica.

IL DIRETTORE
Dott. Marco Marafini
firma digitale

Regione Lazio

DIREZIONE BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E
PATRIMONIO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 16 gennaio 2023, n. G00265

ingiunzione di pagamento sanzione amministrativa. Verbale n. 83343 del 26/10/2017 Arpa Lazio. Comune di Vejano.

Oggetto: ingiunzione di pagamento sanzione amministrativa. Verbale n. 83343 del 26/10/2017 Arpa Lazio. Comune di Vejano.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO**

VISTI i Decreti Cura Italia, art 103 del DL 18/2020 e art. 37 del DL 08/04/2020, n. 23;

VISTO l'art. 7 del DL 06/08/2021, n. 111;

VISTO il processo verbale n.83343 del 26/10/2017 emesso dall' Arpa Lazio di Viterbo a carico del Sindaco pro-tempore del Comune di Vejano e del rappresentante legale pro-tempore di Acea ATO 2 S.p.a., gestore dell'impianto, responsabili in solido, con il quale si contesta l'inosservanza delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione allo scarico del depuratore comunale sito in loc. Prati S. Orsio, in violazione del 3° co. dell'art.133 del D.Lgs.n.152/06 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI gli atti acquisiti alla pratica, dai quali si rileva che la violazione è stata contestata dal verbalizzante e che si è proceduto alla notificazione del verbale;

VISTA l'audizione svoltasi in contraddittorio sulla base di documentazione formalmente trasmessa a mezzo PEC;

VISTO lo scritto difensivo prodotto dal gestore;

RITENUTO di dover applicare nel caso di specie l'art. 140 (circostanza attenuante) del D.Lgs. n.152/06;

CONSIDERATO che la commissione istituita con delibera della Giunta Regionale del 24.02.1997, n.729, ha affidato all'Ufficio Contenzioso Amministrativo oggi Area Tributi, Finanza e Federalismo della Direzione Regionale "Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio", la risoluzione dei casi in parola;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 209/2018 e le integrazioni apportate con la successiva deliberazione n. 273/2018 afferenti al conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Regionale Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio al Dott. Marco Marafini;

SU PROPOSTA della competente Area Tributi, Finanza e Federalismo;

IN APPLICAZIONE dell'art.11 della Legge del 24.11.1981, n.689;

ORDINA

al Comune di Vejano, nella persona del Sindaco pro-tempore, e ad Acea ATO 2 S.p.a., nella persona del rappresentante legale pro-tempore, obbligati in solido, di pagare, quale sanzione per detta infrazione, la somma di € 500,00.

INGIUNGE

ai predetti di pagare in solido la somma suindicata entro 30 giorni dalla notifica della presente determinazione con le seguenti modalità:

- I comuni che hanno conti attivi presso la Banca d'Italia effettueranno il versamento mediante giro fondi sul conto di contabilità speciale di Tesoreria unica **n.0031183** intestato a “Regione Lazio” presso la sezione provinciale di Roma in via dei Mille, 52.
- Acea ATO 2 S.p.a. e comuni che viceversa non hanno conti attivi presso la Banca d'Italia effettueranno un versamento su CC Bancario n.000400000292 IBAN: IT03M0200805255000400000292 intestato a “Regione Lazio” presso Unicredit S.p.A filiale 30151 via Rosa Raimondi Garibaldi, 7 Roma. direttamente tramite bonifico bancario sul conto corrente IBAN **IT 03 M 02008 05255 000400000292**, intestato alla Regione Lazio – Servizio Tesoreria.

Tassativamente nella causale si deve riportare, oltre agli estremi dell'ordinanza, anche il codice **321501**.

Del pagamento effettuato nei predetti termini, dovrà essere data tempestiva dimostrazione inoltrando attestazione di pagamento all'Area Tributi, Finanza e Federalismo tramite posta oppure tramite PEC il cui indirizzo è: federalismofiscale@regione.lazio.legalmail.it. L'attestazione di pagamento può essere anticipata via fax al numero 06/5168.3754.

In mancanza di tale dimostrazione di pagamento, la Struttura procederà alla riscossione coattiva delle somme dovute mediante iscrizione a ruolo, ai sensi dell'art.3 comma 4 D.L.203/2005 convertito con modificazioni dalla L.248/2005, art. 27 della legge n.689/1981.

Inoltre, si dispone la trasmissione del presente atto all'organo verbalizzante.

Contro il presente provvedimento, l'interessato può proporre opposizione al Tribunale, ai sensi dell'art.22 della precitata legge n. 689/81, così come modificata dal D.Lgs. 01/09/2011, n.150, entro il termine di 30 giorni dalla data della sua notifica.

IL DIRETTORE
Dott. Marco Marafini
firma digitale

Regione Lazio

DIREZIONE CICLO DEI RIFIUTI

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 16 gennaio 2023, n. G00260

Bando per la concessione di contributi finanziari per la realizzazione dei centri di raccolta e delle isole ecologiche a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, a favore dei Comuni del Lazio, di Roma Capitale, Consorzi a forme associative dei comuni, di cui alla Determinazione Dirigenziale n. G10535 del 26 luglio 2017 - Centri di raccolta "Cerroncino", "Corviale" e "Laurentina" - Liquidazione I e II rata del contributo concesso a Roma Capitale - Codice creditore 284.

OGGETTO: Bando per la concessione di contributi finanziari per la realizzazione dei centri di raccolta e delle isole ecologiche a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, a favore dei Comuni del Lazio, di Roma Capitale, Consorzi a forme associative dei comuni, di cui alla Determinazione Dirigenziale n. G10535 del 26 luglio 2017 – Centri di raccolta “Cerroncino”, “Corviale” e “Laurentina” – Liquidazione I e II rata del contributo concesso a Roma Capitale – Codice creditore 284.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
CICLO DEI RIFIUTI**

Su proposta del Dirigente dell'area Rifiuti;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5.5.2009, n. 42” e successive modifiche;

VISTA la Legge Regionale del 12 agosto 2020, n. 11, concernente “Legge di contabilità regionale”;

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità”, che, ai sensi dell’articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all’articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTO l’articolo 30, comma 2, del regolamento regionale n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa, nel caso delle determinazioni d'impegno (o prenotazione di impegno da D.D.);

VISTA la Legge Regionale del 30 dicembre 2021 n. 20 concernente “Legge di stabilità regionale 2022”;

VISTA la Legge Regionale del 30 dicembre 2021 n. 21 concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024”;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992 Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del 'Bilancio finanziario gestionale', ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”, come modificata dalla deliberazione di giunta regionale del 14 giugno 2022, n. 437 e dalla deliberazione di giunta regionale 26 luglio 2022, n. 627;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 14 giugno 2022, n. 437, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all'assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alla D.G.R. n. 993/2021, ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 26 luglio 2022, n. 627, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all'assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alla D.G.R. n. 993/2021 e 437/2022, ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11"
- VISTA la legge regionale 11 agosto 2022, n. 16, recante: "Assestamento delle previsioni di bilancio 2022- 2024. Disposizioni varie";
- VISTO l'articolo 43 del d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i., recante le disposizioni relative all'esercizio provvisorio ed alla gestione provvisoria;
- VISTO il paragrafo n. 8 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato n. 4/2 al d.lgs. n.118/2011 e s.m.i., che dispone in materia di esercizio provvisorio e gestione provvisoria;
- VISTO l'articolo 14 della l.r. n. 11/2020, recante le disposizioni relative all'esercizio provvisorio ed alla gestione provvisoria;
- VISTO la legge regionale 27 dicembre 2022, n. 21, recante: "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio per l'esercizio finanziario 2023. Modifica alla legge regionale 23 novembre 2022, n. 19 (Disposizioni collegate alla legge di stabilità regionale 2022. Disposizioni varie)";
- VISTA la nota del Direttore generale prot. n. 29162 del 11 gennaio 2023 e le altre eventuali e successive integrazioni, con la quale sono fornite le indicazioni operative per la gestione in esercizio provvisorio del bilancio regionale, anno 2023;
- VISTA la Deliberazione di Giunta regionale 18 gennaio 2022, n. 8, concernente: "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 ed approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";
- VISTA la circolare del Direttore Generale n. 262407 del 16 marzo 2022, concernente "Indicazioni operative per la gestione del bilancio regionale 2022-2024";
- VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale), come da ultimo modificata dalla la legge regionale 12 agosto 2020, n. 10;
- VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni;
- VISTA la D.G.R. n 953 del 16 dicembre 2021 con la quale è stato conferito all'ing. Andrea Rafanelli l'incarico di Direttore della Direzione Ciclo dei Rifiuti ai sensi del regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1;
- VISTA la Legge Regionale del 9 luglio 1998, n. 27, concernente "Disciplina regionale della gestione dei rifiuti";
- VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 408 del 13 luglio 2017, concernente la Programmazione delle risorse finanziarie stanziato sul bilancio regionale - cap. E32510 e cap. E32501 per la raccolta differenziata dei rifiuti che, tra l'altro, destina a valere sulle annualità 2017, 2018 e 2019 del bilancio regionale l'importo totale di € 21.700.000,00 per la realizzazione di ecocentri e centri di raccolta;

- VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G10535 del 26 luglio 2017, con la quale si approva il *Bando per la concessione di contributi finanziari per la realizzazione dei centri di raccolta e delle isole ecologiche a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, a favore dei Comuni del Lazio, di Roma Capitale, Consorzi a forme associative dei comuni*;
- VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G00937 del 29 gennaio 2018, con la quale è stata approvata la graduatoria licenziata dalla Commissione Tecnica per la valutazione delle proposte pervenute nonché l'elenco dei comuni ammessi a contributo fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili utili al finanziamento, anche parziale, delle singole proposte;
- VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G07481 dell'11 giugno 2018, con la quale è stata approvata la graduatoria definitiva degli interventi ammessi a contributo e concesso al Roma Capitale l'importo di € 200.000,00 per ciascuno dei 15 interventi proposti, per il totale di € 3.000.000,00;
- VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G09629 del 27 luglio 2018, con la quale sono state rese disponibili le risorse finanziarie già precedentemente impegnate a favore di "creditori diversi" e definitivamente individuati i soggetti beneficiari dei contributi;
- VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 467 del 2 agosto 2018, concernente la Rimodulazione delle risorse finanziarie stanziata sul bilancio regionale - cap. E32510 macroaggregato 09.03.2.03.01.02, esercizi finanziari 2018/2019, per la raccolta differenziata dei rifiuti;
- VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G11745 del 24 settembre 2018, con la quale sono stati impegnati sull'annualità 2108 e pluriennale 2019, gli importi a favore dei soggetti della Provincia di Roma, destinatari dei contributi di cui alla Determinazione n. G07481 dell'11 giugno 2018;
- CONSIDERATO che successivamente alle citate Determinazioni di impegno finanziario, all'Amministrazione del Roma Capitale con atto di liquidazione n. 2018/30023, per ciascuno dei 15 interventi è stato liquidato l'acconto del 20% del contributo concesso, per l'importo totale di € 600.000,00, secondo quanto disposto dall'art. 6 della L.R. 88/1980 e s.m.i.;
- PRESO ATTO della nota di Roma Capitale n. QL20021 del 17 marzo 2022, acquisita al protocollo della Regione Lazio n. 273529 del 18 marzo 2022, con la quale la stessa Amministrazione comunica, relativamente a 12 interventi rispetto ai 15 originari, l'incompatibilità della tempistica di attuazione degli interventi stessi con quanto previsto dal bando in oggetto e con le scadenze imposte dal PSC Lazio;
- DATO ATTO che, conseguentemente alla necessità emersa nel corso della riunione del 9 maggio 2022 del Comitato di Sorveglianza del PSC Lazio, di riprogramma le risorse assegnate agli interventi per i quali sono risultate, su segnalazione delle strutture responsabili dell'attuazione, difficoltà tali da non consentire il raggiungimento dell'obbligazione giuridicamente vincolante entro i termini di legge, la scrivente Direzione con Determinazione G08554 del 1° luglio 2022 ha determinato la revoca di € 2.400.000,00 del contributo concesso, sul totale di € 3.000.000,00
- CONSIDERATO che, pertanto, l'Amministrazione di Roma Capitale ha deciso di portare avanti solamente 3 interventi sui centri di raccolta "Cerroncino", "Corviale" e "Laurentina", per i quali la Regione Lazio ha concesso un contributo di € 200.000,00 ciascuno, per un totale di € 600.000,00, rispetto ai 15 originari;

DATO ATTO che l'importo di 600.000,00 di cui al capoverso precedente, già liquidato a Roma Capitale come acconto del 20% per i 15 interventi originari, coincide con l'importo necessario alla totale copertura finanziaria concessa dalla Regione Lazio per i 3 interventi residui;

RITENUTO pertanto non necessario procedere ad ulteriori liquidazioni a favore di Roma Capitale, bensì a solo dare atto dell'avvenuta liquidazione della seconda rata del contributo concesso per l'intervento sui centri di raccolta "Cerroncino", "Corviale" e "Laurentina";

DATO ATTO che l'importo totale della rata di cui al capoverso precedente è pari a € 180.000,00, ossia pari al 30% del contributo concesso per ciascuno dei tre interventi, come da piano dei pagamenti definito ai sensi della legge regionale 88/1980 e s.m.i.;

DATO ATTO che l'importo totale della prima rata per i tre interventi in itinere è pari a € 120.000,00, ossia pari al 20% del contributo concesso per ciascuno dei tre interventi, come da piano dei pagamenti definito ai sensi della legge regionale 88/1980 e s.m.i.;

PRESO ATTO della documentazione tecnico-amministrativa inviata dall'Amministrazione del Roma Capitale, acquisita al protocollo regionale n. 1274793 del 14 dicembre 2022 e precedenti, rispondente a quanto richiesto con nota n. 637554 del 15 ottobre 2018 con la quale è stata comunicata l'ammissione a contributo:

- L'atto di nomina del Responsabile Unico del Procedimento per la stazione appaltante – R.U.P. (art. 31 del DL.vo 50 del 18 aprile 2016);
- L'atto di approvazione del progetto esecutivo;
- Copia completa del progetto in formato digitale con elaborati firmati digitalmente dal progettista e dal R.U.P.;
- Dichiarazione del R.U.P. per la stazione appaltante, prevista all'art. 9 della L.R. n.17/2009, per interventi con importo dei lavori a base di appalto fino ad € 500.000,00;
- Parere di cui all'art. 4, comma 1, della L.R n.5/2002 da richiedere all'Area Genio Civile competente per territorio, per interventi con importo dei lavori a base di appalto superiore ad € 500.000,00 e fino a € 3.000.000,00;
- Contratto di appalto e del verbale di consegna lavori alla scrivente Direzione;
- Quadro economico di progetto esecutivo e post gara di aggiudicazione, con indicazione del ribasso d'asta.

VERIFICATA la documentazione acquisita nel rispetto della nota n. 637554 del 15 ottobre 2018;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono integralmente richiamate:

1. Di dare atto che la liquidazione della prima rata del contributo concesso per l'intervento sui centri di raccolta "Cerroncino", "Corviale" e "Laurentina", per l'importo totale di € 120.000,00, è stata già effettuata con Atto di Liquidazione n. 2018/30023;
2. Di dare atto che la liquidazione della seconda rata del contributo concesso per l'intervento sui centri di raccolta "Cerroncino", "Corviale" e "Laurentina", per l'importo

totale di € 180.000,00, è stata già effettuata con Atto di Liquidazione n. 2018/30023;

3. Di individuare un credito residuo nei confronti di Roma Capitale di € 300.000,00 a copertura del contributo concesso per l'attuazione di 3 interventi residui, rispetto ai 15 previsti nella proposta originaria.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U.R.L. e sul sito www.regione.lazio.it

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, in alternativa, il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla pubblicazione.

Il Direttore

ing. Andrea Rafanelli

(Atto firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del d.lgs.
82/2005)

Regione Lazio

DIREZIONE CICLO DEI RIFIUTI

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 17 gennaio 2023, n. G00355

L.R. 8/2001 - Concessione petrolifera di distribuzione carburanti per uso autotrazione in Comune di Roma, Area di servizio "La Rustica Nord" - Autostrada A 24 - Roma/L'Aquila - tratto G.R.A.-tangenziale Est. Titolare: Kuwait Petroleum Italia S.p.A., C.F. 00435970587- P. Iva 00891951006. Rettifica progressiva chilometrica ubicazione impianto da Km 6+300 a Km 0+850.

OGGETTO: L.R. 8/2001 - Concessione petrolifera di distribuzione carburanti per uso autotrazione in Comune di Roma, Area di servizio “La Rustica Nord” - Autostrada A 24 – Roma/L’Aquila – tratto G.R.A.-tangenziale Est.
Titolare: Kuwait Petroleum Italia S.p.A., C.F. 00435970587- P. Iva 00891951006.
Rettifica progressiva chilometrica ubicazione impianto da Km 6+300 a Km 0+850.

IL DIRETTORE REGIONALE DELLA DIREZIONE CICLO DEI RIFIUTI

Su Proposta del Dirigente dell’Area Attività Estrattive;

Vista l’Organizzazione generale interna dell’Amministrazione regionale ed i suoi doveri istituzionali esterni, come da:

- Statuto della Regione Lazio;
- Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale, L.R. 18 febbraio 2002, n.6 e s.m.i.;
- Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale, 6 settembre 2002, n.1 e s.m.i.;

Vista la D.G.R. 615 del 03/10/2017, che ha introdotto delle modifiche al Regolamento Regionale 06/09/2002 n.1 “Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale e s.m.i.”;

Vista la Determinazione G03478 del 30 marzo 2021 “Presa d'atto art. 24, comma 1 lettera c) del R.R. n. 4 del 19.03.2021, art. 2, comma 1, del R.R. n. 5 del 22.03.2021 e art. 3 comma 1 del R.R n. 6 del 24.03.2021. Modifica Determinazione n. G15349 del 13 novembre 2017 e s.m.i.”;

Visto l’Atto di organizzazione n. G10614 del 14 settembre 2021: “Presa d’atto della “Direttiva del Direttore generale n. 693725 del 1° settembre 2021 in attuazione della riorganizzazione dell’apparato amministrativo di cui alle Deliberazioni della Giunta regionale del 20 luglio 2021, n. 475 e del 5 agosto 2021, n. 542”. Modifica della Determinazione della Direzione regionale “Ciclo de Rifiuti” n. G03478 del 30 marzo 2021”;

Vista la D.G.R. n 953 del 16 dicembre 2021 con la quale è stato conferito all’ Ing. Andrea Rafanelli l’incarico di Direttore della Direzione Ciclo dei Rifiuti ai sensi del regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1;

Visto l’Atto di Organizzazione n. G02539 del 08.03.2022 del Direttore della Direzione Regionale “Affari Istituzionali e Personale” con il quale si è proceduto al conferimento dell’incarico di dirigente dell’Area “Attività Estrattive” della Direzione regionale “Ciclo dei Rifiuti” all’Ing. Leonilde Tocchi”;

Visto la Legge 23 agosto 2004, n. 239 avente ad oggetto “*Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia*” e ss.mm.ii.;

Vista la Legge Regionale 2 aprile 2001, n. 8 concernente “Nuove norme in materia di distribuzione di carburanti” e ss.mm.ii.;

Visto in particolare, l’art. 7 della Legge Regionale 2 aprile 2001 n. 8 inerente il trasferimento della Concessione petrolifera degli impianti di distribuzione carburanti;

Dato atto che la titolarità della Concessione petrolifera dell’impianto di distribuzione di carburanti ad uso autotrazione, annesso all’area di servizio denominata “La Rustica Nord” ubicato sull’Autostrada A 24

– Roma/L’Aquila – tratto G.R.A.- tangenziale Est km 6+300, ricadente nel Comune di Roma, è stata rilasciata alla Kuwait Petroleum Italia S.p.A. con Determinazione regionale n. B02541 del 19.06.2013 per anni 18 a decorrere dal 19.06.2013;

Vista l’istanza, acquisita agli atti regionali con prot. n. 1291376 del 16.12.2022, trasmessa dalla società Kuwait Petroleum Italia S.p.A. -con sede in Roma Viale Oceano Indiano n.13 C.F. 00435970587- P. Iva 00891951006 - con la quale si comunica che il Municipio IV del Comune di Roma ha evidenziato l’erronea indicazione della chilometrica attribuita all’Area di Servizio “La Rustica Nord” sulla Determinazione n. B02541 del 19.06.2013, chiedendo di provvedere alla rettifica della progressiva chilometrica indicata per l’Area di Servizio “La Rustica Nord”, con l’attribuzione della corretta progressiva chilometrica, individuata in Km 0+850;

Preso atto che dalle verifiche eseguite, emerge che:

- nell’originario contratto per la concessione di aree di servizio, già agli atti dell’Area Attività Estrattive e ritrasmeso in allegato all’istanza prot. n. 1291376 del 16.12.2022, stipulato il 15.07.1976 tra S.A.R.A. - Società Autostrade Romane ed Abruzzesi S.p.A. e la Società Mobil Oil Italiana S.p.A. la progressiva chilometrica attribuita all’ Area di Servizio La Rustica Nord è il Km. 0+850;
- la documentazione fotografica asseverata ed allegata all’istanza prot. n. 1291376 del 16.12.2022, comprova che l’Area di Servizio La Rustica Nord è compresa tra segnali di progressiva chilometrica riportanti l’indicazione Km. 0+VIII e Km. 0+IX dell’Autostrada A 24 – Roma/L’Aquila – tratto G.R.A.- tangenziale Est;

Dato atto, dunque, dell’erronea attribuzione della progressiva chilometrica dell’Area di Servizio “La Rustica Nord” riportata sulla Determinazione n. B02541 del 19.06.2013;

Ritenuto di dover accogliere l’istanza di rettifica della progressiva chilometrica indicata per l’Area di Servizio in questione, presentata dalla società Kuwait Petroleum Italia S.p.A.;

DETERMINA

per quanto esposto nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate:

- 1) di rettificare la Determinazione regionale n. B02541 del 19.06.2013, con l’attribuzione della corretta progressiva chilometrica, individuata in Km 0+850, della Concessione petrolifera di distribuzione carburanti per uso autotrazione in Comune di Roma, Area di servizio “La Rustica Nord” - Autostrada A 24 – Roma/L’Aquila – tratto G.R.A-tangenziale est;
- 2) di confermare le altre disposizione e prescrizioni disposte con la Determinazione regionale n. B02541 del 19.06.2013 di rilascio della concessione.

La presente Determinazione sarà notificata alla Società concessionaria e inviata per conoscenza al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Roma, all’Agenzia delle Dogane, al Comune di Roma – Municipio Roma IV, nonché pubblicata sul B.U.R.L.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla pubblicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni.

Il Direttore

Ing. Andrea Rafanelli

*(Atto prodotto, conservato in originale informatico
e firmato digitalmente ai sensi dell’art. 21 del D. Lgs. n. 82/2005)*

Regione Lazio

DIREZIONE CICLO DEI RIFIUTI

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 17 gennaio 2023, n. G00356

L.R. 8/2001 - Concessione petrolifera di distribuzione di carburanti per uso autotrazione, sita nel Comune di Roma, nell'area di servizio denominata "Tiburtina Sud", sul tratto urbano dell'Autostrada A24 Roma/L'Aquila - tratto Tangenziale Est-G.R.A. direzione Teramo Titolare: Kuwait Petroleum Italia S.p.A., C.F. 00435970587- P. Iva 00891951006. Rettifica progressiva chilometrica ubicazione impianto da Km 1+600 a Km 5+600.

OGGETTO: L.R. 8/2001 - Concessione petrolifera di distribuzione di carburanti per uso autotrazione, sita nel Comune di Roma, nell'area di servizio denominata "Tiburtina Sud", sul tratto urbano dell'Autostrada A24 Roma/L'Aquila – tratto Tangenziale Est-G.R.A. direzione Teramo
Titolare: Kuwait Petroleum Italia S.p.A., C.F. 00435970587- P. Iva 00891951006.
Rettifica progressiva chilometrica ubicazione impianto da Km 1+600 a Km 5+600.

IL DIRETTORE REGIONALE DELLA DIREZIONE CICLO DEI RIFIUTI

Su Proposta del Dirigente dell'Area Attività Estrattive;

Vista l'Organizzazione generale interna dell'Amministrazione regionale ed i suoi doveri istituzionali esterni, come da:

- Statuto della Regione Lazio;
- Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale, L.R. 18 febbraio 2002, n.6 e s.m.i.;
- Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale, 6 settembre 2002, n.1 e s.m.i.;

Vista la D.G.R. 615 del 03/10/2017, che ha introdotto delle modifiche al Regolamento Regionale 06/09/2002 n.1 "Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale e s.m.i.";

Vista la Determinazione G03478 del 30 marzo 2021 "Presenza d'atto art. 24, comma 1 lettera c) del R.R. n. 4 del 19.03.2021, art. 2, comma 1, del R.R. n. 5 del 22.03.2021 e art. 3 comma 1 del R.R. n. 6 del 24.03.2021. Modifica Determinazione n. G15349 del 13 novembre 2017 e s.m.i.";

Visto l'Atto di organizzazione n. G10614 del 14 settembre 2021: "Presenza d'atto della "Direttiva del Direttore generale n. 693725 del 1° settembre 2021 in attuazione della riorganizzazione dell'apparato amministrativo di cui alle Deliberazioni della Giunta regionale del 20 luglio 2021, n. 475 e del 5 agosto 2021, n. 542". Modifica della Determinazione della Direzione regionale "Ciclo dei Rifiuti" n. G03478 del 30 marzo 2021";

Vista la D.G.R. n. 953 del 16 dicembre 2021 con la quale è stato conferito all' Ing. Andrea Rafanelli l'incarico di Direttore della Direzione Ciclo dei Rifiuti ai sensi del regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1;

Visto l'Atto di Organizzazione n. G02539 del 08.03.2022 del Direttore della Direzione Regionale "Affari Istituzionali e Personale" con il quale si è proceduto al conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area "Attività Estrattive" della Direzione regionale "Ciclo dei Rifiuti" all'Ing. Leonilde Tocchi";

Visto la Legge 23 agosto 2004, n. 239 avente ad oggetto "Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia" e ss.mm.ii.;

Vista la Legge Regionale 2 aprile 2001, n. 8 concernente "Nuove norme in materia di distribuzione di carburanti" e ss.mm.ii.;

Visto in particolare, l'art. 7 della Legge Regionale 2 aprile 2001 n. 8 inerente il trasferimento della Concessione petrolifera degli impianti di distribuzione carburanti;

Dato atto che la titolarità della Concessione petrolifera dell'impianto di distribuzione di carburanti ad uso autotrazione, annesso all'area di servizio denominata "Tiburtina Sud", sul tratto urbano dell'Autostrada A24 Roma/L'Aquila – tratto Tangenziale Est - G.R.A. direzione Teramo km 1+600, ricadente nel

Comune di Roma, è stata rilasciata alla Kuwait Petroleum Italia S.p.A. con Determinazione regionale n. B3428 del 28.04.2011 per anni 18 a decorrere dal 28.04.2011;

Vista l'istanza, acquisita agli atti regionali con prot. n. 1291384 del 16.12.2022, trasmessa dalla società Kuwait Petroleum Italia S.p.A. -con sede in Roma Viale Oceano Indiano n.13 C.F. 00435970587- P. Iva 00891951006 - con la quale si comunica che il Municipio IV del Comune di Roma ha evidenziato l'erronea indicazione della chilometrica attribuita all'Area di Servizio "Tiburtina Sud" sulla Determinazione n. B3428 del 28.04.2011, chiedendo di provvedere alla rettifica della progressiva chilometrica indicata per l'Area di Servizio "Tiburtina Sud, con l'attribuzione della corretta progressiva chilometrica, individuata in Km 5+600;

Preso atto che dalle verifiche eseguite, emerge che:

- nell'originario contratto per la concessione di aree di servizio, già agli atti dell'Area Attività Estrattive e ritrasmeso in allegato all'istanza prot. n. 1291384 del 16.12.2022, stipulato il 15.07.1976 tra S.A.R.A. - Società Autostrade Romane ed Abruzzesi S.p.A. e la Società Mobil Oil Italiana S.p.A. la progressiva chilometrica attribuita all' Area di Servizio Tiburtina Sud è il Km. 5+600;
- la documentazione fotografica asseverata ed allegata all'istanza prot. n. 1291384 del 16.12.2022, comprova che lungo l'A24 nell'area prospiciente l'Area di Servizio Tiburtina Sud, è presente un segnale con la progressiva chilometrica riportante l'indicazione 5+VI dell'Autostrada A 24 – Roma/L'Aquila – tratto tangenziale - G.R.A direzione Teramo;

Dato atto, dunque, dell'erronea attribuzione della progressiva chilometrica dell'Area di Servizio "Tiburtina Sud" riportata sulla Determinazione n. B3428 del 28.04.2011;

Ritenuto di dover accogliere l'istanza di rettifica della progressiva chilometrica indicata per l'Area di Servizio in questione, presentata dalla società Kuwait Petroleum Italia S.p.A.;

DETERMINA

per quanto esposto nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate:

- 1) di rettificare la Determinazione regionale n. B3428 del 28.04.2011, con l'attribuzione della corretta progressiva chilometrica, individuata in Km 5+600, della Concessione petrolifera di distribuzione carburanti per uso autotrazione in Comune di Roma, Area di servizio "Tiburtina Sud" - Autostrada A 24 – Roma/L'Aquila – tratto tangenziale - G.R.A direzione Teramo;
- 2) di confermare, le altre disposizioni e prescrizioni disposte con la Determinazione regionale n. B3428 del 28.04.2011 di rilascio della concessione;

La presente Determinazione sarà notificata alla Società concessionaria e inviata per conoscenza al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Roma, all'Agenzia delle Dogane, al Comune di Roma – Municipio Roma IV, nonché pubblicata sul B.U.R.L.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla pubblicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni.

Il Direttore

Ing. Andrea Rafanelli

*(Atto prodotto, conservato in originale informatico
e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. n. 82/2005)*

Regione Lazio

DIREZIONE CULTURA E LAZIO CREATIVO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 25 gennaio 2023, n. G00880

L.R. n. 24/2019. Avviso pubblico per l'iscrizione all'Albo degli Istituti Culturali Regionali per l'anno 2023, ai sensi del Regolamento regionale 8 luglio 2020 n. 20, come modificato dal Regolamento regionale 3 novembre 2022 n. 16.

Oggetto: L.R. n. 24/2019. Avviso pubblico per l'iscrizione all'Albo degli Istituti Culturali Regionali per l'anno 2023, ai sensi del Regolamento regionale 8 luglio 2020 n. 20, come modificato dal Regolamento regionale 3 novembre 2022 n. 16.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE CULTURA E LAZIO CREATIVO

SU PROPOSTA della Dirigente dell'Area Servizi Culturali e Promozione della Lettura;

VISTI:

- lo Statuto della Regione;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modifiche e integrazioni, concernente “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale”;
- il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modificazioni ed integrazioni;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 7 maggio 2018 n.213, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore regionale della Direzione Cultura e Politiche giovanili, ora Direzione Cultura e Lazio Creativo, alla Dott.ssa Miriam Cipriani;
- l'Atto di Organizzazione del 1° luglio 2020 n. G07669 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area Servizi Culturali e Promozione della Lettura all'Arch. Cristiana Pimpini;
- la Legge Regionale 15 novembre 2019, n. 24 “Disposizioni in materia di servizi culturali regionali e di valorizzazione culturale”, in particolare gli articoli 10 – 12 relativi agli Istituti Culturali;
- il Regolamento Regionale 8 luglio 2020 n. 20, in attuazione ed integrazione della Legge Regionale 15 novembre 2019, n. 24, così come modificato dal Regolamento Regionale 3 novembre 2022 n. 16;
- l'Allegato 1 del suddetto Regolamento Regionale, relativo ai requisiti per l'iscrizione degli Istituti Culturali nell'Albo Regionale;

CONSIDERATO che:

- l'articolo 11 della L.R. n. 24/2019 prevede che la Direzione Cultura istituisca un Albo Regionale degli Istituti Culturali, di seguito denominato Albo;
- l'iscrizione all'Albo è disciplinata dall'articolo 2 del Regolamento Regionale n. 20/2020 e sue successive modificazioni, di seguito denominato Regolamento;
- l'iscrizione all'Albo è disposta con atto del direttore della Direzione Cultura, su istanza degli Istituti Culturali interessati, così come previsto dall'articolo 2, comma 2, del Regolamento, previa verifica del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dall'articolo 11, comma 2, della L.R. 24/2019 e dall'Allegato 1 del Regolamento;

- ai sensi dall’articolo 2 comma 6 del Regolamento le modalità d’iscrizione all’Albo sono stabilite con apposito atto della Direzione Cultura e Lazio Creativo;
- ai sensi dell’articolo 6 comma 2 (Disposizioni transitorie) del R.R. n. 16/2022, in fase di prima applicazione del Regolamento, i termini di apertura e chiusura della presentazione delle domande per le nuove iscrizioni sono stabiliti con atto della Direzione Cultura e Lazio Creativo, in deroga ai termini indicati all’articolo 2 comma 3 del Regolamento;

RITENUTO quindi necessario:

- procedere all’approvazione dell’Avviso pubblico (Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente determinazione) con cui sono definiti:
 - le modalità e i requisiti richiesti per la presentazione delle domande d’iscrizione all’Albo Regionale degli Istituti Culturali per l’anno 2023;
 - le modalità dell’istruttoria, le cause di inammissibilità delle domande, l’efficacia dell’iscrizione all’Albo e le altre disposizioni previste dalla L.R. 24/2019 e dal Regolamento;
 - l’elenco della documentazione che è necessario allegare alla domanda nonché la modulistica predisposta;
 - il format contenuto nell’apposita piattaforma informatica;
- stabilire che la presentazione delle domande d’iscrizione all’Albo deve essere effettuata esclusivamente avvalendosi dell’apposita piattaforma informatica CUGBAN al seguente indirizzo web <https://cugban.regione.lazio.it/bandiavvisi> ;
- stabilire che i termini per la presentazione delle domande sono fissati a partire dalle ore 12:00 a.m. del giorno 7 febbraio 2023 ed entro le ore 12:00 a.m. del giorno 9 marzo 2023, secondo le procedure indicate nell’Allegato A parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
- dare atto che gli Istituti Culturali già iscritti all’Albo per l’anno 2022 non devono presentare domanda d’iscrizione né conferma, come stabilito dall’articolo 2, comma 4 del Regolamento e ai sensi dell’articolo 6 (Disposizioni transitorie) comma 1 del R.R. n. 16/2022;

DETERMINA

In conformità con le premesse che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare l’Avviso pubblico (Allegato A parte integrante e sostanziale della presente determinazione) con cui sono definiti le modalità e i requisiti richiesti per la presentazione delle domande d’iscrizione all’Albo Regionale degli Istituti Culturali per l’anno 2023, le modalità dell’istruttoria, le cause di inammissibilità delle domande, l’efficacia dell’iscrizione all’Albo e le altre disposizioni previste dalla L.R. 24/2019 e dal Regolamento, l’elenco della documentazione che è necessario allegare alla domanda nonché la modulistica predisposta e il format contenuto nell’apposita piattaforma informatica;

2. di stabilire che la presentazione delle domande d'iscrizione all'Albo deve essere effettuata esclusivamente avvalendosi della apposita piattaforma informatica CUGBAN al seguente indirizzo web <https://cugban.regione.lazio.it/bandiavvisi> e che i termini per la presentazione delle domande sono fissati a partire dalle ore 12:00 a.m. del giorno 7 febbraio 2023 ed entro le ore 12:00 a.m. del giorno 9 marzo 2023, secondo quanto previsto dall'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

La presente Determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito www.regione.lazio.it, nonché sulla piattaforma dedicata al procedimento di presentazione delle domande reperibile al seguente indirizzo web: <https://cugban.regione.lazio.it/bandiavvisi>.

Avverso la presente Determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al TAR del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla notifica, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Il Direttore Regionale
(dott.ssa Miriam Cipriani)

**REGIONE
LAZIO****Allegato A**

**DIREZIONE REGIONALE CULTURA E LAZIO CREATIVO
AREA SERVIZI CULTURALI E PROMOZIONE DELLA LETTURA**

**AVVISO PUBBLICO
PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE D'ISCRIZIONE
ALL'ALBO REGIONALE DEGLI ISTITUTI CULTURALI
PER L'ANNO 2023**

INDICE

Articolo 1	<i>Normativa di riferimento</i>
Articolo 2	<i>Albo degli Istituti Culturali</i>
Articolo 3	<i>Requisiti necessari per l'iscrizione all'Albo</i>
Articolo 4	<i>Modalità di presentazione della domanda d'iscrizione all'Albo degli Istituti Culturali</i>
Articolo 5	<i>Documentazione da presentare con la domanda d'iscrizione all'Albo degli Istituti Culturali</i>
Articolo 6	<i>Istruttoria formale e cause di inammissibilità</i>
Articolo 7	<i>Efficacia dell'iscrizione all'Albo, perdita di uno o più requisiti e cancellazione dall'Albo</i>
Articolo 8	<i>Informazioni sul procedimento</i>

Modulo 1	<i>Eventuale delega del Legale Rappresentante</i>
Modulo 2	<i>Dichiarazione di non sussistenza di condanne firmata dal Legale Rappresentante dell'Istituto Culturale</i>
Modulo 3	<i>Dichiarazione di conformità della sede operativa firmata dal Legale Rappresentante dell'Istituto Culturale</i>
Modulo 4	<i>Relazione sintetica sulle attività programmatiche per il 2023 e il 2024 di recupero, tutela e valorizzazione dei beni culturali dell'Istituto</i>
Modulo 5	<i>Da compilare nel caso di sede operativa in concessione da ente pubblico</i>
Modulo 6	<i>Dichiarazione sul trattamento dei dati personali</i>

Format della piattaforma informatica

Articolo 1

Normativa di riferimento

- Legge Regionale n. 24 del 15 novembre 2019, “Disposizioni in materia di servizi culturali regionali e di valorizzazione culturale”, in particolare gli articoli 10 – 12.
- Regolamento Regionale n. 20 dell’8 luglio 2020, così come modificato dal Regolamento Regionale 3 novembre 2022 n. 16, d’ora in poi Regolamento.

Articolo 2

Albo degli Istituti Culturali

Gli Istituti Culturali, per usufruire dei benefici previsti dalla Legge Regionale n. 24/2019, debbono essere iscritti all’Albo regionale degli Istituti Culturali Regionali, di seguito denominato Albo, istituito presso la Direzione Regionale competente in materia di cultura.

Gli Istituti Culturali già iscritti all’Albo per l’anno 2022 non devono presentare domanda d’iscrizione né conferma, ai sensi dell’articolo 2, comma 4 del Regolamento e ai sensi dell’articolo 6 (Disposizioni transitorie) comma 1 del R.R. n. 16/2022.

Non possono presentare domanda d’iscrizione all’Albo degli Istituti Culturali gli enti pubblici territoriali per i quali sono previsti specifici Avvisi.

Articolo 3

Requisiti necessari per l’iscrizione all’Albo

Gli Istituti Culturali, per essere iscritti all’Albo regionale, devono possedere i requisiti previsti dall’articolo 11 comma 2 della Legge Regionale n. 24/2019 e quelli ulteriori o integrativi stabiliti nell’Allegato 1 del Regolamento.

I suddetti requisiti devono essere posseduti al momento della presentazione della domanda e mantenuti per tutto il tempo dell’iscrizione.

Di seguito si riportano i requisiti necessari, in base alla legislazione vigente:

1. Possesso della personalità giuridica pubblica ai sensi degli articoli 11 o privata ai sensi del D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361, tramite iscrizione nel Registro regionale delle persone giuridiche. (L.R. n. 24/2019, articolo 11, comma 2, lettera a)

L’Istituto Culturale deve possedere la personalità giuridica pubblica, secondo quanto previsto dagli articoli 11 del codice civile e dalle relative norme attuative, o privata attraverso il riconoscimento di cui al D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361, tramite iscrizione nel Registro regionale delle persone giuridiche.

2. Disponibilità di un patrimonio costituito da beni storici, scientifici, artistici, librari, archivistici, audiovisivi e multimediali, archeologici e monumentali la cui perdita rappresenterebbe un danno pubblico (L.R. n. 24/2019, articolo 11, comma 2, lettera b)

L’Istituto deve avere la disponibilità di un patrimonio costituito da beni storici, scientifici, artistici, librari, archivistici, audiovisivi, archeologici o monumentali nel territorio regionale. Si intende “disponibile” il patrimonio culturale di proprietà dell’Istituto e gestito direttamente dall’Istituto stesso, ovvero di proprietà di terzi, sia pubblici che privati, e soltanto gestito da parte dell’Istituto. In ogni caso è necessaria la presentazione di idonea documentazione attestante la proprietà e gestione diretta del patrimonio o la concessione da parte del proprietario all’Istituto affinché quest’ultimo lo gestisca. Il patrimonio culturale dell’Istituto deve avere un rilievo scientifico tale la cui perdita rappresenterebbe un danno per la

collettività. Rientrano in tali ipotesi: - beni dichiarati di "interesse culturale": raccolte librerie o archivistiche, beni museali, archeologici o monumentali che siano stati formalmente oggetto di "dichiarazione d'interesse culturale" secondo la normativa vigente. La dichiarazione di interesse culturale deve comunque riguardare beni di rilevante consistenza quantitativa; - beni non dichiarati di "interesse culturale": in caso di assenza di formale dichiarazione di interesse culturale i beni devono comunque avere consistenza quantitativa e qualitativa tale da essere considerati, secondo la valutazione della struttura regionale competente in materia di servizi culturali, di notevole valore culturale, e devono risultare coerenti con le finalità istituzionali dell'Istituto e di particolare valore ai fini della fruizione pubblica. In ogni caso il patrimonio culturale dell'Istituto, compatibilmente con la tipologia dei beni, deve essere almeno inventariato oppure in fase avviata di catalogazione informatica su piattaforme nazionali o internazionali.

3. Disponibilità di una sede nell'ambito del territorio regionale o di sede concessa da enti locali (L.R. n. 24/2019, articolo 11, comma 2, lettera c)

L'Istituto deve disporre di una sede operativa nel territorio regionale. La sede può essere di proprietà dell'Istituto stesso, concessa da ente pubblico a titolo gratuito o oneroso, ovvero in locazione o in comodato da privato purché con atto registrato dal quale si evinca la destinazione d'uso conforme all'accesso al pubblico. In caso di sede in concessione da ente pubblico, ove la concessione sia scaduta ed ancora non sia intervenuto il rinnovo, il requisito s'intende verificato purché l'ente proprietario dell'immobile non ne abbia formalmente richiesto la restituzione.

4. Svolgimento di attività qualificata e continuativa per il recupero, la tutela e la valorizzazione dei beni appartenenti al proprio patrimonio, al fine di consentirne un'ampia e corretta fruizione da parte della collettività (L.R. n. 24/2019, articolo 11, comma 2, lettera d).

L'Istituto deve svolgere attività qualificata e continuativa per il recupero, la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale in sua disponibilità, al fine di consentirne un'ampia e corretta fruizione da parte della collettività. Lo statuto dell'Istituto deve quindi espressamente prevedere, quale finalità esclusiva o almeno prevalente, attività di recupero o tutela, conservazione, valorizzazione e promozione del patrimonio culturale. Rientrano in tali categorie: catalogazione informatizzata; riordino informatizzato degli archivi; conservazione, restauro, digitalizzazione; formazione; promozione culturale (mostre, convegni, seminari, concerti, rassegne, pubblicazioni sulle tematiche concernenti il proprio patrimonio) e altre attività ugualmente finalizzate al recupero, alla tutela e alla valorizzazione dei beni culturali. Le attività non devono quindi essere sporadiche, ma essere finalizzate alla fruizione pubblica con contenuti di indubbio rilievo culturale e debitamente documentate.

5. Documentata esperienza maturata nel settore di intervento (L.R. n. 24/2019, articolo 11, comma 2, lettera e)

L'Istituto deve documentare attraverso una relazione l'attività svolta nel campo della ricerca, didattica e divulgazione del patrimonio culturale di cui è in possesso.

6. Fruibilità pubblica del patrimonio e dei servizi culturali dell'Istituto (L.R. n. 24/2019, articolo 11, comma 2, lettera f)

L'Istituto deve garantire la fruizione pubblica del patrimonio culturale e dei servizi culturali offerti, per **almeno venticinque ore settimanali**. Il requisito ricorre ove sia garantito il libero accesso al pubblico in orari prestabiliti e debitamente pubblicizzati sul sito web dell'Istituto. L'articolazione dell'orario dichiarato di apertura al pubblico dei servizi culturali deve corrispondere agli orari indicati nel sito web dell'Istituto. Al fine di garantire una effettiva fruizione pubblica del patrimonio culturale **le venticinque ore previste devono essere articolate almeno su tre giorni a settimana, di cui uno nella fascia pomeridiana o serale o in**

giorno festivo. Si precisa che per fascia pomeridiana s'intende un turno di almeno tre ore dalle ore 14:00 alle ore 18:00, mentre per fascia serale s'intende un turno di almeno tre ore dalle ore 18:00 in poi. Le chiusure programmate, con conseguente impossibilità di garantire le venticinque ore settimanali di fruizione pubblica del bene, non possono superare le 24 giornate lavorative nell'arco dell'anno, salvo casi particolari debitamente motivati e documentati, che l'Amministrazione si riserva di valutare e di autorizzare qualora giustificati da ragioni oggettive. L'ammissione all'Albo comporta l'obbligo per l'Istituto di costituire un registro degli accessi del pubblico e di adottare un regolamento che disciplini il funzionamento, l'organizzazione interna e le modalità di gestione e fruizione del patrimonio e dei servizi all'utenza.

7. Assenza di scopo di lucro (L.R. n. 24/2019, articolo 11, comma 2, lettera g)

L'Istituto non deve avere scopo di lucro. L'assenza di scopo di lucro deve risultare dallo statuto o dall'atto costitutivo.

8. Costituzione da almeno cinque anni

L'Istituto deve essere costituito da almeno cinque anni.

9. Disponibilità nella regione di strutture, attrezzature ed organizzazione adeguate allo svolgimento della propria attività

L'Istituto deve avere strutture, attrezzature ed organizzazione adeguate allo svolgimento della propria attività ovvero deve essere fornito, compatibilmente con la tipologia di patrimonio culturale posseduto, di spazi adeguati per la lettura, la consultazione e lo studio, di postazioni multimediali e in generale di attrezzature, anche di natura informatica e telematica, per un'adeguata fruizione da parte del pubblico. L'Istituto deve inoltre disporre:

- di un sito web contenente una descrizione del patrimonio culturale posseduto e delle modalità di accesso per il pubblico, ivi compresi gli orari di apertura;
- di un numero telefonico, un indirizzo di posta elettronica ordinaria e di Posta Elettronica Certificata, per consentire la trasmissione di richieste da parte degli utenti e per i contatti con l'Amministrazione Regionale;
- di un collegamento internet per il personale interno e per i visitatori. Tutti i dati riportati nel sito web devono essere costantemente aggiornati e devono corrispondere a quanto riportato nella documentazione ufficiale trasmessa alla Regione. La sede operativa deve essere in possesso di spazi e locali idonei, per la conservazione e la tutela del patrimonio culturale e per il libero accesso da parte del pubblico, tenuto conto delle disposizioni vigenti in materia.

10. Svolgimento, sulla base di una programmazione pluriennale, delle attività di recupero, tutela e valorizzazione dei beni appartenenti al proprio patrimonio.

Le attività di cui al punto 4, per il recupero, la tutela e la valorizzazione dei beni appartenenti al proprio patrimonio, devono essere svolte sulla base di un programma adottato ogni anno dall'Istituto e riguardante le attività previste nell'anno in corso ed almeno in quello successivo.

Articolo 4

Modalità di presentazione della domanda d'iscrizione all'Albo degli Istituti Culturali

Gli Istituti Culturali, in possesso dei requisiti indicati all'Articolo 3, possono presentare domanda d'iscrizione all'Albo degli Istituti Culturali per l'anno 2023 **dalle ore 12:00 a.m. del giorno 7 febbraio 2023 alle ore 12:00 a.m. del giorno 9 marzo 2023.** Si precisa che entro le ore 12:00 la domanda deve essere inviata, come risulterà dalla mail di conferma di avvenuta consegna.

La domanda, presentata dal legale rappresentante dell'Istituto Culturale o suo delegato, dovrà essere presentata tramite accesso alla piattaforma informatica predisposta al seguente indirizzo web:

<https://cugban.regione.lazio.it/bandiavvisi> compilando gli appositi format e completa della documentazione prevista dall'Articolo 5 del presente Avviso. **È obbligatorio il ricorso alla firma elettronica digitale.**

La Regione Lazio utilizzerà la casella PEC indicata dagli Istituti Culturali in sede di presentazione della domanda per l'iscrizione all'Albo per la comunicazione di ogni atto o informazione inerente il procedimento, incluse le eventuali richieste di integrazione indicate al successivo articolo 6 del presente Avviso.

La domanda deve essere redatta, sottoscritta e scansionata in formato PDF nel rispetto delle norme previste dall'Art. 65, comma 1, del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante il "Codice dell'amministrazione digitale". Non sono tuttavia ritenuti ammissibili documenti trasmessi in formato P7M.

Ciascun Istituto Culturale potrà presentare un'unica domanda d'iscrizione all'Albo. Nel caso di superamento di tale limite verrà presa in considerazione esclusivamente l'ultima domanda tempestivamente trasmessa.

Articolo 5

Documentazione da presentare con la domanda d'iscrizione all'Albo degli Istituti Culturali

L'Istituto Culturale che intende presentare domanda d'iscrizione all'Albo dovrà compilare le varie sezioni dell'istanza presenti sulla piattaforma, alcuni campi sono obbligatori, gli altri dovranno essere necessariamente compilati qualora ricorra la casistica indicata.

È necessario allegare la documentazione di seguito illustrata. Per alcune tipologie di documentazione è obbligatorio compilare il modulo predisposto.

Si precisa che la documentazione indicata ai paragrafi 11, 12, 13, 14, 15 e 16 deve essere allegata nel caso in cui ricorra la casistica indicata.

1. Documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante.
2. Atto di riconoscimento della personalità giuridica, pubblica o privata, come stabilito dalla L.R. n. 24/2019, articolo 11, comma 2, lettera a) e dall'Articolo 3, paragrafo 1 dell'Avviso.
3. Statuto vigente dell'Istituto Culturale.
4. Atto costitutivo o atto di analogo contenuto o finalità nel caso di ente pubblico.
5. Elenco delle cariche sociali in vigore.
6. Titolo di disponibilità della sede operativa, in particolare l'atto di proprietà o di concessione o il contratto d'affitto o di comodato, debitamente registrati, da cui si evinca la tipologia di utilizzo della sede, come stabilito dalla L.R. n. 24/2019, articolo 11, comma 2, lettera c) e dall'Articolo 3, paragrafo 3 del presente Avviso.

7. Dichiarazione di non sussistenza di condanne firmata dal Legale Rappresentante dell'Istituto Culturale. Modulo 2
8. Dichiarazione di conformità della sede operativa firmata dal Legale Rappresentante dell'Istituto Culturale. Modulo 3
9. Relazione sintetica sulle attività programmatiche per il 2023 e il 2024 di recupero, tutela e valorizzazione dei beni culturali dell'Istituto. Modulo 4
10. Dichiarazione sul trattamento dei dati personali. Modulo 6
11. In caso di delega da parte del legale rappresentante è necessario compilare e firmare il Modulo 1 e allegare il documento d'identità in corso di validità del delegato.
12. Nel caso di sede operativa in concessione da ente pubblico, allegare la dichiarazione contenuta nel Modulo 5.
13. Regolamento dei servizi culturali dell'Istituto, nel caso ne sia dotato.
14. Carta dei servizi dell'Istituto, nel caso ne sia dotato.
15. Dichiarazione di interesse culturale ai sensi del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio), se posseduta.
16. Atto di concessione del patrimonio culturale nel caso in cui il patrimonio non sia di proprietà dell'Istituto, ma gestito dallo stesso.

Articolo 6

Istruttoria formale e cause di inammissibilità

In seguito all'istruttoria formale condotta dall'Area competente, saranno dichiarate inammissibili le domande:

1. presentate oltre il termine previsto o con modalità diverse da quelle stabilite all'Articolo 4;
2. carente di uno o più requisiti previsti dall'Articolo 3;
3. presentate da enti pubblici territoriali, come indicato all'Articolo 2.

L'Amministrazione potrà richiedere eventuali integrazioni o chiarimenti assegnando all'istante apposito termine per la regolarizzazione ai sensi dell'Articolo 6 della legge n. 241/1990, comunque non superiore a 10 giorni, decorso inutilmente il quale la domanda sarà dichiarata inammissibile.

La richiesta di regolarizzazione/integrazione verrà trasmessa dall'Amministrazione esclusivamente all'indirizzo PEC indicato nella domanda per l'iscrizione all'Albo.

Il Responsabile del Procedimento prima della formale adozione di provvedimento negativo comunicherà all'istante gli eventuali motivi ostativi all'accoglimento, secondo quanto disposto dalla Legge n. 241/1990, Articolo 10 bis.

Sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio sarà pubblicata la determinazione dirigenziale con la quale saranno approvati:

- l'elenco delle domande non ammesse, con motivazione dell'inammissibilità;
- l'elenco degli Istituti Culturali Regionali iscritti all'Albo.

Tale pubblicazione, consultabile sul sito www.regione.lazio.it avrà valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge.

Articolo 7

Efficacia dell'iscrizione all'Albo, perdita di uno o più requisiti e cancellazione dall'Albo

L'iscrizione all'albo regionale ha efficacia fino all'adozione del provvedimento di cancellazione nei casi di cui all'articolo 3 del Regolamento, fermo restando l'obbligo di mantenimento dei requisiti e l'onere di comunicare eventuali variazioni.

Ogni Istituto Culturale iscritto all'Albo regionale ha infatti l'onere di comunicare tempestivamente, tramite posta elettronica certificata (PEC) alla Direzione Cultura, la perdita o l'eventuale variazione di uno o più dei requisiti o degli altri dati già comunicati all'atto dell'iscrizione.

La Direzione Cultura può procedere d'ufficio, in ogni momento, a richiedere agli Istituti Culturali iscritti all'Albo la conferma e l'eventuale aggiornamento dei dati e dei requisiti già comunicati all'atto dell'iscrizione.

La conferma e l'eventuale aggiornamento dei dati e dei requisiti già comunicati all'atto dell'iscrizione sono richiesti, in ogni caso, ai fini della partecipazione ai procedimenti per la concessione delle misure di sostegno di cui all'articolo 10 della legge regionale n. 24/2019.

La perdita, successivamente all'iscrizione, anche di uno solo dei requisiti individuati nell'Allegato 1 del Regolamento, ove non sanata entro il termine assegnato dalla Direzione competente, comporta la cancellazione dall'Albo regionale e la decadenza dalle misure di sostegno eventualmente già concesse, o la revoca di quelle già erogate, in relazione a spese sostenute dal beneficiario dopo la perdita del requisito.

In caso di accertamento della perdita dei requisiti necessari per l'iscrizione, a seguito delle verifiche di cui all'articolo 2 comma 4 del Regolamento, la Direzione Cultura avvia d'ufficio il procedimento di cancellazione concedendo apposito termine perentorio, non superiore a sessanta giorni, per integrare il possesso del relativo requisito, decorso il quale è disposta la cancellazione ai sensi dell'articolo 3 del Regolamento.

Fino all'avvenuta integrazione è comunque esclusa la possibilità di partecipazione a procedimenti per la concessione delle misure di sostegno di cui all'articolo 10 della legge regionale n. 24/2019.

La cancellazione dall'Albo regionale è disposta, inoltre, nei seguenti casi:

a) non veridicità delle dichiarazioni rilasciate dall'Istituto Culturale al momento della presentazione dell'istanza di iscrizione nell'Albo regionale, o di conferma dei dati e requisiti ai sensi del comma 4 dell'articolo 2 del Regolamento, accertata dalla Direzione competente anche mediante acquisizione di dati o informazioni da enti o soggetti terzi, o sopralluoghi svolti d'ufficio, comportante la decadenza dalle misure di sostegno regionale eventualmente già concesse, o la revoca di quelle già erogate, ottenute dal beneficiario dopo l'iscrizione all'Albo regionale, ferme restando le eventuali responsabilità del soggetto dichiarante, anche di natura penale, previste dalle disposizioni vigenti in materia;

b) gravi violazioni nella realizzazione o nella rendicontazione dei progetti ammessi a sostegno regionale. In tale ipotesi l'eventuale decadenza dalle misure di sostegno concesse,

o la revoca di quelle già erogate, è disposta in conformità alle disposizioni stabilite nell'avviso pubblico di riferimento;

c) a seguito di espressa richiesta formulata dall'Istituto Culturale interessato e trasmessa via PEC alla Direzione Cultura.

La cancellazione dall'Albo Regionale ai sensi dell'articolo 3 del Regolamento - qualora la perdita del requisito non sia stata tempestivamente comunicata dall'interessato in applicazione di quanto indicato al comma 4 dell'articolo 2 -, comporta l'impossibilità di richiedere una nuova iscrizione finché non siano passati due anni dalla cancellazione stessa. Nel caso in cui alla cancellazione consegua anche l'obbligo di restituzione di misure di sostegno già percepite, il termine indicato nel precedente periodo decorre dal momento della loro effettiva restituzione.

La cancellazione, salvo il caso di richiesta di cancellazione volontaria ai sensi dell'articolo 3 comma 3 del Regolamento, è sempre disposta previo contraddittorio con l'istituto interessato.

La cancellazione non estingue l'efficacia degli specifici vincoli di inalienabilità e di destinazione d'uso eventualmente fissati, ai sensi dell'articolo 31, comma 2, della legge regionale n. 24/2019, sui beni oggetto dell'investimento sostenuto dalla Regione.

Articolo 8

Informazioni sul procedimento

L'unità organizzativa responsabile dell'adozione del provvedimento finale è la Direzione Regionale Cultura e Lazio Creativo - Area Servizi Culturali e Promozione della Lettura.

Il responsabile del procedimento è il funzionario Giuseppa Fatuzzo, in servizio presso la suddetta Area.

Informazioni e/o chiarimenti di natura amministrativa possono essere richiesti fino a 3 giorni prima della scadenza del presente Avviso, esclusivamente al seguente indirizzo di posta elettronica: gfatuzzo@regione.lazio.it

MODULO 1
Delega*DELEGA per la presentazione dell'istanza*

Il/la sottoscritto/a

nato/a a in data

residente in via n.....

codice fiscale

in qualità di legale rappresentante dell'ente denominato

.....

D E L E G A

Il/la sig.

nato/a a in data

residente in via n.....

codice fiscale

a presentare l'istanza di accreditamento per gli Istituti Culturali Regionali anno 2023.

Si allega il documento d'identità del delegante e del delegato/a.

In fede

.....
(firma del Legale Rappresentante)

MODULO 2 Dichiarazione di non sussistenza di condanne

Dichiarazione di non sussistenza di condanne

Il/la sottoscritto/a

(nome e cognome)

nato/a a (.....) in data

residente a in via n.....

in qualità di legale rappresentante dell'ente

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000,

DICHIARA**ai sensi dell'articolo 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445**

che non sussistono, in capo al legale rappresentante e ai componenti degli organi di indirizzo, condanne, anche non definitive, per reati contro la pubblica amministrazione o per altri delitti non colposi o per l'applicazione di sanzioni, anche nei confronti dell'Istituto stesso, che limitino la possibilità di ricevere contributi o altre agevolazioni da pubbliche amministrazioni ai sensi delle norme vigenti.

Firma.....

MODULO 3
Dichiarazione di conformità
della sede operativa**Dichiarazione di conformità**
della sede operativa

Il/la sottoscritto/a

(nome e cognome)

nato/a a (.....) in data

residente a in via n.....

in qualità di legale rappresentante dell'ente

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000,

DICHIARA
ai sensi dell'articolo 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

che l'immobile destinato a sede operativa dell'ente, sito in in

via n. è in possesso di spazi e locali idonei per la

conservazione e la tutela del patrimonio culturale e per il libero accesso da parte del pubblico,

tenuto conto delle disposizioni vigenti in materia.

Firma.....

MODULO 4
Relazione sintetica sulle attività
programmatiche per il 2023 e il
2024 di recupero, tutela e
valorizzazione dei beni culturali
dell'Istituto.

(max n.1 cartella)

Firma.....

MODULO 5**Dichiarazione relativa alla sede
se in concessione da ente pubblico**

(da compilare solo se la sede è in concessione da ente pubblico)

**Dichiarazione relativa alla sede
in concessione da ente pubblico**

Il/la sottoscritto/a
(nome e cognome)

nato/a a (.....) il

residente a in via n.....

in qualità di legale rappresentante dell'ente
consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti,
richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000,

**DICHIARA
ai sensi dell'articolo 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445**

che l'immobile destinato a sede operativa dell'ente, sito in in
via n. è stata concessa dall'Ente pubblico denominato
..... con atto di ☐ concessione ☐ convenzione
del con scadenza il e che per la stessa
(indicare la data) (indicare la data)

sede l'ente proprietario non ha comunicato formalmente la propria volontà di recesso o
disdetta o recupero.

Si allega copia conforme dell'atto di disponibilità della sede.

Firma.....

MODULO 6
Dichiarazione sul trattamento dei dati personali**Direzione Regionale Cultura e Lazio Creativo****INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DATI PERSONALI E DICHIARAZIONE SULLA PRIVACY**

Ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati - di seguito RGPD), si informa che i dati personali forniti saranno trattati secondo i principi di correttezza, liceità e trasparenza nel rispetto della citata normativa europea e di quella nazionale di cui al D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (come modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101 e ss. mm. e ii.). A tal riguardo, si forniscono le seguenti informazioni relative al trattamento dei dati personali forniti.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Titolare del trattamento è la Giunta della Regione Lazio, con sede in Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma. PEC: protocollo@regione.lazio.legalmail.it

RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DATI PERSONALI (DPO)

Il DPO nominato dal Titolare del trattamento è contattabile ai seguenti recapiti: dpo@regione.lazio.legalmail.it e dpo@regione.lazio.it

Responsabile del trattamento è LAZIOcrea S.p.A. (società in house e strumento operativo della Regione Lazio), nominato dal Titolare del trattamento ai sensi dell'art. 28 del RGPD con DGR 797/2017, integrata con istruzioni operative con la DGR 840/2018 e con ulteriori disposizioni contenute nei successivi contratti quadro sottoscritti con il titolare e nei piani operativi annuali approvati dal medesimo titolare.

La informiamo, altresì, che in applicazione del predetto art. 28, par. 4) del RGPD i dati personali oggetto della presente informativa saranno trattati anche da un (sub) Responsabile del trattamento

FINALITA'

I dati personali forniti verranno trattati per:

– la partecipazione alla procedura di accreditamento prevista dalla legge regionale n. 24/2019 e dal regolamento regionale n. 20/2020, che costituisce presupposto per la successiva concessione di eventuali contributi o altre misure di sostegno, programmate e concesse dalla Regione per il sostegno e la valorizzazione dei servizi culturali accreditati, previste dalle medesime disposizioni normative;

– esecuzione da parte della Regione Lazio dei compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici.

CATEGORIE DI DATI TRATTATI E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO

I dati personali trattati sono quelli richiesti in fase di compilazione della domanda di accreditamento, costituiti dai dati anagrafici e di contatto del rappresentante legale e dagli eventuali ulteriori referenti dell'ente che richiede l'accreditamento, nonché degli ulteriori soggetti (dipendenti o collaboratori dell'ente) indicati dal regolamento regionale 24/2019 ai fini della dimostrazione dei requisiti di accreditamento ivi previsti.

I dati trattati non includono i dati personali particolari di cui agli articoli 8 e 9 del RGPD.

Il trattamento è fondato sulle basi giuridiche di cui alle lettere b), c) ed e) del paragrafo 1 dell'art. 6 del RGPD.

MODALITA' DI TRATTAMENTO

I dati personali saranno trattati con strumenti manuali e informatici secondo logiche di organizzazione ed elaborazione strettamente correlate alle finalità sopra indicate.

Tutti i dati personali saranno trattati in conformità alla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali, in particolare nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, minimizzazione, esattezza, integrità e riservatezza e in modo da garantire, mediante l'adozione di adeguate misure organizzative e tecniche, la loro sicurezza e protezione da trattamenti non autorizzati e illeciti, dalla perdita, dalla distruzione e da danni accidentali.

I dati personali saranno conservati in un archivio cartaceo e/o informatico, presso la propria sede ed i propri sistemi informatici, ovvero mediante il ricorso a fornitori esterni qualificati e nominati responsabili del trattamento ex art. 28 del Reg. UE 2016/679, per il tempo di permanenza nell'albo/elenco nel quale è richiesto l'accreditamento e per i successivi 10 anni dalla cessazione dell'accreditamento, in linea con i tempi di prescrizione previsti dalle disposizioni civilistiche in materia di responsabilità contrattuale e di ripetizione dell'indebito in relazione ad eventuali contributi concessi sulla base dell'accreditamento ottenuto. I dati personali relativi a domande di accreditamento dichiarate inammissibili o improcedibili verranno conservati per 5 anni dalla adozione del provvedimento di inammissibilità/improcedibilità, in linea con le disposizioni civilistiche inerenti eventuali responsabilità extracontrattuali derivanti da ipotesi di illegittimità dell'inammissibilità/improcedibilità.

I dati possono essere conservati per periodi più lunghi in caso di contenzioso legale ed esigenze difensive, nonché ove così stabilito dalle disposizioni vigenti in materia di conservazione e archiviazione documentale per la Pubblica Amministrazione.

CONFERIMENTO DEI DATI

La informiamo che il conferimento dei dati è facoltativo, ma indispensabile per l'espletamento di tutte le operazioni necessarie alle finalità perseguite dal Titolare. In caso di mancato conferimento non sarà possibile procedere alla valutazione della domanda e all'accreditamento.

CATEGORIA DI SOGGETTI CUI I DATI POSSONO ESSERE COMUNICATI

Possono accedere ai dati personali i soggetti interni alla struttura organizzativa del Titolare e del Responsabile del trattamento (dipendenti) in qualità di soggetti autorizzati/incaricati al fine dell'adempimento delle mansioni e dei compiti loro attribuiti in funzione delle finalità in precedenza espresse.

I dati personali raccolti potranno essere comunicati a soggetti terzi ove necessario per la esecuzione delle attività necessarie al conseguimento delle finalità di trattamento descritte o per l'assolvimento di specifici obblighi normativi, che opereranno in qualità di autonomi titolari o di responsabili formalmente individuati ai sensi dell'art. 28 RGPD.

In ogni momento può rivolgersi al Titolare per ottenere informazioni aggiornate sull'ambito di comunicazione dei dati. Fermo restando l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalle disposizioni vigenti in materia di pubblicità e trasparenza (D.Lgs. 33/2013) i dati non sono destinati alla diffusione. I dati personali saranno trattati in modalità automatica e manuale, senza comunque processi decisionali interamente automatizzati, all'interno dello Spazio Economico Europeo. Nel caso di utilizzo di sistemi cloud saranno scelti sistemi che rispettano il Capitolo V del RGPD sul trasferimento dati al di fuori della Comunità Europea.

DIRITTI DELL'INTERESSATO

In ogni momento l'interessato potrà esercitare, alle condizioni e nei limiti previsti dal RGPD, fermo restando quanto in precedenza specificato in materia di conseguenze della mancata comunicazione dei dati, il diritto di accesso ai propri dati personali nonché gli altri diritti di cui agli articoli 15 e seguenti del RGPD. Le richieste dovranno essere trasmesse al Titolare del trattamento agli indirizzi sopra menzionati. L'interessato potrà, altresì, esercitare il diritto di proporre reclamo all'autorità Garante per la protezione dei dati personali, qualora ritenga che nel trattamento dei Suoi dati si sia verificata una violazione a quanto previsto dal RGPD, come previsto dall'art. 77 del medesimo Regolamento, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito ufficiale dell'Autorità: www.garanteprivacy.it

L'istante _____

Il documento deve essere firmato dall'istante (legale rappresentante o delegato) per presa visione

Format della piattaforma informatica

Accreditamento

[Istruzioni](#)
[Istruzioni](#)
[Dati Istituto](#)
[Servizi culturali
dell'Istituto](#)
[Requisiti Obbligatori](#)
[Allegati](#)

Istruzioni

* campi obbligatori

Compilazione

S'invita il legale rappresentante o suo/a delegato/a prendere visione dell'Avviso per l'accREDITamento all'albo degli Istituti Culturali per l'anno 2023.

Di seguito si riportano alcune istruzioni utili alla corretta compilazione della domanda.

E' necessario compilare le varie sezioni dell'istanza, alcuni campi sono obbligatori, gli altri devono essere necessariamente compilati qualora ricorra la casistica indicata.

A titolo di esempio la sezione attività degli anni 2021-2022 deve essere compilata facendo riferimento a una o più delle sezioni previste (attività di ricerca, editoriale, promozione culturale etc.) .



Spett.le Regione Lazio
Direzione Regionale Cultura e Lazio creativo
Servizi culturali e Promozione della lettura

Accreditamento

Titolo:

Area di riferimento:

Atto di approvazione:

Data apertura termini:

Data scadenza termini:

Istanza

Denominazione Soggetto

Proponente:

Data Conclusione:

ID Domanda:

Pec per le comunicazioni:

Richiedente

Nome:

Codice fiscale:

Provincia di nascita:

Data di nascita:

Cognome:

Email:

Comune di nascita:

Recapito telefonico:

Dati Istituto

Anagrafica

Anagrafica

denominazione dell'Istituto:

rappresentante legale dell'Istituto (nome e cognome):

referente (nome e cognome):

telefono del referente:

mail del referente:

PEC dell'Istituto:

mail dell'Istituto:

indirizzo sede legale: via/piazza:

numero civico sede legale:

CAP sede legale:

città sede legale:

provincia sede legale:

indirizzo sede operativa (compilare se diverso dalla sede legale): via/piazza:

numero civico sede operativa:

CAP sede operativa:

città sede operativa:

provincia sede operativa:

codice fiscale:

codice IBAN:

data di costituzione dell'Istituto:

Regione Lazio

DIREZIONE CULTURA E LAZIO CREATIVO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 25 gennaio 2023, n. G00881

L.R. n. 24/2019. R.R. 20/2020, così come modificato dal R.R. n. 16/2022. Apertura degli accreditamenti 2023 per l'inserimento dei servizi culturali e nell'Organizzazione Bibliotecaria Regionale - O.B.R., nell'Organizzazione Museale Regionale - O.M.R. e nell'Organizzazione Archivistica Regionale - O.A.R. Sostituzione integrale della determinazione n. G18833 del 28/12/2022.

OGGETTO: L.R. n. 24/2019. R.R. 20/2020, così come modificato dal R.R. n. 16/2022. Apertura degli accreditamenti 2023 per l'inserimento dei servizi culturali e nell'Organizzazione Bibliotecaria Regionale – O.B.R., nell'Organizzazione Museale Regionale – O.M.R. e nell'Organizzazione Archivistica Regionale – O.A.R. Sostituzione integrale della determinazione n. G18833 del 28/12/2022.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
CULTURA E LAZIO CREATIVO**

SU PROPOSTA della Dirigente dell'Area Servizi culturali e Promozione della lettura;

VISTO lo statuto della Regione Lazio, 11 novembre 2004, n. 1;

VISTA la legge regionale del 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale;

VISTO il regolamento regionale del 6 settembre 2002 n. 1 concernente “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'atto di organizzazione G03489 del 31.03.2021, recante “Modifica all'Atto di Organizzazione n. G02031 del 27 febbraio 2020. Recepimento della Deliberazione di Giunta Regionale n. 139 del 16 marzo 2021 avente ad oggetto: Modifiche del Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni. Disposizioni transitorie. Nuova denominazione della Direzione: 'da Direzione Cultura, Politiche Giovanili e Lazio Creativo a Direzione Cultura e Lazio Creativo'”;

VISTA la legge del 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge dell'11 settembre 2020, n. 120 - Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali» (decreto semplificazioni);

VISTA la legge del 29 luglio 2021, n. 108 – Conversione in legge, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure.» (decreto semplificazioni 2021);

VISTO il decreto legislativo del 14 marzo 2013, n. 33 concernente “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale del 7 maggio 2018, n. 213, con la quale è stato conferito alla Dott.ssa Miriam Cipriani l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Cultura e Politiche Giovanili, ora "Direzione Regionale Cultura e Lazio Creativo";

VISTO l'atto di organizzazione del 1° luglio 2020, n. G07669 concernente: "Conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area Servizi Culturali Promozione della Lettura della Direzione regionale "Cultura, Politiche Giovanili e Lazio Creativo" all'arch. Cristiana Pimpini";

VISTA la legge regionale del 15 novembre 2019, n. 24 recante: "Disposizioni in materia di servizi culturali regionali e di valorizzazione culturale", e in particolare l'art. 13, che disciplina l'Organizzazione Bibliotecaria Regionale - O.B.R., l'Organizzazione Museale Regionale - O.M.R. e l'Organizzazione Archivistica Regionale - O.A.R., cui possono rispettivamente accedere, in forma singola o associata in sistemi, i servizi culturali, ad eccezione degli istituti culturali iscritti all'albo;

VISTO il regolamento regionale dell'8 luglio 2020 n. 20 recante: "Disciplina delle modalità e dei requisiti per l'iscrizione nell'albo regionale degli istituti culturali, per l'inserimento dei servizi culturali nelle organizzazioni regionali bibliotecaria, museale e archivistica, nonché delle caratteristiche ideografiche, dei criteri e delle modalità d'uso e di revoca del logo identificativo degli ecomusei regionali, in attuazione ed integrazione della legge regionale 15 novembre 2019, n. 24, (Disposizioni in materia di servizi culturali regionali e di valorizzazione culturale)", così come modificato dal regolamento regionale del 3 novembre 2022, n. 16;

TENUTO CONTO che con il R.R. 16/2022 soprarichiamato sono state approvate in particolare le seguenti modifiche al R.R. 20/2020 per quanto riguarda i servizi culturali (biblioteche, musei e archivi storici) e i sistemi di servizi culturali:

- art. 5, comma 4 *"Le richieste di inserimento sono presentate annualmente nel periodo di cui al comma 1, secondo le modalità definite dalla direzione cultura con apposito provvedimento, da adottarsi almeno dieci giorni prima della data di apertura delle iscrizioni e pubblicato sul bollettino ufficiale regionale nonché nella sezione "cultura" del sito istituzionale della Regione"*;
- art.6, comma 1 *"Resta ferma la validità [...] degli inserimenti dei servizi culturali, inclusi i sistemi, nelle organizzazioni bibliotecaria, museale e archivistica regionale, vigenti alla data di entrata in vigore del presente regolamento. [...] i servizi culturali di cui al precedente periodo provvedono all'aggiornamento dei dati ai sensi degli articoli 2 e 5 del r.r. 20/2020 come modificato dal presente regolamento"*; comma 2, *"In fase di prima applicazione del presente regolamento i termini di apertura e chiusura della presentazione delle domande per le nuove iscrizioni e i nuovi inserimenti sono stabiliti nei provvedimenti di cui all'articolo 2, comma 6, e di cui all'articolo 5, comma 4, del r.r. 20/2020 come modificato dal presente regolamento, in deroga ai termini rispettivamente indicati nei commi 3 e 1 dei medesimi articoli."*;

CONSIDERATO che sulla base dell'attuazione del citato R.R. 20/2020 è stata utilizzata per le richieste di accreditamento una piattaforma informatica appositamente costituita, realizzata a cura della società LAZIOCrea con rilascio in esercizio in data 10 novembre 2020 nella versione 1.0 e che l'ultimo aggiornamento di tale piattaforma è stato rilasciato in collaudo (e successivo esercizio) in data 05 luglio 2022 nella versione 1.23.0111.1627;

VISTA la determinazione del 28 dicembre 2022 n. G18833 relativa all'apertura degli accreditamenti 2023 per l'inserimento dei servizi culturali nelle rispettive organizzazioni regionali;

VALUTATO successivamente dall'Area Servizi culturali e Promozione della lettura di rendere uniforme la procedura degli accreditamenti, utilizzando la piattaforma informatica e la medesima data di apertura sia per i servizi culturali che per gli istituti culturali e di definire le modalità di accreditamento di questi ultimi con atto separato;

RITENUTO pertanto di dare avvio alla procedura dei seguenti n. 11 accreditamenti per l'anno 2023 per i servizi culturali e i sistemi di servizi culturali, tramite la piattaforma informatica, ai sensi dalla legge n. 24/2019 e del R.R. n. 20/2020 così come modificato dal R.R.16/2022:

- Biblioteche
- Musei, Parchi archeologici e Musei all'aperto
- Case-museo
- Ecomusei
- Archivi
- Sistemi bibliotecari
- Sistemi museali territoriali intercomunali
- Sistemi museali urbani
- Sistemi museali tematici
- Sistemi integrati
- Sistemi archivistici;

RITENUTO di stabilire che la piattaforma informatica appositamente dedicata agli accreditamenti sarà accessibile per l'inserimento delle istanze **dalle ore 12.00.00 di martedì 7 febbraio 2023 alle ore 12.00.00 di giovedì 9 marzo 2023** collegandosi direttamente all'indirizzo <https://cugban.regione.lazio.it/bandiavvisi> o attraverso il portale regionale nella sezione <https://www.regione.lazio.it/cittadini/cultura/sistema-accreditamento-servizi-culturali>;

CONSIDERATO che il sistema realizzato prevede un unico modello di istanza, per tutti i n. 11 accreditamenti, mentre il corpo delle dichiarazioni riproduce letteralmente il testo degli Allegati 2-12 del R.R. n. 20/2020;

CONSIDERATA altresì la specifica articolazione organizzativa di Roma Capitale, in coerenza con il nuovo assetto della macrostruttura capitolina di cui alla Deliberazione della Giunta Capitolina n. 395 del 1° dicembre 2022, che prevede la gestione delle biblioteche di Roma Capitale da parte dell'Istituzione Sistema Biblioteche Centri Culturali di Roma Capitale (ISBCC) e la gestione dei musei di Roma Capitale da parte della Sovrintendenza Capitolina;

RITENUTO necessario, in virtù della specifica organizzazione degli uffici, per i servizi culturali afferenti a Roma Capitale come sopra descritto, stabilire che le istanze di accreditamento dei singoli servizi e/o del sistema bibliotecario e del sistema museale, per l'inserimento nelle relative organizzazioni regionali, devono essere presentate dal legale rappresentante ovvero tramite delega del legale rappresentante rispettivamente alla Direttrice dell'ISBCC ed al Direttore della Sovrintendenza Capitolina;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 5, comma 5 del R.R. 16/2022 *“La direzione cultura provvede, mediante la struttura competente in materia di servizi culturali, a verificare le domande d’inserimento nelle rispettive organizzazioni ai sensi dell’articolo 6 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo) e successive modifiche, entro sessanta giorni dalla scadenza del termine di presentazione della domanda”*;

RITENUTO opportuno utilizzare per la sola presentazione delle richieste di inserimento nelle Organizzazioni regionali O.B.R., O.M.R. e O.A.R. la piattaforma informatica soprarichiamata ed accessibile direttamente all’indirizzo <https://cugban.regione.lazio.it/bandiavvisi> o attraverso il portale regionale nella sezione <https://www.regione.lazio.it/cittadini/cultura/sistema-accreditamento-servizi-culturali>;

RITENUTO necessario stabilire che per eventuali richieste di integrazione e/o comunicazione dei motivi ostativi all’accoglimento dell’istanza, ai sensi della L. 241/1990 e ss.mm.ii. dovrà essere utilizzato esclusivamente l’indirizzo PEC della Direzione Cultura e Lazio Creativo cultura@regione.lazio.legalmail.it;

RITENUTO necessario, al termine dell’istruttoria svolta dall’Area Servizi culturali e Promozione della lettura in seguito alla chiusura degli accreditamenti ed effettuate tutte le opportune verifiche, sopralluoghi e richieste di eventuali chiarimenti o integrazioni, disporre l’inserimento di tutti i soggetti risultati idonei in una delle tre Organizzazioni regionali di servizi culturali (O.B.R., O.M.R. o O.A.R.) con successivo atto del Direttore della Direzione regionale Cultura e Lazio Creativo, così come previsto dalla L.R. n. 24/2019 all’art. 13;

RITENUTO pertanto necessario da parte dell’Area Servizi culturali e Promozione della lettura procedere a:

- sostituire integralmente la determinazione n. G18833/2022 con il presente atto;
- approvare i seguenti allegati:
 - *Allegato 1* contenente il modello di istanza che i servizi culturali regionali dovranno compilare, scaricare, firmare digitalmente e caricare nuovamente sulla piattaforma informatica per effettuare la domanda di inserimento nelle Organizzazioni regionali O.B.R, O.M.R. e O.A.R.;
 - *Allegato 2* contenente la modulistica da accludere all’istanza, distinta per tipologia di servizio culturale e disponibile in formato pdf compilabile direttamente sulla piattaforma per ciascun accreditamento.

D E T E R M I N A

In conformità con le premesse che qui si intendono integralmente richiamate, di:

- dare avvio alla procedura dei seguenti n. 11 accreditamenti per l’anno 2023 per i servizi culturali e i sistemi di servizi culturali, tramite la piattaforma informatica, ai sensi della legge n. 24/2019 e del R.R. n. 20/2020 così come modificato dal R.R.16/2022:

- Biblioteche
 - Musei, Parchi archeologici e Musei all'aperto
 - Case-museo
 - Ecomusei
 - Archivi
 - Sistemi bibliotecari
 - Sistemi museali territoriali intercomunali
 - Sistemi museali urbani
 - Sistemi museali tematici
 - Sistemi integrati
 - Sistemi archivistici;
- stabilire che la piattaforma informatica appositamente dedicata agli accreditamenti sarà accessibile per l'inserimento delle istanze **dalle ore 12.00.00 di martedì 7 febbraio 2023 alle ore 12.00.00 di giovedì 9 marzo 2023** collegandosi direttamente all'indirizzo <https://cugban.regione.lazio.it/bandiavvisi> o attraverso il portale regionale nella sezione <https://www.regione.lazio.it/cittadini/cultura/sistema-accreditamento-servizi-culturali>;
- in virtù della specifica organizzazione degli uffici, per i servizi culturali afferenti a Roma Capitale come sopra descritto, stabilire che le istanze di accreditamento dei singoli servizi e/o del sistema bibliotecario e del sistema museale, per l'inserimento nelle relative organizzazioni regionali, devono essere presentate dal legale rappresentante ovvero tramite delega del legale rappresentante rispettivamente alla Direttrice dell'ISBCC ed al Direttore della Sovrintendenza Capitolina;
- utilizzare per la sola presentazione delle richieste di inserimento nelle Organizzazioni regionali O.B.R., O.M.R. e O.A.R. la piattaforma informatica soprarichiamata ed accessibile direttamente all'indirizzo <https://cugban.regione.lazio.it/bandiavvisi> o attraverso il portale regionale nella sezione <https://www.regione.lazio.it/cittadini/cultura/sistema-accreditamento-servizi-culturali>;
- stabilire che per eventuali richieste di integrazione e/o comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, ai sensi della L. 241/1990 e ss.mm.ii. dovrà essere utilizzato esclusivamente l'indirizzo PEC della Direzione Cultura e Lazio Creativo cultura@regione.lazio.legalmail.it;
- al termine dell'istruttoria svolta dall'Area Servizi culturali e Promozione della lettura in seguito alla chiusura degli accreditamenti ed effettuate tutte le opportune verifiche, sopralluoghi e richieste di eventuali chiarimenti o integrazioni, disporre l'inserimento di tutti i soggetti risultati idonei in una delle tre Organizzazioni regionali di servizi culturali (O.B.R., O.M.R. o O.A.R.) con successivo atto del Direttore della Direzione regionale Cultura e Lazio Creativo, così come previsto dalla L.R. n. 24/2019 all'art. 13;
- sostituire integralmente la determinazione n. G18833/2022 con il presente atto ed approvare i seguenti allegati:

- *Allegato 1* contenente il modello di istanza che i servizi culturali regionali dovranno compilare, scaricare, firmare digitalmente e caricare nuovamente sulla piattaforma informatica per effettuare la domanda di inserimento nelle Organizzazioni regionali O.B.R, O.M.R. e O.A.R.;
- *Allegato 2* contenente la modulistica da accludere all'istanza, distinta per tipologia di servizio culturale e disponibile in formato pdf compilabile direttamente sulla piattaforma per ciascun accreditamento.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito www.regione.lazio.it

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al T.A.R. del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla notifica, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Il Direttore regionale
dott.ssa Miriam Cipriani

Allegato 1

Modello Istanza



Spett.le Regione Lazio
Direzione Regionale Cultura e Lazio creativo
Servizi culturali e Promozione della lettura

Accreditamento

Titolo:

Area di riferimento:

Atto di approvazione:

Data apertura termini:

Data scadenza termini:

Istanza

Denominazione Soggetto

Proponente:

ID Domanda:

Data Conclusione:

Pec per le comunicazioni:

Richiedente

Nome:

Codice fiscale:

Provincia di nascita:

Data di nascita:

Cognome:

Email:

Comune di nascita:

Recapito telefonico:

Anagrafica

Anagrafica Soggetto Proponente

Rappresentante Legale

Nome:

Cognome :

Data di nascita:

Codice fiscale:

Comune di nascita:

Provincia di nascita:

Email:

Recapito telefonico:

Delegato

Nome:

Cognome:

Data di nascita:

Codice fiscale:

Comune di nascita:

Provincia di nascita:

Email:

Recapito telefonico:

Soggetto Proponente

Natura giuridica:

Nessuna Risposta

Codice Fiscale :

Partita IVA:

PEC:

Email:

Recapito telefonico:

Soggetto Proponente

Natura giuridica:

Nessuna Risposta

Codice Fiscale :

Partita IVA:

PEC:

Email:

Recapito telefonico:

IBAN:

Anagrafica Servizio

Sezione Anagrafica

Allegati

Allegati

Allegati

Allegati Richiesti

Allegati Caricati

Firma

Allegato 2

Modulistica per tipologia di servizio culturale

Per la presentazione delle istanze è obbligatorio utilizzare i file pdf compilabili e resi disponibili sulla piattaforma di accreditamento (<https://cugban.regione.lazio.it/bandiavvisi>)

Allegato O.B.R. Caratteristiche dell'edificio

Allegato O.B.R. Patrimonio biblioteca

Allegato O.B.R. Orario estivo

Allegato O.B.R. Orario invernale

Allegato O.A.R. Orari e modalità di apertura archivi

Allegato O.M.R. Orari e modalità di apertura case museo

Allegato O.M.R. Orari e modalità di apertura ecomusei

Allegato O.M.R. Orario di apertura al pubblico musei

Informativa privacy

REGIONE
LAZIODirezione Regionale Cultura e Lazio Creativo
Area Servizi Culturali e Promozione della LetturaAllegato O.B.R.
Caratteristiche dell'edificio
biblioteca

[Caratteristiche dell'edificio]

Requisito obbligatorio A - Caratteristiche generali dell'edificio

L'edificio deve essere a norma sotto il profilo statico, impiantistico, igienico-sanitario e del superamento delle barriere architettoniche, visive ed uditive, fatte salve le deroghe previste dalla normativa vigente. Gli impianti devono adempiere alla normativa vigente per la sicurezza delle strutture, delle persone e delle opere conservate.

denominazione
biblioteca

Dichiarare il possesso delle seguenti caratteristiche dell'edificio:

Dotazione di impianto elettrico a norma di legge ☒ SI ☐ NODotazione di impianto idraulico a norma di legge ☒ SI ☐ NODotazione di impianto di condizionamento a norma di legge ☒ SI ☐ NORispetto delle norme di sicurezza per edifici ad accesso pubblico, requisiti statici ☒ SI ☐ NORispetto delle norme di sicurezza per edifici ad accesso pubblico, caratteristiche antincendio ☒ SI ☐ NORispetto delle norme di sicurezza per edifici ad accesso pubblico, vie di fuga ☐ SI ☐ NOEliminazione delle barriere architettoniche, salvo le deroghe previste dalla normativa vigente ☒ SI ☐ NOPresenza di servizi igienici attrezzati anche per persone con disabilità ☒ SI ☐ NO

Dimensioni della Biblioteca

Lo spazio minimo di una biblioteca, per i servizi al pubblico, deve essere commisurato al numero degli abitanti, dichiarare lo spazio minimo commisurato al numero degli abitanti:

superficie interna (mq)

superficie esterna (mq)

superficie totale (mq)

note sulle caratteristiche dell'edificio:

data

Il Legale rappresentante

**REGIONE
LAZIO**Direzione Regionale Cultura e Lazio Creativo
Area Servizi Culturali e Promozione della LetturaAllegato O.B.R.
Patrimonio Biblioteca

[Consistenza del patrimonio]

Requisiti obbligatori "D - Dotazione del patrimonio librario" e "D - Catalogazione"

La Biblioteca assicura l'incremento annuo del patrimonio aggiornato, mediante acquisti, doni, scambi o comodati ed in particolare deve essere pari a 1,5 documenti per ogni 1.000 già posseduti. La Biblioteca partecipa attivamente al catalogo nazionale S.B.N. Tutto il patrimonio librario posseduto è catalogato o in progressivo stato di catalogazione secondo gli standard descrittivi vigenti.

denominazione
biblioteca

La biblioteca ha la seguente consistenza attuale:

Antico Moderno Periodici E-book Altre Risorse elettroniche (DVD, CD, VHS, Riviste online, documenti multimediali, ecc)Fondo locale Altro (periodici, letteratura grigia, tesi, stampe, ecc.)consistenza complessiva attuale (somma automatica dei campi precedenti)Dichiarare il patrimonio catalogato in S.B.N. alla data odierna Patrimonio in progressivo stato di catalogazione (calcolo automatico)Consistenza complessiva della Biblioteca al 31.12.2021 (catalogato e non catalogato)Incremento dichiarato rispetto al 2021 (catalogato e non catalogato, calcolo automatico)

Specializzazione (max 200 caratteri)

Note sul patrimonio

data

Il Legale rappresentante

REGIONE
LAZIO

Direzione Regionale Cultura e Lazio Creativo
Area Servizi Culturali e Promozione della Lettura

Allegato O.B.R.
Orario estivo Biblioteca

[Orario estivo della Biblioteca]

Requisito obbligatorio C.2

denominazione

sede

Roma (RM)

CAP 00100

00100

indirizzo

Orario di apertura estivo

per orario pomeridiano si intende quello a partire dalle ore 12

dichiarare il

dicinare e il bacino di utenza:	fino ai 10.000 abitanti: almeno 18 ore settimanali distribuite tra mattina e pomeriggio

	Mattina					Pomeriggio					
	SI	NO	dalle	alle		SI	NO	dalle	alle		TOTALE
Lunedì	☒	☐	07:00	12:00	05:00	☒	☐	14:00	19:00	05:00	10:00
Martedì	☒	☐	07:00	12:00	05:00	☒	☐	14:00	19:00	05:00	10:00
Mercoledì	☒	☐	07:00	12:00	05:00	☒	☐	14:00	19:00	05:00	10:00
Giovedì	☒	☐	07:00	12:00	05:00	☒	☐	14:00	19:00	05:00	10:00
Venerdì	☒	☐	07:00	12:00	05:00	☒	☐	14:00	19:00	05:00	10:00
Sabato	☒	☐	07:00	12:00	05:00	☒	☐	14:00	19:00	05:00	10:00
Domenica	☒	☐	07:00	12:00	05:00	☒	☐	14:00	19:00	05:00	10:00
					35:00					35:00	70:00

note sull'orario:

Le Biblioteche assicurano un servizio pubblico regolare e gratuito correlato alle esigenze dell'utenza, articolo 15, comma 4, lettera e) della l.r. 24/2019. L'orario di apertura, in particolari situazioni appositamente documentate, può essere stabilito in almeno 80 (ottanta) giorni l'anno, con un minimo di 4 ore giornaliere. L'orario dovrà essere collegato al bacino di utenza con i seguenti parametri di riferimento:

- fino ai 10.000 abitanti: almeno 18 ore settimanali distribuite tra mattina e pomeriggio;
- da 10.000 a 30.000 abitanti: minimo 30 ore settimanali di cui almeno la metà in orario pomeridiano;
- da 30.000 a 60.000 abitanti: minimo 36 ore settimanali di cui almeno la metà in orario pomeridiano o serale;
- oltre 60.000 abitanti e capoluoghi di Provincia: minimo 48 ore settimanali, di cui almeno la metà in orario pomeridiano o serale.

Per le Biblioteche di soggetti privati indipendentemente dal Comune in cui è localizzato il servizio almeno 15 ore settimanali di cui la metà in orario pomeridiano o serale. Per orario pomeridiano si intende quello a partire dalle ore 12. L'orario può essere completato: per max il 30% anche presso sedi periferiche, autorizzate per l'apertura al pubblico; per max il 10% per aperture straordinarie serali, di sabato/domenica o in occasione di eventi e attività culturali straordinarie. Per le Biblioteche pubbliche di proprietà di ente o azienda regionale e provinciale e per quelle con patrimoni librari di eccezionale valore storico, o situate in aree particolari (parchi e giardini pubblici, etc.) presenti nei capoluoghi di Provincia: 36 ore settimanali di apertura al pubblico, di cui almeno la metà in orario pomeridiano.

data

Il Legale rappresentante

**REGIONE
LAZIO**Direzione Regionale Cultura e Lazio Creativo
Area Servizi Culturali e Promozione della LetturaAllegato O.B.R.
Orario Invernale Biblioteca**[Orario invernale della Biblioteca]**

Requisito obbligatorio C.2

denominazione			
sede	Roma (RM)	CAP	00100
indirizzo			

Orario di apertura invernale

per orario pomeridiano si intende quello a partire dalle ore 12

dichiarare il bacino di utenza:	18

	Mattina					Pomeriggio					TOTALE
	SI	NO	dalle	alle		SI	NO	dalle	alle		
Lunedì	☐	☐	420	720	05:00	☐	☐	840	1140	05:00	10:00
Martedì	☐	☐	420	720	05:00	☐	☐	840	1140	05:00	10:00
Mercoledì	☐	☐	420	720	05:00	☐	☐	840	1140	05:00	10:00
Giovedì	☐	☐	420	720	05:00	☐	☐	840	1140	05:00	10:00
Venerdì	☐	☐	420	720	05:00	☐	☐	840	1140	05:00	10:00
Sabato	☐	☐	420	720	05:00	☐	☐	840	1140	05:00	10:00
Domenica	☐	☐	420	720	05:00	☐	☐	840	1140	05:00	10:00
					35:00					35:00	70:00

note sull'orario:

Le Biblioteche assicurano un servizio pubblico regolare e gratuito correlato alle esigenze dell'utenza, articolo 15, comma 4, lettera e) della l.r. 24/2019. L'orario di apertura, in particolari situazioni appositamente documentate, può essere stabilito in almeno 80 (ottanta) giorni l'anno, con un minimo di 4 ore giornaliere. L'orario dovrà essere collegato al bacino di utenza con i seguenti parametri di riferimento:

- fino ai 10.000 abitanti: almeno 18 ore settimanali distribuite tra mattina e pomeriggio;
- da 10.000 a 30.000 abitanti: minimo 30 ore settimanali di cui almeno la metà in orario pomeridiano;
- da 30.000 a 60.000 abitanti: minimo 36 ore settimanali di cui almeno la metà in orario pomeridiano o serale;
- oltre 60.000 abitanti e capoluoghi di Provincia: minimo 48 ore settimanali, di cui almeno la metà in orario pomeridiano o serale.

Per le Biblioteche di soggetti privati indipendentemente dal Comune in cui è localizzato il servizio almeno 15 ore settimanali di cui la metà in orario pomeridiano o serale. Per orario pomeridiano si intende quello a partire dalle ore 12. L'orario può essere completato: per max il 30% anche presso sedi periferiche, autorizzate per l'apertura al pubblico; per max il 10% per aperture straordinarie serali, di sabato/domenica o in occasione di eventi e attività culturali straordinarie. Per le Biblioteche pubbliche di proprietà di ente o azienda regionale e provinciale e per quelle con patrimoni librari di eccezionale valore storico, o situate in aree particolari (parchi e giardini pubblici, etc.) presenti nei capoluoghi di Provincia: 36 ore settimanali di apertura al pubblico, di cui almeno la metà in orario pomeridiano.

data

Il Legale rappresentante

**ORARI E MODALITÀ DI APERTURA ARCHIVIO****I. Archivi ubicati in comuni con popolazione fino a 30.000 abitanti**

☐ L'Archivio apre al pubblico interessato soltanto su appuntamento, previa motivata richiesta

(o, in alternativa)

☐ L'archivio apre al pubblico nei seguenti giorni e orari

Orari di apertura		
INVERNO (1° ottobre - 31 maggio)	Mattina	Pomeriggio
Lun		
Mar		
Mer		
Gio		
Ven		
Sab		
Dom		

Orari di apertura		
ESTATE (1° giugno - 30 settembre)	Mattina	Pomeriggio
Lun		
Mar		
Mer		
Gio		
Ven		
Sab		
Dom		



2. Archivi ubicati in comuni con popolazione oltre i 30.000 abitanti

L'archivio garantisce apertura al pubblico almeno un giorno a settimana nei seguenti giorni e orari:

Orari di apertura		
INVERNO (1° ottobre - 31 maggio)	Mattina	Pomeriggio
Lun		
Mar		
Mer		
Gio		
Ven		
Sab		
Dom		

Orari di apertura		
ESTATE (1° giugno - 30 settembre)	Mattina	Pomeriggio
Lun		
Mar		
Mer		
Gio		
Ven		
Sab		
Dom		



ORARI E MODALITÀ DI APERTURA CASA MUSEO

- ☐ La Casa Museo apre al pubblico per almeno 24 ore settimanali, sabato o domenica inclusi, nei seguenti giorni o orari:

Orari di apertura		
INVERNO (1° ottobre - 31 maggio)	Mattina	Pomeriggio
Lun		
Mar		
Mer		
Gio		
Ven		
Sab		
Dom		

Orari di apertura		
ESTATE (1° giugno - 30 settembre)	Mattina	Pomeriggio
Lun		
Mar		
Mer		
Gio		
Ven		
Sab		
Dom		

(o, in alternativa)

- ☐ La Casa Museo apre almeno 100 giorni all'anno con un minimo di 4 ore giornaliere
(indicare nella tabella sottostante i giorni di apertura per ciascun mese e gli orari)



	Giorni di apertura	Orario osservato
GENNAIO		
FEBBRAIO		
MARZO		
APRILE		
MAGGIO		
GIUGNO		
LUGLIO		
AGOSTO		
SETTEMBRE		
OTTOBRE		
NOVEMBRE		
DICEMBRE		

(o, in alternativa)

☐

La Casa Museo è visitabile soltanto previo appuntamento, su richiesta dell'interessato



ORARI E MODALITÀ DI APERTURA ECOMUSEO

- ☐ L'Ecomuseo apre al pubblico per almeno 9 ore settimanali, sabato o domenica inclusi, nei seguenti giorni o orari:

Orari di apertura		
INVERNO (1° ottobre - 31 maggio)	Mattina	Pomeriggio
Lun		
Mar		
Mer		
Gio		
Ven		
Sab		
Dom		

Orari di apertura		
ESTATE (1° giugno - 30 settembre)	Mattina	Pomeriggio
Lun		
Mar		
Mer		
Gio		
Ven		
Sab		
Dom		

(o, in alternativa)

- ☐ L'Ecomuseo apre almeno 100 giorni all'anno con un minimo di 4 ore giornaliere
(indicare nella tabella sottostante i giorni di apertura per ciascun mese e gli orari)



	Giorni di apertura	Orario osservato
GENNAIO		
FEBBRAIO		
MARZO		
APRILE		
MAGGIO		
GIUGNO		
LUGLIO		
AGOSTO		
SETTEMBRE		
OTTOBRE		
NOVEMBRE		
DICEMBRE		

**REGIONE
LAZIO****Direzione Regionale Cultura e Lazio Creativo
Area Servizi Culturali e Promozione della Lettura****Allegato O.M.R.
Musei****DICHIARAZIONE****Orario di apertura al pubblico**

*(la dichiarazione è resa dallo stesso soggetto che richiede l'iscrizione
all'Organizzazione Museale Regionale, attraverso la piattaforma dedicata)*

Il sottoscritto

Nome

Cognome

in qualità di

(selezionare una delle seguenti opzioni)

- ☐ Rappresentante legale
☐ Delegato del rappresentante legale

del Museo o istituto similare denominato

ai sensi della L.R. 15 novembre 2019, n. 24, "Disposizioni in materia di servizi culturali regionali e di valorizzazione culturale" e del Regolamento Regionale 8 luglio 2020, n. 20 e ss.mm.ii. "Disciplina delle modalità e dei requisiti per l'iscrizione nell'albo regionale degli istituti culturali, per l'inserimento dei servizi culturali nelle organizzazioni regionali bibliotecaria, museale e archivistica, nonché delle caratteristiche ideografiche, dei criteri e delle modalità d'uso e di revoca del logo identificativo degli ecomusei regionali, in attuazione ed integrazione della legge regionale 15 novembre 2019, n. 24, (Disposizioni in materia di servizi culturali regionali e di valorizzazione culturale)",

dichiara

(selezionare una delle seguenti opzioni)

- ☐ 1. di rispettare il requisito di apertura al pubblico del servizio consistente in almeno 24 ore settimanali, incluso o il sabato o la domenica, e a tal fine compila la relativa tabella oraria, di seguito prevista a p. 2 del presente modello;
- ☐ 2. di rispettare il requisito di apertura al pubblico del servizio consistente in almeno 100 giorni l'anno con un minimo di 4 ore giornaliere, e a tal fine fornisce, nell'apposito spazio di seguito previsto a p. 2 del presente modello, tutte le informazioni relative al calendario di aperture e agli orari di accesso per il pubblico;

dichiara, inoltre, che:

- le informazioni relative alle aperture al pubblico del servizio sono esposte presso lo stesso e sono pubblicate sul sito web del museo o istituto similare di seguito indicato:

- eventuali modifiche dei normali orari di apertura, sempre nel rispetto del requisito dichiarato, vengono rese note attraverso affissione delle informazioni presso il servizio culturale, pubblicazione sul sito web sopraindicato e comunicazione alla competente Direzione Regionale all'indirizzo cultura@regione.lazio.legalmail.it

Le dichiarazioni contenute nella presente dichiarazione sono rese ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), sotto la propria responsabilità e a conoscenza delle sanzioni previste dall'art. 76 del medesimo Testo Unico in caso di dichiarazioni mendaci.

Data _____

Firma

1. ORARI DI APERTURA SETTIMANALI (MINIMO 24 ORE SETTIMANALI, INCLUSI IL SABATO E/O LA DOMENICA)			
Periodo invernale: dal _____ al _____	Mattina (dalle ore / alle ore)	Pomeriggio (dalle ore / alle ore)	Totale ore giornaliere
Lunedì			
Martedì			
Mercoledì			
Giovedì			
Venerdì			
Sabato			
Domenica			
Totale ore settimanali			
Periodo estivo: dal _____ al _____	Mattina (dalle ore / alle ore)	Pomeriggio (dalle ore / alle ore)	Totale ore giornaliere
Lunedì			
Martedì			
Mercoledì			
Giovedì			
Venerdì			
Sabato			
Domenica			
Totale ore settimanali			
NOTE AGGIUNTIVE: (particolari giorni di chiusura fissati, aperture straordinarie, serali, su prenotazione, ampliamento orario in particolari periodi, etc.)			
2. CALENDARIO E ORARI APERTURA – 100 giorni annuali (PER UN MINIMO DI 4 ORE GIORNALIERE)			
Indicando le motivazioni della scelta, fornire informazioni per l'individuazione dei giorni di apertura (ad esempio tutti i giorni di sabato, domenica e festivi dell'anno, aperture stagionali (dal / al), su calendario annualmente predisposto e qui riportato). Non sono da considerare nel novero dei 100 giorni le aperture su prenotazioni; i giorni e i relativi orari di apertura devono essere pubblicati sul sito web del museo.			
Motivazioni:			
Giorni di Apertura:			
Orari di apertura: (ad es. feriali dalle 9:00 alle 13:00; sabato dalle 10:00 alle 13:00 e dalle 16:00 alle 18:30; ...)			
Mese	Giorni feriali	Sabato, domenica, giorni festivi	Totale mensile (giorni)
Gennaio			
Febbraio			
Marzo			
Aprile			
Maggio			
Giugno			
Luglio			
Agosto			
Settembre			
Ottobre			
Novembre			
Dicembre			
Totale annuale (giorni)			
NOTE AGGIUNTIVE: (particolari giorni di chiusura fissati, aperture straordinarie, serali, su prenotazione, etc.)			

**INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DATI PERSONALI EDICHIARAZIONE SULLA PRIVACY**

Ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati - di seguito RGPD), si informa che i dati personali forniti saranno trattati secondo i principi di correttezza, liceità e trasparenza nel rispetto della citata normativa europea e di quella nazionale di cui al D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (come modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101 e ss. mm. e ii.). A tal riguardo, si forniscono le seguenti informazioni relative al trattamento dei dati personali forniti:

TITOLARE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Titolare del trattamento è la Giunta della Regione Lazio, con sede in Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma. PEC: protocollo@regione.lazio.legalmail.it

RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DATI PERSONALI (DPO)

Il DPO nominato dal Titolare del trattamento è contattabile ai seguenti recapiti: dpo@regione.lazio.legalmail.it e dpo@regione.lazio.it

RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Responsabile del trattamento è LAZIOcrea S.p.A. (società in house e strumento operativo della Regione Lazio), nominato dal Titolare del trattamento ai sensi dell'art. 28 del RGPD con DGR 797/2017, integrata con istruzioni operative con la DGR 840/2018 e con ulteriori disposizioni contenute nei successivi contratti quadro sottoscritti con il titolare e nei piani operativi annuali approvati dal medesimo titolare.

La informiamo, altresì, che in applicazione del predetto art. 28, par. 4) del RGPD i dati personali oggetto della presente informativa saranno trattati anche da un (sub) Responsabile del trattamento

FINALITA'

I dati personali forniti verranno trattati per:

- la partecipazione alla procedura di accreditamento prevista dalla legge regionale n. 24/2019 e dal regolamento regionale n. 20/2020, che costituisce presupposto per la successiva concessione di eventuali contributi o altre misure di sostegno, programmate e concesse dalla Regione per il sostegno e la valorizzazione dei servizi culturali accreditati, previste dalle medesime disposizioni normative;
- esecuzione da parte della Regione Lazio dei compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici.

CATEGORIE DI DATI TRATTATI E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO

I dati personali trattati sono quelli richiesti in fase di compilazione della domanda di accreditamento, costituiti dai dati anagrafici e di contatto del rappresentante legale e dagli eventuali ulteriori referenti dell'ente che richiede l'accreditamento, nonché degli ulteriori soggetti (dipendenti o collaboratori dell'ente) indicati dal regolamento regionale 24/2019 ai fini della dimostrazione dei requisiti di accreditamento ivi previsti.

I dati trattati non includono i dati personali particolari di cui agli articoli 8 e 9 del RGPD.

Il trattamento è fondato sulle basi giuridiche di cui alle lettere b), c) ed e) del paragrafo 1 dell'art. 6 del RGPD.

MODALITA' DI TRATTAMENTO

I dati personali saranno trattati con strumenti manuali e informatici secondo logiche di organizzazione ed elaborazione strettamente correlate alle finalità sopra indicate.

Tutti i dati personali saranno trattati in conformità alla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali, in particolare nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, minimizzazione, esattezza, integrità e riservatezza e in modo da garantire, mediante l'adozione di adeguate misure organizzative e tecniche, la loro sicurezza e protezione da trattamenti non autorizzati e illeciti, dalla perdita, dalla distruzione e da danni accidentali.



I dati personali saranno conservati in un archivio cartaceo e/o informatico, presso la propria sede ed i propri sistemi informatici, ovvero mediante il ricorso a fornitori esterni qualificati e nominati responsabili del trattamento ex art. 28 del Reg. UE 2016/679, per il tempo di permanenza nell'albo/elenco nel quale è richiesto l'accreditamento e per i successivi 10 anni dalla cessazione dell'accreditamento, in linea con i tempi di prescrizione previsti dalle disposizioni civilistiche in materia di responsabilità contrattuale e di ripetizione dell'indebito in relazione ad eventuali contributi concessi sulla base dell'accreditamento ottenuto. I dati personali relativi a domande di accreditamento dichiarate inammissibili o improcedibili verranno conservati per 5 anni dalla adozione del provvedimento di inammissibilità/improcedibilità, in linea con le disposizioni civilistiche inerenti eventuali responsabilità extracontrattuali derivanti da ipotesi di illegittimità dell'inammissibilità/improcedibilità.

I dati possono essere conservati per periodi più lunghi in caso di contenzioso legale ed esigenze difensive, nonché ove così stabilito dalle disposizioni vigenti in materia di conservazione e archiviazione documentale per la Pubblica Amministrazione.

CONFERIMENTO DEI DATI

La informiamo che il conferimento dei dati è facoltativo, ma indispensabile per l'espletamento di tutte le operazioni necessarie alle finalità perseguite dal Titolare. In caso di mancato conferimento non sarà possibile procedere alla valutazione della domanda e all'accreditamento.

CATEGORIA DI SOGGETTI CUI I DATI POSSONO ESSERE COMUNICATI

Possono accedere ai dati personali i soggetti interni alla struttura organizzativa del Titolare e del Responsabile del trattamento (dipendenti) in qualità di soggetti autorizzati/incaricati al fine dell'adempimento delle mansioni e dei compiti loro attribuiti in funzione delle finalità in precedenza espresse. I dati personali raccolti potranno essere comunicati a soggetti terzi ove necessario per la esecuzione delle attività necessarie al conseguimento delle finalità di trattamento descritte o per l'assolvimento di specifici obblighi normativi, che opereranno in qualità di autonomi titolari o di responsabili formalmente individuati ai sensi dell'art. 28 RGPD. In ogni momento può rivolgersi al Titolare per ottenere informazioni aggiornate sull'ambito di comunicazione dei dati. Fermo restando l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalle disposizioni vigenti in materia di pubblicità e trasparenza (D.Lgs. 33/2013) i dati non sono destinati alla diffusione. I dati personali saranno trattati in modalità automatica e manuale, senza comunque processi decisionali interamente automatizzati, all'interno dello Spazio Economico Europeo. Nel caso di utilizzo di sistemi cloud saranno scelti sistemi che rispettano il Capitolo V del RGPD sul trasferimento dati al di fuori della Comunità Europea

DIRITTI DELL'INTERESSATO

In ogni momento l'interessato potrà esercitare, alle condizioni e nei limiti previsti dal RGPD, fermo restando quanto in precedenza specificato in materia di conseguenze della mancata comunicazione dei dati, il diritto di accesso ai propri dati personali nonché gli altri diritti di cui agli articoli 15 e seguenti del RGPD. Le richieste dovranno essere trasmesse al Titolare del trattamento agli indirizzi sopra menzionati. L'interessato potrà, altresì, esercitare il diritto di proporre reclamo all'autorità Garante per la protezione dei dati personali, qualora ritenga che nel trattamento dei Suoi dati si sia verificata una violazione a quanto previsto dal RGPD, come previsto dall'art. 77 del medesimo Regolamento, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito ufficiale dell'Autorità: www.garanteprivacy.it

Data ____ / ____ / ____

L'istante

Il documento deve essere firmato dall'**istante**
(legale rappresentante o delegato) per presa
visione

Regione Lazio

DIREZIONE INCLUSIONE SOCIALE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 17 gennaio 2023, n. G00382

Provvedimento di iscrizione dell'Ente "CENTRO DI CULTURA DOMUS DANAE - APS" (rep. n. 38719, CF 97798380586) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE", ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.



Ufficio Regionale del RUNTS Lazio

Oggetto: Provvedimento di iscrizione dell'Ente "CENTRO DI CULTURA DOMUS DANAE - APS" (rep. n. 38719; CF 97798380586) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE", ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

La Direttrice della Direzione Regionale per l'Inclusione Sociale

- VISTO** Il D. Lgs del 3 luglio 2017 n. 117 e s.m.i, di seguito "Codice del Terzo settore";
- VISTO** Il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 106 del 15/09/2020, adottato ai sensi dell'articolo 53 del Codice del Terzo settore;
- VISTA** la determinazione dirigenziale n. GR 4000-000003 del 19/09/2021 "Recepimento della Direttiva del Direttore Generale prot. n. 0693725 dell'01/09/2021. Rimodulazione delle Strutture organizzative di base istituite nella Direzione regionale per l'Inclusione Sociale. Modifiche alla Determinazione dirigenziale n. G 03434 del 30/03/2021";
- VISTA** la domanda di iscrizione per la sezione di cui all'art. 46, comma 1, lett. B del Codice del Terzo settore e presentata ai sensi dell'articolo 47 medesimo Codice, in data 13/07/2022, dall'Ente "CENTRO DI CULTURA DOMUS DANAE – APS" (C.F. 97798380586; rep. n. 38719 prot. n. 0693331\14/07/2022) con sede in VIA PRATICA DI MARE 9 ARDEA (RM);
- VISTI** l'articolo 47, comma 2, del Codice del Terzo settore e gli articoli 8 e 9 del D.M. n.106/2020;
- ACQUISITA** in data 15/11/2022 la documentazione integrativa fornita dall'Ente in riscontro alla richiesta inoltrata dall'Ufficio in data 08/08/2022;
- ACCERTATO** che, a seguito dell'esame effettuato sulla documentazione prodotta, sussistono tutte le condizioni per la qualificazione del suddetto Ente quale Ente del Terzo settore e per la sua iscrizione nella sezione richiesta;

DETERMINA

ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del D. Lgs n. 117/2017 e dell'articolo 9 del D.M. n. 106 del 15/09/2020 l'iscrizione dell'Ente "CENTRO DI CULTURA DOMUS DANAE – APS" (C.F. 97798380586; rep. n. 38719 prot. n. 0693331\14/07/2022) con sede in VIA PRATICA DI MARE 9 ARDEA (RM); nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" del RUNTS.



Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale nelle forme e nei termini previsti dalla normativa vigente.

La Direttrice
Ornella Guglielmino

Regione Lazio

DIREZIONE INFRASTRUTTURE E MOBILITA'

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 17 gennaio 2023, n. G00362

Attuazione D.G.R. n. 426/2021 - "Legge regionale n. 14/2008 art. 1 comma 38, concessione di finanziamenti straordinari" - Programma 2021/2023 - Comune di Rocca di Papa - Contributo € 61.372,56 per la realizzazione dell'intervento "Messa in sicurezza area esterna presso la scuola Primaria Campi D'Annibale destinata alle attività sportive scolastiche". Cambio oggetto del finanziamento e concessione proroga. Cod Inframob P21.0145-0132

OGGETTO: Attuazione D.G.R. n. 426/2021 – "Legge regionale n. 14/2008 art. 1 comma 38, concessione di finanziamenti straordinari" – Programma 2021/2023 – Comune di Rocca di Papa – Contributo € 61.372,56 per la realizzazione dell'intervento *"Messa in sicurezza area esterna presso la scuola Primaria Campi D'Annibale destinata alle attività sportive scolastiche"*.

Cambio oggetto del finanziamento e concessione proroga.

Cod Inframob P21.0145-0132

IL DIRETTORE REGIONALE INFRASTRUTTURE E MOBILITA'

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Infrastrutture Viarie e Sociali – Sicurezza Stradale;

VISTA la Legge Statutaria 11 novembre 2004, n. 1 "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA la Legge Regionale n. 6 del 18/02/2002, e ss.mm.ii., concernente *"Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale"*;

VISTO il Regolamento regionale n. 1/2002 e ss.mm.ii. *"Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale"*;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 203 del 24 aprile 2018, come modificata dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 252/2018, con la quale si è provveduto, tra l'altro, ad una parziale ridefinizione dell'assetto organizzativo delle strutture della Giunta Regionale ed alla relativa rideterminazione delle direzioni regionali;

VISTA la D.G.R. n. 272 del 05/06/2018 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità al Dott. Stefano Fermante;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale del 5 agosto 2021, n. 542, recante: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modificazioni. Disposizioni transitorie", con la quale, si è provveduto ad effettuare un riassetto sistemico dell'apparato amministrativo della Giunta regionale volto ad incrementare l'efficacia dell'azione di governo;

VISTO l'Atto di Organizzazione della Direzione Infrastrutture e Mobilità del 13 settembre 2021 n. G10591, recante: *"Riorganizzazione delle strutture organizzative di base denominate "Aree" e "Servizi" della Direzione regionale "Infrastrutture e Mobilità"*, come rettificato dall'atto del 17 settembre 2021 n. G10995;

VISTO l'Atto di Organizzazione del 04/02/2022, n. G01102, con il quale è stato conferito all'ing. Luca Marta l'incarico di dirigente dell'Area Infrastrutture viarie e sociali – sicurezza stradale, della Direzione regionale Infrastrutture e Mobilità;

VISTO il D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011, recante *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio della Regione, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42"* e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 12/08/2020, n. 11, recante *"Legge di contabilità regionale"*

VISTA la L.R. 30 dicembre 2021, n. 20, recante: *"Legge di stabilità regionale 2022"*;

VISTA la L.R. 30 dicembre 2020, n. 21, recante: *"Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024"*;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale del 30/12/2021, n. 992 di *"Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi titoli e macroaggregati per le spese"*;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993, concernente: *"Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del 'Bilancio finanziario gestionale', ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa"*, come modificata dalle deliberazioni di giunta nn. 437/2022 e 627/2022;

VISTA la legge regionale 11 agosto 2022, n. 16, recante: *"Assestamento delle previsioni di bilancio 2022- 2024. Disposizioni varie"*;

VISTO l'articolo 43 del d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i., recante le disposizioni relative all'esercizio provvisorio ed alla gestione provvisoria;

VISTO il paragrafo n. 8 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato n. 4/2 al d.lgs. n.118/2011 e s.m.i., che dispone in materia di esercizio provvisorio e gestione provvisoria;

VISTO l'articolo 14 della l.r. n. 11/2020, recante le disposizioni relative all'esercizio provvisorio ed alla gestione provvisoria;

VISTA la legge regionale 27 dicembre 2022, n. 21, recante: *"Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio per l'esercizio finanziario 2023. Modifica alla legge regionale 23 novembre 2022, n. 19 (Disposizioni collegate alla legge di stabilità regionale 2022. Disposizioni varie)"*;

PREMESSO che:

- ai sensi dell'art. 1, comma 38, della L.R. n. 14/2008, per particolari motivi di urgenza o di problematiche locali e sociali, la Giunta Regionale, sentita la competente commissione consiliare permanente ove previsto dalla legislazione vigente, è autorizzata a concedere finanziamenti straordinari fino al massimo del 25 per cento degli stanziamenti previsti nei capitoli di bilancio relativi ad opere e lavori pubblici, in deroga a quanto stabilito dall'articolo 93 della legge regionale 7 giugno 1999, n. 6 e successive modifiche, relativo alla disciplina per l'ammissione ai benefici ed alle provvidenze di legge;
- la denominazione del capitolo U0000C12520 riguarda il "Concorso regionale alla realizzazione di investimenti di carattere locale" e che, pertanto, la concessione di finanziamenti straordinari ai sensi dell'art. 1, comma 38, della L.R. n. 14/2008, può essere ricondotta nell'ambito di tale attività quale contributo agli investimenti, comprese le fattispecie previste dalla legislazione vigente per le quali è obbligatorio il parere della commissione consiliare permanente;
- che, per quanto sopra esposto, con D.G.R. n. 426 del 06/07/2021 la Giunta Regionale ha concesso un contributo straordinario per complessivi € 7.520.780,02, a valere sulle risorse finanziarie del capitolo U0000C12520 del bilancio regionale "Concorso regionale alla realizzazione di investimenti di carattere locale" (Missione 18, Programma 01, Piano dei Conti 2.03.01.02.000) – annualità 2021 per € 4.770.780,02 – annualità 2022 per € 1.375.000,00 – annualità 2023 per € 1.375.000,00;
- con determinazione n. G10836 del 14/09/2021 si è provveduto a dare Attuazione D.G.R. n. 426 del 06/07/2021 recante "Legge regionale n. 14/2008 art. 1 comma 38, concessione di finanziamenti straordinari" - Impegno sul Capitolo U0000C12520 (Missione 18, Programma 01, Piano dei Conti 2.03.01.02.000) - Esercizi finanziari 2021/2023 per complessivi € 7.520.780,02 - Impegno nell'esercizio finanziario 2021 per € 4.770.780,02, impegno nell'esercizio finanziario 2022 per € 1.375.000,00 e impegno nell'esercizio finanziario 2023 per € 1.375.000,00;
 - è stato concesso formalmente finanziamento al Comune di Rocca di Papa, per € 61.372,56, impegnando l'importo di € 39.595,20 nell'esercizio finanziario 2021 e prenotando l'importo di € 10.888,68 nell'esercizio finanziario 2022 ed € 10.888,68 nell'esercizio finanziario 2023 sul capitolo di spesa U0000C12520 del Bilancio della Regione Lazio;
- ai sensi della L.R. n. 9/2005 art. 30, comma 3, il Comune è tenuto a far pervenire, entro il 15/10/2022, la comunicazione dell'avvenuto perfezionamento dell'obbligazione di spesa verso terzi (contratto), salvo quanto previsto al comma 5;
- la L.R. n. 9/2005 art. 30, comma 5, prevede la possibilità da parte del Direttore regionale competente per materia, di concedere, con provvedimento motivato, una proroga del termine per la suddetta comunicazione, su istanza del soggetto finanziato, da far pervenire entro i quindici giorni successivi alla data di scadenza del termine medesimo;
- con nota prot. n. 1120218 del 10/11/2022 l'Area Infrastrutture Viarie e Sociali – Sicurezza Stradale ha fatto presente al Comune di Rocca di Papa che, la comunicazione dell'avvenuto perfezionamento dell'obbligazione di spesa verso terzi (contratto di appalto) doveva pervenire entro e non oltre il 15/10/2022 e che pertanto, il finanziamento di che trattasi potrebbe essere oggetto di procedura di revoca, salvo quanto previsto dalla L.R. 13/2011, art. 1, c. 1;
- con successiva nota prot. n. 1234299 del 05/12/2022 l'Area Infrastrutture Viarie e Sociali – Sicurezza Stradale ha comunicato al Comune di Rocca di Papa l'avvio della procedura di revoca del finanziamento con recupero delle somme già erogate, salvo l'inoltro della documentazione richiesta entro il termine perentorio di gg 15 dall'inoltro via pec della stessa;
- con note prot. nn. 1292949 e 1292951 del 19/12/2022 il Comune di Rocca di Papa ha chiesto il cambio dell'oggetto del finanziamento da "*Messa in sicurezza area esterna presso la scuola Primaria Campi D'Annibale destinata alle attività sportive scolastiche*" a "*Messa in sicurezza area esterna presso la scuola materna Campi d'Annibale l'Acquerello destinata alle attività sportive scolastiche*" e contestualmente una proroga per la comunicazione dell'avvenuto perfezionamento dell'obbligazione di spesa verso terzi (contratto) al 31/10/2023, dichiarando che "*la scuola primaria Campi d'Annibale è risultata beneficiaria di un finanziamento all'interno della programmazione del PNRR e nello specifico, Missione 4: Piano per le infrastrutture per lo sport nelle scuole, per la realizzazione di una nuova palestra*";

CONSIDERATO che la L.R. 13/2011 (*Disposizioni relative alle procedure per il finanziamento di opere pubbliche*) prevede all'art. 1 comma 1:

"In deroga a quanto previsto dall'articolo 30, commi 3 e 5, della legge regionale 17 febbraio 2005, n. 9 (Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2005) e successive modifiche, la direzione regionale competente in materia di lavori pubblici può, previa domanda del soggetto destinatario del finanziamento, prorogare, con provvedimento motivato, il termine per la comunicazione dell'avvenuto perfezionamento dell'obbligazione di spesa, anche se, alla data di presentazione della domanda, detto termine sia già scaduto";

PRESO ATTO di quanto dichiarato dal Comune di Rocca di Papa con le sopra citate note;

CONSIDERATO che gli aggiornamenti progettuali proposti dal Comune di Rocca di Papa sono coerenti con le finalità previste dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 426/2021 e con i criteri e le modalità ivi stabiliti;

DETERMINA

Per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate,

- di accogliere la richiesta del Comune di Rocca di Papa che prevede, l'aggiornamento dell'oggetto del finanziamento da *"Messa in sicurezza area esterna presso la scuola Primaria Campi D'Annibale destinata alle attività sportive scolastiche"* a *"Messa in sicurezza area esterna presso la scuola materna Campi d'Annibale l'Acquerello destinata alle attività sportive scolastiche"*;
- di concedere, al Comune di Rocca di Papa, ai sensi della L.R. 13/2011 art. 1, comma 1, la proroga del termine per la comunicazione dell'avvenuto perfezionamento dell'obbligazione di spesa verso terzi (contratto) al 31/10/2023.

La presente determinazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale della Regione Lazio www.regionelazio.it/rl_amministrazione_trasparenza

Stefano Fermante

Regione Lazio

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 11 gennaio 2023, n. G00149

PR FSE+ 2021-2027 - Approvazione del Progetto esecutivo e dello Schema di convenzione per la realizzazione del progetto "In Studio" 2023-2025. - Priorità 2.1.1 "Istruzione e Formazione" - Obiettivo Specifico 4.g "Apprendimento permanente". CUP F81I22002090009. SIGEM 22107D.

OGGETTO: PR FSE+ 2021-2027 – Approvazione del Progetto esecutivo e dello Schema di convenzione per la realizzazione del progetto “In Studio” 2023-2025. – Priorità 2.1.1 “Istruzione e Formazione” - Obiettivo Specifico 4.g “Apprendimento permanente”. CUP F81I22002090009. SIGEM 22107D.

**LA DIRETTRICE DELLA DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE,
FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE**

Su proposta del Dirigente dell'Area “Predisposizione degli Interventi”

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale del 18/02/2002, n. 6 recante “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” – e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento del 6 settembre 2002, n.1 “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale” e sue modificazioni e integrazioni ed in particolare il Capo I del Titolo III, relativo alle strutture organizzative per la gestione”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 26 del 04/02/2020 con la quale è stato conferito all'Avv. Elisabetta Longo l'incarico di Direttore della Direzione Regionale “Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro” (ora Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione”);
- la Determinazione Dirigenziale n. G05929 del 13 maggio 2022 con la quale è stato conferito al dott. Paolo Giuntarelli l'incarico di dirigente dell'Area "Predisposizione degli Interventi" della Direzione Regionale “Istruzione, Formazione e Lavoro” (ora Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione”);
- l'Atto di Riorganizzazione delle strutture organizzative della Direzione regionale n. G07939 del 17 giugno 2022 "Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione". Attuazione direttiva del Direttore generale prot. n. n. 583446 del 14 giugno 2022;
- la Legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il D.lgs. n. 196/2003 (Codice privacy) come modificato dal D.lgs. n. 101/2018;

VISTI inoltre:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5.5.2009, n. 42” e successive modifiche;
- l'art. 10, comma 3 lettera b) del predetto D.lgs. n. 118/2011 che autorizza l'assunzione di impegni pluriennali;
- la Legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale";
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26 recante: “Regolamento regionale di contabilità” e successive modifiche ed integrazioni, che ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
- l'articolo 30, comma 2, del R.r. n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;
- la Legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20, recante: “Legge di stabilità regionale 2022”;
- la Legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21, recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024”;
- la deliberazione di Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992 concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese.”;
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in

capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”, come modificata dalle deliberazioni di giunta nn. 437/2022 e 627/2022;

- la deliberazione della Giunta regionale 18 gennaio 2022 n. 8, concernente “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 ed approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;
- la nota del Direttore generale prot. n. 262407 del 16/03/2022 e le altre eventuali e successive integrazioni, con la quale sono fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2022-2024;

VISTI altresì:

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Regolamento n. 240/2014 della Commissione recante un Codice europeo di condotta sul partenariato nell’ambito dei fondi strutturali e d’investimento europeo;
- Deliberazione del Consiglio Regionale 22 dicembre 2020, n. 13 – Un nuovo orizzonte di progresso socio-economico – Linee d’indirizzo per lo sviluppo sostenibile e la riduzione delle disuguaglianze: politiche pubbliche regionali ed europee 2021-2027;
- Determinazione Dirigenziale n. B06163 del 17 settembre 2012, recante “Direttiva Regionale per lo Svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi” e relativi Allegati A e B;
- Regolamento (UE) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;
- Direttiva del Presidente della Regione Lazio inerente l’Istituzione della Cabina di Regia per l’attuazione delle politiche regionali ed europee 2021-2027 del 19 febbraio 2021 e smi;
- Comunicazione del Presidente del Comitato di Sorveglianza del POR FSE Lazio 2014 - 2020 (nota prot. U.0861673 del 25 ottobre 2021) recante l’esito positivo della procedura di consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza per l’adozione dei criteri di selezione delle operazioni della programmazione FSE+ 2021-2027, in ordine alla temporanea applicazione, nelle more dell’adozione del nuovo programma, dei criteri di selezione adottati nella programmazione 2014-2020 alle operazioni selezionate a valere sulla programmazione 2021-2027;
- Deliberazione 30 dicembre 2021, n. 996 - Programmazione unitaria 2021-2027. Adozione delle proposte dei Programmi Regionali FSE+ e FESR;
- Deliberazione del Consiglio Regionale 22 dicembre 2020, n. 13 “Un nuovo orizzonte di progresso socio-economico” - Linee d’indirizzo per lo sviluppo sostenibile e la riduzione delle disuguaglianze: politiche pubbliche regionali ed europee 2021-2027;
- Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15.7.2022 che approva l’accordo di partenariato con la Repubblica italiana (CCI 2021IT16FFPA001);
- Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 5345 final del 19.7.2022 che approva il programma "PR Lazio FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell’ambito dell’obiettivo "Investimenti a favore dell’occupazione e della crescita" per la regione Lazio in Italia (CCI 2021IT05SFPR006);
- DGR 835 del 06/10/2022 avente per oggetto: Presa d’atto della Decisione C(2022) 5345 del 19 luglio 2022 della Commissione Europea che approva il Programma “PR Lazio FSE+ 2021-2027” - CCI 2021IT05SFPR006 nell’ambito dell’obiettivo “Investimenti a favore dell’occupazione e della crescita”;
- il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali” (“Codice privacy”), come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101;
- Legge Regionale n. 4 del 19/03/2014 - Riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne in quanto basata sul genere e per la promozione di una cultura del rispetto dei diritti umani fondamentali e delle differenze tra uomo e donna;

- la Legge Regionale n.7 del 10/06/2021 - Disposizioni per la promozione della parità retributiva tra i sessi, il sostegno dell'occupazione e dell'imprenditoria femminile di qualità nonché per la valorizzazione delle competenze delle donne. Modifiche alla legge regionale 19 marzo 2014, n. 4 di riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne;
- Legge Regionale n. 3 del 24/02/2022 - Disposizioni a favore delle donne dirette al contrasto dei pregiudizi e degli stereotipi di genere, per promuovere l'apprendimento, la formazione e l'acquisizione di specifiche competenze nelle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche (stem) nonché per agevolarne l'accesso e la progressione di carriera nei relativi settori lavorativi;
- Regolamento Regionale 24 maggio 2022 n. 5 - Attuazione e integrazione della legge regionale 10 giugno 2021, n.7, recante "Disposizioni per la promozione della parità retributiva tra sessi, il sostegno dell'occupazione e dell'imprenditorialità femminile di qualità nonché per la valorizzazione delle competenze delle donne. Modifiche alla legge regionale 19 marzo 2014, n.4 di riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne".

CONSIDERATO inoltre che:

- le operazioni si realizzano nel rispetto della disciplina prevista dal Regolamento (UE) n. 1057/2021 e dal Regolamento (UE) n. 1060/2021 e che il progetto in oggetto è attuato, in stretta continuità con la programmazione FSE 2014-2020, nel rispetto del Sistema di gestione e controllo approvato con D.G.R. n. 410 del 18 luglio 2017 e della Direttiva B06163/2012, tenuto conto dell'avvenuto accertamento della coerenza tra le disposizioni presenti nei richiamati provvedimenti e la normativa UE.
- nell'attuale fase transitoria verso il nuovo PR FSE+ 2021-2027, in attesa che si definiscano le nuove procedure, si continua comunque a far riferimento anche alle seguenti disposizioni;
 - Determinazione Dirigenziale n. G13943 del 15 ottobre 2019, modifica del documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione" - Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. "Investimenti per la crescita e l'occupazione" approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 410 del 18 luglio 2017 e successivamente modificato con Determinazioni Dirigenziali n. G10814 del 28 luglio 2017 e n. G13018 del 16/10/2018;
 - Determinazione Dirigenziale n. G14105 del 16 ottobre 2019, modifica del documento "Manuale delle procedure dell'AdG/OOII", dei relativi allegati, e delle Piste di controllo – Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. "Investimenti per la crescita e l'occupazione" approvato con Determinazione Dirigenziale n. G10826 del 28 luglio 2017 e successivamente modificato con Determinazione Dirigenziale n. G13043 del 16 ottobre 2018;
 - DD G03938 del 01/04/2022 POR LAZIO FSE 2014 - 2020. Approvazione del documento "Elementi di semplificazione del Manuale delle procedure dell'AdG/OOII - Determinazione Dirigenziale, N. G14105 del 16/10/2019 estendibili al periodo post emergenziale" che estende alcune misure di semplificazione, introdotte a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, al periodo post emergenziale;
 - Guida alle opzioni semplificate in materia di costi – Fondi Strutturali e di Investimento Europei (Fondi SIE) – Commissione Europea EGISIF _14-0017 e s.m.i.;
 - D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020".

VISTE inoltre:

- la Legge Regionale n. 7 del 18 giugno 2008 "Nuove disposizioni in materia di diritto agli studi universitari" che, all'art. 11, configura Laziodisu quale Ente pubblico dipendente della Regione Lazio per il diritto agli studi universitari del Lazio;
- la Legge Regionale n. 6 del 27 luglio 2018 "Disposizioni per il riconoscimento e il sostegno del diritto allo studio e la promozione della conoscenza nella Regione" che, all'art. 4, comma 1, dispone il riordino dell'Ente pubblico dipendente per il diritto agli studi universitari del Lazio - Laziodisu - nell'Ente regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza - DiSCo;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 989 del 20 dicembre 2019 che ha approvato lo Statuto di DiSCo;

PRESO ATTO che:

- ai sensi dell'articolo 3 dello Statuto, DiSCo è l'Ente pubblico dipendente regionale, dotato di personalità giuridica, di autonomia statutaria, regolamentare, amministrativa, gestionale, patrimoniale e contabile, cui la Regione attribuisce il raggiungimento degli obiettivi di cui all'articolo 2, della L.R n. 6 del 2018 e ss.mm.ii., nonché il ruolo di Ente regolatore del sistema integrato di interventi, servizi e prestazioni per il diritto allo studio ed alla conoscenza di cui all'articolo 5, della L.R n. 6 del 2018 medesima;
- la Giunta Regionale esercita i poteri di direttiva e vigilanza su DiSCo (art. 18, comma 1, della L.R. n. 6/2018);

RICHIAMATE:

- la Memoria presentata dal Vice Presidente e Assessore alla Formazione, Diritto allo Studio, Università e Ricerca, Attuazione del programma nella seduta della Giunta regionale del 30 novembre 2018 avente per oggetto: "GENERAZIONI II. Piano straordinario per il rafforzamento delle opportunità per la popolazione del Lazio";
- la Determinazione Dirigenziale n. G15775 del 15/12/2018 avente ad oggetto "POR Lazio FSE 2014/2020. Approvazione del Piano straordinario per il rafforzamento delle opportunità per i giovani e per la popolazione del Lazio denominato "GENERAZIONI II". Impegno di spesa pluriennale di € 107.100.000,00 a favore di DiSCo - Ente regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza (Codice creditore 88300) - a valere sul POR Lazio FSE 2014-2020 - Asse 1 "Occupazione" Priorità di investimento 8.vii - Obiettivo specifico 8.7, AC 19 – Asse 2 "Inclusione sociale e lotta alla povertà" Priorità di investimento 9.i – Obiettivo specifico 9.1, AC 42 - Asse 3 "Istruzione e formazione" Priorità di investimento 10.ii - Obiettivo specifico 10.5, AC 23, Priorità di investimento 10.iv - Obiettivo specifico 10.6, AC 21, Priorità di investimento 10.i - Obiettivo specifico 10.1, AC 18 - e approvazione dello schema di Convenzione.";
- la Convenzione per l'Attuazione del Piano "GENERAZIONI II" stipulata in data 21/12/2018 registro cronologico n. 22252 del 17/01/2019;
- la Determinazione Dirigenziale n. G10567 del 04/08/2022 avente ad oggetto "POR Lazio FSE 2014/2020. Approvazione del Progetto esecutivo e dello Schema di convenzione per la realizzazione del progetto "IN STUDIO" in continuità con il Piano straordinario per il rafforzamento delle opportunità per i giovani e per la popolazione del Lazio denominato "GENERAZIONI II". (Rif. Determinazione Dirigenziale n. G15775 del 05/12/2018. Impegno di spesa complessivo di € 15.000.000,00 - Asse 3 "Istruzione e formazione" priorità di investimento 10.i – obiettivo specifico 10.1 sui capitoli U0000A41122, U0000A41123, U0000A41124 in favore di Lazio Disco (codice creditore 88300). CUP F81I22001230009. SIGEM 22060. GIP A0556S0001.";

TENUTO CONTO che nelle precedenti sopra richiamate edizioni il Progetto "In Studio" ha tradotto in interventi diretti, rivolti alle fasce giovanili della regione Lazio, gli orientamenti strategici della programmazione regionale per il FSE, con particolare riferimento agli obiettivi di sviluppo perseguiti attraverso nell'ambito dell'Istruzione e della Formazione;

PRESO ATTO:

- della nota prot. n. 1214775 del 30/11/2022 con la quale la scrivente Struttura ha richiesto a DiSCo Lazio tra l'altro la trasmissione del progetto esecutivo "In Studio" edizione 2023-2025;
- della nota prot. n. 14911 del 01/12/2022, assunta al protocollo regionale con il n. 1221375 in pari data la quale DiSCo Lazio – Ente Regionale per il Diritto allo Studio e alla Conoscenza ha trasmesso il progetto esecutivo per la realizzazione dell'intervento "In Studio" 2023-2025;
- della nota prot. n. 1238138 del 06/12/2022 con la quale la scrivente Struttura ha richiesto a DiSCo Lazio di apportare alcune modifiche ed integrazioni al progetto esecutivo "In Studio" 2023-2025 presentato con la sopra citata nota prot. n. 1221375/2022;
- della nota prot. n. 15061 del 06/12/2022, assunta al protocollo regionale con n. 1241886 del 07/12/2022 con la quale DiSCo Lazio ha trasmesso il progetto esecutivo integrato;

TENUTO CONTO che il progetto "In Studio" in continuità rispetto alle sopra indicate precedenti edizioni:

- risponde alla finalità generale della Regione Lazio di promuovere il miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente e l'accesso alla stessa, al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita specie per i gruppi svantaggiati;
- è concepito come uno strumento tangibile per rendere effettivo il diritto allo studio nella nostra regione attraverso l'assegnazione di assegni formativi, contributi per canoni di locazione, buoni libro per testi di studio, contributi per studenti con disabilità motoria gravissima e tutoraggio per gli studenti universitari detenuti.
- è costituito da una serie di misure pensate affinché le università possano essere frequentate anche da chi proviene da nuclei familiari meno abbienti e possano rappresentare quindi luoghi di reale inclusione in cui custodire prezioso capitale umano, stimolo e opportunità di mobilità sociale.

CONSIDERATO che in applicazione del principio di continuità amministrativa e coerentemente con quanto previsto nelle edizioni precedenti del Progetto "In Studio", si intende affidare a DiSCo Lazio - Ente regionale per il diritto allo studio e alla conoscenza, anche in virtù delle funzioni ad esso attribuite dalla Legge Regionale n. 6 del 26 luglio 2018, la realizzazione del progetto "In Studio edizione 2023-2025" per rendere effettivo il diritto allo studio nella nostra regione attraverso l'assegnazione di assegni formativi, contributi per canoni di locazione, buoni libro per testi di studio, contributi per studenti con disabilità motoria gravissima e tutoraggio per gli studenti universitari detenuti.

VISTA inoltre la nota prot. n. 1270671 del 14/12/2022 con la quale la Scrivente Struttura ha comunicato a DiSCo Lazio - Ente regionale per il diritto allo studio e alla conoscenza i provvedimenti in corso di adozione per l'approvazione dei progetti di cui al Piano Generazioni III, tra cui il progetto "IN STUDIO";

CONSIDERATO che per ragioni tecnico-contabili legate alla chiusura del Bilancio regionale al 30/12/2022, i provvedimenti richiamati nella predetta nota non hanno potuto proseguire l'iter per l'adozione;

VISTA altresì la nota prot. n. 18985 del 09/01/2023 con la quale la Scrivente Struttura ha comunicato a DiSCo Lazio - Ente regionale per il diritto allo studio e alla conoscenza che i provvedimenti di cui alla predetta nota non hanno potuto proseguire l'iter per ragioni tecnico-contabili ma che in ogni caso si autorizzava l'avvio di tutte le attività dei progetti di cui al Piano Generazioni III, tra cui il progetto "IN STUDIO", nelle more del perfezionamento degli atti amministrativi da adottarsi nel corso dell'anno 2023;

CONSIDERATO inoltre che per l'attuazione del suddetto progetto denominato "IN STUDIO" si rendono necessarie risorse pari ad € 45.000.000,00 a valere sul PR FSE+ 2021-2027, Priorità 2.1.1 "Istruzione e Formazione", Obiettivo Specifico 4.g "Apprendimento permanente";

TENUTO CONTO che il suddetto importo complessivo è ripartito negli esercizi finanziari 2023, 2024, 2025 e 2026 come di seguito indicato:

GIP	INTERVENTO	2023	2024	2025	2026	TOTALE
A0610S0001	In Studio 2023-2024	10.312.000,00 €	4.688.000,00 €			15.000.000,00 €
A0610S0002	In Studio 2024-2025		10.312.000,00 €	4.688.000,00 €		15.000.000,00 €
A0610S0003	In Studio 2025-2026			10.312.000,00 €	4.688.000,00 €	15.000.000,00 €
TOTALE		10.312.000,00 €	15.000.000,00 €	15.000.000,00 €	4.688.000,00 €	45.000.000,00 €

RITENUTO, pertanto, opportuno procedere all'Approvazione:

- del progetto esecutivo dell'intervento IN STUDIO edizione 2023-2025 per rendere effettivo il diritto allo studio nella nostra regione attraverso l'assegnazione di assegni formativi, contributi per canoni di locazione, buoni libro per testi di studio, contributi per studenti con disabilità motoria gravissima e tutoraggio per gli studenti universitari detenuti, non materialmente allegato alla presente ma conservato presso la scrivente Struttura;

- dello Schema di Convenzione tra Regione Lazio e DiSCo - Ente regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza per la realizzazione dell'intervento denominato "In Studio edizione 2023-2025, sopra citato (All. 1) che costituisce parte integrante e sostanziale della presente Determinazione Dirigenziale;
- di confermare l'autorizzazione all'avvio delle attività inerenti il progetto "In Studio" nelle more del perfezionamento degli atti amministrativi da adottarsi non appena saranno terminate le operazioni tecnico-contabili di approvazione ed adeguamento del Bilancio regionale;
- di nominare Responsabile del procedimento il Dirigente dell' Area Predisposizione degli Interventi della Direzione regionale Istruzione, Formazione, e Politiche per l'Occupazione, Dott. Paolo Giuntarelli;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che si intendono integralmente richiamate:

1. di procedere all'approvazione del progetto esecutivo dell'intervento IN STUDIO edizione 2023-2025 per rendere effettivo il diritto allo studio nella nostra regione attraverso l'assegnazione di assegni formativi, contributi per canoni di locazione, buoni libro per testi di studio, contributi per studenti con disabilità motoria gravissima e tutoraggio per gli studenti universitari detenuti, non materialmente allegato alla presente ma conservato presso la scrivente Struttura;
2. di procedere all'approvazione dello Schema di Convenzione tra Regione Lazio e DiSCo - Ente regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza per la realizzazione dell'intervento denominato "In Studio edizione 2023-2025, sopra citato (All. 2) che costituisce parte integrante e sostanziale della presente Determinazione Dirigenziale;
3. di dare atto che la somma complessiva necessaria per lo svolgimento del progetto "IN STUDIO" ammonta ad € 45.000.000,00 che risulta così ripartita negli esercizi finanziari 2023, 2024, 2025 e 2026:

GIP	INTERVENTO	2023	2024	2025	2026	TOTALE
A0610S0001	In Studio 2023-2024	10.312.000,00 €	4.688.000,00 €			15.000.000,00 €
A0610S0002	In Studio 2024-2025		10.312.000,00 €	4.688.000,00 €		15.000.000,00 €
A0610S0003	In Studio 2025-2026			10.312.000,00 €	4.688.000,00 €	15.000.000,00 €
TOTALE		10.312.000,00 €	15.000.000,00 €	15.000.000,00 €	4.688.000,00 €	45.000.000,00 €

4. di confermare l'autorizzazione all'avvio delle attività inerenti il progetto "In Studio" nelle more del perfezionamento degli atti amministrativi da adottarsi non appena saranno terminate le operazioni tecnico-contabili di approvazione ed adeguamento del Bilancio regionale;
5. di dare atto che al progetto "IN STUDIO" sono attribuiti:
 - il codice CUP F81I22002090009;
 - il codice SIGEM 22107D;
6. di nominare Responsabile del procedimento il Dirigente dell' Area Predisposizione degli Interventi della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione, Dott. Paolo Giuntarelli.

La presente Determinazione Dirigenziale sarà notificata a DiSCo - Ente regionale per il diritto allo studio e alla conoscenza - e sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, sul sito web dell'Amministrazione, sul sito www.lazioeuropa.it.

Avverso la presente Determinazione Dirigenziale è ammesso ricorso con le modalità e nei tempi previsti dalla normativa vigente.

La Direttrice
Avv. Elisabetta Longo



SCHEMA DI CONVENZIONE TRA

REGIONE LAZIO - C.F. 80143490581, rappresentata dalla Direttrice della Direzione Regionale Istruzione Formazione e Politiche per l'Occupazione e Autorità di Gestione (di seguito "AdG") del Programma Regione FSE+ Regione Lazio 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo di Policy "Un'Europa più sociale", _____, nata a _____, il _____ e domiciliata per la sua carica presso la Regione Lazio – Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7 – 00145 Roma

E

DiSCo - Ente regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza (di seguito "DiSCo") - C.F. 08123891007, con sede legale in Roma, Via Cesare De Lollis, 24/b – cap. 00185, rappresentato dal Direttore Generale, _____, nato a _____, il _____ e domiciliato per la sua carica presso l'Ente

VISTI

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni sul Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1046/2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Regolamento (UE) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale QFP per il periodo 2021-2027;
- Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le Politiche di Coesione. Programmazione della Politica di Coesione 2021-2027, Accordo di Partenariato, versione inviata alla CE – 10 giugno 2022;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 4 febbraio 2020, n. 26 con la quale è stato conferito all'Avv. Elisabetta Longo l'incarico di Direttrice della Direzione Regionale "Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro" (ora Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione);
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 120 del 4 marzo 2021 "Protocollo Politiche Attive del Lavoro e della Formazione Regione Lazio";



- la Legge regionale 10 giugno 2021, n. 7 recante “Disposizioni per la promozione della parità retributiva tra i sessi, il sostegno dell’occupazione e dell’imprenditorialità femminile di qualità nonché per la valorizzazione delle competenze delle donne. Modifiche alla legge regionale 19 marzo 2014, n. 4 di riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne”;
- Il Regolamento regionale 24 maggio 2022, n. 5 “Attuazione e integrazione della legge regionale 10 giugno 2021, n. 7, recante “Disposizioni per la promozione della parità retributiva tra sessi, il sostegno dell’occupazione e dell’imprenditorialità femminile di qualità nonché per la valorizzazione delle competenze delle donne. Modifiche alla legge regionale 19 marzo 2014, n. 4 di riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne”;
- la Deliberazione del Consiglio Regionale 22 dicembre 2020, n. 13 concernente “Un nuovo orizzonte di progresso socio-economico - Linee d'indirizzo per lo sviluppo sostenibile e la riduzione delle disuguaglianze: politiche pubbliche regionali ed europee 2021-2027”;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 996 del 30 dicembre 2021, n. 996 - Programmazione unitaria 2021-2027. Adozione delle proposte dei Programmi Regionali FSE+ e FESR;
- la Comunicazione del Presidente del Comitato di Sorveglianza del POR FSE Lazio 2014 - 2020 (nota prot. U.0861673 del 25 ottobre 2021) recante l’esito positivo della procedura di consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza per l’adozione dei criteri di selezione delle operazioni della programmazione FSE+ 2021-2027 nelle more dell’approvazione del Programma regionale, in ordine alla temporanea applicazione, nelle more dell’adozione del nuovo programma, dei criteri di selezione adottati nella programmazione 2014-2020 alle operazioni selezionate a valere sulla programmazione 2021-2027;
- la Direttiva n. R00001 del 19.02.2021 del Presidente della Regione Lazio inerente l’Istituzione della Cabina di Regia per l’attuazione delle politiche regionali ed europee 2021-2027 e smi;
- la Determinazione Dirigenziale n. B06163 del 17 settembre 2012, recante “Direttiva Regionale per lo Svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi” e relativi Allegati A e B;
- la Determinazione Dirigenziale n. G13943 del 15 ottobre 2019, modifica del documento “Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l’Autorità di Gestione e per l’Autorità di Certificazione” - Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. “Investimenti per la crescita e l’occupazione” approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 410 del 18 luglio 2017 e successivamente modificato con Determinazioni Dirigenziali n. G10814 del 28 luglio 2017 e n. G13018 del 16/10/2018;
- la Determinazione Dirigenziale n. G14105 del 16 ottobre 2019, modifica del documento “Manuale delle procedure dell’AdG/OOII”, dei relativi allegati, e delle Piste di controllo – Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. “Investimenti per la crescita e l’occupazione” approvato con Determinazione Dirigenziale n. G10826 del 28 luglio 2017 e successivamente modificato con Determinazione Dirigenziale n. G13043 del 16 ottobre 2018;
- la Determinazione Dirigenziale n. G03938 del 01 aprile 2022 POR LAZIO FSE 2014 - 2020. Approvazione del documento "Elementi di semplificazione del Manuale delle procedure dell’AdG/OOII - Determinazione Dirigenziale, N. G14105 del 16/10/2019 estendibili al periodo post emergenziale" che estende alcune misure di semplificazione, introdotte a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, al periodo post emergenziale;
- la Guida alle opzioni semplificate in materia di costi – Fondi Strutturali e di Investimento Europei (Fondi SIE) – Commissione Europea EGISIF _14-0017 e smi;
- il D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”;

VISTI, inoltre



- la Legge Regionale 18 giugno 2008, n. 7 “Nuove disposizioni in materia di diritto agli studi universitari” che all’art. 11 configura Laziodisu¹ quale Ente pubblico dipendente della Regione Lazio per il diritto agli studi universitari del Lazio;
- la Legge Regionale 27 luglio 2018, n. 6 “Disposizioni per il riconoscimento e il sostegno del diritto allo studio e la promozione della conoscenza nella Regione”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 851 del 13 novembre 2009 che ha approvato lo Statuto di Laziodisu²;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 989 del 20 dicembre 2019 che ha approvato lo Statuto di DiSCo;
- la Determinazione Dirigenziale n. G15775 del 5/12/2018 POR Lazio FSE 2014/2020. Approvazione del Piano straordinario per il rafforzamento delle opportunità per i giovani e per la popolazione del Lazio denominato “GENERAZIONI II”. Impegno di spesa pluriennale di € 107.100.000,00 a favore di DiSCo - Ente regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza (Codice creditore 88300) - a valere sul POR Lazio FSE 2014-2020 - Asse I "Occupazione" Priorità di investimento 8.vii - Obiettivo specifico 8.7, Azione Cardine 19 – Asse 2 “Inclusione sociale e lotta alla povertà” Priorità di investimento 9.i – Obiettivo specifico 9.1, Azione Cardine 42 - Asse 3 "Istruzione e formazione" Priorità di investimento 10.ii - Obiettivo specifico 10.5, Azione Cardine 23, Priorità di investimento 10.iv - Obiettivo specifico 10.6, Azione Cardine 21, Priorità di investimento 10.i - Obiettivo specifico 10.1, Azione Cardine 18 - e approvazione dello schema di Convenzione;
- la Determinazione Dirigenziale n. G10567 del 04/08/2022 avente ad oggetto “POR Lazio FSE 2014/2020. Approvazione del Progetto esecutivo e dello Schema di convenzione per la realizzazione del progetto "IN STUDIO" in continuità con il Piano straordinario per il rafforzamento delle opportunità per i giovani e per la popolazione del Lazio denominato "GENERAZIONI II". (Rif. Determinazione Dirigenziale n. G15775 del 05/12/2018. Impegno di spesa complessivo di € 15.000.000,00 - Asse 3 "Istruzione e formazione" priorità di investimento 10.i – obiettivo specifico 10.1 sui capitoli U0000A41122, U0000A41123, U0000A41124 in favore di Lazio Disco (codice creditore 88300). CUP F81I22001230009. SIGEM 22060. GIP A0556S0001.”;

PREMESSO CHE:

- la presente Convenzione definisce i riferimenti regolamentari di Prosecuzione di interventi di cui al Piano Generazioni 2 (Piano Generazioni II - DE 15775 del 5/12/2018), affidato dall’Autorità di Gestione del programma all’Ente Lazio Disco, oltre la data del 31/12/2021, da attuare attraverso la realizzazione di interventi coerenti con il mandato di DiSCo;
 - il progetto, approvato - contestualmente allo Schema di Convenzione - con Determinazione Dirigenziale _____, e affidato a DiSCo attraverso la presente Convenzione, è il seguente
 - In Studio”;
- la natura del progetto è volta a rendere effettivo il diritto allo studio nella nostra regione attraverso l’assegnazione di assegni formativi, contributi per canoni di locazione, buoni libro per

¹ A far data dal 1 agosto 2018, ai sensi della Legge regionale 27 luglio 2018, n. 6, la Regione Lazio ha disposto il riordino dell’Ente pubblico dipendente per il diritto agli studi universitari nel Lazio – Laziodisu. Tale riordino ha comportato, tra l’altro, la modifica della denominazione dell’Ente in DiSCo - Ente regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza.

² Cfr nota 1



testi di studio, contributi per studenti con disabilità motoria gravissima e tutoraggio per gli studenti universitari detenuti.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1

Oggetto della Convenzione

Con la presente Convenzione vengono disciplinati i rapporti tra la Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche dell'Occupazione e AdG del PR Lazio FSE+ 2021/2027 e DiSCo, in qualità di Beneficiario, per la realizzazione nell'ambito del Programma Regionale Lazio FSE+ 2021/2027 Obiettivo di Policy "Un'Europa più sociale" - Priorità I ob. sp a - Priorità II ob. sp. g, degli interventi previsti nel progetto esecutivo i cui contenuti sono integralmente richiamati.

Art. 2

Disciplina del rapporto

1. DiSCo, in qualità di Beneficiario, dichiara di conoscere tutta la normativa richiamata nelle premesse e, in particolare, i Regolamenti (UE) e i relativi regolamenti di esecuzione e regolamenti delegati, la normativa nazionale e regionale di riferimento e si impegna a rispettarla integralmente;
2. DiSCo, in qualità di Beneficiario, dichiara inoltre di conoscere la normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente inerente i costi ammissibili nonché il Regolamento UE vigente in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi SIE Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/201 e si impegna a rispettarla integralmente;
3. DiSCo, in qualità di Beneficiario, accetta la supervisione/controllo dell'AdG sullo svolgimento delle attività;
4. Nello svolgimento delle proprie funzioni, DiSCo, in qualità di Beneficiario, opera nel pieno rispetto:
 - a) del documento descrittivo del sistema di gestione e controllo - SIGECO, il quale descrive le modalità di funzionamento dell'Autorità di Gestione (AdG) e dell'Autorità di Certificazione (AdC), approvato dall'Autorità di Audit (AdA);
 - b) del "Manuale delle procedure dell'AdG/OOI";
 - c) di ogni altra direttiva emanata dall'AdG e dalla Giunta Regionale, in relazione alla gestione ed attuazione del PR FSE+.

Art. 3

Durata della Convenzione

1. La presente Convenzione contribuisce a regolare le attività affidate a DiSCo, in qualità di Beneficiario, anche in applicazione del principio di continuità amministrativa e coerentemente con quanto stabilito nel Piano "GENERAZIONI II" approvato con Determinazione Dirigenziale n. GI5775 del 05/12/2018 e successive modifiche e integrazioni, anche in virtù delle funzioni ad esso attribuite dalla Legge Regionale 18 giugno 2008, 7 e successivamente stabilite con Legge Regionale n. 6 del 26 luglio 2018.
2. La presente Convenzione ha efficacia, salvo ipotesi di revoca totale o parziale per giustificati motivi, fino al 31/12/2026 e comunque DiSCo rimane responsabile fino ad esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi al Piano.

Art. 4

Durata degli interventi

1. La durata degli interventi intercorre tra la data di sottoscrizione della presente Convenzione ed il termine di scadenza della stessa.



2. Il termine iniziale e finale dei singoli interventi previsti è specificato nel progetto esecutivo approvato - contestualmente allo Schema di Convenzione - con Determinazione Dirigenziale _____.

Art 5

Obblighi del Beneficiario

DiSCo si impegna a gestire le attività secondo la normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia di fondi strutturali e di procedure amministrative.

In particolare, DiSCo:

- utilizza i criteri di selezione approvati dal Comitato di sorveglianza del POR FSE 2014-2020;
- effettua le attività di informazione e comunicazione previste dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 (all. XII), rispettando le specifiche tecniche di cui al Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014;
- si adegua, nella progettazione e realizzazione delle azioni di comunicazione, a quanto previsto dalla strategia regionale per la comunicazione nell'ambito di apposite Linee guida;
- si impegna a fornire all'AdG del PR FSE+, ai fini dell'aggiornamento del Comitato di Sorveglianza, gli elementi relativi ai progressi nell'esecuzione del Piano ai sensi dell'art. 111 comma 4 lett. h) del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e ai sensi dell'art. 19 comma 4 del Regolamento (UE) n. 1304/2013; con apposita richiesta e per particolari esigenze informative del Comitato di Sorveglianza, l'AdG può richiedere a DiSCo ulteriori elementi a scadenze diverse che saranno preventivamente comunicate;
- assicura il collegamento del proprio sistema informativo con il sistema informativo dall'AdG del PR FSE+, secondo il protocollo di colloquio attualmente in uso;
- si impegna ad assicurare, anche presso i destinatari e gli enti ed organismi coinvolti nell'attuazione degli interventi, una raccolta adeguata delle informazioni e della documentazione relative alle attività approvate, necessarie alla gestione finanziaria, alla sorveglianza, ai controlli di primo livello, al monitoraggio, alla valutazione delle attività, agli audit e a garantire il rispetto della pista di controllo del progetto, secondo quanto disposto dall'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- si impegna a fornire all'AdG del PR FSE+ tutta la documentazione relativa allo stato di avanzamento degli interventi, necessaria in particolare per l'elaborazione della Relazione annuale di attuazione e della Relazione finale di attuazione del Piano;
- fornisce all'AdG del PR FSE+ i dati utili a elaborare le previsioni di impegno e le previsioni di spesa con cadenza semestrale, al fine di contribuire al perseguimento di ottimali livelli di spesa, fatte salve eventuali richieste con periodicità diverse;
- si impegna a tenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata nell'attuazione degli interventi;
- si impegna ad accettare la vigilanza dell'AdG sullo svolgimento delle attività e sull'utilizzazione del finanziamento erogato, anche mediante ispezioni e controlli;
- si impegna a trasmettere entro 30 giorni dalla sottoscrizione della presente Convenzione i Progetti esecutivi dei singoli interventi comprensivi delle schede finanziarie;
- si impegna a comunicare all'ufficio regionale competente l'avvio delle attività entro 30 giorni dalla notifica della Determinazione Dirigenziale di approvazione dei Progetti esecutivi;
- si impegna altresì ad attuare ed ultimare tutte le operazioni nei tempi previsti dalla presente Convenzione nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale; per giustificati motivi, previa autorizzazione della Regione, detti termini possono essere prorogati di ulteriori 30 giorni;
- si impegna a tenere tutta la documentazione del progetto presso la sede di realizzazione delle attività o, previa comunicazione, presso altra sede del soggetto stesso, ubicata nel territorio



della Regione Lazio, al fine di consentire in qualunque momento l'esatta visione della destinazione data ai finanziamenti assegnati;

- si impegna a produrre con la tempistica e le modalità stabilite la documentazione giustificativa delle attività effettivamente realizzate fornendo, attraverso il sistema informativo e di monitoraggio reso disponibile dall'Amministrazione e secondo le modalità da questa stabilite, tutti i dati finanziari, procedurali e fisici attinenti la realizzazione del progetto finanziato;
- si impegna a realizzare l'intervento finanziato ed autorizzato integralmente nei termini e con le modalità descritte nel Progetto esecutivo; ogni variazione, che per cause sopravvenute dovesse rendersi necessaria, deve essere tempestivamente comunicata alla Regione e da quest'ultima autorizzata;
- si impegna a fornire i dati dell'attività finanziata, utilizzando i supporti informatici predisposti dall'AdG regionale;
- si impegna ad inserire telematicamente i dati della gestione finanziaria del progetto sul Sistema regionale di monitoraggio e ad inviare alla Regione le richieste di rimborso per l'attività realizzata coerenti con le risultanze degli inserimenti sul Sistema;
- è consapevole degli obblighi comunitari di comunicazione che investono la Regione Lazio e che comportano il disimpegno automatico (e quindi la non corresponsione) delle somme non certificate nei termini previsti e della propria responsabilità relativamente al pregiudizio che un invio non puntuale dei dati può arrecare all'Ente pubblico;
- prende atto delle modalità di erogazione dei finanziamenti, come di seguito descritte all'art. 8;
- si impegna ad effettuare la restituzione delle somme non utilizzate entro 90 gg. dal termine dell'intervento mediante versamento sulle seguenti coordinate: IBAN IT03M0200805255000400000292 - intestato alla Regione Lazio, con l'indicazione della seguente causale di versamento "Restituzione parte finanziamento non utilizzato del Piano finanziato con Determinazione Dirigenziale n. G..... del .../.../2022";
- assume la responsabilità per tutto quanto concerne la realizzazione del Piano in sede civile e in sede penale in caso di infortuni al personale addetto o a terzi;
- solleva la Regione da qualsiasi responsabilità civile derivante dall'esecuzione di contratti nei confronti dei terzi e per eventuali conseguenti richieste di danni nei confronti della Regione; la responsabilità relativa ai rapporti lavorativi del personale impegnato e ai contratti a qualunque titolo stipulati tra il soggetto proponente e terzi fanno capo in modo esclusivo a DiSCo che esonera espressamente la Regione da ogni controversia, domanda, chiamata in causa, ragione e pretesa dovesse insorgere;
- si impegna ad osservare la massima riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione e tutti i dati forniti per la realizzazione del presente Piano saranno trattati, nel rispetto del D. Lgs. 196/2003 e del nuovo Regolamento, nonché a quelle del Regolamento (UE) 679/2016 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (GDPR);
- comunica all'AdG del PR FSE+ tutte le irregolarità che sono state oggetto di un primo accertamento, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- fornisce, sulla base delle richieste avanzate dall'AdG del PR FSE+, la necessaria collaborazione alle Autorità di Certificazione e di Audit per lo svolgimento dei compiti a queste assegnati dai regolamenti comunitari;
- collabora con l'AdG del PR FSE+ per l'esame delle risultanze dei controlli effettuati dall'Autorità di Audit e dall'Autorità di Certificazione e fornisce tutte le informazioni e la documentazione necessarie a consentire un adeguato riscontro da parte dell'AdG del PR FSE+.



Art. 6

Funzioni della Regione Lazio

L'AdG del PR FSE+ provvede, in particolare:

- ad emettere gli atti di impegno contabile, ad effettuare i pagamenti secondo le scadenze e le modalità previste al successivo art. 8;
- ad effettuare i controlli di I livello sulle attività e le spese concernenti il progetto approvato, anche in loco presso il beneficiario, al fine di verificare la corretta esecuzione degli interventi; le operazioni saranno pertanto sottoposte a Controllo di I livello da parte dell'Area Controllo dell'AdG, compilando le apposite Check list;
- a trasmettere a DiSCo gli esiti provvisori del Controllo di I livello per l'attivazione del successivo contraddittorio;
- ad esaminare eventuali controdeduzioni presentate da DiSCo ed emanare i provvedimenti relativi al definitivo riconoscimento delle spese;
- a fornire a DiSCo tutte le informazioni e i dati utili alla corretta esecuzione dei compiti ad esso affidati;
- a fornire il SI.GE.CO, il Manuale delle Procedure e le specifiche concernenti il sistema di monitoraggio del PR FSE+;
- ad alimentare, per quanto di competenza, il sistema informativo del PR FSE "SIGEM", con tutte le necessarie informazioni, assumendone la responsabilità in merito alla loro correttezza e veridicità.

Art. 7

Affidamento delle attività

Ai fini della realizzazione dell'intervento di cui all'art. 1, sono affidate a DiSCo risorse complessive pari ad € 45.000.000,00 a valere sul PR Lazio FSE+ 2021-2027, Priorità 2.1.1 – "Istruzione e Formazione" ob. sp. 4 g "Apprendimento permanente" di cui € 18.000.000,00 a carico del Fondo Sociale Europeo, € 18.900.000,00 a carico del Fondo di rotazione di cui alla Legge 16 aprile 1987, n. 183, € 8.100.000,00 a carico del Bilancio regionale

Art. 8

Erogazione dei fondi

A seguito dell'approvazione da parte dell'AdG del Progetto esecutivo del singolo intervento, l'AdG provvederà, per ogni intervento, all'erogazione del contributo che avverrà come di seguito indicato:

con riguardo ad ogni esercizio finanziario:

- primo acconto pari al 50% dell'importo impegnato sull'esercizio finanziario di riferimento previo ricevimento della dichiarazione di avvio attività;
- secondo acconto pari al 40% dell'importo impegnato sull'esercizio finanziario di riferimento alla rendicontazione del 90% dell'importo erogato a titolo di primo acconto;
- saldo pari ad 10% dell'importo impegnato sull'esercizio finanziario di riferimento che sarà erogato a seguito dell'esito positivo dei controlli di I livello effettuati dall'AdG, previa presentazione del rendiconto delle spese comprensivo di una relazione sull'intervento e sugli esiti degli autocontrolli da parte di DiSCo e a fronte dell'avvenuto conferimento dei dati di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale, secondo le modalità e la tempistica definita dall'AdG; l'ammontare del saldo è commisurato all'importo riconosciuto.



Art. 9

Modalità di rendicontazione

DiSCo, in qualità di Beneficiario, si impegna a realizzare gli interventi finanziati nei termini e con le modalità descritte. Ogni variazione, che per cause sopravvenute dovesse rendersi necessaria, deve essere tempestivamente comunicata alla Regione e da quest'ultima autorizzata.

DiSCo, in qualità di Beneficiario, è tenuto a presentare l'ultima domanda di rimborso entro 60 giorni successivi alla conclusione delle attività, elevabili a 90 giorni in caso di richiesta di proroga. La richiesta di proroga deve essere presentata alla Struttura competente entro i 15 giorni precedenti alla scadenza prevista, per iscritto e debitamente motivata. Tale richiesta sarà valutata ed eventualmente autorizzata dall'Amministrazione.

DiSCo, in qualità di Beneficiario, dovrà produrre la relazione finale di cui all'art. 8 descrittiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti, allegando eventuali prodotti realizzati;

Tutti i prodotti realizzati con il contributo dell'Amministrazione sono di proprietà dell'Amministrazione medesima; pertanto, la mancata consegna all'Amministrazione di tali prodotti comporterà la revoca del contributo concesso.

DiSCo dovrà presentare il rendiconto di spesa per il totale dei costi sostenuti per l'attuazione dell'intervento, comprensivo della quota di cofinanziamento secondo la modalità di rendicontazione di cui all'art. 54 lettera b) del Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti.

Per spese sostenute e da rendicontare a costo reale, DiSCo è tenuto a compilare la modulistica prevista dalla Determinazione Dirigenziale n. B06163 del 17/09/2012 comprensiva dei documenti giustificativi contabili e amministrativi.

Art. 10

Monitoraggio e valutazione

DiSCo, in qualità di Beneficiario, si impegna ad adottare la manualistica per l'accesso e il caricamento dei dati sul sistema regionale forniti dall'AdG del PR FSE+.

L'AdG del PR FSE+ mette a disposizione di DiSCo strumenti di monitoraggio quantitativo, fisico e finanziario.

DiSCo, in qualità di beneficiario, si impegna a predisporre un monitoraggio trimestrale sullo stato di avanzamento delle attività.

In attuazione all'art. 19 comma 6 del Regolamento (UE) n. 1304/2013, l'AdG del PR FSE+ e DiSCo provvedono a porre in essere le attività di rispettiva competenza, finalizzate a valutare l'efficacia, l'efficienza e l'impatto del sostegno del FSE.

Art. 11

Modifiche alla Convenzione

Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente Convenzione sono apportate con atto scritto a firma congiunta della Direzione regionale Istruzione Formazione e Lavoro (AdG) e da DiSCo, in qualità di Beneficiario.

Cofinanziato
dall'Unione europeaREGIONE
LAZIO

Art. 12

Informazione e pubblicità

DiSCo, in qualità di Beneficiario, si impegna a rispettare il vigente Regolamento UE e le disposizioni adottate dall'AdG relative al tema di informazione e pubblicità sugli interventi cofinanziati dal PR FSE+ Lazio 2021/2027, applicando i seguenti loghi:

Cofinanziato
dall'Unione europeaREGIONE
LAZIO

La Regione Lazio provvederà, con appositi atti amministrativi, a diffondere le disposizioni operative in materia di utilizzo dei loghi.

Art. 13

Risoluzione

In caso di inosservanza degli obblighi derivanti dalla presente Convenzione, la Regione si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione unilaterale per inadempimento (art. 1453 c.c.).

Art. 14

Divieto di cumulo

DiSCo dichiara di non percepire contributi, finanziamenti, o altre sovvenzioni, comunque denominati, da organismi pubblici per le azioni oggetto della presente Convenzione.

Art. 15

Tutela della privacy

Lo svolgimento delle attività di cui alla presente Convenzione implica il trattamento di dati personali (anche sensibili), relativi ai partecipanti agli interventi, da svolgere per conto della Regione Lazio titolare del trattamento e per il periodo di durata della Convenzione stessa. Nel trattamento di tali dati il Beneficiario dovrà attenersi alle disposizioni del D.Lgs. n. 196/2003 recante "Codice in materia di protezione dei dati personali", come modificato dal D.lgs. n. 101/2018 nonché a quelle del Regolamento (UE) 679/2016 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (GDPR). Ai fini dello svolgimento delle attività di cui alla presente Convenzione, sarà designato il responsabile esterno del trattamento, ai sensi dell'art. 28 del citato Regolamento. Operando nel continuativo rispetto dei principi di cui al D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i e del GDPR, il responsabile esterno del trattamento dovrà:

- a. eseguire esclusivamente operazioni di trattamento funzionali all'attuazione del presente atto d'impegno;
- b. trattare i dati personali soltanto su istruzione documentata del titolare del trattamento;
- c. mantenere la più completa riservatezza sui dati trattati e sulle tipologie di trattamento effettuate, nonché garantire che le persone autorizzate al trattamento dei dati personali si siano impegnate alla riservatezza o abbiano un adeguato obbligo legale di riservatezza;
- d. mettere in atto le misure tecniche ed organizzative adeguate per garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio;
- e. verificare periodicamente l'adeguatezza delle misure di sicurezza adottate in relazione ai trattamenti di competenza;
- f. garantire la predisposizione ed il funzionamento di un adeguato sistema di conservazione documentale a norma;
- g. individuare e nominare, in forma scritta, gli incaricati del trattamento;

Cofinanziato
dall'Unione europeaREGIONE
LAZIO

- h. ricorrere a un altro responsabile del trattamento solo previa autorizzazione scritta, specifica o generale, del titolare del trattamento;
- i. nominare, nel caso sia un'autorità pubblica o un altro organismo pubblico, un responsabile della protezione dei dati, pubblicarne i dati sul sito web e comunicarli all'autorità di controllo;
- j. interagire con i soggetti incaricati di eventuali verifiche, controlli o ispezioni mettendo a disposizione del titolare del trattamento tutte le informazioni necessarie per dimostrare il rispetto degli obblighi di cui al presente comma;
- k. attuare gli obblighi di informazione e di acquisizione del consenso;
- l. garantire agli interessati l'effettivo esercizio dei diritti previsti dal Titolo II del D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i. e dal Capo III del GDPR.

Art. 16

Foro competente

Foro competente per qualsivoglia controversia che dovesse originarsi nell'interpretazione o nell'esecuzione del presente atto è esclusivamente quello di Roma.

Art. 17

Disposizioni finali

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente Convenzione, si fa riferimento a quanto disposto nella normativa comunitaria, nazionale e regionale.

Letto, approvato e sottoscritto

Regione Lazio
Direzione regionale Istruzione Formazione, e
Politiche per l'Occupazione ed ADG PR Lazio
FSE 2021/2027
La Direttrice

DiSCo - Ente regionale per il diritto
allo studio e la promozione
della conoscenza
Il Direttore Generale

La presente Convenzione viene firmata digitalmente, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, con sostituzione del testo cartaceo e della firma autografa ed è regolarizzato ai fini dell'imposta di bollo attraverso l'apposizione di n. xx (xxxx) contrassegni telematici sostitutivi dell'importo di € 16,00 (sedici/00) ciascuno, sulla copia analogica della presente Convenzione, conservata agli atti.

Regione Lazio

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 11 gennaio 2023, n. G00150

PR FSE+ 2021-2027 - Approvazione del Progetto esecutivo e dello Schema di convenzione per la realizzazione del progetto "Potenziamento Atenei". - Priorità II "Istruzione e Formazione" - Obiettivo Specifico 4.g "Apprendimento permanente e riorientamento professionale". CUP F81I22002130009. SIGEM 22109D.

OGGETTO: PR FSE+ 2021-2027 – Approvazione del Progetto esecutivo e dello Schema di convenzione per la realizzazione del progetto “Potenziamento Atenei”. – Priorità II “Istruzione e Formazione” - Obiettivo Specifico 4.g “Apprendimento permanente e riorientamento professionale”. CUP F81I22002130009. SIGEM 22109D.

**LA DIRETTRICE DELLA DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE,
FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE**

Su proposta del Dirigente dell'Area “Predisposizione degli Interventi”

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale del 18/02/2002, n. 6 recante “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” – e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento del 6 settembre 2002, n.1 “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale” e sue modificazioni e integrazioni ed in particolare il Capo I del Titolo III, relativo alle strutture organizzative per la gestione”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 26 del 04/02/2020 con la quale è stato conferito all'Avv. Elisabetta Longo l'incarico di Direttore della Direzione Regionale “Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro” (ora Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione”);
- la Determinazione Dirigenziale n. G05929 del 13 maggio 2022 con la quale è stato conferito al dott. Paolo Giuntarelli l'incarico di dirigente dell'Area "Predisposizione degli Interventi" della Direzione Regionale “Istruzione, Formazione e Lavoro” (ora Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione”);
- l'Atto di Riorganizzazione delle strutture organizzative della Direzione regionale n. G07939 del 17 giugno 2022 "Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione". Attuazione direttiva del Direttore generale prot. n. n. 583446 del 14 giugno 2022;
- la Legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il D.lgs. n. 196/2003 (Codice privacy) come modificato dal D.lgs. n. 101/2018;

VISTI inoltre:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5.5.2009, n. 42” e successive modifiche;
- l'art. 10, comma 3 lettera b) del predetto D.lgs. n. 118/2011 che autorizza l'assunzione di impegni pluriennali;
- la Legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale";
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26 recante: “Regolamento regionale di contabilità” e successive modifiche ed integrazioni, che ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
- l'articolo 30, comma 2, del R.r. n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;
- la Legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20, recante: “Legge di stabilità regionale 2022”;
- la Legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21, recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024”;
- la deliberazione di Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992 concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese.”;

- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”, come modificata dalle deliberazioni di giunta nn. 437/2022 e 627/2022;
- la deliberazione della Giunta regionale 18 gennaio 2022 n. 8, concernente “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 ed approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;
- la nota del Direttore generale prot. n. 262407 del 16/03/2022 e le altre eventuali e successive integrazioni, con la quale sono fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2022-2024;

VISTI altresì:

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Regolamento n. 240/2014 della Commissione recante un Codice europeo di condotta sul partenariato nell’ambito dei fondi strutturali e d’investimento europeo;
- Deliberazione del Consiglio Regionale 22 dicembre 2020, n. 13 – Un nuovo orizzonte di progresso socio-economico – Linee d’indirizzo per lo sviluppo sostenibile e la riduzione delle disuguaglianze: politiche pubbliche regionali ed europee 2021-2027;
- Determinazione Dirigenziale n. B06163 del 17 settembre 2012, recante “Direttiva Regionale per lo Svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi” e relativi Allegati A e B;
- Regolamento (UE) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;
- Direttiva del Presidente della Regione Lazio inerente l’Istituzione della Cabina di Regia per l’attuazione delle politiche regionali ed europee 2021-2027 del 19 febbraio 2021 e smi;
- Comunicazione del Presidente del Comitato di Sorveglianza del POR FSE Lazio 2014 - 2020 (nota prot. U.0861673 del 25 ottobre 2021) recante l’esito positivo della procedura di consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza per l’adozione dei criteri di selezione delle operazioni della programmazione FSE+ 2021-2027, in ordine alla temporanea applicazione, nelle more dell’adozione del nuovo programma, dei criteri di selezione adottati nella programmazione 2014-2020 alle operazioni selezionate a valere sulla programmazione 2021-2027;
- Deliberazione 30 dicembre 2021, n. 996 - Programmazione unitaria 2021-2027. Adozione delle proposte dei Programmi Regionali FSE+ e FESR;
- Deliberazione del Consiglio Regionale 22 dicembre 2020, n. 13 “Un nuovo orizzonte di progresso socio-economico” - Linee d’indirizzo per lo sviluppo sostenibile e la riduzione delle disuguaglianze: politiche pubbliche regionali ed europee 2021-2027;
- Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15.7.2022 che approva l’accordo di partenariato con la Repubblica italiana (CCI 2021IT16FFPA001);
- Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 5345 final del 19.7.2022 che approva il programma "PR Lazio FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell’ambito dell’obiettivo "Investimenti a favore dell’occupazione e della crescita" per la regione Lazio in Italia (CCI 2021IT05SFPR006);
- DGR 835 del 06/10/2022 avente per oggetto: Presa d’atto della Decisione C(2022) 5345 del 19 luglio 2022 della Commissione Europea che approva il Programma “PR Lazio FSE+ 2021-2027” - CCI 2021IT05SFPR006 nell’ambito dell’obiettivo “Investimenti a favore dell’occupazione e della crescita”;
- il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali” (“Codice privacy”), come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101;

- Legge Regionale n. 4 del 19/03/2014 - Riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne in quanto basata sul genere e per la promozione di una cultura del rispetto dei diritti umani fondamentali e delle differenze tra uomo e donna;
- la Legge Regionale n.7 del 10/06/2021 - Disposizioni per la promozione della parità retributiva tra i sessi, il sostegno dell'occupazione e dell'imprenditoria femminile di qualità nonché per la valorizzazione delle competenze delle donne. Modifiche alla legge regionale 19 marzo 2014, n. 4 di riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne;
- Legge Regionale n. 3 del 24/02/2022 - Disposizioni a favore delle donne dirette al contrasto dei pregiudizi e degli stereotipi di genere, per promuovere l'apprendimento, la formazione e l'acquisizione di specifiche competenze nelle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche (stem) nonché per agevolarne l'accesso e la progressione di carriera nei relativi settori lavorativi;
- Regolamento Regionale 24 maggio 2022 n. 5 - Attuazione e integrazione della legge regionale 10 giugno 2021, n.7, recante "Disposizioni per la promozione della parità retributiva tra sessi, il sostegno dell'occupazione e dell'imprenditorialità femminile di qualità nonché per la valorizzazione delle competenze delle donne. Modifiche alla legge regionale 19 marzo 2014, n.4 di riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne".

CONSIDERATO inoltre che:

- le operazioni si realizzano nel rispetto della disciplina prevista dal Regolamento (UE) n. 1057/2021 e dal Regolamento (UE) n. 1060/2021 e che il progetto in oggetto è attuato, in stretta continuità con la programmazione FSE 2014-2020, nel rispetto del Sistema di gestione e controllo approvato con D.G.R. n. 410 del 18 luglio 2017 e della Direttiva B06163/2012, tenuto conto dell'avvenuto accertamento della coerenza tra le disposizioni presenti nei richiamati provvedimenti e la normativa UE.
- nell'attuale fase transitoria verso il nuovo PR FSE+ 2021-2027, in attesa che si definiscano le nuove procedure, si continua comunque a far riferimento anche alle seguenti disposizioni;
 - Determinazione Dirigenziale n. G13943 del 15 ottobre 2019, modifica del documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione" - Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. "Investimenti per la crescita e l'occupazione" approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 410 del 18 luglio 2017 e successivamente modificato con Determinazioni Dirigenziali n. G10814 del 28 luglio 2017 e n. G13018 del 16/10/2018;
 - Determinazione Dirigenziale n. G14105 del 16 ottobre 2019, modifica del documento "Manuale delle procedure dell'AdG/OOII", dei relativi allegati, e delle Piste di controllo – Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. "Investimenti per la crescita e l'occupazione" approvato con Determinazione Dirigenziale n. G10826 del 28 luglio 2017 e successivamente modificato con Determinazione Dirigenziale n. G13043 del 16 ottobre 2018;
 - DD G03938 del 01/04/2022 POR LAZIO FSE 2014 - 2020. Approvazione del documento "Elementi di semplificazione del Manuale delle procedure dell'AdG/OOII - Determinazione Dirigenziale, N. G14105 del 16/10/2019 estendibili al periodo post emergenziale" che estende alcune misure di semplificazione, introdotte a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, al periodo post emergenziale;
 - Guida alle opzioni semplificate in materia di costi – Fondi Strutturali e di Investimento Europei (Fondi SIE) – Commissione Europea EGISIF _14-0017 e s.m.i.;
 - D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020".

VISTE inoltre:

- la Legge Regionale n. 7 del 18 giugno 2008 "Nuove disposizioni in materia di diritto agli studi universitari" che, all'art. 11, configura Laziodisu quale Ente pubblico dipendente della Regione Lazio per il diritto agli studi universitari del Lazio;
- la Legge Regionale n. 6 del 27 luglio 2018 "Disposizioni per il riconoscimento e il sostegno del diritto allo studio e la promozione della conoscenza nella Regione" che, all'art. 4, comma 1, dispone il riordino dell'Ente pubblico dipendente per il diritto agli studi universitari del Lazio - Laziodisu - nell'Ente regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza - DiSCo;

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 989 del 20 dicembre 2019 che ha approvato lo Statuto di DiSCo;

PRESO ATTO che:

- ai sensi dell'articolo 3 dello Statuto, DiSCo è l'Ente pubblico dipendente regionale, dotato di personalità giuridica, di autonomia statutaria, regolamentare, amministrativa, gestionale, patrimoniale e contabile, cui la Regione attribuisce il raggiungimento degli obiettivi di cui all'articolo 2, della L.R. n. 6 del 2018 e ss.mm.ii., nonché il ruolo di Ente regolatore del sistema integrato di interventi, servizi e prestazioni per il diritto allo studio ed alla conoscenza di cui all'articolo 5, della L.R. n. 6 del 2018 medesima;
- la Giunta Regionale esercita i poteri di direttiva e vigilanza su DiSCo (art. 18, comma 1, della L.R. n. 6/2018);

RICHIAMATE:

- la Memoria presentata dal Vice Presidente e Assessore alla Formazione, Diritto allo Studio, Università e Ricerca, Attuazione del programma nella seduta della Giunta regionale del 30 novembre 2018 avente per oggetto: "GENERAZIONI II. Piano straordinario per il rafforzamento delle opportunità per la popolazione del Lazio";
- la Determinazione Dirigenziale n. G15775 del 15/12/2018 avente ad oggetto "POR Lazio FSE 2014/2020. Approvazione del Piano straordinario per il rafforzamento delle opportunità per i giovani e per la popolazione del Lazio denominato "GENERAZIONI II". Impegno di spesa pluriennale di € 107.100.000,00 a favore di DiSCo - Ente regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza (Codice creditore 88300) - a valere sul POR Lazio FSE 2014-2020 - Asse 1 "Occupazione" Priorità di investimento 8.vii - Obiettivo specifico 8.7, AC 19 - Asse 2 "Inclusione sociale e lotta alla povertà" Priorità di investimento 9.i - Obiettivo specifico 9.1, AC 42 - Asse 3 "Istruzione e formazione" Priorità di investimento 10.ii - Obiettivo specifico 10.5, AC 23, Priorità di investimento 10.iv - Obiettivo specifico 10.6, AC 21, Priorità di investimento 10.i - Obiettivo specifico 10.1, AC 18 - e approvazione dello schema di Convenzione.";
- la Convenzione per l'Attuazione del Piano "GENERAZIONI II" stipulata in data 21/12/2018 registro cronologico n. 22252 del 17/01/2019;

TENUTO CONTO che attraverso le precedenti sopra richiamate edizioni il Progetto "Potenziamento Atenei" ha prodotto un sistema integrato in grado di erogare servizi di elevato livello qualitativo e rispondenti ai bisogni, sempre più personalizzati, dei destinatari, definendo nuove modalità di diffusione della conoscenza;

PRESO ATTO:

- della nota prot. n. 1214775 del 30/11/2022 con la quale la scrivente Struttura ha richiesto a DiSCo Lazio tra l'altro la trasmissione del progetto esecutivo "Potenziamento Atenei" 2023-2025;
- della nota prot. n. 14911 del 01/12/2022, assunta al protocollo regionale con il n. 1221375 in pari data la quale DiSCo Lazio - Ente Regionale per il Diritto allo Studio e alla Conoscenza ha trasmesso il progetto esecutivo per la realizzazione dell'intervento "Potenziamento Atenei" 2023-2025;
- della nota prot. n. 1238138 del 06/12/2022 con la quale la scrivente Struttura ha richiesto a DiSCo Lazio di apportare alcune modifiche ed integrazioni al progetto esecutivo "Potenziamento Atenei" 2023-2025 presentato con la sopra citata nota prot. n. 1221375/2022;
- della nota prot. n. 15061 del 06/12/2022, assunta al protocollo regionale con n. 1241886 del 07/12/2022 con la quale DiSCo Lazio ha trasmesso il progetto esecutivo integrato;

TENUTO CONTO che il progetto "Potenziamento Atenei" in continuità rispetto alle sopra indicate precedenti edizioni:

- intende realizzare eventi ed iniziative per il rafforzamento dei percorsi formativi offerti dagli Atenei pubblici del Lazio, mirando all'innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria;

- risponde all'esigenza di trasformare gli atenei nel cuore pulsante della vita cittadina e in centro di valore per la società, in virtù delle opportunità di integrazione, sociale e culturale, che le Università possono offrire.
- punta, tramite azioni mirate, a creare contaminazioni tra produzione scientifica e benessere della popolazione promuovendo la partecipazione attiva dei cittadini nel processo di produzione culturale, restituendo agli atenei il loro ruolo di inclusione e innovazione sociale;
- è declinato attraverso le seguenti due azioni:
 1. *“Apertura Biblioteche H24”*;
 2. *“Nuove opportunità per l'accesso alla conoscenza – aule studio cinema e teatro”*

CONSIDERATO che in applicazione del principio di continuità amministrativa e coerentemente con quanto previsto nelle edizioni precedenti del Progetto “Potenziamento Atenei”, si intende affidare a DiSCo Lazio - Ente regionale per il diritto allo studio e alla conoscenza, anche in virtù delle funzioni ad esso attribuite dalla Legge Regionale n. 6 del 26 luglio 2018, la realizzazione del progetto “Potenziamento Atenei 2023-2025” per proseguire nel processo di realizzazione di contaminazioni tra produzione scientifica e benessere della popolazione promuovendo la partecipazione attiva dei cittadini nel processo di produzione culturale, restituendo agli atenei il loro ruolo di inclusione e innovazione sociale;

TENUTO CONTO che il Progetto “Potenziamento Atenei 2023-2025” si articola in due azioni di seguito indicate:

1. Apertura biblioteche h24” che anche per il triennio 2023-2025 si articolerà su iniziative territoriali correlate ai cinque Atenei pubblici, collocati sul territorio regionale, e consentirà l'apertura delle biblioteche universitarie al di fuori degli orari e dei giorni della settimana della normale programmazione. In tal modo verranno erogate attività atte a garantire un prolungamento degli accessi tendente ad una proposta “H24”. L'importo complessivo necessario alla realizzazione della suddetta attività è pari da € 1.500.000,00;
2. “Nuove opportunità per l'accesso alla conoscenza –Aule studio Cinema/Teatri”, che per il triennio 2023-2025 – sarà declinata in iniziative territoriali correlate all'apertura di aule studio presso cinema e teatri collocati sul territorio della Regione Lazio e consentirà ai cittadini di fruire di luoghi idonei allo studio ed alla crescita culturale. DiSCo individuerà spazi diffusi sul territorio regionale che possano essere sedi di aule studio a beneficio dei cittadini impegnati in percorsi di studio, formazione e/o riqualificazione professionale, continuando a concorrere al raggiungimento di obiettivi per incentivare l'apprendimento permanente e l'inclusione sociale ponendo al centro del percorso cultura e conoscenza. L'importo complessivo necessario alla realizzazione della suddetta attività è pari da € 1.000.000,00;

VISTA inoltre la nota prot. n. 1270671 del 14/12/2022 con la quale la Scrivente Struttura ha comunicato a DiSCo Lazio - Ente regionale per il diritto allo studio e alla conoscenza i provvedimenti in corso di adozione per l'approvazione dei progetti di cui al Piano Generazioni III, tra cui il progetto “Potenziamento Atenei 2023-2025”;

CONSIDERATO che per ragioni tecnico-contabili legate alla chiusura del Bilancio regionale al 30/12/2022, i provvedimenti richiamati nella predetta nota non hanno potuto proseguire l'iter per l'adozione;

VISTA altresì la nota prot. n. 18985 del 09/01/2023 con la quale la Scrivente Struttura ha comunicato a DiSCo Lazio - Ente regionale per il diritto allo studio e alla conoscenza che i provvedimenti di cui alla predetta nota non hanno potuto proseguire l'iter per ragioni tecnico-contabili ma che in ogni caso si autorizzava l'avvio di tutte le attività dei progetti di cui al Piano Generazioni III, tra cui il progetto “Potenziamento Atenei 2023-2025”, nelle more del perfezionamento degli atti amministrativi da adottarsi nel corso dell'anno 2023;

CONSIDERATO che per l'attuazione del suddetto progetto denominato “Potenziamento Atenei 2023-2025” si rendono necessarie risorse pari ad € 2.500.000,00 a valere sul PR FSE+ 2021-2027, Priorità II

“Istruzione, Formazione e Competenze”, Obiettivo Specifico 4.g “Apprendimento permanente e riorientamento professionale”;

TENUTO CONTO che il suddetto importo complessivo è ripartito negli esercizi finanziari 2023, 2024, e 2025 come di seguito indicato:

GIP	INTERVENTO	2023	2024	2025	TOTALE
A0612S0001	Potenziamento Atenei biblioteche h24 2023	500.000,00 €			500.000,00 €
A0612S0002	Potenziamento Atenei biblioteche h24 2024		500.000,00 €		500.000,00 €
A0612S0003	Potenziamento Atenei biblioteche h24 2025			500.000,00 €	500.000,00 €
A0612S0004	Potenziamento Atenei cinema e teatri 2023	333.333,34 €			333.333,34 €
A0612S0005	Potenziamento Atenei cinema e teatri 2024		333.333,33 €		333.333,33 €
A0612S0006	Potenziamento Atenei cinema e teatri 2025			333.333,33 €	333.333,33 €
TOTALE		833.333,34 €	833.333,33 €	833.333,33 €	2.500.000,00 €

RITENUTO, pertanto, opportuno procedere all’Approvazione:

- del progetto esecutivo dell’intervento “Potenziamento Atenei 2023-2025”, non materialmente allegato alla presente ma conservato presso la scrivente Struttura;
- dello Schema di Convenzione tra Regione Lazio e DiSCo - Ente regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza per la realizzazione dell’intervento denominato “Potenziamento Atenei 2023-2025, sopra citato (All. 1) che costituisce parte integrante e sostanziale della presente Determinazione Dirigenziale;
- di confermare l’autorizzazione all’avvio delle attività inerenti il progetto “Potenziamento Atenei 2023-2025” nelle more del perfezionamento degli atti amministrativi da adottarsi non appena saranno terminate le operazioni tecnico-contabili di approvazione ed adeguamento del Bilancio regionale;
- di nominare Responsabile del procedimento il Dirigente dell’ Area Predisposizione degli Interventi della Direzione regionale Istruzione, Formazione, e Politiche per l’Occupazione, Dott. Paolo Giuntarelli;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che si intendono integralmente richiamate:

- 1) di dover procedere all’approvazione del progetto esecutivo dell’intervento “Potenziamento Atenei 2023-2025” per proseguire nel processo di realizzazione di contaminazioni tra produzione scientifica e benessere della popolazione promuovendo la partecipazione attiva dei cittadini nel processo di produzione culturale, restituendo agli atenei il loro ruolo di inclusione e innovazione sociale., non materialmente allegato alla presente ma conservato presso la scrivente Struttura;
- 2) di dover procedere all’approvazione dello Schema di Convenzione tra Regione Lazio e DiSCo - Ente regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza per la realizzazione dell’intervento denominato “Potenziamento Atenei 2023-2025”, sopra citato (All. 1) che costituisce parte integrante e sostanziale della presente Determinazione Dirigenziale;
- 3) di dare atto che la somma complessiva necessaria per lo svolgimento del progetto “Potenziamento Atenei 2023-2025” ammonta ad € 2.500.000,00 che risulta così ripartita negli esercizi finanziari 2023, 2024:

GIP	INTERVENTO	2023	2024	2025	TOTALE
A0612S0001	Potenziamento Atenei biblioteche h24 2023	500.000,00 €			500.000,00 €
A0612S0002	Potenziamento Atenei biblioteche h24 2024		500.000,00 €		500.000,00 €
A0612S0003	Potenziamento Atenei biblioteche h24 2025			500.000,00 €	500.000,00 €
A0612S0004	Potenziamento Atenei cinema e teatri 2023	333.333,34 €			333.333,34 €

A0612S0005	Potenziamento Atenei cinema e teatri 2024		333.333,33 €		333.333,33 €
A0612S0006	Potenziamento Atenei cinema e teatri 2025			333.333,33 €	333.333,33 €
TOTALE		833.333,34 €	833.333,33 €	833.333,33 €	2.500.000,00 €

- 4) di confermare l'autorizzazione all'avvio delle attività inerenti il progetto "Potenziamento Atenei 2023-2025" nelle more del perfezionamento degli atti amministrativi da adottarsi non appena saranno terminate le operazioni tecnico-contabili di approvazione ed adeguamento del Bilancio regionale;
- 5) di dare atto che al progetto "Potenziamento Atenei 2023-2025" sono attribuiti:
 - il codice CUP F81I22002130009;
 - il codice SIGEM 22109D;
- 6) di nominare Responsabile del procedimento il Dirigente dell' Area Predisposizione degli Interventi della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione, Dott. Paolo Giuntarelli.

La presente Determinazione Dirigenziale sarà notificata a DiSCo - Ente regionale per il diritto allo studio e alla conoscenza - e sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, sul sito web dell'Amministrazione, sul sito www.lazioeuropa.it.

Avverso la presente Determinazione Dirigenziale è ammesso ricorso con le modalità e nei tempi previsti dalla normativa vigente.

La Direttrice
Avv. Elisabetta Longo



SCHEMA DI CONVENZIONE TRA

REGIONE LAZIO - C.F. 80143490581, rappresentata dalla Direttrice della Direzione Regionale Istruzione Formazione e Politiche per l'Occupazione e Autorità di Gestione (di seguito "AdG") del Programma Regione FSE+ Regione Lazio 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo di Policy "Un'Europa più sociale", _____, nata a _____, il _____ e domiciliata per la sua carica presso la Regione Lazio – Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7 – 00145 Roma

E

DiSCo - Ente regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza (di seguito "DiSCo") - C.F. 08123891007, con sede legale in Roma, Via Cesare De Lollis, 24/b – cap. 00185, rappresentato dal Direttore Generale, _____, nato a _____, il _____ e domiciliato per la sua carica presso l'Ente

VISTI

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni sul Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1046/2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Regolamento (UE) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale QFP per il periodo 2021-2027;
- Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le Politiche di Coesione. Programmazione della Politica di Coesione 2021-2027, Accordo di Partenariato, versione inviata alla CE – 10 giugno 2022;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 4 febbraio 2020, n. 26 con la quale è stato conferito all'Avv. Elisabetta Longo l'incarico di Direttrice della Direzione Regionale "Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro" (ora Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione);
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 120 del 4 marzo 2021 "Protocollo Politiche Attive del Lavoro e della Formazione Regione Lazio";



- la Legge regionale 10 giugno 2021, n. 7 recante “Disposizioni per la promozione della parità retributiva tra i sessi, il sostegno dell’occupazione e dell’imprenditorialità femminile di qualità nonché per la valorizzazione delle competenze delle donne. Modifiche alla legge regionale 19 marzo 2014, n. 4 di riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne”;
- Il Regolamento regionale 24 maggio 2022, n. 5 “Attuazione e integrazione della legge regionale 10 giugno 2021, n. 7, recante “Disposizioni per la promozione della parità retributiva tra sessi, il sostegno dell’occupazione e dell’imprenditorialità femminile di qualità nonché per la valorizzazione delle competenze delle donne. Modifiche alla legge regionale 19 marzo 2014, n. 4 di riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne”;
- la Deliberazione del Consiglio Regionale 22 dicembre 2020, n. 13 concernente “Un nuovo orizzonte di progresso socio-economico - Linee d'indirizzo per lo sviluppo sostenibile e la riduzione delle disuguaglianze: politiche pubbliche regionali ed europee 2021-2027”;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 996 del 30 dicembre 2021, n. 996 - Programmazione unitaria 2021-2027. Adozione delle proposte dei Programmi Regionali FSE+ e FESR;
- la Comunicazione del Presidente del Comitato di Sorveglianza del POR FSE Lazio 2014 - 2020 (nota prot. U.0861673 del 25 ottobre 2021) recante l’esito positivo della procedura di consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza per l’adozione dei criteri di selezione delle operazioni della programmazione FSE+ 2021-2027 nelle more dell’approvazione del Programma regionale, in ordine alla temporanea applicazione, nelle more dell’adozione del nuovo programma, dei criteri di selezione adottati nella programmazione 2014-2020 alle operazioni selezionate a valere sulla programmazione 2021-2027;
- la Direttiva n. R00001 del 19.02.2021 del Presidente della Regione Lazio inerente l’Istituzione della Cabina di Regia per l’attuazione delle politiche regionali ed europee 2021-2027 e smi;
- la Determinazione Dirigenziale n. B06163 del 17 settembre 2012, recante “Direttiva Regionale per lo Svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi” e relativi Allegati A e B;
- la Determinazione Dirigenziale n. G13943 del 15 ottobre 2019, modifica del documento “Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l’Autorità di Gestione e per l’Autorità di Certificazione” - Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. “Investimenti per la crescita e l’occupazione” approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 410 del 18 luglio 2017 e successivamente modificato con Determinazioni Dirigenziali n. G10814 del 28 luglio 2017 e n. G13018 del 16/10/2018;
- la Determinazione Dirigenziale n. G14105 del 16 ottobre 2019, modifica del documento “Manuale delle procedure dell’AdG/OOII”, dei relativi allegati, e delle Piste di controllo – Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. “Investimenti per la crescita e l’occupazione” approvato con Determinazione Dirigenziale n. G10826 del 28 luglio 2017 e successivamente modificato con Determinazione Dirigenziale n. G13043 del 16 ottobre 2018;
- la Determinazione Dirigenziale n. G03938 del 01 aprile 2022 POR LAZIO FSE 2014 - 2020. Approvazione del documento "Elementi di semplificazione del Manuale delle procedure dell’AdG/OOII - Determinazione Dirigenziale, N. G14105 del 16/10/2019 estendibili al periodo post emergenziale" che estende alcune misure di semplificazione, introdotte a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, al periodo post emergenziale;
- la Guida alle opzioni semplificate in materia di costi – Fondi Strutturali e di Investimento Europei (Fondi SIE) – Commissione Europea EGISIF _14-0017 e smi;
- il D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”;

VISTI, inoltre



- la Legge Regionale 18 giugno 2008, n. 7 “Nuove disposizioni in materia di diritto agli studi universitari” che all’art. 11 configura Laziodisu¹ quale Ente pubblico dipendente della Regione Lazio per il diritto agli studi universitari del Lazio;
- la Legge Regionale 27 luglio 2018, n. 6 “Disposizioni per il riconoscimento e il sostegno del diritto allo studio e la promozione della conoscenza nella Regione”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 851 del 13 novembre 2009 che ha approvato lo Statuto di Laziodisu²;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 989 del 20 dicembre 2019 che ha approvato lo Statuto di DiSCo;
- la Determinazione Dirigenziale n. G15775 del 5/12/2018 POR Lazio FSE 2014/2020. Approvazione del Piano straordinario per il rafforzamento delle opportunità per i giovani e per la popolazione del Lazio denominato “GENERAZIONI II”. Impegno di spesa pluriennale di € 107.100.000,00 a favore di DiSCo - Ente regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza (Codice creditore 88300) - a valere sul POR Lazio FSE 2014-2020 - Asse I "Occupazione" Priorità di investimento 8.vii - Obiettivo specifico 8.7, Azione Cardine 19 – Asse 2 “Inclusione sociale e lotta alla povertà” Priorità di investimento 9.i – Obiettivo specifico 9.1, Azione Cardine 42 - Asse 3 "Istruzione e formazione" Priorità di investimento 10.ii - Obiettivo specifico 10.5, Azione Cardine 23, Priorità di investimento 10.iv - Obiettivo specifico 10.6, Azione Cardine 21, Priorità di investimento 10.i - Obiettivo specifico 10.1, Azione Cardine 18 - e approvazione dello schema di Convenzione;
- la Convenzione per l’Attuazione del Piano “GENERAZIONI II” stipulata in data 21/12/2018 registro cronologico n. 22252 del 17/01/2019;

PREMESSO CHE:

- la presente Convenzione definisce i riferimenti regolamentari di Prosecuzione di interventi di cui al Piano Generazioni 2 (Piano Generazioni II - DE 15775 del 5/12/2018), affidato dall’Autorità di Gestione del programma all’Ente Lazio Disco, oltre la data del 31/12/2021, da attuare attraverso la realizzazione di interventi coerenti con il mandato di DiSCo;
- il progetto, approvato - contestualmente allo Schema di Convenzione - con Determinazione Dirigenziale _____, e affidato a DiSCo attraverso la presente Convenzione, è il seguente
 - “Potenziamento Atenei”;
- la natura del progetto è volta a consolidare e potenziare il sistema integrato di erogazione di servizi di elevato livello qualitativo e rispondenti ai bisogni, sempre più personalizzati, dei destinatari, definendo nuove modalità di diffusione della conoscenza;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. I

Oggetto della Convenzione

Con la presente Convenzione vengono disciplinati i rapporti tra la Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche dell’Occupazione e AdG del PR Lazio FSE+ 2021/2027 e DiSCo, in qualità di Beneficiario, per la realizzazione nell’ambito del Programma Regionale Lazio FSE+ 2021/2027

¹ A far data dal 1 agosto 2018, ai sensi della Legge regionale 27 luglio 2018, n. 6, la Regione Lazio ha disposto il riordino dell’Ente pubblico dipendente per il diritto agli studi universitari nel Lazio – Laziodisu. Tale riordino ha comportato, tra l’altro, la modifica della denominazione dell’Ente in DiSCo - Ente regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza.

² Cfr nota I



Obiettivo di Policy “Un’Europa più sociale” - Priorità I ob. sp a - Priorità II ob. sp. g, degli interventi previsti nel progetto esecutivo i cui contenuti sono integralmente richiamati.

Art. 2

Disciplina del rapporto

1. DiSCo, in qualità di Beneficiario, dichiara di conoscere tutta la normativa richiamata nelle premesse e, in particolare, i Regolamenti (UE) e i relativi regolamenti di esecuzione e regolamenti delegati, la normativa nazionale e regionale di riferimento e si impegna a rispettarla integralmente;
2. DiSCo, in qualità di Beneficiario, dichiara inoltre di conoscere la normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente inerente i costi ammissibili nonché il Regolamento UE vigente in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi SIE Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/201 e si impegna a rispettarla integralmente;
3. DiSCo, in qualità di Beneficiario, accetta la supervisione/controllo dell’AdG sullo svolgimento delle attività;
4. Nello svolgimento delle proprie funzioni, DiSCo, in qualità di Beneficiario, opera nel pieno rispetto:
 - a) del documento descrittivo del sistema di gestione e controllo - SIGECO, il quale descrive le modalità di funzionamento dell’Autorità di Gestione (AdG) e dell’Autorità di Certificazione (AdC), approvato dall’Autorità di Audit (AdA);
 - b) del “Manuale delle procedure dell’AdG/OOI”;
 - c) di ogni altra direttiva emanata dall’AdG e dalla Giunta Regionale, in relazione alla gestione ed attuazione del PR FSE+.

Art. 3

Durata della Convenzione

1. La presente Convenzione contribuisce a regolare le attività affidate a DiSCo, in qualità di Beneficiario, anche in applicazione del principio di continuità amministrativa e coerentemente con quanto stabilito nel Piano "GENERAZIONI II" approvato con Determinazione Dirigenziale n. GI5775 del 05/12/2018 e successive modifiche e integrazioni, anche in virtù delle funzioni ad esso attribuite dalla Legge Regionale 18 giugno 2008, 7 e successivamente stabilite con Legge Regionale n. 6 del 26 luglio 2018.
2. La presente Convenzione ha efficacia, salvo ipotesi di revoca totale o parziale per giustificati motivi, fino al 31/12/2025 e comunque DiSCo rimane responsabile fino ad esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi al Piano.

Art. 4

Durata degli interventi

1. La durata degli interventi intercorre tra la data di sottoscrizione della presente Convenzione ed il termine di scadenza della stessa.
2. Il termine iniziale e finale dei singoli interventi previsti è specificato nel progetto esecutivo approvato - contestualmente allo Schema di Convenzione - con Determinazione Dirigenziale _____.

Art 5

Obblighi del Beneficiario

DiSCo si impegna a gestire le attività secondo la normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia di fondi strutturali e di procedure amministrative.

In particolare, DiSCo:

- utilizza i criteri di selezione approvati dal Comitato di sorveglianza del POR FSE 2014-2020;



- effettua le attività di informazione e comunicazione previste dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 (all. XII), rispettando le specifiche tecniche di cui al Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014;
- si adegua, nella progettazione e realizzazione delle azioni di comunicazione, a quanto previsto dalla strategia regionale per la comunicazione nell'ambito di apposite Linee guida;
- si impegna a fornire all'AdG del PR FSE+, ai fini dell'aggiornamento del Comitato di Sorveglianza, gli elementi relativi ai progressi nell'esecuzione del Piano ai sensi dell'art. 111 comma 4 lett. h) del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e ai sensi dell'art. 19 comma 4 del Regolamento (UE) n. 1304/2013; con apposita richiesta e per particolari esigenze informative del Comitato di Sorveglianza, l'AdG può richiedere a DiSCo ulteriori elementi a scadenze diverse che saranno preventivamente comunicate;
- assicura il collegamento del proprio sistema informativo con il sistema informativo dall'AdG del PR FSE+, secondo il protocollo di colloquio attualmente in uso;
- si impegna ad assicurare, anche presso i destinatari e gli enti ed organismi coinvolti nell'attuazione degli interventi, una raccolta adeguata delle informazioni e della documentazione relative alle attività approvate, necessarie alla gestione finanziaria, alla sorveglianza, ai controlli di primo livello, al monitoraggio, alla valutazione delle attività, agli audit e a garantire il rispetto della pista di controllo del progetto, secondo quanto disposto dall'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- si impegna a fornire all'AdG del PR FSE+ tutta la documentazione relativa allo stato di avanzamento degli interventi, necessaria in particolare per l'elaborazione della Relazione annuale di attuazione e della Relazione finale di attuazione del Piano;
- fornisce all'AdG del PR FSE+ i dati utili a elaborare le previsioni di impegno e le previsioni di spesa con cadenza semestrale, al fine di contribuire al perseguimento di ottimali livelli di spesa, fatte salve eventuali richieste con periodicità diverse;
- si impegna a tenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata nell'attuazione degli interventi;
- si impegna ad accettare la vigilanza dell'AdG sullo svolgimento delle attività e sull'utilizzazione del finanziamento erogato, anche mediante ispezioni e controlli;
- si impegna a trasmettere entro 30 giorni dalla sottoscrizione della presente Convenzione i Progetti esecutivi dei singoli interventi comprensivi delle schede finanziarie;
- si impegna a comunicare all'ufficio regionale competente l'avvio delle attività entro 30 giorni dalla notifica della Determinazione Dirigenziale di approvazione dei Progetti esecutivi;
- si impegna altresì ad attuare ed ultimare tutte le operazioni nei tempi previsti dalla presente Convenzione nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale; per giustificati motivi, previa autorizzazione della Regione, detti termini possono essere prorogati di ulteriori 30 giorni;
- si impegna a tenere tutta la documentazione del progetto presso la sede di realizzazione delle attività o, previa comunicazione, presso altra sede del soggetto stesso, ubicata nel territorio della Regione Lazio, al fine di consentire in qualunque momento l'esatta visione della destinazione data ai finanziamenti assegnati;
- si impegna a produrre con la tempistica e le modalità stabilite la documentazione giustificativa delle attività effettivamente realizzate fornendo, attraverso il sistema informativo e di monitoraggio reso disponibile dall'Amministrazione e secondo le modalità da questa stabilite, tutti i dati finanziari, procedurali e fisici attinenti la realizzazione del progetto finanziato;
- si impegna a realizzare l'intervento finanziato ed autorizzato integralmente nei termini e con le modalità descritte nel Progetto esecutivo; ogni variazione, che per cause sopravvenute dovesse rendersi necessaria, deve essere tempestivamente comunicata alla Regione e da quest'ultima autorizzata;



- si impegna a fornire i dati dell'attività finanziata, utilizzando i supporti informatici predisposti dall'AdG regionale;
- si impegna ad inserire telematicamente i dati della gestione finanziaria del progetto sul Sistema regionale di monitoraggio e ad inviare alla Regione le richieste di rimborso per l'attività realizzata coerenti con le risultanze degli inserimenti sul Sistema;
- è consapevole degli obblighi comunitari di comunicazione che investono la Regione Lazio e che comportano il disimpegno automatico (e quindi la non corresponsione) delle somme non certificate nei termini previsti e della propria responsabilità relativamente al pregiudizio che un invio non puntuale dei dati può arrecare all'Ente pubblico;
- prende atto delle modalità di erogazione dei finanziamenti, come di seguito descritte all'art. 8;
- si impegna ad effettuare la restituzione delle somme non utilizzate entro 90 gg. dal termine dell'intervento mediante versamento sulle seguenti coordinate: IBAN IT03M0200805255000400000292 - intestato alla Regione Lazio, con l'indicazione della seguente causale di versamento "Restituzione parte finanziamento non utilizzato del Piano finanziato con Determinazione Dirigenziale n. G..... del .../.../2022";
- assume la responsabilità per tutto quanto concerne la realizzazione del Piano in sede civile e in sede penale in caso di infortuni al personale addetto o a terzi;
- solleva la Regione da qualsiasi responsabilità civile derivante dall'esecuzione di contratti nei confronti dei terzi e per eventuali conseguenti richieste di danni nei confronti della Regione; la responsabilità relativa ai rapporti lavorativi del personale impegnato e ai contratti a qualunque titolo stipulati tra il soggetto proponente e terzi fanno capo in modo esclusivo a DiSCo che esonera espressamente la Regione da ogni controversia, domanda, chiamata in causa, ragione e pretesa dovesse insorgere;
- si impegna ad osservare la massima riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione e tutti i dati forniti per la realizzazione del presente Piano saranno trattati, nel rispetto del D. Lgs. 196/2003 e del nuovo Regolamento, nonché a quelle del Regolamento (UE) 679/2016 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (GDPR);
- comunica all'AdG del PR FSE+ tutte le irregolarità che sono state oggetto di un primo accertamento, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- fornisce, sulla base delle richieste avanzate dall'AdG del PR FSE+, la necessaria collaborazione alle Autorità di Certificazione e di Audit per lo svolgimento dei compiti a queste assegnati dai regolamenti comunitari;
- collabora con l'AdG del PR FSE+ per l'esame delle risultanze dei controlli effettuati dall'Autorità di Audit e dall'Autorità di Certificazione e fornisce tutte le informazioni e la documentazione necessarie a consentire un adeguato riscontro da parte dell'AdG del PR FSE+.

Art. 6

Funzioni della Regione Lazio

L'AdG del PR FSE+ provvede, in particolare:

- ad emettere gli atti di impegno contabile, ad effettuare i pagamenti secondo le scadenze e le modalità previste al successivo art. 8;
- ad effettuare i controlli di I livello sulle attività e le spese concernenti il progetto approvato, anche in loco presso il beneficiario, al fine di verificare la corretta esecuzione degli interventi; le operazioni saranno pertanto sottoposte a Controllo di I livello da parte dell'Area Controllo dell'AdG, compilando le apposite Check list;
- a trasmettere a DiSCo gli esiti provvisori del Controllo di I livello per l'attivazione del successivo contraddittorio;



- ad esaminare eventuali controdeduzioni presentate da DiSCo ed emanare i provvedimenti relativi al definitivo riconoscimento delle spese;
- a fornire a DiSCo tutte le informazioni e i dati utili alla corretta esecuzione dei compiti ad esso affidati;
- a fornire il SI.GE.CO, il Manuale delle Procedure e le specifiche concernenti il sistema di monitoraggio del PR FSE+;
- ad alimentare, per quanto di competenza, il sistema informativo del PR FSE “SIGEM”, con tutte le necessarie informazioni, assumendone la responsabilità in merito alla loro correttezza e veridicità.

Art. 7

Affidamento delle attività

Ai fini della realizzazione dell'intervento di cui all'art. 1, sono affidate a DiSCo risorse complessive pari ad € 2.500.000,00 a valere sul PR Lazio FSE+ 2021-2027, Priorità 2 – “Istruzione, Formazione e Competenze” ob. sp. 4 g “Apprendimento permanente e riorientamento professionale” di cui € 1.000.000,00 a carico del Fondo Sociale Europeo, € 1.050.000,00 a carico del Fondo di rotazione di cui alla Legge 16 aprile 1987, n. 183, € 450.000,00 a carico del Bilancio regionale

Art. 8

Erogazione dei fondi

A seguito dell'approvazione da parte dell'AdG del Progetto esecutivo del singolo intervento, l'AdG provvederà, per ogni intervento, all'erogazione del contributo che avverrà come di seguito indicato:

con riguardo ad ogni esercizio finanziario:

- primo acconto pari al 50% dell'importo impegnato sull'esercizio finanziario di riferimento previo ricevimento della dichiarazione di avvio attività;
- secondo acconto pari al 40% dell'importo impegnato sull'esercizio finanziario di riferimento alla rendicontazione del 90% dell'importo erogato a titolo di primo acconto;
- saldo pari ad 10% dell'importo impegnato sull'esercizio finanziario di riferimento che sarà erogato a seguito dell'esito positivo dei controlli di I livello effettuati dall'AdG, previa presentazione del rendiconto delle spese comprensivo di una relazione sull'intervento e sugli esiti degli autocontrolli da parte di DiSCo e a fronte dell'avvenuto conferimento dei dati di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale, secondo le modalità e la tempistica definita dall'AdG; l'ammontare del saldo è commisurato all'importo riconosciuto.

Art. 9

Modalità di rendicontazione

DiSCo, in qualità di Beneficiario, si impegna a realizzare gli interventi finanziati nei termini e con le modalità descritte. Ogni variazione, che per cause sopravvenute dovesse rendersi necessaria, deve essere tempestivamente comunicata alla Regione e da quest'ultima autorizzata.

DiSCo, in qualità di Beneficiario, è tenuto a presentare l'ultima domanda di rimborso entro 60 giorni successivi alla conclusione delle attività, elevabili a 90 giorni in caso di richiesta di proroga. La richiesta di proroga deve essere presentata alla Struttura competente entro i 15 giorni precedenti alla scadenza prevista, per iscritto e debitamente motivata. Tale richiesta sarà valutata ed eventualmente autorizzata dall'Amministrazione.

DiSCo, in qualità di Beneficiario, dovrà produrre la relazione finale di cui all'art. 8 descrittiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti, allegando eventuali prodotti realizzati;



Tutti i prodotti realizzati con il contributo dell'Amministrazione sono di proprietà dell'Amministrazione medesima; pertanto, la mancata consegna all'Amministrazione di tali prodotti comporterà la revoca del contributo concesso.

DiSCo dovrà presentare il rendiconto di spesa per il totale dei costi sostenuti per l'attuazione dell'intervento, comprensivo della quota di cofinanziamento secondo la modalità di rendicontazione di cui all'art. 54 lettera b) del Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti.

Per spese sostenute e da rendicontare a costo reale, DiSCo è tenuto a compilare la modulistica prevista dalla Determinazione Dirigenziale n. B06163 del 17/09/2012 comprensiva dei documenti giustificativi contabili e amministrativi.

Art. 10

Monitoraggio e valutazione

DiSCo, in qualità di Beneficiario, si impegna ad adottare la manualistica per l'accesso e il caricamento dei dati sul sistema regionale forniti dall'AdG del PR FSE+.

L'AdG del PR FSE+ mette a disposizione di DiSCo strumenti di monitoraggio quantitativo, fisico e finanziario.

DiSCo, in qualità di beneficiario, si impegna a predisporre un monitoraggio trimestrale sullo stato di avanzamento delle attività.

In attuazione all'art. 19 comma 6 del Regolamento (UE) n. 1304/2013, l'AdG del PR FSE+ e DiSCo provvedono a porre in essere le attività di rispettiva competenza, finalizzate a valutare l'efficacia, l'efficienza e l'impatto del sostegno del FSE.

Art. 11

Modifiche alla Convenzione

Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente Convenzione sono apportate con atto scritto a firma congiunta della Direzione regionale Istruzione Formazione e Lavoro (AdG) e da DiSCo, in qualità di Beneficiario.

Art. 12

Informazione e pubblicità

DiSCo, in qualità di Beneficiario, si impegna a rispettare il vigente Regolamento UE e le disposizioni adottate dall'AdG relative al tema di informazione e pubblicità sugli interventi cofinanziati dal PR FSE+ Lazio 2021/2027, applicando i seguenti loghi:



La Regione Lazio provvederà, con appositi atti amministrativi, a diffondere le disposizioni operative in materia di utilizzo dei loghi.

Art. 13

Risoluzione

In caso di inosservanza degli obblighi derivanti dalla presente Convenzione, la Regione si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione unilaterale per inadempimento (art. 1453 c.c.).



Art. 14

Divieto di cumulo

DiSCo dichiara di non percepire contributi, finanziamenti, o altre sovvenzioni, comunque denominati, da organismi pubblici per le azioni oggetto della presente Convenzione.

Art. 15

Tutela della privacy

Lo svolgimento delle attività di cui alla presente Convenzione implica il trattamento di dati personali (anche sensibili), relativi ai partecipanti agli interventi, da svolgere per conto della Regione Lazio titolare del trattamento e per il periodo di durata della Convenzione stessa. Nel trattamento di tali dati il Beneficiario dovrà attenersi alle disposizioni del D.Lgs. n. 196/2003 recante “Codice in materia di protezione dei dati personali”, come modificato dal D.lgs. n. 101/2018 nonché a quelle del Regolamento (UE) 679/2016 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (GDPR). Ai fini dello svolgimento delle attività di cui alla presente Convenzione, sarà designato il responsabile esterno del trattamento, ai sensi dell’art. 28 del citato Regolamento. Operando nel continuativo rispetto dei principi di cui al D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i e del GDPR, il responsabile esterno del trattamento dovrà:

- a. eseguire esclusivamente operazioni di trattamento funzionali all’attuazione del presente atto d’impegno;
- b. trattare i dati personali soltanto su istruzione documentata del titolare del trattamento;
- c. mantenere la più completa riservatezza sui dati trattati e sulle tipologie di trattamento effettuate, nonché garantire che le persone autorizzate al trattamento dei dati personali si siano impegnate alla riservatezza o abbiano un adeguato obbligo legale di riservatezza;
- d. mettere in atto le misure tecniche ed organizzative adeguate per garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio;
- e. verificare periodicamente l’adeguatezza delle misure di sicurezza adottate in relazione ai trattamenti di competenza;
- f. garantire la predisposizione ed il funzionamento di un adeguato sistema di conservazione documentale a norma;
- g. individuare e nominare, in forma scritta, gli incaricati del trattamento;
- h. ricorrere a un altro responsabile del trattamento solo previa autorizzazione scritta, specifica o generale, del titolare del trattamento;
- i. nominare, nel caso sia un’autorità pubblica o un altro organismo pubblico, un responsabile della protezione dei dati, pubblicarne i dati sul sito web e comunicarli all’autorità di controllo;
- j. interagire con i soggetti incaricati di eventuali verifiche, controlli o ispezioni mettendo a disposizione del titolare del trattamento tutte le informazioni necessarie per dimostrare il rispetto degli obblighi di cui al presente comma;
- k. attuare gli obblighi di informazione e di acquisizione del consenso;
- l. garantire agli interessati l’effettivo esercizio dei diritti previsti dal Titolo II del D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i. e dal Capo III del GDPR.

Art. 16

Foro competente

Foro competente per qualsivoglia controversia che dovesse originarsi nell’interpretazione o nell’esecuzione del presente atto è esclusivamente quello di Roma.

Cofinanziato
dall'Unione europeaREGIONE
LAZIO

Art. 17

Disposizioni finali

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente Convenzione, si fa riferimento a quanto disposto nella normativa comunitaria, nazionale e regionale.

Letto, approvato e sottoscritto

Regione Lazio
Direzione regionale Istruzione Formazione, e
Politiche per l'Occupazione ed ADG PR Lazio
FSE 2021/2027
La Direttrice

DiSCo - Ente regionale per il diritto
allo studio e la promozione
della conoscenza
Il Direttore Generale

La presente Convenzione viene firmata digitalmente, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, con sostituzione del testo cartaceo e della firma autografa ed è regolarizzato ai fini dell'imposta di bollo attraverso l'apposizione di n. xx (xxxx) contrassegni telematici sostitutivi dell'importo di € 16,00 (sedici/00) ciascuno, sulla copia analogica della presente Convenzione, conservata agli atti.

Regione Lazio

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 11 gennaio 2023, n. G00151

Integrazione allegato A "Elenco delle domande ammesse - 4 finestra temporale" della Determinazione Dirigenziale n. G18601 del 23/12/2022 di cui alla Procedura Pubblica per la presentazione di richieste di contributo finalizzate al "Sostegno ai docenti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria e secondaria con incarichi a tempo determinato" Asse 2 - "Inclusione sociale e lotta alla povertà" - Priorità di investimento 9.iv) - Obiettivo specifico 9.3. a valere sul POR FSE 2014-2020. (Codice SIGEM 22018A).

OGGETTO: Integrazione allegato A “Elenco delle domande ammesse – 4° finestra temporale” della Determinazione Dirigenziale n. G18601 del 23/12/2022 di cui alla Procedura Pubblica per la presentazione di richieste di contributo finalizzate al “Sostegno ai docenti della scuola dell’infanzia e della scuola primaria e secondaria con incarichi a tempo determinato” Asse 2 – “Inclusione sociale e lotta alla povertà” - Priorità di investimento 9.iv) - Obiettivo specifico 9.3. a valere sul POR FSE 2014-2020. (Codice SIGEM 22018A).

**LA DIRETTRICE DELLA DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E
POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE**

Su proposta del Dirigente dell'Area “Predisposizione degli Interventi”;

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale 18/02/2002, n. 6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento del 6/09/2002, n.1 “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale” e sue modificazioni e integrazioni ed in particolare il Capo I del Titolo III, relativo alle strutture organizzative per la gestione”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 26 del 4 febbraio 2020 con la quale è stato conferito all'Avv. Elisabetta Longo l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro (ora Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione);
- la Determinazione Dirigenziale G05929 del 13 maggio 2022 con la quale è stato conferito al dott. Paolo Giuntarelli l'incarico di dirigente dell'Area “Predisposizione degli interventi” della Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione;
- l'Atto di Riorganizzazione delle strutture organizzative della Direzione regionale n. G07939 del 17 giugno 2022 "Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione". Attuazione direttiva del Direttore generale prot. n. n. 583446 del 14 giugno 2022;
- la Legge n. 241/1990 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- il D.lgs. n. 196/2003 (Codice privacy) come modificato dal D.lgs. n. 101/2018;

RICHIAMATE:

- la Determinazione Dirigenziale n. G03531 del 24/03/2022 avente ad oggetto: Approvazione Procedura Pubblica per la Presentazione delle richieste di contributo finalizzate al "Sostegno ai docenti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria e secondaria con incarichi a tempo determinato" Asse 2 - "Inclusione sociale e lotta alla povertà" - Priorità di investimento 9.iv) - Obiettivo specifico 9.3. a valere sul POR FSE 2014-2020;
- la Determinazione Dirigenziale n. G18601 del 23/12/2022 avente ad oggetto: Approvazione elenchi delle domande ammesse, ammesse con riserva e non ammesse al contributo (presentate a valere sulla quarta finestra temporale) di cui alla Procedura Pubblica per la presentazione di richieste di contributo finalizzate al “Sostegno ai docenti della scuola dell’infanzia e della scuola primaria e secondaria con incarichi a tempo determinato” Asse 2 – “Inclusione sociale e lotta alla povertà” - Priorità di investimento 9.iv) - Obiettivo specifico 9.3. a valere sul POR FSE 2014-2020. (Codice SIGEM 22018A);

PRESO ATTO che, così come previsto all'art.6 della procedura, alla scadenza del termine di chiusura della quarta finestra temporale, fissato alle ore 18:00 dell'11/07/2022, sono pervenute complessivamente n. 1311 istanze;

PRESO ATTO, inoltre, che, per un mero errore di stampa, l'allegato A della sopra richiamata Determinazione Dirigenziale n. G18601 del 23/12/2022 non riportava gli esiti relativi a n. 114 istanze regolarmente pervenute nei termini previsti;

CONSIDERATO che le operazioni di verifica di ammissibilità formale, volte ad accertare la sussistenza dei presupposti per l'accesso al contributo, così come previsto all'art. 9 della Procedura Pubblica in parola per ogni finestra temporale di cui all'art.6, sono così articolate:

- acquisire le domande di candidatura dei partecipanti alla procedura e conservarle anche ai fini di successivi controlli e verifiche;
- effettuare le istruttorie formali delle domande presentate, volte ad accertare la sussistenza dei presupposti per l'ammissione a contributo di cui all'art.4;
- a conclusione della fase istruttoria di ammissibilità formale, approvare con Determinazione Dirigenziale gli elenchi delle domande ammesse al finanziamento ed escluse;
- le domande ammesse in esito alla suddetta verifica saranno approvate sulla base dell'ordine di arrivo e fino ad esaurimento delle risorse disponibili;

PRESO ATTO, pertanto, dell'esito delle verifiche di ammissibilità formale condotte dal CLES s.r.l. e trasmesse con nota prot. n. 671 del 23.12.2022, assunta al protocollo regionale con il n. 1329649 in pari data;

ATTESO CHE, così come previsto all'art.10 "Obblighi del beneficiario per la concessione del contributo" la Regione e i destinatari (soggetti richiedenti il contributo) si impegnano a conservare la documentazione e a renderla disponibile su richiesta della Regione Lazio alla CE e alla Corte dei Conti Europea nel rispetto della tempistica e delle modalità previste dall'art.140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e della normativa nazionale vigente. Con riferimento alle modalità di conservazione, i destinatari sono tenuti a conservare i documenti di spesa e tutta la documentazione utilizzata per la redazione della propria candidatura, comprovante la veridicità della stessa, sotto forma di originali o di copie autenticate o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica, per un periodo minimo di 5 anni;

PREMESSO CHE gli uffici regionali preposti adotteranno, attraverso procedure informatizzate, azioni di controllo volte alla verifica della correttezza dei dati forniti per ciascuna domanda ammessa, nei casi di codici fiscali incongruenti ed IBAN inesatti, nonché alla verifica della congruenza delle province di residenza e domicilio, subordinando la liquidazione all'esito positivo delle stesse;

TENUTO CONTO, inoltre, che la Regione Lazio e i competenti organi di controllo nazionali e regionali potranno effettuare i dovuti controlli, anche a campione, circa la veridicità della documentazione prodotta e delle dichiarazioni sostitutive rese ai fini della partecipazione alla presente Procedura;

CONSIDERATO, altresì, che nel rispetto del principio della privacy si è provveduto a codificare l'identificazione dei partecipanti (Codice identificativo) come di seguito specificato:

primi 6 caratteri del codice fiscale; anno di nascita; più N; lunghezza cognome (espressa con il numero delle lettere che compongono il cognome); più C; lunghezza del nome (espressa con il numero delle lettere che compongono il nome);

RITENUTO, pertanto, in merito alla Procedura Pubblica per la presentazione di richieste di contributo finalizzate al “Sostegno ai docenti della scuola dell’infanzia e della scuola primaria e secondaria con incarichi a tempo determinato” Asse 2 – “Inclusione sociale e lotta alla povertà” - Priorità di investimento 9.iv) - Obiettivo specifico 9.3. a valere sul POR FSE 2014-2020, di:

- integrare l’elenco delle domande ammesse al contributo, di cui all’allegato A della sopra richiamata Determinazione Dirigenziale n. G18601 del 23/12/2022, come da allegato A che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- procedere, con successivo atto a cura dell’Area “Attuazione degli Interventi”, all’impegno di spesa, relativamente a ciascuna domanda approvata, di cui all’Allegato A, subordinatamente all’esito positivo delle verifiche previste dalle normative vigenti;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Determinazione Dirigenziale di:

- integrare l’elenco delle domande ammesse al contributo, di cui all’allegato A della sopra richiamata Determinazione Dirigenziale n. G18601 del 23/12/2022, come da allegato A che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- procedere, con successivo atto a cura dell’Area “Attuazione degli Interventi”, all’impegno di spesa, relativamente a ciascuna domanda di contributo approvata, di cui all’allegato A, subordinatamente all’esito positivo delle verifiche previste dalle normative vigenti.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito della Regione Lazio, su www.lazioeuropa.it oltre che sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

La pubblicazione sul B.U.R.L. ha valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso con le modalità e nei tempi previsti dalla normativa vigente.

La Direttrice
Avv. Elisabetta Longo

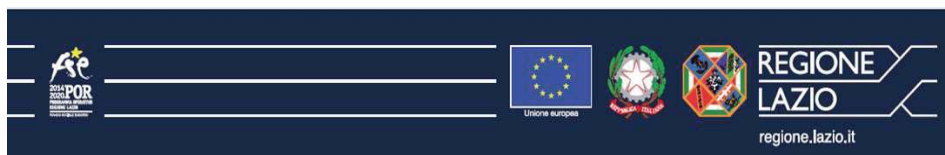
allegato A

Regione Lazio PO FSE 2014-2020

Procedura Pubblica per la presentazione di richieste di sostegno ai docenti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria e secondaria con incarichi a tempo determinato

Asse 2 "Inclusione sociale e lotta alla povertà" ob. Specf. 9.3

Determinazione Dirigenziale G03531 del 24.03.22



Integrazione elenco domande ammesse - 4° finestra temporale

n	prot	Codice identificativo: primi 6 caratteri del cod fisc; più anno di nascita; più N; più lunghezza cognome; più C; più lunghezza del nome	importo
1	700259	MGNCHR83N10C6	400,00 €
2	714186	MGNSRA78N8C4	400,00 €
3	750645	MCCYLN89N5C6	600,00 €
4	715003	MNTNMO86N9C5	600,00 €
5	698915	MNTPGS84N10C12	400,00 €
6	765352	MRGLDE88N7C4	400,00 €
7	759631	MRNNLT95N6C9	400,00 €
8	733829	MRNRTI67N6C4	400,00 €
9	640811	MSMTZN70N7C7	400,00 €
10	696432	NSNFNC83N6C9	400,00 €
11	733210	NVLMME80N7C4	600,00 €
12	721578	DDOSRN74N4C7	400,00 €
13	664080	LVDFRC81N9C8	600,00 €
14	758361	RLNCST85N7C8	400,00 €
15	743487	RSNFRC81N6C8	400,00 €
16	748948	PDLLND85N6C9	400,00 €
17	737041	PGNLSN88N6C10	400,00 €
18	763320	PGLPLN70N8C9	400,00 €

allegato A

n	prot	Codice identificativo: primi 6 caratteri del cod fisc; più anno di nascita; più N; più lunghezza cognome; più C; più lunghezza del nome	importo
19	644649	PGLGLC73N8C8	400,00 €
20	767302	PNTLRA90N7C5	400,00 €
21	698958	PRDMLJ64N11C14	400,00 €
22	769407	PSTLCU86N7C5	400,00 €
23	654202	PTCSLV81N11C6	400,00 €
24	725645	PZZSRA87N8C4	400,00 €
25	700289	PCCLGU85N7C5	400,00 €
26	755436	PRCLBT79N10C10	400,00 €
27	763305	PRRVNI76N5C4	400,00 €
28	658170	PRRCLD80N8C7	400,00 €
29	646436	PSCDTL72N5C9	400,00 €
30	669329	PCRMVN82N10C7	400,00 €
31	709219	PNLFBA67N7C5	400,00 €
32	667948	PSNMGV83N6C13	600,00 €
33	719651	PSTDNL88N7C6	400,00 €
34	698948	PLLMLL72N7C8	400,00 €
35	733901	PRCFNC79N5C9	400,00 €
36	755412	PRTDNS85N5C6	400,00 €
37	738787	QTTKTA79N9C5	400,00 €
38	747696	RMNRRT89N8C7	600,00 €
39	777625	RNLFNC74N7C9	400,00 €
40	757878	RNRGLI89N7C6	400,00 €
41	643629	RNSLCU87N6C5	600,00 €
42	653246	RPNRRT78N6C7	400,00 €
43	680859	RVLNMR71N7C9	400,00 €
44	720086	RLELNR81N5C8	400,00 €

allegato A

n	prot	Codice identificativo: primi 6 caratteri del cod fisc; più anno di nascita; più N; più lunghezza cognome; più C; più lunghezza del nome	importo
45	739686	RGERSL95N4C8	400,00 €
46	764706	RNZPLA67N7C5	400,00 €
47	652584	RBLSRA94N10C4	400,00 €
48	698391	RCCLSN88N5C10	400,00 €
49	731448	RZZMRS89N7C12	400,00 €
50	685988	RMNGSI91N6C5	400,00 €
51	652314	RSTMTT87N6C6	400,00 €
52	647697	RSSLNR83N5C8	600,00 €
53	674799	RSSMHL72N5C7	400,00 €
54	652456	RSSFNC76N7C9	400,00 €
55	634034	RTNNDR89N7C6	400,00 €
56	641836	SBTLVR88N8C6	400,00 €
57	633980	SCCSMN74N9C6	400,00 €
58	706183	SNNCLD81N5C7	400,00 €
59	695439	SNNGRG94N9C7	600,00 €
60	699600	SNTMNL77N10C8	400,00 €
61	724832	SNTFRN84N10C8	400,00 €
62	646902	SZLLRI76N8C6	400,00 €
63	648068	SBNCLR82N6C5	400,00 €
64	714841	SBRLNZ77N9C7	600,00 €
65	635462	SCCMLC71N7C10	400,00 €
66	726434	SCHMNL81N9C7	400,00 €
67	740198	SCBBBR82N8C7	400,00 €
68	738753	SCPVNT93N8C9	400,00 €
69	701890	SCRBRR74N11C7	400,00 €
70	728134	SCRRT87N6C7	400,00 €

allegato A

n	prot	Codice identificativo: primi 6 caratteri del cod fisc; più anno di nascita; più N; più lunghezza cognome; più C; più lunghezza del nome	importo
71	743996	SCTGLD82N16C9	400,00 €
72	641953	SMNMNN80N7C8	600,00 €
73	677542	SNNVNT77N5C9	400,00 €
74	652256	SPEMLD82N4C7	400,00 €
75	733792	SRNLSA79N12C6	400,00 €
76	739218	SNILRA83N5C5	400,00 €
77	740256	SMNLCU84N7C5	400,00 €
78	669811	SMNRRT79N6C7	400,00 €
79	744059	SRVSLV63N8C6	600,00 €
80	646834	SPRMLL88N5C8	400,00 €
81	643431	STCCHR80N11C6	400,00 €
82	629339	STFFNC80N7C9	400,00 €
83	736969	SLSCNZ85N5C6	400,00 €
84	747630	TNSSNN80N6C7	400,00 €
85	752716	TRTLSS67N9C7	400,00 €
86	677475	TSCFNC91N8C9	400,00 €
87	744120	TZZPPL81N5C9	400,00 €
88	724885	TDSMTT95N7C6	400,00 €
89	725291	TSTGLI86N5C6	600,00 €
90	748885	TBRNRC74N7C6	600,00 €
91	634556	TMSMRT89N7C5	400,00 €
92	753789	TRNFNC67N6C9	600,00 €
93	763350	TRMRSO73N10C4	400,00 €
94	711932	TRVVNT79N7C9	400,00 €
95	658294	TRNRFL73N6C9	400,00 €
96	659780	TRRSSU68N10C4	400,00 €

allegato A

n	prot	Codice identificativo: primi 6 caratteri del cod fisc; più anno di nascita; più N; più lunghezza cognome; più C; più lunghezza del nome	importo
97	648020	RCLLNU82N7C4	400,00 €
98	726512	RSUBBR87N4C7	400,00 €
99	712228	VCCCLD68N5C7	400,00 €
100	705690	VLZLNE70N8C5	400,00 €
101	758409	VSLJLN79N6C6	400,00 €
102	673565	VSSVNT84N8C9	400,00 €
103	730774	VNRNLT74N8C9	400,00 €
104	755706	VNTRCS86N5C9	600,00 €
105	698895	VRRGLI94N10C6	400,00 €
106	755240	VSPLCU95N9C4	400,00 €
107	744287	VRGNNL80N10C9	400,00 €
108	747224	VSCVNT91N8C9	400,00 €
109	733400	VTLPQL65N7C10	400,00 €
110	672410	ZCCLSE82N10C5	400,00 €
111	730174	ZNZMRT70N7C5	400,00 €
112	686008	ZRRNNL73N8C9	400,00 €
113	753842	ZRRLLE88N8C5	600,00 €
114	753518	ZCCSRA92N6C4	400,00 €

Regione Lazio

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 11 gennaio 2023, n. G00152

PR FSE+ 2021-2027 - Approvazione del Progetto esecutivo e dello Schema di convenzione per la realizzazione del progetto "Hub Culturali Socialità e Lavoro" 2023-2025- Priorità 1 Occupazione - Obiettivo Specifico 4.a "Accesso all'occupazione e misure di attivazione". Codice CUP F81D22000270009. Codice SIGEM 22106D.

OGGETTO: PR FSE+ 2021-2027 – Approvazione del Progetto esecutivo e dello Schema di convenzione per la realizzazione del progetto “Hub Culturali Socialità e Lavoro” 2023-2025– Priorità 1 Occupazione – Obiettivo Specifico 4.a “Accesso all’occupazione e misure di attivazione”. Codice CUP F81D22000270009. Codice SIGEM 22106D.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E
POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE**

Su proposta del Dirigente dell'Area “Predisposizione degli Interventi”

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale del 18/02/2002, n. 6 recante “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” – e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento del 6 settembre 2002, n.1 “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale” e sue modificazioni e integrazioni ed in particolare il Capo I del Titolo III, relativo alle strutture organizzative per la gestione”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 26 del 04/02/2020 con la quale è stato conferito all’Avv. Elisabetta Longo l’incarico di Direttore della Direzione Regionale “Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro” (ora Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l’Occupazione”);
- la Determinazione Dirigenziale n. G05929 del 13 maggio 2022 con la quale è stato conferito al dott. Paolo Giuntarelli l’incarico di dirigente dell'Area "Predisposizione degli Interventi" della Direzione Regionale “Istruzione, Formazione e Lavoro” (ora Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l’Occupazione”);
- l’Atto di Riorganizzazione delle strutture organizzative della Direzione regionale n. G07939 del 17 giugno 2022 "Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione". Attuazione direttiva del Direttore generale prot. n. n. 583446 del 14 giugno 2022;
- la Legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il D.lgs. n. 196/2003 (Codice privacy) come modificato dal D.lgs. n. 101/2018;

VISTI inoltre:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5.5.2009, n. 42” e successive modifiche;
- l’art. 10, comma 3 lettera b) del predetto D.lgs. n. 118/2011 che autorizza l’assunzione di impegni pluriennali;
- la Legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale";
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26 recante: “Regolamento regionale di contabilità” e successive modifiche ed integrazioni, che ai sensi dell’articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all’articolo 55 della citata l.r. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
- l'articolo 30, comma 2, del R.r. n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;
- la Legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20, recante: “Legge di stabilità regionale 2022”;
- la Legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21, recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024”;
- la deliberazione di Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992 concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese.”;
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in

capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”, come modificata dalle deliberazioni di giunta nn. 437/2022 e 627/2022;

- la deliberazione della Giunta regionale 18 gennaio 2022 n. 8, concernente “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 ed approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;
- la nota del Direttore generale prot. n. 262407 del 16/03/2022 e le altre eventuali e successive integrazioni, con la quale sono fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2022-2024;

VISTI altresì:

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Regolamento n. 240/2014 della Commissione recante un Codice europeo di condotta sul partenariato nell’ambito dei fondi strutturali e d’investimento europeo;
- Deliberazione del Consiglio Regionale 22 dicembre 2020, n. 13 – Un nuovo orizzonte di progresso socio-economico – Linee d’indirizzo per lo sviluppo sostenibile e la riduzione delle disuguaglianze: politiche pubbliche regionali ed europee 2021-2027;
- Determinazione Dirigenziale n. B06163 del 17 settembre 2012, recante “Direttiva Regionale per lo Svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi” e relativi Allegati A e B;
- Regolamento (UE) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;
- Direttiva del Presidente della Regione Lazio inerente l’Istituzione della Cabina di Regia per l’attuazione delle politiche regionali ed europee 2021-2027 del 19 febbraio 2021 e smi;
- Comunicazione del Presidente del Comitato di Sorveglianza del POR FSE Lazio 2014 - 2020 (nota prot. U.0861673 del 25 ottobre 2021) recante l’esito positivo della procedura di consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza per l’adozione dei criteri di selezione delle operazioni della programmazione FSE+ 2021-2027, in ordine alla temporanea applicazione, nelle more dell’adozione del nuovo programma, dei criteri di selezione adottati nella programmazione 2014-2020 alle operazioni selezionate a valere sulla programmazione 2021-2027;
- Deliberazione 30 dicembre 2021, n. 996 - Programmazione unitaria 2021-2027. Adozione delle proposte dei Programmi Regionali FSE+ e FESR;
- Deliberazione del Consiglio Regionale 22 dicembre 2020, n. 13 “Un nuovo orizzonte di progresso socio-economico” - Linee d’indirizzo per lo sviluppo sostenibile e la riduzione delle disuguaglianze: politiche pubbliche regionali ed europee 2021-2027;
- Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15.7.2022 che approva l’accordo di partenariato con la Repubblica italiana (CCI 2021IT16FFPA001);
- Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 5345 final del 19.7.2022 che approva il programma "PR Lazio FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell’ambito dell’obiettivo "Investimenti a favore dell’occupazione e della crescita" per la regione Lazio in Italia (CCI 2021IT05SFPR006);
- DGR 835 del 06/10/2022 avente per oggetto: Presa d’atto della Decisione C(2022) 5345 del 19 luglio 2022 della Commissione Europea che approva il Programma “PR Lazio FSE+ 2021-2027” - CCI 2021IT05SFPR006 nell’ambito dell’obiettivo “Investimenti a favore dell’occupazione e della crescita”;
- il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali” (“Codice privacy”), come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101;
- Legge Regionale n. 4 del 19/03/2014 - Riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne in quanto basata sul genere e per la promozione di una cultura del rispetto dei diritti umani fondamentali e delle differenze tra uomo e donna;

- la Legge Regionale n.7 del 10/06/2021 - Disposizioni per la promozione della parità retributiva tra i sessi, il sostegno dell'occupazione e dell'imprenditoria femminile di qualità nonché per la valorizzazione delle competenze delle donne. Modifiche alla legge regionale 19 marzo 2014, n. 4 di riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne;
- Legge Regionale n. 3 del 24/02/2022 - Disposizioni a favore delle donne dirette al contrasto dei pregiudizi e degli stereotipi di genere, per promuovere l'apprendimento, la formazione e l'acquisizione di specifiche competenze nelle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche (stem) nonché per agevolarne l'accesso e la progressione di carriera nei relativi settori lavorativi;
- Regolamento Regionale 24 maggio 2022 n. 5 - Attuazione e integrazione della legge regionale 10 giugno 2021, n.7, recante "Disposizioni per la promozione della parità retributiva tra sessi, il sostegno dell'occupazione e dell'imprenditorialità femminile di qualità nonché per la valorizzazione delle competenze delle donne. Modifiche alla legge regionale 19 marzo 2014, n.4 di riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne".

Considerato inoltre che

- le operazioni si realizzano nel rispetto della disciplina prevista dal Regolamento (UE) n. 1057/2021 e dal Regolamento (UE) n. 1060/2021 e che il progetto in oggetto è attuato, in stretta continuità con la programmazione FSE 2014-2020, nel rispetto del Sistema di gestione e controllo approvato con D.G.R. n. 410 del 18 luglio 2017 e della Direttiva B06163/2012, tenuto conto dell'avvenuto accertamento della coerenza tra le disposizioni presenti nei richiamati provvedimenti e la normativa UE.
- nell'attuale fase transitoria verso il nuovo PR FSE+ 2021-2027, in attesa che si definiscano le nuove procedure, si continua comunque a far riferimento anche alle seguenti disposizioni;
 - Determinazione Dirigenziale n. G13943 del 15 ottobre 2019, modifica del documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione" - Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. "Investimenti per la crescita e l'occupazione" approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 410 del 18 luglio 2017 e successivamente modificato con Determinazioni Dirigenziali n. G10814 del 28 luglio 2017 e n. G13018 del 16/10/2018;
 - Determinazione Dirigenziale n. G14105 del 16 ottobre 2019, modifica del documento "Manuale delle procedure dell'AdG/OOII", dei relativi allegati, e delle Piste di controllo – Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. "Investimenti per la crescita e l'occupazione" approvato con Determinazione Dirigenziale n. G10826 del 28 luglio 2017 e successivamente modificato con Determinazione Dirigenziale n. G13043 del 16 ottobre 2018;
 - DD G03938 del 01/04/2022 POR LAZIO FSE 2014 - 2020. Approvazione del documento "Elementi di semplificazione del Manuale delle procedure dell'AdG/OOII - Determinazione Dirigenziale, N. G14105 del 16/10/2019 estendibili al periodo post emergenziale" che estende alcune misure di semplificazione, introdotte a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, al periodo post emergenziale;
 - Guida alle opzioni semplificate in materia di costi – Fondi Strutturali e di Investimento Europei (Fondi SIE) – Commissione Europea EGISIF_14-0017 e s.m.i.;
 - D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020".

VISTE inoltre:

- la Legge Regionale n. 7 del 18 giugno 2008 "Nuove disposizioni in materia di diritto agli studi universitari" che, all'art. 11, configura Laziodisu quale Ente pubblico dipendente della Regione Lazio per il diritto agli studi universitari del Lazio;
- la Legge Regionale n. 6 del 27 luglio 2018 "Disposizioni per il riconoscimento e il sostegno del diritto allo studio e la promozione della conoscenza nella Regione" che, all'art. 4, comma 1, dispone il riordino dell'Ente pubblico dipendente per il diritto agli studi universitari del Lazio - Laziodisu - nell'Ente regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza - DiSCo;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 989 del 20 dicembre 2019 che ha approvato lo Statuto di DiSCo;

PRESO ATTO che:

- ai sensi dell'articolo 3 dello Statuto, DiSCo è l'Ente pubblico dipendente regionale, dotato di personalità giuridica, di autonomia statutaria, regolamentare, amministrativa, gestionale, patrimoniale e contabile, cui la Regione attribuisce il raggiungimento degli obiettivi di cui all'articolo 2, della L.R n. 6 del 2018

- e ss.mm.ii., nonché il ruolo di Ente regolatore del sistema integrato di interventi, servizi e prestazioni per il diritto allo studio ed alla conoscenza di cui all'articolo 5, della L.R. n. 6 del 2018 medesima;
- la Giunta Regionale esercita i poteri di direttiva e vigilanza su DiSCo (art. 18, comma 1, della L.R. n. 6/2018);

RICHIAMATE:

- la Memoria presentata dal Vice Presidente e Assessore alla Formazione, Diritto allo Studio, Università e Ricerca, Attuazione del programma nella seduta della Giunta regionale del 30 novembre 2018 avente per oggetto: "GENERAZIONI II. Piano straordinario per il rafforzamento delle opportunità per la popolazione del Lazio";
- la Determinazione Dirigenziale n. G15775 del 15/12/2018 avente ad oggetto "POR Lazio FSE 2014/2020. Approvazione del Piano straordinario per il rafforzamento delle opportunità per i giovani e per la popolazione del Lazio denominato "GENERAZIONI II". Impegno di spesa pluriennale di € 107.100.000,00 a favore di DiSCo - Ente regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza (Codice creditore 88300) - a valere sul POR Lazio FSE 2014-2020 - Asse 1 "Occupazione" Priorità di investimento 8.vii - Obiettivo specifico 8.7, AC 19 - Asse 2 "Inclusione sociale e lotta alla povertà" Priorità di investimento 9.i - Obiettivo specifico 9.1, AC 42 - Asse 3 "Istruzione e formazione" Priorità di investimento 10.ii - Obiettivo specifico 10.5, AC 23, Priorità di investimento 10.iv - Obiettivo specifico 10.6, AC 21, Priorità di investimento 10.i - Obiettivo specifico 10.1, AC 18 - e approvazione dello schema di Convenzione.";
- la Convenzione per l'Attuazione del Piano "GENERAZIONI II" stipulata in data 21/12/2018 registro cronologico n. 22252 del 17/01/2019;
- la Determinazione Dirigenziale n. G16333 del 24.12.2021 avente ad oggetto: POR Lazio FSE 2014/2020. Approvazione del Progetto di prosecuzione "HUB CULTURALI SOCIALITÀ E LAVORO" in continuità con il Piano straordinario per il rafforzamento delle opportunità per i giovani e per la popolazione del Lazio denominato "GENERAZIONI II". (Rif. Determinazione Dirigenziale n. G15775 del 05/12/2018). Impegno di spesa complessivo di € 1.000.000,00 in favore di DiSCo Lazio-Ente regionale per il diritto allo studio e alla conoscenza (Codice creditore 88300) - a valere sul POR Lazio FSE 2014-2020 - Asse 1 "Occupazione" Priorità di investimento 8.vii - Obiettivo specifico 8.7. Missione 15, Programma 04. CUP F89J21033460009. SIGEM 21053AP. GIP A0483S0001.
- la Determinazione Dirigenziale n. G02877 dell'11.03.2022 avente ad oggetto: POR Lazio FSE 2014/2020. Approvazione Schema di Convenzione tra Regione Lazio e DiSCo - Ente regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza per la realizzazione dell'intervento denominato "HUB CULTURALI SOCIALITÀ E LAVORO" approvato con la Determinazione Dirigenziale n. G16333 del 24.12.2021 - CUP F89J21033460009. SIGEM 21053AP. GIP A0483S0001- in continuità con il Piano straordinario per il rafforzamento delle opportunità per i giovani e per la popolazione del Lazio denominato "GENERAZIONI II". (Rif. Determinazione Dirigenziale n. G15775 del 05/12/2018).

TENUTO CONTO che nelle precedenti sopra richiamate edizioni il Progetto "Hub Culturali Socialità e Lavoro" ha tradotto in interventi diretti, rivolti a tutti i cittadini ma in modo particolare ai giovani a rischio di esclusione sociale e alle comunità emarginate, disoccupati e persone a rischio di perdita di lavoro gli orientamenti strategici della programmazione regionale per il FSE, con particolare riferimento agli obiettivi di sviluppo perseguiti nell'ambito dell'Occupazione;

PRESO ATTO:

- della nota prot. n. 1214775 del 30/11/2022 con la quale la scrivente Struttura ha richiesto a DiSCo Lazio, tra l'altro, la trasmissione del progetto esecutivo "Hub Culturali Socialità e Lavoro" edizione 2023-2025;
- della nota prot. n. 14911 del 01/12/2022, assunta al protocollo regionale con il n. 1221375 in pari data con la quale DiSCo Lazio - Ente Regionale per il Diritto allo Studio e alla Conoscenza ha trasmesso il progetto esecutivo per la realizzazione dell'intervento "Hub Culturali Socialità e Lavoro" 2023-2025;
- della nota prot. n. 1238138 del 06/12/2022 con la quale la scrivente Struttura ha richiesto a DiSCo Lazio di apportare alcune modifiche ed integrazioni al progetto esecutivo "Hub Culturali Socialità e Lavoro" 2023-2025 presentato con la sopra citata nota prot. n. 1221375/2022;
- della nota prot. n. 15061 del 06/12/2022, assunta al protocollo regionale con n. 1241886 del 07/12/2022 con la quale DiSCo Lazio ha trasmesso il progetto esecutivo integrato;

TENUTO CONTO che il progetto “Hub Culturali Socialità e Lavoro” in continuità rispetto alle sopra indicate precedenti edizioni:

- risponde alla finalità generale della Regione Lazio di promuovere un intervento rivolto all’intera popolazione regionale migliorando l’accesso all’occupazione ma anche alla promozione del lavoro autonomo e dell’economia sociale;
- è concepito come uno strumento tangibile, uno spazio che consente di mettere in sinergia professioni, imprese, attività di formazione, servizi alle persone, ma anche luogo di inclusione per nuovi modelli di relazioni sociali e di servizi culturali;
- è costituito da una serie di misure pensate per favorire lo scambio e il confronto, la condivisione di conoscenze e competenze, l’interazione e l’azione su bisogni e temi di interesse comune. Ciascuno di essi privilegiando un aspetto della vita sociale (cultura, lavoro, arte e creatività, inclusività), ma tutti rivolti in modo particolare ai giovani a rischio di esclusione sociale e alle comunità emarginate, disoccupati e persone a rischio di perdita di lavoro.

CONSIDERATO che in applicazione del principio di continuità amministrativa e coerentemente con quanto previsto nelle edizioni precedenti del Progetto “Hub Culturali Socialità e Lavoro”, si intende affidare a DiSCo Lazio - Ente regionale per il diritto allo studio e alla conoscenza, anche in virtù delle funzioni ad esso attribuite dalla Legge Regionale n. 6 del 26 luglio 2018, la realizzazione del progetto “Hub Culturali Socialità e Lavoro” edizione 2023-2025 per continuare ad essere incubatore di idee e crocevia di persone, visioni e opportunità da cogliere per lo sviluppo professionale e personale della cittadinanza, offrendo servizi all’intera popolazione della Regione Lazio, proseguendo nell’essere “piazze del sapere” aperte a tutti i cittadini che, al loro interno, potranno trovare servizi integrati, punti di riferimento, di cultura e di informazione;

VISTA inoltre la nota prot. n. 1270671 del 14/12/2022 con la quale la Scrivente Struttura ha comunicato a DiSCo Lazio - Ente regionale per il diritto allo studio e alla conoscenza i provvedimenti in corso di adozione per l’approvazione dei progetti di cui al Piano Generazioni III, tra cui il progetto “HUB Culturali Socialità e Lavoro” edizione 2023-2025;

CONSIDERATO che per ragioni tecnico-contabili legate alla chiusura del Bilancio regionale al 30/12/2022, i provvedimenti richiamati nella predetta nota non hanno potuto proseguire l’iter per l’adozione;

VISTA altresì la nota prot. n. 18985 del 09/01/2023 con la quale la Scrivente Struttura ha comunicato a DiSCo Lazio - Ente regionale per il diritto allo studio e alla conoscenza che i provvedimenti di cui alla predetta nota non hanno potuto proseguire l’iter per ragioni tecnico-contabili ma che in ogni caso si autorizzava l’avvio di tutte le attività dei progetti di cui al Piano Generazioni III, tra cui il progetto “HUB Culturali Socialità e Lavoro” edizione 2023-2025, nelle more del perfezionamento degli atti amministrativi da adottarsi nel corso dell’anno 2023;

CONSIDERATO che per l’attuazione del suddetto progetto denominato “HUB Culturali Socialità e Lavoro” si rendono necessarie risorse pari ad € 3.000.000,00 a valere sul PR FSE+ 2021-2027, Priorità 1 “Occupazione”, Obiettivo Specifico 4.a “Accesso all’occupazione e misure di attivazione”;

TENUTO CONTO che il suddetto importo complessivo è ripartito negli esercizi finanziari 2023, 2024, e 2025 come di seguito indicato:

GIP	INTERVENTO	2023	2024	2025	TOTALE
A0609S0001	Hub Culturali Socialita' e Lavoro 2023	1.000.000,00 €			1.000.000,00 €
A0609S0002	Hub Culturali Socialita' e Lavoro 2024		1.000.000,00 €		1.000.000,00 €
A0609S0003	Hub Culturali Socialita' e Lavoro 2025			1.000.000,00 €	1.000.000,00 €
TOTALE		1.000.000,00 €	1.000.000,00 €	1.000.000,00 €	3.000.000,00 €

RITENUTO, pertanto, opportuno:

- procedere all’Approvazione del progetto esecutivo dell’intervento “HUB Culturali Socialità e Lavoro” edizione 2023-2025 per consentire di mettere in sinergia professioni, imprese, attività di

formazione, servizi alle persone, favorire lo scambio e il confronto, la condivisione di conoscenze e competenze, l'interazione e l'azione su bisogni e temi di interesse comune, non materialmente allegato al presente atto ma conservato presso la competente struttura regionale, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente Determinazione Dirigenziale;

- procedere all'Approvazione dello Schema di Convenzione tra Regione Lazio e DiSCo - Ente regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza per la realizzazione dell'intervento denominato "HUB Culturali Socialità e Lavoro" edizione 2023-2025, sopra citato (All. 1) che costituisce parte integrante e sostanziale della presente Determinazione Dirigenziale;
- confermare l'autorizzazione all'avvio delle attività inerenti il progetto "HUB Culturali Socialità e Lavoro" edizione 2023-2025 nelle more del perfezionamento degli atti amministrativi da adottarsi non appena saranno terminate le operazioni tecnico-contabili di approvazione ed adeguamento del Bilancio regionale;
- nominare Responsabile del procedimento il Dirigente dell' Area Predisposizione degli Interventi della Direzione regionale Istruzione, Formazione, e Politiche per l'Occupazione, Dott. Paolo Giuntarelli;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che si intendono integralmente richiamate:

1. di procedere all'Approvazione del progetto esecutivo dell'intervento "HUB Culturali Socialità e Lavoro" edizione 2023-2025 per consentire di mettere in sinergia professioni, imprese, attività di formazione, servizi alle persone, favorire lo scambio e il confronto, la condivisione di conoscenze e competenze, l'interazione e l'azione su bisogni e temi di interesse comune, non materialmente allegato al presente atto ma conservato presso la competente struttura regionale, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente Determinazione Dirigenziale;
2. di procedere all'Approvazione dello Schema di Convenzione tra Regione Lazio e DiSCo - Ente regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza per la realizzazione dell'intervento denominato "HUB Culturali Socialità e Lavoro" sopra citato (All. 1) che costituisce parte integrante e sostanziale della presente Determinazione Dirigenziale;
3. di dare atto che la somma complessiva necessaria per lo svolgimento del progetto "HUB Culturali Socialità e Lavoro" edizione 2023-2025 ammonta ad € 3.000.000,00 che risulta così ripartita negli esercizi finanziari 2023, 2024, 2025:

GIP	INTERVENTO	2023	2024	2025	TOTALE
A0609S0001	Hub Culturali Socialita' e Lavoro 2023	1.000.000,00 €			1.000.000,00 €
A0609S0002	Hub Culturali Socialita' e Lavoro 2024		1.000.000,00 €		1.000.000,00 €
A0609S0003	Hub Culturali Socialita' e Lavoro 2025			1.000.000,00 €	1.000.000,00 €
TOTALE		1.000.000,00 €	1.000.000,00 €	1.000.000,00 €	3.000.000,00 €

4. di confermare l'autorizzazione all'avvio delle attività inerenti il progetto "HUB Culturali Socialità e Lavoro" edizione 2023-2025 nelle more del perfezionamento degli atti amministrativi da adottarsi non appena saranno terminate le operazioni tecnico-contabili di approvazione ed adeguamento del Bilancio regionale;
5. di dare atto che al progetto "HUB Culturali Socialità e Lavoro" edizione 2023-2025 sono attribuiti:
 - il codice CUP F81D22000270009;
 - il codice SIGEM 22106D;
6. di nominare Responsabile del procedimento il Dirigente dell' Area Predisposizione degli Interventi della Direzione regionale Istruzione, Formazione, e Politiche per l'Occupazione, Dott. Paolo Giuntarelli.

La presente Determinazione Dirigenziale sarà notificata a DiSCo - Ente regionale per il diritto allo studio e alla conoscenza - e sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, sul sito web dell'Amministrazione, sul sito www.lazioeuropa.it.

Avverso la presente Determinazione Dirigenziale è ammesso ricorso con le modalità e nei tempi previsti dalla normativa vigente.

La Direttrice
Avv. Elisabetta Longo



SCHEMA DI CONVENZIONE TRA

REGIONE LAZIO - C.F. 80143490581, rappresentata dalla Direttrice della Direzione Regionale Istruzione Formazione e Politiche per l'Occupazione e Autorità di Gestione (di seguito "AdG") del Programma Regione FSE+ Regione Lazio 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo di Policy "Un'Europa più sociale", _____, nata a _____, il _____ e domiciliata per la sua carica presso la Regione Lazio – Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7 – 00145 Roma

E

DiSCo - Ente regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza (di seguito "DiSCo") - C.F. 08123891007, con sede legale in Roma, Via Cesare De Lollis, 24/b – cap. 00185, rappresentato dal Presidente, _____, nato a _____, il _____ e domiciliato per la sua carica presso l'Ente

VISTI

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni sul Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1046/2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Regolamento (UE) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale QFP per il periodo 2021-2027;
- Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le Politiche di Coesione. Programmazione della Politica di Coesione 2021-2027, Accordo di Partenariato, versione inviata alla CE – 10 giugno 2022;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 4 febbraio 2020, n. 26 con la quale è stato conferito all'Avv. Elisabetta Longo l'incarico di Direttrice della Direzione Regionale "Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro" (ora Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione);
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 120 del 4 marzo 2021 "Protocollo Politiche Attive del Lavoro e della Formazione Regione Lazio";



- la Legge regionale 10 giugno 2021, n. 7 recante “Disposizioni per la promozione della parità retributiva tra i sessi, il sostegno dell’occupazione e dell’imprenditorialità femminile di qualità nonché per la valorizzazione delle competenze delle donne. Modifiche alla legge regionale 19 marzo 2014, n. 4 di riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne”;
- Il Regolamento regionale 24 maggio 2022, n. 5 “Attuazione e integrazione della legge regionale 10 giugno 2021, n. 7, recante “Disposizioni per la promozione della parità retributiva tra sessi, il sostegno dell’occupazione e dell’imprenditorialità femminile di qualità nonché per la valorizzazione delle competenze delle donne. Modifiche alla legge regionale 19 marzo 2014, n. 4 di riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne”;
- la Deliberazione del Consiglio Regionale 22 dicembre 2020, n. 13 concernente “Un nuovo orizzonte di progresso socio-economico - Linee d'indirizzo per lo sviluppo sostenibile e la riduzione delle disuguaglianze: politiche pubbliche regionali ed europee 2021-2027”;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 996 del 30 dicembre 2021, n. 996 - Programmazione unitaria 2021-2027. Adozione delle proposte dei Programmi Regionali FSE+ e FESR;
- la Comunicazione del Presidente del Comitato di Sorveglianza del POR FSE Lazio 2014 - 2020 (nota prot. U.0861673 del 25 ottobre 2021) recante l’esito positivo della procedura di consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza per l’adozione dei criteri di selezione delle operazioni della programmazione FSE+ 2021-2027 nelle more dell’approvazione del Programma regionale, in ordine alla temporanea applicazione, nelle more dell’adozione del nuovo programma, dei criteri di selezione adottati nella programmazione 2014-2020 alle operazioni selezionate a valere sulla programmazione 2021-2027;
- la Direttiva n. R00001 del 19.02.2021 del Presidente della Regione Lazio inerente l’Istituzione della Cabina di Regia per l’attuazione delle politiche regionali ed europee 2021-2027 e smi;
- la Determinazione Dirigenziale n. B06163 del 17 settembre 2012, recante “Direttiva Regionale per lo Svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi” e relativi Allegati A e B;
- la Determinazione Dirigenziale n. G13943 del 15 ottobre 2019, modifica del documento “Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l’Autorità di Gestione e per l’Autorità di Certificazione” - Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. “Investimenti per la crescita e l’occupazione” approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 410 del 18 luglio 2017 e successivamente modificato con Determinazioni Dirigenziali n. G10814 del 28 luglio 2017 e n. G13018 del 16/10/2018;
- la Determinazione Dirigenziale n. G14105 del 16 ottobre 2019, modifica del documento “Manuale delle procedure dell’AdG/OOII”, dei relativi allegati, e delle Piste di controllo – Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. “Investimenti per la crescita e l’occupazione” approvato con Determinazione Dirigenziale n. G10826 del 28 luglio 2017 e successivamente modificato con Determinazione Dirigenziale n. G13043 del 16 ottobre 2018;
- la Determinazione Dirigenziale n. G03938 del 01 aprile 2022 POR LAZIO FSE 2014 - 2020. Approvazione del documento "Elementi di semplificazione del Manuale delle procedure dell’AdG/OOII - Determinazione Dirigenziale, N. G14105 del 16/10/2019 estendibili al periodo post emergenza" che estende alcune misure di semplificazione, introdotte a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, al periodo post emergenza;
- la Guida alle opzioni semplificate in materia di costi – Fondi Strutturali e di Investimento Europei (Fondi SIE) – Commissione Europea EGISIF_14-0017 e smi;
- il D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”;

VISTI, inoltre



- la Legge Regionale 18 giugno 2008, n. 7 “Nuove disposizioni in materia di diritto agli studi universitari” che all’art. 11 configura Laziodisu¹ quale Ente pubblico dipendente della Regione Lazio per il diritto agli studi universitari del Lazio;
- la Legge Regionale 27 luglio 2018, n. 6 “Disposizioni per il riconoscimento e il sostegno del diritto allo studio e la promozione della conoscenza nella Regione”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 851 del 13 novembre 2009 che ha approvato lo Statuto di Laziodisu²;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 989 del 20 dicembre 2019 che ha approvato lo Statuto di DiSCo;
- la Determinazione Dirigenziale n. G15775 del 5/12/2018 POR Lazio FSE 2014/2020. Approvazione del Piano straordinario per il rafforzamento delle opportunità per i giovani e per la popolazione del Lazio denominato “GENERAZIONI II”. Impegno di spesa pluriennale di € 107.100.000,00 a favore di DiSCo - Ente regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza (Codice creditore 88300) - a valere sul POR Lazio FSE 2014-2020 - Asse I "Occupazione" Priorità di investimento 8.vii - Obiettivo specifico 8.7, Azione Cardine 19 – Asse 2 “Inclusione sociale e lotta alla povertà” Priorità di investimento 9.i – Obiettivo specifico 9.1, Azione Cardine 42 - Asse 3 "Istruzione e formazione" Priorità di investimento 10.ii - Obiettivo specifico 10.5, Azione Cardine 23, Priorità di investimento 10.iv - Obiettivo specifico 10.6, Azione Cardine 21, Priorità di investimento 10.i - Obiettivo specifico 10.1, Azione Cardine 18 - e approvazione dello schema di Convenzione;
- la Determinazione Dirigenziale n. G16333 del 24.12.2021 avente ad oggetto: POR Lazio FSE 2014/2020. Approvazione del Progetto di prosecuzione "HUB CULTURALI SOCIALITÀ E LAVORO" in continuità con il Piano straordinario per il rafforzamento delle opportunità per i giovani e per la popolazione del Lazio denominato "GENERAZIONI II". (Rif. Determinazione Dirigenziale n. G15775 del 05/12/2018). Impegno di spesa complessivo di € 1.000.000,00 in favore di DiSCo Lazio- Ente regionale per il diritto allo studio e alla conoscenza (Codice creditore 88300) - a valere sul POR Lazio FSE 2014-2020 - Asse I "Occupazione" Priorità di investimento 8.vii – Obiettivo specifico 8.7. Missione 15, Programma 04. CUP F89J21033460009. SIGEM 21053AP. GIP A0483S0001.
- la Determinazione Dirigenziale n. G02877 dell'11.03.2022 avente ad oggetto: POR Lazio FSE 2014/2020. Approvazione Schema di Convenzione tra Regione Lazio e DiSCo - Ente regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza per la realizzazione dell'intervento denominato "HUB CULTURALI SOCIALITÀ E LAVORO" approvato con la Determinazione Dirigenziale n. G16333 del 24.12.2021 – CUP F89J21033460009. SIGEM 21053AP. GIP A0483S0001 - in continuità con il Piano straordinario per il rafforzamento delle opportunità per i giovani e per la popolazione del Lazio denominato "GENERAZIONI II". (Rif. Determinazione Dirigenziale n. G15775 del 05/12/2018).

PREMESSO CHE:

- la presente Convenzione definisce i riferimenti regolamentari di Prosecuzione di interventi di cui al Piano Generazioni 2 (Piano Generazioni II - DE 15775 del 5/12/2018), affidato dall'Autorità di Gestione del programma all'Ente Lazio Disco, oltre la data del 31/12/2021, da attuare attraverso la realizzazione di interventi coerenti con il mandato di DiSCo;

¹ A far data dal 1 agosto 2018, ai sensi della Legge regionale 27 luglio 2018, n. 6, la Regione Lazio ha disposto il riordino dell'Ente pubblico dipendente per il diritto agli studi universitari nel Lazio – Laziodisu. Tale riordino ha comportato, tra l'altro, la modifica della denominazione dell'Ente in DiSCo - Ente regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza.

² Cfr nota 1

Cofinanziato
dall'Unione europeaREGIONE
LAZIO

- il progetto, approvato - contestualmente allo Schema di Convenzione - con Determinazione Dirigenziale _____, e affidato a DiSCo attraverso la presente Convenzione, è il seguente

- “HUB CULTURALI SOCIALITÀ E LAVORO”;

- e continuerà ad essere un incubatore di idee e crocevia di persone, visioni e opportunità da cogliere per lo sviluppo professionale e personale della cittadinanza, offrendo servizi all'intera popolazione della Regione Lazio, proseguendo nell'essere “piazze del sapere” aperte a tutti i cittadini che, al loro interno, potranno trovare servizi integrati, punti di riferimento, di cultura e di informazione;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1

Oggetto della Convenzione

Con la presente Convenzione vengono disciplinati i rapporti tra la Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche dell'Occupazione e AdG del PR Lazio FSE+ 2021/2027 e DiSCo, in qualità di Beneficiario, per la realizzazione nell'ambito del Programma Regionale Lazio FSE+ 2021/2027 Obiettivo di Policy “Un'Europa più sociale” - Priorità I ob. sp a - Priorità II ob. sp. g, degli interventi previsti nel progetto esecutivo i cui contenuti sono integralmente richiamati.

Art. 2

Disciplina del rapporto

1. DiSCo, in qualità di Beneficiario, dichiara di conoscere tutta la normativa richiamata nelle premesse e, in particolare, i Regolamenti (UE) e i relativi regolamenti di esecuzione e regolamenti delegati, la normativa nazionale e regionale di riferimento e si impegna a rispettarla integralmente;
2. DiSCo, in qualità di Beneficiario, dichiara inoltre di conoscere la normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente inerente i costi ammissibili nonché il Regolamento UE vigente in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi SIE Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/201 e si impegna a rispettarla integralmente;
3. DiSCo, in qualità di Beneficiario, accetta la supervisione/controllo dell'AdG sullo svolgimento delle attività;
4. Nello svolgimento delle proprie funzioni, DiSCo, in qualità di Beneficiario, opera nel pieno rispetto:
 - a) del documento descrittivo del sistema di gestione e controllo - SIGECO, il quale descrive le modalità di funzionamento dell'Autorità di Gestione (AdG) e dell'Autorità di Certificazione (AdC), approvato dall'Autorità di Audit (AdA);
 - b) del “Manuale delle procedure dell'AdG/OOI”;
 - c) di ogni altra direttiva emanata dall'AdG e dalla Giunta Regionale, in relazione alla gestione ed attuazione del PR FSE+.

Art. 3

Durata della Convenzione

1. La presente Convenzione contribuisce a regolare le attività affidate a DiSCo, in qualità di Beneficiario, anche in applicazione del principio di continuità amministrativa e coerentemente con quanto stabilito nel Piano “GENERAZIONI II” approvato con Determinazione Dirigenziale n. GI5775 del 05/12/2018 e successive modifiche e integrazioni, anche in virtù delle funzioni ad

Cofinanziato
dall'Unione europeaREGIONE
LAZIO

esso attribuite dalla Legge Regionale 18 giugno 2008, 7 e successivamente stabilite con Legge Regionale n. 6 del 26 luglio 2018.

2. La presente Convenzione ha efficacia, salvo ipotesi di revoca totale o parziale per giustificati motivi, fino al 02/03/2026 e comunque DiSCo rimane responsabile fino ad esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi al Piano.

Art. 4

Durata degli interventi

1. La durata degli interventi intercorre tra la data di sottoscrizione della presente Convenzione ed il termine di scadenza della stessa.
2. Il termine iniziale e finale dei singoli interventi previsti è specificato nel progetto esecutivo approvato - contestualmente allo Schema di Convenzione - con Determinazione Dirigenziale n. _____.

Art 5

Obblighi del Beneficiario

DiSCo si impegna a gestire le attività secondo la normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia di fondi strutturali e di procedure amministrative.

In particolare, DiSCo:

- utilizza i criteri di selezione approvati dal Comitato di sorveglianza del POR FSE 2014-2020;
- effettua le attività di informazione e comunicazione previste dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 (all. XII), rispettando le specifiche tecniche di cui al Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014;
- si adegua, nella progettazione e realizzazione delle azioni di comunicazione, a quanto previsto dalla strategia regionale per la comunicazione nell'ambito di apposite Linee guida;
- si impegna a fornire all'AdG del PR FSE+, ai fini dell'aggiornamento del Comitato di Sorveglianza, gli elementi relativi ai progressi nell'esecuzione del Piano ai sensi dell'art. 111 comma 4 lett. h) del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e ai sensi dell'art. 19 comma 4 del Regolamento (UE) n. 1304/2013; con apposita richiesta e per particolari esigenze informative del Comitato di Sorveglianza, l'AdG può richiedere a DiSCo ulteriori elementi a scadenze diverse che saranno preventivamente comunicate;
- assicura il collegamento del proprio sistema informativo con il sistema informativo dall'AdG del PR FSE+, secondo il protocollo di colloquio attualmente in uso;
- si impegna ad assicurare, anche presso i destinatari e gli enti ed organismi coinvolti nell'attuazione degli interventi, una raccolta adeguata delle informazioni e della documentazione relative alle attività approvate, necessarie alla gestione finanziaria, alla sorveglianza, ai controlli di primo livello, al monitoraggio, alla valutazione delle attività, agli audit e a garantire il rispetto della pista di controllo del progetto, secondo quanto disposto dall'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- si impegna a fornire all'AdG del PR FSE+ tutta la documentazione relativa allo stato di avanzamento degli interventi, necessaria in particolare per l'elaborazione della Relazione annuale di attuazione e della Relazione finale di attuazione del Piano;
- fornisce all'AdG del PR FSE+ i dati utili a elaborare le previsioni di impegno e le previsioni di spesa con cadenza semestrale, al fine di contribuire al perseguimento di ottimali livelli di spesa, fatte salve eventuali richieste con periodicità diverse;
- si impegna a tenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata nell'attuazione degli interventi;
- si impegna ad accettare la vigilanza dell'AdG sullo svolgimento delle attività e sull'utilizzazione del finanziamento erogato, anche mediante ispezioni e controlli;

Cofinanziato
dall'Unione europeaREGIONE
LAZIO

- si impegna a trasmettere entro 30 giorni dalla sottoscrizione della presente Convenzione i Progetti esecutivi dei singoli interventi comprensivi delle schede finanziarie;
- si impegna a comunicare all'ufficio regionale competente l'avvio delle attività entro 30 giorni dalla notifica della Determinazione Dirigenziale di approvazione dei Progetti esecutivi;
- si impegna altresì ad attuare ed ultimare tutte le operazioni nei tempi previsti dalla presente Convenzione nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale; per giustificati motivi, previa autorizzazione della Regione, detti termini possono essere prorogati di ulteriori 30 giorni;
- si impegna a tenere tutta la documentazione del progetto presso la sede di realizzazione delle attività o, previa comunicazione, presso altra sede del soggetto stesso, ubicata nel territorio della Regione Lazio, al fine di consentire in qualunque momento l'esatta visione della destinazione data ai finanziamenti assegnati;
- si impegna a produrre con la tempistica e le modalità stabilite la documentazione giustificativa delle attività effettivamente realizzate fornendo, attraverso il sistema informativo e di monitoraggio reso disponibile dall'Amministrazione e secondo le modalità da questa stabilite, tutti i dati finanziari, procedurali e fisici attinenti la realizzazione del progetto finanziato;
- si impegna a realizzare l'intervento finanziato ed autorizzato integralmente nei termini e con le modalità descritte nel Progetto esecutivo; ogni variazione, che per cause sopravvenute dovesse rendersi necessaria, deve essere tempestivamente comunicata alla Regione e da quest'ultima autorizzata;
- si impegna a fornire i dati dell'attività finanziata, utilizzando i supporti informatici predisposti dall'AdG regionale;
- si impegna ad inserire telematicamente i dati della gestione finanziaria del progetto sul Sistema regionale di monitoraggio e ad inviare alla Regione le richieste di rimborso per l'attività realizzata coerenti con le risultanze degli inserimenti sul Sistema;
- è consapevole degli obblighi comunitari di comunicazione che investono la Regione Lazio e che comportano il disimpegno automatico (e quindi la non corresponsione) delle somme non certificate nei termini previsti e della propria responsabilità relativamente al pregiudizio che un invio non puntuale dei dati può arrecare all'Ente pubblico;
- prende atto delle modalità di erogazione dei finanziamenti, come di seguito descritte all'art. 8;
- si impegna ad effettuare la restituzione delle somme non utilizzate entro 90 gg. dal termine dell'intervento mediante versamento sulle seguenti coordinate: IBAN IT03M0200805255000400000292 - intestato alla Regione Lazio, con l'indicazione della seguente causale di versamento "Restituzione parte finanziamento non utilizzato del Piano finanziato con Determinazione Dirigenziale n. G..... del .../.../2022";
- assume la responsabilità per tutto quanto concerne la realizzazione del Piano in sede civile e in sede penale in caso di infortuni al personale addetto o a terzi;
- solleva la Regione da qualsiasi responsabilità civile derivante dall'esecuzione di contratti nei confronti dei terzi e per eventuali conseguenti richieste di danni nei confronti della Regione; la responsabilità relativa ai rapporti lavorativi del personale impegnato e ai contratti a qualunque titolo stipulati tra il soggetto proponente e terzi fanno capo in modo esclusivo a DiSCo che esonera espressamente la Regione da ogni controversia, domanda, chiamata in causa, ragione e pretesa dovesse insorgere;
- si impegna ad osservare la massima riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione e tutti i dati forniti per la realizzazione del presente Piano saranno trattati, nel rispetto del D. Lgs. 196/2003 e del nuovo Regolamento, nonché a quelle del Regolamento (UE) 679/2016 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (GDPR);



- comunica all'AdG del PR FSE+ tutte le irregolarità che sono state oggetto di un primo accertamento, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- fornisce, sulla base delle richieste avanzate dall'AdG del PR FSE+, la necessaria collaborazione alle Autorità di Certificazione e di Audit per lo svolgimento dei compiti a queste assegnati dai regolamenti comunitari;
- collabora con l'AdG del PR FSE+ per l'esame delle risultanze dei controlli effettuati dall'Autorità di Audit e dall'Autorità di Certificazione e fornisce tutte le informazioni e la documentazione necessarie a consentire un adeguato riscontro da parte dell'AdG del PR FSE+.

Art. 6

Funzioni della Regione Lazio

L'AdG del PR FSE+ provvede, in particolare:

- ad emettere gli atti di impegno contabile, ad effettuare i pagamenti secondo le scadenze e le modalità previste al successivo art. 8;
- ad effettuare i controlli di I livello sulle attività e le spese concernenti il progetto approvato, anche in loco presso il beneficiario, al fine di verificare la corretta esecuzione degli interventi; le operazioni saranno pertanto sottoposte a Controllo di I livello da parte dell'Area Controllo dell'AdG, compilando le apposite Check list;
- a trasmettere a DiSCo gli esiti provvisori del Controllo di I livello per l'attivazione del successivo contraddittorio;
- ad esaminare eventuali controdeduzioni presentate da DiSCo ed emanare i provvedimenti relativi al definitivo riconoscimento delle spese;
- a fornire a DiSCo tutte le informazioni e i dati utili alla corretta esecuzione dei compiti ad esso affidati;
- a fornire il SI.GE.CO, il Manuale delle Procedure e le specifiche concernenti il sistema di monitoraggio del PR FSE+;
- ad alimentare, per quanto di competenza, il sistema informativo del PR FSE "SIGEM", con tutte le necessarie informazioni, assumendone la responsabilità in merito alla loro correttezza e veridicità.

Art. 7

Affidamento delle attività

Ai fini della realizzazione dell'intervento di cui all'art. 1, sono affidate a DiSCo risorse complessive pari ad € 3.000.000,00 a valere sul PR Lazio FSE+ 2021-2027, Priorità I – "Occupazione" ob. sp. 4 a "Accesso all'occupazione e misure di attivazione" di cui € 1.200.000,00 a carico del Fondo Sociale Europeo, € 1.260.000,00 a carico del Fondo di rotazione di cui alla Legge 16 aprile 1987, n. 183, € 540.000,00 a carico del Bilancio regionale.

Art. 8

Erogazione dei fondi

A seguito dell'approvazione da parte dell'AdG del Progetto esecutivo del singolo intervento, l'AdG provvederà, per ogni intervento, all'erogazione del contributo che avverrà come di seguito indicato:

- primo acconto pari al 50% dell'importo impegnato sull'esercizio finanziario di riferimento previo ricevimento della dichiarazione di avvio attività;
- secondo acconto pari al 40% dell'importo impegnato sull'esercizio finanziario di riferimento alla rendicontazione del 90% dell'importo erogato a titolo di primo acconto;

Cofinanziato
dall'Unione europeaREGIONE
LAZIO

- saldo pari ad 10% dell'importo impegnato sull'esercizio finanziario di riferimento che sarà erogato a seguito dell'esito positivo dei controlli di I livello effettuati dall'AdG, previa presentazione del rendiconto delle spese comprensivo di una relazione sull'intervento e sugli esiti degli autocontrolli da parte di DiSCo e a fronte dell'avvenuto conferimento dei dati di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale, secondo le modalità e la tempistica definita dall'AdG; l'ammontare del saldo è commisurato all'importo riconosciuto.

Art. 9

Modalità di rendicontazione

DiSCo, in qualità di Beneficiario, si impegna a realizzare gli interventi finanziati nei termini e con le modalità descritte. Ogni variazione, che per cause sopravvenute dovesse rendersi necessaria, deve essere tempestivamente comunicata alla Regione e da quest'ultima autorizzata.

DiSCo, in qualità di Beneficiario, è tenuto a presentare l'ultima domanda di rimborso entro 60 giorni successivi alla conclusione delle attività, elevabili a 90 giorni in caso di richiesta di proroga. La richiesta di proroga deve essere presentata alla Struttura competente entro i 15 giorni precedenti alla scadenza prevista, per iscritto e debitamente motivata. Tale richiesta sarà valutata ed eventualmente autorizzata dall'Amministrazione.

DiSCo, in qualità di Beneficiario, dovrà produrre la relazione finale di cui all'art. 8 descrittiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti, allegando eventuali prodotti realizzati;

Tutti i prodotti realizzati con il contributo dell'Amministrazione sono di proprietà dell'Amministrazione medesima; pertanto, la mancata consegna all'Amministrazione di tali prodotti comporterà la revoca del contributo concesso.

DiSCo dovrà presentare il rendiconto di spesa per il totale dei costi sostenuti per l'attuazione dell'intervento, comprensivo della quota di cofinanziamento secondo la modalità di rendicontazione di cui all'art. 54 lettera b) del Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti.

Per spese sostenute e da rendicontare a costo reale, DiSCo è tenuto a compilare la modulistica prevista dalla Determinazione Dirigenziale n. B06163 del 17/09/2012 comprensiva dei documenti giustificativi contabili e amministrativi.

Art. 10

Monitoraggio e valutazione

DiSCo, in qualità di Beneficiario, si impegna ad adottare la manualistica per l'accesso e il caricamento dei dati sul sistema regionale forniti dall'AdG del PR FSE+.

L'AdG del PR FSE+ mette a disposizione di DiSCo strumenti di monitoraggio quantitativo, fisico e finanziario.

DiSCo, in qualità di beneficiario, si impegna a predisporre un monitoraggio trimestrale sullo stato di avanzamento delle attività.

In attuazione all'art. 19 comma 6 del Regolamento (UE) n. 1304/2013, l'AdG del PR FSE+ e DiSCo provvedono a porre in essere le attività di rispettiva competenza, finalizzate a valutare l'efficacia, l'efficienza e l'impatto del sostegno del FSE.

Art. 11

Modifiche alla Convenzione

Cofinanziato
dall'Unione europeaREGIONE
LAZIO

Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente Convenzione sono apportate con atto scritto a firma congiunta della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione (AdG) e da DiSCo, in qualità di Beneficiario.

Art. 12

Informazione e pubblicità

DiSCo, in qualità di Beneficiario, si impegna a rispettare il vigente Regolamento UE e le disposizioni adottate dall'AdG relative al tema di informazione e pubblicità sugli interventi cofinanziati dal PR FSE+ Lazio 2021/2027, applicando i seguenti loghi:

Cofinanziato
dall'Unione europeaREGIONE
LAZIO

La Regione Lazio provvederà, con appositi atti amministrativi, a diffondere le disposizioni operative in materia di utilizzo dei loghi.

Art. 13

Risoluzione

In caso di inosservanza degli obblighi derivanti dalla presente Convenzione, la Regione si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione unilaterale per inadempimento (art. 1453 c.c.).

Art. 14

Divieto di cumulo

DiSCo dichiara di non percepire contributi, finanziamenti, o altre sovvenzioni, comunque denominati, da organismi pubblici per le azioni oggetto della presente Convenzione.

Art. 15

Tutela della privacy

Lo svolgimento delle attività di cui alla presente Convenzione implica il trattamento di dati personali (anche sensibili), relativi ai partecipanti agli interventi, da svolgere per conto della Regione Lazio titolare del trattamento e per il periodo di durata della Convenzione stessa. Nel trattamento di tali dati il Beneficiario dovrà attenersi alle disposizioni del D.Lgs. n. 196/2003 recante "Codice in materia di protezione dei dati personali", come modificato dal D.lgs. n. 101/2018 nonché a quelle del Regolamento (UE) 679/2016 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (GDPR). Ai fini dello svolgimento delle attività di cui alla presente Convenzione, sarà designato il responsabile esterno del trattamento, ai sensi dell'art. 28 del citato Regolamento. Operando nel continuativo rispetto dei principi di cui al D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i e del GDPR, il responsabile esterno del trattamento dovrà:

- a. eseguire esclusivamente operazioni di trattamento funzionali all'attuazione del presente atto d'impegno;
- b. trattare i dati personali soltanto su istruzione documentata del titolare del trattamento;
- c. mantenere la più completa riservatezza sui dati trattati e sulle tipologie di trattamento effettuate, nonché garantire che le persone autorizzate al trattamento dei dati personali si siano impegnate alla riservatezza o abbiano un adeguato obbligo legale di riservatezza;
- d. mettere in atto le misure tecniche ed organizzative adeguate per garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio;
- e. verificare periodicamente l'adeguatezza delle misure di sicurezza adottate in relazione ai trattamenti di competenza;

Cofinanziato
dall'Unione europeaREGIONE
LAZIO

- f. garantire la predisposizione ed il funzionamento di un adeguato sistema di conservazione documentale a norma;
- g. individuare e nominare, in forma scritta, gli incaricati del trattamento;
- h. ricorrere a un altro responsabile del trattamento solo previa autorizzazione scritta, specifica o generale, del titolare del trattamento;
- i. nominare, nel caso sia un'autorità pubblica o un altro organismo pubblico, un responsabile della protezione dei dati, pubblicarne i dati sul sito web e comunicarli all'autorità di controllo;
- j. interagire con i soggetti incaricati di eventuali verifiche, controlli o ispezioni mettendo a disposizione del titolare del trattamento tutte le informazioni necessarie per dimostrare il rispetto degli obblighi di cui al presente comma;
- k. attuare gli obblighi di informazione e di acquisizione del consenso;
- l. garantire agli interessati l'effettivo esercizio dei diritti previsti dal Titolo II del D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i. e dal Capo III del GDPR.

Art. 16

Foro competente

Foro competente per qualsivoglia controversia che dovesse originarsi nell'interpretazione o nell'esecuzione del presente atto è esclusivamente quello di Roma.

Art. 17

Disposizioni finali

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente Convenzione, si fa riferimento a quanto disposto nella normativa comunitaria, nazionale e regionale.

Letto, approvato e sottoscritto

Regione Lazio
Direzione regionale Istruzione Formazione, e
Politiche per l'Occupazione ed ADG PR Lazio
FSE 2021/2027
La Direttrice

DiSCo - Ente regionale per il diritto
allo studio e la promozione
della conoscenza
Il Presidente

La presente Convenzione viene firmata digitalmente, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, con sostituzione del testo cartaceo e della firma autografa ed è regolarizzato ai fini dell'imposta di bollo attraverso l'apposizione di n. xx (xxxx) contrassegni telematici sostitutivi dell'importo di € 16,00 (sedici/00) ciascuno, sulla copia analogica della presente Convenzione, conservata agli atti.

Regione Lazio

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 11 gennaio 2023, n. G00153

PR FSE+ 2021-2027 - Approvazione del Progetto esecutivo e dello Schema di convenzione per la realizzazione del progetto "Porta Futuro Lazio" 2023-2025- Priorità 1 Occupazione - Obiettivo Specifico 4.a "Accesso all'occupazione e misure di attivazione". Codice CUP F81I22002080009. Codice SIGEM 22108D.

OGGETTO: PR FSE+ 2021-2027 – Approvazione del Progetto esecutivo e dello Schema di convenzione per la realizzazione del progetto “Porta Futuro Lazio” 2023-2025– Priorità 1 Occupazione – Obiettivo Specifico 4.a “Accesso all’occupazione e misure di attivazione”. Codice CUP F81I22002080009. Codice SIGEM 22108D.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E
POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE**

Su proposta del Dirigente dell'Area “Predisposizione degli Interventi”

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale del 18/02/2002, n. 6 recante “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” – e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento del 6 settembre 2002, n.1 “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale” e sue modificazioni e integrazioni ed in particolare il Capo I del Titolo III, relativo alle strutture organizzative per la gestione”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 26 del 04/02/2020 con la quale è stato conferito all'Avv. Elisabetta Longo l'incarico di Direttore della Direzione Regionale “Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro” (ora Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione”);
- la Determinazione Dirigenziale n. G05929 del 13 maggio 2022 con la quale è stato conferito al dott. Paolo Giuntarelli l'incarico di dirigente dell'Area "Predisposizione degli Interventi" della Direzione Regionale “Istruzione, Formazione e Lavoro” (ora Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione”);
- l'Atto di Riorganizzazione delle strutture organizzative della Direzione regionale n. G07939 del 17 giugno 2022 "Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione". Attuazione direttiva del Direttore generale prot. n. n. 583446 del 14 giugno 2022;
- la Legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il D.lgs. n. 196/2003 (Codice privacy) come modificato dal D.lgs. n. 101/2018;

VISTI inoltre:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5.5.2009, n. 42” e successive modifiche;
- l'art. 10, comma 3 lettera b) del predetto D.lgs. n. 118/2011 che autorizza l'assunzione di impegni pluriennali;
- la Legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale";
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26 recante: “Regolamento regionale di contabilità” e successive modifiche ed integrazioni, che ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
- l'articolo 30, comma 2, del R.r. n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;
- la Legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20, recante: “Legge di stabilità regionale 2022”;
- la Legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21, recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024”;
- la deliberazione di Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992 concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese.”;
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in

capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”, come modificata dalle deliberazioni di giunta nn. 437/2022 e 627/2022;

- la deliberazione della Giunta regionale 18 gennaio 2022 n. 8, concernente “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 ed approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;
- la nota del Direttore generale prot. n. 262407 del 16/03/2022 e le altre eventuali e successive integrazioni, con la quale sono fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2022-2024;

VISTI altresì:

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Regolamento n. 240/2014 della Commissione recante un Codice europeo di condotta sul partenariato nell’ambito dei fondi strutturali e d’investimento europeo;
- Deliberazione del Consiglio Regionale 22 dicembre 2020, n. 13 – Un nuovo orizzonte di progresso socio-economico – Linee d’indirizzo per lo sviluppo sostenibile e la riduzione delle disuguaglianze: politiche pubbliche regionali ed europee 2021-2027;
- Determinazione Dirigenziale n. B06163 del 17 settembre 2012, recante “Direttiva Regionale per lo Svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi” e relativi Allegati A e B;
- Regolamento (UE) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;
- Direttiva del Presidente della Regione Lazio inerente l’Istituzione della Cabina di Regia per l’attuazione delle politiche regionali ed europee 2021-2027 del 19 febbraio 2021 e smi;
- Comunicazione del Presidente del Comitato di Sorveglianza del POR FSE Lazio 2014 - 2020 (nota prot. U.0861673 del 25 ottobre 2021) recante l’esito positivo della procedura di consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza per l’adozione dei criteri di selezione delle operazioni della programmazione FSE+ 2021-2027, in ordine alla temporanea applicazione, nelle more dell’adozione del nuovo programma, dei criteri di selezione adottati nella programmazione 2014-2020 alle operazioni selezionate a valere sulla programmazione 2021-2027;
- Deliberazione 30 dicembre 2021, n. 996 - Programmazione unitaria 2021-2027. Adozione delle proposte dei Programmi Regionali FSE+ e FESR;
- Deliberazione del Consiglio Regionale 22 dicembre 2020, n. 13 “Un nuovo orizzonte di progresso socio-economico” - Linee d’indirizzo per lo sviluppo sostenibile e la riduzione delle disuguaglianze: politiche pubbliche regionali ed europee 2021-2027;
- Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15.7.2022 che approva l’accordo di partenariato con la Repubblica italiana (CCI 2021IT16FFPA001);
- Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 5345 final del 19.7.2022 che approva il programma "PR Lazio FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell’ambito dell’obiettivo "Investimenti a favore dell’occupazione e della crescita" per la regione Lazio in Italia (CCI 2021IT05SFPR006);
- DGR 835 del 06/10/2022 avente per oggetto: Presa d’atto della Decisione C(2022) 5345 del 19 luglio 2022 della Commissione Europea che approva il Programma “PR Lazio FSE+ 2021-2027” - CCI 2021IT05SFPR006 nell’ambito dell’obiettivo “Investimenti a favore dell’occupazione e della crescita”;
- il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali” (“Codice privacy”), come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101;
- Legge Regionale n. 4 del 19/03/2014 - Riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne in quanto basata sul genere e per la promozione di una cultura del rispetto dei diritti umani fondamentali e delle differenze tra uomo e donna;

- la Legge Regionale n.7 del 10/06/2021 - Disposizioni per la promozione della parità retributiva tra i sessi, il sostegno dell'occupazione e dell'imprenditoria femminile di qualità nonché per la valorizzazione delle competenze delle donne. Modifiche alla legge regionale 19 marzo 2014, n. 4 di riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne;
- Legge Regionale n. 3 del 24/02/2022 - Disposizioni a favore delle donne dirette al contrasto dei pregiudizi e degli stereotipi di genere, per promuovere l'apprendimento, la formazione e l'acquisizione di specifiche competenze nelle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche (stem) nonché per agevolarne l'accesso e la progressione di carriera nei relativi settori lavorativi;
- Regolamento Regionale 24 maggio 2022 n. 5 - Attuazione e integrazione della legge regionale 10 giugno 2021, n.7, recante "Disposizioni per la promozione della parità retributiva tra sessi, il sostegno dell'occupazione e dell'imprenditorialità femminile di qualità nonché per la valorizzazione delle competenze delle donne. Modifiche alla legge regionale 19 marzo 2014, n.4 di riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne".

Considerato inoltre che

- le operazioni si realizzano nel rispetto della disciplina prevista dal Regolamento (UE) n. 1057/2021 e dal Regolamento (UE) n. 1060/2021 e che il progetto in oggetto è attuato, in stretta continuità con la programmazione FSE 2014-2020, nel rispetto del Sistema di gestione e controllo approvato con D.G.R. n. 410 del 18 luglio 2017 e della Direttiva B06163/2012, tenuto conto dell'avvenuto accertamento della coerenza tra le disposizioni presenti nei richiamati provvedimenti e la normativa UE.
- nell'attuale fase transitoria verso il nuovo PR FSE+ 2021-2027, in attesa che si definiscano le nuove procedure, si continua comunque a far riferimento anche alle seguenti disposizioni;
- Determinazione Dirigenziale n. G13943 del 15 ottobre 2019, modifica del documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione" - Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. "Investimenti per la crescita e l'occupazione" approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 410 del 18 luglio 2017 e successivamente modificato con Determinazioni Dirigenziali n. G10814 del 28 luglio 2017 e n. G13018 del 16/10/2018;
- Determinazione Dirigenziale n. G14105 del 16 ottobre 2019, modifica del documento "Manuale delle procedure dell'AdG/OOII", dei relativi allegati, e delle Piste di controllo – Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. "Investimenti per la crescita e l'occupazione" approvato con Determinazione Dirigenziale n. G10826 del 28 luglio 2017 e successivamente modificato con Determinazione Dirigenziale n. G13043 del 16 ottobre 2018;
- DD G03938 del 01/04/2022 POR LAZIO FSE 2014 - 2020. Approvazione del documento "Elementi di semplificazione del Manuale delle procedure dell'AdG/OOII - Determinazione Dirigenziale, N. G14105 del 16/10/2019 estendibili al periodo post emergenziale" che estende alcune misure di semplificazione, introdotte a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, al periodo post emergenziale;
- Guida alle opzioni semplificate in materia di costi – Fondi Strutturali e di Investimento Europei (Fondi SIE) – Commissione Europea EGISIF _14-0017 e s.m.i.;
- D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020".

VISTE inoltre:

- la Legge Regionale n. 7 del 18 giugno 2008 "Nuove disposizioni in materia di diritto agli studi universitari" che, all'art. 11, configura Laziodisu quale Ente pubblico dipendente della Regione Lazio per il diritto agli studi universitari del Lazio;
- la Legge Regionale n. 6 del 27 luglio 2018 "Disposizioni per il riconoscimento e il sostegno del diritto allo studio e la promozione della conoscenza nella Regione" che, all'art. 4, comma 1, dispone il riordino dell'Ente pubblico dipendente per il diritto agli studi universitari del Lazio - Laziodisu - nell'Ente regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza - DiSCo;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 989 del 20 dicembre 2019 che ha approvato lo Statuto di DiSCo;

PRESO ATTO che:

- ai sensi dell'articolo 3 dello Statuto, DiSCo è l'Ente pubblico dipendente regionale, dotato di personalità giuridica, di autonomia statutaria, regolamentare, amministrativa, gestionale, patrimoniale e contabile, cui la Regione attribuisce il raggiungimento degli obiettivi di cui all'articolo 2, della L.R n. 6 del 2018

- e ss.mm.ii., nonché il ruolo di Ente regolatore del sistema integrato di interventi, servizi e prestazioni per il diritto allo studio ed alla conoscenza di cui all'articolo 5, della L.R. n. 6 del 2018 medesima;
- la Giunta Regionale esercita i poteri di direttiva e vigilanza su DiSCo (art. 18, comma 1, della L.R. n. 6/2018);

RICHIAMATE:

- la Memoria presentata dal Vice Presidente e Assessore alla Formazione, Diritto allo Studio, Università e Ricerca, Attuazione del programma nella seduta della Giunta regionale del 30 novembre 2018 avente per oggetto: "GENERAZIONI II. Piano straordinario per il rafforzamento delle opportunità per la popolazione del Lazio";
- la Determinazione Dirigenziale n. G15775 del 15/12/2018 avente ad oggetto "POR Lazio FSE 2014/2020. Approvazione del Piano straordinario per il rafforzamento delle opportunità per i giovani e per la popolazione del Lazio denominato "GENERAZIONI II". Impegno di spesa pluriennale di € 107.100.000,00 a favore di DiSCo - Ente regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza (Codice creditore 88300) - a valere sul POR Lazio FSE 2014-2020 - Asse 1 "Occupazione" Priorità di investimento 8.vii - Obiettivo specifico 8.7, AC 19 – Asse 2 "Inclusione sociale e lotta alla povertà" Priorità di investimento 9.i – Obiettivo specifico 9.1, AC 42 - Asse 3 "Istruzione e formazione" Priorità di investimento 10.ii - Obiettivo specifico 10.5, AC 23, Priorità di investimento 10.iv - Obiettivo specifico 10.6, AC 21, Priorità di investimento 10.i - Obiettivo specifico 10.1, AC 18 - e approvazione dello schema di Convenzione.";
- la Convenzione per l'Attuazione del Piano "GENERAZIONI II" stipulata in data 21/12/2018 registro cronologico n. 22252 del 17/01/2019;
- la Determinazione Dirigenziale n. G16335 del 24.12.2021 avente ad oggetto: POR Lazio FSE 2014/2020. Approvazione del Progetto di prosecuzione "PORTA FUTURO LAZIO" in continuità con il Piano straordinario per il rafforzamento delle opportunità per i giovani e per la popolazione del Lazio denominato "GENERAZIONI II". (Rif. Determinazione Dirigenziale n. G15775 del 05/12/2018. Impegno di spesa di € 5.000.000,00 a favore di DiSCo Lazio- Ente regionale per il diritto allo studio e alla conoscenza (Codice creditore 88300) - a valere sul POR Lazio FSE 2014-2020 - Asse 1 "Occupazione" Priorità di investimento 8.vii - Obiettivo specifico 8.7, AC 19 sui Capitoli U0000A41104, U0000A41105, U0000A41106 Missione 15, Programma 04, Piano dei Conti 1.04.01.02.017. Codice CUP F89J21033450009. Codice SIGEM 21054AP Codice GIP A0481S0001.
- la Determinazione Dirigenziale n. G02878 dell'11.03.2022 avente ad oggetto: POR Lazio FSE 2014/2020. Approvazione Schema di Convenzione tra Regione Lazio e DiSCo - Ente regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza per la realizzazione dell'intervento denominato "PORTA FUTURO LAZIO" approvato con la Determinazione Dirigenziale n. G16335 del 24.12.2021 - CUP F89J21033450009. Codice SIGEM 21054AP Codice GIP A0481S0001- in continuità con il Piano straordinario per il rafforzamento delle opportunità per i giovani e per la popolazione del Lazio denominato "GENERAZIONI II". (Rif. Determinazione Dirigenziale n. G15775 del 05/12/2018).

TENUTO CONTO che nelle precedenti sopra richiamate edizioni il Progetto "PORTA FUTURO LAZIO" ha tradotto in interventi diretti, rivolti a studenti universitari, laureandi/laureati ed a tutti i cittadini in età lavorativa, gli orientamenti strategici della programmazione regionale per il FSE, con particolare riferimento agli obiettivi di sviluppo perseguiti nell'ambito dell'Occupazione;

PRESO ATTO:

- della nota prot. n. 1214775 del 30/11/2022 con la quale la scrivente Struttura ha richiesto a DiSCo Lazio, tra l'altro, la trasmissione del progetto esecutivo "Porta Futuro Lazio" edizione 2023-2025;
- della nota prot. n. 14911 del 01/12/2022, assunta al protocollo regionale con il n. 1221375 in pari data con la quale DiSCo Lazio – Ente Regionale per il Diritto allo Studio e alla Conoscenza ha trasmesso il progetto esecutivo per la realizzazione dell'intervento "Porta Futuro Lazio" 2023-2025;
- della nota prot. n. 1238138 del 06/12/2022 con la quale la scrivente Struttura ha richiesto a DiSCo Lazio di apportare alcune modifiche ed integrazioni al progetto esecutivo "Porta Futuro Lazio" 2023-2025 presentato con la sopra citata nota prot. n. 1221375/2022;
- della nota prot. n. 15061 del 06/12/2022, assunta al protocollo regionale con n. 1241886 del 07/12/2022 con la quale DiSCo Lazio ha trasmesso il progetto esecutivo integrato;

TENUTO CONTO che il progetto “Porta Futuro Lazio” in continuità rispetto alle sopra indicate precedenti edizioni:

- risponde alla finalità generale della Regione Lazio di promuovere il miglioramento all'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani;
- è concepito come uno strumento tangibile per rendere effettivo il diritto all'occupazione nella nostra regione attraverso servizi per gli studenti ed i cittadini;
- è costituito da una serie di misure pensate al miglioramento delle condizioni del mercato del lavoro regionale agendo sia sui singoli individui (studenti o cittadini in cerca di lavoro) che si rivolgono ai servizi di PFL, sia supportando le istituzioni formative e gli attori economici che operano nel territorio.

CONSIDERATO che in applicazione del principio di continuità amministrativa e coerentemente con quanto previsto nelle edizioni precedenti del Progetto “Porta Futuro Lazio”, si intende affidare a DiSCo Lazio - Ente regionale per il diritto allo studio e alla conoscenza, anche in virtù delle funzioni ad esso attribuite dalla Legge Regionale n. 6 del 26 luglio 2018, la realizzazione del progetto “Porta Futuro Lazio” edizione 2023-2025 per rendere effettivo il diritto all'occupazione nella nostra regione attraverso: servizi per gli studenti ed i cittadini: accoglienza, orientamento professionale, bilancio delle competenze, formazione, consulenza per lo start-up di impresa, eventi e convegni; azioni informative rivolte al tessuto produttivo regionale per favorire l'occupabilità; servizi per la mobilità territoriale: consulenza per la mobilità nazionale e transnazionale; servizi trasversali: attività di marketing, sviluppo e implementazione del software dedicato e del portale web;

VISTA inoltre la nota prot. n. 1270671 del 14/12/2022 con la quale la Scrivente Struttura ha comunicato a DiSCo Lazio - Ente regionale per il diritto allo studio e alla conoscenza i provvedimenti in corso di adozione per l'approvazione dei progetti di cui al Piano Generazioni III, tra cui il progetto “Porta Futuro Lazio”;

CONSIDERATO che per ragioni tecnico-contabili legate alla chiusura del Bilancio regionale al 30/12/2022, i provvedimenti richiamati nella predetta nota non hanno potuto proseguire l'iter per l'adozione;

VISTA altresì la nota prot. n. 18985 del 09/01/2023 con la quale la Scrivente Struttura ha comunicato a DiSCo Lazio - Ente regionale per il diritto allo studio e alla conoscenza che i provvedimenti di cui alla predetta nota non hanno potuto proseguire l'iter per ragioni tecnico-contabili ma che in ogni caso si autorizzava l'avvio di tutte le attività dei progetti di cui al Piano Generazioni III, tra cui il progetto “Porta Futuro Lazio”, nelle more del perfezionamento degli atti amministrativi da adottarsi nel corso dell'anno 2023;

CONSIDERATO che per l'attuazione del suddetto progetto denominato “PORTA FUTURO LAZIO” si rendono necessarie risorse pari ad € 14.500.000,00 a valere sul PR FSE+ 2021-2027, Priorità 1 “Occupazione”, Obiettivo Specifico 4.a “Accesso all'occupazione e misure di attivazione”;

TENUTO CONTO che il suddetto importo complessivo è ripartito negli esercizi finanziari 2023, 2024, e 2025 come di seguito indicato:

GIP	INTERVENTO	2023	2024	2025	TOTALE
A0611S0001	Porta Futuro Lazio 2023	€ 4.833.336,25			€ 4.833.336,25
A0611S0002	Porta Futuro Lazio 2024		€ 4.833.336,25		€ 4.833.336,25
A0611S0003	Porta Futuro Lazio 2025			€ 4.833.327,50	€ 4.833.327,50
TOTALE		€ 4.833.336,25	€ 4.833.336,25	€ 4.833.327,50	€ 14.500.000,00

RITENUTO, pertanto, opportuno:

- procedere all'Approvazione del progetto esecutivo dell'intervento PORTA FUTURO LAZIO edizione 2023-2025 per rendere effettivo il diritto all'occupazione nella nostra regione attraverso servizi per gli studenti ed i cittadini, non materialmente allegato al presente atto ma conservato

presso la competente struttura regionale, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente Determinazione Dirigenziale;

- procedere all'Approvazione dello Schema di Convenzione tra Regione Lazio e DiSCo - Ente regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza per la realizzazione dell'intervento denominato "Porta Futuro Lazio" edizione 2023-2025, sopra citato (All. 1) che costituisce parte integrante e sostanziale della presente Determinazione Dirigenziale;
- confermare l'autorizzazione all'avvio delle attività inerenti il progetto "Porta Futuro Lazio" nelle more del perfezionamento degli atti amministrativi da adottarsi non appena saranno terminate le operazioni tecnico-contabili di approvazione ed adeguamento del Bilancio regionale;
- nominare Responsabile del procedimento il Dirigente dell' Area Predisposizione degli Interventi della Direzione regionale Istruzione, Formazione, e Politiche per l'Occupazione, Dott. Paolo Giuntarelli;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che si intendono integralmente richiamate:

1. di procedere all'Approvazione del progetto esecutivo dell'intervento "PORTA FUTURO LAZIO" edizione 2023-2025 per rendere effettivo il diritto all'occupazione nella nostra regione attraverso servizi per gli studenti ed i cittadini, non materialmente allegato al presente atto ma conservato presso la competente struttura regionale, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente Determinazione Dirigenziale;
2. di procedere all'Approvazione dello Schema di Convenzione tra Regione Lazio e DiSCo - Ente regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza per la realizzazione dell'intervento denominato "PORTA FUTURO LAZIO" sopra citato (All. 1) che costituisce parte integrante e sostanziale della presente Determinazione Dirigenziale;
3. di dare atto che la somma complessiva necessaria per lo svolgimento del progetto "PORTA FUTURO LAZIO" ammonta ad € 14.500.000,00 che risulta così ripartita negli esercizi finanziari 2023, 2024:

GIP	INTERVENTO	2023	2024	2025	TOTALE
A0611S0001	Porta Futuro Lazio 2023	€ 4.833.336,25			€ 4.833.336,25
A0611S0002	Porta Futuro Lazio 2024		€ 4.833.336,25		€ 4.833.336,25
A0611S0003	Porta Futuro Lazio 2025			€ 4.833.327,50	€ 4.833.327,50
TOTALE		€ 4.833.336,25	€ 4.833.336,25	€ 4.833.327,50	€ 14.500.000,00

4. di confermare l'autorizzazione all'avvio delle attività inerenti il progetto "PORTA FUTURO LAZIO" nelle more del perfezionamento degli atti amministrativi da adottarsi non appena saranno terminate le operazioni tecnico-contabili di approvazione ed adeguamento del Bilancio regionale;
5. di dare atto che al progetto "PORTA FUTURO LAZIO" sono attribuiti:
 - il codice CUP F81I22002080009;
 - il codice SIGEM 22108D;
6. di nominare Responsabile del procedimento il Dirigente dell' Area Predisposizione degli Interventi della Direzione regionale Istruzione, Formazione, e Politiche per l'Occupazione, Dott. Paolo Giuntarelli.

La presente Determinazione Dirigenziale sarà notificata a DiSCo - Ente regionale per il diritto allo studio e alla conoscenza - e sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, sul sito web dell'Amministrazione, sul sito www.lazioeuropa.it.

Avverso la presente Determinazione Dirigenziale è ammesso ricorso con le modalità e nei tempi previsti dalla normativa vigente.

La Direttrice
Avv. Elisabetta Longo



SCHEMA DI CONVENZIONE TRA

REGIONE LAZIO - C.F. 80143490581, rappresentata dalla Direttrice della Direzione Regionale Istruzione Formazione e Politiche per l'Occupazione e Autorità di Gestione (di seguito "AdG") del Programma Regione FSE+ Regione Lazio 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo di Policy "Un'Europa più sociale", _____, nata a _____, il _____ e domiciliata per la sua carica presso la Regione Lazio – Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7 – 00145 Roma

E

DiSCo - Ente regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza (di seguito "DiSCo") - C.F. 08123891007, con sede legale in Roma, Via Cesare De Lollis, 24/b – cap. 00185, rappresentato dal Presidente, _____, nato a _____, il _____ e domiciliato per la sua carica presso l'Ente

VISTI

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni sul Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1046/2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Regolamento (UE) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale QFP per il periodo 2021-2027;
- Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le Politiche di Coesione. Programmazione della Politica di Coesione 2021-2027, Accordo di Partenariato, versione inviata alla CE – 10 giugno 2022;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 4 febbraio 2020, n. 26 con la quale è stato conferito all'Avv. Elisabetta Longo l'incarico di Direttrice della Direzione Regionale "Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro" (ora Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione);
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 120 del 4 marzo 2021 "Protocollo Politiche Attive del Lavoro e della Formazione Regione Lazio";



- la Legge regionale 10 giugno 2021, n. 7 recante “Disposizioni per la promozione della parità retributiva tra i sessi, il sostegno dell’occupazione e dell’imprenditorialità femminile di qualità nonché per la valorizzazione delle competenze delle donne. Modifiche alla legge regionale 19 marzo 2014, n. 4 di riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne”;
- Il Regolamento regionale 24 maggio 2022, n. 5 “Attuazione e integrazione della legge regionale 10 giugno 2021, n. 7, recante “Disposizioni per la promozione della parità retributiva tra sessi, il sostegno dell’occupazione e dell’imprenditorialità femminile di qualità nonché per la valorizzazione delle competenze delle donne. Modifiche alla legge regionale 19 marzo 2014, n. 4 di riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne”;
- la Deliberazione del Consiglio Regionale 22 dicembre 2020, n. 13 concernente “Un nuovo orizzonte di progresso socio-economico - Linee d'indirizzo per lo sviluppo sostenibile e la riduzione delle disuguaglianze: politiche pubbliche regionali ed europee 2021-2027”;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 996 del 30 dicembre 2021, n. 996 - Programmazione unitaria 2021-2027. Adozione delle proposte dei Programmi Regionali FSE+ e FESR;
- la Comunicazione del Presidente del Comitato di Sorveglianza del POR FSE Lazio 2014 - 2020 (nota prot. U.0861673 del 25 ottobre 2021) recante l’esito positivo della procedura di consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza per l’adozione dei criteri di selezione delle operazioni della programmazione FSE+ 2021-2027 nelle more dell’approvazione del Programma regionale, in ordine alla temporanea applicazione, nelle more dell’adozione del nuovo programma, dei criteri di selezione adottati nella programmazione 2014-2020 alle operazioni selezionate a valere sulla programmazione 2021-2027;
- la Direttiva n. R00001 del 19.02.2021 del Presidente della Regione Lazio inerente l’Istituzione della Cabina di Regia per l’attuazione delle politiche regionali ed europee 2021-2027 e smi;
- la Determinazione Dirigenziale n. B06163 del 17 settembre 2012, recante “Direttiva Regionale per lo Svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi” e relativi Allegati A e B;
- la Determinazione Dirigenziale n. G13943 del 15 ottobre 2019, modifica del documento “Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l’Autorità di Gestione e per l’Autorità di Certificazione” - Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. “Investimenti per la crescita e l’occupazione” approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 410 del 18 luglio 2017 e successivamente modificato con Determinazioni Dirigenziali n. G10814 del 28 luglio 2017 e n. G13018 del 16/10/2018;
- la Determinazione Dirigenziale n. G14105 del 16 ottobre 2019, modifica del documento “Manuale delle procedure dell’AdG/OOII”, dei relativi allegati, e delle Piste di controllo – Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. “Investimenti per la crescita e l’occupazione” approvato con Determinazione Dirigenziale n. G10826 del 28 luglio 2017 e successivamente modificato con Determinazione Dirigenziale n. G13043 del 16 ottobre 2018;
- la Determinazione Dirigenziale n. G03938 del 01 aprile 2022 POR LAZIO FSE 2014 - 2020. Approvazione del documento "Elementi di semplificazione del Manuale delle procedure dell’AdG/OOII - Determinazione Dirigenziale, N. G14105 del 16/10/2019 estendibili al periodo post emergenziale" che estende alcune misure di semplificazione, introdotte a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, al periodo post emergenziale;
- la Guida alle opzioni semplificate in materia di costi – Fondi Strutturali e di Investimento Europei (Fondi SIE) – Commissione Europea EGISIF _14-0017 e smi;
- il D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”;

VISTI, inoltre



- la Legge Regionale 18 giugno 2008, n. 7 “Nuove disposizioni in materia di diritto agli studi universitari” che all’art. 11 configura Laziodisu¹ quale Ente pubblico dipendente della Regione Lazio per il diritto agli studi universitari del Lazio;
- la Legge Regionale 27 luglio 2018, n. 6 “Disposizioni per il riconoscimento e il sostegno del diritto allo studio e la promozione della conoscenza nella Regione”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 851 del 13 novembre 2009 che ha approvato lo Statuto di Laziodisu²;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 989 del 20 dicembre 2019 che ha approvato lo Statuto di DiSCo;
- la Determinazione Dirigenziale n. G15775 del 5/12/2018 POR Lazio FSE 2014/2020. Approvazione del Piano straordinario per il rafforzamento delle opportunità per i giovani e per la popolazione del Lazio denominato “GENERAZIONI II”. Impegno di spesa pluriennale di € 107.100.000,00 a favore di DiSCo - Ente regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza (Codice creditore 88300) - a valere sul POR Lazio FSE 2014-2020 - Asse I "Occupazione" Priorità di investimento 8.vii - Obiettivo specifico 8.7, Azione Cardine 19 – Asse 2 “Inclusione sociale e lotta alla povertà” Priorità di investimento 9.i – Obiettivo specifico 9.1, Azione Cardine 42 - Asse 3 "Istruzione e formazione" Priorità di investimento 10.ii - Obiettivo specifico 10.5, Azione Cardine 23, Priorità di investimento 10.iv - Obiettivo specifico 10.6, Azione Cardine 21, Priorità di investimento 10.i - Obiettivo specifico 10.1, Azione Cardine 18 - e approvazione dello schema di Convenzione;
- la Determinazione Dirigenziale n. G16335 del 24.12.2021 avente ad oggetto: POR Lazio FSE 2014/2020. Approvazione del Progetto di prosecuzione "PORTA FUTURO LAZIO" in continuità con il Piano straordinario per il rafforzamento delle opportunità per i giovani e per la popolazione del Lazio denominato "GENERAZIONI II". (Rif. Determinazione Dirigenziale n. G15775 del 05/12/2018. Impegno di spesa di € 5.000.000,00 a favore di DiSCo Lazio- Ente regionale per il diritto allo studio e alla conoscenza (Codice creditore 88300) - a valere sul POR Lazio FSE 2014-2020 - Asse I "Occupazione" Priorità di investimento 8.vii - Obiettivo specifico 8.7, AC 19 sui Capitoli U0000A41104, U0000A41105, U0000A41106 Missione 15, Programma 04, Piano dei Conti 1.04.01.02.017. Codice CUP F89J21033450009. Codice SIGEM 21054AP Codice GIP A048IS0001.
- la Determinazione Dirigenziale n. G02878 del 11.03.2022 avente ad oggetto: POR Lazio FSE 2014/2020. Approvazione Schema di Convenzione tra Regione Lazio e DiSCo - Ente regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza per la realizzazione dell'intervento denominato "PORTA FUTURO LAZIO" approvato con la Determinazione Dirigenziale n. G16335 del 24.12.2021 - CUP F89J21033450009. Codice SIGEM 21054AP Codice GIP A048IS0001 - in continuità con il Piano straordinario per il rafforzamento delle opportunità per i giovani e per la popolazione del Lazio denominato "GENERAZIONI II". (Rif. Determinazione Dirigenziale n. G15775 del 05/12/2018).

PREMESSO CHE:

- la presente Convenzione definisce i riferimenti regolamentari di Prosecuzione di interventi di cui al Piano Generazioni 2 (Piano Generazioni II - DE 15775 del 5/12/2018), affidato dall’Autorità di Gestione del programma all’Ente Lazio Disco, oltre la data del 31/12/2021, da attuare attraverso la realizzazione di interventi coerenti con il mandato di DiSCo;

¹ A far data dal 1 agosto 2018, ai sensi della Legge regionale 27 luglio 2018, n. 6, la Regione Lazio ha disposto il riordino dell’Ente pubblico dipendente per il diritto agli studi universitari nel Lazio – Laziodisu. Tale riordino ha comportato, tra l’altro, la modifica della denominazione dell’Ente in DiSCo - Ente regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza.

² Cfr nota 1



- il progetto, approvato - contestualmente allo Schema di Convenzione - con Determinazione Dirigenziale _____, e affidato a DiSCo attraverso la presente Convenzione, è il seguente

- “PORTA FUTURO LAZIO”;

- la natura del progetto è volta a rendere effettivo il diritto all’occupazione nella nostra regione attraverso servizi per gli studenti ed i cittadini: accoglienza, orientamento professionale, bilancio delle competenze, formazione, consulenza per lo start-up di impresa, eventi e convegni; azioni informative rivolte al tessuto produttivo regionale per favorire l’occupabilità; servizi per la mobilità territoriale: consulenza per la mobilità nazionale e transnazionale; servizi trasversali: attività di marketing, sviluppo e implementazione del software dedicato e del portale web;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1

Oggetto della Convenzione

Con la presente Convenzione vengono disciplinati i rapporti tra la Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche dell’Occupazione e AdG del PR Lazio FSE+ 2021/2027 e DiSCo, in qualità di Beneficiario, per la realizzazione nell’ambito del Programma Regionale Lazio FSE+ 2021/2027 Obiettivo di Policy “Un’Europa più sociale” - Priorità I ob. sp a - Priorità II ob. sp. g, degli interventi previsti nel progetto esecutivo i cui contenuti sono integralmente richiamati.

Art. 2

Disciplina del rapporto

1. DiSCo, in qualità di Beneficiario, dichiara di conoscere tutta la normativa richiamata nelle premesse e, in particolare, i Regolamenti (UE) e i relativi regolamenti di esecuzione e regolamenti delegati, la normativa nazionale e regionale di riferimento e si impegna a rispettarla integralmente;
2. DiSCo, in qualità di Beneficiario, dichiara inoltre di conoscere la normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente inerente i costi ammissibili nonché il Regolamento UE vigente in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi SIE Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/201 e si impegna a rispettarla integralmente;
3. DiSCo, in qualità di Beneficiario, accetta la supervisione/controllo dell’AdG sullo svolgimento delle attività;
4. Nello svolgimento delle proprie funzioni, DiSCo, in qualità di Beneficiario, opera nel pieno rispetto:
 - a) del documento descrittivo del sistema di gestione e controllo - SIGECO, il quale descrive le modalità di funzionamento dell’Autorità di Gestione (AdG) e dell’Autorità di Certificazione (AdC), approvato dall’Autorità di Audit (AdA);
 - b) del “Manuale delle procedure dell’AdG/OOI”;
 - c) di ogni altra direttiva emanata dall’AdG e dalla Giunta Regionale, in relazione alla gestione ed attuazione del PR FSE+.

Art. 3

Durata della Convenzione

1. La presente Convenzione contribuisce a regolare le attività affidate a DiSCo, in qualità di Beneficiario, anche in applicazione del principio di continuità amministrativa e coerentemente con quanto stabilito nel Piano “GENERAZIONI II” approvato con Determinazione Dirigenziale n. GI5775 del 05/12/2018 e successive modifiche e integrazioni, anche in virtù delle funzioni ad



esso attribuite dalla Legge Regionale 18 giugno 2008, 7 e successivamente stabilite con Legge Regionale n. 6 del 26 luglio 2018.

2. La presente Convenzione ha efficacia, salvo ipotesi di revoca totale o parziale per giustificati motivi, fino al 02/03/2026 e comunque DiSCo rimane responsabile fino ad esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi al Piano.

Art. 4

Durata degli interventi

1. La durata degli interventi intercorre tra la data di sottoscrizione della presente Convenzione ed il termine di scadenza della stessa.
2. Il termine iniziale e finale dei singoli interventi previsti è specificato nel progetto esecutivo approvato - contestualmente allo Schema di Convenzione - con Determinazione Dirigenziale n. _____.

Art 5

Obblighi del Beneficiario

DiSCo si impegna a gestire le attività secondo la normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia di fondi strutturali e di procedure amministrative.

In particolare, DiSCo:

- utilizza i criteri di selezione approvati dal Comitato di sorveglianza del POR FSE 2014-2020;
- effettua le attività di informazione e comunicazione previste dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 (all. XII), rispettando le specifiche tecniche di cui al Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014;
- si adegua, nella progettazione e realizzazione delle azioni di comunicazione, a quanto previsto dalla strategia regionale per la comunicazione nell'ambito di apposite Linee guida;
- si impegna a fornire all'AdG del PR FSE+, ai fini dell'aggiornamento del Comitato di Sorveglianza, gli elementi relativi ai progressi nell'esecuzione del Piano ai sensi dell'art. 111 comma 4 lett. h) del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e ai sensi dell'art. 19 comma 4 del Regolamento (UE) n. 1304/2013; con apposita richiesta e per particolari esigenze informative del Comitato di Sorveglianza, l'AdG può richiedere a DiSCo ulteriori elementi a scadenze diverse che saranno preventivamente comunicate;
- assicura il collegamento del proprio sistema informativo con il sistema informativo dall'AdG del PR FSE+, secondo il protocollo di colloquio attualmente in uso;
- si impegna ad assicurare, anche presso i destinatari e gli enti ed organismi coinvolti nell'attuazione degli interventi, una raccolta adeguata delle informazioni e della documentazione relative alle attività approvate, necessarie alla gestione finanziaria, alla sorveglianza, ai controlli di primo livello, al monitoraggio, alla valutazione delle attività, agli audit e a garantire il rispetto della pista di controllo del progetto, secondo quanto disposto dall'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- si impegna a fornire all'AdG del PR FSE+ tutta la documentazione relativa allo stato di avanzamento degli interventi, necessaria in particolare per l'elaborazione della Relazione annuale di attuazione e della Relazione finale di attuazione del Piano;
- fornisce all'AdG del PR FSE+ i dati utili a elaborare le previsioni di impegno e le previsioni di spesa con cadenza semestrale, al fine di contribuire al perseguimento di ottimali livelli di spesa, fatte salve eventuali richieste con periodicità diverse;
- si impegna a tenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata nell'attuazione degli interventi;
- si impegna ad accettare la vigilanza dell'AdG sullo svolgimento delle attività e sull'utilizzazione del finanziamento erogato, anche mediante ispezioni e controlli;



- si impegna a trasmettere entro 30 giorni dalla sottoscrizione della presente Convenzione i Progetti esecutivi dei singoli interventi comprensivi delle schede finanziarie;
- si impegna a comunicare all'ufficio regionale competente l'avvio delle attività entro 30 giorni dalla notifica della Determinazione Dirigenziale di approvazione dei Progetti esecutivi;
- si impegna altresì ad attuare ed ultimare tutte le operazioni nei tempi previsti dalla presente Convenzione nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale; per giustificati motivi, previa autorizzazione della Regione, detti termini possono essere prorogati di ulteriori 30 giorni;
- si impegna a tenere tutta la documentazione del progetto presso la sede di realizzazione delle attività o, previa comunicazione, presso altra sede del soggetto stesso, ubicata nel territorio della Regione Lazio, al fine di consentire in qualunque momento l'esatta visione della destinazione data ai finanziamenti assegnati;
- si impegna a produrre con la tempistica e le modalità stabilite la documentazione giustificativa delle attività effettivamente realizzate fornendo, attraverso il sistema informativo e di monitoraggio reso disponibile dall'Amministrazione e secondo le modalità da questa stabilite, tutti i dati finanziari, procedurali e fisici attinenti la realizzazione del progetto finanziato;
- si impegna a realizzare l'intervento finanziato ed autorizzato integralmente nei termini e con le modalità descritte nel Progetto esecutivo; ogni variazione, che per cause sopravvenute dovesse rendersi necessaria, deve essere tempestivamente comunicata alla Regione e da quest'ultima autorizzata;
- si impegna a fornire i dati dell'attività finanziata, utilizzando i supporti informatici predisposti dall'AdG regionale;
- si impegna ad inserire telematicamente i dati della gestione finanziaria del progetto sul Sistema regionale di monitoraggio e ad inviare alla Regione le richieste di rimborso per l'attività realizzata coerenti con le risultanze degli inserimenti sul Sistema;
- è consapevole degli obblighi comunitari di comunicazione che investono la Regione Lazio e che comportano il disimpegno automatico (e quindi la non corresponsione) delle somme non certificate nei termini previsti e della propria responsabilità relativamente al pregiudizio che un invio non puntuale dei dati può arrecare all'Ente pubblico;
- prende atto delle modalità di erogazione dei finanziamenti, come di seguito descritte all'art. 8;
- si impegna ad effettuare la restituzione delle somme non utilizzate entro 90 gg. dal termine dell'intervento mediante versamento sulle seguenti coordinate: IBAN IT03M0200805255000400000292 - intestato alla Regione Lazio, con l'indicazione della seguente causale di versamento "Restituzione parte finanziamento non utilizzato del Piano finanziato con Determinazione Dirigenziale n. G..... del .../.../2022";
- assume la responsabilità per tutto quanto concerne la realizzazione del Piano in sede civile e in sede penale in caso di infortuni al personale addetto o a terzi;
- solleva la Regione da qualsiasi responsabilità civile derivante dall'esecuzione di contratti nei confronti dei terzi e per eventuali conseguenti richieste di danni nei confronti della Regione; la responsabilità relativa ai rapporti lavorativi del personale impegnato e ai contratti a qualunque titolo stipulati tra il soggetto proponente e terzi fanno capo in modo esclusivo a DiSCo che esonera espressamente la Regione da ogni controversia, domanda, chiamata in causa, ragione e pretesa dovesse insorgere;
- si impegna ad osservare la massima riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione e tutti i dati forniti per la realizzazione del presente Piano saranno trattati, nel rispetto del D. Lgs. 196/2003 e del nuovo Regolamento, nonché a quelle del Regolamento (UE) 679/2016 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (GDPR);



- comunica all'AdG del PR FSE+ tutte le irregolarità che sono state oggetto di un primo accertamento, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- fornisce, sulla base delle richieste avanzate dall'AdG del PR FSE+, la necessaria collaborazione alle Autorità di Certificazione e di Audit per lo svolgimento dei compiti a queste assegnati dai regolamenti comunitari;
- collabora con l'AdG del PR FSE+ per l'esame delle risultanze dei controlli effettuati dall'Autorità di Audit e dall'Autorità di Certificazione e fornisce tutte le informazioni e la documentazione necessarie a consentire un adeguato riscontro da parte dell'AdG del PR FSE+.

Art. 6

Funzioni della Regione Lazio

L'AdG del PR FSE+ provvede, in particolare:

- ad emettere gli atti di impegno contabile, ad effettuare i pagamenti secondo le scadenze e le modalità previste al successivo art. 8;
- ad effettuare i controlli di I livello sulle attività e le spese concernenti il progetto approvato, anche in loco presso il beneficiario, al fine di verificare la corretta esecuzione degli interventi; le operazioni saranno pertanto sottoposte a Controllo di I livello da parte dell'Area Controllo dell'AdG, compilando le apposite Check list;
- a trasmettere a DiSCo gli esiti provvisori del Controllo di I livello per l'attivazione del successivo contraddittorio;
- ad esaminare eventuali controdeduzioni presentate da DiSCo ed emanare i provvedimenti relativi al definitivo riconoscimento delle spese;
- a fornire a DiSCo tutte le informazioni e i dati utili alla corretta esecuzione dei compiti ad esso affidati;
- a fornire il SI.GE.CO, il Manuale delle Procedure e le specifiche concernenti il sistema di monitoraggio del PR FSE+;
- ad alimentare, per quanto di competenza, il sistema informativo del PR FSE "SIGEM", con tutte le necessarie informazioni, assumendone la responsabilità in merito alla loro correttezza e veridicità.

Art. 7

Affidamento delle attività

Ai fini della realizzazione dell'intervento di cui all'art. 1, sono affidate a DiSCo risorse complessive pari ad € 14.500.000,00 a valere sul PR Lazio FSE+ 2021-2027, Priorità I – "Occupazione" ob. sp. 4 a "Accesso all'occupazione e misure di attivazione" di cui € 5.800.000,00 a carico del Fondo Sociale Europeo, € 6.090.000,01 a carico del Fondo di rotazione di cui alla Legge 16 aprile 1987, n. 183, € 2.609.999,99 a carico del Bilancio regionale.

Art. 8

Erogazione dei fondi

A seguito dell'approvazione da parte dell'AdG del Progetto esecutivo del singolo intervento, l'AdG provvederà, per ogni intervento, all'erogazione del contributo che avverrà come di seguito indicato:

- primo acconto pari al 50% dell'importo impegnato sull'esercizio finanziario di riferimento previo ricevimento della dichiarazione di avvio attività;
- secondo acconto pari al 40% dell'importo impegnato sull'esercizio finanziario di riferimento alla rendicontazione del 90% dell'importo erogato a titolo di primo acconto;



- saldo pari ad 10% dell'importo impegnato sull'esercizio finanziario di riferimento che sarà erogato a seguito dell'esito positivo dei controlli di I livello effettuati dall'AdG, previa presentazione del rendiconto delle spese comprensivo di una relazione sull'intervento e sugli esiti degli autocontrolli da parte di DiSCo e a fronte dell'avvenuto conferimento dei dati di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale, secondo le modalità e la tempistica definita dall'AdG; l'ammontare del saldo è commisurato all'importo riconosciuto.

Art. 9

Modalità di rendicontazione

DiSCo, in qualità di Beneficiario, si impegna a realizzare gli interventi finanziati nei termini e con le modalità descritte. Ogni variazione, che per cause sopravvenute dovesse rendersi necessaria, deve essere tempestivamente comunicata alla Regione e da quest'ultima autorizzata.

DiSCo, in qualità di Beneficiario, è tenuto a presentare l'ultima domanda di rimborso entro 60 giorni successivi alla conclusione delle attività, elevabili a 90 giorni in caso di richiesta di proroga. La richiesta di proroga deve essere presentata alla Struttura competente entro i 15 giorni precedenti alla scadenza prevista, per iscritto e debitamente motivata. Tale richiesta sarà valutata ed eventualmente autorizzata dall'Amministrazione.

DiSCo, in qualità di Beneficiario, dovrà produrre la relazione finale di cui all'art. 8 descrittiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti, allegando eventuali prodotti realizzati;

Tutti i prodotti realizzati con il contributo dell'Amministrazione sono di proprietà dell'Amministrazione medesima; pertanto, la mancata consegna all'Amministrazione di tali prodotti comporterà la revoca del contributo concesso.

DiSCo dovrà presentare il rendiconto di spesa per il totale dei costi sostenuti per l'attuazione dell'intervento, comprensivo della quota di cofinanziamento secondo la modalità di rendicontazione di cui all'art. 54 lettera b) del Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti.

Per spese sostenute e da rendicontare a costo reale, DiSCo è tenuto a compilare la modulistica prevista dalla Determinazione Dirigenziale n. B06163 del 17/09/2012 comprensiva dei documenti giustificativi contabili e amministrativi.

Art. 10

Monitoraggio e valutazione

DiSCo, in qualità di Beneficiario, si impegna ad adottare la manualistica per l'accesso e il caricamento dei dati sul sistema regionale forniti dall'AdG del PR FSE+.

L'AdG del PR FSE+ mette a disposizione di DiSCo strumenti di monitoraggio quantitativo, fisico e finanziario.

DiSCo, in qualità di beneficiario, si impegna a predisporre un monitoraggio trimestrale sullo stato di avanzamento delle attività.

In attuazione all'art. 19 comma 6 del Regolamento (UE) n. 1304/2013, l'AdG del PR FSE+ e DiSCo provvedono a porre in essere le attività di rispettiva competenza, finalizzate a valutare l'efficacia, l'efficienza e l'impatto del sostegno del FSE.

Art. 11

Modifiche alla Convenzione



Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente Convenzione sono apportate con atto scritto a firma congiunta della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione (AdG) e da DiSCo, in qualità di Beneficiario.

Art. 12

Informazione e pubblicità

DiSCo, in qualità di Beneficiario, si impegna a rispettare il vigente Regolamento UE e le disposizioni adottate dall'AdG relative al tema di informazione e pubblicità sugli interventi cofinanziati dal PR FSE+ Lazio 2021/2027, applicando i seguenti loghi:



La Regione Lazio provvederà, con appositi atti amministrativi, a diffondere le disposizioni operative in materia di utilizzo dei loghi.

Art. 13

Risoluzione

In caso di inosservanza degli obblighi derivanti dalla presente Convenzione, la Regione si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione unilaterale per inadempimento (art. 1453 c.c.).

Art. 14

Divieto di cumulo

DiSCo dichiara di non percepire contributi, finanziamenti, o altre sovvenzioni, comunque denominati, da organismi pubblici per le azioni oggetto della presente Convenzione.

Art. 15

Tutela della privacy

Lo svolgimento delle attività di cui alla presente Convenzione implica il trattamento di dati personali (anche sensibili), relativi ai partecipanti agli interventi, da svolgere per conto della Regione Lazio titolare del trattamento e per il periodo di durata della Convenzione stessa. Nel trattamento di tali dati il Beneficiario dovrà attenersi alle disposizioni del D.Lgs. n. 196/2003 recante "Codice in materia di protezione dei dati personali", come modificato dal D.lgs. n. 101/2018 nonché a quelle del Regolamento (UE) 679/2016 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (GDPR). Ai fini dello svolgimento delle attività di cui alla presente Convenzione, sarà designato il responsabile esterno del trattamento, ai sensi dell'art. 28 del citato Regolamento. Operando nel continuativo rispetto dei principi di cui al D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i e del GDPR, il responsabile esterno del trattamento dovrà:

- a. eseguire esclusivamente operazioni di trattamento funzionali all'attuazione del presente atto d'impegno;
- b. trattare i dati personali soltanto su istruzione documentata del titolare del trattamento;
- c. mantenere la più completa riservatezza sui dati trattati e sulle tipologie di trattamento effettuate, nonché garantire che le persone autorizzate al trattamento dei dati personali si siano impegnate alla riservatezza o abbiano un adeguato obbligo legale di riservatezza;
- d. mettere in atto le misure tecniche ed organizzative adeguate per garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio;
- e. verificare periodicamente l'adeguatezza delle misure di sicurezza adottate in relazione ai trattamenti di competenza;

Cofinanziato
dall'Unione europeaREGIONE
LAZIO

- f. garantire la predisposizione ed il funzionamento di un adeguato sistema di conservazione documentale a norma;
- g. individuare e nominare, in forma scritta, gli incaricati del trattamento;
- h. ricorrere a un altro responsabile del trattamento solo previa autorizzazione scritta, specifica o generale, del titolare del trattamento;
- i. nominare, nel caso sia un'autorità pubblica o un altro organismo pubblico, un responsabile della protezione dei dati, pubblicarne i dati sul sito web e comunicarli all'autorità di controllo;
- j. interagire con i soggetti incaricati di eventuali verifiche, controlli o ispezioni mettendo a disposizione del titolare del trattamento tutte le informazioni necessarie per dimostrare il rispetto degli obblighi di cui al presente comma;
- k. attuare gli obblighi di informazione e di acquisizione del consenso;
- l. garantire agli interessati l'effettivo esercizio dei diritti previsti dal Titolo II del D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i. e dal Capo III del GDPR.

Art. 16

Foro competente

Foro competente per qualsivoglia controversia che dovesse originarsi nell'interpretazione o nell'esecuzione del presente atto è esclusivamente quello di Roma.

Art. 17

Disposizioni finali

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente Convenzione, si fa riferimento a quanto disposto nella normativa comunitaria, nazionale e regionale.

Letto, approvato e sottoscritto

Regione Lazio
Direzione regionale Istruzione Formazione, e
Politiche per l'Occupazione ed ADG PR Lazio
FSE 2021/2027
La Direttrice

DiSCo - Ente regionale per il diritto
allo studio e la promozione
della conoscenza
Il Presidente

La presente Convenzione viene firmata digitalmente, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, con sostituzione del testo cartaceo e della firma autografa ed è regolarizzato ai fini dell'imposta di bollo attraverso l'apposizione di n. xx (xxxx) contrassegni telematici sostitutivi dell'importo di € 16,00 (sedici/00) ciascuno, sulla copia analogica della presente Convenzione, conservata agli atti.

Regione Lazio

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER
L'OCCUPAZIONE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 12 gennaio 2023, n. G00183

Legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23 - Titolo V - Autorizzazione Ente "GLOBAL INVESTIGATION SERVICE S.R.L." a svolgere corsi non finanziati. Autorizzazione corsi.

OGGETTO: Legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23 – Titolo V – Autorizzazione Ente “**GLOBAL INVESTIGATION SERVICE S.R.L.**” a svolgere corsi non finanziati. Autorizzazione corsi.

**LA DIRETTRICE
DELLA DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER
L'OCCUPAZIONE**

SU PROPOSTA della dirigente dell'Area Programmazione dell'Offerta Formativa e di Orientamento

VISTI:

- › la legge regionale 25/02/1992, n. 23 “Autorizzazione allo svolgimento dei corsi privati non finanziati” - Titolo V - in particolare, gli artt. 39, 40, 41, 42;
- › la Deliberazione della Giunta regionale 4 giugno 1996, n. 4572, con la quale sono state approvate le direttive attuative del Titolo V della legge regionale 23/92 “Modalità di procedere per la presentazione delle domande per lo svolgimento e chiusura delle attività formative non finanziate” e successive modificazioni ed integrazioni;
- › la Determinazione n. D1453 del 12/04/2010 concernente il recepimento dei contenuti dell'Accordo approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome il 27 gennaio 2010 e approvazione dello standard formativo minimo per la formazione del "personale addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi" di cui all'art. 3 del Decreto Ministeriale del 6 ottobre 2009;
- › il D.lgs 9 aprile 2008 n. 81 "Testo unico sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro";
- › la Deliberazione della Giunta regionale n. 452 del 11/09/2012 concernente: Istituzione del "Repertorio regionale delle competenze e dei profili formativi" - Approvazione Linee di indirizzo e Procedura di aggiornamento - Approvazione di n. 108 profili formativi caratterizzanti settori economici del territorio regionale e inserimento nel Repertorio. Revoca della deliberazione di Giunta regionale 22 marzo 2006, n. 128;
- › la Deliberazione della Giunta regionale n. 459 del 17/12/2013 concernente la modifica all'allegato A della deliberazione della Giunta Regionale del 29 novembre 2007, n. 968;
- › la Legge Regionale 31/12/2015, n. 17 - Legge di stabilità regionale 2016 e, in particolare, l'art.7 (Disposizioni attuative della legge 7 aprile 2014, n. 56 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni” e successivo riordino delle funzioni e dei compiti di Roma Capitale, della Città metropolitana di Roma Capitale e dei comuni. Disposizioni in materia di personale);
- › la Deliberazione della Giunta regionale n. 698 del 26/01/2016 recante “Legge Regionale 31 dicembre 2015, n. 17 "legge di stabilità regionale 2016" - attuazione disposizioni di cui all'art.7, comma 8;
- › la Determinazione dirigenziale n. G02251 del 14/03/2016 concernente “Riorganizzazione delle strutture organizzative di base della Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio”;
- › la deliberazione di Giunta regionale n. 122 del 22/03/2016: “Attuazione delle disposizioni dell'Intesa 22 gennaio 2015, recepite con decreto interministeriale 30 giugno 2015 – Direttiva istitutiva del Sistema regionale di certificazione delle competenze acquisite in contesti di apprendimento formale, non formale e informale. Primi indirizzi operativi.”;

- › la circolare prot. 267914 del 20/05/2016 della Direzione regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio avente ad oggetto: “Autorizzazione corsi di formazione privati non finanziati – Circolare operativa”;
- › la Deliberazione della Giunta regionale n. 273 del 24/05/2016 concernente: Approvazione dei principi generali e delle procedure di revisione ed aggiornamento del Repertorio regionale delle competenze e dei profili professionali, approvato con DGR 452/2012. Revoca e sostituzione dell'allegato A della Deliberazione di Giunta regionale n. 452 dell'11 settembre 2012;
- › la Determinazione dirigenziale n. G12038 del 18/10/2016 concernente “Approvazione dei modelli di attestazione delle competenze acquisite in percorsi formali di apprendimento”;
- › la Deliberazione della Giunta regionale n. 254 del 05/06/2018 di “Istituzione del Repertorio regionale degli standard di percorso formativo e approvazione disposizioni in materia di riconoscimento di crediti formativi”;
- › la circolare prot. 445088 del 11/06/2018 dell'Area Programmazione dell'offerta formativa e di orientamento della Direzione regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio avente ad oggetto: “Procedura di autorizzazione corsi non finanziati. Circolare relativa alla tempistica di presentazione delle domande di integrazione delle determinazioni dirigenziali di autorizzazione”;
- › la circolare n. 445088 del 11/06/2019 avente ad oggetto: “procedura di autorizzazione corsi non finanziati. Circolare relativa alla tempistica di presentazione delle domande di integrazione delle determinazioni dirigenziali di autorizzazione”;
- › la Deliberazione di Giunta Regionale n. 651 del 17/09/2019 di “Recepimento delle "Linee Guida per l'utilizzo della modalità Fad/e-learning nei percorsi formativi di accesso alle professioni regolamentate la cui formazione è in capo alle Regioni e Province autonome", approvate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome nella seduta del 25 luglio 2019”;
- › la Deliberazione della Giunta regionale n. 682 del 01/10/2019 di “Revoca della D.G.R. 29 novembre 2007, n.968 e s.m.i. Approvazione nuova Direttiva concernente l'accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio”;
- › la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1007 del 27/12/2019 avente ad oggetto: Modifiche del Regolamento Regionale 6 settembre 2002 n. 1 concernente “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale” e successive modificazioni;
- › la Deliberazione di Giunta Regionale n. 185 del 16/04/2020 avente ad oggetto: “Disposizioni per l'utilizzo della modalità FAD/e-learning nei corsi autorizzati (autofinanziati) e per la formazione regolamentata, applicabili durante il periodo di vigenza dell'emergenza epidemiologica da Covid 19”;
- › la circolare interpretativa, prot. 0376105 del 24/04/2020, della DGR sopra richiamata;
- › la Deliberazione di Giunta Regionale n. 307 del 26/05/2020 avente ad oggetto: “Disposizioni sugli esami a distanza nei corsi autorizzati (autofinanziati) e per la formazione regolamentata, applicabili durante il periodo di vigenza dell'emergenza epidemiologica da Covid 19. Recepimento dell'Accordo n. 20/90/CR5/C9 approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome”;
- › la determinazione dirigenziale n. G13145 del 09/11/2020 concernente Disposizioni per la prosecuzione, l'avvio e la conclusione delle attività - finanziate e/o autofinanziate - di formazione, orientamento, selezione, accompagnamento al lavoro, stage/tirocini curriculari ed extracurriculari ed esami;
- › la Deliberazione di Giunta Regionale n. 139 del 16/03/2021 recante “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni. Disposizioni transitorie.”;

- › il Regolamento Regionale 19/03/2021, n. 4, “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni. Disposizioni transitorie”, in vigore dal 1° aprile 2021;
- › la determinazione dirigenziale n. G03601 del 01/04/2021 avente ad oggetto: “Presenza d'atto, ai sensi dell'art. 24, comma 3, del regolamento regionale 19 marzo 2021, n. 4, rubricato "Modifiche all'allegato B del regolamento regionale 6 settembre 2002 n. 1 e successive modificazioni" di quanto disposto dall'art. 17, comma 1, lettera d) e dall'art. 24, comma 1, lettera f) del medesimo regolamento;
- › la Circolare n. 351741 del 19/04/2021 avente ad oggetto: “Osservanza delle disposizioni regionali in materia di autorizzazione”;
- › la Circolare n. 585661 del 06/07/2021 avente ad oggetto: “Circolare prot. 267914 del 20/05/2016. Numero di qualifiche autorizzabili”;
- › la legge regionale n. 14 del 11/08/2021, contenente “disposizioni collegate alla legge di stabilità regionale 2021 e modifiche di leggi regionali”, art. 95 comma 2;
- › la deliberazione di Giunta Regionale n. 16 del 25/01/2022 avente ad oggetto: “Disposizioni sulle modalità di erogazione della formazione teorica, a distanza e in presenza, per le attività di formazione professionale, autofinanziate e/o finanziate con il Fondo sociale europeo e per lo svolgimento degli esami finali. Recepimento dell’Accordo sottoscritto dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome n. 21/181/CR5a/C17 nella seduta del 3 novembre 2021 e approvazione delle Linee guida”;
- › la circolare n. 378709 del 15/04/2022 avente ad oggetto: “Circolare integrativa comunicato del 11/04/2022 - Aggiornamenti operativi formazione FAD-E-Learning”;
- › la deliberazione di Giunta Regionale n. 339 del 26/05/2022 avente ad oggetto: “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni”;
- › la determinazione dirigenziale n. G07939 del 17/06/2022 avente ad oggetto: “Riorganizzazione delle strutture organizzative della Direzione regionale “Istruzione, Formazione e Politiche per l’Occupazione”. Attuazione direttiva del Direttore generale prot. n. 583446 del 14 giugno 2022”;
- › la nota prot. 0270565 del 17/03/2022, trasmessa in pari data, dall’Area Attuazione degli Interventi della Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Lavoro, integrata il 15/12/2022, avente per oggetto: Trasmissione istruttoria di autorizzazione corsi di formazione non finanziati relativamente all’ente **“GLOBAL INVESTIGATION SERVICE S.R.L.”**;
- › la Determinazione n. G04590 del 15/04/2019, avente ad oggetto: Rettifica determinazione regionale n. G01038 del 06/02/2019 – Ente **“GLOBAL INVESTIGATION SERVICE S.R.L.”**. D.G.R. 29 novembre 2007, n. 968 e s.m.i.- Direttiva “Accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio” accreditamento per la tipologia "in ingresso”;
- › la determinazione dirigenziale n. G17823 del 15/12/2022 avente ad oggetto: “D.G.R. n. 682 del 01/10/2019, concernente la Direttiva per l'accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio. – Ente **“GLOBAL INVESTIGATION SERVICE S.R.L.”** (C.F./P.IVA 08800741004). Variazione tipologia accreditamento da attività “finanziata ed autorizzata” ad attività “autorizzata”;

PREMESSO CHE,

- ai sensi dell'art. 158, lettera m) della legge regionale 14/99 la Regione Lazio rilascia l'autorizzazione allo svolgimento di corsi privati non finanziati, di cui al titolo V della legge 23/92;
- l'accreditamento ottenuto ai sensi della Direttiva, di cui alla D.G.R. n. 682 del 01/10/2019 è soggetto a revoca nei casi previsti dall'articolo 20 della medesima;
- la D.G.R. 4572/96 stabilisce una durata triennale dell'autorizzazione e disciplina i casi in cui la stessa può essere revocata;

PRESO ATTO che l'istruttoria effettuata dall'Area Attuazione degli Interventi della Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Lavoro, avente per oggetto: "Trasmissione esito istruttoria Area Programmazione, per autorizzazione corsi di formazione non finanziata", relativamente all'ente sopra citato, è finalizzata all'autorizzazione, per lo svolgimento del seguente corso di formazione non finanziata:

- **Addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi** – frequenza – 90 ore;

PRESO ATTO della dichiarazione di responsabilità dell'Ente "**GLOBAL INVESTIGATION SERVICE S.R.L.**", relativamente al numero degli allievi, ai locali ed alle attrezzature utilizzate nella sede operativa indicata;

TENUTO CONTO che l'ente suindicato è stato reso edotto che la violazione della normativa regionale concernente l'accreditamento e le autorizzazioni alle attività formative e – segnatamente – il mancato rispetto del numero di mq per allievo, così come l'assenza o difformità di arredi e/o attrezzature rispetto a quanto attestato con la dichiarazione sopra citata, comporteranno la revoca dell'autorizzazione già concessa e la sospensione dell'accreditamento;

CONSIDERATO che la D.G.R. 4572/96 stabilisce una durata triennale dell'autorizzazione all'erogazione dei percorsi formativi e disciplina i casi in cui la stessa può essere revocata;

VERIFICATO attraverso il sistema di gestione dell'accreditamento regionale Sac Portal, che, alla data del presente atto l'ente "**GLOBAL INVESTIGATION SERVICE S.R.L.**", con sede legale sita in Roma, Corso Duca di Genova, 253 ed operativa sita in Roma, Via dei Remi, 26 è accreditato ai sensi della D.G.R. n. 682/19;

RICHIAMATO l'ente in oggetto:

- › al rispetto dello standard di percorso formativo di cui alla normativa di riferimento;
- › al rispetto della normativa vigente in materia di edilizia scolastica, sicurezza degli impianti e prevenzione degli infortuni;

RITENUTO che sussistono le condizioni per autorizzare, ai sensi del Titolo V - della legge regionale n. 23 del 25 febbraio 1992, all'ente "**GLOBAL INVESTIGATION SERVICE S.R.L.**", con sede legale sita in Roma, Corso Duca di Genova, 253 ed operativa sita in Roma, Via dei Remi, 26, lo svolgimento del seguente corso di formazione non finanziata:

- **Addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi** – frequenza – 90 ore.

DETERMINA

Tutto ciò premesso, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto:

1. di autorizzare, ai sensi del Titolo V - della legge regionale n. 23 del 25 febbraio 1992, all'Ente, **“GLOBAL INVESTIGATION SERVICE S.R.L.”**, con sede legale sita in Roma, Corso Duca di Genova, 253 ed operativa sita in Roma, Via dei Remi, 26, lo svolgimento del seguente corso di formazione non finanziata:

- **Addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi** – frequenza – 90 ore.

Il suddetto corso dovrà essere svolto presso la sede operativa sita in Roma, Via dei Remi, 26 nelle seguenti aule:

- Aula 1	10 allievi max;
- Aula 2	20 allievi max;

2. di richiamare l'Ente **“GLOBAL INVESTIGATION SERVICE S.R.L.”**, al rispetto degli standard e dei requisiti prescritti dalla DGR sull'accreditamento delle sedi formative e, in particolare, al rispetto del numero massimo di allievi per mq. in aule e laboratori per ciascun corso;

3. di procedere alla revoca della presente autorizzazione nei casi previsti dalla D.G.R. 4572/96, ovvero nel caso di perdita dell'accreditamento o di mancato rispetto delle disposizioni relative all'accreditamento;

4. di procedere, altresì, alla revoca dell'autorizzazione già concessa e alla sospensione dell'accreditamento, in caso di difformità tra quanto attestato con le dichiarazioni rese in fase istruttoria in merito al numero di mq per allievo, così come alla disponibilità di arredi e/o attrezzature, rispetto a quanto effettivamente verificato dalla Regione in occasione di sopralluoghi e/o audit in loco;

5. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito internet www.regione.lazio.it e che tale pubblicazione riveste carattere di formale notifica.

Avverso la presente determinazione è consentito il ricorso al TAR ovvero al Capo dello Stato, rispettivamente, entro 60 gg. o 120 gg. dalla notifica.

La Direttrice
(Avv. Elisabetta Longo)

Regione Lazio

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER
L'OCCUPAZIONE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 12 gennaio 2023, n. G00184

Legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23 - Titolo V - Autorizzazione Ente "ALACADEMY S.R.L." a svolgere corsi non finanziati. Integrazione autorizzazione corsi.

OGGETTO: Legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23 – Titolo V – Autorizzazione Ente “**ALACADEMY S.R.L.**” a svolgere corsi non finanziati. Integrazione autorizzazione corsi.

**LA DIRETTRICE
DELLA DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER
L'OCCUPAZIONE**

SU PROPOSTA della dirigente dell'Area Programmazione dell'Offerta Formativa e di Orientamento

VISTI:

- › la legge regionale 25/02/1992, n. 23 “Autorizzazione allo svolgimento dei corsi privati non finanziati” - Titolo V - in particolare, gli artt. 39, 40, 41, 42;
- › la Deliberazione della Giunta regionale 04/06/1996, n. 4572, con la quale sono state approvate le direttive attuative del Titolo V della legge regionale 23/92 “Modalità di procedere per la presentazione delle domande per lo svolgimento e chiusura delle attività formative non finanziate” e successive modificazioni ed integrazioni;
- › il D.lgs 09/04/2008 n. 81 "Testo unico sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro";
- › la Deliberazione della Giunta regionale n. 452 del 11/09/2012 concernente: Istituzione del "Repertorio regionale delle competenze e dei profili formativi" - Approvazione Linee di indirizzo e Procedura di aggiornamento - Approvazione di n. 108 profili formativi caratterizzanti settori economici del territorio regionale e inserimento nel Repertorio. Revoca della deliberazione di Giunta regionale 22 marzo 2006, n. 128;
- › la Deliberazione della Giunta regionale n. 459 del 17/12/2013 concernente la modifica all'allegato A della deliberazione della Giunta Regionale del 29 novembre 2007, n. 968;
- › la Legge Regionale 31/12/2015, n. 17 - Legge di stabilità regionale 2016 e, in particolare, l'art.7 (Disposizioni attuative della legge 7 aprile 2014, n. 56 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni” e successivo riordino delle funzioni e dei compiti di Roma Capitale, della Città metropolitana di Roma Capitale e dei comuni. Disposizioni in materia di personale);
- › la Deliberazione della Giunta regionale n. 698 del 26/01/2016 recante “Legge Regionale 31 dicembre 2015, n. 17 "legge di stabilità regionale 2016" - attuazione disposizioni di cui all'art.7, comma 8;
- › la Determinazione dirigenziale n. G02251 del 14/03/2016 concernente “Riorganizzazione delle strutture organizzative di base della Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio”;
- › la deliberazione di Giunta regionale n. 122 del 22/03/2016: “Attuazione delle disposizioni dell'Intesa 22 gennaio 2015, recepite con decreto interministeriale 30 giugno 2015 – Direttiva istitutiva del Sistema regionale di certificazione delle competenze acquisite in contesti di apprendimento formale, non formale e informale. Primi indirizzi operativi.”;
- › la circolare prot. 267914 del 20/05/2016 della Direzione regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio avente ad oggetto: “Autorizzazione corsi di formazione privati non finanziati – Circolare operativa”;
- › la Deliberazione della Giunta regionale n. 273 del 24/05/2016 concernente: Approvazione dei principi generali e delle procedure di revisione ed aggiornamento del Repertorio regionale delle competenze e dei profili professionali, approvato con DGR 452/2012.

- Revoca e sostituzione dell'allegato A della Deliberazione di Giunta regionale n. 452 dell'11 settembre 2012;
- › la determinazione dirigenziale n. G11220 del 04/10/2016 riguardante "Approvazione dello standard formativo di Imprenditore agricolo professionale";
 - › la Determinazione dirigenziale n. G12038 del 18/10/2016 concernente "Approvazione dei modelli di attestazione delle competenze acquisite in percorsi formali di apprendimento";
 - › la Deliberazione della Giunta regionale n. 31" del 30/01/2018 avente ad oggetto "Recepimento accordo integrativo della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano del 9 novembre 2017, Rep. Atti n. 200/CSR (ai sensi dell'art. 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997 n. 281, dell'atto sancito dalla Conferenza Stato – Regioni in data 21 dicembre 2011, Rep. Atti n. 236/CSR, sui corsi professionali per l'avvio dell'attività di commercio relativa al settore merceologico alimentare e di somministrazione di alimenti e bevande);
 - › la Deliberazione della Giunta regionale n. 254 del 05/06/2018 di "Istituzione del Repertorio regionale degli standard di percorso formativo e approvazione disposizioni in materia di riconoscimento di crediti formativi";
 - › la circolare prot. 445088 del 11/06/2018 dell'Area Programmazione dell'offerta formativa e di orientamento della Direzione regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio avente ad oggetto: "Procedura di autorizzazione corsi non finanziati. Circolare relativa alla tempistica di presentazione delle domande di integrazione delle determinazioni dirigenziali di autorizzazione";
 - › la Deliberazione della Giunta regionale n. 291 del 21/05/2019 di "Revoca della DGR 868 del 9/11/2007 e della DGR 6443 del 3/8/1990. Approvazione degli standard professionali e degli standard di percorso formativo dell'operatore dell'acconciatura, dell'acconciatore, dell'operatore delle cure estetiche e dell'estetista";
 - › la circolare n. 445088 del 11/06/2019 avente ad oggetto: "procedura di autorizzazione corsi non finanziati. Circolare relativa alla tempistica di presentazione delle domande di integrazione delle determinazioni dirigenziali di autorizzazione";
 - › la Deliberazione di Giunta Regionale n. 651 del 17/09/2019 di "Recepimento delle "Linee Guida per l'utilizzo della modalità Fad/e-learning nei percorsi formativi di accesso alle professioni regolamentate la cui formazione è in capo alle Regioni e Province autonome", approvate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome nella seduta del 25 luglio 2019";
 - › la Deliberazione della Giunta regionale n. 682 del 01/10/2019 di "Revoca della D.G.R. 29 novembre 2007, n.968 e s.m.i. Approvazione nuova Direttiva concernente l'accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio";
 - › la determinazione dirigenziale n. G18568 del 24/12/2019 avente ad oggetto: "Repertorio regionale delle competenze e dei profili formativi. Approvazione delle modifiche agli standard professionali di 3 profili appartenenti ai settori economico-professionali dei "Servizi alla persona" e dei "Servizi socio-sanitari" ed approvazione degli standard minimi di percorso formativo concernenti i suddetti 3 profili rivisti";
 - › la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1007 del 27/12/2019 avente ad oggetto: Modifiche del Regolamento Regionale 6 settembre 2002 n. 1 concernente "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e successive modificazioni;
 - › la Deliberazione di Giunta Regionale n. 185 del 16/04/2020 avente ad oggetto: "Disposizioni per l'utilizzo della modalità FAD/e-learning nei corsi autorizzati (autofinanziati) e per la formazione regolamentata, applicabili durante il periodo di vigenza dell'emergenza epidemiologica da Covid 19";
 - › la circolare interpretativa, prot. 0376105 del 24/04/2020, della DGR sopra richiamata;

- › la Deliberazione di Giunta Regionale n. 307 del 26/05/2020 avente ad oggetto: “Disposizioni sugli esami a distanza nei corsi autorizzati (autofinanziati) e per la formazione regolamentata, applicabili durante il periodo di vigenza dell'emergenza epidemiologica da Covid 19. Recepimento dell'Accordo n. 20/90/CR5/C9 approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome”;
- › la determinazione dirigenziale n. G13145 del 09/11/2020 concernente Disposizioni per la prosecuzione, l'avvio e la conclusione delle attività - finanziate e/o autofinanziate - di formazione, orientamento, selezione, accompagnamento al lavoro, stage/tirocini curriculari ed extracurriculari ed esami;
- › la Circolare n. 79959 del 27/01/2021 avente ad oggetto: “Corsi regionali per somministrazione di alimenti e bevande. Utilizzo della formazione a distanza ai sensi del DPCM 3 dicembre 2020”;
- › la Deliberazione di Giunta Regionale n. 139 del 16/03/2021 recante “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni. Disposizioni transitorie.”;
- › il Regolamento Regionale 19/03/2021, n. 4, “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni. Disposizioni transitorie”, in vigore dal 1° aprile 2021;
- › la determinazione dirigenziale n. G03601 del 01/04/2021 avente ad oggetto: “Preso d'atto, ai sensi dell'art. 24, comma 3, del regolamento regionale 19 marzo 2021, n. 4, rubricato "Modifiche all'allegato B del regolamento regionale 6 settembre 2002 n. 1 e successive modificazioni" di quanto disposto dall'art. 17, comma 1, lettera d) e dall'art. 24, comma 1, lettera f) del medesimo regolamento;
- › la Circolare n. 351741 del 19/04/2021 avente ad oggetto: “Osservanza delle disposizioni regionali in materia di autorizzazione”;
- › la Circolare n. 585661 del 06/07/2021 avente ad oggetto: “Circolare prot. 267914 del 20/05/2016. Numero di qualifiche autorizzabili”;
- › la deliberazione di Giunta Regionale n. 16 del 25/01/2022 avente ad oggetto: “Disposizioni sulle modalità di erogazione della formazione teorica, a distanza e in presenza, per le attività di formazione professionale, autofinanziate e/o finanziate con il Fondo sociale europeo e per lo svolgimento degli esami finali. Recepimento dell'Accordo sottoscritto dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome n. 21/181/CR5a/C17 nella seduta del 3 novembre 2021 e approvazione delle Linee guida”;
- › la circolare n. 378709 del 15/04/2022 avente ad oggetto: “Circolare integrativa comunicato del 11/04/2022 - Aggiornamenti operativi formazione FAD-E-Learning”;
- › la deliberazione di Giunta Regionale n. 339 del 26/05/2022 avente ad oggetto: “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni”;
- › la determinazione dirigenziale n. G07939 del 17/06/2022 avente ad oggetto: “Riorganizzazione delle strutture organizzative della Direzione regionale “Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione”. Attuazione direttiva del Direttore generale prot. n. 583446 del 14 giugno 2022”;
- › la Deliberazione di Giunta regionale n. 453 del 21/06/2022 di “Recepimento dell'Accordo sancito tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in data 7 ottobre 2021 (Repertorio Atti n.199/CSR) concernente il profilo professionale dell'Assistente di studio odontoiatrico ed approvazione degli standard professionale e formativo relativi al suddetto profilo. Revoca della Deliberazione di Giunta regionale n. 216 dell'8 maggio 2018 e della Determinazione dirigenziale n. G12676 del 9 ottobre 2018”;

- › la nota prot. 1301040 del 20/12/2022, trasmessa in pari data, dall'Area Attuazione degli Interventi della Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione, avente per oggetto: Trasmissione istruttoria di autorizzazione corsi di formazione non finanziati relativamente all'ente "**ALACADEMY S.R.L.**";
- › la determinazione dirigenziale n. G08021 del 13/06/2019, di conferma dell'accreditamento per la tipologia "in ingresso" dell'ente "**AESTHETICS LINE ACADEMY S.R.L.**", per la sede operativa di Roma, Viale Ettore Franceschini, 144;
- › la determinazione dirigenziale n. G02142 del 01/03/2021 avente ad oggetto: "D.G.R. 1.10.2019, n. 682 concernente la Direttiva "Revoca della D.G.R. 29 novembre 2007, n.968 e s.m.i. Approvazione nuova Direttiva concernente l'accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio." – Variazione della denominazione sociale dell'ente "**AESTHETICS LINE ACADEMY S.R.L.**" (C.F./P.IVA 13078041004) in "**ALACADEMY S.R.L.**" (C.F./P. IVA 13078041004)";
- › la determinazione dirigenziale n. G13388 del 12/11/2020 avente ad oggetto: "Legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23 Autorizzazione Ente "**AESTHETICS LINE ACADEMY S.R.L.**" a svolgere corsi non finanziati. Autorizzazione e rinuncia corsi";
- › la determinazione dirigenziale n. G01788 del 21/02/2022 avente ad oggetto: "Legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23 – Titolo V – Autorizzazione Ente "**ALACADEMY S.R.L.**" a svolgere corsi non finanziati. Presa d'atto variazione denominazione sociale";
- › la determinazione dirigenziale n. G12627 del 22/09/2022 avente ad oggetto: "Legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23 – Titolo V – Autorizzazione Ente "**ALACADEMY S.R.L.**" a svolgere corsi non finanziati. Integrazione autorizzazione corsi";

PREMESSO CHE,

- ai sensi dell'art. 158, lettera m) della legge regionale 14/99 la Regione Lazio rilascia l'autorizzazione allo svolgimento di corsi privati non finanziati, di cui al titolo V della legge 23/92;
- l'accreditamento ottenuto ai sensi della Direttiva, di cui alla D.G.R. n. 682 del 01/10/2019 è soggetto a revoca nei casi previsti dall'articolo 20 della medesima;
- la D.G.R. 4572/96 stabilisce una durata triennale dell'autorizzazione e disciplina i casi in cui la stessa può essere revocata;

PRESO ATTO che l'istruttoria effettuata dall'Area Attuazione degli Interventi della Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Lavoro, avente per oggetto: "Trasmissione esito istruttoria Area Programmazione, per autorizzazione corsi di formazione non finanziata", relativamente all'ente sopra citato, è finalizzata all'integrazione dell'autorizzazione, per lo svolgimento dei seguenti corsi di formazione non finanziata:

- **Attività di onicotecnica** – frequenza – 200 ore;
- **Operatore delle cure estetiche - corso di qualificazione di durata biennale** ai sensi della Legge 4 gennaio 1990, n. 1, art. 3 comma 1, lettera a) "Disciplina dell'attività di estetista" - 1800 ore;
- **Estetista – Percorso A Corso di specializzazione** ai sensi della Legge 4 gennaio 1990, n. 1, art. 3 comma 1, lettera a) "Disciplina dell'attività di estetista" - 900 ore;

- **Estetista - Percorso B Corso di formazione teorica** ai sensi della legge n. 1/1990 art. 3, comma 1, lettere b) e c) - 300 ore;
- **Assistente di studio odontoiatrico** – qualifica - 700 ore;
- **Addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi** – frequenza – 90 ore;
- **Corso per il Commercio Relativo al Settore Merceologico Alimentare valido anche per l'iscrizione al Registro Esercenti il commercio per l'attività di somministrazione di Alimenti e Bevande (ex REC)** - frequenza - ore 120;
- **Imprenditore Agricolo Professionale (IAP)** – frequenza - 150 ore;
- **Assistente familiare** – qualifica – 300 ore;

PRESO ATTO della dichiarazione di responsabilità dell'Ente “**ALACADEMY S.R.L.**”, relativamente al numero degli allievi, ai locali ed alle attrezzature utilizzate nella sede operativa indicata;

TENUTO CONTO che l'ente suindicato è stato reso edotto che la violazione della normativa regionale concernente l'accreditamento e le autorizzazioni alle attività formative e – segnatamente – il mancato rispetto del numero di mq per allievo, così come l'assenza o difformità di arredi e/o attrezzature rispetto a quanto attestato con la dichiarazione sopra citata, comporteranno la revoca dell'autorizzazione già concessa e la sospensione dell'accreditamento;

TENUTO CONTO che la parte pratica dei percorsi formativi per Assistente di studio odontoiatrico deve essere svolta attraverso esercitazioni pratiche, utilizzando attrezzature professionali e materiali specifici negli spazi attrezzati di aziende, con cui vengono stipulate apposite convenzioni, copia delle quali dovranno essere trasmesse all'ufficio competente prima dell'avvio del corso;

CONSIDERATO che con Determinazioni dirigenziali nn. G13388 del 12/11/2020 e G12627 del 22/09/2022, l'ente in argomento è stato autorizzato, rispettivamente a svolgere i corsi di: Operatore Socio-Sanitario, Operatore delle attività di piercing e Operatore delle attività di tatuaggio;

VERIFICATO attraverso il sistema di gestione dell'accreditamento regionale Sac Portal, che, alla data del presente atto l'ente “**ALACADEMY S.R.L.**”, per la sede legale sita in Roma, Via Barletta, 29 ed operativa sita in Roma, Viale Ettore Franceschini, 144 è accreditato ai sensi della D.G.R. 682/19;

CONSIDERATO che la D.G.R. 4572/96 stabilisce una durata triennale dell'autorizzazione all'erogazione dei percorsi formativi e disciplina i casi in cui la stessa può essere revocata;

RICHIAMATO l'ente in oggetto:

- › al rispetto dello standard di percorso formativo di cui alla normativa di riferimento;
- › al rispetto della normativa vigente in materia di edilizia scolastica, sicurezza degli impianti e prevenzione degli infortuni;

RITENUTO che sussistono le condizioni per procedere all'integrazione dell'autorizzazione, ai sensi del Titolo V - della legge regionale n. 23 del 25 febbraio 1992, relativamente all'ente "**ALACADEMY S.R.L.**", con sede legale sita in Roma, Via Barletta, 29 ed operativa sita in Roma, Viale Ettore Franceschini, 144 piano, per lo svolgimento dei seguenti corsi di formazione non finanziata:

- **Attività di onicotecnica** – frequenza – 200 ore;
- **Operatore delle cure estetiche - corso di qualificazione di durata biennale** ai sensi della Legge 4 gennaio 1990, n. 1, art. 3 comma 1, lettera a) "Disciplina dell'attività di estetista" - 1800 ore;
- **Estetista – Percorso A Corso di specializzazione** ai sensi della Legge 4 gennaio 1990, n. 1, art. 3 comma 1, lettera a) "Disciplina dell'attività di estetista" - 900 ore;
- **Estetista - Percorso B Corso di formazione teorica** ai sensi della legge n. 1/1990 art. 3, comma 1, lettere b) e c) - 300 ore;
- **Assistente di studio odontoiatrico** – qualifica - 700 ore;
- **Addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi** – frequenza – 90 ore;
- **Corso per il Commercio Relativo al Settore Merceologico Alimentare valido anche per l'iscrizione al Registro Esercenti il commercio per l'attività di somministrazione di Alimenti e Bevande (ex REC)** - frequenza - ore 120;
- **Imprenditore Agricolo Professionale (IAP)** – frequenza - 150 ore;
- **Assistente familiare** – qualifica – 300 ore;

DETERMINA

Tutto ciò premesso, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto:

1. di procedere, all'integrazione dell'autorizzazione, ai sensi del Titolo V - della legge regionale n. 23 del 25 febbraio 1992, relativamente all'ente "**ALACADEMY S.R.L.**", con sede legale sita in Roma, Via Barletta, 29 ed operativa sita in Roma, Viale Ettore Franceschini, 144, per lo svolgimento dei seguenti corsi di formazione non finanziata:

- **Attività di onicotecnica** – frequenza – 200 ore;
- **Operatore delle cure estetiche - corso di qualificazione di durata biennale** ai sensi della Legge 4 gennaio 1990, n. 1, art. 3 comma 1, lettera a) "Disciplina dell'attività di estetista" - 1800 ore;
- **Estetista – Percorso A Corso di specializzazione** ai sensi della Legge 4 gennaio 1990, n. 1, art. 3 comma 1, lettera a) "Disciplina dell'attività di estetista" - 900 ore;
- **Estetista - Percorso B Corso di formazione teorica** ai sensi della legge n. 1/1990 art. 3, comma 1, lettere b) e c) - 300 ore;
- **Assistente di studio odontoiatrico** – qualifica - 700 ore;
- **Addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi** – frequenza – 90 ore;
- **Corso per il Commercio Relativo al Settore Merceologico Alimentare valido anche per l'iscrizione al Registro Esercenti il commercio per l'attività di somministrazione di Alimenti e Bevande (ex REC)** - frequenza - ore 120;
- **Imprenditore Agricolo Professionale (IAP)** – frequenza - 150 ore;
- **Assistente familiare** – qualifica – 300 ore;

I suddetti corsi dovranno essere svolti presso la sede operativa sita in Roma, Viale Ettore Franceschini, 144 nelle seguenti aule:

- Aula didattica 2	19 allievi max;
- Aula didattica 3	14 allievi max;
- Aula didattica 4	16 allievi max;
- Aula informatica	12 allievi max;

relativamente allo svolgimento della parte pratica dei percorsi formativi per Assistente di studio odontoiatrico, attraverso esercitazioni pratiche, utilizzando attrezzature professionali e materiali specifici negli spazi attrezzati di aziende, con cui vengono stipulate apposite convenzioni, copia delle quali dovranno essere trasmesse all'ufficio competente prima dell'avvio del corso;

2. di richiamare l'Ente "**ALACADEMY S.R.L.**", al rispetto degli standard e dei requisiti prescritti dalla DGR sull'accreditamento delle sedi formative e, in particolare, al rispetto del numero massimo di allievi per mq. in aule e laboratori per ciascun corso;

3. di procedere alla revoca della presente autorizzazione nei casi previsti dalla D.G.R. 4572/96, ovvero nel caso di perdita dell'accreditamento o di mancato rispetto delle disposizioni relative all'accreditamento;

4. di procedere, altresì, alla revoca dell'autorizzazione già concessa e alla sospensione dell'accreditamento, in caso di difformità tra quanto attestato con le dichiarazioni rese in fase istruttoria in merito al numero di mq per allievo, così come alla disponibilità di arredi e/o attrezzature, rispetto a quanto effettivamente verificato dalla Regione in occasione di sopralluoghi e/o audit in loco;

5. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito internet www.regione.lazio.it e che tale pubblicazione riveste carattere di formale notifica.

Avverso la presente determinazione è consentito il ricorso al TAR ovvero al Capo dello Stato, rispettivamente, entro 60 gg. o 120 gg. dalla notifica.

La Direttrice
(Avv. Elisabetta Longo)

Regione Lazio

DIREZIONE LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI,
RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO

Avvisi

Avviso 12 gennaio 2023

Richiesta di concessione in sanatoria per grande derivazione idrica ad uso potabile dal fiume Mignone, in località 'Lasco del Falegname, in Comune di Canale Monterano (RM), individuata al N.C.T. al Foglio 21 particella 6 e Foglio 3 particella 12, per complessivi 1.1 moduli medi (110 litri/sec)

A norma dell'art.7. del Regio Decreto 1775/1933 e s.m.i., con particolare riguardo ai commi 4 e 5, si rende noto con il presente avviso che è stata ritenuta ammissibile alla valutazione, con conseguente avvio del procedimento amministrativo, la seguente istanza:

Richiesta di concessione in sanatoria per grande derivazione idrica ad uso potabile dal fiume Mignone, in località 'Lasco del Falegname, in Comune di Canale Monterano (RM), individuata al N.C.T. al Foglio 21 particella 6 e Foglio 3 particella 12, per complessivi 1.1 moduli medi (110 litri/sec)

Richiedente: Comune di Civitavecchia

Delegato: ACEA ATO 2

Codice fiscale/P.IVA: 05848061007

Luogo di presa: fiume Mignone, in località 'Lasco del Falegname, in Comune di Canale Monterano (RM)

Quantità di acqua: pari a 1.1 moduli medi (110 litri/sec)

Luogo di restituzione: in assenza di restituzione perché d'uso idropotabile

Uso della derivazione: idropotabile

Data di ricevimento della domanda: prot. 1174650 del 22/11/2022

Il termine entro cui presentare eventuali domande concorrenti osservazioni ed opposizioni: 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso

Direzione competente per l'istruttoria: Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo

Ufficio competente: Area Concessioni

Responsabile del Procedimento: Ing. Giovanni Saura

Recapito pec: areaconcessioni@regione.lazio.legalmail.it

Il Dirigente dell'Area
Ing. Giovanni Saura

Regione Lazio

**DIREZIONE LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI,
RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO**

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 11 gennaio 2023, n. G00133

**Aggiornamento delle tariffe per il calcolo dei canoni dovuti per gli usi di grande e piccola derivazione di
acqua pubblica per annualità 2023**

Oggetto: Aggiornamento delle tariffe per il calcolo dei canoni dovuti per gli usi di grande e piccola derivazione di acqua pubblica per annualità 2023.

Il Direttore della Direzione Regionale
Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa Del Suolo

Su proposta del Dirigente dell'Area Concessioni;

VISTA la L.R. n.6 del 18 febbraio 2002, inerente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002 n.1 concernente “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale” e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n.138 del 16 marzo 2021, concernente il conferimento dell'incarico ad interim di Direttore della Direzione regionale “Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo” all'Ing. Wanda D'Ercole, Direttore della Direzione Generale;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G12097 del 20 ottobre 2020, con il quale è stato conferito all'Ing. Giovanni Saura l'incarico di Dirigente dell'Area Concessioni della Direzione Regionale “Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo”;

VISTO il Regio Decreto 1775 del 11/12/1933 “Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e gli impianti elettrici”, ed in particolare gli artt. 7 e 8, e s.m.i.;

VISTO il R.D. n.1285 del 14/08/1920 “Regolamento per le derivazioni ed utilizzazione di acque pubbliche”;

VISTO l'art. 13 del D.P.R. 15/01/1972 n. 8 e l'art. 90 del D.P.R. 24/07/1977 n. 616, che dispongono la delega alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di acque pubbliche;

VISTO la legge 7 agosto 1990 n. 241, e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs 12 luglio 1993, n. 275 “Riordino in materia di concessione di acque pubbliche”;

VISTO il D.Lgs 31/03/1998 n.112 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali”, in attuazione del capo I° della legge 15/03/1997 n. 59;

VISTO l'art. 86 del richiamato D.Lgs 31/03/1998 n. 112, che conferisce, alle Regioni, la competenza della determinazione dei canoni demaniali relativi alla derivazione di acqua pubblica;

VISTO l'art.8 della Legge Regionale n.2 del 29/04/2013 “Legge finanziaria per l'esercizio 2013” recante ‘Disposizioni in materia di tutela e razionalizzazione nell'uso dell'acqua pubblica’;

VISTA la Legge Regionale n.13 del 30/12/2013 “Legge di stabilità regionale 2014” nella quale, all'art.8 tabella “B”, si riportano i canoni relativi alle derivazioni di acqua pubblica per l'anno 2014;

VISTA la determina Dirigenziale G00317 del 17/01/2022 con cui venivano aggiornate le tariffe per il calcolo dei canoni demaniali dovuti per le concessioni di derivazione di acqua pubblica per l'annualità 2022;

CONSIDERATO che - ai sensi dell'art.3, comma 6, della L.R. n. 28/98 così come modificato dall'art.8, comma 6, della Legge Regionale n. 2/2013 - la struttura regionale competente provvede annualmente ad aggiornare la tariffa del canone in relazione al tasso di inflazione programmato;

RILEVATO che – ai sensi dell'art.8, commi 7, 11 e 12 della Legge Regionale 2/2013 – il pagamento dei canoni di derivazione idrica per l'annualità 2023 è soggetto alle disposizioni che qui sinteticamente si riassumono:

- Comma 7: il pagamento deve avvenire entro e non oltre il 31 Marzo dell'annualità di riferimento
- Comma 11: l'omesso, ritardato o parziale pagamento del canone comporta una sanzione del 30% (trentapercento) dell'importo non versato, oltre ai relativi interessi;
- Comma 12: il mancato pagamento, totale o parziale, del canone per tre annualità consecutive comporta la decadenza di diritto della concessione o di altro titolo all'uso dell'acqua pubblica ed il divieto di utilizzo della medesima dalla scadenza della terza annualità;

RILEVATO che il M.E.F., Ministero di Economia e Finanza, con il testo della ‘Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza 2022 – NADEF 2022’, come approvato dal Consiglio dei Ministri in data 28/09/2022, ha previsto un T.I.F. (Tasso Inflazione Programmata) per l'annualità 2023 pari al valore del 4,3% (quattrovirgolatrecento);

Tutto ciò visto e considerato, con la presente

DETERMINA

1. Di aggiornare le tariffe per il calcolo dei canoni dovuti per gli usi di grande e piccola derivazione di acqua pubblica per l'annualità 2023 ed i relativi valori minimi;
2. Che tale aggiornamento è eseguito maggiorando quelli utilizzati nell'anno 2022, di cui alla Determinazione G00317 del 17/01/2022 citata in premessa, del Tasso di Inflazione Programmata per l'anno 2023, come indicato dal MEF Ministero di Economia e Finanza, con il testo della 'Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza 2022 – NADEF 2022', come approvato dal Consiglio dei Ministri in data 28/09/2022;
3. Che il valore del Tasso di Inflazione Programmata per l'anno 2023, come sopra indicato, è pari al 4,3% (quattrovirgolatrecento);
4. Che i nuovi importi unitari delle tariffe per il calcolo dei canoni dovuti per gli usi di grande e piccola derivazione di acqua pubblica ed i relativi canoni minimi, dovuti per l'anno 2023, sono riportati nell'allegata tabella A che costituisce parte integrante della presente determinazione;
- 6 Di trasmettere il presente provvedimento a Città Metropolitana di Roma, Provincia di Viterbo, Provincia di Rieti, Provincia di Frosinone e Provincia di Latina per quanto di loro rispettiva competenza sulla materia ai sensi dell'art.9, comma 2, della Legge Regionale 53/1998 e s.m.i.;
- 7 Di disporre l'aggiornamento delle presenti tariffe sul sistema gestionale in uso presso l'Area Concessioni della Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa Del Suolo;
- 8 Di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il Direttore ad interim
Ing. Wanda D'Ercole

TABELLA "A"				
CANONI DI DERIVAZIONE ACQUA PUBBLICA – ANNO 2023				
MACROCATEGORIA	USO	TIPOLOGIA	UNITA' DI MISURA	Tariffa Unitaria (euro)
consumo umano	umano	canone	modulo	2.249,99 €
		canone minimo		393,75 €
irriguo	irriguo	canone (a bocca tassata)	modulo	67,50 €
		canone (senza bocca tassata)	Ha	0,68 €
		canone minimo		33,75 €
idroelettrico	idroelettrico	canone	kW	33,75 €
		canone minimo		337,50 €
industriale	industriale	canone	modulo	28.124,92 €
		canone minimo		2.812,50 €
verde pubblico, attrezzature sportive, piscicoltura	verde pubblico	canone	modulo	406,31 €
		canone minimo		225,02 €
verde pubblico, attrezzature sportive, piscicoltura	attrezzature sportive	canone	modulo	406,31 €
		canone minimo		225,02 €
verde pubblico, attrezzature sportive, piscicoltura	piscicoltura	canone	modulo	406,31 €
		canone minimo		225,02 €
igienico e assimilati, antincendio, autolavaggio	igienico e assimilati	canone	modulo	1.687,50 €
		canone minimo		225,02 €
igienico e assimilati, antincendio, autolavaggio	antincendio	canone	modulo	1.687,50 €
		canone minimo		225,02 €
igienico e assimilati, antincendio, autolavaggio	autolavaggio	canone	modulo	1.687,50 €
		canone minimo		225,02 €
diversi	diversi	canone	modulo	2.250,03 €
		canone minimo		225,02 €

Regione Lazio

DIREZIONE PER LO SVILUPPO ECONOMICO, LE ATTIVITA' PRODUTTIVE E LA RICERCA

Atti Dirigenziali di Gestione

Decreto dirigenziale 17 gennaio 2023, n. G00407

PR FESR LAZIO 2021-2027. "Avviso Pubblico - Sostegno agli investimenti di Teatri, Sale Cinematografiche e Librerie" approvato con Determinazione dirigenziale n. G02864/2022, rettificato con Determinazione 21 marzo 2022, n. G03268. Progetto T0008B0002 - A0492. Sostituzione del Presidente della Commissione Tecnica di Valutazione a seguito di congedo.

Oggetto: PR FESR LAZIO 2021-2027. “Avviso Pubblico - Sostegno agli investimenti di Teatri, Sale Cinematografiche e Librerie” approvato con Determinazione dirigenziale n. G02864/2022, rettificato con Determinazione 21 marzo 2022, n. G03268. Progetto T0008B0002 - A0492. Sostituzione del Presidente della Commissione Tecnica di Valutazione a seguito di congedo.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
PER LO SVILUPPO ECONOMICO, LE ATTIVITA' PRODUTTIVE E LA RICERCA
AUTORITA' DI GESTIONE DEL PR LAZIO FESR**

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Programmazione e Attuazione del Programma Operativo FESR Lazio, Assistenza all'Autorità di Gestione del POR FESR;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e s.m.i.;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 30 dicembre 2016, n. 845, con la quale, a seguito del perfezionamento dell'iter di designazione dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione per il POR FESR 2014-2020, è stata, tra l'altro, designata, quale Autorità di Gestione del POR FESR2014- 2020, il Direttore pro-tempore della Direzione regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, affidando allo stesso le funzioni definite all'art. 125 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 20 del 22 gennaio 2019, che conferisce alla Dott.ssa Tiziana Petucci l'incarico di Direttore della “Direzione regionale per lo Sviluppo Economico, le Attività produttive e Lazio Creativo”, ora “Direzione regionale per lo Sviluppo economico, le Attività produttive e la Ricerca”;

VISTO l'Atto di organizzazione della Direzione regionale Affari Istituzionali e Personale n. G07236 del 14/06/2021 che conferisce al dott. Massimiliano Pacifico l'incarico di Dirigente dell'Area Programmazione e attuazione del Programma operativo FESR Lazio, assistenza all'Autorità di Gestione del POR FESR;

VISTA la Determinazione n. G01197 del 8 febbraio 2021 con la quale è stato approvato il documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere presso l'AdG e l'AdC" (versione 06)", e s.m.i.;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1060 del 24 giugno 2021, recante “Disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti”;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1058 del 24 giugno 2021, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e al Fondo di Coesione;

VISTO l'Accordo di Partenariato tra la Commissione Europea e l'Italia, relativo alla programmazione della politica di coesione 2021–2027, approvato con Decisione C (2022) 4787 final del 15 luglio 2022;

VISTO il PR FESR Lazio 2021-2027 approvato con Decisione C (2022) 7883 del 26 ottobre 2022;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale dell'8 marzo 2022 n. 108, avente ad oggetto: "PR FESR Lazio 2021-2027 – Obiettivo strategico 1 "Un'Europa più competitiva e intelligente", Obiettivo specifico 1.III "Rafforzare la crescita e la competitività delle PMI" – Contributi a fondo perduto per lo sviluppo e l'innovazione di Teatri, Sale cinematografiche e Librerie. Prenotazione di impegno per l'importo complessivo di € 3.000.000,00";

VISTA la Determinazione 11 marzo 2022, n. G02864 avente ad oggetto "PO FESR 2021/2027. Progetto T0008B0002 - A0492 - Attuazione della DGR n. 108/2022 - Approvazione Avviso Pubblico "Sostegno agli investimenti di Teatri, Cinema e Librerie" che approva l'Avviso pubblico "Sostegno agli investimenti di Teatri, Cinema e Librerie" con uno stanziamento di complessivi € 3.000.000,00;

VISTA la Determinazione 21 marzo 2022, n. G03268 PO FESR 2021/2027. Progetto T0008B0002 - A0492" recante parziale rettifica della determinazione dirigenziale n. G02864/2022 di approvazione dell'Avviso Pubblico "Sostegno agli investimenti di Teatri, Cinema e Librerie";

VISTO che il richiamato Avviso Pubblico, come aggiornato con Determinazione 21 marzo 2022 n. G03268, prevede che la Commissione Tecnica di Valutazione deputata ad effettuare le valutazioni delle richieste presentate venga nominata dall'Autorità di Gestione e sia composta da: l'Autorità di Gestione, che lo presiede, il dirigente dell'Area regionale competente e il Direttore Generale di Lazio Innova, o loro delegati;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione regionale per lo Sviluppo economico, le Attività produttive e la Ricerca n. G07718 del 14 giugno 2022 ad oggetto "PR FESR LAZIO 2021-2027. "Avviso Pubblico - Sostegno agli investimenti di Teatri, Sale Cinematografiche e Librerie" approvato con Determinazione dirigenziale n. G02864/2022, rettificato con Determinazione 21 marzo 2022, n. G03268. Progetto T0008B0002 - A0492. Costituzione della Commissione Tecnica di Valutazione".

CONSIDERATO che con il Decreto n. G07718 del 14 giugno 2022, per le motivazioni ivi rassegnate da intendersi integralmente richiamate nel presente atto, risultano nominati i seguenti componenti della Commissione Tecnica di Valutazione delle richieste presentate ai sensi dell'Avviso Pubblico "PR FESR LAZIO 2021-2027- Sostegno agli investimenti di Teatri, Sale Cinematografiche e Librerie:

- l'Arch. Manuela Morbegno - funzionario dell'Area Misure per lo sviluppo economico del territorio, del litorale e delle aree urbane – quale delegato dell'Autorità di Gestione;
- la Dott.ssa Rita Zaccherini, funzionario dell'Area Misure per l'innovazione e la competitività delle imprese, in qualità di delegato del Dirigente dell'Area, con funzioni di Presidente competente;
- la Dott.ssa Antonietta Piccaro quale delegato del Direttore Generale di Lazio Innova S.p.A.

VISTA la nota prot. n.1315487 del 21 dicembre 2022 con la quale il Dirigente dell'Area Misure per l'innovazione e la competitività delle imprese ha comunicato la necessità di sostituire la Dott.ssa Rita Zaccherini, in quanto in congedo dal 1 novembre 2022;

CONSIDERATO che il congedo della Dott.ssa Rita Zaccherini dal ruolo di funzionario dell'Area Misure per l'innovazione e la competitività delle imprese, determina altresì impedimento definitivo alla prosecuzione delle funzioni di Presidente della Commissione di valutazione dell'Avviso Pubblico "PR FESR LAZIO 2021-2027- Sostegno agli investimenti di Teatri, Sale Cinematografiche e Librerie";

VISTO che con la nota prot. n.1315487 del 21 dicembre 2022 il Dirigente dell'Area Misure per l'innovazione e la competitività delle imprese ha individuato la Dott.ssa Sabrina Mancini, funzionario dell'Area Misure per l'innovazione e la competitività delle imprese, quale suo delegato, all'interno della Commissione di Valutazione dell'Avviso Pubblico "PR FESR LAZIO 2021-2027- Sostegno agli investimenti di Teatri, Sale Cinematografiche e Librerie", in sostituzione della Dott.ssa Rita Zaccherini in congedo;

VISTO il curriculum vitae della Dott.ssa Sabrina Mancini agli atti del fascicolo d'ufficio e pubblicato altresì nel sito istituzionale della Regione Lazio, alla voce organigramma regionale, personale Area Misure per l'innovazione e la competitività delle imprese, Sabrina Mancini;

ATTESO che la Dott.ssa Sabrina Mancini ha trasmesso la dichiarazione sostitutiva in ordine all'assenza di cause ostative al conferimento dell'incarico e di situazioni di incompatibilità/conflitto d'interessi relativamente alla Commissione Tecnica di Valutazione;

RITENUTO pertanto di provvedere alla nomina della Dott.ssa Sabrina Mancini, funzionario dell'Area Misure per l'innovazione e la competitività delle imprese all'interno della Commissione Tecnica di Valutazione delle richieste presentate ai sensi dell'Avviso Pubblico "PR FESR Lazio 2021-2027 - Sostegno agli investimenti di Teatri, Sale Cinematografiche e Librerie, in sostituzione del Presidente Dott.ssa Zaccherini Rita, in congedo;

DATO ATTO che l'attività di cui all'incarico conferito al personale interno rientra nei compiti e doveri d'ufficio e che per la stessa non è previsto alcun compenso aggiuntivo;

D E C R E T A

per le motivazioni in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto

-di nominare la Dott.ssa Sabrina Mancini - funzionario dell'Area Misure per l'innovazione e la competitività delle imprese- delegato del Dirigente dell'Area, nelle funzioni di Presidente competente della Commissione Tecnica di Valutazione delle richieste presentate ai sensi dell'Avviso Pubblico "PR FESR LAZIO 2021-2027- Sostegno agli investimenti di Teatri, Sale Cinematografiche e Librerie", in sostituzione della Dott.ssa Zaccherini Rita;

-di confermare, per quanto non oggetto di modifica e di sostituzione, i componenti già nominati con Decreto del Direttore della Direzione regionale per lo Sviluppo economico, le Attività produttive e la Ricerca n. G07718 del 14 giugno 2022.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito www.lazioeuropa.it.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Il Direttore
Tiziana Petucci

Regione Lazio

**DIREZIONE PER LO SVILUPPO ECONOMICO, LE ATTIVITA'
PRODUTTIVE E LA RICERCA**

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 24 gennaio 2023, n. G00772

POR FESR Lazio 2014-2020. Progetto T0002E0001 - A0535. Avviso Pubblico PRE-SEED Plus, approvato con determinazione n. G04507 del 12/04/2022. Approvazione esiti Commissione di Valutazione dell' 11/01/2023.

OGGETTO: POR FESR Lazio 2014-2020. Progetto T0002E0001 - A0535. Avviso Pubblico PRE-SEED Plus, approvato con determinazione n. G04507 del 12/04/2022. Approvazione esiti Commissione di Valutazione dell'11/01/2023.

**il DIRETTORE REGIONALE per lo
SVILUPPO ECONOMICO, le ATTIVITA' PRODUTTIVE e la RICERCA
anche in qualità di Autorità di Gestione del POR FESR Lazio 2014-2020**

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Misure per l'innovazione e la competitività delle imprese;

VISTI

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni concernente *"Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale"*;
- il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente: *"Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale"* e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del 17 dicembre 2013, del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo al *"Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006"*;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013, recante *"disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio"*;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 14 ottobre 2014, n. 660, con la quale è stata individuata, tra l'altro, la Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive quale Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) per il ciclo di programmazione 2014-2020;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 205 del 6 maggio 2015, con la quale è stato adottato, a conclusione del negoziato, il Programma Operativo POR LAZIO FESR 2014-2020 nell'ambito dell'Obiettivo Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, approvato con decisione della Commissione Europea n. C (2015) 924 del 12 febbraio 2015, da ultimo modificato con decisione di esecuzione n. C (2020) 6278 final del 09/09/2020;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 31 maggio 2016, n. 281, con la quale è stato adottato il documento definitivo *"Smart Specialisation Strategy (S3) Regione Lazio"*, aggiornato con deliberazione di Giunta regionale n. 997 del 30/12/2021, quale soddisfacimento

della condizionalità ex ante, così come riportato nell'allegato XI al Regolamento (UE) n. 1303/2013;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2016, n. 845, con la quale, a seguito del perfezionamento dell'iter di designazione dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione per il POR FESR 2014-2020, è stata, tra l'altro, designata, quale Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020, il Direttore pro-tempore della Direzione regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, affidando allo stesso le funzioni definite all'art. 125 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2019, n. 20, che conferisce alla Dr.ssa Tiziana Petucci l'incarico di Direttore della Direzione regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive ai sensi del regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1;

VISTO l'atto di organizzazione n. G10833 del 15/09/2021 con cui si è provveduto alla riorganizzazione delle strutture organizzative di base della Direzione regionale per lo Sviluppo Economico, le Attività Produttive e la Ricerca;

VISTO l'atto di organizzazione n. G08709 del 30 giugno 2021 di conferimento di incarico di dirigente dell'Area "Misure per l'innovazione e la competitività delle imprese" al dott. Guido Vasciminno, con decorrenza 28 giugno 2021 e per la durata di tre anni;

VISTO il Quadro Temporaneo per le Misure di Aiuti di Stato a sostegno dell'economia nell'emergenza Covid-19 adottato il 19 marzo 2020 con Comunicazione COM (2020)1863 e con le successive modifiche adottate il 3 aprile, l'8 maggio, il 2 luglio 2020, il 28 gennaio 2021 e da ultimo il 18 novembre 2021, con Comunicazione C (2021) 8442;

VISTO il Regolamento (UE) n. 460/2020 del 30 marzo 2020, che modifica i Regolamenti (UE) n.1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);

VISTO il Regolamento (UE) n. 558/2020 del 23 aprile 2020, che modifica i Regolamenti (UE) n.1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;

VISTA la determinazione dirigenziale n. G01197 del 08/02/2021 recante "PO FESR Lazio 2014-2020. Approvazione del documento "*Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere presso l'AdG e l'AdC (versione 06)*", come modificata dalla Determinazione n. G09807 del 20/07/2021;

PREMESSO CHE:

- con deliberazione della Giunta regionale del 14/03/2017, n. 111, è stata approvata la "*Scheda Modalità Attuative del Programma Operativo - M.A.P.O.*" relativa all'Azione 1.4.1 del POR FESR Lazio 2014-2020;
- con la suddetta DGR n. 111/2017 è stata, tra l'altro, individuata Lazio Innova S.p.A. quale "Organismo Intermedio con delega per la gestione e il controllo di I livello";

- con determinazione dirigenziale n. G03793 del 27/03/2017 (BURL n. 26 del 30/03/2017), integrata con Determinazione n. G04798 del 13 aprile 2017 (S.O. n. 1 al BURL n. 31 del 18/04/2017) e con Determinazione n. G06903 del 12/06/2020 (BURL n. 77 del 16/06/2020) è stato approvato l'Avviso Pubblico "PRE-SEED" con uno stanziamento di € 8.000.000,00 a valere sulle risorse dell'Azione 1.4.1 del POR FESR Lazio 2014-2020;
- con determinazione dirigenziale n. G09237 del 08/07/2019 è stata nominata Lazio Innova S.p.A. quale Organismo Intermedio per le azioni 1.5.1 (parte), 1.4.1 (sovvenzioni) e 3.4.2, oltrechè approvato il nuovo Piano Operativo e schema di Addendum alla Convenzione tra Regione Lazio e Lazio Innova S.p.A. (Reg. Cron. n. 19513 del 13/10/2016) sottoscritto digitalmente e con Reg. Cron. n. 23136 del 23/07/2019;
- con deliberazione della Giunta regionale del 05/04/2022, n. 167 è stata disposta la chiusura dell'Avviso Pubblico "PRE-SEED", approvato con determinazione n. G03793/2017, e successive modifiche e integrazioni, alle ore 18:00 dell'11/04/2022, oltrechè adottate le linee di indirizzo dell'Avviso Pubblico PRE SEED Plus e destinate risorse finanziarie per € 3.000.000,00 rinvenienti dalle economie dell'Avviso LIFE 2020, oltre all'importo dello stanziamento residuo a seguito della chiusura dell'Avviso Pubblico "PRE-SEED", approvato con determinazione n. G03793/2017, e successive modifiche e integrazioni, e ad eventuali ulteriori economie rinvenienti dallo stesso a seguito di revoche, rinunce, rideterminazioni e esiti di non ammissibilità;
- con determinazione dirigenziale n. G04507 del 12/04/2022, in attuazione della DGR n. 167/2022, è stato approvato l'Avviso Pubblico PRE SEED PLUS e la relativa modulistica, con una dotazione finanziaria di € 5.000.000,00, di cui € 3.000.000,00 quali economie dell'Avviso LIFE 2020, già nelle disponibilità di Lazio Innova S.p.A., e € 2.000.000,00 quali economie dell'Avviso PRE SEED, alle quali si aggiungeranno eventuali ulteriori economie rinvenienti dallo stesso avviso a seguito di revoche, rinunce, rideterminazioni ed esiti di non ammissibilità;
- con decreto dirigenziale n. G08667 del 05/07/2022 è stata nominata la Commissione di Valutazione per l'Avviso pubblico PRE SEED PLUS;

CONSIDERATA l'attività di istruttoria formale, in capo a Lazio Innova S.p.A., in qualità di Organismo Intermedio, ai sensi dell'art. 5 della Convenzione Reg. Cron. n. 19513 del 13/10/2016 e secondo quanto disposto dall'art. 9 dell'Avviso Pubblico e delle "*Procedure in essere presso l'AdG e l'AdC*" (*Versione 06*), approvato con Determinazione n. G01197 del 08/02/2021, come modificata dalla Determinazione n. G09807 del 20/07/2021;

TENUTO CONTO degli adempimenti previsti dal Ministero per lo Sviluppo Economico con il richiamato Decreto 31/05/2017, n. 115, per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato e di quanto disposto dalla Legge 234/2012 e ss.mm. e ii.;

VISTA la nota prot. n. 0002140 del 20/01/2023 con la quale Lazio Innova S.p.A., a seguito degli esiti dei lavori della Commissione di Valutazione dell' 11 gennaio 2023, trasmette l'elenco "Domande non idonee" (Allegato A) e l'elenco "Domande idonee relative alla tipologia delle Spin Off Costituite" (Allegato B), parti integranti e sostanziali del presente atto;

RITENUTO, per i motivi sopra illustrati, di dover:

- prendere atto degli esiti dei lavori della commissione di valutazione trasmessi da Lazio Innova S.p.A. con nota prot. n. 0002140 del 20/01/2023, nonché dei relativi allegati;
- approvare gli elenchi *“Domande non idonee”* (Allegato A) e *“Domande idonee relative alla tipologia delle Spin off Costituite”* (Allegato B), che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
- rilevare che, con le approvazioni degli esiti di cui sopra, l'assorbimento delle risorse stanziato è pari ad € 46.681,68, a valere sulle risorse dell'Azione 1.4.1 del POR FESR Lazio 2014-2020;
- demandare a Lazio Innova S.p.A., quale Organismo Intermedio:
 - a. i controlli, prima della sottoscrizione degli Atti di Impegno, sull'assenza di condanne e secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dal documento *“Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere presso l'AdG e l'AdC”*;
 - b. la comunicazione delle sopradette risultanze agli interessati, nei termini di cui all'Articolo 10 dell'Avviso Pubblico;
 - c. gli adempimenti di cui al comma 2, Articolo 10 del citato Avviso Pubblico;
 - d. l'adempimento degli obblighi previsti dal Decreto del MISE 31/05/2017, n. 115 e dalla Legge 234/2012 e ss.mm. e ii.;

DETERMINA

in conformità con le premesse che qui si intendono integralmente richiamate:

- di prendere atto degli esiti dei lavori della commissione di valutazione trasmessi da Lazio Innova S.p.A. con nota prot. n. 0002140 del 20/01/2023, nonché dei relativi allegati;
- di approvare gli elenchi *“Domande non idonee”* (Allegato A) e *“Domande idonee relative alla tipologia delle Spin Off Costituite”* (Allegato B), che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di rilevare che, con le approvazioni degli esiti di cui sopra, l'assorbimento delle risorse stanziato è pari ad € 46.681,68, a valere sulle risorse dell'Azione 1.4.1 del POR FESR Lazio 2014-2020;
- di demandare a Lazio Innova S.p.A., quale Organismo Intermedio:
 - a. i controlli, prima della sottoscrizione degli Atti di Impegno, sull'assenza di condanne e secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dal documento *“Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere presso l'AdG e l'AdC”*;
 - b. la comunicazione delle sopradette risultanze agli interessati, nei termini di cui all'Articolo 10 dell'Avviso Pubblico;
 - c. gli adempimenti di cui al comma 2, Articolo 10 del citato Avviso Pubblico;

- d. l'adempimento degli obblighi previsti dal Decreto del MISE 31/05/2017, n. 115 e dalla Legge 234/2012 e ss.mm. e ii..

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, sul sito istituzionale dell'Amministrazione e nella sezione Amministrazione Trasparente.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro sessanta giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla suddetta data.

Il Direttore
Tiziana Petucci

POR FESR Lazio 2014 - 2020 - Azione 1.4.1 - "Avviso PRE-SEED Plus" approvato con Determinazione n. G04507 del 12/04/2022					
ALLEGATO A - Domande NON IDONEE					
Data Prenotazione Formulario	Protocollo Domanda	Ragione Sociale/Acronimo della Domanda	Esito	Punteggio	Motivazione
02/10/2022	A0535-2022-076132	SENDEEX S.R.L.	NON IDONEO	63,00	Art. 6 dell'Avviso Pubblico; mancato raggiungimento del punteggio minimo previsto ("sbarramento" = punti 70). Il progetto non presenta particolari elementi di innovatività.
21/10/2022	A0535-2022-076631	DENISE PAULATO (MY HEALTH BOOK S.R.L.) (BI-BIP S.R.L.)	NON IDONEO	62,00	Art. 6 dell'Avviso Pubblico; mancato raggiungimento del punteggio minimo previsto ("sbarramento" = punti 70). Il progetto non presenta particolari elementi di innovatività risultando superficiale su alcuni aspetti operativi dell'iniziativa.

POR FESR Lazio 2014 - 2020 - Azione 1.4.1 - "Avviso PRE-SEED Plus" approvato con Determinazione n. G04507 del 12/04/2022											
ALLEGATO B - Domande IDONEE SPIN-OFF COSTITUITE											
Protocollo Domanda	Ragione Sociale	Data Prenotazione Formulario	Esito	Punteggio	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	Ammontare dell'Apporto di Capitale	Natura dell'Apporto di Capitale	Sottoscrittori dei Contratti di Apporto	COR	PARTITA IVA
A0535-2022-075674	TECH4ALL S.R.L.	11/10/2022	IDONEA	80	€ 46.681,68	€ 46.681,68	€ 69.753,40	Capitale sociale e Tempo lavorativo	Andrea Zingoni Juri Taborri	10258332	02392620569
Totale					€ 46.681,68	€ 46.681,68	€ 69.753,40				

Regione Lazio

DIREZIONE PER LO SVILUPPO ECONOMICO, LE ATTIVITA' PRODUTTIVE E LA RICERCA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 25 gennaio 2023, n. G00836

Avviso pubblico "NEL LAZIO CON AMORE" approvato con Determinazione 15 febbraio 2022, n. G01522 e ss.mm.ii. in attuazione della D.G.R. n. 925/2021, come modificata dalla D.G.R. n. 14/2022. Rinvio chiusura sportello telematico.

OGGETTO: Avviso pubblico "NEL LAZIO CON AMORE" approvato con Determinazione 15 febbraio 2022, n. G01522 e ss.mm.ii. in attuazione della D.G.R. n. 925/2021, come modificata dalla D.G.R. n. 14/2022. Rinvio chiusura sportello telematico.

**IL DIRETTORE REGIONALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO,
LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E LA RICERCA**

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Misure per l'innovazione e la competitività delle imprese,

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e ss.mm.ii., concernente "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, e ss.mm.ii., recante "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale";
- la deliberazione della Giunta regionale 22 gennaio 2019, n. 20, che - ai sensi del regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1 - conferisce alla Dr.ssa Tiziana Petucci l'incarico di Direttore della Direzione regionale per lo Sviluppo Economico, le Attività Produttive e Lazio Creativo, oggi denominata Direzione regionale per lo Sviluppo Economico, le Attività Produttive e la Ricerca;
- l'Atto di Organizzazione n. G08709 del 30 giugno 2021 di conferimento di incarico di dirigente dell'Area "Misure per l'Innovazione e la Competitività delle imprese" al dott. Guido Vasciminno, con decorrenza 28 giugno 2021 e per la durata di tre anni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 14 dicembre 2021, n. 925 "*D.L. 41/2021 – art. 26 e D.L. 73/2021 – art. 8, comma 2. Destinazione parziale delle risorse assegnate con D.P.C.M. 30 giugno 2021. Approvazione degli indirizzi per l'attuazione dell'intervento "SOSTEGNO LAZIO WEDDING"*", come modificata dalla deliberazione della Giunta regionale 18 gennaio 2022, n. 14;

VISTA la Determinazione 15 febbraio 2022, n. G01522 con la quale è stato approvato l'Avviso Pubblico "NEL LAZIO CON AMORE";

VISTA la Determinazione 22 febbraio 2022, n. G01883 concernente "Parziale rettifica determinazione dirigenziale n. G01522/2022 di approvazione dell'Avviso Pubblico "NEL LAZIO CON AMORE";

VISTA la Determinazione 20 marzo 2022 n. G03243 concernente "Parziale rettifica determinazione dirigenziale n. G01522/2022, come modificata dalla determinazione dirigenziale n. G01883/2022, di approvazione dell'Avviso Pubblico "NEL LAZIO CON AMORE".

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 20 dicembre 2022, n. 1209 "D.G.R. n. 925/2021 e s.m.i. – Avviso Pubblico "Nel Lazio con Amore". Destinazione di ulteriori risorse di cui al D.L. 41/2021 – art. 26 e D.L. 73/2021 – art. 8, comma 2 assegnate con D.P.C.M. 30 giugno 2021";

VISTA la Determinazione 30 dicembre 2022 n. G19044 con la quale, in attuazione della citata D.G.R. n. 1209, sono stati impegnati ulteriori euro 2.000.000,00 a valere sull'Avviso Pubblico in argomento, per una dotazione complessiva di euro 12.000.000,00;

VISTO, in particolare, l'art. 4 – Modalità e termini della presentazione delle richieste – del predetto Avviso che, al comma 2, prevede:

2. La domanda dovrà essere predisposta e presentata, a pena di esclusione, attraverso lo sportello telematico disponibile al sito <https://regione.lazio.it/nellazioconamore> che sarà attivato dalle ore 10.00 del giorno 28 febbraio 2022 alle ore 10.00 del giorno 31 gennaio 2023 o fino ad esaurimento risorse, reso

noto con apposito provvedimento del Direttore regionale competente, pubblicato sul sito web dedicato e sul B.U.R.L., fatto salvo quanto previsto dall'art. 1 punto 7 del presente Avviso."

CONSIDERATO che LAZIOcrea S.p.A. ha comunicato, per le vie brevi, che, da una stima effettuata, le domande presentate non garantiscono il pieno assorbimento delle risorse messe a disposizione dell'Avviso Pubblico "Nel Lazio con Amore";

TENUTO CONTO, anche, delle numerose domande presentate e ritenute non ammissibili al contributo per mancanza di documentazione richiesta per la dimostrazione dell'avvenuta spesa;

RITENUTO opportuno rinviare la chiusura dello sportello telematico al fine di consentire il completo utilizzo delle risorse a disposizione ed una ulteriore opportunità per la presentazione delle domande da parte dei destinatari dell'Avviso;

RITENUTO, pertanto, di modificare l'art. 4, comma 2 dell'Avviso Pubblico "Nel Lazio con Amore" nella parte relativa alla chiusura dello sportello telematico indicando le **ore 10.00 del giorno 28.02.2023** quale termine ultimo per la presentazione delle domande che saranno soddisfatte entro i limiti delle disponibilità messe a disposizione dell'Avviso stesso;

DETERMINA

in conformità con le premesse, che si intendono qui integralmente richiamate:

- di modificare l'art. 4, comma 2 dell'Avviso Pubblico "Nel Lazio con Amore" nella parte relativa alla chiusura dello sportello telematico indicando le **ore 10.00 del giorno 28.02.2023** quale termine ultimo per la presentazione delle domande che saranno soddisfatte entro i limiti delle disponibilità messe a disposizione dell'Avviso stesso.

La presente determinazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sulla pagina dedicata del sito web www.regione.lazio.it.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro sessanta giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla suddetta data.

Il Direttore
Tiziana Petucci

Regione Lazio

DIREZIONE POLITICHE ABITATIVE E LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, PAESISTICA E URBANISTICA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 12 gennaio 2023, n. G00218

**Comune di Nettuno- Proroga dell'incarico conferito con Decreto del Presidente n. T00088 del 24.06.2022
pubblicato sul BURL n.54 del 28.06.2022 al Commissario ad acta arch. Giovanni Tasciotti.**

OGGETTO: Comune di Nettuno- Proroga dell'incarico conferito con Decreto del Presidente n. T00088 del 24.06.2022 pubblicato sul BURL n.54 del 28.06.2022 al Commissario ad acta arch. Giovanni Tasciotti.

**IL DIRETTORE
DELLA DIREZIONE REGIONALE PER LE POLITICHE ABITATIVE E LA
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, PAESISTICA E URBANISTICA**

Su proposta del Dirigente dell'Area vigilanza urbanistico-edilizia, poteri sostitutivi, accertamenti di compatibilità

VISTO lo Statuto della Regione Lazio ed in particolare l'art.49 dello stesso;

VISTO il D.P.R. 6 giugno 2001, n.380 e ss.mm;

VISTA la L.R. 11 agosto 2008, n.15 e ss.mm;

VISTA la L. R. 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni, concernente *“Disciplina del Sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”*;

VISTO il Regolamento 6 settembre 2002, n. 1, concernente *“Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale”* e successive modificazioni;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale 5 giugno 2018, n.270 di “Conferimento dell'incarico di Direttore regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica ai sensi del combinato disposto dell'art.162 e dell'allegato H del Regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n.1” all'arch. Manuela Manetti;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 941 del 01 dicembre 2020 pubblicata sul BURL n. 149 del 09/12/2020 avente ad oggetto “Istituzione dell'Albo regionale esterno dei Commissari ad acta in materia urbanistico-edilizia e paesaggistica e disciplina dell'attività commissariale” che, in attuazione dell'art. 32 della L.R. 15/2008 così come modificato e integrato dalla L.R. n. 1/2020, ha istituito l'Albo regionale esterno dei commissari ad acta in materia urbanistico-edilizia e paesaggistica;

VISTA la Determinazione della Direzione Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica n. G02072 del 25.02.2022 di accoglimento e rigetto delle domande di iscrizione all'Albo regionale esterno dei Commissari ad acta in materia urbanistico edilizia e paesaggistica istituito con D.G.R. n. 941 del 01/12/2020

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n.538 del 03.08.2021, pubblicata sul B.U.R.L. n. 89 del 16/09/2021, con cui è stato attivato l'esercizio dei poteri sostitutivi nei confronti del Comune di Nettuno (RM) per la mancata esecuzione dell'Ordinanza di demolizione n.79 del 16.03.2018 relativa ad immobile sito in via Don Temistocle Signori 24;

PREMESSO che:

- con Decreto del Presidente di giunta Regionale n. T00088 del 24.06.2022 pubblicato sul BURL n.54 del 28.06.2022 l'arch. Giovanni Tasciotti, iscritto all'Albo regionale dei tecnici esterni per la nomina dei commissari ad acta ai fini dell'esercizio dei poteri sostitutivi regionali in materia di vigilanza urbanistica-edilizia, è stato nominato commissario ad acta con il compito di:
 - accertare la sussistenza dei requisiti di procedibilità dell'intervento repressivo;
 - provvedere al completamento delle procedure repressive conseguenti all'avvenuta acquisizione al patrimonio comunale dell'immobile sito in via Don Temistocle Signor n. 24, oggetto di Ordinanza;
 - verificare d'ufficio la regolarità delle opere eventualmente connesse agli abusi oggetto della richiesta di intervento sostitutivo anche se eseguite successivamente alla stessa richiesta;
 - svolgere i compiti di cui sopra previa verifica preliminare dell'avvenuto adempimento da parte del Comune;
- che il medesimo Decreto assegna al Commissario per l'espletamento dell'incarico, il termine di centoventi (120) giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del decreto;

ATTESO che:

- il medesimo Decreto al punto 3 prevede che la proroga, come disposto dalla D.G.R. 941/2020, può essere accordata con Determinazione del Direttore competente in materia, previa valutazione della Commissione di valutazione di cui al punto 7, Capo IV dell'Allegato A della D.G.R. 941/2020;
- il Commissario ad acta in questione ha presentato due richieste di proroga (prot.reg. n.757848 del 02.08.2022 e prot. reg n. 1296657 del 19.12.20) chiedendo rispettivamente settantotto (78) giorni e settanta (70) giorni per il completamento delle operazioni affidategli, elencando dettagliatamente sia le attività svolte che quelle ancora da espletare, rallentate dalla sostituzione ai vertici comunali, dal periodo di ferie natalizie, nonché dal contagio da Covid e dagli adempimenti amministrativi contabili comunali di fine anno;

CONSIDERATO altresì, che la Commissione di valutazione di cui alla DGR 941/2020, nella seduta del 22.12.2022 ha accolto le motivazioni addotte dal Commissario ad acta e ha espresso parere favorevole in merito ad entrambe le proroghe richieste per un totale di 148 giorni (78+70);

CONSIDERATA altresì la necessità di completare le procedure repressive per le quali è stato attivato l'esercizio dei poteri sostitutivi con Deliberazione di Giunta Regionale n. D.G.R. n.538 del 03.08.2021;

RITENUTO per le ragioni espresse in premessa, di disporre la proroga di 148 (cento quarantotto) giorni dei termini di cui all'incarico conferito con Decreto T00088 del 24.06.2022 pubblicato sul BURL n.54 del 28.06.2022 al Commissario ad acta arch. Giovanni Tasciotti.

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione:

- di disporre la proroga di 148 (cento quarantotto) giorni dei termini di cui all'incarico conferito con Decreto T00088 del 24.06.2022 pubblicato sul BURL n.54 del 28.06.2022 al Commissario ad acta arch. Giovanni Tasciotti.
- di prevedere che i predetti termini decorreranno dalla scadenza del suddetto mandato commissariale (26.10.2022).

La presente Determinazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni.

Il presente Provvedimento verrà notificato al Comune, agli interessati, al Commissario ad acta nominato, alla Procura Regionale della Corte dei Conti, al referente di Direzione regionale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza e alla Direzione regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi.

Il presente Provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Il Direttore
Manuela Manetti

Regione Lazio

DIREZIONE POLITICHE GIOVANILI SERVIZIO CIVILE E SPORT

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 13 gennaio 2023, n. G00222

D.G.R. n. 511 del 28 ottobre 2011. Piano annuale "Interventi a favore dei giovani". Azione "Comunità Giovanili" - Progetto "Giovani 2016: Orientamento e Aggregazione". Approvazione rendiconto delle spese sostenute dall' Associazione di Promozione Sociale Magnolia con sede legale in Latina - Viale Le Corbusier snc Scala C Piano 3 - CF 91139030596, intervento denominato "COMMUNITY" - Codice Unico Progetto F29J17000500001

OGGETTO: D.G.R. n. 511 del 28 ottobre 2011. Piano annuale “Interventi a favore dei giovani”. Azione “Comunità Giovanili” - Progetto “Giovani 2016: Orientamento e Aggregazione”. Approvazione rendiconto delle spese sostenute dall’ Associazione di Promozione Sociale Magnolia con sede legale in Latina - Viale Le Corbusier snc Scala C Piano 3 - CF 91139030596, intervento denominato “COMMUNITY” – Codice Unico Progetto F29J17000500001

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE POLITICHE GIOVANILI SERVIZIO CIVILE
E
SPORT**

Su proposta del Direttore dell’Area Servizi per lo Sport e le Politiche Giovanili

- VISTO** lo Statuto della Regione Lazio;
- VISTA** la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n° 6 recante: “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale n.1 del 6 settembre 2002 e ss.mm.ii.;
- VISTA** la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., che detta, tra l’altro, norme in materia di procedimento amministrativo;
- VISTA** la Legge 4 agosto 2006, n. 248, quale conversione e modificazione del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, recante, tra l’altro, disposizioni urgenti per il rilancio economico e sociale e l’istituzione del “Fondo per le politiche giovanili”;
- VISTO** il D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 recante: “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e s.m.i.;
- VISTO** il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e successive modifiche;
- VISTA** la Legge Regionale 12 agosto 2020, n. 11 concernente “Legge di contabilità regionale”;
- VISTO** il Regolamento Regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità”, che, ai sensi dell’articolo 56, comma 2, della L.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all’articolo 55 della citata L.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima L.r. n. 11/2020;
- VISTA** la Legge Regionale 30 dicembre 2021, n. 20, recante: “Legge di stabilità regionale 2022”;
- VISTA** la Legge Regionale 30 dicembre 2021, n. 21, recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024”;
- VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2021, n. 992, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del 'Documento tecnico di accompagnamento', ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese.”;
- VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2021, n. 993, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del 'Bilancio finanziario gestionale', ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai

dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”, come modificata dalla deliberazione di giunta regionale del 14 giugno 2022, n. 437 e dalla deliberazione di giunta regionale 26 luglio 2022, n. 627

- VISTA** la circolare del Direttore Generale prot. n. 0262402 del 16 febbraio 2022 con cui sono fornite indicazioni in riferimento alla gestione del bilancio regionale 2022-2024;
- VISTA** l’art. 30 comma 2 del sopra richiamato Regolamento Regionale 9 novembre 2017, n. 26, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;
- VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 274 del 21 maggio 2021, con cui è stato conferito l’incarico di Direttore della Direzione regionale “Politiche Giovanili e Sport” al dott. Alberto Sasso D’Elia;
- VISTO** l’Atto di Organizzazione n.G11974 del 04/10/2021 di Conferimento incarico di dirigente dell’Area “Servizi per lo Sport e le Politiche Giovanili” della Direzione regionale Politiche giovanili, Servizio civile e Sport” a Emanuela Martini.
- VISTA** la legge regionale 27 febbraio 2020 n.1, concernente “Misure per lo sviluppo economico, l’attrattività degli investimenti e la semplificazione” e specificatamente l’ articolo 22 comma 3 che ha abrogato l’articolo 82 della legge regionale 7 giugno 1999, n. 6 “Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio di previsione della Regione Lazio per l’esercizio finanziario 1999 (art. 28 L.R. 11 aprile 1986, n. 17)” che ha stabilito al contempo che *“i procedimenti già avviati alla data di entrata in vigore della presente disposizione continuano ad essere disciplinati dalle disposizioni vigenti al momento del loro avvio.”*;
- VISTA** la Legge Regionale 29 novembre 2001, n. 29, e s.m.i. recante norme in materia di promozione e coordinamento delle politiche in favore dei giovani;
- VISTA** la DGR n. 511 del 28 ottobre 2011: “Legge Regionale 29 novembre 2001, n. 29, “Promozione e coordinamento delle politiche in favore dei giovani”. Approvazione del Piano annuale “Interventi a favore dei giovani”. Approvazione schema di Accordo. E.F. 2011”;
- VISTO** l’Accordo sottoscritto in data 11/11/2011 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Gioventù – e la Regione Lazio avente ad oggetto la realizzazione del Piano annuale “Interventi a favore dei Giovani” per un valore complessivo di € 15.125.652,55;
- VISTE** le deliberazioni di Giunta Regionale recanti disposizioni in materia di comunità giovanili di cui all’art. 82 della Legge Regionale 07 giugno 1999, n. 6
- n. 5066 del 12 ottobre 1999,
 - n. 1848 del 30 novembre 2001,
 - n. 842 del 04 ottobre 2005
 - n. 611 del 26 settembre 2006
 - n. 472 del 14 ottobre 2011
- VISTA** la DGR n. 319 del 03/06/2014 con la quale sono state, tra l’altro - nel rispetto degli impegni-obblighi assunti con la sottoscrizione degli Accordi tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri “Dipartimento per la Gioventù” e la Regione Lazio – destinate le economie accertate pari a € 524.405,94 (relative ai benefici previsti a favore delle Comunità giovanili di cui all’art. 82 della Legge regionale 7 giugno 1999, n. 6, annualità 2008) a nuovo bando, da emanare nell’ambito delle attività di cui all’art. 82 della legge regionale 7 giugno 1999, n. 6;
- VISTO** che con la DD G06202 del 01/06/2016 è stato approvato l’Avviso pubblico, per accedere ai finanziamenti previsti di cui all’art.82 della L.R. 6/99 e ss.mm.ii, riferiti all’esercizio finanziario 2016;
- VISTO** che con la D.D. n. G13075 del 07/11/2016 sono stati approvati i verbali e le graduatorie relative agli esiti dei lavori della Commissione di valutazione (nominata con DD G10055 del 08/09/2016) delle istanze presentate dai soggetti proponenti per accedere ai benefici dell’annualità 2016,

definitive delle diverse tipologie di cui all'art 82 della L.R. 6/1999, s.m.i.: Comma 7 bis; Enti pubblici; Comunità giovanili; presentate con scadenza 30 giugno 2016,

VISTO

che con DGR n. 718 del 29/11/2016 sono stati approvati l'articolato Progetto "Giovani 2016: Orientamento e Aggregazione", il "Quadro finanziario di sintesi", lo schema di Accordo, e la scheda di Monitoraggio finalizzata a monitorare l'avanzamento fisico e finanziario degli interventi previsti nell'ambito del Progetto "Giovani 2016: Orientamento e Aggregazione"; approvazione della quota del singolo contributo da destinare ad ogni Comunità Giovanile, tra i quali l'intervento "COMMUNITY" per un costo complessivo pari ad € 25.000,00 di cui € 20.000,00 - pari all'80% - quale quota di contributo a carico della Regione Lazio ed € 5.000 - pari al restante 20% - quota di cofinanziamento a carico dell'Ente gestore.

RITENUTO

in considerazione della situazione di eccezionalità venutasi a creare in seguito della dichiarazione di emergenza sanitaria dovuta al Covid 19, di considerare ammissibile la variazione di svolgimento delle attività progettuali presentata dall'Associazione Magnolia del 23/03/2022 acquisita al protocollo regionale n. 0289533 del 23-03-2022 e delle variazioni delle modalità di svolgimento di alcune attività da presenza a online.

VISTA

la DGR n 694 del 26 ottobre 2021: "Legge Regionale 29 novembre 2001, n. 29, "Promozione e coordinamento delle politiche in favore dei giovani". Ricognizione delle risorse statali e regionali trasferite a Lazio Innova spa per l'attuazione dei progetti in materia di Politiche Giovanili oggetto della convenzione n. 23369 del 30.09.2019. Termine convenzione e recupero risorse ricognite.";

VISTA

la DD G13524/2021 avente ad oggetto "Legge Regionale 29 novembre 2001, n. 29: "Promozione e coordinamento delle politiche in favore dei giovani" Approvazione dello schema di Convenzione tra la Regione Lazio e Ente locale in attuazione delle Linee Guida per l'attuazione dei programmi relativi alle Comunità Giovanili", a seguito della quale è stato inviato all'Associazione Magnolia in data 25/01/2022 prot. Reg. n. 0067911- il nuovo schema di convenzione sottoscritta, restituita firmata in data 02/02/2021 prot.reg. 098842.

CONSIDERATO che l'Associazione Magnolia ha inviato con nota acquisita al protocollo reg. n. 1328014 del 23/12/2022- la documentazione relativa alla rendicontazione delle spese sostenute pari ad euro 24.117,34 per la realizzazione dell'intervento "Community";

VISTA

la Determinazione n.G16339/2021 avente ad oggetto "Legge Regionale 29 novembre 2001, n. 29: "Promozione e coordinamento delle politiche in favore dei giovani". Perfezionamento della prenotazione n 171254 per l'importo di euro 220.115,48 a favore di creditori certi - Istituzione Sociali Private- sul capitolo di spesa U0000R31112, piano dei conti fino al IV livello 01.04.04.01; perfezionamento della prenotazione n 171253 per l'importo di euro 163.699,54; sul capitolo di spesa U0000R31916, piano dei conti fino al IV livello 01.04.04.01 esercizio finanziario 2021.";

CONSIDERATO che sono state espletate le procedure di riscontro della congruità contabile e giuridica tra documentazione contabile, relazione illustrativa delle attività svolte del rendiconto di euro 24.117,34 presentato dall'Associazione Magnolia relativo alle spese sostenute per la realizzazione dell'intervento "Community" nell'ambito del Progetto Comunità Giovanili 2016 di cui € 20.000,00 a carico dell'Amministrazione regionale così come formulato nel seguente quadro sinottico:

€	Importo ammesso	Importo riconosciuto	Importo rendicontato	Differenze
Macrovoce 1 Preparazione				
Ideazione e progettazione dell'intervento	€ 900,00	€ 950,00	€ 950,00	
Costi Fidejussione	€ 300,00	€ 250,00	€ 250,00	
TOTALE	€ 1.200,00	€ 1.200,00	€ 1.200,00	
Macrovoce 2 Realizzazione				

Personale Impiegato (interno/esterno)	€ 7.900,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	
Affitto attrezzature inerenti realizzazione del progetto	€ 4.850,00	€ 2.750,00	€ 2.750,00	
Noleggio/affitto/leasing attrezzature	€ 5.100,00	€ 5.100,00	€ 5.100,00	
Acquisto materiale promozionale	€ 1.100,00	€ 1.100,00	€ 500,00	
TOTALE	€ 18.950,00	€ 18.950,00	€ 18.350,00	
Macrovoce 3 Diffusione Risultati				
Relazione finale sull'attività svolta	€ 500,00	€ 500,00	€ 500,00	
Convegni sulle tematiche giovanili	€ 500,00	€ 500,00	€ 500,00	
Conferenza di presentazione	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00	
TOTALE	€ 1.200,00	€ 1.200,00	€ 1.200,00	
Macrovoce 4 Direzione e Coordinamento				
Direzione e coordinamento progetto	€ 700,00	€ 700,00	€ 700,00	
Monitoraggio e valutazione	€ 500,00	€ 500,00	€ 500,00	
TOTALE	€ 1.200,00	€ 1.200,00	€ 1.200,00	
Macrovoce 5 Costi amministrativi generali				
Segreteria ed Amministrazione (Personale amministrativo, di segreteria)	€ 2.100,00	€ 2.100,00	€ 2.100,00	
Altre spese (Abbonamento PIATTAFORME (Google Meet, Spreaker ecc))	€ 350,00	€ 350,00	€ 67,34	
TOTALE	€ 2.450,00	€ 2.450,00	€ 2.167,34	
TOTALI 1-2-3-4-5	€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 24.117,34	Economia di € 882,66
80% quota di contributo a carico della Regione Lazio			€ 19.293,87	
Acconto erogato 60%			€ 12.000,00	
Saldo			€ 7.293,87	

CONSIDERATO che è stata erogata all'Associazione Magnolia, la somma di € 12.000,00 pari al 60% del contributo regionale, secondo le modalità previste all'Art. 4 (Pagamento dei corrispettivi) della convenzione, relativa alla realizzazione del progetto "Community", provvedimento di liquidazione N. L10591 del 13/05/2022

RITENUTO pertanto:

- di approvare la rendicontazione per spese sostenute pari a € 24.117,3, pervenuta con nota acquisita al protocollo reg. n. 1328014 del 23/12/2022;
- di riconoscere all'Associazione Magnolia codice creditore 175071, la rimanente somma di € 7.293,87 quale differenza tra il contributo riconosciuto - pari a € 19.293,87 (80% del totale della spesa ed approvata pari ad € 24.117,34) e l'importo erogato a titolo di anticipazione, pari ad € 12.000,00;

RITENUTO di notificare la presente determinazione all'Associazione Magnolia

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che si intendono integralmente richiamate:

- di approvare la rendicontazione per spese sostenute pari a € 24.117,34, pervenuta con nota acquisita al protocollo reg. n. 1328014 del 23/12/2022,
- di riconoscere all'Associazione Magnolia codice creditore 175071, la rimanente somma di € 7.293,87 quale differenza tra il contributo riconosciuto - pari a € 19.293,87 (80% del totale della spesa ed approvata pari ad € 24.117,34) e l'importo erogato a titolo di anticipazione, pari ad € 12.000,00;

di notificare la presente determinazione all'Associazione Magnolia

La presente Determinazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente Provvedimento amministrativo definitivo è ammesso ricorso per motivi di legittimità, nei tempi e modi stabiliti dalla legge.

IL DIRETTORE REGIONALE

Alberto Sasso D'Elia

Regione Lazio

DIREZIONE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 12 gennaio 2023, n. G00177

Definizione del livello massimo di finanziamento anno 2023 per le prestazioni di assistenza residenziale e semiresidenziale per persone non autosufficienti, anche anziane, erogate da strutture private accreditate con onere a carico SSR, in attuazione di quanto previsto dalla DGR n. 642/2022

Oggetto: Definizione del livello massimo di finanziamento anno 2023 per le prestazioni di assistenza residenziale e semiresidenziale per persone non autosufficienti, anche anziane, erogate da strutture private accreditate con onere a carico SSR, in attuazione di quanto previsto dalla DGR n. 642/2022

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE
SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA**

Su proposta della dirigente dell'area Remunerazione, Budget e Contratti

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e s.m.i. recante *“Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”*;
- il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale 6 settembre 2002, n. 1 e s.m.i.;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;

VISTA

- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020 n. 1044, con cui è stato conferito al Dott. Massimo Annicchiarico l'incarico di Direttore della Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria ai sensi del regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1 e s.m.i.;
- il decreto del Presidente del Consiglio regionale del 12 novembre 2022, n. 33, con cui è stato sciolto il Consiglio regionale a seguito delle dimissioni del Presidente della Regione;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 45, comma 6, dello Statuto regionale, la Giunta dimissionaria resta in carica limitatamente all'ordinaria amministrazione, fino alla proclamazione del Presidente della Regione neoeletto;

VISTI per quanto riguarda la normativa statale e regionale in materia sanitaria:

- la Legge 27 dicembre 1978, n. 833 e s.m.i. concernente *“Istituzione del Servizio Sanitario Nazionale”*;
- il Decreto Legislativo n. 502 del 30 dicembre 1992 e successive modificazioni ed integrazioni recante *“Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421”*;
- la Legge regionale 16 giugno 1994, n. 18 e s.m.i., recante *“Disposizioni per il riordino del Servizio Sanitario Regionale ai sensi del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e*

successive modificazioni e integrazioni. Istituzione delle aziende unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere”;

- *la Legge Regionale 3 marzo 2003, n. 4 e s.m.i. avente ad oggetto “Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all’esercizio di attività sanitarie e socio-sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali”;*
- *il DPCM 12 gennaio 2017 recante l’aggiornamento dei Livelli Essenziali di Assistenza;*
- *il decreto del Commissario ad acta n. U00469 del 7 novembre 2017 di aggiornamento, tra l’altro, dei requisiti di accreditamento;*
- *il Regolamento Regionale 6 novembre 2019, n. 20, concernente: “Regolamento in materia di autorizzazione alla realizzazione, autorizzazione all’esercizio e accreditamento istituzionale di strutture sanitarie e socio-sanitarie: in attuazione dell’articolo 5, comma 1, lettera b), e dell’articolo 13, comma 3, della legge regionale 3 marzo 2003, n. 4 (Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all’esercizio di attività sanitarie e socio-sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali) e successive modifiche. Abrogazione del regolamento regionale 26 gennaio 2007, n. 2 in materia di autorizzazione all’esercizio e del regolamento regionale 13 novembre 2007, n. 13 in materia di accreditamento istituzionale”;*

VISTI per quanto riguarda le norme in materia di contabilità e di bilancio:

- *il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e relativi principi applicativi, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;*
- *il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità” che, ai sensi dell’articolo 56, comma 2, della L.R. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all’articolo 55 della L.R. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima L.R. n. 11/2020;*
- *la Legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: “Legge di contabilità regionale”;*
- *la Legge Regionale 30 dicembre 2021, n. 20, avente ad oggetto “Legge di stabilità regionale 2022”;*
- *la Legge Regionale 30 dicembre 2021, n. 21, avente ad oggetto “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024”;*
- *la deliberazione di Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese”;*
- *la deliberazione di Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del ‘Bilancio finanziario*

gestionale, ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa” come modificata dalla deliberazione della giunta regionale 14 giugno 2022, n. 437 e del 26 luglio 2022 n. 627;

- *la deliberazione di Giunta regionale del 18 gennaio 2022 n. 8 concernente “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 ed approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;*
- *la circolare del Direttore generale della Giunta regionale prot. n. 262407 del 16 marzo 2022, con la quale sono fornite indicazioni operative per la gestione del bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024;*
- *la deliberazione di Giunta regionale n. 589 del 19 luglio 2022 avente ad oggetto “Approvazione del Bilancio Economico Preventivo (BEP) per l’esercizio 2022 degli Enti del S.S.R. rientranti nel perimetro di consolidamento, della GSA e del Consolidato S.S.R. ai sensi dell’art. 32, c. 5 del D. Lgs. 118/2011”;*

VISTI per quanto riguarda la disciplina di cui al D. Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502: “*Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell’articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421*”, in particolare:

- *l’art. 8 quater, comma 2, che prevede che “la qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui al suddetto art. 8 quinquies”;*
- *l’art. 8 quater, comma 8, secondo cui, “in presenza di una capacità produttiva superiore al fabbisogno determinato in base ai criteri di cui al comma 3, lettera b), le Regioni e le unità sanitarie locali, attraverso gli accordi contrattuali di cui all’art. 8 quinquies, sono tenute a porre a carico del servizio sanitario nazionale un volume di attività, comunque, non superiore a quello previsto dagli indirizzi della Programmazione nazionale”;*
- *l’art. 8 quinquies, comma 2, che disciplina la stipula dei contratti con le strutture private e con i professionisti accreditati, anche mediante intese con le loro associazioni rappresentative a livello regionale, che indicano, tra l’altro:*
 - *il corrispettivo preventivato a fronte delle attività concordate risultante dalla applicazione dei valori tariffari e della remunerazione extratariffaria delle funzioni incluse nell’accordo, da verificare a consuntivo sulla base dei risultati raggiunti e delle attività effettivamente svolte secondo le indicazioni regionali (art. 8 quinquies, comma 2, lettera d);*
 - *la modalità con cui viene comunque garantito il rispetto del limite di remunerazione delle strutture correlato ai volumi di prestazioni, concordato ai sensi della lettera d), prevedendo che, in caso di incremento a seguito di modificazioni, comunque intervenute nel corso dell’anno dei valori unitari dei tariffari regionali, per la remunerazione delle prestazioni di assistenza ospedaliera, delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale, nonché delle altre prestazioni comunque remunerate a tariffa, il volume massimo di prestazioni remunerate, di cui alla lettera b), si intende rideterminato nella misura necessaria al mantenimento dei*

limiti indicati alla lettera d), ...*omissis*....(art. 8 *quinqüies*, comma 2, lettera e-bis);

- l’art. 8 *quinqüies*, comma 2-*quater*, il quale prevede che “*Le Regioni stipulano accordi con le Fondazioni istituti di ricovero e cura a carattere scientifico ... e contratti con gli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico privati, che sono definiti con le modalità di cui all’articolo 10 comma 2 del Decreto legislativo 16 ottobre 2003, n. 288. Le Regioni stipulano altresì accordi con gli istituti, enti ed ospedali di cui agli articoli 41 e 43, secondo comma, della legge 23 dicembre 1978, n. 833, e successive modificazioni, che prevedano che l’attività assistenziale, attuata in coerenza con la Programmazione sanitaria regionale, sia finanziata a prestazione in base ai tetti di spesa ed ai volumi di attività predeterminati annualmente dalla Programmazione regionale nel rispetto dei vincoli di bilancio...*”;
- l’art 8 *quinqüies*, comma 2 *quinqüies*, che prevede in caso di mancata stipula degli accordi contrattuali, la sospensione dell’accreditamento istituzionale di cui all’articolo 8-*quater*;

VISTI i provvedimenti con i quali viene stabilito il fabbisogno di assistenza residenziale e semiresidenziale per persone non autosufficienti, anche anziane, ed in particolare:

- il decreto del Commissario *ad acta* n. 258/2019 avente ad oggetto “*Regione Lazio: Piano per il potenziamento delle reti territoriali. Adozione documento tecnico*” e s.m.i.;
- la delibera di Giunta regionale n. 624/2021 avente ad oggetto “*Percorso di riorganizzazione e riqualificazione delle strutture residenziali e semiresidenziali per persone non autosufficienti. Attivazione posti in regime residenziale e semiresidenziale*” e s.m.i.;

VISTI, per quanto riguarda i requisiti minimi strutturali, tecnologici ed organizzativi previsti per il rilascio dell’autorizzazione all’esercizio nonché gli ulteriori requisiti di qualità per il rilascio del titolo di accreditamento:

- il DCA n. 8/2011 e s.m.i. avente ad oggetto “*Modifica dell’Allegato 1 al decreto del Commissario ad Acta 90/2010 per: a) attività di riabilitazione (cod. 56), b) attività di lungodegenza (cod. 60); c) attività erogate nelle Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) per i livelli prestazionali: R1, R2, R2D e R3. Approvazione testo integrato e coordinato denominato “Requisiti minimi autorizzativi per l’esercizio delle attività sanitarie e socio sanitarie*” e s.m.i.;
- il DCA n. 469/2017 e s.m.i. di aggiornamento, tra l’altro, dei requisiti previsti per il rilascio del titolo di accreditamento;

VISTI i provvedimenti con i quali vengono stabilite le tariffe per la remunerazione delle prestazioni di assistenza residenziale e semiresidenziale per persone non autosufficienti, anche anziane, ed in particolare:

- il decreto del Commissario *ad acta* n. U00101/2013 avente ad oggetto “*Sistema tariffario e definizione budget 2013 delle strutture private erogatrici di prestazioni con onere SSR - RSA e Assistenza residenziale intensiva*”;
- il decreto del Commissario *ad acta* n. U00060/2016 avente ad oggetto “*Modifica del Decreto del Commissario ad acta n. U00009/2016 avente ad oggetto “Definizione delle tariffe per l’assistenza residenziale estensiva e assistenza residenziale e semiresidenziale estensiva per*

disturbi cognitivo comportamentali gravi rivolta a persone non autosufficienti anche anziane””;

VISTO per quanto riguarda la compartecipazione alla spesa delle prestazioni di assistenza residenziale e semiresidenziale di mantenimento a persone non autosufficienti, anche anziane, la delibera di Giunta regionale n. 98/2007 e s.m.i.;

VISTA la delibera di Giunta regionale n. 642/2022 avente ad oggetto “*Definizione dei livelli massimi di finanziamento e dei criteri di remunerazione per le prestazioni di assistenza sanitaria e sociosanitaria erogate da strutture private accreditate: triennio 2022 – 2024*”;

PRESO ATTO che la sopra richiamata delibera ha stabilito il livello massimo di finanziamento per l’assistenza territoriale (Rsa, Adi, Hospice, Psichiatria e Riabilitazione territoriale) per l’anno 2023 per un importo pari ad euro **785.159.000,00**;

STABILITO che il livello massimo di finanziamento per l’anno 2023 per le prestazioni residenziali e semiresidenziali per persone non autosufficienti, anche anziane, è pari ad un importo di euro **192.565.000** così come riportato nella seguente tabella:

ASL	Finanziamento 2023
RM1	32.160.000 €
RM2	13.450.000 €
RM3	12.550.000 €
RM4	15.780.000 €
RM5	35.150.000 €
RM6	23.270.000 €
VT	16.260.000 €
RI	7.460.000 €
LT	14.160.000 €
FR	22.325.000 €
Totale	192.565.000 €

PRECISATO che il livello massimo di finanziamento per l’assistenza territoriale per l’anno 2023 ricomprende, tra l’altro:

1. il potenziamento dell’offerta sanitaria ed il riequilibrio sul territorio regionale;
2. il riproporzionamento su base annuale dei budget assegnati alle strutture private accreditate che hanno sottoscritto il contratto nell’anno 2022 per un arco temporale inferiore all’anno;
3. il finanziamento dovuto a percorsi di riorganizzazione o rimodulazione delle strutture private accreditate;
4. il finanziamento per l’ampliamento del numero di posti/trattamenti delle strutture private accreditate o per le strutture per le quali è stato rilasciato il titolo di accreditamento *ex novo*;
5. le risorse necessarie per l’eventuale assegnazione e/o modifica del livello massimo di finanziamento nel caso di pronunce favorevoli a determinate strutture, all’esito di contenziosi;

RIBADITO che le ASL, nell'ambito della funzione di committenza, hanno la facoltà di procedere, avendo come limite invalicabile il livello massimo di finanziamento assegnato dall'Amministrazione regionale, ad attribuire il budget alle strutture accreditate, modulando il livello massimo di finanziamento tra tutti gli erogatori dello stesso settore o utilizzando eventuali economie, purché la scelta sia supportata da elementi di oggettiva valutazione del fabbisogno assistenziale del territorio e della tutela della salute, che andranno riportati puntualmente nell'atto deliberativo della ASL;

STABILITO che la procedura ed i criteri di assegnazione dei livelli massimi di finanziamento si articolano come segue:

- la Regione adotta il provvedimento di definizione del livello massimo di finanziamento complessivo assegnato per singola Azienda Sanitaria;
- le singole Aziende adottano, conseguentemente, un proprio provvedimento di assegnazione del livello massimo di finanziamento per singola struttura privata accreditata;
- le strutture private accreditate assegnatarie del livello massimo di finanziamento sottoscrivono il contratto con la ASL competente per territorio, secondo lo schema approvato dalla Regione Lazio;
- i criteri utilizzati nella definizione del livello massimo di finanziamento sono i seguenti:
 - la Regione Lazio fissa il livello massimo di finanziamento complessivo per singola ASL, tenendo conto della rete complessiva dell'offerta;
 - le ASL effettuano la valutazione del fabbisogno di salute della popolazione di riferimento e, nei limiti delle risorse finanziarie assegnate, stabiliscono il livello massimo di finanziamento per singola struttura in possesso dell'autorizzazione all'esercizio e del titolo di accreditamento, considerando che per le strutture cui sia stato rilasciato l'accreditamento ai sensi dell'art. 8-quater, comma 7 del D. Lgs n. 502/1992 e s.m.i. (ossia che sono “in attesa della verifica dell'attività svolta e della qualità delle prestazioni erogate”) il tasso di occupazione non potrà essere superiore al 80%; il tasso di occupazione, inoltre – tenuto conto del naturale *turn over* tra ingresso e uscita dei pazienti – non potrà comunque essere superiore al 98% per le strutture in possesso del titolo di accreditamento definitivo;
 - le ASL devono tener conto degli accessi degli utenti residenti e non residenti sul proprio territorio;
 - le ASL devono fissare il livello massimo di finanziamento tenendo conto del fabbisogno di salute della popolazione;
 - le ASL, nell'esercizio della propria funzione di committenza, definiscono con proprio provvedimento il livello massimo di finanziamento per singola struttura privata accreditata che insiste sul proprio territorio, entro i limiti e le modalità indicati nel presente provvedimento e tenendo conto del fabbisogno di salute della popolazione;

STABILITO altresì che:

- le ASL, nell'esercizio della propria funzione di committenza, definiscono con proprio provvedimento il livello massimo di finanziamento per singola struttura privata accreditata che insiste sul proprio territorio, entro i limiti e le modalità indicati nel presente provvedimento e tenendo conto del fabbisogno di salute della popolazione;
- le prestazioni possono essere poste a carico del SSR solo se erogate da strutture private autorizzate e in possesso del titolo di accreditamento che abbiano sottoscritto l'accordo contrattuale di cui all'art. 8-*quinquies* del D. Lgs 502/1992 e s.m.i.;
- gli importi iscritti nelle rispettive voci di conto economico non possono superare quanto stabilito dal presente provvedimento e da quanto indicato nelle deliberazioni delle singole ASL che definiscono il livello massimo di finanziamento per singola struttura accreditata esclusivamente nell'ambito del livello di finanziamento attribuito alle stesse dal presente provvedimento;
- il livello massimo di finanziamento assegnato alle singole ASL deve ritenersi limite invalicabile, così come è invalicabile il limite massimo di finanziamento assegnato dalle ASL alle singole strutture private accreditate che insistono sul proprio territorio;
- al soggetto erogatore viene riconosciuta la rispettiva produzione erogata, fino al limite massimo assegnato, da verificare a consuntivo sulla base delle attività effettivamente svolte, in applicazione della normativa nazionale e regionale sui controlli;

VISTA la DGR n. 695/2022 avente ad oggetto “*Approvazione modifiche allo schema di accordo/contratto ex art. 8 quinquies del D. Lgs. n. 502/92 e s.m.i. di cui al DCA n. 243/2019*” che approva, tra l'altro, “*lo schema di accordo/contratto di budget ex art. 8 quinquies del D. Lgs. n. 502/92 e s.m.i., ...omissis... per la definizione dei rapporti giuridici ed economici tra la Regione/le Aziende Sanitarie Locali e i soggetti erogatori di prestazioni sanitarie a carico del Servizio Sanitario Regionale, il quale sostituisce lo schema di accordo/contratto di cui ai DCA nn. U00324/2015, U00555/2015, U00249/2017 e U00243/2019*”;

TENUTO CONTO che:

- i livelli massimi di finanziamento fissati con il presente provvedimento corrispondono al valore massimo complessivo per l'acquisto di prestazioni sanitarie e sociosanitarie da privato accreditato, al fine di garantire l'equilibrio economico del SSR e, pertanto, rappresentano un limite invalicabile;
- i livelli massimi di finanziamento stabiliti con la presente determinazione potranno in ogni caso subire delle modifiche in considerazione degli eventuali provvedimenti di razionalizzazione/contenimento della spesa emanati a livello nazionale o sulla scorta delle osservazioni dei ministeri affiancanti;

DATO ATTO che il presente atto non comporta oneri a carico del bilancio regionale, in quanto gli stessi gravano sui bilanci delle Aziende sanitarie, nel rispetto della programmazione finanziaria annuale definita dalla Direzione Regionale “Salute ed integrazione socio-sanitaria” e nell'ambito della quota di finanziamento sanitario indistinto dalla stessa Direzione assegnata alle Aziende;

DETERMINA

per i motivi espressi in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- di stabilire il livello massimo di finanziamento per l'anno 2023 alle Aziende Sanitarie del Lazio per le prestazioni residenziali e semiresidenziali per persone non autosufficienti, anche anziane, per un importo pari ad euro **192.565.000**;
- di approvare il livello massimo di finanziamento 2023 per le prestazioni residenziali e semiresidenziali per persone non autosufficienti, anche anziane, così come riportato nella seguente tabella:

ASL	Finanziamento 2023
RM1	32.160.000 €
RM2	13.450.000 €
RM3	12.550.000 €
RM4	15.780.000 €
RM5	35.150.000 €
RM6	23.270.000 €
VT	16.260.000 €
RI	7.460.000 €
LT	14.160.000 €
FR	22.325.000 €
Totale	192.565.000 €

- che i livelli massimi di finanziamento fissati con il presente provvedimento corrispondono al valore massimo complessivo per l'acquisto di prestazioni sanitarie e sociosanitarie da privato accreditato, al fine di garantire l'equilibrio economico del SSR e, pertanto, rappresentano un limite invalicabile;
- che le singole Aziende dovranno adottare un proprio provvedimento di definizione del livello massimo di finanziamento per singola struttura privata accreditata;
- che le Aziende sanitarie devono tener conto, nel programmare l'acquisto di prestazioni sanitarie da privato accreditato, anche della disponibilità dei posti pubblici a gestione diretta delle aziende;
- che le ASL effettuano la valutazione del fabbisogno di salute della popolazione di riferimento e, nei limiti delle risorse finanziarie assegnate, stabiliscono il livello massimo di finanziamento per singola struttura in possesso dell'autorizzazione all'esercizio e del titolo di accreditamento, avendo attenzione che per le strutture cui sia stato rilasciato l'accREDITamento ai sensi dell'art. 8-*quater*, comma 7 del D. Lgs n. 502/1992 e s.m.i. (ossia che sono *"in attesa della verifica dell'attività svolta e della qualità delle prestazioni erogate"*) il tasso di occupazione potrà essere al massimo pari al 80%; il tasso di occupazione, inoltre, tenuto conto del naturale *turn over* tra ingresso e uscita dei pazienti,

potrà essere al massimo pari al 98% per le strutture in possesso del titolo di accreditamento definitivo;

- che le strutture private accreditate per le quali verrà stabilito il livello massimo di finanziamento dovranno sottoscrivere il contratto con la ASL competente per territorio, secondo lo schema approvato dalla Regione Lazio;
- che le ASL devono tener conto degli accessi degli utenti residenti e non residenti sul proprio territorio;
- che le prestazioni possono essere poste a carico del SSR solo se erogate da strutture private autorizzate, in possesso del titolo di accreditamento e che abbiano sottoscritto l'accordo contrattuale di cui all'art. 8-*quinquies* del D. Lgs 502/1992 e s.m.i.;
- che gli importi iscritti nelle rispettive voci di conto economico non possono superare quanto stabilito dal presente provvedimento e da quanto indicato nelle deliberazioni delle singole ASL che definiscono il livello massimo di finanziamento per singola struttura;
- che il livello massimo di finanziamento per l'assistenza territoriale per l'anno 2023 ricomprende, tra l'altro:
 - a. il potenziamento dell'offerta sanitaria ed il riequilibrio sul territorio regionale;
 - b. il riproporzionamento su base annuale dei budget assegnati alle strutture private accreditate che hanno sottoscritto il contratto nell'anno 2022 per un arco temporale inferiore all'anno;
 - c. il finanziamento dovuto a percorsi di riorganizzazione o rimodulazione delle strutture private accreditate;
 - d. le risorse necessarie per l'eventuale assegnazione e/o modifica del livello massimo di finanziamento nel caso di pronunce favorevoli a determinate strutture, all'esito di contenziosi;
 - e. il finanziamento per l'ampliamento del numero di posti/trattamenti delle strutture private accreditate o per il rilascio del titolo di accreditamento *ex novo*;
- che i livelli massimi di finanziamento fissati con il presente provvedimento corrispondono al valore massimo complessivo per l'acquisto di prestazioni sanitarie e sociosanitarie da privato accreditato, al fine di garantire l'equilibrio economico del SSR e, pertanto, rappresentano un limite invalicabile;
- che i livelli massimi di finanziamento stabiliti con la presente determinazione potranno in ogni caso subire delle modifiche in considerazione degli eventuali provvedimenti di razionalizzazione/contenimento della spesa emanati a livello nazionale o sulla scorta delle osservazioni dei ministeri affiancanti;
- che le disposizioni di cui al presente provvedimento possono essere modificate o integrate a seguito di comprovate esigenze di salute della popolazione, sulla scorta delle disposizioni nazionali, anche al fine di garantire la sostenibilità del sistema sanitario regionale e la qualità delle cure.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale

Amministrativo del Lazio nel termine di sessanta giorni, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il Direttore

Massimo Annicchiarico

Regione Lazio

DIREZIONE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 12 gennaio 2023, n. G00214

Concorso straordinario per le sedi farmaceutiche della Regione Lazio - Nono interpello - Proroga all'apertura della sede farmaceutica n.23 del Comune di Guidonia Montecelio (RM)

Oggetto: Concorso straordinario per le sedi farmaceutiche della Regione Lazio - Nono interpello –
Proroga all'apertura della sede farmaceutica n.23 del Comune di Guidonia Montecelio (RM)

IL DIRETTORE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

Su proposta del Dirigente dell'Area Farmaci e Dispositivi;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, recante “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1044 del 30.12.2020 con la quale viene conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria al dott. Massimo ANNICCHIARICO ai sensi del regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1;

CONSIDERATO che, con l'art. 11 del D.L. 24.01.2012 n. 1, convertito con modificazioni nella Legge 24.03.2012 n. 27 (e novellato dalla L. n. 135/2012), è stato previsto e disciplinato il concorso straordinario, per soli titoli, per l'assegnazione di sedi farmaceutiche;

TENUTO CONTO che, ai sensi del citato art. 11 del D.L. 1/2012, con determinazione dirigenziale n. B07698 del 18.10.2012 (come modificata con determinazione n. B09006 del 20.11.2012) la Regione Lazio ha indetto, poi, il concorso pubblico straordinario per titoli per l'assegnazione delle n. 274 sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nel territorio regionale;

VISTA la propria determinazione dirigenziale n. G15435 del 03/11/2014, pubblicata sul BUR Lazio n. 90 dell'11/11/2014, di approvazione della graduatoria degli idonei al concorso in oggetto, rettificata prima con Determinazione n. G12950 del 28/10/2015, pubblicata sul BUR Lazio n. 88 del 03/11/2015 e poi con Determinazione n. G14924 del 02/12/2015, pubblicata sul BUR Lazio n. 97 del 03/12/2015;

TENUTO CONTO dell'esito del primo, del secondo, del terzo, del quarto, del quinto, del sesto, del settimo e dell'ottavo interpello indetti rispettivamente con determinazioni n. G01640 del 26.02.2016, n. G06403 del 21.5.2018, n. G09083 del 04.7.2019, n. G02298 del 03.3.2020, n. G06675 del 03.6.2021, n. G13367 del 03.11.2021, n. G13367 del 03.11.2021 e n. G00956 del 01.02.2022 delle sedi farmaceutiche non accettate, delle sedi a cui è stata concessa una proroga all'apertura e delle sedi non aperte;

VISTO l'art. 11 del bando di concorso che alla lett. d) prevede che *“durante il periodo di validità della graduatoria, le sedi non accettate dopo la scadenza del termine di cui alla lettera b), quelle non aperte nei termini previsti, nonché quelle rese vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori di concorso verranno assegnate scorrendo la graduatoria con le medesime modalità dei punti precedenti”*

VISTO l'Allegato A della determinazione n. G06440 del 23.5.2022 che riporta le sedi che si sono rese disponibili per il nono interpello;

RAVVISATA la necessità di indire il nono interpello per assegnare le sedi di cui sopra;

VISTA la determinazione dirigenziale n. G09247 del 14.7.2022, pubblicata sul BURL n. 62 del 26.7.2022, con la quale è stata assegnata la sede farmaceutica n. 23 del Comune di Guidonia Montecelio (RM) alla candidatura in forma associata collocatasi al 913° posto della graduatoria di merito (posizione interpello n. 27) composta da TESSITORE Gianluca (referente), SINISI Annamaria (associato) e ANASTASIO Romina (associato);

CONSIDERATO che il modulo allegato alla già menzionata determinazione di assegnazione doveva essere compilato e sottoscritto a cura di ciascun componente dell'associazione per l'accettazione, a pena di decadenza della titolarità;

PRESO ATTO del modulo di accettazione della candidatura in questione acquisito agli atti regionali con prot.n. 730200 del 25.7.2022 e della ricevuta di pagamento della tassa di concessione regionale;

PRESO ATTO della pec, acquisita agli atti dell'Area Farmaci e Dispositivi con prot.n. 29340 dell'11.01.2023, con la quale gli assegnatari chiedono una proroga all'apertura di sei mesi necessaria per ristrutturare, adeguare alla normativa e arredare il locale solo di recente individuato all'interno del perimetro, sito in Via Palombarese Km 19 (al catasto foglio 5, sub 24/25, particella 1017, int. M/L);

RAVVISATA, pertanto, la necessità di concedere una proroga per l'apertura della sede farmaceutica n. 23 del Comune di Guidonia Montecelio (RM);

DETERMINA

per quanto espresso in premessa, che si intende integralmente riportato,

1. di concedere la proroga all'apertura, entro il termine del 31.7.2023 della sede farmaceutica n. 23 del Comune di Guidonia Montecelio (RM), assegnata alla candidatura in forma associata, collocata al 913° posto della graduatoria di merito (posizione interpello n. 27) composta da TESSITORE Gianluca (referente), SINISI Annamaria (associato) e ANASTASIO Romina (associato);
2. di non concedere ulteriori proroghe fatte salve documentate e straordinarie circostanze;
3. di prorogare, altresì, la rimozione delle eventuali incompatibilità che comunque dovranno essere rimosse prima del rilascio dell'autorizzazione all'apertura da parte del Comune.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul *Bollettino Ufficiale* della Regione Lazio.

IL DIRETTORE
(Massimo Annicchiarico)

Regione Lazio

DIREZIONE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 17 gennaio 2023, n. G00354

Attuazione della DGR n. 642 del 27 luglio 2022. Presa d'atto della rimodulazione approvata dalla ASL di Frosinone relativa al trasferimento di budget dal setting ospedaliero a quello ambulatoriale. Integrazioni e modifiche alle determinazioni n. G10767/2022, n. G11463/ 2022 e n. G18863/ 2022 relative all'assegnazione dei livelli massimi di finanziamento per l'acquisto di prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale e per attività ospedaliera per acuti a carico del SSR da privato accreditato.

OGGETTO: Attuazione della DGR n. 642 del 27 luglio 2022. Presa d'atto della rimodulazione approvata dalla ASL di Frosinone relativa al trasferimento di budget dal setting ospedaliero a quello ambulatoriale. Integrazioni e modifiche alle determinazioni n. G10767/2022, n. G11463/2022 e n. G18863/2022 relative all'assegnazione dei livelli massimi di finanziamento per l'acquisto di prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale e per attività ospedaliera per acuti a carico del SSR da privato accreditato.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA**

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area remunerazione, budget e contratti;

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e s.m.i.;
- il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 “Regolamento di organizzazione degli uffici dei servizi della Giunta regionale.” e s.m.i.;

VISTA la Determinazione 2 ottobre 2018, n. G12275 concernente “Riorganizzazione delle strutture organizzative della Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria - Recepimento della Direttiva del Segretario Generale del 3 agosto 2018, prot. n. 484710, come modificata dalla Direttiva del 27 settembre 2018, n. 590257”, come modificata dalle Determinazioni n. G12533 del 5 ottobre 2018, n. G13374 del 23 ottobre 2018, n. G13543 del 25 ottobre 2018, n. G02874 del 14 marzo 2019 e n. G09050 del 3 luglio 2019, con cui è stato definito l'assetto organizzativo della Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria e approvate le declaratorie delle competenze delle Aree, degli Uffici e del Servizio;

VISTO che con deliberazione n. 1044 del 30 dicembre 2020 la Giunta Regionale ha conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale Salute e integrazione sociosanitaria al Dr. Massimo Annicchiarico;

VISTI

- il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i. concernente *“Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421 e successive modificazioni”*;
- la Legge regionale 16 giugno 1994, n. 18 e s.m.i., recante *“Disposizioni per il riordino del Servizio Sanitario Regionale ai sensi del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni e integrazioni. Istituzione delle aziende unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere”*;
- l'Intesa Stato-Regioni e Province autonome del 18 dicembre 2019, rep. n. 209/CSR concernente il Patto per la salute per gli anni 2019-2021;

- la Legge regionale 3 marzo 2003, n. 4 e s.m.i., recante “*Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attività sanitarie e socio-sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali*”;
- il Regolamento Regionale 6 novembre 2019, n. 20, concernente: “Regolamento in materia di autorizzazione alla realizzazione, autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale di strutture sanitarie e socio-sanitarie: in attuazione dell'articolo 5, comma 1, lettera b), e dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 3 marzo 2003, n. 4 (Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attività sanitarie e socio-sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali) e successive modifiche. Abrogazione del regolamento regionale 26 gennaio 2007, n. 2 in materia di autorizzazione all'esercizio e del regolamento regionale 13 novembre 2007, n. 13 in materia di accreditamento istituzionale”;
- il DPCM 12 gennaio 2017, avente ad oggetto “*Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502*”;
- il DCA U00243 del 25 giugno 2019 avente ad oggetto: “*Approvazione modifiche allo schema di accordo/contratto ex art. 8 quinquies del D. Lgs. n. 502/92 e s.m.i. di cui ai DCA n. 249/2017 – n. 555/2015 – n. 324/2015*”, con il quale è stato approvato lo schema di accordo/contratto avente efficacia per il triennio 2019-2021;
- il DCA n. U00081 del 25 giugno 2020 avente ad oggetto “*Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021*”;
- la DGR n. 406 del 26 giugno 2020 avente ad oggetto “*Presa d'atto e recepimento del Piano di rientro denominato “Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021” adottato con il Decreto del Commissario ad acta n. 81 del 25 giugno 2020 ai fini dell'uscita dal commissariamento*”;
- la DGR n. 661 del 29 settembre 2020, avente ad oggetto “*Attuazione delle azioni previste nel Piano di rientro denominato Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021 adottato con il DCA n. 81 del 25 giugno 2020 e recepito con la DGR n. 406 del 26 giugno 2020*”;

RICHIAMATO il D.Lgs. 502/1992 e ss.mm.ii. ed in particolare i seguenti articoli:

- l'art. 8-bis, comma 1, che prevede che “*le regioni assicurano i livelli essenziali e uniformi di assistenza di cui all'articolo 1 avvalendosi dei presidi direttamente gestiti dalle aziende unità sanitarie locali, delle aziende ospedaliere, delle aziende universitarie e degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, nonché di soggetti accreditati ai sensi dell'articolo 8-quater, nel rispetto degli accordi contrattuali di cui all'articolo 8-quinquies*”;
- l'art. 8-quater, comma 2, che prevede che “*la qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui al suddetto art. 8-quinquies*”;
- l'art. 8-quater, comma 7, secondo cui “*Nel caso di richiesta di accreditamento da parte di nuove strutture o per l'avvio di nuove attività in strutture preesistenti, l'accredimento può essere concesso in via provvisoria per il tempo necessario alla verifica del volume di attività svolte e della qualità dei suoi risultati. L'eventuale verifica negativa comporta la sospensione automatica dell'accredimento temporaneo concesso*”;

- l'art. 8-*quater*, comma 8, secondo cui *“in presenza di una capacità produttiva superiore al fabbisogno determinato in base ai criteri di cui al comma 3, lettera b), le Regioni e le unità sanitarie locali, attraverso gli accordi contrattuali di cui all'art. 8-quinquies, sono tenute a porre a carico del servizio sanitario nazionale un volume di attività comunque non superiore a quello previsto dagli indirizzi della Programmazione nazionale”*;
- l'art. 8-*quinquies*, comma 2, che disciplina la stipula dei contratti tra le Aziende sanitarie locali e le strutture private e con i professionisti accreditati, che indicano, tra l'altro:
 - il corrispettivo preventivato a fronte delle attività concordate, globalmente risultante dalla applicazione dei valori tariffari e della remunerazione extratariffaria delle funzioni incluse nell'accordo, da verificare a consuntivo sulla base dei risultati raggiunti e delle attività effettivamente svolte secondo le indicazioni regionali (art. 8-*quinquies*, comma 2, lettera d);
 - la modalità con cui viene comunque garantito il rispetto del limite di remunerazione delle strutture correlato ai volumi di prestazioni, concordato ai sensi della lettera d), prevedendo che, in caso di incremento a seguito di modificazioni, comunque intervenute nel corso dell'anno dei valori unitari dei tariffari regionali, per la remunerazione delle prestazioni di assistenza ospedaliera, delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale, nonché delle altre prestazioni comunque remunerate a tariffa, il volume massimo di prestazioni remunerate, di cui alla lettera b), si intende rideterminato nella misura necessaria al mantenimento dei limiti indicati alla lettera d), ...omissis....(art. 8-*quinquies*, comma 2, lettera e- bis);
- l'art 8-*quinquies*, comma 2-*quinquies*, che prevede in caso di mancata stipula degli accordi contrattuali, la sospensione dell'accreditamento istituzionale di cui all'articolo 8-*quater*;

RICHIAMATI altresì:

- la Legge Regionale 3 marzo 2003, n. 4 e ss. *mm. ii.*;
- la Legge Regionale 10 agosto 2010, n. 3 e ss.*mm.ii.*;
- il DCA n. U0090/2010 del 10 novembre 2010;
- il DCA n. U0008 del 3 febbraio 2011;
- il DCA n. U00469 del 7 novembre 2017;
- il Regolamento Regionale 6 novembre 2019 n. 20;

VISTO il DCA n. 243 del 25 giugno 2019 concernente: “Approvazione modifiche allo schema di accordo/contratto ex art. 8 *quinquies* del D. Lgs. n. 502/92 e ss.*mm. ii.* di cui ai DCA n. 249/2017 – n. 555/2015 – n. 324/2015”, con il quale è stato approvato lo schema triennale di accordo/contratto di budget ex art. 8 *quinquies* del D. Lgs. n. 502/92 e ss.*mm. ii.*, per la definizione dei rapporti giuridici ed economici tra la Regione/le Aziende Sanitarie Locali e i soggetti erogatori di prestazioni sanitarie a carico del Servizio Sanitario Regionale;

TENUTO CONTO che l'accordo/contratto di cui al richiamato DCA n. 243/2019, all'art. 6 ha previsto una durata triennale per la disciplina giuridica e una durata annuale per quella economica, in rapporto alla ripartizione del Fondo Sanitario, disponendo, che *“la durata del rapporto si intende riferita alla disciplina giuridica prevista nel presente accordo, fermo restando che il corrispettivo contrattuale per gli anni 2020 e 2021 verrà fissato con specifico provvedimento di budget anche all'esito della ripartizione del fondo sanitario nazionale e, pertanto, l'importo di cui al successivo art. 9 sarà oggetto di Addendum contrattuale annuale tra le parti”*;

DATO ATTO che con DGR n. 695 del 4 agosto 2022 relativa a “*Approvazione modifiche allo schema di accordo/contratto ex art. 8 quinquies del D. Lgs. n. 502/92 e ss.mm.ii. di cui al DCA n. 243/2019*” è stato definito lo schema di accordo contrattuale attualmente vigente;

VISTA la DGR 642 del 27 luglio 2022 di “*Definizione dei livelli massimi di finanziamento e dei criteri di remunerazione per le prestazioni di assistenza sanitaria e sociosanitaria erogate da strutture private accreditate: triennio 2022 – 2024*” con la quale sono stati determinati i livelli di finanziamento per il triennio 2022/2024 per le strutture private accreditate che erogano, a carico del Servizio Sanitario Regionale, assistenza ospedaliera, specialistica ambulatoriale e territoriale;

TENUTO CONTO delle disposizioni ivi contenute con le quali, in attuazione della DGR 642/2022, è previsto per l’anno 2022 che:

- le strutture private accreditate possano presentare istanza alla propria ASL di appartenenza per il trasferimento, fino ad un massimo del 20% del budget assegnato per acuti (escluso il F.R.A.C.), incrementando per un equivalente valore esclusivamente il budget dedicato alle c.d. “prestazioni critiche” e/o agli APA compatibilmente con il titolo autorizzativo e di accreditamento rilasciato alla struttura stessa;
- tale richiesta dovrà essere preceduta da formale istanza da parte della singola struttura privata accreditata (incluse quelle già autorizzate per gli anni 2020 e 2021) rivolta alla propria ASL e, per conoscenza, alla Direzione Salute e integrazione sociosanitaria, da produrre entro 15 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento sul BURL;
- nei successivi 15 giorni, la ASL provvederà alla verifica istruttoria della richiesta e, in caso di esito positivo, adotterà la relativa delibera aziendale con la quale recepirà la rimodulazione del budget da ospedaliero ad ambulatoriale per singola struttura sulla base delle richieste pervenute ed approvate entro i termini definiti;

STABILITO che tali richieste, relative al trasferimento del budget dal setting ospedaliero a quello ambulatoriale, una volta approvate dall’Azienda sanitaria, recepite all’interno delle delibere aziendali e dagli accordi contrattuali 2022, dovranno intendersi definitive;

VISTE le seguenti determinazioni adottate in attuazione della DGR n. 642/2022:

- n. G10679 del 5 agosto 2022 con la quale si è proceduto all’assegnazione del livello massimo di finanziamento per l’anno 2022 alle Aziende sanitarie del Lazio per l’acquisito di prestazioni di specialistica ambulatoriale soggette al tetto di spesa, ovvero: altra specialistica, laboratorio analisi, APA e RMN;
- n. G11463 del 1° settembre 2022 con la quale si è proceduto all’assegnazione dei livelli massimi di finanziamento per le strutture private accreditate erogatrici di prestazioni di assistenza ospedaliera per acuti, F.R.A.C., riabilitazione post-acuzie e lungodegenza medica con onere a carico del servizio sanitario regionale per l’anno 2022;
- n. G18863 del 28 dicembre 2022 con la quale si è proceduto all’assegnazione dei livelli massimi di finanziamento per le strutture private accreditate erogatrici di prestazioni di assistenza ospedaliera per acuti, F.R.A.C., riabilitazione post-acuzie e lungodegenza medica con onere a carico del servizio sanitario regionale per l’anno 2023;

- n. n. G18962 del 29 dicembre 2022 con la quale si è proceduto all'assegnazione del livello massimo di finanziamento per l'anno 2023 alle Aziende sanitarie del Lazio per l'acquisto di prestazioni di specialistica ambulatoriale soggette al tetto di spesa, ovvero: altra specialistica, laboratorio analisi, APA e RMN;

VISTA la nota Prot. n. 881786 del 15 settembre 2022, con la quale, la ASL di Frosinone ha comunicato la richiesta, pervenuta dalla struttura San Raffaele di Cassino, di trasferire una ulteriore quota di budget dall'ambito ospedaliero a quello ambulatoriale per l'anno 2022, da destinare all'esecuzione di prestazioni "critiche", rilasciando contestualmente il proprio parere favorevole;

PRESO ATTO della delibera della ASL di Frosinone n.896 del 22 novembre 2022, trasmessa alla Direzione Salute e integrazione socio sanitaria a mezzo PEC, con la quale è stato definito il budget per l'acquisto di prestazioni ambulatoriali per l'anno 2022 e contestualmente è stato rimodulato il budget della specialistica ambulatoriale alla struttura San Raffaele di Cassino, nella misura sottostante:

Azienda	Struttura	Prestazioni critiche	Totale lordo
Frosinone	San Raffaele Cassino	+ 92.886,88	+ 92.886,88

STABILITO che tale rimodulazione dovrà essere recepita direttamente all'interno dell'accordo contrattuale 2022 tra l'Azienda sanitaria e la struttura erogatrice;

RITENUTO pertanto, di prendere atto della rimodulazione deliberata dalla Asl di Frosinone che comporta un incremento del tetto di spesa 2022 e 2023 per l'acquisto di prestazioni di specialistica ambulatoriale, con contestuale decremento per il medesimo importo del valore di spesa dall'ospedaliera, secondo la seguente tabella:

Setting	Livello 2022 - 2023	Rimodulazione	Totale
Ospedaliero	1.513.987,00	- 92.886,88	1.421.100,12
Ambulatoriale	510.400,00	+ 92.886,88	603.286,88

STABILITO che la variazione in tabella è finalizzata esclusivamente all'incremento di budget per la struttura che ha presentato regolare istanza ai sensi della DGR 642/2022;

RICHIAMATE le seguenti determinazioni, con le quali la Direzione Salute e integrazione socio sanitaria, ha definito i budget per l'attività per acuti per gli anni 2022 e 2023:

- n. G11463 del 1° settembre 2022;
- n. G18863 del 28 dicembre 2022;

CONSIDERATO che, a seguito della variazione adottata dalla ASL di Frosinone, è necessario ridefinire il budget per l'attività per acuti assegnato alla struttura San Raffaele di Cassino sia per l'anno 2022 che per l'anno 2023 con le citate determinine, apportando le necessarie modifiche, secondo la successiva tabella:

Azienda	Struttura	Determina n. G11463/2022	Variazione budget anno 2022	Budget acuti rimodulato
Frosinone	San Raffaele Cassino cod. SIO 120277	2.381.801,00	- 92.886,88	2.288.914,12

Azienda	Struttura	Determina n. G18863/2022	Variazione budget anno 2023	Budget acuti rimodulato
Frosinone	San Raffaele Cassino cod. SIO 120277	2.381.801,00	- 92.886,88	2.288.914,12

STABILITO che, per quanto non modificato dal presente provvedimento, si conferma il contenuto delle determinazioni n. G11463/2022 (anno 2022) e n. G18863/2022 (anno 2023);

STABILITO altresì, che per l'anno 2023, al netto dei livelli massimi di finanziamento già definiti, le strutture potranno presentare ulteriore istanza di variazione nei limiti e nelle modalità che verranno definite per l'anno 2023 con atti regionali;

le premesse sono parte integrante del presente provvedimento;

DETERMINA

- di prendere atto della rimodulazione deliberata, ai sensi della DGR n. 642 del 27 luglio 2022, dalla ASL di Frosinone, con delibera n. 896 del 22 novembre 2022, che comporta un incremento del tetto di spesa definito per l'acquisto di prestazioni di specialistica ambulatoriale con determinazione n. G10767 del 5 agosto 2022, con contestuale decremento per il medesimo importo del valore di spesa dall'ospedaliera, secondo la seguente tabella:

Setting	Livello 2022	Rimodulazione	Totale
Ospedaliero	1.513.987,00	- 92.886,88	1.421.100,12
Ambulatoriale	510.400,00	+ 92.886,88	603.286,88

- di stabilire che, per effetto di tale variazione, i budget per l'attività ospedaliera assegnati dalla Regione Lazio alla struttura San Raffaele di Cassino sia per l'anno 2022 che per l'anno 2023 con le determinine n. G11463/2022 e n. G18863/2022, vengono rideterminati secondo la seguente tabella:

Azienda	Struttura	Determina n. G11463/2022	Variazione budget anno 2022	Budget acuti rimodulato
Frosinone	San Raffaele Cassino cod. SIO 120277	2.381.801,00	- 92.886,88	2.288.914,12

Azienda	Struttura	Determina n. G18863/2022	Variazione budget anno 2023	Budget acuti rimodulato
Frosinone	San Raffaele Cassino cod. SIO 120277	2.381.801,00	- 92.886,88	2.288.914,12

- di stabilire che, per quanto non modificato dal presente provvedimento, è confermato il contenuto delle determinazioni n. G11463/2022 e n. G18863/2022 e ss.mm. e i.i..

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta (60) giorni dalla pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi (120).

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R.L. e comunicato alla Azienda ed alla struttura interessata tramite PEC.

MASSIMO ANNICCHIARICO

Enti Locali

Comuni

ROMA CAPITALE

Verbale 17 gennaio 2023, n. 99

Verbale di conclusione della Conferenza di Servizi Preliminare relativa alla proposta presentata dalla A.S. Roma S.p.A. per la realizzazione di un nuovo Stadio di calcio in Roma nella zona urbana di Pietralata.

Avviso di pubblicazione del
VERBALE CONCLUSIVO
della Conferenza di Servizi Preliminare
Nuovo Stadio di Calcio in Roma - località Pietralata

visto l'art. 1, co. 304 della Legge 147/2013
visto l'art. 62 del DL 50/2017, convertito con modificazioni dalla legge 96/2017
visto il D.Lgs. 38/2021 entrato in vigore a far data dal 1° gennaio 2023

SI RENDE NOTO CHE

La Conferenza di Servizi Preliminare relativa alla proposta presentata - ex art. 1 co. 304 della legge 147/2013, come modificato dell'art. 62 del DL 50/2017 convertito con modificazioni dalla legge 96/2017 ed oggi disciplinata dal D.Lgs 38 del 28.02.2021 - dell'A.S. Roma S.p.A. in data 3.10.2022 (prot. Dipartimento PAU QI 162711-162731/2022), per la realizzazione e gestione di un nuovo Stadio di Calcio nella zona urbana di Pietralata, si è svolta in forma semplificata ed in modalità asincrona, ai sensi dell'art. 14, comma 3 della L. 241/1990 e ss.mm.ii.

Il verbale conclusivo della Conferenza di Servizi Preliminare viene pubblicato a norma di legge nel sito internet istituzionale di Roma Capitale al link:

<http://www.urbanistica.comune.roma.it/prg/aggiornamenti/stadio-roma-pietralata.html>

corredato di tutte le determinazioni/pareri pervenuti.

Il Responsabile del Procedimento
Dirigente della U.O.
Rigenerazione e Progetti Speciali
Enrica De Paulis

Il Direttore della
Direzione Pianificazione Generale
Silvia Capurro

Il Direttore del Dipartimento PAU
Gianni Gianfrancesco

Enti Locali
Città Metropolitana
Città Metropolitana di Roma Capitale

Avviso

**VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA RELATIVA AL PIANO URBANO DELLA MOBILITÀ
SOSTENIBILE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE E DEI RELATIVI PIANI DI
SETTORE - COMUNICAZIONE DI AVVIO DELLA CONSULTAZIONE - AVVISO PUBBLICO**

CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA - COMUNICAZIONE DI AVVIO DELLA CONSULTAZIONE

AVVISO PUBBLICO

L'Autorità Procedente CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE Dipartimento IV "Pianificazione Strategica e Governo del Territorio", rende noto che con Decreto del Sindaco metropolitano n. 220 in data 28 dicembre 2022 è stato adottato il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) della Città metropolitana di Roma Capitale, ai sensi del decreto legislativo 16 dicembre 2016, n. 257 e del Decreto ministeriale n. 397 del 4 agosto 2017 e ss.mm. ed ii. e i seguenti Piani di settore: Piano metropolitano della Mobilità ciclistica (Biciplan), ai sensi dell'art. 6 della Legge n. 2/2018, Piano di bacino delle reti di servizio di trasporto pubblico su gomma, Piano metropolitano della logistica sostenibile, Piano delle persone con disabilità.

Con il presente Avviso l'Autorità Procedente comunica l'avvio, ai sensi degli artt.13 comma 5 e 14 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., della consultazione per la procedura di Valutazione Ambientale Strategica relativa al Piano Urbano della Mobilità Sostenibile della Città metropolitana di Roma Capitale e dei relativi Piani di settore.

Ai sensi dell'art.10, comma 3 del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica è integrato dalla Valutazione di Incidenza di cui all'art. 5 del D.P.R. n.357/1997 in quanto il Piano interferisce direttamente con i seguenti Siti Natura 2000: SITO ZPS IT6030005 Comprensorio Tolfetano-Cerite-Manziate; SITO ZSC IT6030008 Macchia di Manziana; SITO ZSC IT6030017 Maschio dell'Artemisio; SITO ZPS IT6030029 Monti Lucretili.

L'interferenza è generata da alcuni percorsi ciclabili previsti su viabilità o sentieri esistenti, per questo l'incidenza del Piano sulla Rete Natura 2000 è stata valutata non significativa.

Ai sensi dell'art. 13 comma 6 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., copie digitali della proposta di Piano, dei Piani di settore, del Rapporto Ambientale, della Sintesi non Tecnica e della Valutazione di Incidenza Ambientale sono depositati per la pubblica consultazione presso:

- Autorità Competente: REGIONE LAZIO - "Direzione Regionale per le politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale Paesistica e Urbanistica" - Area Autorizzazioni Paesaggistiche e Valutazione Ambientale Strategica, con sede in via Campo Romano, 65;
- Autorità Procedente: CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE - Direzione del Dipartimento IV "Pianificazione Strategica e Governo del Territorio" con sede in Viale Giorgio Ribotta, 41/43.

Inoltre la documentazione è consultabile sui seguenti siti web:

sul sito web dell'Autorità Competente: <https://www.regione.lazio.it/enti/urbanistica/valutazione-ambientale-strategica/procedura-valutazione-ambientale-strategica-vas-art-13-18>;

sul sito web dell'Autorità Procedente: <https://pums.cittametropolitanaroma.it/>

Ai sensi dell'art.14 del D. Lgs.n.152/2006 ss.mm.ii., entro il termine di 45 (quarantacinque) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione della proposta di Piano, dei Piani di settore, del Rapporto Ambientale, della Sintesi non Tecnica e della Valutazione di Incidenza Ambientale e presentare proprie osservazioni in forma scritta, in formato

elettronico, secondo le specifiche modalità semplificate descritte sul sito web dell'Autorità Procedente, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli all'Autorità Competente in materia di VAS e all'Autorità Procedente, mediante PEC agli indirizzi:

vas@regione.lazio.legalmail.it

pums@pec.cittametropolitanaroma.it

Il Direttore del Dipartimento IV
Pianificazione strategica e Governo del territorio
Massimo Piacenza

Enti Pubblici

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie

ASL LATINA

Avviso

Avviso di sorteggio componenti Commissioni Esaminatrici concorsi pubblici dirigenti medici per le seguenti discipline: Anestesia e Rianimazione, Malattie metaboliche e Diabetologia e Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'urgenza.



Avviso di sorteggio componenti Commissioni Esaminatrici concorsi pubblici dirigenti medici per le seguenti discipline: Anestesia e Rianimazione, Malattie metaboliche e Diabetologia e Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'urgenza.

Si rende noto che il primo lunedì seguente al trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino ufficiale della Regione Lazio, nella sala riunioni, sita al primo piano della sede legale dell'Asl di Latina, viale Pier Luigi Nervi, snc, Latina, alle ore 11.00 avverranno le operazioni di sorteggio, previste dall'art. 6, co. 3 del DPR 483/1997, dei componenti delle Commissioni esaminatrici dei concorsi pubblici di seguito elencati:

- Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 23 posti di Dirigente Medico nella disciplina di Medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza pubblicato in G.U. -4^a serie speciale- Concorsi ed esami n. 90 del 15/11/2022;
- Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 19 posti di Dirigente Medico nella disciplina di Anestesia e rianimazione pubblicato in G.U. -4^a serie speciale- Concorsi ed esami n. 90 del 15/11/2022;
- Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 5 posti di Dirigente Medico nella disciplina di Malattie metaboliche e Diabetologia, pubblicato in G.U. -4^a serie speciale- Concorsi ed esami n. 91 del 18/11/2022;

Nel caso in cui il sorteggio, per causa di forza maggiore, non possa aver luogo nel giorno indicato, il sorteggio medesimo sarà effettuato nella stessa sede, senza ulteriore avviso, e alla stessa ora di ogni lunedì successivo, non festivo, fino al completamento delle relative operazioni.

Il Direttore Generale
Dr.ssa Silvia Cavalli

Enti Pubblici

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie
ASL ROMA 2

Avviso

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO, DI N. 1 POSTO DI COLLABORATORE TECNICO PROFESSIONALE-INGEGNERE MECCANICO CTG. D - PER LE ESIGENZE DELLA ASL ROMA 2



CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO, DI N. 1 POSTO DI COLLABORATORE TECNICO PROFESSIONALE-INGEGNERE MECCANICO CTG. D - PER LE ESIGENZE DELLA ASL ROMA 2

In esecuzione della deliberazione n. 1594 del 28/10/2022 è indetto un Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato, di n. 1 posto di Collaboratore Tecnico Professionale-Ingegnere Meccanico – Ctg. D - per le esigenze della ASL Roma 2

REQUISITI GENERALI

I requisiti generali e specifici di ammissione sono quelli previsti dagli artt. 2 e 35 del D.P.R. n. 220 del 27.03.2001 e cioè:

- 1) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
- 2) idoneità fisica all'impiego e alle mansioni della posizione bandita, il cui accertamento sarà effettuato a cura dell'azienda prima dell'immissione in servizio;
- 3) godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati o destituiti dall'impiego presso pubbliche amministrazioni o interdetti da pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato ovvero per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

REQUISITI SPECIFICI

I requisiti specifici di ammissione al concorso sono i seguenti:

1) Titoli di studio:

laurea di primo livello in ingegneria meccanica (classe laurea L-9);

ovvero

laure magistrale (ex DM 270/04) in ingegneria meccanica (classe di laurea LM-33);

ovvero

laurea specialistica (ex DM 509/99) in ingegneria meccanica (classe di laurea 36/S);

ovvero

laurea di vecchio ordinamento in ingegneria meccanica;

ovvero

altro titolo riconosciuto equipollente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge;

2) Abilitazione all'esercizio della professione;

L'iscrizione al corrispondente albo di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Per i titoli di studio conseguiti all'estero i candidati dovranno allegare alla domanda trasmessa con modalità telematica il provvedimento di equiparazione di cui all'art. 38, terzo comma, del d.lgs. n. 165/2001.

Tutti i requisiti dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.



DOMANDA DI AMMISSIONE

La domanda di ammissione alla presente procedura dovrà essere esclusivamente prodotta tramite procedura telematica, entro il trentesimo giorno dalla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV serie speciale; qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale. L'invio telematico della domanda dovrà pervenire tassativamente entro le ore 24:00 del trentesimo giorno dalla data di pubblicazione, dopo tale termine non sarà più possibile effettuare la compilazione della stessa.

Il termine di cui sopra è perentorio e, pertanto, saranno esclusi dal concorso i concorrenti le cui domande non siano state inviate entro tali termini e secondo le modalità indicate sopra.

Dopo la scadenza del bando non è ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda e non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli maggiormente diffusi (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitativi JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.

Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali interruzioni di collegamento non imputabili all'Amministrazione stessa. Sarà obbligo del candidato comunicare le eventuali successive variazioni di indirizzo e/o recapito.

Per la partecipazione al concorso è previsto il pagamento del contributo (non rimborsabile) di partecipazione di € 10,00 per le spese della procedura tramite bonifico bancario su conto corrente bancario intestato all'ASL Roma 2 tenuto presso BNL Ag. n. 21, Via Tiburtina n. 399 cod. sportello 6321, IBAN: IT79M0100503221000000218020 con causale: "Cognome e Nome - Collaboratore Tecnico Professionale-Ingegnere Meccanico – Ctg. D".

Nella domanda, da compilarsi secondo la procedura on line di seguito indicata, l'aspirante dovrà dichiarare:

- 1) cognome, nome, data, luogo di nascita e residenza;
- 2) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- 3) il Comune d'iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- 4) le eventuali condanne penali riportate ovvero di non aver riportato condanne penali. L'omessa dichiarazione, nel caso in cui sussistano effettivamente condanne penali a carico dell'aspirante, comporterà l'esclusione dalla procedura in oggetto;
- 5) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario/a di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della normativa vigente;
- 6) gli eventuali procedimenti penali in corso a proprio carico indicandone numero, data e tipo di reato contestato;
- 7) di non essere a conoscenza di essere sottoposto/a a procedimenti penali;
- 8) il possesso, con dettagliata specificazione, dei requisiti specifici di ammissione sopra indicati;



- 9) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- 10) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero di non avere mai prestato servizio come impiegato presso pubbliche amministrazioni;
- 11) gli eventuali titoli che danno diritto alla precedenza o alla preferenza, in caso di parità di punteggio;
- 12) il domicilio e l'indirizzo di p.e.c. - intestato personalmente al candidato - presso il quale si desidera ricevere ogni eventuale comunicazione nonché il telefono cellulare ed un indirizzo mail.

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI

FASE 1 – REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

Collegarsi al sito: <https://aslroma2.iscrizioneconcorsi.it/>

Accedere alla “pagina di registrazione” ed inserire i dati richiesti e “Conferma”.

- ✓ Fare attenzione al corretto inserimento del proprio indirizzo e-mail (non PEC) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (username e password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo);
- ✓ Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo. Attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati alla scheda “Utente”;
- ✓ Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive nella scheda “Utente”. Attenzione le informazioni anagrafiche aggiuntive non sono obbligatorie, ad eccezione del documento di identità, ma è utile che vengano compilate perché verranno poi automaticamente riproposte in ogni successivo concorso al quale il candidato vorrà partecipare;
- ✓ L'accesso alla scheda “Utente” è comunque sempre garantito e le informazioni anagrafiche potranno essere inserite e/o modificate in qualsiasi momento.

FASE 2 – ISCRIZIONE ON-LINE AL CONCORSO

Completata la FASE 1 (cioè sostituita a password provvisoria, compilati e salvati i dati anagrafici) cliccare sulla voce di menù “Concorsi” per accedere alla schermata dei concorsi disponibili;

- ✓ Cliccare sull'icona “iscriviti” del concorso al quale si intende partecipare;
- ✓ Si accede così alla schermata di inserimento della domanda, dove si dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione;
- ✓ Si inizia dalla scheda “Anagrafica”, che deve essere obbligatoriamente compilata in tutte le sue parti;
- ✓ Per iniziare cliccare sul tasto “Compila” ed al termine dell'inserimento dei dati di ciascuna sezione cliccare il tasto in basso “Salva”.



- ✓ Per allegare la scansione del documento di identità, cliccare il bottone “aggiungi documento” (dimensione massima 1 mb)

L’elenco delle pagine da compilare (requisiti generici, requisiti specifici ecc.) è visibile nel pannello di sinistra, le pagine già completate presentano un segno di spunta verde mentre quelle non ancora compilate sono precedute dal simbolo del punto interrogativo (le stesse possono essere compilate in più momenti, si può accedere a quanto caricato e aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su “Conferma ed invio”).

Nella schermata sono presenti dei campi a compilazione obbligatoria (contrassegnati con asterisco) e il loro mancato inserimento non consentirà il salvataggio della domanda.

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

Per i periodi di servizio prestati presso gli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di diritto privato, ai fini della relativa valutazione, nell’autocertificazione deve essere attestato se detti istituti abbiano provveduto o meno all’adeguamento dei propri ordinamenti del personale come previsto dall’art. 25 del DPR 761/79, n.761, in caso contrario saranno valutati per il 25% della rispettiva durata.

Le autocertificazioni attestanti il servizio prestato presso Case di cura private devono espressamente contenere l’indicazione del regime di accreditamento con il SSN; in assenza di tale indicazione il servizio prestato, non sarà considerato nei titoli di carriera ma eventualmente nel curriculum formativo e professionale.

Per i periodi di servizio prestati all’estero presso organismi internazionali, valutabili nei titoli di carriera ai sensi dell’art. 23 del DPR 483/1997, è necessario che gli interessati specificino l’esatta denominazione dell’Ente, la data di inizio e dell’eventuale cessazione, eventuali interruzioni del rapporto di impiego, i motivi di cessazione, il profilo professionale e la disciplina di inquadramento. Il predetto servizio deve avere ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, il necessario riconoscimento, ai fini della valutazione, rilasciato dalle competenti autorità ai sensi della normativa vigente (allegare il provvedimento di riconoscimento).

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa. Qualora troppo pesanti, i file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

Il curriculum viene automaticamente riprodotto e autocertificato nel format on line, attraverso specifiche sezioni in cui si chiede obbligatoriamente la compilazione di tutti i campi presenti.

I titoli che danno luogo a precedenza o a preferenze, a parità di punteggio, sono quelli previsti dall’art. 5 del D.P.R. 9.5.1994, n. 487, e successive modifiche. Sarà cura degli aspiranti allegare alla domanda i relativi documenti probatori (ovvero autocertificarli, se previsto) e comunque richiedere esplicitamente il beneficio.

Dovrà essere infine allegata copia, fronte retro, di un documento di identità in corso di validità ai fini della validità dell’istanza di partecipazione.

ATTENZIONE per alcune tipologie di allegati è necessario provvedere alla scannerizzazione dei documenti ed effettuare l’**upload** direttamente nel format on line.



I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

- documento di identità valido;
- documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
- il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
- la ricevuta di pagamento del contributo delle spese concorsuali;
- domanda prodotta tramite il portale debitamente firmata in modo autografo. La domanda allegata non deve riportare la scritta fac-simile e deve essere completa di tutte le pagine di cui è composta (non solo l'ultima con la firma).

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

- a. il decreto ministeriale di riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");
- b. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
- c. la certificazione medica attestante lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
- d. le pubblicazioni effettuate;

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload seguendo le indicazioni (cliccando il bottone "aggiungi allegato"), ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format.

Attenzione, vanno allegati esclusivamente i documenti richiesti esplicitamente dal format, eventuali altri documenti allegati, diversi da quelli specificatamente richiesti, non saranno considerati in nessun modo.

Si consiglia la lettura degli ultimi capitoli del MANUALE ISTRUZIONI (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in un unico file di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio".

Dopo aver reso le dichiarazioni finali e confermato, compare la funzione STAMPA DOMANDA che consentirà la stampa della domanda definitiva (priva della scritta facsimile).

ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione.

Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando il bottone "Allega la domanda firmata".



Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la domanda firmata. Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

Ogni dichiarazione resa dal candidato sul format on-line è sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci, lo stesso incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 DPR 445/2000, oltre alla decadenza dei benefici eventualmente conseguiti sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

L'Amministrazione ha facoltà di effettuare gli idonei controlli previsti dall'art. 71 D.P.R. 445/2000 e s.m.i., anche a campione ed in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive ed a trasmetterne le risultanze all'Autorità competente.

In caso di non veridicità delle dichiarazioni, si determineranno l'esclusione dalla procedura, la decadenza dagli eventuali benefici conseguiti, nonché la trasmissione degli atti alle competenti Autorità Giudiziarie, ai Collegi/Ordini, alle Amministrazioni di appartenenza.

Non saranno oggetto di valutazione da parte della commissione esaminatrice le dichiarazioni sostitutive rese in modo non corretto od incomplete.

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

FASE 3 - ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menu "**RICHIEDI ASSISTENZA**" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.

Si garantisce una **risposta entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta e **non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso**.

Si suggerisce di **leggere attentamente IL MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

FASE 4 - PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO:

Dopo l'invio on-line della domanda è **possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione Annulla domanda.

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti comporta l'**annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.



Quindi tale procedura prevede la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 'ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO'.

Costituiscono motivi di esclusione:

1. L'omissione di taluna delle dichiarazioni indicate nella domanda on-line e la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione da parte del diretto interessato. La sottoscrizione della domanda, per quanto disposto dall'art. 39 del D.P.R. 445/2000, non è soggetta ad autenticazione. La presentazione della domanda di partecipazione determina l'accettazione incondizionata di tutte le disposizioni del presente concorso.
2. La mancanza dei requisiti di ammissione.
3. La presentazione della domanda con modalità diverse da quelle previste dal presente bando.

AMMISSIONE/ESCLUSIONE

L'amministrazione con provvedimento motivato disporrà l'ammissione e l'esclusione dei candidati partecipanti al concorso. I nominativi degli ammessi e degli esclusi alla partecipazione al concorso saranno pubblicati nel sito aziendale nella sezione concorsi. Tale pubblicazione varrà come notifica ai candidati.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice sarà nominata, con successivo separato atto deliberativo nel rispetto di quanto disposto dall'art. 35 bis del D.lgs. 165/2001 "Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici". La Commissione esaminatrice sarà composta dal Presidente, da due Operatori appartenenti alla cat. D dello stesso profilo di quello messo a concorso e dal Segretario, secondo quanto disposto dal D.P.R. 220/01.

CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI E PROVE DI ESAME

Il calendario del concorso sarà notificato agli interessati esclusivamente mediante pubblicazione sul sito istituzionale www.aslroma2.it al link Concorsi e Bandi e la sottovoce Concorsi o tramite avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale – "*Concorsi ed Esami*" (pubblicata ogni martedì e venerdì e consultabile al sito www.gazzettaufficiale.it) non meno di 15 giorni prima dello svolgimento della prova scritta e non meno di 20 giorni prima dello svolgimento della prova pratica/orale.

I candidati non risultati esclusi dal concorso saranno quindi tenuti a presentarsi secondo quanto indicato nel predetto avviso. Tale comunicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti di legge. Al fine di assicurare la necessaria pubblicità le medesime informazioni saranno comunque riportate sul sito internet della ASL ROMA 2" - www.aslroma2.it - link Concorsi.

L'esito della prova scritta e l'eventuale ammissione alla successiva prova pratica saranno notificati ai candidati interessati mediante pubblicazione di Avviso sul sito internet della ASL Roma 2 - www.aslroma2.it - link Concorsi. I candidati ammessi saranno tenuti a presentarsi secondo quanto indicato nella predetta comunicazione. Tale comunicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti di legge. – L'esito della prova pratica e l'eventuale ammissione alla successiva prova orale saranno notificati ai candidati interessati mediante pubblicazione di Avviso sul sito internet della ASL ROMA 2 - www.aslroma2.it - link Concorsi.



I candidati ammessi alla prova orale saranno tenuti a presentarsi secondo quanto indicato nella predetta comunicazione. Tale comunicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

Alle prove d'esame i candidati dovranno presentarsi muniti di documento d'identità personale valido a norma di legge. I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove d'esame nei giorni, ore e sedi stabilite saranno considerati rinunciatari, qualsiasi sia la causa dell'assenza, anche indipendente dalla loro volontà.

Al termine delle prove la Commissione procederà alla formulazione della graduatoria secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato sulla base della valutazione dei titoli presentati e delle prove di esame, con l'osservanza, a parità di punti, delle precedenza/preferenze previste dall'art. 5 commi 4 e 5 del D.P.R. n. 487/94 e s.m.i.. Tutte le condizioni stabilite dalle vigenti disposizioni di legge che danno diritto alla precedenza e/o preferenza in caso di parità di punteggio saranno osservate purché alla domanda di ammissione al concorso siano uniti, ove necessario, i documenti probatori. A parità di titoli di precedenza la preferenza sarà accordata al candidato con minore età, secondo quanto stabilito dalle vigenti disposizioni di legge.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di esame nel giorno, nell'ora e nella sede stabiliti saranno dichiarati decaduti dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla loro volontà.

Le prove del concorso non possono avere luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

Le prove d'esame sono articolate nel modo seguente:

- a. prova scritta: soluzione di quesiti a risposta sintetica o questionario a scelta multipla, su argomenti inerenti ruolo, funzioni e competenze Tecnico Professionale- Ingegnere;
- b. prova pratica: soluzione di quesiti a risposta sintetica o multipla tesi alla verifica delle conoscenze delle tecniche specifiche relative all'ambito professionale a concorso ovvero predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale richiesta;
- c. prova orale: verterà sugli argomenti della prova scritta e della prova pratica. La prova orale comprenderà anche la verifica della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua inglese o francese;

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova pratica e della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La commissione ai sensi dell'art. 8 D.P.R. 220/01 dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

30 punti per i titoli

70 punti per le prove di esame



I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

- 30 punti per la prova scritta
- 20 punti per la prova pratica
- 20 punti per la prova orale

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- 1) titoli di carriera punti 10
- 2) titoli accademici e di studio punti 5
- 3) pubblicazioni e titoli scientifici punti 5
- 4) curriculum formativo e professionale punti 10.

Le categorie dei titoli valutabili ed i punteggi attribuibili sono quelli di cui al D.P.R. n. 220/2001. La determinazione dei criteri per la valutazione dei titoli è effettuata prima dell'espletamento della prova scritta e, ai fini della valutazione dei titoli, ad eccezione di quelli richiesti quale requisito d'ammissione al concorso, che non sono oggetto di valutazione, la commissione deve attenersi ai principi indicati nell'art. 11 del D.P.R. 27/03/2001, n. 220.

La valutazione dei titoli precede la correzione dei compiti relativi alla prova scritta, limitatamente ai soli candidati presenti alla prova stessa. Ai sensi della legge n. 56/2019 è facoltà della Commissione esaminatrice procedere alla valutazione dei titoli solo dopo lo svolgimento delle prove orali.

GRADUATORIA FINALE

La graduatoria dei candidati idonei, formulata dalla Commissione esaminatrice sulla base della valutazione dei titoli, della prova scritta, della prova pratica e della prova orale, previo riconoscimento della regolarità degli atti, sarà approvata dal Direttore Generale che procederà altresì alla dichiarazione dei vincitori.

Ai sensi dell'art. 18 del DPR 220/2001 la graduatoria, **che ha valenza regionale**, sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio oltre che sul sito aziendale www.aslroma2.it nella sezione "concorsi" e avrà **validità biennale** secondo quanto previsto dall'art. 35 comma 5-ter del d.lgs 165/01 così come modificato dalla Legge 160/2019, art. 1 comma 149.

L'assunzione, successivamente all'approvazione della graduatoria finale di merito, è sempre subordinata alla verifica da parte dell'Azienda della compatibilità economico-finanziaria.

La mancata risposta entro 30 giorni a partire dalla data di ricezione della comunicazione sarà considerata rinuncia ad accettare l'incarico lavorativo e comunque comporterà la decadenza del candidato e il conseguente scorrimento della graduatoria a favore degli altri candidati utilmente classificati.

Il soggetto, vincitore o idoneo, che rifiuta l'assunzione o che non risponde nei termini previsti alla richiesta dell'Azienda, sia essa l'Azienda capofila, l'Azienda aggregata o altra Azienda non aggregata dell'originaria procedura, viene definitivamente espunto dalla graduatoria.

I vincitori saranno invitati ad assumere servizio entro i termini stabiliti dalla normativa contrattuale vigente e dalle norme regionali. Ai fini giuridici ed economici l'assunzione decorrerà dalla data dell'effettiva immissione in servizio.



ADEMPIMENTI PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Il concorrente vincitore del concorso è tenuto a presentare, entro il termine perentorio di giorni 30 dalla data di ricevimento della relativa richiesta, la documentazione prescritta per il conferimento dell'incarico in questione, e precisamente:

dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000, relativa alla cittadinanza posseduta, al godimento dei diritti politici, alla posizione nei riguardi degli obblighi militari (per soli uomini), alle eventuali condanne penali riportate, al possesso dei requisiti specifici dichiarati nella domanda di partecipazione al concorso.

L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula di apposito contratto individuale con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato regolato dalle vigenti disposizioni di legge con i connessi aspetti assistenziali e previdenziali ivi espressamente inclusa la clausola di **obbligo di permanenza quinquennale presso l'Azienda medesima, ai sensi dell'art. 14 bis della L. n. 26/2019.**

L'accertata carenza di uno dei requisiti prescritti per l'assunzione determinerà la risoluzione immediata del rapporto di lavoro;

La mancata risposta entro 30 giorni, a partire dalla data di ricezione della comunicazione, sarà considerata rinuncia ad accettare l'incarico lavorativo e comunque comporterà la decadenza del candidato e il conseguente scorrimento della graduatoria a favore degli altri candidati utilmente classificati.

Il soggetto, vincitore o idoneo, che rifiuta l'assunzione o che non risponde nei termini previsti, viene definitivamente espunto dalla graduatoria.

Il trattamento economico spettante è quello previsto dal vigente CCNL secondo la qualifica di riferimento;

TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito per brevità GDPR) e, in particolare, delle disposizioni di cui all'art.28 del GDPR che hanno permesso la nomina, in qualità di titolare di questa Azienda U.S.L., nella persona del Direttore Generale, quale titolare dei dati inerenti il presente bando, si informa che il trattamento dei dati contenuti nelle domande presentate è finalizzato all'espletamento del Concorso Pubblico in questione. Gli stessi potranno essere messi a disposizione di coloro che, dimostrando un concreto interesse nei confronti della suddetta procedura, ne facciano espressa richiesta ai sensi dell'art. 22 della Legge n. 241/90.

Quest'Azienda precisa che, data la natura obbligatoria del conferimento dei dati, un eventuale rifiuto degli stessi (o una loro omissione) nei termini stabiliti sarà causa di esclusione dalla procedura di che trattasi.

Ai sensi del GDPR, i candidati hanno diritto di conoscere i dati che li riguardano, di chiederne l'aggiornamento, la rettifica, la cancellazione o il blocco dei dati in caso di violazione di legge, nel rispetto tuttavia dei termini perentori previsti relativamente alla procedura di che trattasi.



NORME DI SALVAGUARDIA - VARIE

L'Amministrazione si riserva la facoltà, ove ricorrano motivi di pubblico interesse, di prorogare, sospendere o riaprire i termini del presente concorso nonché di modificare, di revocare ovvero annullare il concorso stesso, dandone comunicazione agli interessati sul sito aziendale www.aslroma2.it, senza che i candidati possano avanzare alcuna pretesa a qualunque titolo.

Per quanto non previsto dal bando si fa riferimento alle disposizioni di legge, regolamentari e contrattuali in vigore.

Per informazioni e chiarimenti gli aspiranti potranno rivolgersi dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 13,00 alla UOC Gestione Giuridica Risorse Umane e Relazioni Sindacali (telefono: 06/51004676-4665-8049-5652-4650).

Roma,

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Giorgio Casati)

Enti Pubblici

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie

ASL ROMA 3

Avviso

Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, di mobilità nazionale tra Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale, ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., per la copertura a tempo pieno e indeterminato di n. 1 posto di Dirigente Medico Disciplina Medicina dello Sport per le esigenze dell'Azienda U.S.L. Roma 3

SISTEMA SANITARIO REGIONALE



Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, di mobilità nazionale tra Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale, ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., per la copertura a tempo pieno e indeterminato di n. 1 posto di Dirigente Medico Disciplina Medicina dello Sport per le esigenze dell'Azienda U.S.L. Roma 3

In esecuzione della Deliberazione n. 1140 del 05.12.2022 è indetto Avviso Pubblico di mobilità nazionale, per titoli e colloquio, tra Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. 165/2001 e s.m.i., volto al reclutamento di n. 1 posto di Dirigente Medico Disciplina Medicina dello Sport per le esigenze dell'Azienda U.S.L. Roma 3.

È garantita la parità e la pari opportunità per l'accesso al lavoro così come stabilito dagli artt. 33 e 57 del D.lgs. 165/2001.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Per la partecipazione alla presente procedura è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

1. di essere dipendente di ruolo in servizio a tempo pieno e indeterminato, nel profilo professionale di Dirigente Medico – Area Medica e delle Specialità Mediche - Disciplina Medicina dello Sport, presso Aziende Ospedaliere, AA.SS.LL. o I.R.C.C.S. Pubblico del Servizio Sanitario Nazionale ovvero ogni altra Azienda ed Ente ricompresi nell'art. 6 del CCNQ del 13 luglio 2016;
2. di non aver superato il periodo di comporto;
3. di avere la piena e incondizionata idoneità fisica al posto da ricoprire;
4. di non avere cause ostative al mantenimento del rapporto del pubblico impiego;
5. di essere iscritto all'Albo Professionale dell'Ordine dei Medici Chirurghi;
6. di essere specializzato in Medicina dello Sport, o specializzazione equipollente o affine;
7. di non aver subito sanzioni disciplinari, superiori alla censura scritta, nell'ultimo biennio dalla data di presentazione della domanda e di non avere procedimenti disciplinari in corso;
8. di non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità in relazione a quanto previsto dall'art. 53 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., dal D. Lgs. n. 39/2013 e s.m.i.

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti, pena l'esclusione dalla partecipazione alla procedura di mobilità, oltre che alla data di scadenza del bando, anche alla data dell'effettivo trasferimento.

DOMANDA DI AMMISSIONE

Nella domanda di ammissione all'avviso pubblico, redatta in carta semplice, secondo lo schema allegato **A)** il candidato dovrà dichiarare, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000, sotto la propria responsabilità, consapevole delle conseguenze penali derivanti nell'ipotesi di dichiarazioni mendaci, secondo quanto prescritto dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000, quanto segue:

- a) il cognome, il nome, la data, il luogo di nascita, la residenza, il domicilio e il codice fiscale;
- b) il possesso della cittadinanza italiana, ovvero i requisiti equivalenti (i cittadini degli stati membri dell'Unione Europea devono inoltre dichiarare di godere dei diritti civili e politici negli stati di appartenenza e di provenienza e di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana);
- c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;
- d) di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso ovvero le eventuali condanne penali riportate, nonché gli eventuali procedimenti penali in corso;

SISTEMA SANITARIO REGIONALE



- e) l'Azienda Ospedaliera, A.S.L. o I.R.C.C.S. Pubblico del Servizio Sanitario Nazionale ovvero ogni altra Azienda ed Ente ricompresi nell'art. 6 del CCNQ del 13 luglio 2016 di cui è dipendente a tempo pieno e indeterminato con il relativo indirizzo legale;
- f) l'inquadramento nel relativo profilo professionale con l'indicazione della disciplina di appartenenza (Medicina dello Sport);
- g) i titoli di studio posseduti con l'indicazione della data e degli istituti presso i quali gli stessi sono stati conseguiti;
- h) di possedere/non possedere eventuali titoli comprovanti il diritto di precedenza e/o preferenza di legge nella nomina previsti;
- i) le assenze dal lavoro per malattia negli ultimi tre anni e di non aver superato il periodo di comporto;
- j) di essere in possesso della idoneità fisica piena e incondizionata allo svolgimento delle mansioni proprie del profilo professionale di inquadramento, senza limitazioni e/o prescrizioni;
- k) di non essere stato destituito, dispensato o dichiarato decaduto dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni ovvero altri Enti equiparati;
- l) di non aver subito sanzioni disciplinari, superiori alla censura scritta, nell'ultimo biennio dalla data di presentazione della domanda e di non avere procedimenti disciplinari in corso;
- m) di non avere cause ostative al mantenimento del rapporto di pubblico impiego;
- n) di essere iscritto al corrispondente Albo Professionale dell'Ordine dei Medici di _____ dal _____ con il n. _____;
- o) di aver conseguito la Specializzazione in _____ presso l'Università degli Studi di _____;
- p) di non essere stato valutato negativamente a seguito di verifica delle attività svolte e/o dei risultati raggiunti, ai sensi della contrattazione collettiva della Dirigenza Medica e Veterinaria;
- q) di non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità in relazione a quanto previsto dall'art. 53 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., dal D. Lgs. n. 39/2013 e s.m.i.;
- r) il recapito telefonico e l'indirizzo di posta elettronica e di posta elettronica certificata.
- s) l'autorizzazione al trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento UE n. 679/2016;
- t) di confermare il proprio impegno, a non chiedere il trasferimento ad altra Azienda, per un periodo di due anni a decorrere dalla data di effettiva immissione in servizio presso questa Amministrazione;

La domanda deve essere accompagnata da fotocopia di un valido documento di identità personale, a pena di esclusione dalla procedura. La domanda e la documentazione allegata, compreso il documento di identità, deve essere inviata esclusivamente a mezzo PEC in un unico file in formato PDF, a pena di esclusione dalla procedura. La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. n. 445/2000.

Non è sanabile e comporta l'esclusione dall'Avviso Pubblico la mancanza dei requisiti d'ammissione e l'omissione:

- della firma autografa scansionata;
- della fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità;
- del curriculum vitae datato e firmato da cui si evinca la comprovata esperienza richiesta in Emodinamica;
- anche di una sola delle dichiarazioni richieste nella domanda.

Si precisa, inoltre, che le dichiarazioni rese in modo generico o incompleto non saranno valutate.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE



Non è altresì sanabile l'invio da casella di posta elettronica certificata non propria e/o da casella di posta semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo di posta elettronica certificata dell'Azienda e l'invio della documentazione in più file.

La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione senza riserva di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione, redatta secondo lo schema allegato e resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, il candidato deve allegare:

- a) tutte le certificazioni relative ai titoli che ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
- b) le pubblicazioni, edite a stampa;
- c) il curriculum formativo e professionale, datato e firmato;
- d) un elenco dei documenti e dei titoli presentati;
- e) copia fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della regolarità dell'istanza di partecipazione.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

La domanda di partecipazione è resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, e pertanto il candidato presentandola si assume le conseguenti responsabilità penali nel caso di dichiarazioni mendaci.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico, redatta in carta semplice, secondo lo schema all. **A)**, debitamente firmata e alla quale va acclusa la documentazione, deve pervenire a mezzo PEC, improrogabilmente, entro il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale.

Qualora la scadenza coincida con un giorno festivo, il termine di presentazione si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio, pertanto il mancato rispetto dei termini determina l'esclusione dalla procedura. Parimenti non saranno prese in considerazione le domande inviate prima della pubblicazione del presente Bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale. La eventuale riserva di invio di documenti (integrazioni) successivo alla data di scadenza del bando, è priva di effetti.

La domanda, sottoscritta in originale dal candidato, dovrà essere prodotta indicando, esplicitamente sull'oggetto della PEC la seguente dicitura: "Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, di mobilità nazionale tra Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale, per la copertura a tempo pieno e indeterminato di n. 1 posto di Dirigente Medico – Area Medica e delle Specialità Mediche - Disciplina Medicina dello Sport per le esigenze dell'Azienda U.S.L. Roma 3" attraverso la seguente modalità:

www.aslroma3.it

C.F – P.IVA 04733491007

SISTEMA SANITARIO REGIONALE



- tramite PEC intestata al candidato all'indirizzo concorsi.aslroma3@pec.it. Non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica certificata della quale non si è titolare e/o l'invio da casella di posta semplice/ordinaria anche se indirizzata alla PEC dell'Azienda. La domanda di partecipazione dovrà essere firmata dal candidato in maniera autografa e scansionata. La domanda e la documentazione allegata, compreso il documento di identità, deve essere inviata in un unico file in formato PDF, pena l'esclusione dalla procedura. La validità della trasmissione e ricezione della corrispondenza è attestata dalla ricevuta di avvenuta consegna.

Il mancato rispetto dei termini sopra descritti determina l'esclusione dalla procedura.

Ultimata la procedura i candidati, trascorsi novanta giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria sul sito Internet Aziendale, potranno ritirare la documentazione prodotta.

AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DEI CANDIDATI L'ammissione e/o l'eventuale esclusione dall'Avviso di mobilità è disposta con provvedimento motivato dall'Azienda. La comunicazione ai candidati viene effettuata esclusivamente tramite pubblicazione sul sito internet aziendale www.aslroma3.it, nell'Area "Amministrazione Trasparente" – Sezione "concorsi-e-avvisi".

COMMISSIONE ESAMINATRICE E ELENCO IDONEI

Per la valutazione dei titoli e dei colloqui, sarà nominata dal Direttore Generale una apposita commissione che provvederà, prima di procedere all'apertura delle buste contenenti le domande e alla valutazione delle stesse, a determinare i criteri di valutazione dei titoli presentati e del colloquio, anche nel caso in cui sia pervenuta una sola domanda, nonché alla formulazione di un elenco sulla base della valutazione positiva e comparata, da effettuarsi in base ai titoli di carriera, al curriculum formativo/professionale ed agli esiti del colloquio.

La commissione disporrà complessivamente di 100 punti, così ripartiti:

a. 40 per i titoli

b. 60 per il colloquio

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a. titoli di carriera massimo punti 20;

b. titoli accademici e di studio massimo punti 4;

c. pubblicazioni e titoli scientifici massimo punto 4;

d. curriculum formativo/professionale massimo punti 12;

Per il colloquio sono previsti massimo 60 punti.

Il colloquio verterà su argomenti attinenti il profilo professionale a bando. Il colloquio sarà superato positivamente se il candidato otterrà un punteggio di almeno 36/60.

I candidati che dovranno sostenere il colloquio dovranno essere muniti di adeguato documento di riconoscimento.

La mancata presentazione al predetto colloquio, in assenza di oggettivo impedimento, equivarrà a rinuncia alla partecipazione al presente Avviso.

L'elenco finale, relativo ai soli candidati che hanno raggiunto un punteggio di sufficienza nel colloquio, sarà formulato sommando il punteggio del colloquio con il punteggio dei titoli. A parità di punteggio precede il candidato più giovane di età.

L'elenco finale sarà approvato con deliberazione del Direttore Generale della ASL Roma 3 e sarà pubblicato sul sito internet aziendale www.aslroma3.it, nell'Area "Amministrazione Trasparente" – Sezione "concorsi-e-avvisi".

Il vincitore della selezione sarà invitato ad assumere servizio entro i termini stabiliti dalla normativa contrattuale vigente e dalle norme regionali.

www.aslroma3.it

C.F. – P.IVA 04733491007

SISTEMA SANITARIO REGIONALE

**NORME FINALI**

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere, o revocare in tutto o in parte il presente Avviso Pubblico o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, in qualsiasi momento, ovvero la procedura di mobilità, anche dopo l'espletamento del colloquio e l'approvazione dell'elenco finale, qualora ne ravvisasse la necessità per ragioni di pubblico interesse senza che gli aspiranti possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo di notificare ai singoli concorrenti il relativo provvedimento.

La mobilità del vincitore potrebbe essere temporaneamente sospesa o ritardata in relazione ad eventuali norme che stabilissero il blocco delle assunzioni.

Per quanto non esplicitamente previsto dal presente bando si fa riferimento alla normativa vigente.

Il presente bando sarà integralmente pubblicato sul BURL e sul sito internet Aziendale all'indirizzo: www.aslroma3.it, nell'Area "Amministrazione Trasparente" – Sezione "concorsi-e-avvisi" e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale.

Per eventuali informazioni di carattere generale gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio Reclutamento della U.O.C. Risorse Umane dell'A.S.L. Roma 3, telefonando dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 13:00 ai seguenti numeri: 0656487532-51-21, o inviando un'e-mail al seguente indirizzo: reclutamento.personale@aslroma3.it

**IL DIRETTORE
GENERALE
Dr.ssa Francesca Milito**

SISTEMA SANITARIO REGIONALE

**ALLEGATO A**schema esemplificativo della domanda

Al Direttore Generale
della ASL Roma 3
Via Casal Bernocchi, 73
00125 – R O M A

__l__ sottoscritt__ _____ nat__
a _____ il _____ residente in _____

Via _____ n. _____ CAP _____
codice fiscale _____ in relazione all'Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, di
mobilità nazionale tra Aziende ed Enti del Servizio Sanitario, ai sensi dell'art. art. 30 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., per la
copertura a tempo pieno e indeterminato di n. 1 posto di Dirigente Medico – Area Medica e delle Specialità Mediche -
Disciplina Medicina dello Sport, per le esigenze dell'Azienda U.S.L. Roma 3

CHIEDE

di essere ammess__all'Avviso Pubblico medesimo.

A tal fine, sotto la propria personale responsabilità, consapevole delle conseguenze penali derivanti nell'ipotesi di
dichiarazioni mendaci, secondo quanto previsto dal D.P.R. n. 445/2000 dichiara:

- di avere la cittadinanza italiana ovvero _____;
- di essere iscritt__ nelle liste elettorali del Comune di _____ ovvero _____;
- di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso ovvero le eventuali condanne penali
riportate nonché gli eventuali procedimenti penali in corso;
- di essere dipendente con rapporto di lavoro a tempo pieno e indeterminato presso
L'Azienda/Ente _____ sit__ in
_____ Via _____ n. _____ CAP _____;
- di essere inquadrato nel profilo professionale di Dirigente Medico – Area _____ - Disciplina
_____;
- di essere iscritto all'Albo Professionale dell'Ordine dei Medici Chirurghi di _____ dal _____
con il n. _____;
- di possedere il diploma di specializzazione in _____ conseguito in data _____ presso
l'Università _____;
- di essere inquadrato nel profilo di Dirigente Medico Medicina dello Sport;
- di essere in possesso de__ seguent__ ulterior__ titol__ di studio conseguit__ in data _____
presso _____;
- di essermi assentato dal servizio per malattia nell'ultimo triennio per complessivi giorni _____ e di non
aver superato il periodo di comporto;
- di non essere stat__ destituit__, dispensat__ o dichiarat__ decadut__ dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni
ovvero _____;
- di avere diritto a preferenza e/o precedenza, a parità di titoli, in quanto _____
(allegare la relativa documentazione) ovvero di non avere diritto di preferenza e/o precedenza;

www.aslroma3.it

C.F. – P.IVA 04733491007

SISTEMA SANITARIO REGIONALE



- di avere la piena idoneità fisica al posto da ricoprire;
- di non aver subito sanzioni disciplinari, superiori alla censura scritta, nell'ultimo biennio dalla data di presentazione della domanda e di non avere procedimenti disciplinari in corso;
- di non aver cause ostative al mantenimento del rapporto di pubblico impiego;
- di non essere stato valutato negativamente a seguito di verifica delle attività svolte e/o dei risultati raggiunti, ai sensi della contrattazione collettiva della Dirigenza Medica e Veterinaria;
- di non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità in relazione a quanto previsto dall'art. 53 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., dal D. Lgs. n. 39/2013 e s.m.i.;
- di essere informat___, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento UE n. 679/2016 che i dati personali acquisiti saranno raccolti dall'ufficio competente per lo svolgimento della procedura e saranno trattati per finalità inerenti alla gestione del rapporto di lavoro qualora instaurato;
- di impegnarsi, in caso di vincita dell'Avviso Pubblico di mobilità, a non chiedere trasferimento ad altra Azienda, per un periodo di due anni a decorrere dalla data di effettiva immissione in servizio presso codesta Amministrazione;
- le comunicazioni relative alla mobilità in oggetto dovranno essere comunicate al seguente indirizzo PEC:
 - **PEC** _____

Allega alla presente:

1. le pubblicazioni, edite a stampa;
2. il curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato;
3. un elenco in carta semplice dei titoli e dei documenti presentati;
4. copia fronte retro di un documento di identità in corso di validità.

Data _____

Firma

(la mancata sottoscrizione comporta l'esclusione dall'avviso)

Il/La sottoscritt___ dichiara che la corrente domanda e tutti i documenti e titoli presentati in allegato sono redatti ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, e pertanto di essere a conoscenza che, ai sensi e per gli effetti degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000, in caso di non veridicità del contenuto delle autocertificazioni si incorre nelle sanzioni dell'art. 483 c.p. e delle leggi in materia, oltre che nell'esclusione dalla presente procedura.

Il/La sottoscritt___ è consapevole che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese.

Data _____

Firma

(la mancata sottoscrizione comporta l'esclusione dall'avviso)

Enti Pubblici

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie
ASL ROMA 3

Avviso

Avviso Pubblico ex art. 1 comma 268 lett. b) della Legge n. 234/2021 per la stabilizzazione del personale precario della Dirigenza Sanitaria in possesso dei requisiti previsti alla data del 30.06.2022.

AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE ROMA 3
Via Casal Bernocchi, 73 00125 Roma
C.F. e P.I.: 04733491007

Avviso Pubblico ex art. 1 comma 268 lett. b) della Legge n. 234/2021 per la stabilizzazione del personale precario della Dirigenza Sanitaria in possesso dei requisiti previsti alla data del 30.06.2022.

In esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale n. 1184 del 14.12.2022, la ASL Roma 3 indice il presente Avviso Pubblico per procedere alla stabilizzazione del personale precario della Dirigenza Sanitaria, ai sensi e per gli effetti di quanto stabilito dall' art. 1 comma 268 lett. b) della legge n. 234/2021 che prevede "(...) l'assunzione a tempo indeterminato, dal 1 luglio 2022 e fino al 31 dicembre 2023, in coerenza con il piano triennale dei fabbisogni di personale, del personale del ruolo sanitario e degli operatori socio-sanitari, anche qualora non più in servizio, che siano stati reclutati a tempo determinato con procedure concorsuali, ivi incluse le selezioni di cui all'articolo 2-ter del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, e che abbiano maturato al 30 giugno 2022 alle dipendenze di un ente del Servizio Sanitario Nazionale almeno diciotto mesi di servizio, anche non continuativi, di cui almeno sei mesi nel periodo intercorrente tra il 31 gennaio 2020 e il 30.06.2022, secondo criteri di priorità definiti da ciascuna regione."

L'indizione del presente Avviso è finalizzato all'assunzione, a tempo indeterminato, di personale precario della Dirigenza Sanitaria in possesso dei requisiti di cui all'art. 1, comma 268 lett. b) L. n. 234/2021, alla data del 30.06.2022, come da determinazione regionale G13726 dell'11.10.2022 per la copertura dei seguenti posti per:

Profilo professionale DIRIGENZA	Numero posti
DIRIGENTE PSICOLOGO	12

La definizione del numero di posti destinati alla procedura di stabilizzazione del personale, già con rapporto di lavoro precario e in possesso dei requisiti di cui all'art. 1 comma 268 lett. b) della Legge n. 234/2021, è stata effettuata tenuto conto delle necessità effettive, in coerenza con l'Atto Aziendale, con il PTFP vigente, con gli atti di pianificazione e programmazione regionale e con le disposizioni statali in materia di programmazione, organizzazione e assistenza sanitaria, verificata la copertura e la sostenibilità economico finanziaria della spesa derivante dall'assunzione dei soggetti interessati e il rispetto dei vincoli previsti dalla legislazione vigente, tenuto conto altresì dell'obbligo di garantire l'adeguato accesso dall'esterno mediante concorso pubblico, in ossequio alle disposizioni ex art. 35 del D.Lgs. n. 165/01 e s.m.i. ed ex art. 97 della Costituzione.

In applicazione dell'art. 1 comma 268 lett. b) della Legge n. 234/2021, e data la natura di lex specialis della predetta legge, conseguentemente all'indicazione della Regione Lazio contenuta nella nota prot. n. 217478 del 03.03.2022 sulla base di quanto stabilito negli Accordi sottoscritti in data 18.02.2022, 22.04.2022 e da ultimo in data 19.09.2022 tra l'Assessorato e le OO.SS. del personale della Dirigenza, il criterio che verrà utilizzato per la formazione di ciascuna graduatoria è quello dell'anzianità di servizio. In caso di parità di punteggio avrà precedenza l'aspirante più anziano anagraficamente. Il punteggio dell'anzianità di servizio è aumentato:

- del 75% (base 1 punto per ciascun anno) nel caso in cui il servizio sia stato prestato presso l'Azienda che procede alla stabilizzazione del personale in possesso dei requisiti previsti

- del 50% (base 1 punto per ciascun anno) nel caso in cui il servizio sia stato prestato presso altra Azienda o Ente del Sistema Sanitario Regionale;

La graduatoria avrà valenza solo per l'Azienda A.S.L. Roma 3 e non è riconosciuto il diritto all'esercizio di opzione.

Le richieste di mobilità tra le Aziende del Servizio Sanitario regionale aventi ad oggetto l'istituto dello "scambio contestuale" tra i dipendenti di pari qualifica (che ne facessero richiesta per ragioni di carattere familiare e/o di avvicinamento al proprio domicilio) saranno prese in considerazione successivamente all'instaurazione del rapporto di lavoro a tempo indeterminato.

L'Azienda ASL Roma 3, in base al numero dei posti messi a bando, attiverà rapporti di lavoro con il personale di comparto che al momento della stipula del contratto non abbia già instaurato un rapporto di lavoro a tempo indeterminato nel medesimo profilo con enti del SSN.

REQUISITI DI AMMISSIONE

I requisiti di ammissione all'avviso sono di seguito specificati:

Requisiti generali

- 1)** Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
- 2)** idoneità fisica all'impiego e alle mansioni della posizione bandita. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, sarà effettuato in sede di visita preventiva ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs. n. 81/2008. L'assunzione pertanto è subordinata alla sussistenza della predetta idoneità espressa dal medico competente;
- 3)** assenza di cause di impedimento al godimento dei diritti civili e politici;
- 4)** assenza di validi ed efficaci atti risolutivi di precedenti rapporti d'impiego, eventualmente costituiti con pubbliche amministrazioni, a causa d'insufficiente rendimento o per produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- 5)** assenza di cause ostative all'accesso al pubblico impiego eventualmente prescritte ai sensi di legge per la costituzione del rapporto di lavoro. La partecipazione all'avviso non è soggetta a limiti di età (fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d'ufficio) ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 3 della Legge 127/97 e s.m.i.
- 6)** titolo di studio specifico per ciascun profilo professionale;
- 7)** iscrizione all'albo professionale/ordine ove previsto;

Requisiti specifici (articolo 1, lett. b), comma 268, della Legge n. 234/2021)

- 1)** essere personale, anche non più in servizio, che sia stato reclutato a tempo determinato con procedure concorsuali, ivi incluse le selezioni di cui all'articolo 2 ter del Decreto Legge n. 18/2020 convertito in Legge 27/2020;
- 2)** essere personale che abbia già maturato diciotto mesi di servizio, anche non continuativi, alla data del 30 giugno 2022 alle dipendenze di un Ente del SSN, di cui almeno 6 mesi nel periodo intercorrente tra il 31 gennaio 2020 e il 30 giugno 2022. I predetti requisiti di ammissione, specifici e generali, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande d'ammissione. Il difetto anche di uno dei soli requisiti prescritti comporta l'esclusione dall'Avviso.

La partecipazione all'avviso non determina alcun obbligo per l'Azienda che si riserva di dare applicazione alle disposizioni di cui all'articolo 1, lett. b), comma 268, della Legge n. 234/2021 in coerenza con i propri fabbisogni di personale autorizzati dalla Regione Lazio.

MODALITA' PRESENTAZIONE DOMANDA

Per l'invio della domanda, da presentare entro 30 giorni dal giorno successivo alla pubblicazione, per estratto, dell'avviso nella GURI, è prevista la seguente modalità: trasmissione tramite utilizzo della CASELLA DI POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA (P.E.C.) entro la data di scadenza dell'avviso, all'indirizzo: concorsi.aslroma3@pec.it.

La domanda dovrà essere firmata dal candidato in maniera autografa, scannerizzata e inviata unitamente alla documentazione ad essa allegata, in unico file in formato PDF.

L'utilizzo della P.E.C. è consentito solo da indirizzo di posta elettronica certificata personale. La domanda e tutta la documentazione allegata dovranno essere contenute in un unico formato PDF. Non sarà ritenuto valido l'invio di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata alla P.E.C. aziendale o inviata da P.E.C. non personale. La validità della trasmissione e ricezione della corrispondenza è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna.

L'invio della domanda in altro formato comporterà l'irricevibilità della domanda stessa e la conseguente esclusione dall'avviso.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione diversa da quanto previsto al punto precedente. I partecipanti dovranno riportare nell'oggetto della P.E.C. la seguente dicitura: DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AVVISO PUBBLICO EX ART. 1 COMMA 268 lett. b) DELLA Legge n. 234/2021 PER LA STABILIZZAZIONE DEL PERSONALE PRECARIO DELLA DIRIGENZA CON MATURAZIONE DEI REQUISITI ALLA DATA 30.06.2022 (indicare il profilo di Dirigente Psicologo). Non verranno considerate le domande inviate prima della pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale.

Il candidato, nella presentazione della domanda, dovrà attenersi alle indicazioni sotto riportate.

Ai sensi della normativa vigente, con riferimento in particolare alle modifiche apportate con legge n. 183/11, al D.P.R. n. 445/00 (in relazione agli artt. 40, 41, 43, 72 e 74 comma c-bis, nonché all'introduzione dell'art. 44 bis): le certificazioni rilasciate da pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti, sono valide ed utilizzabili solo nei rapporti tra privati; nei rapporti con gli organi della pubblica amministrazione e i gestori di pubblici servizi i certificati e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/00 (dichiarazioni sostitutive di certificazione e dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà). Nel rispetto di quanto sopra precisato nessuna certificazione rilasciata da P.A. deve essere trasmessa da parte dei candidati. La corretta e completa compilazione della domanda consente all'Amministrazione di disporre di tutte le informazioni utili rispettivamente per la verifica del possesso dei requisiti di partecipazione e per la successiva valutazione delle domande. L'Amministrazione informa i candidati che non saranno prese in considerazione dichiarazioni generiche e incomplete. L'interessato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi e i dati necessari per una corretta valutazione. L'Amministrazione è tenuta ad effettuare gli idonei controlli previsti dall'art. 71 D.P.R. n. 445/00 e s.m.i., anche a campione, e, in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive, a trasmetterne le risultanze all'autorità competente. Fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. circa le sanzioni penali previste per le dichiarazioni false, qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

Nella domanda di ammissione all'avviso, redatta esclusivamente attraverso le modalità sopra rappresentate, gli interessati devono dichiarare, sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., quanto richiesto come indicato nell'ALLEGATO 1, che forma parte integrante e sostanziale del presente Bando. L'Azienda procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle attestazioni prodotte secondo la normativa vigente.

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti concorsi o comunque esistenti agli atti della Asl Roma 3.

La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione senza riserva alcuna, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

I candidati dovranno allegare alla domanda, pena esclusione dalla procedura:

- 1)** copia firmata del documento di riconoscimento legalmente valido;
- 2)** eventuale documentazione relativa a cittadinanza extracomunitaria;

Inoltre, il candidato dovrà produrre tutte le certificazioni relative ai titoli e i servizi che si ritenga opportuno presentare agli effetti della stabilizzazione. A tale proposito si ribadisce che nelle dichiarazioni di servizio devono essere indicate le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, la disciplina di inquadramento, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno/tempo parziale con percentuale), nonché le date iniziali e finali dei relativi periodi di attività nonché l'ente presso cui si sono maturati i requisiti. Tutte le informazioni dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione all'avviso.

AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'Amministrazione provvederà, previa verifica del possesso dei requisiti richiesti nel presente bando, all'ammissione o esclusione dei candidati con provvedimento motivato del Direttore Generale. L'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato sul sito internet Aziendale: www.aslroma3.it nell'apposita sezione "Concorsi e Avvisi", e avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

Costituiscono motivi di esclusione dalla procedura selettiva:

- a)** la mancanza di uno o più dei requisiti generali o specifici prescritti dal bando;
- b)** la mancata trasmissione della domanda, come prescritto dal bando;
- c)** la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione;
- d)** la mancanza della fotocopia di un documento d'identità ovvero di riconoscimento equipollente (fronte-retro), ai sensi dell'art. 35, comma 2, del D.P.R. 445/2000, in corso di validità;
- e)** la presentazione della domanda oltre il termine di scadenza indicato nel bando di avviso;
- f)** per i familiari di cittadini di uno degli Stati dell'U.E., la mancata produzione di un regolare titolo di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente; per i cittadini di Paesi terzi la mancata produzione di copia del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o di documentazione attestante lo status di rifugiato o di protezione sussidiaria;
- g)** la mancata produzione del provvedimento di riconoscimento del titolo di studio che costituisce requisito specifico di ammissione per coloro che lo hanno conseguito all'estero.

L'esclusione dall'avviso sarà oggetto di pubblicazione sul sito web della ASL Roma 3 sezione "Concorsi e Avvisi". Tale comunicazione, ha valore di notifica, a tutti gli effetti di legge.

GRADUATORIA

Nella redazione della graduatoria di merito si procederà all'applicazione del criterio dell'anzianità di servizio. In caso di parità di punteggio avrà precedenza l'aspirante più anziano anagraficamente.

Il punteggio dell'anzianità di servizio è aumentato:

- del 75% (su base 1 punto per ciascun anno) nel caso in cui il servizio sia stato prestato presso l'Azienda che procede alla stabilizzazione del personale in possesso dei requisiti previsti;
- del 50% (su base 1 punto per ciascun anno) nel caso in cui il servizio sia stato prestato presso altra Azienda o Ente del Sistema Sanitario Regionale;

Con provvedimento del Direttore Generale, riconosciuta la legittimità della relativa procedura, saranno individuati i soggetti aventi titolo all'assunzione a tempo indeterminato, di cui sarà data comunicazione mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, con valore di notifica ad ogni effetto di legge e sul sito web aziendale nella sezione dedicata.

MODALITÀ DI ASSUNZIONE E TERMINI

Si procederà all'assunzione secondo l'ordine riportato nella graduatoria approvata dal Direttore Generale. Il candidato utilmente collocato è chiamato a ricoprire, pena la decadenza, il posto di lavoro entro il termine fissato, previa presentazione di:

- a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione all'avviso;
- b) certificato generale del Casellario Giudiziale;
- c) idoneità alla mansione specifica
- d) dichiarazione di assenza di rapporti di lavoro a tempo indeterminato nel medesimo profilo con enti del SSN.

Il mancato riscontro nei termini indicati sarà considerato rinuncia all'assunzione, a tempo indeterminato, e comporterà la cancellazione dalla graduatoria.

Il rapporto di lavoro si costituirà mediante stipula di contratto individuale di lavoro ex CCNL comparto Sanità vigente. La stipula del contratto individuale di lavoro, da parte del candidato individuato per l'assunzione, implica l'accettazione senza riserve di tutte le disposizioni che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed il trattamento economico dei dipendenti del SSR.

NORME FINALI

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere, o revocare in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio e in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo di notifica ai singoli concorrenti del relativo provvedimento. Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente. Il presente bando sarà integralmente pubblicato sul sito internet Aziendale all'indirizzo: <http://www.aslroma3.it> nell'area "Concorsi e Avvisi" dopo la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e nella Gazzetta Ufficiale. Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla U.O.C. Gestione Risorse Umane.

IL DIRETTORE GENERALE
Dr.ssa Francesca Milito

**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AVVISO PUBBLICO EX ART. 1 COMMA 268 lett. b) DELLA LEGGE N.
234/2021 PER LA STABILIZZAZIONE DEL PERSONALE PRECARIO DELLA DIRIGENZA CON MATURAZIONE DEI
REQUISITI ALLA DATA DEL 30.06.2022**

AI DIRETTORE GENERALE della ASL ROMA 3

OGGETTO: partecipazione all'avviso pubblico ex art. 1 comma 268 lett. b) della legge n. 234/2021 per la stabilizzazione del personale precario con maturazione dei requisiti alla data del 30.06.2022.

Il/la sottoscritto/a _____

CHIEDE

di poter partecipare all'avviso PUBBLICO EX ART. 1 COMMA 268 lett. B) DELLA Legge n. 234/2021 PER LA STABILIZZAZIONE DEL PERSONALE PRECARIO per il profilo _____

indetto dalla ASL _____ e pubblicato sul sito dell'Azienda medesima e sul BURL _____ e in G.U. _____ del _____.

A tal fine, consapevole delle responsabilità, ai sensi di quanto prescritto dall'art.46 e dall'art. 76 del D.P.R. 445/00 anche penali cui può andare incontro chi rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal vigente T.U. sopracitato:

DICHIARA

1. di essere nato/a a _____ il _____
prov. _____ residente in _____
prov. _____ c.a.p. _____ Via _____
n. _____ codice fiscale _____

indirizzo PEC: _____ per qualsiasi
comunicazione relativa al presente avviso indirizzo

EMAIL: _____

recapito telefonico _____

Domicilio (se diverso dall'indirizzo di residenza) _____

2. di essere inquadrato come _____,

anche qualora non più in servizio, reclutato a tempo determinato con procedure concorsuali ivi incluse le selezioni di cui all'articolo 2-ter del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, e di aver maturato al 30 giugno 2022 alle dipendenze di un ente del Servizio sanitario nazionale almeno diciotto mesi di servizio, anche non continuativi, di cui almeno sei mesi nel periodo intercorrente tra il 31 gennaio 2020 e il 30.06.2022, al fine di essere stabilizzato secondo le modalità previste dall' art. 1 comma 268 lett. b) della legge n. 234/2021;

3. di essere attualmente in servizio presso _____ in qualità di

(indicare il profilo professionale) _____

dal _____;

4. di non aver instaurato alcun rapporto a tempo indeterminato con un ente dei SSN nel medesimo profilo messo a bando;

5. di avere maturato 18 mesi di attività lavorativa nel medesimo ruolo di cui almeno 6 mesi dal 31.01.2020 al 30.06.2022 (indicare i periodi interessati):

dal _____ al _____ presso _____

reclutato mediante la seguente procedura concorsuale (specificare estremi della procedura)

_____;

dal _____ al _____ presso _____

reclutato mediante la seguente procedura concorsuale (specificare estremi della procedura) _____;

dal _____ al _____ presso _____

reclutato mediante la seguente procedura concorsuale (specificare estremi della procedura) _____;

Allega alla presente:

a) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà;

b) curriculum formativo e professionale in carta semplice, datato e firmato, consapevole che il curriculum sarà oggetto di valutazione esclusivamente se redatto nella forma della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del DPR 445/2000;

c) fotocopia di un valido documento di identità in corso di validità.

Il/La sottoscritt... esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti possano essere trattati, nel rispetto del GDPR regolamento europeo in ambito privacy n. 679/2016, per gli adempimenti connessi alla presente procedura nonché all'eventuale procedura di conferimento dell'incarico.

Luogo data

Firma per esteso

Il sottoscritto

consapevole che in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi verrà punito ai sensi del Codice Penale e delle Leggi speciali in materia così come previsto dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e che, inoltre, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera – art. 75 del D.P.R. n. 445/2000;

DICHIARA

ai sensi del D.P.R. n. 445/2000

a) di essere nato/a a.....Prov..... il

CF:

b) di essere residente nel Comune di Prov..... Cap
Via.....n.....Tel.../cell.....
indirizzo di posta elettronica.....

c) di essere cittadino/a

d) di godere dei diritti civili e politici

e) di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune Prov.....

f) di aver/non aver riportato condanne penali (in caso contrario indicare di seguito le eventuali condanne penali riportate)

g) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

h) di essere in possesso dei seguenti requisiti specifici previsti dal bando di cui all'art. 1 comma 268 lett.b di essere inquadrato come _____, anche qualora non più in servizio, reclutato a tempo determinato con procedure concorsuali ivi incluse le selezioni di cui all'articolo 2-ter del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, e di aver maturato al 30 giugno 2022 alle dipendenze di un ente del Servizio sanitario nazionale almeno diciotto mesi di servizio, anche non continuativi, di cui almeno sei mesi nel periodo intercorrente tra il 31 gennaio 2020 e il 30.06.2022, al fine di essere stabilizzato secondo le modalità previste dall' art. 1 comma 268 lett. b) della legge n. 234/2021.

A tal fine dichiara di: essere in servizio presso la _____ con contratto a tempo determinato dal ____/____/____ con scadenza al ____/____/____, assunto previa procedura _____ con deliberazione n. _____ del _____ con la qualifica di _____; possedere la seguente anzianità di servizio maturata: o con la qualifica di _____;

o in servizio dal ___/___/___ al ___/___/___ presso _____ con
rapporto di lavoro a tempo determinato;

o assunto previa procedura _____

o assunto con deliberazione n. _____ del _____

o con la qualifica di _____;

o in servizio dal ___/___/___ al ___/___/___ presso _____

con rapporto di lavoro a tempo determinato;

o assunto previa procedura _____

o assunto con deliberazione n. _____ del _____

o con la qualifica di _____;

o in servizio dal ___/___/___ al ___/___/___ presso _____

con rapporto di lavoro a tempo determinato;

o assunto previa procedura _____

o assunto con deliberazione n. _____ del _____

o con la qualifica di _____;

o in servizio dal ___/___/___ al ___/___/___ presso _____

con rapporto di lavoro a tempo determinato;

o assunto previa procedura _____

o assunto con deliberazione n. _____ del _____

Il/La sottoscritt... _____ esprime il proprio consenso affinché i dati personali
forniti possano essere trattati, nel rispetto GDPR regolamento europeo in ambito privacy n. 679/2016, per
gli adempimenti connessi alla presente procedura nonché all'eventuale procedura di assunzione.

Luogo data

Firma per esteso _____

Enti Pubblici

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie

AZIENDA OSPEDALIERA SAN CAMILLO FORLANINI

Avviso

**Indizione concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato di n. 2 posti di
Dirigente Medico disciplina Chirurgia Pediatrica Area di Chirurgia e delle Specialità Chirurgiche**

AZIENDA OSPEDALIERA SAN CAMILLO – FORLANINI
Circonvallazione Gianicolense, 87 - 00152 ROMA P.I. 04733051009

Indizione concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato di n. 2
posti di Dirigente Medico disciplina Chirurgia Pediatrica
Area di Chirurgia e delle Specialità Chirurgiche

In attuazione della deliberazione n. 1480 del 05/10/2022 da intendersi integralmente riprodotta, è indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 2 posti di Dirigente Medico disciplina Chirurgia Pediatrica.

Il numero dei posti messi a concorso può essere ampliato, a seguito di apposito atto regionale di autorizzazione.

Le disposizioni che regolamentano l'indizione, l'espletamento, l'ammissione, la partecipazione dei concorrenti e la conclusione del presente concorso sono quelle previste dal D.P.R. n. 487 del 09/03/1994, dal D.P.R. n. 483 del 10/12/1997, dal D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, dal D.L. n. 35 del 30/04/2019, dalla Legge 19/06/2019 n. 56, dalla Direttiva del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione n. 3 del 24/04/2018 e dal D.C.A. n. U00405/2018, così come modificato e integrato con DCA n. U00378 del 12/09/2019 e da ultimo dal D.L. n. 44 del 01/04/2021, convertito in Legge 28/05/2021 n. 76.

A norma dell'art. 7, comma 1, del D.lgs 30/03/2001 n. 165 e s.m.i. è garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al relativo trattamento sul lavoro.

Al posto suddetto è attribuito il trattamento economico e giuridico previsto dal C.C.N.L. dell'Area Sanità e dalla normativa vigente al momento dell'assunzione.

La graduatoria potrà essere utilizzata da tutte le Aziende ed Enti del Servizio Sanitario della Regione Lazio, così come previsto dalle disposizioni regionali soprarichiamate, su espressa autorizzazione regionale e sempre nel rispetto degli equilibri economico finanziari del S.S.R..

Le assunzioni restano subordinate all'esito negativo della procedura di assolvimento degli adempimenti obbligatori ex art.34- bis del D.Lgs 165/2001.

ART. 1 - REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Possono partecipare al concorso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti generali e specifici previsti dal D.P.R. n. 483 del 10/12/1997, dalla Legge n. 145 art. 1 comma 547 del 30/12/2018 e s.m.i., dalla Legge n. 56 art. 3 del 19/06/2019 e dal Decreto Legislativo n. 35 art. 12 comma 2 del 30/04/2019.

Requisiti Generali

- a) Cittadinanza italiana salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea.
- b) Idoneità fisica all'impiego e alle mansioni della posizione bandita, il cui accertamento sarà effettuato a cura dell'Azienda Ospedaliera prima dell'immissione in servizio.
- c) Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati o destituiti dall'impiego presso pubbliche amministrazioni o interdetti da pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato.

Requisiti Specifici

I requisiti specifici d'ammissione al concorso disciplinati dall'art. 24 del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997 e dalla Legge n. 145 art. 1 comma 547 del 30 dicembre 2018 e s.m.i. sono i seguenti:

- 1) Laurea in Medicina e Chirurgia.
- 2) Iscrizione all'albo dell'Ordine dei Medici – Chirurghi. L'iscrizione al corrispondente ordine di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Ordine in Italia prima dell'assunzione in servizio.
- 3) Diploma di Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o specializzazione in una delle discipline riconosciute equipollenti ai sensi del D. M. 30/01/1998 e s.m.i. ovvero specializzazione in una delle discipline riconosciute affini ai sensi del D.M. 31/01/1998 e s.m.i..

Ai sensi della Legge n. 145 del 30/12/2018, art. 1 commi 547 e 548, così come modificata dalla Legge 25 giugno 2019, n. 60 e dalla Legge 28 febbraio 2020 n. 8 art. 5 bis, nonché dalla Legge 17/07/2020 n. 77, sono ammessi a partecipare i medici, i medici veterinari, gli odontoiatri, i biologi, i chimici, i farmacisti, i fisici e gli psicologi in formazione specialistica a partire dal terzo anno del corso e regolarmente iscritti. Pertanto la partecipazione è estesa anche agli specializzandi a partire dal terzo anno delle scuole di specializzazione in discipline equipollenti o affini, di cui al Decreto Ministeriali 30/01/1998 e 31/01/1998, alla disciplina bandita e collocati, all'esito positivo della procedura, in graduatoria separata.

Tutti i requisiti **a pena di esclusione** devono essere posseduti alla data di scadenza del presente bando.

Ai sensi dell'art. 3, comma 6 della Legge n. 127/1997 e s.m.i., la partecipazione ai concorsi indetti da Pubbliche Amministrazioni, non è soggetta a limiti di età.

I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero dovranno allegare idonea documentazione attestante il riconoscimento del proprio titolo di studio con quello italiano richiesto ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria o indicare gli estremi del Decreto Ministeriale di riconoscimento all'interno del format online.

La omessa indicazione anche di un solo requisito generale o specifico o di una delle dichiarazioni aggiuntive richieste dal bando, determina l'esclusione dal concorso di che trattasi.

ART. 2 – PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere presentata esclusivamente in forma telematica connettendosi al sito <https://aosancamilloroma.concorsismart.it/>

Il candidato dovrà prioritariamente accedere alla piattaforma e procedere alla registrazione; una volta ottenute le credenziali di accesso (user id e password) potrà accedere alla sezione "Concorsi" e presentare domanda per la procedura di interesse, compilando lo specifico modulo online e seguendo le istruzioni per la compilazione ivi contenute.

La domanda sarà considerata presentata nel momento in cui il candidato concluderà correttamente la procedura online di iscrizione al concorso, di cui al precedente capoverso, e riceverà dal sistema il messaggio di avvenuto inoltro della domanda.

Il candidato riceverà, altresì, e-mail con il link al file riepilogativo del contenuto della domanda presentata nella quale devono essere inseriti correttamente all'interno della piattaforma tutti i dati indicati.

Per apportare eventuali modifiche alla domanda, dopo averla inviata, il candidato dovrà richiedere la riapertura della stessa fino ad un'ora prima della scadenza del bando, contattando la chat presente in piattaforma.

Per supporto ed assistenza relativi alla presente procedura, i candidati possono contattare il Team di Assistenza Concorsi Smart attraverso la chat presente in piattaforma, cliccando sul tasto "Contattaci" in basso a destra della pagina. La chat automatica, con operatore virtuale, è attiva 24 ore su 24, 7 giorni su 7 e fornisce risposte preimpostate alle domande più frequenti. Sarà possibile interrogare il sistema per ottenere indirizzi di posta elettronica specifici a cui rivolgersi.

Per informazioni non reperibili autonomamente o tramite Chatbot, è possibile parlare direttamente con gli operatori digitando la parola "Operatore". Gli addetti all'assistenza sono disponibili dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle 13:00 e dalle ore 14:00 alle 18:00 (esclusi i festivi).

Il termine fissato per la presentazione della documentazione è perentorio e, pertanto, non è ammessa la presentazione di documenti oltre la scadenza del termine utile per l'invio delle domande o con modalità diverse a quella sopra specificata e deve avvenire entro e non oltre le ore 12.00 del 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, a pena di esclusione. Qualora detto giorno sia festivo, il termine s'intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Si consiglia di non inoltrare la domanda in prossimità delle ultime ore dell'ultimo giorno utile per la presentazione, per evitare sovraccarichi del sistema, dei quali non si assume responsabilità alcuna. L'eventuale presentazione di domanda di partecipazione con modalità diverse da quella sopra indicata è priva di effetto così come l'eventuale presentazione di ulteriore documentazione successivamente alla scadenza dei termini.

Il bando è integralmente pubblicato sul sito web aziendale <http://www.scamilloforlanini.rm.it> nella Sezione "Concorsi", sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il termine stabilito per la presentazione delle domande è perentorio e, pertanto, non saranno prese in considerazione le domande che, per qualsiasi ragione, non esclusa la forza maggiore, vengano inoltrate oltre il termine stesso. L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Ai sensi della Legge n. 145 del 30/12/2018, art. 1 commi 547 e 548, così come modificata dalla Legge 25 giugno 2019, n. 60 e dalla Legge 28 febbraio 2020 n. 8 art. 5 bis, nonché dalla Legge 17/07/2020 n. 77, sono ammessi a partecipare i medici, i medici veterinari, gli odontoiatri, i biologi, i chimici, i farmacisti, i fisici e gli psicologi in formazione specialistica a partire dal terzo anno del corso e regolarmente iscritti. Pertanto la partecipazione è estesa anche agli specializzandi a partire dal terzo anno delle scuole di specializzazione in discipline equipollenti o affini, di cui al Decreti Ministeriali 30/01/1998 e 31/01/1998, alla disciplina bandita e collocati, all'esito positivo della procedura, in graduatoria separata.

Ai sensi dell'art. 1 comma 548 L. 145/2018, l'eventuale assunzione dei medici e dei medici veterinari cui al comma 547, risultati idonei e utilmente collocati nelle relative graduatorie, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici e dei medici veterinari già specialisti alla data di scadenza del bando.

Coloro che intendono avvalersi dei titoli di preferenza e/o precedenza dovranno farne espressa dichiarazione nella domanda di partecipazione al concorso, pena l'esclusione dal relativo beneficio.

ART. 3 – CONTRIBUTO DI PARTECIPAZIONE

Alla domanda di partecipazione, dovrà essere allegata la ricevuta del versamento di Euro 10,00 - non rimborsabile – inserendo nella causale “D.M. Chirurgia Pediatrica”, effettuato come di seguito indicato:

- sul conto corrente bancario intestato all'Azienda Ospedaliera San Camillo Forlanini presso la Tesoreria Banca di Credito Cooperativo di Roma IBAN IT80L0832703232000000002000

ART. 4 - DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

I candidati attraverso la procedura online dovranno allegare alla domanda, tramite file in formato PDF, la copia di:

1. documento di identità in corso di validità, fronte/retro;
2. l'eventuale documentazione comprovante i requisiti generali che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso;
3. provvedimento di equipollenza/equiparazione dei titoli di studio conseguiti all'estero, se si è dichiarato nella Sezione “*Titoli di studio e abilitazioni professionali*”;
4. provvedimento di equiparazione per i servizi prestati all'estero, riconosciuti equiparati al servizio prestato in Italia (è necessario compilare la sezione con i dati del "provvedimento" nella sezione presso “*Esperienze lavorative presso PA come dipendente*”);
5. eventuali pubblicazioni, edite a stampa di cui il candidato è autore/coautore, attinenti al profilo professionale oggetto del concorso, edite a stampa, avendo cura di evidenziare il proprio nome;
6. l'eventuale certificazione medica rilasciata da Struttura Sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità/DSA, che indichi l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità e/o la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove concorsuali, ai sensi della normativa vigente;
7. ricevuta del contributo di partecipazione al concorso.

Ciascun documento allegato dovrà essere costituito da un unico file in formato jpg o pdf e non superare i 20 MB.

Si precisa, inoltre, che le esperienze professionali e di studio del candidato vengono desunte esclusivamente da quanto dichiarato dallo stesso nelle apposite voci della domanda telematica, pertanto il candidato non dovrà allegare il proprio curriculum vitae. Non saranno valutati curricula predisposti con altre modalità e forme, ovvero allegati alla domanda.

ART. 5 - AUTOCERTIFICAZIONE

Il candidato nella presentazione della domanda online, dovrà attenersi alle indicazioni sotto riportate.

Ai sensi della normativa vigente, con riferimento in particolare alle modifiche apportate con Legge n. 183/2011 al D.P.R. n. 445/2000 (in relazione agli artt. 40,41,43,72 e 74 comma c. bis nonché all'introduzione dell'art. 44 bis):

- le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide ed utilizzabili solo nei rapporti tra privati;
- nei rapporti con gli organi della Pubblica Amministrazione e i gestori di pubblici servizi i certificati e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 (dichiarazioni sostitutive di certificazioni e dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà).

Nel rispetto di quanto sopra nessuna certificazione rilasciata dalla P.A. deve essere trasmessa da parte dei candidati.

La corretta e completa compilazione della domanda tramite la procedura online consente all'Amministrazione ed alla Commissione Esaminatrice di disporre di tutte le informazioni utili rispettivamente per la verifica del possesso dei requisiti di partecipazione e per la successiva valutazione dei titoli.

L'Amministrazione informa i candidati che non saranno prese in considerazione dichiarazioni generiche o incomplete. L'interessato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi e i dati necessari per una corretta valutazione.

Costituisce violazione dei doveri d'ufficio la richiesta e l'accettazione di certificati o di atti di notorietà.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare gli idonei controlli previsti dall'art. 71 D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii. anche a campione ed in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive ed a trasmettere le risultanze all'autorità competente.

Fermo restando quanto previsto dall'art. 76 D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii. circa le sanzioni penali previste per le dichiarazioni false, qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Nello specifico, nella compilazione della domanda online:

- la dichiarazione relativa ai titoli necessari per l'ammissione, deve essere resa nella sezione "*Titoli di studio e abilitazioni professionali*" della domanda online, e il candidato dovrà indicare la struttura presso la quale il titolo è stato conseguito e la data del conseguimento. Il titolo di studio conseguito all'estero, deve avere ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, il riconoscimento al titolo italiano rilasciato dalle competenti autorità, e allegato alla domanda;

- le dichiarazioni relative agli ulteriori titoli di studio, di cui il candidato è in possesso, compresa l'iscrizione all'albo, possono essere rese, altresì, nella stessa sezione "*Titoli di studio e abilitazioni professionali*";

- i servizi svolti all'estero nel profilo professionale oggetto del concorso, presso strutture sanitarie pubbliche o private senza scopo di lucro, o nell'ambito della cooperazione internazionale dell'Italia con Paesi in via di sviluppo (Legge n. 49/1987), o presso organismi internazionali, per essere oggetto di valutazione, devono avere ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, il necessario riconoscimento da parte delle Autorità competenti (Legge 735/1960 e s.m.i.); nel qual caso indicare gli estremi del provvedimento di riconoscimento e dichiarare, nella procedura online, nella sezione "*Esperienze lavorative presso PA come dipendente*" e dovranno essere attestati dal candidato secondo i criteri di cui all'art. 23 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483; nel caso il candidato non abbia ottenuto il riconoscimento del servizio, lo stesso andrà dichiarato nella sezione "*Esperienze lavorative presso privati*";

- le dichiarazioni inerenti i servizi prestati con rapporto di dipendenza presso Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale, Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) pubblici e case di Cura Convenzionate / Accreditate, o servizi equiparati, nel profilo professionale oggetto del concorso, devono essere rese, nella procedura online, in quanto titoli di carriera, nella sezione "*Esperienze lavorative presso PA come dipendente*" e devono contenere l'esatta denominazione dell'ente presso il quale il servizio è prestato, il profilo professionale, la categoria di inquadramento ed il periodo di servizio effettuato (giorno, mese e anno di inizio e di termine), se

a tempo pieno e part-time (in questo caso specificare la percentuale); il candidato dovrà decurtare gli eventuali periodi di aspettativa senza assegni con interruzione del servizio;

- le dichiarazioni relative ai periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze armate e nell'Arma dei carabinieri se svolti con mansioni riconducibili al profilo oggetto del concorso o se svolti in profilo o mansioni diverse da quelle oggetto del concorso, sono dichiarabili secondo i criteri e le modalità di cui all'art. 20 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483, nella procedura online nella sezione "*Esperienze lavorative presso PA come dipendente*";

- le dichiarazioni relative ad esperienze lavorative in regime di libera professione o di collaborazione coordinata e continuativa o a progetto attraverso agenzie interinali, aziende private o cooperative, presso Pubbliche Amministrazioni o enti Equiparati o Accreditati / Convenzionati, sono dichiarabili nella procedura online nella sezione "*Altre esperienze lavorative presso PA*", specificando la denominazione e la tipologia dell'ente e l'orario di lavoro in percentuale;

- le attività svolte presso Enti e Aziende Private, in regime di libera professione o di collaborazione coordinata e continuativa o a progetto, sono dichiarabili nella sezione "*Esperienze lavorative presso privati*"; il candidato dovrà specificare l'esatta denominazione e l'indirizzo del committente, il profilo professionale, l'eventuale categoria di inquadramento o il tipo di mansioni svolte, la struttura presso la quale l'attività è stata svolta, la data di inizio e la data di termine, l'impegno orario settimanale e/o mensile in percentuale, l'oggetto del contratto o del progetto e l'apporto del candidato alla sua realizzazione;

- le dichiarazioni relative ai servizi prestati presso case di cura con regime di rapporto di dipendenza o libera professione, o altra tipologia, se la struttura non è accreditata e/o convenzionata, dovranno essere inserite nella sezione "*Esperienze lavorative presso privati*";

- le dichiarazioni relative ai servizi prestati alle dipendenze degli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (I.R.C.C.S.) privati, dovranno essere inserite nella sezione "*Esperienze lavorative presso privati*"; è necessario che l'aspirante indichi l'esatta denominazione dell'Istituto, la sede, la posizione funzionale e la disciplina di inquadramento, la data di inizio e di termine, se trattasi di servizio a tempo pieno o a impegno orario ridotto;

- le dichiarazioni relative all'attività ambulatoriale interna prestata a rapporto orario ai sensi dell'art. 21 D.P.R. 483/97 devono essere rese nella sezione "*Altre esperienze lavorative presso PA*" nella domanda online e devono contenere: denominazione azienda in cui è stato prestato, branca di appartenenza, orario settimanale svolto in percentuale, data di inizio e di termine;

- le dichiarazioni relative alla frequenza, come partecipante /tutor/relatore/docente di corsi di aggiornamento, convegni e congressi, corsi di alta formazione, corsi di perfezionamento universitario, corsi di informatica e lingue, devono essere rese nella domanda online; vanno indicate al riguardo la denominazione dell'ente che organizza il corso, sede e data di svolgimento, numero di ore formative effettuate e se trattasi di eventi con verifica finale o con assegnazione di ECM, saranno inseriti all'interno della sezione "*Corsi Convegni e Congressi*";

- le dichiarazioni relative ad incarichi di docenza conferiti da enti pubblici devono essere rese nella domanda online e dovranno contenere: denominazione dell'ente che ha conferito l'incarico, oggetto / materia della docenza e ore effettive di lezione svolte, saranno inserite all'interno della sezione "*Attività di docenza presso PA*";

- PER LA DIRIGENZA MEDICA/SANITARIA: le dichiarazioni relative ai periodi di formazione specialistica ai sensi del D. Lgs. 257/91 (prima dell'anno accademico 2006/2007) devono essere rese nella domanda online nella sezione "*Titoli di studio e abilitazioni professionali*" indicando la denominazione della specializzazione, l'Università di conseguimento e la durata del corso di studio e verrà valutata con punti 0,50 per anno, nel limite massimo della durata del corso di studi;

- PER LA DIRIGENZA MEDICA/SANITARIA: le dichiarazioni relative ai periodi di formazione specialistica ai sensi del D. Lgs. 368/99 (a partire dall'anno accademico 2006/2007) devono essere rese nella domanda online nella sezione "*Titoli di studio e abilitazioni professionali*" e verrà valutata come servizio prestato nel livello iniziale del profilo stesso (1 punto per anno), nel limite massimo della durata del corso di studi, dovendo indicare anche la denominazione della specializzazione, l'Università di conseguimento, la durata del corso di studio e l'anno di immatricolazione;

- le pubblicazioni vanno dichiarate nella sezione "*Articoli e pubblicazioni*" e allegate in fotocopia semplice unitamente ad una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di conformità all'originale, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 nella sezione "ALLEGATI". Non possono essere valutate le pubblicazioni dove non risulti l'apporto del candidato.

Il candidato portatore di handicap può specificare nella domanda di partecipazione online, ai sensi di quanto previsto dall'art. 20 della legge 5.02.1992 n. 104, nella sezione "*Requisiti Generici*", l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi, per l'espletamento di ciascuna delle prove previste, specificando altresì, ai sensi dell'art. 25 comma 9 del D.L. 90/2014 convertito con modificazioni dalla legge 114/2014, la percentuale di invalidità.

Qualora i dati forniti non siano esposti in maniera chiara e puntuale, atta a consentire una corretta ed esaustiva valutazione, i titoli stessi non saranno valutati.

ART. 6 – AMMISSIONE / ESCLUSIONE

L'ammissione e/o l'eventuale esclusione è disposta con provvedimento immediatamente efficace dal Direttore U.O.C. Politiche e Gestione delle Risorse Umane. La comunicazione ai candidati viene effettuata **esclusivamente** tramite pubblicazione sul sito www.scamilloforlanini.rm.it nella sezione "Concorsi". Tale pubblicazione avrà valore di notifica ad ogni effetto di legge.

ART. 7 - COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice sarà nominata, con successivo separato atto deliberativo, secondo le modalità previste dagli artt. 5, 6 e 25 del D.P.R. 483/1997 e nel rispetto di quanto disposto dall'art. 35-bis del D.Lgs 165/2001 "Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici".

La Commissione esaminatrice sarà composta secondo quanto disposto all'art. 25 del D.P.R. 483/1997 da:

- a) presidente: il dirigente del secondo livello dirigenziale nel profilo professionale della disciplina oggetto del concorso, preposto alla struttura. In caso di pluralità di strutture o in caso di carenza di titolare l'individuazione è operata dal Direttore Generale, o per delega dal Direttore Sanitario, nell'ambito dell'area alla quale appartiene la struttura il cui posto si intende ricoprire;
- b) componenti: due dirigenti del secondo livello dirigenziale appartenenti al profilo e alla disciplina oggetto del concorso, di cui uno sorteggiato fra il personale indicato nell'art. 6

- comma 2 del citato D.P.R. ed uno designato dalla Regione, fra il personale di cui sopra;
- c) segretario: un funzionario amministrativo dell'Azienda ospedaliera appartenente ad un livello non inferiore al settimo.

ART. 8 – CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

Il diario della prova scritta verrà pubblicato non meno di 15 giorni prima della data di effettuazione, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito aziendale www.scamilloforlanini.rm.it nella sezione "Concorsi".

Il diario della prova pratica sarà pubblicato almeno 20 giorni prima del giorno della convocazione, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito aziendale www.scamilloforlanini.rm.it nella sezione "Concorsi".

Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione, con l'indicazione del voto riportato nelle prove scritta e pratica, mediante pubblicazione sul sito aziendale www.scamilloforlanini.rm.it nella sezione "Concorsi".

Il calendario della prova orale sarà comunicato esclusivamente sul sito web aziendale.

Le suddette convocazioni con l'indicazione della data, dell'ora e del luogo di svolgimento costituiscono a tutti gli effetti formale notifica nei confronti dei candidati ammessi alla procedura in parola. Non seguiranno ulteriori comunicazioni in merito.

I candidati all'atto di presentarsi alle prove di esame, dovranno esibire un valido documento di riconoscimento.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di esame nel giorno, nell'ora e nella sede stabilite, saranno dichiarati decaduti dal concorso, quale sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla loro volontà.

Le prove del concorso non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

ART. 9 – PRESELEZIONE

In relazione al numero di candidature pervenute è facoltà dell'Amministrazione che bandisce il concorso prevedere l'eventuale svolgimento di prove preselettive.

ART. 10 – PROVE D'ESAME

Gli esami si svolgeranno a norma dell'art. 26 del D.P.R. 483/1997 e consisteranno nelle seguenti prove:

PROVA SCRITTA: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

PROVA PRATICA: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso - la prova pratica deve comunque anche essere illustrata schematicamente per iscritto;

PROVA ORALE: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs n. 165/2001 e s.m.i., si effettua nell'ambito della prova orale, l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e la verifica della conoscenza della lingua inglese. Del giudizio conclusivo di tale verifica si tiene conto ai fini della determinazione del voto relativo alla prova orale.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza della prova scritta, espressa in termini numerici di almeno 21/30.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza della prova pratica, espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

L'Azienda si riserva la facoltà, nel caso di permanenza dell'emergenza epidemiologia Covid-19, di effettuare le prove concorsuali con modalità a distanza ovvero in via telematica, così come disposto dalla Regione Lazio con circolare U0299254 del 09/04/2020.

Per sostenere, eventualmente, le prove in via telematica, i candidati dovranno essere attrezzati di:

- un personal computer preferibilmente (in alternativa anche da un tablet o uno smartphone, purché dotati di una adeguata velocità di connessione e sicurezza della continuità di collegamento);
- una webcam;
- un microfono;
- una casella di posta elettronica PEC personale;
- skype (o Microsoft Teams o altra piattaforma simile): importante l'utilizzazione di identità digitali per accedere (utente e password: firma elettronica).

Si raccomanda, inoltre, di verificare la velocità di connessione, effettuando, eventualmente, uno speed test online.

ART. 11 - TITOLI VALUTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

La Commissione esaminatrice, ai sensi dell'art. 27 del D.P.R. n. 483/1997, dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

- a) 80 punti per le prove di esame;
- b) 20 punti per i titoli.

Gli 80 punti per la valutazione delle prove di esame sono così ripartiti:

- a) 30 punti per la prova scritta;
- b) 30 punti per la prova pratica;
- c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- Titoli di carriera: 10;
- Titoli accademici e di studio: 3;
- Pubblicazioni e titoli scientifici: 3;
- Curriculum formativo e professionale: 4.

ART. 12 – GRADUATORIA

La graduatoria generale – a valenza regionale – sarà formulata dalla Commissione secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva, riportata da ciascun candidato sulla base della valutazione dei titoli presentati e delle prove di esame, con l'osservanza, a parità di punteggio, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 487/1994 e ss.mm.ii..

L'Amministrazione si riserva, secondo necessità, l'utilizzo della graduatoria degli idonei, secondo l'ordine della stessa ed entro i limiti temporali di validità previsti dalla normativa di riferimento.

E'escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove di esame la prevista valutazione di sufficienza.

La graduatoria di merito, sarà approvata con deliberazione del Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera San Camillo Forlanini e sarà pubblicata sul sito aziendale www.scamilloforlanini.rm.it nella sezione "Concorsi" nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio ed ha validità a decorrere dal giorno successivo dalla data di approvazione della stessa.

L'assunzione, successivamente all'approvazione della graduatoria finale di merito, è sempre subordinata alla verifica da parte dell'Azienda della compatibilità economico – finanziaria.

Il numero dei posti messi a concorso può essere ampliato, nel rispetto degli atti di programmazione e pianificazione regionali, commissariali e aziendali nonché dei vincoli economico finanziari e a seguito di apposito atto di assenso regionale.

L'Azienda provvede a trasmettere la graduatoria alla Regione Lazio, unitamente a tutta la necessaria documentazione per l'assunzione del vincitore.

L'assunzione avviene nel rispetto dell'ordine finale di graduatoria.

Il vincitore sarà invitato ad assumere servizio entro i termini stabiliti dalla normativa contrattuale vigente e dalle norme regionali e si impegna a rimanere in servizio presso l'Azienda di destinazione per almeno 5 anni. Ai fini giuridici ed economici l'assunzione decorrerà dalla data dell'effettiva immissione in servizio.

La graduatoria finale, ha valenza regionale e potrà essere utilizzata oltre che per la copertura dei posti messi a concorso, anche per l'assunzione degli idonei, nei limiti del fabbisogno triennale di personale, come già previsto all'art. 1 della Legge Regionale 5/2018 e s.m.i..

La graduatoria finale può essere utilizzata da altre Aziende o Enti del S.S.R o essere oggetto di scorrimento solo in presenza di una espressa autorizzazione della struttura regionale, sempre nel rispetto delle disposizioni commissariali e regionali in materia.

Il soggetto vincitore individuato per l'assunzione con contratto a tempo indeterminato che non accetta o che non si presenta alla convocazione dell'Azienda di destinazione è considerato rinunciatario ed è cancellato dalla suddetta graduatoria.

Il soggetto chiamato per l'assunzione da una Azienda, non capofila o non aggregata dell'originaria procedura, che non accetta o che non si presenta alla convocazione è considerato rinunciatario ed è cancellato dalla suddetta graduatoria.

La graduatoria – a valenza regionale – rimane efficace per anni due a decorrere dalla data di esecutività del provvedimento di approvazione della stessa. Sono fatte salve le disposizioni di legge vigenti in ordine ai termini di validità delle graduatorie.

ART. 13 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi delle disposizioni di cui al D.Lgs 10.08.2018, n. 101 che adegua il Codice in materia di protezione dei dati personali (Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196) alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla tutela della riservatezza rispetto al trattamento dei dati personali e, in particolare, delle disposizioni ai sensi dell'ex art. 13 Dlgs. n. 196/2003 e GDPR 2016/679, questa Azienda, nella persona del Direttore Generale, quale titolare dei dati inerenti il presente bando, informa che il trattamento dei dati contenuti nelle domande presentate è finalizzato all'espletamento del concorso in questione. Gli stessi potranno essere messi a disposizione di coloro che, dimostrando un concreto interesse nei confronti della suddetta procedura, ne facciano espressa richiesta ai sensi dell'art. 22 della Legge n. 241/90. Quest'Azienda precisa che, data la natura obbligatoria del conferimento dei dati, un eventuale

rifiuto degli stessi (o una loro omissione) nei termini stabiliti sarà causa di esclusione dalla procedura di che trattasi.

In ogni momento, il candidato potrà esercitare i suoi diritti, ai sensi degli articoli 15, 16, 17, 18, 19, 21 e 22 del GDPR con richiesta scritta inviata al Responsabile della protezione dei dati dell'Azienda Ospedaliera San Camillo Forlanini.

ART. 14 - ADEMPIMENTI DEL VINCITORE

L'immissione in servizio del vincitore resta subordinata all'esito della visita medica di idoneità alla specifica mansione da effettuarsi a cura del Medico Competente di questa Azienda.

L'assunzione sarà subordinata alla verifica da parte dell'Azienda della compatibilità economico finanziaria.

Il rapporto di lavoro si costituirà mediante la stipula di un contratto di lavoro individuale a tempo indeterminato secondo quanto previsto dal vigente Contratto Collettivo Nazionale del S.S.N..

Verificata la sussistenza dei requisiti si procederà alla stipula del contratto, nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorreranno dalla data di effettiva presa di servizio.

Con la stipula del contratto individuale di lavoro è implicita l'accettazione senza riserve di tutte le disposizioni che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico dei dipendenti di questa Azienda.

In applicazione degli articoli 6 e 13 del D.P.R. n. 62/2013 (Regolamento recante Codice di Comportamento dei Dipendenti Pubblici) si fa presente che il concorrente vincitore dovrà rendere le dichiarazioni previste dalla normativa introdotta in materia di anticorruzione, come da apposito modulo da prodursi obbligatoriamente prima della stipulazione del contratto individuale di lavoro.

Il vincitore del concorso o coloro che, comunque, a seguito di utilizzo della relativa graduatoria, verranno assunti in servizio, stipuleranno con l'Amministrazione un contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato.

L'Azienda provvederà ad effettuare i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di documentazione, acquisendone direttamente i dati qualora in possesso di altre Amministrazioni e l'accertata carenza di uno dei requisiti prescritti per l'assunzione determinerà la risoluzione immediata del rapporto di lavoro.

Al candidato assunto in servizio verrà attribuito il trattamento economico previsto, per il corrispondente profilo professionale, dal contratto collettivo nazionale di lavoro del Servizio Sanitario Nazionale.

ART. 15 – NORME FINALI

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si intendono richiamate le disposizioni legislative vigenti.

Il presente bando sarà integralmente pubblicato sul sito internet aziendale all'indirizzo www.scamilloforlanini.rm.it nella sezione "Concorsi" nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

L'Azienda Ospedaliera San Camillo – Forlanini si riserva piena facoltà di prorogare e riaprire i termini, revocare, sospendere e modificare il presente bando, nonché di sospendere o revocare il procedimento di assunzione ove ricorrano motivi di pubblico interesse.

Si comunica, che il settimo giorno successivo non festivo alla data di scadenza del presente bando, presso l'U.O.C. Politiche e Gestione delle Risorse Umane – Circonvallazione Gianicolense 87 - Roma, alle ore 9,00 - sarà effettuato il sorteggio dei componenti la Commissione esaminatrice del concorso pubblico di cui sopra, così come previsto dal D.P.R. 483/1997.

Qualora detto sorteggio non dovesse concludersi positivamente, per l'eventuale indisponibilità dei componenti sorteggiati, si procederà ad un nuovo sorteggio il 7[^] giorno successivo a tale data. Qualora tale giorno dovesse risultare festivo si procederà il primo giorno immediatamente successivo, non festivo.

Per eventuali chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi alla U.O.C. Politiche e Gestione delle Risorse Umane – Ufficio Concorsi dell'Azienda Ospedaliera San Camillo Forlanini – Circonvallazione Gianicolense, 87 - 00152 Roma, telefono 06/58706115 - sito internet: www.scamilloforlanini.rm.it

IL DIRETTORE GENERALE
(Dr. Narciso Mostarda)

Enti Pubblici

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie

AZIENDA POLICLINICO UMBERTO I

Avviso

AVVISO PUBBLICO PER TITOLI E COLLOQUIO, PER IL CONFERIMENTO DI UN INCARICO A TEMPO DETERMINATO, AI SENSI DELL'ART. 15 OCTIES DEL D.LGS. N. 502/92 E S.M.I. A N. 1 LAUREATO IN TECNICHE DI LABORATORIO BIOMEDICO, PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO DI RICERCA FINALIZZATA RF-2018-12367986: "INNOVATIVE APPROACHES AND PARAMETERS IN THE DIAGNOSIS AND EPIDEMIOLOGICAL SURVEILLANCE OF THE ANISAKIS-RELATED HUMAN DISEASES IN ITALY" - BC23/22.



SISTEMA SANITARIO REGIONALE

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA
POLICLINICO UMBERTO I

AVVISO PUBBLICO PER TITOLI E COLLOQUIO, PER IL CONFERIMENTO DI UN INCARICO A TEMPO DETERMINATO, AI SENSI DELL'ART. 15 OCTIES DEL D.LGS. N. 502/92 E S.M.I. A N. 1 LAUREATO IN TECNICHE DI LABORATORIO BIOMEDICO, PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO DI RICERCA FINALIZZATA RF-2018-12367986: "INNOVATIVE APPROACHES AND PARAMETERS IN THE DIAGNOSIS AND EPIDEMIOLOGICAL SURVEILLANCE OF THE ANISAKIS-RELATED HUMAN DISEASES IN ITALY" – BC23/22.

E' indetto un avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico a tempo determinato, ai sensi dell'art. 15 octies del d.lgs. n. 502/92 e s.m.i. **a n. 1 laureato in Tecniche di Laboratorio Biomedico**, per l'attuazione del progetto di ricerca finalizzata RF-2018-12367986: **"Innovative approaches and parameters in the diagnosis and epidemiological surveillance of the Anisakis-related human diseases in Italy" – BC23/22.**

Lo stato giuridico ed economico inerente al posto messo ad avviso è regolato e stabilito dalle norme legislative e contrattuali vigenti.

L'Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, del Decreto legislativo n. 165/2001.

ART. 1 – DESCRIZIONE ED AMBITO DELLE ATTIVITÀ DI RICERCA

Gli obiettivi del progetto di ricerca finalizzata RF-2018-12367986: *"Innovative approaches and parameters in the diagnosis and epidemiological surveillance of the Anisakis-related human diseases in Italy"* sono volti a:

- migliorare le conoscenze sulla sieroprevalenza dell'anisakiasisi umana, inclusa l'ipersensibilità alle IgE, su campioni provenienti da diverse regioni costiere italiane;
- implementare, sviluppare e applicare nuovi metodi sierodiagnostici;
- studiare una possibile associazione tra geni del sistema HLA e ipersensibilizzazione IgE-*Anisakis*, nella popolazione italiana;
- indagare una possibile associazione tra tumori gastrointestinali e infezioni da *Anisakis*;
- testare nuovi marcatori diagnostici anche nel cancro, correlato all'infezione da *Anisakis*.

L'attività oggetto dell'avviso per la realizzazione del progetto, non sostitutivo dell'attività ordinaria, che si svolgerà presso il Laboratorio di Parassitologia della UOC Microbiologia e Virologia del DAI Medicina Diagnostica e Radiologia, prevede:

- colture in vitro di parassiti (nematodi);
- utilizzo di tecniche molecolari di parassiti, di varie analisi sierologiche e cellulari per la valutazione della risposta immunitaria dell'uomo ai parassiti oggetto di indagine.



SISTEMA SANITARIO REGIONALE

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA
POLICLINICO UMBERTO I**ART. 2 - MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'INCARICO**

L'incarico viene conferito ai sensi dell'art. 15 octies del D.Lgs. 502/92 e s.m.i ed ha natura di lavoro subordinato a tempo determinato.

La prestazione lavorativa per l'incarico comporterà, per la durata di 12 mesi e comunque non oltre la data di scadenza del progetto prevista per il **3 maggio 2024**, un impegno di **30 ore settimanali**.

L'incarico sarà eventualmente prorogabile solo in caso di proroga del progetto stesso e del relativo finanziamento.

ART. 3 – TRATTAMENTO ECONOMICO

Il trattamento economico è determinato sulla base del suddetto impegno settimanale, in base alle norme legislative regolamentari e contrattuali vigenti per il personale della dirigenza sanitaria del Servizio Sanitario Regionale.

Finanziamento del progetto: **CUP F84I20000220001**.

ART. 4 – REQUISITI AMMISSIONE

Possono presentare la domanda di partecipazione al presente avviso coloro che risultano essere in possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE:

- cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni previste dalle leggi vigenti (italiani non appartenenti alla Repubblica), o cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione europea, o loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello stato di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;
- idoneità fisica all'impiego e alle mansioni del profilo oggetto del bando. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio;
- godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere all'impiego coloro che sono stati esclusi dall'elettorato attivo;
- di non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero di non essere stato dichiarato decaduto o licenziato da altro impiego presso una Pubblica Amministrazione ai sensi della normativa contrattuale, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile ai sensi dell'art.127, primo comma, lettera d) del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n.3.
- di non aver riportato condanne penali anche non definitive e di non avere procedimenti penali in corso per reati contro la pubblica amministrazione o per reati commessi nello svolgimento



SISTEMA SANITARIO REGIONALE

**AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA
POLICLINICO UMBERTO I****REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE:**

- Laurea in Tecniche di Laboratorio Biomedico afferente alla classe L/SNT3 (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di Laboratorio Biomedico) ovvero diploma o titolo conseguito in base al precedente ordinamento, riconosciuto equipollente, ai sensi delle vigenti disposizioni, ai fini dell'esercizio dell'attività professionale e dell'accesso ai pubblici concorsi;
- iscrizione al relativo Albo dell'Ordine professionale. L'iscrizione al corrispondente ordine di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Ordine in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea o di Paese non comunitario devono possedere i seguenti requisiti:

- a) godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;
- b) avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

I cittadini di un Paese non comunitario devono possedere il permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o essere titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria. La partecipazione all'avviso non è soggetta ai limiti di età ai sensi dell'art. 3, comma 6 della Legge n. 127/97.

I requisiti di ammissione, generali e specifici, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente avviso e la mancanza anche di uno soltanto di essi comporta l'esclusione dall'avviso.

ART. 5 – MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione dovrà pervenire dal 1° al 20° giorno di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Nella domanda di partecipazione gli aspiranti devono obbligatoriamente dichiarare, sotto la loro personale responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 D.P.R. n. 445/2000 per il caso di dichiarazioni mendaci e falsità in atti:

- 1) nome e cognome (le donne coniugate dovranno indicare il cognome da nubile);
- 2) data, luogo di nascita, codice fiscale e residenza;
- 3) di possedere la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno Stato membro dell'U.E., *OVVERO*
 - di non avere la cittadinanza di uno stato membro dell'U.E. ma di essere familiare di un cittadino di uno stato membro dell'U.E. e di essere in possesso di diritto soggiorno o diritto permanente (allegare copia della Carta di soggiorno rilasciata dal Ministero dell'Interno ai sensi del D.Lgs. n. 30 del 06.02.2007), *OVVERO*
 - di essere cittadino di Paesi Terzi con permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo (allegare copia di tale documento) *OVVERO*
 - di essere titolare dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (allegare copia del documento attestante il possesso di tali requisiti);
- 4) di godere dei diritti civili e politici;



SISTEMA SANITARIO REGIONALE

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA
POLICLINICO UMBERTO ISAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

- 5) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di _____ (ovvero indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime);
- 6) di non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero di non essere stato dichiarato decaduto o licenziato da altro impiego presso una Pubblica Amministrazione ai sensi della normativa contrattuale, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile ai sensi dell'art.127, primo comma, lettera d) del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n.3;
- 7) di non aver riportato condanne penali anche non definitive e di non avere procedimenti penali in corso per reati contro la pubblica amministrazione o per reati commessi nello svolgimento dell'attività oggetto del presente avviso, per i quali è già stato disposto il rinvio a giudizio;
- 8) i titoli accademici e di studio posseduti con l'indicazione della sede, data e denominazione completa degli istituti presso i quali i titoli sono stati conseguiti;
- 9) la durata del corso di studio della specializzazione;
- 10) la regolare iscrizione al relativo albo professionale;
- 11) la posizione nei riguardi degli obblighi militari, nonché l'eventuale periodo di effettuazione e le mansioni svolte; lo stesso per il servizio civile;
- 12) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego ovvero di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;
- 13) gli eventuali servizi prestati nel profilo professionale oggetto dell'avviso presso privati convenzionati, ospedali classificati o privati non convenzionati con tutte le specificazioni del caso;
- 14) gli eventuali titoli comprovanti il diritto di preferenza nella nomina (ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 487 del 09/05/1994 e successive modifiche in quanto compatibili), con le relative motivazioni dettagliate (la mancata espressa dichiarazione nella domanda di partecipazione all'avviso, comporterà l'esclusione dal relativo beneficio);
- 15) la dichiarazione di essere fisicamente idoneo allo svolgimento delle mansioni relative all'incarico;
- 16) l'indicazione, in caso di candidato portatore di handicap, ai sensi dell'art. 20 della L. n. 104/92, dell'eventuale necessità di tempi aggiuntivi, nonché dell'ausilio necessario in relazione al proprio handicap (allegare documentazione);
- 17) i cittadini degli altri Stati dovranno dichiarare di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana;
- 18) di autorizzare, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e del GDPR (Regolamento UE 2016/679), l'A.O.U. Policlinico Umberto I al trattamento dei propri dati personali finalizzato agli adempimenti per l'espletamento dell'avviso. I dati forniti dai candidati saranno raccolti presso la struttura interessata per le finalità di gestione della selezione. Il conferimento dei dati è comunque obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione all'avviso, pena l'esclusione;
- 19) il domicilio e l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata PEC (personale del candidato) presso il quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione, nonché il numero telefonico.



SISTEMA SANITARIO REGIONALE

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA
POLICLINICO UMBERTO I

L'aspirante ha l'obbligo di comunicare eventuali variazioni di indirizzo all'Azienda Policlinico Umberto I. L'Amministrazione non si assume alcuna responsabilità in caso di mancato o ritardato recapito di comunicazioni dirette ai candidati, da imputarsi ad omessa o tardiva segnalazione da parte degli stessi di variazione dell'indirizzo di posta elettronica indicato sulla domanda;

20) di accettare tutte le condizioni previste dal presente avviso.

La domanda di partecipazione all'avviso dovrà essere **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, presente nel sito <https://policlinicoumberto1.iscrizioneconcorsi.it> **L'UTILIZZO DI MODALITA' DIVERSE DI ISCRIZIONE COMPORTERA' L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DALL'AVVISO**

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per eventuali interruzioni di collegamento non imputabili all'Amministrazione stessa.

L'Azienda si riserva di chiedere integrazioni, rettifiche e regolarizzazioni di documenti ritenute necessarie.

PROCEDURA TELEMATICA

PER PARTECIPARE ALL'AVVISO E' NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE ONLINE SUL SITO <https://policlinicoumberto1.iscrizioneconcorsi.it>.

La procedura informatica per la presentazione delle domande **sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione sul BUR Lazio del presente bando, e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande.**

Pertanto, dopo tale termine, **non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti** a corredo della domanda già inoltrata. Inoltre **non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.**

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dall'avviso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.

Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet <https://policlinicoumberto1.iscrizioneconcorsi.it>
- Cliccare su "**pagina di registrazione**" ed inserire i dati richiesti.
Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema



SISTEMA SANITARIO REGIONALE

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA
POLICLINICO UMBERTO ISAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

di iscrizione ai concorsi on-line (**ATTENZIONE** l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).

- Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

2: ISCRIZIONE ON LINE ALL'AVVISO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva selezionare la voce di menu "**Concorsi**", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- Cliccare l'icona "**Iscriviti**" corrispondente all'avviso al quale intende partecipare.
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda**, dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione all'avviso.
- Si inizia dalla scheda "**Anagrafica**", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il tasto "aggiungi documento" (dimensione massima 1 MB).
- Per iniziare cliccare il tasto "**Compila**" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "**Salva**".

Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "**Conferma ed invio**".

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione all'avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

- **ATTENZIONE** per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'upload direttamente nel format on line.
- Documenti da allegare obbligatoriamente alla domanda, pena di esclusione:
 - a. copia fronte retro di un documento di identità valido;



SISTEMA SANITARIO REGIONALE

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA
POLICLINICO UMBERTO ISAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

- b. documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente avviso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
 - c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
 - d. copia completa (di tutte le sue pagine e non solo l'ultima e priva della scritta FACSIMILE) e **FIRMATA IN FORMA AUTOGRAFA O DIGITALE** (pena esclusione) della domanda prodotta tramite questo portale.
- Documenti da allegare alla domanda pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici:
 - a. il decreto ministeriale di riconoscimento dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "**Servizio presso ASL/PA come dipendente**");
 - b. il decreto ministeriale di riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero (da inserire nella pagina "**Titoli accademici e di studio**");
 - c. la certificazione medica attestante lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
 - d. le pubblicazioni effettuate.

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (come indicato nella spiegazione di "**Anagrafica**") ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando su "**aggiungi allegato**", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

Attenzione, non verranno presi in considerazione eventuali documenti allegati diversi da quelli specificatamente richiesti.

Negli ultimi capitoli del MANUALE DI ISTRUZIONI (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in un unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "**Conferma ed invio**". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione "**STAMPA DOMANDA**".
- **ATTENZIONE:** a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma IN FORMA AUTOGRAFA O DIGITALE (pena esclusione) e successivo upload cliccando su "Allega la domanda firmata".
- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà "**Invia l'iscrizione**" sul quale va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, con le modalità sopra descritte, determina l'automatica esclusione del candidato dal presente avviso.



SISTEMA SANITARIO REGIONALE

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA
POLICLINICO UMBERTO ISAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Si evidenzia che la domanda, **a pena di esclusione**, deve essere sottoscritta in forma autografa o digitale dall'interessato/a. Ai sensi dell'art. 39, comma 1, del DPR n. 445 del 25/12/2000, non è richiesta l'autentica della firma.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Faranno fede esclusivamente le dichiarazioni presentate online, eventuali modifiche sul documento cartaceo non avranno validità legale, anche se presentato debitamente firmato. Eventuali rettifiche/integrazioni vanno gestite come descritto al punto 4. PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO. Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità all'avviso.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menu **"RICHIEDI ASSISTENZA"** sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.

Si garantisce una risposta **entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta e **non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza dell'avviso.**

Leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO

Dopo l'invio on-line della domanda è **possibile riaprire la domanda inviata** per la modifica della stessa o per la produzione di ulteriori titoli o documenti, tramite la funzione **"Annulla domanda"** (disponibile tramite l'icona che si attiverà, a registrazione conclusa, nella colonna 'Annulla' sulla destra dell'oggetto dell'avviso).

NOTA BENE: La riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti, pur non cancellando le informazioni già caricate a sistema, **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta e inoltrata on-line, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta registrazione.**

In tale caso per la partecipazione è necessario, a seguito delle modifiche e/o integrazioni apportate a quanto già caricato, la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 'ISCRIZIONE ON LINE ALL'AVVISO PUBBLICO'.



DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

L'Azienda potrà effettuare idonei controlli previsti dall'art. 71 D.P.R. 445/2000 e s.m.i., anche a campione ed in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese.

Le dichiarazioni non veritiere determineranno l'esclusione dall'avviso, la decadenza dagli eventuali benefici conseguiti, nonché la trasmissione degli atti alle competenti Autorità.

Non saranno oggetto di valutazione da parte della commissione esaminatrice le dichiarazioni sostitutive rese in modo non corretto od incomplete:

- le dichiarazioni relative al titolo di studio, abilitazione, etc., devono indicare la struttura presso la quale sono stati conseguiti i relativi diplomi, nonché la data di conseguimento, la votazione riportata e la durata del corso. Il titolo di studio conseguito all'estero, deve avere ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione all'avviso, il riconoscimento al titolo italiano rilasciato dalle competenti autorità che deve essere allegato tramite upload nel format online;
- nelle dichiarazioni inerenti i servizi prestati, l'interessato è tenuto a specificare: l'esatta denominazione e l'indirizzo dell'ente presso il quale il servizio è prestato; la natura giuridica del rapporto di lavoro (dipendente, libera professione, etc.); se trattasi di rapporto di lavoro a tempo indeterminato o a tempo determinato, a tempo pieno o a tempo parziale; categoria e profilo professionale; periodo di servizio effettuato (giorno, mese e anno di inizio e di cessazione), nonché eventuali periodi di interruzione del rapporto e loro motivo;
- per i periodi di servizio prestati all'estero o presso organismi internazionali, valutabili nei titoli di carriera, occorre allegare tramite upload nel format on line il titolo di riconoscimento al servizio italiano, rilasciato dalle autorità competenti ai sensi della normativa vigente, che deve essere ottenuto entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande;
- per le dichiarazioni relative alla frequenza di corsi di aggiornamento: denominazione dell'ente che organizza il corso, sede di svolgimento, data/e di svolgimento, numero di ore formative effettuate e se trattasi di eventi con verifica finale;
- per le dichiarazioni relative ad incarichi di docenza conferiti da enti pubblici: denominazione dell'ente che ha conferito l'incarico, oggetto/materia della docenza e ore effettive di lezione svolte.

Per quanto riguarda le pubblicazioni, queste devono essere editate a stampa ed allegate tramite upload nel format online (il candidato è tenuto ad evidenziare il proprio nome).

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti avvisi/concorsi o comunque esistenti agli atti di questa Azienda.



ART. 6 - AMMISSIONE/ESCLUSIONE

L'ammissione e/o l'eventuale esclusione sarà disposta con delibera del Direttore Generale e i nominativi degli ammessi e degli esclusi alla partecipazione all'avviso saranno pubblicati nel sito aziendale nella sezione "Bandi di concorso". Tale pubblicazione varrà come notifica ai candidati.

L'amministrazione potrà disporre in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione dall'avviso per difetto dei requisiti di ammissione prescritti dal bando.

ART. 7 – COMMISSIONE ESAMINATRICE

Sarà nominata con delibera del Direttore Generale una Commissione esaminatrice, tenuto conto delle caratteristiche dell'incarico da ricoprire e nel rispetto di quanto disposto dall'art. 35-bis del D.Lgs. n. 165/01 "Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici".

ART. 8 – MODALITÀ DI SELEZIONE

La Commissione formulerà una graduatoria di candidati idonei sulla base delle valutazioni dei curriculum professionali e di un colloquio.

La Commissione avrà a disposizione complessivamente **100 punti** dei quali:

- **40 punti per la valutazione dei titoli** con riferimento a tutte le attività professionali, di studio, ricerca, formazione e relative pubblicazioni, specificamente idonee ad evidenziare le competenze e conoscenze nelle attività oggetto dell'avviso.

Sarà particolarmente apprezzato con idonea valutazione il possesso di:

- esperienza in metodiche molecolari ed immunologiche in parassitologia generale ed umana.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- titoli di carriera: massimo **6**
- titoli accademici e di studio: massimo **6**
- pubblicazioni e titoli scientifici: massimo **14**
- curriculum formativo e professionale: massimo **14**

- **60 punti per il colloquio** diretto a verificare la provata competenza, con riferimento allo specifico incarico da conferire.

Nell'ambito del colloquio verrà verificata l'eventuale esperienza in metodiche molecolari ed immunologiche in parassitologia generale ed umana.

Il superamento del colloquio, che determina l'idoneità alla selezione, è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini di almeno **42/60**.

La graduatoria dei candidati idonei sarà pubblicata sul sito istituzionale dell'AOU Policlinico Umberto I all'indirizzo www.policlinicoumberto1.it nella sezione "Bandi di concorso" - Atti relativi ai Bandi di concorso.



SISTEMA SANITARIO REGIONALE

**AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA
POLICLINICO UMBERTO I****CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI**

La data e la sede di svolgimento del colloquio saranno pubblicati nel sito www.policlinicoumberto1.it nella sezione "Bandi di concorso" - Atti relativi ai Bandi di concorso - non meno di venti giorni prima dell'inizio della prova medesima.

La suddetta convocazione con l'indicazione della data, dell'ora e del luogo di svolgimento costituisce a tutti gli effetti formale notifica nei confronti dei candidati ammessi alla procedura in parola.

Il risultato della valutazione dei titoli sarà reso noto ai candidati prima dell'effettuazione del colloquio. All'atto della presentazione per sostenere il colloquio, i candidati dovranno esibire un documento d'identità valido. I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabiliti saranno dichiarati decaduti dalla partecipazione all'avviso, qualunque sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla loro volontà.

ART. 9 - CONFERIMENTO DELL'INCARICO

L'incarico sarà conferito al vincitore dell'avviso e, in caso di rinuncia, si procederà con lo scorrimento della graduatoria fino al conferimento dell'incarico.

L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procederà alla stipula del contratto di lavoro. Nel contratto sarà indicata la data di presa servizio dalla quale decorreranno gli effetti giuridici ed economici. L'accertata carenza di uno dei requisiti prescritti per l'assunzione determinerà la risoluzione immediata del rapporto di lavoro. Il rapporto di lavoro di cui trattasi sarà disciplinato dal CCNL del Comparto Sanità vigente per tempo.

L'immissione in servizio è comunque subordinata all'esito della visita medica di idoneità alle mansioni specifiche riferite al profilo oggetto del presente avviso.

L'assunzione del vincitore sarà subordinata all'esistenza di norme che autorizzino l'Azienda ad effettuarla, per cui lo stesso non potrà vantare alcun diritto soggettivo od interesse legittimo.

ART. 10 - PRECISAZIONI E RISERVE DA PARTE DELL'AZIENDA

Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei candidati l'accettazione di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando.

Il presente bando sarà integralmente pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito internet aziendale all'indirizzo www.policlinicoumberto1.it nella sezione "Bandi di concorso".

L'Amministrazione si riserva la facoltà di revocare, sospendere o modificare in tutto o in parte il presente bando per motivi di pubblico interesse o di opportunità, dandone la pubblicità nei modi previsti dalle vigenti disposizioni di legge, escludendo per i candidati qualsiasi pretesa o diritto.

L'Amministrazione si riserva, altresì, la facoltà di non procedere con il conferimento dell'incarico in conseguenza di sopraggiunti fattori impeditivi di carattere normativo, finanziario ed organizzativo.



ART. 11 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'articolo 13 GDPR 2016/679, i dati personali forniti dai partecipanti saranno raccolti presso la UOC Amministrazione del Personale dell'AOU Policlinico Umberto I, per le finalità di gestione della manifestazione di interesse e saranno trattati presso una banca automatizzata.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla manifestazione di interesse.

Ai sensi dell'articolo 7 del D.Lgs.196/03 e degli articoli 15 e segg. del GDPR 2016/679 i partecipanti hanno diritto di accedere ai dati che li riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al trattamento per motivi legittimi. Titolare del trattamento dei dati è l'AOU Policlinico Umberto I.

Per eventuali chiarimenti, gli interessati potranno rivolgersi alla UOC Amministrazione del Personale di questa Azienda – Ufficio Acquisizione del Personale - Viale del Policlinico, 155 dal lunedì al venerdì – ore 10,00 – 12,00 telefono 06/49977709/12/15/16.

Il Direttore Generale
Dott. Fabrizio d'Alba

Enti Pubblici

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie

AZIENDA POLICLINICO UMBERTO I

Avviso

AVVISO PUBBLICO PER TITOLI E COLLOQUIO, PER IL CONFERIMENTO DI UN INCARICO A TEMPO DETERMINATO, AI SENSI DELL'ART. 15 OCTIES DEL D.LGS. N. 502/92 E S.M.I. A N. 1 LAUREATO IN SCIENZE BIOLOGICHE IN POSSESSO DI DOTTORATO IN SCIENZE IMMUNOLOGICHE, EMATOLOGICHE E REUMATOLOGICHE, PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO DI RICERCA FINALIZZATA RF-2016-02361478: "DISFUNZIONE DELL'ATRIO SINISTRO NELLA PATOGENESI NELL'ICTUS CRIPTOGENICO: UN NUOVO MODELLO INTEGRATO DI DIAGNOSI CON RISONANZA MAGNETICA CARDIOVASCOLARE E INDICI BOCHIMICI DI ATTIVAZIONE EMOSTATICA E DI ATTIVAZIONE ENDOTELIALE" - BC12/22.



SISTEMA SANITARIO REGIONALE

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA
POLICLINICO UMBERTO I

AVVISO PUBBLICO PER TITOLI E COLLOQUIO, PER IL CONFERIMENTO DI UN INCARICO A TEMPO DETERMINATO, AI SENSI DELL'ART. 15 OCTIES DEL D.LGS. N. 502/92 E S.M.I. A N. 1 LAUREATO IN SCIENZE BIOLOGICHE IN POSSESSO DI DOTTORATO IN SCIENZE IMMUNOLOGICHE, EMATOLOGICHE E REUMATOLOGICHE, PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO DI RICERCA FINALIZZATA RF-2016-02361478: "DISFUNZIONE DELL'ATRIO SINISTRO NELLA PATOGENESI NELL'ICTUS CRIPTOGENICO: UN NUOVO MODELLO INTEGRATO DI DIAGNOSI CON RISONANZA MAGNETICA CARDIOVASCOLARE E INDICI BOCHIMICI DI ATTIVAZIONE EMOSTATICA E DI ATTIVAZIONE ENDOTELIALE" – BC12/22.

E' indetto un avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico a tempo determinato, ai sensi dell'art. 15 octies del d.lgs. n. 502/92 e s.m.i. **a n. 1 laureato in Scienze Biologiche in possesso di Dottorato in Scienze Immunologiche, Ematologiche e Reumatologiche**, per l'attuazione del progetto di ricerca finalizzata RF-2016-02361478: ***"Disfunzione dell'atrio sinistro nella patogenesi nell'ictus criptogenico: un nuovo modello integrato di diagnosi con Risonanza Magnetica cardiovascolare e indici biochimici di attivazione emostatica e di attivazione endoteliale"*** – BC12/22.

Lo stato giuridico ed economico inerente al posto messo ad avviso è regolato e stabilito dalle norme legislative e contrattuali vigenti.

L'Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, del Decreto legislativo n. 165/2001.

ART. 1 – DESCRIZIONE ED AMBITO DELLE ATTIVITÀ DI RICERCA

L'obiettivo del progetto di ricerca finalizzata RF-2016-02361478: ***"Disfunzione dell'atrio sinistro nella patogenesi nell'ictus criptogenico: un nuovo modello integrato di diagnosi con Risonanza Magnetica cardiovascolare e indici biochimici di attivazione emostatica e di attivazione endoteliale"*** è volto a confrontare lo stato infiammatorio ed emostatico dei pazienti arruolati nelle unità coinvolte nello studio.

L'attività oggetto dell'avviso per la realizzazione del progetto, non sostitutivo dell'attività ordinaria, che si svolgerà presso la U.O.C Medicina Interna e Immunologia Clinica (SMIC07), prevede:

- misurazione dell'attività piastrinica;
- determinazione del profilo infiammatorio;
- misurazione di marker di attivazione endoteliale;
- misurazione dei marker di attivazione della coagulazione;
- misurazione di indici di stress ossidativo;
- analisi dei dati.



SISTEMA SANITARIO REGIONALE

**AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA
POLICLINICO UMBERTO I**

ART. 2 - MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'INCARICO

L'incarico viene conferito ai sensi dell'art. 15 octies del D.Lgs. 502/92 e s.m.i ed ha natura di lavoro subordinato a tempo determinato.

La prestazione lavorativa per l'incarico comporterà, per la durata di 5 mesi e comunque non oltre la data di scadenza del progetto prevista per l'**11 giugno 2023**, un impegno di **38 ore settimanali**.

L'incarico sarà eventualmente prorogabile solo in caso di proroga del progetto stesso e del relativo finanziamento.

ART. 3 – TRATTAMENTO ECONOMICO

Il trattamento economico è determinato sulla base del suddetto impegno settimanale, in base alle norme legislative regolamentari e contrattuali vigenti per il personale della dirigenza sanitaria del Servizio Sanitario Regionale.

Finanziamento del progetto: **CUP F16C18000520001**.

ART. 4 – REQUISITI AMMISSIONE

Possono presentare la domanda di partecipazione al presente avviso coloro che risultano essere in possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE:

- cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni previste dalle leggi vigenti (italiani non appartenenti alla Repubblica), o cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione europea, o loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello stato di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;
- idoneità fisica all'impiego e alle mansioni del profilo oggetto del bando. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio;
- godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere all'impiego coloro che sono stati esclusi dall'elettorato attivo;
- di non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero di non essere stato dichiarato decaduto o licenziato da altro impiego presso una Pubblica Amministrazione ai sensi della normativa contrattuale, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile ai sensi dell'art.127, primo comma, lettera d) del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n.3.
- di non aver riportato condanne penali anche non definitive e di non avere procedimenti penali in corso per reati contro la pubblica amministrazione o per reati commessi nello svolgimento



SISTEMA SANITARIO REGIONALE


**AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA
POLICLINICO UMBERTO I**

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE:

- Diploma di Laurea in Scienze Biologiche, ovvero corrispondente Laurea specialistica ex D.M. 509/99 o Laurea magistrale ex D.M. 270/04;
- Dottorato in Scienze Immunologiche, Ematologiche e Reumatologiche;
- Iscrizione al relativo Albo dell'Ordine professionale. L'iscrizione al corrispondente ordine di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Ordine in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea o di Paese non comunitario devono possedere i seguenti requisiti:

- a) godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;
- b) avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

I cittadini di un Paese non comunitario devono possedere il permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o essere titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

La partecipazione all'avviso non è soggetta ai limiti di età ai sensi dell'art. 3, comma 6 della Legge n. 127/97.

I requisiti di ammissione, generali e specifici, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente avviso e la mancanza anche di uno soltanto di essi comporta l'esclusione dall'avviso.

ART. 5 – MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione dovrà pervenire dal 1° al 20° giorno di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Nella domanda di partecipazione gli aspiranti devono obbligatoriamente dichiarare, sotto la loro personale responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 D.P.R. n. 445/2000 per il caso di dichiarazioni mendaci e falsità in atti:

- 1) nome e cognome (le donne coniugate dovranno indicare il cognome da nubile);
- 2) data, luogo di nascita, codice fiscale e residenza;
- 3) di possedere la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno Stato membro dell'U.E., *OVVERO* di non avere la cittadinanza di uno stato membro dell'U.E. ma di essere familiare di un cittadino di uno stato membro dell'U.E. e di essere in possesso di diritto soggiorno o diritto permanente (allegare copia della Carta di soggiorno rilasciata dal Ministero dell'Interno ai sensi del D.Lgs. n. 30 del 06.02.2007), *OVVERO*
 - di essere cittadino di Paesi Terzi con permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo (allegare copia di tale documento) *OVVERO*
 - di essere titolare dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (allegare copia del documento attestante il possesso di tali requisiti);
- 4) di godere dei diritti civili e politici;
- 5) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di _____
(ovvero indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime);



SISTEMA SANITARIO REGIONALE


**AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA
POLICLINICO UMBERTO I**


- 6) di non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero di non essere stato dichiarato decaduto o licenziato da altro impiego presso una Pubblica Amministrazione ai sensi della normativa contrattuale, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile ai sensi dell'art.127, primo comma, lettera d) del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n.3;
- 7) di non aver riportato condanne penali anche non definitive e di non avere procedimenti penali in corso per reati contro la pubblica amministrazione o per reati commessi nello svolgimento dell'attività oggetto del presente avviso, per i quali è già stato disposto il rinvio a giudizio;
- 8) i titoli accademici e di studio posseduti con l'indicazione della sede, data e denominazione completa degli istituti presso i quali i titoli sono stati conseguiti;
- 9) la durata del corso di studio della specializzazione;
- 10) la regolare iscrizione al relativo albo professionale;
- 11) la posizione nei riguardi degli obblighi militari, nonché l'eventuale periodo di effettuazione e le mansioni svolte; lo stesso per il servizio civile;
- 12) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego ovvero di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;
- 13) gli eventuali servizi prestati nel profilo professionale oggetto dell'avviso presso privati convenzionati, ospedali classificati o privati non convenzionati con tutte le specificazioni del caso;
- 14) gli eventuali titoli comprovanti il diritto di preferenza nella nomina (ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 487 del 09/05/1994 e successive modifiche in quanto compatibili), con le relative motivazioni dettagliate (la mancata espressa dichiarazione nella domanda di partecipazione all'avviso, comporterà l'esclusione dal relativo beneficio);
- 15) la dichiarazione di essere fisicamente idoneo allo svolgimento delle mansioni relative all'incarico;
- 16) l'indicazione, in caso di candidato portatore di handicap, ai sensi dell'art. 20 della L. n. 104/92, dell'eventuale necessità di tempi aggiuntivi, nonché dell'ausilio necessario in relazione al proprio handicap (allegare documentazione);
- 17) i cittadini degli altri Stati dovranno dichiarare di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana;
- 18) di autorizzare, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e del GDPR (Regolamento UE 2016/679), l'A.O.U. Policlinico Umberto I al trattamento dei propri dati personali finalizzato agli adempimenti per l'espletamento dell'avviso. I dati forniti dai candidati saranno raccolti presso la struttura interessata per le finalità di gestione della selezione. Il conferimento dei dati è comunque obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione all'avviso, pena l'esclusione;
- 19) il domicilio e l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata PEC (personale del candidato) presso il quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione, nonché il numero telefonico.
L'aspirante ha l'obbligo di comunicare eventuali variazioni di indirizzo all'Azienda Policlinico Umberto I. L'Amministrazione non si assume alcuna responsabilità in caso di mancato o ritardato recapito di comunicazioni dirette ai candidati, da imputarsi ad omessa o tardiva segnalazione da parte degli stessi di variazione dell'indirizzo di posta elettronica indicato sulla domanda;
- 20) di accettare tutte le condizioni previste dal presente avviso.



SISTEMA SANITARIO REGIONALE


**AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA
POLICLINICO UMBERTO I**


La domanda di partecipazione all'avviso dovrà essere **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, presente nel sito <https://policlinicoumberto1.iscrizioneconcorsi.it>
L'UTILIZZO DI MODALITA' DIVERSE DI ISCRIZIONE COMPORTERÀ L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DALL'AVVISO

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per eventuali interruzioni di collegamento non imputabili all'Amministrazione stessa.

L'Azienda si riserva di chiedere integrazioni, rettifiche e regolarizzazioni di documenti ritenute necessarie.

PROCEDURA TELEMATICA

PER PARTECIPARE ALL'AVVISO E' NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE ONLINE SUL SITO <https://policlinicoumberto1.iscrizioneconcorsi.it>.

La procedura informatica per la presentazione delle domande **sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione sul BUR Lazio del presente bando, e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande.**

Pertanto, dopo tale termine, **non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti** a corredo della domanda già inoltrata. Inoltre **non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.**

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dall'avviso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.

Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet <https://policlinicoumberto1.iscrizioneconcorsi.it>
- Cliccare su "**pagina di registrazione**" ed inserire i dati richiesti.
Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (**ATTENZIONE** **l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo**).
- Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

2: ISCRIZIONE ON LINE ALL'AVVISO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva selezionare la voce di menu "**Concorsi**", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.



SISTEMA SANITARIO REGIONALE


**AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA
POLICLINICO UMBERTO I**


- Cliccare l'icona "**Iscriviti**" corrispondente all'avviso al quale intende partecipare.
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda**, dove deve dichiarare il **POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI** richiesti per l'ammissione all'avviso.
- Si inizia dalla scheda "**Anagrafica**", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il tasto "aggiungi documento" (dimensione massima 1 MB).
- Per iniziare cliccare il tasto "**Compila**" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "**Salva**".

Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "**Conferma ed invio**".

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione all'avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

- **ATTENZIONE** per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'upload direttamente nel format on line.
- Documenti da allegare obbligatoriamente alla domanda, pena di esclusione:
 - a. copia fronte retro di un documento di identità valido;
 - b. documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente avviso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
 - c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
 - d. copia completa (di tutte le sue pagine e non solo l'ultima e priva della scritta FACSIMILE) e **FIRMATA IN FORMA AUTOGRAFA O DIGITALE** (pena esclusione) della domanda prodotta tramite questo portale.
- Documenti da allegare alla domanda pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici:
 - a. il decreto ministeriale di riconoscimento dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "**Servizio presso ASL/PA come dipendente**");



SISTEMA SANITARIO REGIONALE


**AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA
POLICLINICO UMBERTO I**


- b. il decreto ministeriale di riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero (da inserire nella pagina **"Titoli accademici e di studio"**);
- c. la certificazione medica attestante lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
- d. le pubblicazioni effettuate.

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (come indicato nella spiegazione di **"Anagrafica"** ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando su **"aggiungi allegato"**, ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

Attenzione, non verranno presi in considerazione eventuali documenti allegati diversi da quelli specificatamente richiesti.

Negli ultimi capitoli del MANUALE DI ISTRUZIONI (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in un unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su **"Conferma ed invio"**. Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione **"STAMPA DOMANDA"**.
- **ATTENZIONE:** a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma IN FORMA AUTOGRAFA O DIGITALE (pena esclusione) e successivo upload cliccando su "Allega la domanda firmata".
- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà **"Invia l'iscrizione"** sul quale va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, con le modalità sopra descritte, determina l'automatica esclusione del candidato dal presente avviso.

Si evidenzia che la domanda, a pena di esclusione, deve essere sottoscritta in forma autografa o digitale dall'interessato/a. Ai sensi dell'art. 39, comma 1, del DPR n. 445 del 25/12/2000, non è richiesta l'autentica della firma.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Faranno fede esclusivamente le dichiarazioni presentate online, eventuali modifiche sul documento cartaceo non avranno validità legale, anche se presentato debitamente firmato. Eventuali rettifiche/integrazioni vanno gestite come descritto al punto 4. PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO.

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).



SISTEMA SANITARIO REGIONALE

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA
POLICLINICO UMBERTO I

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità all'avviso.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menu **"RICHIEDI ASSISTENZA"** sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.

Si garantisce una risposta **entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta **e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza dell'avviso.**

Leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO

Dopo l'invio on-line della domanda è **possibile riaprire la domanda inviata** per la modifica della stessa o per la produzione di ulteriori titoli o documenti, tramite la funzione **"Annulla domanda"** (disponibile tramite l'icona che si attiverà, a registrazione conclusa, nella colonna 'Annulla' sulla destra dell'oggetto dell'avviso).

NOTA BENE: La riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti, pur non cancellando le informazioni già caricate a sistema, **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta e inoltrata on-line, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta registrazione.**

In tale caso per la partecipazione è necessario, a seguito delle modifiche e/o integrazioni apportate a quanto già caricato, la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 'ISCRIZIONE ON LINE ALL'AVVISO PUBBLICO'.

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

L'Azienda potrà effettuare idonei controlli previsti dall'art. 71 D.P.R. 445/2000 e s.m.i., anche a campione ed in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese.

Le dichiarazioni non veritiere determineranno l'esclusione dall'avviso, la decadenza dagli eventuali benefici conseguiti, nonché la trasmissione degli atti alle competenti Autorità.

Non saranno oggetto di valutazione da parte della commissione esaminatrice le dichiarazioni sostitutive rese in modo non corretto od incomplete:

- le dichiarazioni relative al titolo di studio, abilitazione, etc., devono indicare la struttura presso la quale sono stati conseguiti i relativi diplomi, nonché la data di conseguimento, la votazione riportata e la durata del corso. Il titolo di studio conseguito all'estero, deve avere ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di



SISTEMA SANITARIO REGIONALE

**AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA
POLICLINICO UMBERTO I**

partecipazione all'avviso, il riconoscimento al titolo italiano rilasciato dalle competenti autorità che deve essere allegato tramite upload nel format online;

- nelle dichiarazioni inerenti i servizi prestati, l'interessato è tenuto a specificare: l'esatta denominazione e l'indirizzo dell'ente presso il quale il servizio è prestato; la natura giuridica del rapporto di lavoro (dipendente, libera professione, etc.); se trattasi di rapporto di lavoro a tempo indeterminato o a tempo determinato, a tempo pieno o a tempo parziale; categoria e profilo professionale; periodo di servizio effettuato (giorno, mese e anno di inizio e di cessazione), nonché eventuali periodi di interruzione del rapporto e loro motivo;
- per i periodi di servizio prestati all'estero o presso organismi internazionali, valutabili nei titoli di carriera, occorre allegare tramite upload nel format on line il titolo di riconoscimento al servizio italiano, rilasciato dalle autorità competenti ai sensi della normativa vigente, che deve essere ottenuto entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande;
- per le dichiarazioni relative alla frequenza di corsi di aggiornamento: denominazione dell'ente che organizza il corso, sede di svolgimento, data/e di svolgimento, numero di ore formative effettuate e se trattasi di eventi con verifica finale;
- per le dichiarazioni relative ad incarichi di docenza conferiti da enti pubblici: denominazione dell'ente che ha conferito l'incarico, oggetto/materia della docenza e ore effettive di lezione svolte.

Per quanto riguarda le pubblicazioni, queste devono essere edite a stampa ed allegate tramite upload nel format online (il candidato è tenuto ad evidenziare il proprio nome).

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti avvisi/concorsi o comunque esistenti agli atti di questa Azienda.

ART. 6 - AMMISSIONE/ESCLUSIONE

L'ammissione e/o l'eventuale esclusione sarà disposta con delibera del Direttore Generale e i nominativi degli ammessi e degli esclusi alla partecipazione all'avviso saranno pubblicati nel sito aziendale nella sezione "Bandi di concorso". Tale pubblicazione varrà come notifica ai candidati.

L'amministrazione potrà disporre in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione dall'avviso per difetto dei requisiti di ammissione prescritti dal bando.

ART. 7 – COMMISSIONE ESAMINATRICE

Sarà nominata con delibera del Direttore Generale una Commissione esaminatrice, tenuto conto delle caratteristiche dell'incarico da ricoprire e nel rispetto di quanto disposto dall'art. 35-bis del D.Lgs. n. 165/01 "Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici".

ART. 8 – MODALITÀ DI SELEZIONE

La Commissione formulerà una graduatoria di candidati idonei sulla base delle valutazioni dei curriculum professionali e di un colloquio.

La Commissione avrà a disposizione complessivamente **100 punti** dei quali:



SISTEMA SANITARIO REGIONALE


**AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA
POLICLINICO UMBERTO I**


- **40 punti per la valutazione dei titoli** con riferimento a tutte le attività professionali, di studio, ricerca, formazione e relative pubblicazioni, specificamente idonee ad evidenziare le competenze e conoscenze nelle attività oggetto dell'avviso.
Sarà particolarmente apprezzato con idonea valutazione il possesso di:
 - esperienza acquisita nelle tecniche di citofluorimetria clinica e di base per la tipizzazione di cellule e molecole del sangue in pazienti con patologie trombotiche, e sulla base delle competenze scientifiche di cardioimmunologia.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- titoli di carriera: massimo **6**
 - titoli accademici e di studio: massimo **6**
 - pubblicazioni e titoli scientifici: massimo **14**
 - curriculum formativo e professionale: massimo **14**
- **60 punti per il colloquio** diretto a verificare la provata competenza, con riferimento allo specifico incarico da conferire.
Nell'ambito del colloquio saranno valutate le competenze tecniche di citofluorimetria clinica e di base per la tipizzazione di cellule e molecole del sangue in pazienti con patologie trombotiche, e sulla base delle competenze scientifiche di cardioimmunologia.

Il superamento del colloquio, che determina l'idoneità alla selezione, è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini di almeno **42/60**.

La graduatoria dei candidati idonei sarà pubblicata sul sito istituzionale dell'AOU Policlinico Umberto I all'indirizzo www.policlinicoumberto1.it nella sezione "Bandi di concorso" - Atti relativi ai Bandi di concorso.

CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

La data e la sede di svolgimento del colloquio saranno pubblicati nel sito www.policlinicoumberto1.it nella sezione "Bandi di concorso" - Atti relativi ai Bandi di concorso - non meno di venti giorni prima dell'inizio della prova medesima.

La suddetta convocazione con l'indicazione della data, dell'ora e del luogo di svolgimento costituisce a tutti gli effetti formale notifica nei confronti dei candidati ammessi alla procedura in parola.

Il risultato della valutazione dei titoli sarà reso noto ai candidati prima dell'effettuazione del colloquio.

All'atto della presentazione per sostenere il colloquio, i candidati dovranno esibire un documento d'identità valido. I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabiliti saranno dichiarati decaduti dalla partecipazione all'avviso, qualunque sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla loro volontà.

ART. 9 - CONFERIMENTO DELL'INCARICO

L'incarico sarà conferito al vincitore dell'avviso e, in caso di rinuncia, si procederà con lo scorrimento della graduatoria fino al conferimento dell'incarico.

L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procederà alla stipula del contratto di lavoro. Nel contratto sarà indicata la data di presa servizio dalla quale decorreranno gli effetti giuridici ed economici. L'accertata carenza di uno dei requisiti prescritti per l'assunzione determinerà la



SISTEMA SANITARIO REGIONALE

**AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA
POLICLINICO UMBERTO I**

risoluzione immediata del rapporto di lavoro. Il rapporto di lavoro di cui trattasi sarà disciplinato dal CCNL dell'Area Sanità vigente per tempo.

L'immissione in servizio è comunque subordinata all'esito della visita medica di idoneità alle mansioni specifiche riferite al profilo oggetto del presente avviso.

L'assunzione del vincitore sarà subordinata all'esistenza di norme che autorizzino l'Azienda ad effettuarla, per cui lo stesso non potrà vantare alcun diritto soggettivo od interesse legittimo.

ART. 10 - PRECISAZIONI E RISERVE DA PARTE DELL'AZIENDA

Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei candidati l'accettazione di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando.

Il presente bando sarà integralmente pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito internet aziendale all'indirizzo www.policlinicoumberto1.it nella sezione "Bandi di concorso".

L'Amministrazione si riserva la facoltà di revocare, sospendere o modificare in tutto o in parte il presente bando per motivi di pubblico interesse o di opportunità, dandone la pubblicità nei modi previsti dalle vigenti disposizioni di legge, escludendo per i candidati qualsiasi pretesa o diritto.

L'Amministrazione si riserva, altresì, la facoltà di non procedere con il conferimento dell'incarico in conseguenza di sopraggiunti fattori impeditivi di carattere normativo, finanziario ed organizzativo.

ART. 11 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'articolo 13 GDPR 2016/679, i dati personali forniti dai partecipanti saranno raccolti presso la UOC Amministrazione del Personale dell'AOU Policlinico Umberto I, per le finalità di gestione della manifestazione di interesse e saranno trattati presso una banca automatizzata.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla manifestazione di interesse.

Ai sensi dell'articolo 7 del D.Lgs.196/03 e degli articoli 15 e segg. del GDPR 2016/679 i partecipanti hanno diritto di accedere ai dati che li riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al trattamento per motivi legittimi. Titolare del trattamento dei dati è l'AOU Policlinico Umberto I.

Per eventuali chiarimenti, gli interessati potranno rivolgersi alla UOC Amministrazione del Personale di questa Azienda – Ufficio Acquisizione del Personale - Viale del Policlinico, 155 dal lunedì al venerdì – ore 10,00 – 12,00 telefono 06/49977709/12/15/16.

Il Direttore Generale
Dott. Fabrizio d'Alba

Enti Pubblici

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie

AZIENDA POLICLINICO UMBERTO I

Avviso

AVVISO DI SELEZIONE PUBBLICA, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER IL CONFERIMENTO DI UN INCARICO DI DURATA QUINQUENNALE, RINNOVABILE, DI DIRETTORE DELLA UOC ONCOLOGIA E ONCOEMATOLOGIA PEDIATRICA, DISCIPLINA PEDIATRIA - AREA MEDICA E DELLE SPECIALITÀ MEDICHE - BC16/22.



SISTEMA SANITARIO REGIONALE

**AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA
POLICLINICO UMBERTO I**

AVVISO DI SELEZIONE PUBBLICA, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER IL CONFERIMENTO DI UN INCARICO DI DURATA QUINQUENNALE, RINNOVABILE, DI DIRETTORE DELLA UOC ONCOLOGIA E ONCOEMATOLOGIA PEDIATRICA, DISCIPLINA PEDIATRIA – AREA MEDICA E DELLE SPECIALITÀ MEDICHE – BC16/22.

In esecuzione della delibera n. 885 del 22 dicembre 2022 è indetto un avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico di durata quinquennale, eventualmente rinnovabile, di Direttore della **UOC Oncologia e Oncoematologia pediatrica, disciplina Pediatria – Area Medica e delle Specialità Mediche – BC16/22.**

Il presente avviso pubblico è disciplinato dalle disposizioni previste dall'art. 15 del D.Lgs. n. 502/1992 e ss.mm.ii., dal DPR n. 484/1997 per quanto applicabile, dal DL n. 158/2012 convertito in Legge n. 189/2012, dal DCA n. U00378 del 12.09.2019 e dalle Linee di indirizzo per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa del ruolo sanitario nelle Aziende del Servizio Sanitario Regionale, approvate con deliberazione della Giunta della Regione Lazio n. 574 del 02.08.2019, in applicazione dell'art. 4 del DL n. 158/2012 convertito nella Legge n.189/2012.

L'Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, del Decreto legislativo n. 165/2001.

ART. 1 - DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO

PROFILO OGGETTIVO DELL'INCARICO

La UOC Oncologia e Oncoematologia pediatrica sviluppa la propria attività clinico-assistenziale nell'ambito delle malattie oncologiche ed oncoematologiche dell'età pediatrica con i seguenti regimi assistenziali:

1. attività di degenza ordinaria con 12 posti-letto;
2. attività di Day-Hospital oncoematologico;
3. attività ambulatoriale specialistica di prima visita e controlli.

La UOC Oncologia e Oncoematologia pediatrica, considerato il ruolo che l'Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico Umberto I occupa nel Servizio Sanitario della Regione Lazio, dovrà sviluppare nei prossimi anni un'attività specialistica ad alta complessità nei seguenti ambiti tecnico-professionali:

1. gestione delle patologie oncologiche dell'età pediatrica;
2. gestione delle patologie oncoematologiche dell'età pediatrica;
3. gestione di percorsi integrati con le altre UOC aziendali e con il territorio per le patologie oncoematologiche;
4. sicurezza del paziente e gestione del rischio clinico in ambito oncoematologico pediatrico.

PROFILO SOGGETTIVO DELL'INCARICO

Al Direttore della UOC Oncologia e Oncoematologia pediatrica sono richieste specifiche competenze negli ambiti tecnico-professionali relativi all'attività specialistica ad alta complessità richiamate come oggetto dell'incarico.

Inoltre, data la natura dell'Azienda, sono richieste le seguenti competenze gestionali, organizzative e relazionali:

- capacità di lavorare in team multiprofessionali e multidisciplinari anche all' interno di gruppi interaziendali
- capacità di promuovere lo sviluppo di nuove competenze all'interno della UOC
- capacità di promuovere attività di formazione continua di collaboratori e dei professionisti in generale
- capacità di partecipare in modo consapevole e proattivo ai sistemi di miglioramento continuo della qualità e di processi di governo clinico
- capacità di partecipare in modo consapevole e proattivo al processo di budget e di gestire le risorse economiche e umane assegnate
- capacità di stabilire e mantenere rapporti con i pazienti, i familiari dei pazienti e le loro associazioni

ART. 2 - REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono presentare la domanda di partecipazione alla presente selezione coloro che risultino in possesso dei requisiti sotto indicati.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE:

- 1) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea. Ai sensi della Legge n. 97/2013 sono ammessi a partecipare anche "i familiari di cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno e del diritto di soggiorno permanente" nonché "i cittadini di Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo e che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria" (in tal caso dichiarare il possesso dei requisiti di regolarità per il soggiorno in Italia). I cittadini di uno Stato straniero devono avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- 2) idoneità fisica allo svolgimento delle mansioni specifiche riferite al profilo oggetto del presente avviso, il cui accertamento sarà effettuato dall'Azienda prima dell'immissione in servizio;
- 3) godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi all'elettorato attivo;
- 4) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione. Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati licenziati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;
- 5) non aver riportato condanne penali anche non definitive e di non avere procedimenti penali in corso per reati contro la Pubblica Amministrazione o per reati commessi nello svolgimento dell'attività oggetto del presente avviso, per i quali è già stato disposto il rinvio a giudizio, che comportino l'interdizione dai pubblici uffici.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE:

- 1) diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia.
Il titolo di studio conseguito all'estero deve aver ottenuto, entro la data di scadenza del presente avviso, il riconoscimento di equipollenza al titolo italiano, rilasciato dalle competenti autorità in conformità alle disposizioni previste dalla vigente normativa nazionale e comunitaria, pena l'esclusione;
- 2) abilitazione all'esercizio professionale;
- 3) iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici – Chirurghi. L'iscrizione al corrispondente ordine di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando

l'obbligo dell'iscrizione all'Ordine in Italia prima dell'assunzione in servizio;

- 4) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina oggetto dell'avviso o in disciplina equipollente e specializzazione nella medesima disciplina o in disciplina equipollente, ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina. (L'anzianità di servizio deve essere maturata secondo quanto disposto dagli artt. 10, 11, 12 e 13 del DPR 484/1997 e dall'art.1 del D.M. Sanità n.184/2000);
- 5) curriculum professionale attestante una specifica attività professionale ed adeguata esperienza;
- 6) attestato di formazione manageriale. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 15, comma 2, del DPR 484/1997 e dell'art. 15, comma 8, del D.Lgs. 502/1992 e ss.mm.ii., fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale, l'incarico sarà attribuito senza l'attestato, **fermo restando l'obbligo di acquisirlo entro un anno dall'inizio dell'incarico. Il mancato superamento del primo corso attivato dalla Regione Lazio successivamente al conferimento dell'incarico, determinerà la decadenza dell'incarico stesso.**

I suddetti requisiti, a pena di esclusione, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione alla selezione.

ART. 3 - DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Nella domanda di ammissione all'avviso, redatta secondo lo schema esemplificativo allegato (allegato n. 1), il candidato deve dichiarare sotto la propria responsabilità, a pena di inammissibilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole che, in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, decadrà dai benefici eventualmente conseguiti fatte salve le responsabilità penali di cui agli artt. 75 e 76 del medesimo decreto, quanto segue:

- a) il cognome, il nome, la data, il luogo di nascita, la residenza e il codice fiscale;
- b) l'indicazione della cittadinanza posseduta, italiana o equivalente (nel caso di possesso di cittadinanza di un paese straniero dichiarare il possesso dei requisiti di regolarità per il soggiorno in Italia);
- c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;
- d) le eventuali condanne penali riportate: in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza;
- e) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni né di essere stato licenziato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;
- f) di non aver riportato condanne che comportino l'interdizione dai pubblici uffici;
- g) la posizione nei riguardi degli eventuali obblighi militari (per i soli candidati di sesso maschile nati prima del 1986);
- h) i titoli di studio posseduti, ciascuno con l'indicazione della data, sede e denominazione completa dell'istituto presso il quale gli stessi sono stati conseguiti; nel caso di titolo conseguito all'estero deve essere indicato il provvedimento di riconoscimento in Italia.
- i) l'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici-Chirurghi;
- e) di essere dipendente a tempo indeterminato presso _____ dal _____
- j) il possesso dell'anzianità di servizio richiesta come requisito di ammissione con l'indicazione dell'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, della natura giuridica del rapporto di lavoro, del profilo professionale rivestito e la disciplina, del regime orario, della data di inizio e quella di fine rapporto di lavoro, dell'indicazione di eventuali interruzioni del rapporto di lavoro (ad es. aspettativa senza assegni, ecc.);
- k) l'intenzione di aderire all'opzione per il rapporto di lavoro esclusivo;

- l) l'autorizzazione, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e del GDPR (Regolamento UE 2016/679), all'A.O.U. Policlinico Umberto I al trattamento dei dati personali per gli adempimenti riguardanti l'espletamento della procedura selettiva e, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo. Il conferimento dei dati è comunque obbligatorio, pena l'esclusione;
- m) il consenso alla pubblicazione nel sito aziendale www.policlinicoumberto1.it del proprio curriculum nella previsione di cui all'art.15 comma 7-bis del D.Lgs.n.502/92 e s.m.i.;
- n) il domicilio e l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata PEC (personale del candidato) presso il quale deve essere fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente all'avviso di selezione. I candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti d'indirizzo all'Azienda che non assume responsabilità alcuna nel caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato;
- o) di aver provveduto al pagamento del contributo di partecipazione all'avviso, non rimborsabile, di € 10,00 (indicando gli estremi del versamento);
- p) di aver preso visione e di accettare incondizionatamente tutte le informazioni, prescrizioni e condizioni contenute nel bando del presente avviso;
- q) di essere consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci, ovunque rilasciate nel contesto della domanda e nei documenti ad essa allegati, si incorre nelle sanzioni penali richiamate dal D.P.R. 445/2000 e s.m.i., oltre alla decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere, nonché alla trasmissione degli atti alle competenti Autorità, all'Ordine dei Medici-Chirurghi e alle Amministrazioni di appartenenza;
- r) di essere informato che la Commissione di Valutazione provvederà a pubblicare la data, l'orario e la sede di convocazione per il colloquio e l'elenco dei candidati sul sito aziendale www.policlinicoumberto1.it, con un preavviso di almeno 15 giorni prima dell'espletamento dello stesso e che detta pubblicazione avrà valore di notificazione a tutti gli effetti;
- s) che i fatti e gli atti indicati nel curriculum formativo e professionale in relazione alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico quinquennale, eventualmente rinnovabile, di Direttore della UOC ONCOLOGIA E ONCOEMATOLOGIA PEDIATRICA corrispondono a verità;
- t) che i titoli e i documenti contenuti nell'elenco allegato e presentati in copia sono conformi agli originali in suo possesso.

La domanda deve essere accompagnata da copia di un valido documento di identità personale su cui deve essere apposta la propria firma leggibile, a pena l'esclusione.

La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. n. 445/2000.

Non saranno ritenute valide le domande non sottoscritte.

Le dichiarazioni rese in modo generico o incompleto non saranno valutate.

La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione senza riserva, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.

I beneficiari della Legge n. 104/92, devono specificare nella domanda, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento del colloquio in relazione al proprio handicap. In tal caso alla domanda dovrà essere allegata certificazione rilasciata da apposita struttura sanitaria attestante la necessità di ausili/tempi aggiuntivi, al fine di consentire alla Azienda di predisporre per tempo i mezzi e gli strumenti atti a garantire la regolare partecipazione.

ART. 4 - MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

La domanda, redatta in carta semplice, secondo lo schema esemplificativo allegato (**allegato n.1**), indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico Umberto I, dovrà pervenire **entro il 30° giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana** mediante:

- consegna a mano, in busta chiusa, presso l'Ufficio Protocollo dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico Umberto I, viale del Policlinico n. 155, IV Padiglione, piano terra, aperto dalle ore 10:00 alle ore 13:00 dal lunedì al venerdì ed inoltre dalle ore 14:30 alle ore 16:30 nelle giornate di lunedì e di giovedì (ad esclusione dei giorni prefestivi)
Qualora il giorno di scadenza del presente bando cada nella giornata di sabato, l'invio della domanda in tale giorno potrà avvenire solo mediante PEC.

La busta dovrà riportare il nominativo del mittente e sul frontespizio, in alto a sinistra, la seguente dicitura: **"Avviso pubblico per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico quinquennale, eventualmente rinnovabile, di Direttore della UOC ONCOLOGIA E ONCOEMATOLOGIA PEDIATRICA - BC16/22"**;

- Posta Elettronica Certificata PEC personale del candidato al seguente indirizzo: **protocollo@pec.policlinicoumberto1.it**. La domanda con i relativi allegati deve essere trasmessa in un unico file in formato PDF unitamente ad una copia del documento d'identità valido entro il termine perentorio delle ore 23,59 del giorno di scadenza del termine del presente bando. Il messaggio dovrà avere necessariamente per oggetto: **"Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico quinquennale di Direttore della UOC ONCOLOGIA E ONCOEMATOLOGIA PEDIATRICA - BC16/22"**.

L'Amministrazione non si assume alcuna responsabilità in caso di impossibilità di apertura dei files.

Il canale della posta elettronica certificata potrà essere utilizzato a condizione che i documenti siano in formato previsto dalla normativa vigente (.pdf unico file) e firmato digitalmente oppure con firma autografa e scansione della documentazione compreso fronte/retro di un valido documento di identità.

Al fine di garantire il corretto funzionamento della PEC aziendale in fase di ricezione dei messaggi, è ammesso inoltrare allegati a ciascuna trasmissione via PEC nel limite dimensionale di 30MB. Il mancato rispetto di tale limite esonera l'Azienda da ogni responsabilità circa la mancata ricezione entro il termine della documentazione inviata.

La validità di trasmissione e ricezione del messaggio di PEC è attestata rispettivamente dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna fornite dal gestore di posta elettronica ai sensi dell'art. 6 del DPR 11/02/2005, n. 68.

Ogni comunicazione verrà inviata al candidato tramite posta elettronica all'indirizzo PEC dello stesso, considerato valido ad ogni effetto giuridico.

Non si considereranno valide:

- Domande inviate da casella di posta semplice/ordinaria del candidato o di altra persona;
- Domande inviate da casella di posta elettronica certificata (PEC) intestata ad altra persona che non sia il candidato;
- Domande inviate ad altra casella di posta elettronica dell'Azienda.
- Domande pervenute in forme diverse dalla Posta Elettronica Certificata.

I termini per la presentazione della domanda sono perentori. La presentazione anticipata o posticipata della domanda e la riserva di invio successivo della domanda stessa rispetto ai termini sopraindicati comporteranno l'esclusione dall'avviso.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti o titoli è priva di effetti e i documenti o i titoli, inviati successivamente alla scadenza del termine per la presentazione delle domande, non saranno presi in considerazione.

La domanda deve essere **datata e firmata**. La mancata sottoscrizione della domanda comporterà l'esclusione.

ART. 5 - DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Ai sensi dell'art. 15 della Legge 12/11/2011 n. 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione, riguardante stati, qualità personali e fatti sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii.

Alla domanda di partecipazione al presente avviso, redatta secondo lo schema esemplificativo allegato (allegato 1), i candidati devono allegare:

- a) un elenco datato e firmato dei documenti e titoli presentati, numerati progressivamente in relazione al corrispondente titolo;
- b) un curriculum professionale datato, firmato, redatto in forma di dichiarazione sostitutiva, ai sensi del DPR n.445/2000 e ss.mm.ii., secondo il modello allegato (**allegato n.2**);
- c) le pubblicazioni attinenti al profilo oggetto della procedura selettiva, che devono essere edite a stampa, e devono essere trasmesse in formato pdf per essere sottoposte alla valutazione della commissione;
- d) copia, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità su cui deve essere apposta la propria firma leggibile, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione;
- e) copia della ricevuta di versamento del contributo di partecipazione, in nessun caso rimborsabile, di € 10,00 da effettuarsi a mezzo di bonifico bancario indicando:
 - quale beneficiario l'Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico Umberto I – IBAN IT 74 M 02008 05335 000400022853 - Codice BIC SWIFT: UNCRITM1B48 – Codice Ente 9003693;
 - quale causale *“contributo partecipazione Avviso Pubblico per il conferimento di un incarico quinquennale, eventualmente rinnovabile, di Direttore della UOC ONCOLOGIA E ONCOEMATOLOGIA PEDIATRICA, disciplina PEDIATRIA – BC16/22”*.

L'Azienda si riserva di chiedere integrazioni, rettifiche e regolarizzazioni di documenti ritenute legittimamente necessarie.

Le domande incomplete non saranno ritenute valide e quindi non saranno ammesse alla valutazione.

Il curriculum, redatto in forma di autocertificazione secondo lo schema esemplificativo, dovrà contenere le informazioni necessarie a consentire una corretta valutazione.

ART. 6 – AMMISSIONE/ESCLUSIONE

I nominativi degli ammessi e degli esclusi alla partecipazione all'avviso saranno pubblicati nel sito aziendale nella sezione “Bandi di concorso – Atti relativi ai bandi di concorso”. Tale pubblicazione varrà come notifica ai candidati.

L'amministrazione potrà disporre in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione dall'avviso per difetto dei requisiti di ammissione prescritti dal bando.

ART. 7 – CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

La data, l'orario e la sede di svolgimento del colloquio e l'elenco dei candidati saranno pubblicati nel sito www.policlinicoumberto1.it nella sezione “Bandi di concorso – Atti relativi ai bandi di concorso”, non meno di quindici giorni prima dell'inizio della prova medesima.

Le suddette convocazioni con l'indicazione della data, dell'ora e del luogo di svolgimento del

colloquio costituiscono a tutti gli effetti formale notifica nei confronti dei candidati ammessi alla procedura in parola.

All'atto della presentazione per sostenere il colloquio, i candidati dovranno esibire un documento d'identità valido.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabiliti saranno dichiarati decaduti dalla partecipazione all'avviso, qualunque sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla loro volontà.

Il risultato della valutazione dei titoli sarà comunicato ai candidati il giorno di svolgimento dei colloqui, prima dell'effettuazione della prova.

I candidati sono invitati a consultare il sito aziendale dove saranno pubblicate eventuali ulteriori informazioni in relazione allo svolgimento del presente avviso pubblico.

Il colloquio si svolgerà in un'aula aperta al pubblico, ferma restando la possibilità di non far assistere alle operazioni relative gli altri candidati qualora la Commissione intenda gestire il colloquio con modalità uniformi, somministrando le medesime domande.

ART. 8 - OPERAZIONI DI SORTEGGIO E NOMINA DELLA COMMISSIONE

Secondo quanto disposto dal novellato art.15 del D.Lgs.n.502/1992 e ss.mm.ii. la Commissione di Valutazione del presente avviso, sarà composta *“dal direttore sanitario dell'azienda interessata e da tre direttori di struttura complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, dei quali almeno due responsabili di strutture complesse in regioni diverse da quella ove ha sede l'azienda interessata alla copertura del posto. I direttori di struttura complessa sono individuati tramite sorteggio da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa appartenenti ai ruoli regionali del Servizio sanitario nazionale. Qualora fosse sorteggiato più di un direttore di struttura complessa della medesima regione ove ha sede l'azienda interessata alla copertura del posto, è nominato componente della commissione il primo sorteggiato e si prosegue nel sorteggio fino a individuare almeno due componenti della commissione direttori di struttura complessa in regioni diverse da quella ove ha sede la predetta azienda. Se all'esito del sorteggio di cui al secondo o al terzo periodo la metà dei direttori di struttura complessa non è di genere diverso, si prosegue nel sorteggio fino ad assicurare ove possibile l'effettiva parità di genere nella composizione della commissione, fermo restando il criterio territoriale di cui al terzo periodo. Assume le funzioni di presidente della commissione il componente con maggiore anzianità di servizio tra i tre direttori sorteggiati. In caso di parità nelle deliberazioni della commissione prevale il voto del presidente”*.

Per ogni componente titolare va sorteggiato un componente supplente, fatta eccezione per il Direttore Sanitario. La Commissione di valutazione, inoltre, è supportata da un segretario, funzionario amministrativo dell'Azienda.

Il sorteggio verrà effettuato da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa appartenenti ai ruoli regionali del Servizio Sanitario Nazionale, alimentato e aggiornato dalle regioni e province autonome e pubblicato in una sezione dedicata sul sito internet istituzionale del Ministero della Salute.

Le operazioni di sorteggio per la designazione dei componenti della Commissione di Valutazione, avranno luogo presso la UOC *Amministrazione del Personale* dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico Umberto I, Viale del Policlinico n. 155, Roma, alle ore 9.00, del decimo giorno successivo non festivo alla scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione, ovvero ogni tre giorni successivi presso la stessa sede e stesso orario, fino al compimento delle operazioni.

Allo scopo di assicurare l'imparzialità nel sorteggio dei membri della Commissione, il sorteggio sarà effettuato alla presenza di personale appartenente alla Guardia di Finanza.

Le operazioni di sorteggio sono pubbliche e formalizzate nel relativo verbale.

Compatibilmente con la numerosità dei direttori di struttura complessa compresi nell'elenco nazionale per singola disciplina, il medesimo Direttore non potrà essere estratto per la nomina contemporaneamente in più di tre commissioni di valutazione quale titolare; la nomina di supplente non incorre in tale preclusione salvo che non venga chiamato a svolgere la funzione di titolare. Tale limite opera per un anno dalla data di pubblicazione del bando per la disciplina di riferimento.

A seguito delle operazioni di sorteggio, l'Azienda provvede all'accertamento dei requisiti nei confronti dei componenti della Commissione e verifica la sussistenza di cause di **incompatibilità** e di **inconferibilità**, previa acquisizione di apposita dichiarazione da rendersi tramite il modello di cui all'**allegato n.3**.

Nella composizione della Commissione di Valutazione si applicano altresì, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'art.57, comma 1, punto a), del D.Lgs.n.165/2001, così come novellato dall'art.5 della L.23.11.2012, n.215, al fine di garantire pari opportunità tra uomini e donne.

La nomina della Commissione è pubblicata sul sito internet aziendale, come da vigenti disposizioni in materia.

ART. 9 - CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE DEI CANDIDATI

La Commissione di Valutazione riceve dall'Azienda il profilo professionale del dirigente da incaricare e sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto riguardo delle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza del profilo ricercato, degli esiti del colloquio ed anche dell'opzione per il rapporto di lavoro esclusivo, attribuisce a ciascun candidato un punteggio complessivo secondo criteri fissati preventivamente e redige la graduatoria dei candidati. Il Direttore Generale dell'Azienda procede alla nomina del candidato che ha conseguito il miglior punteggio. A parità di punteggio prevale il candidato più giovane di età.

La Commissione dispone complessivamente di 80 punti, 45 dei quali relativi al curriculum, 30 al colloquio e 5 relativi alla scelta per il rapporto di lavoro esclusivo, come da scheda di cui all'**allegato 4**.

Gli ambiti della valutazione sono articolati sulle seguenti macroaree:

- a) curriculum;
- b) colloquio;
- c) esclusività.

La valutazione dovrà essere specificatamente orientata alla verifica dell'aderenza al fabbisogno che caratterizza la UOC ONCOLOGIA E ONCOEMATOLOGIA PEDIATRICA, relativa all'incarico di direzione da conferire, mediante la scala di misurazione degli elementi, singoli o aggregati, così come indicata nel presente avviso.

MACRO AREA – CURRICULUM

Modalità e criteri di valutazione

La valutazione del curriculum professionale avviene con riferimento a:

- a) la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato abbia svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime, **massimo punti 5;**
- b) la posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui abbia operato il dirigente ed i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti, **massimo punti 20;**
- c) la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità; **la casistica deve essere certificata dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente Dipartimento o del Direttore della struttura complessa (tale attestazione è esclusa dal regime delle autocertificazioni), massimo punti 10;**
- d) i soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori, **massimo punti 2;**
- e) l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario, con indicazione delle ore annue di insegnamento, **massimo punti 3;**
- f) la produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica con rilevanza dell'impact factor e/o H-index, **massimo punti 5; ai fini della valutazione si prenderanno in considerazione le pubblicazioni che il candidato avrà allegato ritenendole le più significative dell'ultimo quinquennio, fino ad un massimo di cinque.**

L'arco temporale oggetto di valutazione riferito alle lettere b), c), e), f) è da riferirsi agli ultimi cinque anni di attività - dalla data di pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale - tenendo conto anche della eventuale crescita professionale/gestionale e della complessità della casistica trattata.

La Commissione formula un giudizio complessivo, adeguatamente e dettagliatamente motivato, scaturente da una valutazione generale del curriculum di ciascun candidato, correlata al grado di attinenza con le esigenze aziendali. In ogni caso, la scala di misurazione e la conseguente assegnazione dei punteggi da parte della Commissione devono garantire che gli elementi inerenti l'attività professionale evidenziata dal curriculum assumano carattere prevalente nella valutazione dei candidati rispetto al colloquio.

MACRO AREA - COLLOQUIO

Finalità del colloquio, modalità e criteri di valutazione.

Prima dell'espletamento del colloquio, la Commissione, con il supporto specifico del Direttore Sanitario, illustra nel dettaglio il contenuto, oggettivo e soggettivo, della posizione da conferire, affinché i candidati possano esporre interventi mirati ed innovativi volti al miglioramento della struttura, sia dal punto di vista clinico che da quello organizzativo.

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali nella specifica disciplina, alla verifica della coerenza delle esperienze professionali documentate, all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da svolgere, strettamente rispondenti al fabbisogno determinato dall'Azienda.

Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

La Commissione deve tener conto della chiarezza espositiva, della correttezza delle risposte, dell'uso di linguaggio scientifico appropriato, della capacità di collegamento con altre patologie o discipline o specialità per la miglior risoluzione dei quesiti anche dal punto di vista dell'efficacia e dell'economicità degli interventi.

Il colloquio è altresì diretto a testare la visione e l'originalità delle proposte sull'organizzazione della struttura complessa, nonché l'attitudine all'innovazione ai fini del miglioramento dell'organizzazione e della soddisfazione degli *stakeholders* della struttura stessa.

MACRO AREA - ESCLUSIVITA'

La Commissione, sulla base dell'opzione espressa dal candidato, attribuisce un punteggio – **massimo punti 5** - che concorre alla formulazione del punteggio complessivo. Restano comunque ferme le condizioni contrattuali derivanti dall'esercizio dell'opzione per il rapporto di lavoro esclusivo e le prerogative del Direttore Generale nella scelta finale dei candidati.

ART. 10 - CHIUSURA DELLE OPERAZIONI DI VALUTAZIONE

In esito al processo di valutazione, condotto nel rigoroso rispetto del fabbisogno declinato dall'Azienda con particolare riferimento al profilo soggettivo, ad ogni candidato è attribuito un punteggio.

Completata la valutazione di tutti i candidati, la Commissione redige il verbale delle operazioni condotte e la relazione sintetica da pubblicare sul sito aziendale www.policlinicoumberto1.it, ai sensi dell'art.15, comma 7-bis punto d) del D.Lgs.n.502/92 e ss.mm.ii. trasmettendoli formalmente al Direttore Generale unitamente alla graduatoria dei candidati idonei, che è composta da quei candidati che hanno raggiunto o superato la soglia minima di punteggio indicata nell'avviso ed è predisposta sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

ART. 11 – CONFERIMENTO DELL'INCARICO ED OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE SUL SITO INTERNET

Sulla base dell'art.15 del D.Lgs.502/92 e ss.mm.ii. il Direttore Generale dell'Azienda procede alla nomina del candidato che ha conseguito il miglior punteggio. A parità di punteggio prevale il candidato più giovane di età.

Prima della nomina del candidato prescelto, l'Azienda pubblica sul proprio sito www.policlinicoumberto1.it:

- il profilo professionale predelineato (fabbisogno soggettivo) del dirigente da incaricare sulla struttura organizzativa oggetto di selezione, così come trasmesso dal Direttore Generale alla Commissione ai fini delle operazioni di valutazione;
- i curricula dei candidati;
- i criteri di attribuzione del punteggio;
- la graduatoria dei candidati;
- la relazione della Commissione di Valutazione.

L'atto di attribuzione dell'incarico di direzione, adeguatamente motivato, è formalmente adottato non prima che siano decorsi quindici giorni dalla data di pubblicazione sul sito internet delle informazioni sopra indicate ed è anch'esso successivamente pubblicato con le medesime modalità. All'atto di conferimento dell'incarico, l'interessato dovrà dichiarare, sulla base di apposito modello di cui all'**allegato n.5**, di non trovarsi nelle condizioni attuali o anche solo potenziali, di conflitto di interessi rispetto allo svolgimento del proprio operato.

L'incarico avrà durata di cinque anni, con facoltà di rinnovo, previa verifica positiva al termine dell'incarico da effettuarsi da parte del collegio tecnico ai sensi delle vigenti disposizioni normative. L'assegnazione dell'incarico non modifica le modalità di cessazione dal rapporto di lavoro per il compimento del limite massimo di età stabilito dalla vigente normativa pensionistica e previdenziale. Il trattamento giuridico ed economico è regolato e stabilito dalle norme legislative e contrattuali vigenti per l'area della dirigenza sanitaria e dai vigenti accordi aziendali. Il rapporto di lavoro con il dirigente incaricato si instaurerà mediante stipula di contratto individuale di lavoro, nel quale saranno previste le modalità e le condizioni che regoleranno il rapporto di lavoro e il trattamento economico.

ART. 12 - IL CONTRATTO INDIVIDUALE

Il Direttore Generale provvede alla stipulazione di un contratto in cui siano contenuti:

- a) denominazione e tipologia dell'incarico attribuito;
- b) obiettivi generali da conseguire, relativamente all'organizzazione ed alla gestione dell'attività clinica;
- c) opzione per il rapporto esclusivo;
- d) periodo di prova e modalità di espletamento della stessa, ai sensi del novellato art.15, comma 7-ter, del D.Lgs. n. 502/1992;
- e) durata dell'incarico (data di inizio e data di scadenza);
- f) possibilità di rinnovo;
- g) modalità di effettuazione delle verifiche;
- h) valutazione e soggetti deputati alle stesse;
- i) retribuzione di posizione connessa all'incarico (indicazione del valore economico);
- j) cause e condizioni di risoluzione del rapporto di lavoro e dell'incarico;
- k) obbligo di frequenza al corso manageriale ex art.15 del DPR n.484/1997, una volta reso disponibile dal sistema sanitario regionale, con la precisazione che la mancata partecipazione e il mancato superamento del primo corso utile successivamente al conferimento dell'incarico determina la decadenza dall'incarico stesso.

Il contratto individuale oltre ai contenuti obbligatori sopra indicati, potrà contenere anche clausole non obbligatorie ma previste dalle disposizioni legislative e contrattuali di riferimento, che le parti ritengano opportuno introdurre in relazione alle specificità della posizione trattata, della realtà organizzativa e delle eventuali esigenze individuali.

ART. 13 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'articolo 13 GDPR 2016/679, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti e trattati dall'Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico Umberto I per le finalità di gestione dell'avviso. Gli stessi saranno trattati presso una banca automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione,

pena l'esclusione dalla selezione. Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate alla posizione giuridico – economica dei candidati.

Ai sensi dell'articolo 7 del D.Lgs. n. 196/03 e degli articoli 15 e segg. del GDPR 2016/679 i candidati hanno diritto di accedere ai dati che li riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al trattamento per motivi legittimi. Titolare del trattamento dei dati è l'Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico Umberto I.

ART. 14 - NORME FINALI

Per tutto quanto non particolarmente contemplato dal presente bando valgono le disposizioni di legge in materia. L'Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico Umberto I si riserva piena facoltà di prorogare, sospendere, modificare e revocare il presente bando ove ricorrano motivi di pubblico interesse, escludendo per i candidati qualsiasi pretesa o diritto.

La procedura selettiva relativa al presente avviso sarà conclusa nel termine massimo di sei mesi da calcolarsi a far data dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione. La procedura si intende conclusa con l'atto formale di attribuzione dell'incarico di Direzione di Struttura Complessa adottato dal Direttore Generale.

Nel caso in cui nei due anni successivi alla data del conferimento dell'incarico, il dirigente a cui è stato conferito l'incarico dovesse dimettersi o decadere, l'Azienda potrà procedere alla sostituzione conferendo l'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte della terna iniziale.

Il Responsabile del Procedimento Amministrativo è il Direttore della UOC Amministrazione del Personale.

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla UOC Amministrazione del Personale - Viale del Policlinico n.155, Roma dal lunedì al venerdì – ore 10,00 – 12,00 telefono 06.49977715/78914. Il presente bando comprensivo dello schema di domanda è disponibile sul sito aziendale: www.policlinicoumberto1.it.

Il Direttore Generale
Dott. Fabrizio d'Alba

ALLEGATO N.1**SCHEMA ESEMPLIFICATIVO DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE**

Al Direttore Generale
Azienda Ospedaliero-Universitaria
Policlinico Umberto I
Viale del Policlinico n.155 - 00161 Roma

Il sottoscritto (COGNOME)_____ (NOME)_____

CHIEDE

di essere ammesso/a all'Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico quinquennale, eventualmente rinnovabile, di Direttore della UOC ONCOLOGIA E ONCOEMATOLOGIA PEDIATRICA, disciplina PEDIATRIA – area Medica e delle Specialità Mediche, indetto con deliberazione n____/DG del _____ e pubblicato sul BURL n..... del e sulla G.U. – quarta Serie Speciale – n____ del _____

A tal fine, consapevole delle pene previste dagli artt.75 e 76 del D.P.R. n.445/00 per mendaci dichiarazioni e falsità in atti ai sensi dell'art.46 del suddetto D.P.R., dichiara:

- 1) di essere nat_ a _____ il _____
codice fiscale _____
- 2) di essere residente in _____ Via/Piazza _____;
- 3) di essere in possesso della cittadinanza italiana *ovvero* _____;
- 4) di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____ *ovvero* di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo _____;
- 5) di non essere stato destituito né dispensato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni né licenziato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;
- 6) di aver/non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso (*in caso positivo indicare gli estremi della condanna riportata o i procedimenti in corso*);
- 7) la posizione riguardo agli obblighi militari _____;
- 8) di essere in possesso dei seguenti titoli di studio:
 - Laurea in Medicina e Chirurgia conseguita presso l'Università _____
sita in _____ in data _____;
 - Specializzazione in _____ conseguita presso l'Università _____
sita in _____ in data _____;
- 9) di essere iscritto/a all'Albo dell'Ordine dei Medici – Chirurghi di _____ al n _____;

- 10) di essere in possesso dell'anzianità di servizio richiesta come requisito di ammissione, come specificato nel curriculum, allegato alla presente domanda;
- 11) di aver prestato i servizi come specificato nel curriculum allegato alla presente domanda;
- 12) di aderire all'opzione per il rapporto di lavoro esclusivo, ovvero di non aderire;
- 13) di autorizzare, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e del GDPR (Regolamento UE 2016/679), l'A.O.U. Policlinico Umberto I al trattamento dei dati personali per gli adempimenti riguardanti l'espletamento della procedura selettiva e, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo;
- 14) di consentire la pubblicazione nel sito aziendale www.policlinicoumberto1.it del proprio curriculum nella previsione di cui all'art.15 comma 7-bis c.1 del D.Lgs.n.502/92 e ss.mm.ii.;
- 15) di eleggere il domicilio agli effetti dell'avviso in _____
Via/Piazza _____ n. _____ c.a.p. _____
telefono fisso _____ telefono cellulare _____
indirizzo posta elettronica _____ indirizzo PEC _____
impegnandosi a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione all'Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico Umberto I – U.O.C. Amministrazione del Personale. Il sottoscritto/a è consapevole che l'Amministrazione non si assume alcuna responsabilità in caso di mancato o ritardato recapito di comunicazioni dirette ai candidati, da imputarsi ad omessa o tardiva segnalazione da parte degli stessi di variazione di indirizzo indicato sulla domanda;
- 16) di aver provveduto al pagamento del contributo di € 10,00 (riportare estremi versamento);
- 17) di avere necessità del seguente ausilio per lo svolgimento del colloquio in relazione al proprio handicap _____ e dei seguenti tempi aggiuntivi _____;
- 18) di aver preso visione e di accettare incondizionatamente tutte le informazioni, prescrizioni e condizioni contenute nel bando dell'avviso;
- 19) di essere consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci, ovunque rilasciate nel contesto della domanda e nei documenti ad essa allegati, si incorre nelle sanzioni penali richiamate dal D.P.R. 445/2000 e s.m.i., oltre alla decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere, nonché alla trasmissione degli atti alle competenti Autorità, all'Ordine dei Medici-Chirurghi e alle Amministrazioni di appartenenza;
- 20) di essere informato che la Commissione di Valutazione provvederà a pubblicare la data, l'orario e la sede di convocazione per il colloquio e l'elenco dei candidati sul sito aziendale

www.policlinicoumberto1.it, con un preavviso di almeno 15 giorni prima dell'espletamento dello stesso e che detta pubblicazione avrà valore di notificazione a tutti gli effetti;

- 21) che i fatti e gli atti indicati nel curriculum formativo e professionale in relazione alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico quinquennale, eventualmente rinnovabile, di Direttore della UOC ONCOLOGIA E ONCOEMATOLOGIA PEDIATRICA corrispondono a verità;
- 22) che i titoli e i documenti contenuti nell'elenco allegato e presentati in copia sono conformi agli originali in suo possesso.

Al fine della valutazione di merito si allegano:

- a) un elenco datato e firmato di eventuali documenti e titoli presentati, numerati progressivamente in relazione al corrispondente titolo;
- b) curriculum professionale datato e firmato, redatto in forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR n.445/2000 e ss.mm.ii., dal quale si evincono, tra l'altro, i requisiti specifici di ammissione;
- c) copia fronte retro di valido documento di identità;
- d) copia della ricevuta di versamento del contributo di partecipazione non rimborsabile di € 10;
- e) _____

Luogo e data _____

FIRMA _____

ALLEGATO N.2**SCHEMA ESEMPLIFICATIVO DEL CURRICULUM PROFESSIONALE**

FORMULATO AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DPR 445/2000
(DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONE E DI ATTO DI NOTORIETA')

Il sottoscritto COGNOME NOME.....
nato a il
codice fiscale
residente in Prov. CAP
Via/Piazza n
Recapiti telefonici E mail PEC.....

in relazione alla domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico quinquennale, eventualmente rinnovabile, di Direttore della UOC ONCOLOGIA E ONCOEMATOLOGIA PEDIATRICA, disciplina Pediatria – area Medica e delle Specialità Mediche – BC16/22, indetto con deliberazione n____/DG del _____ e pubblicato sul BURL n..... del e sulla G.U. – quarta Serie Speciale – n..... del, consapevole che, ai sensi dell'art.76 del DPR 445/2000 e s.m.i., in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi ed accertati in sede di controllo, verranno applicate le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di decadenza dal beneficio eventualmente conseguente al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera

DICHIARA

i seguenti stati, fatti e qualità personali:

Titoli di studio:

Laurea in
conseguita presso
voto in data

Per i titoli conseguiti all'Esterro: Riconoscimento n.
rilasciato da.....il

Specializzazione in
conseguita presso
voto in data

Per i titoli conseguiti all'Esterro: Riconoscimento n.
rilasciato da.....il

Altro (es. Dottorato di ricerca, Master universitario)

.....

conseguito presso

in data

Requisiti specifici di ammissione:

Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici – Chirurghi di.....al n.....

ovvero indicare il Paese Europeo di iscrizione

Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina oggetto dell'avviso o in disciplina equipollente e specializzazione nella medesima disciplina o in disciplina equipollente, ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina (l'anzianità di servizio deve essere maturata secondo quanto disposto dagli artt.10,11,12 e 13 del DPR 484/1997 e dall'art.1 del D.M. Sanità n.184/2000);

per ogni periodo di servizio, indicare:

- Azienda / Ente (esatta denominazione)
- dal (gg/mm/aaaa) al (gg/mm/aaaa)
- profilo professionale (esatta denominazione, ivi compresa la **disciplina**): tipologia del rapporto di lavoro.....(subordinato tempo indeterminato / subordinato a tempo determinato / di collaborazione coordinata e continuativa/ ecc – tempo pieno / tempo parziale)
- indicare i periodi di interruzione del servizio per aspettativa/congedo o altre assenze non retribuite: dal (gg/mm/aaaa) al (gg/mm/aaaa)(motivazione dell'assenza)
- incarichi conferiti

Attestato di formazione manageriale

.....

.....

Curriculum in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza, con riferimento a:

- tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (il candidato dovrà presentare apposite attestazioni rilasciate dagli Enti – qualora non fossero appartenenti al SSN - presso i quali le attività siano state svolte; tali attestazioni sono escluse dal regime delle autocertificazioni):
.....
.....
- posizione funzionale del candidato nelle strutture e sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui abbia operato il dirigente e i

particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti **negli ultimi cinque anni**:

per ogni periodo di servizio, indicare:

- Azienda / Ente (esatta denominazione)
 - dal (gg/mm/aaaa) al (gg/mm/aaaa)
 - profilo professionale (esatta denominazione, ivi compresa la **disciplina**): tipologia del rapporto di lavoro..... (subordinato tempo indeterminato / subordinato a tempo determinato / di collaborazione coordinata e continuativa/ ecc – tempo pieno / tempo parziale)
 - indicare i periodi di interruzione del servizio per aspettativa/congedo o altre assenze non retribuite: dal (gg/mm/aaaa) al (gg/mm/aaaa) (motivazione dell'assenza
 - incarichi conferiti, con l'indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui abbia operato e i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali.....
.....
- tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità **negli ultimi cinque anni** (la casistica deve essere certificata dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente Dipartimento o del Direttore della struttura complessa; **tale attestazione è esclusa dal regime delle autocertificazioni**);
- soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori:
.....
- attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento **negli ultimi cinque anni**:
- per ogni docenza indicare:***
- titolo del Corso
 - Ente Organizzatore
 - data/e di svolgimento..... ore annue docenza n. materia di insegnamento.....
- produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica con evidenza dell'impact factor e/o H-index **negli ultimi cinque anni**, fino ad un massimo di cinque:

per ogni pubblicazione indicare:

- titolo:.....
- data
- autori
- Rivista scientifica / altro
- Originale/copia conforme/file PDF (cancellare le ipotesi che non interessano)

Il sottoscritto dichiara inoltre che le fotocopie eventualmente allegate sono conformi agli originali in suo possesso e che quanto dichiarato nella domanda e nel presente curriculum corrisponde al vero.

Si allega fotocopia fronte retro di un valido documento di identità.

Luogo e data

FIRMA.....

ALLEGATO N.3**DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI E DI ATTO DI NOTORIETÀ
(artt.46 e 47 D.P.R. n.445/00)**

__I__ sottoscritt _____ nat _____

a _____ il _____ residente in _____

Via _____ n _____ CAP _____

con riferimento alla nomina di componente della Commissione di Valutazione dell'Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico di durata quinquennale, eventualmente rinnovabile di Direttore della UOC di..... disciplina, indetto con deliberazione n. e pubblicato sul BURL n. del e sulla G.U. n. Serie Speciale del, consapevole, ai sensi di quanto disposto dall'art.76 del D.P.R. n.445/2000, delle sanzioni penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci

DICHIARA

- di essere a tutt'oggi dipendente dell'Azienda _____, in qualità di titolare della seguente struttura complessa _____;
- di non essere stato condannato, neppure con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, ex art. 35-bis, del D.lgs. n.165/2001 e s.m.i. recante disposizioni di "prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici";
- che non sussistono situazioni di **incompatibilità** ai sensi degli articoli 51 e 52 del codice di procedura civile con i candidati in calce elencati;
- che non sussiste alcuna situazione di **conflitto di interessi** con i candidati in calce elencati in merito a pregressi rapporti di collaborazione continuativa in ambito universitario o di ricerca scientifica, atti a determinare una situazione di incompatibilità;
- che, allo stato attuale, non sussiste alcuna causa che possa configurare, in capo al dichiarante, una situazione di **conflitto di interessi, anche potenziale**, tra l'incarico di commissario in rapporto ai candidati in calce elencati con impegno a dichiararne la sussistenza, qualora una delle predette cause dovesse sopravvenire successivamente all'assunzione dell'incarico medesimo ai sensi ex art. 6 bis l. 241/1990;
- di non trovarsi in alcuna delle situazioni di **incompatibilità** previste nei Capi V e VI del D.lgs. n. 39/2013;
- di non trovarsi in alcuna delle situazioni di **inconferibilità** di incarichi dirigenziali, e assimilati, descritte analiticamente nei Capi II, III e IV del D.lgs. n. 39/2013;
- di non ricoprire cariche politiche e di non essere rappresentante sindacale – ex art.35 del D.lgs.n.165/2001 e s.m.i..

Roma, _____

Firma del dichiarante _____

(il dichiarante deve allegare alla dichiarazione fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità)

Note

1

L'art. 35-*bis*, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 e s.m.i. stabilisce che "Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale: a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi; b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati; c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere." Il comma 2 del medesimo articolo prevede che "La disposizione prevista al comma I integra le leggi e regolamenti che disciplinano la formazione di commissioni e la nomina dei relativi segretari" (aggiunto dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190).

2

L'art. 6 del D.p.r. n. 62/2013 (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici) fornisce la seguente definizione di **conflitto di interessi**: "Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui egli sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza."

3

L'art. 35 del D.lgs. n. 165/2001 e s.m.i. al comma 3 lett. e) stabilisce che "Le procedure di reclutamento nelle pubbliche amministrazioni si conformano ai seguenti principi:....omissis... composizione delle commissioni esclusivamente con esperti di provata competenza nelle materie di concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, docenti ed estranei alle medesime, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali".

4

L'art. 6 bis della legge 241/90 stabilisce che "Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto d'interesse, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale"

ALLEGATO N.4

Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico di durata quinquennale, eventualmente rinnovabile, per la copertura del posto di Direttore della UOC ONCOLOGIA E ONCOEMATOLOGIA PEDIATRICA, disciplina PEDIATRIA – Area Medica e delle Specialità Mediche – BC16/22.

SCHEDA DI VALUTAZIONE RIFERITA A CURRICULUM PROFESSIONALE - OPZIONE DI ESCLUSIVITÀ E COLLOQUIO

CANDIDATO

CURRICULUM PROFESSIONALE (max punti 45)

ESPERIENZA PROFESSIONALE (fino a punti 35)	punti
a. tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime: Punti 5.....	
b. posizione funzionale del candidato nelle strutture e sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui abbia operato il dirigente e i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti negli ultimi 5 anni: Punti 20.....	
c. tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità negli ultimi 5 anni: Punti 10.....	

ATTIVITÀ DI STUDIO – DIDATTICA - CONGRESSUALE E PRODUZIONE SCIENTIFICA (fino a punti 10)	punti
d. soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi continuativi con esclusione dei tirocini obbligatori: Punti 2.....	
e. attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento negli ultimi 5 anni; Punti 3.....	
f. produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica con evidenza dell'impact factor e/o H-index negli ultimi 5 anni; Punti 5.....	

La Commissione attribuisce quindi al per il curriculum professionale il punteggio complessivo di esprimendo il seguente giudizio complessivo:

COLLOQUIO (max punti 30)

La Commissione attribuisce al colloquio un punteggio complessivo di punti esprimendo il seguente giudizio: _____

ESCLUSIVITA' (punti 5)

Il candidato ha optato per il rapporto esclusivo. La Commissione attribuisce punti 5.

ALLEGATO N.5

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
RESA ALL'ATTO DEL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI
Direttore UOC ONCOLOGIA E ONCOEMATOLOGIA PEDIATRICA, disciplina PEDIATRIA**

Il/La sottoscritto/a _____ nato a _____
il _____ titolare dell'incarico dirigenziale di _____

- VISTA la disciplina dettata dalla Legge n. 190 del 6.11.12 in tema di prevenzione e contrasto alla corruzione nella Pubblica Amministrazione, nonché dall'art. 16, comma 1, lett. l-bis, l-ter e l-quater, del d.lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;

- VISTO il vigente Piano Nazionale Anticorruzione - P.N.A.;

- VISTO l'art. 20 del decreto legislativo n.39 dell'8.05.13, che prescrive -a carico dell'interessato e all'atto del conferimento dell'incarico dirigenziale - l'obbligo di rendere una dichiarazione di insussistenza delle cause di inconferibilità o incompatibilità degli incarichi presso le pubbliche amministrazioni, quale *condicio juris* per l'acquisizione di efficacia dell'incarico medesimo;

- VISTO l'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 che descrive le modalità per la presentazione delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio;

- CONSAPEVOLE delle sanzioni prescritte dal Codice penale per l'ipotesi di dichiarazione mendace, nonché degli ulteriori effetti previsti ex artt. 75 e 76, del D.P.R. n. 445/2000 (decadenza dal beneficio acquisito in virtù di provvedimento emanato in base a una dichiarazione non veritiera) che determineranno in particolare l'immediata risoluzione del rapporto di lavoro con l'Azienda e la trasmissione degli atti ai competenti organi giurisdizionali nonché all'albo di appartenenza;

- CONSAPEVOLE del fatto che, ferma restando ogni altra responsabilità, la dichiarazione mendace, accertata dall'amministrazione nel rispetto del diritto di difesa e del contraddittorio, comporta l'inconferibilità di qualsivoglia incarico, di cui al d.lgs. 39/2013, per un periodo di 5 anni;

DICHIARA

*ai sensi del combinato disposto dell'art. 20, d.lgs. n. 39/2013
e dell'art. 47, d.p.r. n. 445/2000*

- di aver preso visione del testo di cui all'art. 20, del Decreto legislativo n.39/2013;
- di essere a conoscenza della pubblicazione delle seguenti norme applicabili al lavoro nelle Pubbliche Amministrazioni e di assumere l'impegno di osservarle per la residua durata dell'incarico previa consultazione sul sito web istituzionale attraverso il seguente percorso: *home page – amministrazione trasparente – altri contenuti – corruzione*;
- Decreto Legislativo n. 165/2001 e s.m.i.
- Codice di comportamento dei dipendenti pubblici di cui al D.P.R. n. 62/2013;
- Codice etico comportamentale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico Umberto I;
- Piano Nazionale Anticorruzione e Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione vigenti;
- di essere a conoscenza del vigente regolamento interno di disciplina per il personale con qualifica dirigenziale, consultabile sul sito web aziendale;

- di **NON** trovarsi in alcuna delle situazioni di **INCOMPATIBILITA'** previste nei Capi V° e VI° del D.lgs. n. 39/2013:

a) titolarità di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall' Azienda se la funzione da svolgere è connessa all'esercizio di poteri di vigilanza e di controllo sulle attività svolte dai predetti enti (art. 9, comma 1 del D.lgs. 39/2013);

b) di non svolgere in proprio un'attività professionale regolata, finanziata o comunque retribuita dall'Azienda (art.9, comma 2 del D.lgs. 39/2013);

c) di non trovarsi in una delle seguenti situazioni di incompatibilità previste dall'art. 12, commi 1 e 2, del D.Lgs.n.39/2013:

i)assunzione e mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di componente dell'organo di indirizzo nella stessa amministrazione o nello stesso ente pubblico che ha conferito l'incarico, ovvero con l'assunzione e mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di presidente e amministratore delegato nello stesso ente di diritto privato in controllo pubblico che ha conferito l'incarico;

ii)assunzione, nel corso dell'incarico, della carica di Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare;

d) di non trovarsi in una delle seguenti situazioni di incompatibilità previste dall'art. 12, commi 3 e 4 del D.Lgs. 39/2013, che così testualmente recitano:

"3. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello regionale sono incompatibili:

a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione interessata;

b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione;

c) con la carica di presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione.

4. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello provinciale o comunale sono incompatibili:

a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione;

b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, ricompresi nella stessa regione dell'amministrazione locale che ha conferito l'incarico;

c) con la carica di componente di organi di indirizzo negli enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione, nonché di province, comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forme associative tra comuni aventi la medesima popolazione della stessa regione."

- di **NON** trovarsi in alcuna delle situazioni di **INCONFERIBILITA'** di incarichi dirigenziali, e assimilati, descritte analiticamente nei Capi II°, III° e IV° del d.lgs. n. 39/2013 nonché nella delibera esplicativa n.58/2013 della CiVIT, ora denominata ANAC:

a) condanna, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I, Titolo II, Libro II del Codice Penale (per come previsto dall'art. 3, comma 1, lettera c del D.lgs. 39/2013 e dall'art. 35-bis, del decreto lgs. n.165/2001 e s.m.i.);

b) svolgimento nei due anni antecedenti il conferimento del presente incarico, di incarichi e titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall'Azienda..... relativi allo specifico settore o ufficio di assegnazione all'interno dell'Azienda a stessa, e/o di attività professionale regolata o finanziata o comunque retribuita dall'Azienda che sia relativa allo specifico settore o ufficio di assegnazione all'interno dell'Azienda stessa

(N.B. dichiarazione da rendere esclusivamente da soggetti esterni ossia in caso di incarichi conferiti a soggetti non muniti della qualifica di dirigente pubblico o comunque non dipendenti della Pubblica Amministrazione) - art. 4 D.lgs. 39/2013;

- di prendere atto del c.d. *divieto di pantouflage* o *revolving doors*, vigente nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, e delle specifiche sanzioni di cui all'art. 53, comma 16-ter, d.lgs. n. 165/2001 e s.m.i.,¹ introdotto per effetto della Legge n. 190/2012, ed il cui testo ad ogni buon fine è riportato in calce al presente modulo;
- che, allo stato attuale, non sussiste alcuna causa che possa configurare, in capo al dichiarante, una situazione di *conflitto di interessi*², anche potenziale, rispetto all'incarico dirigenziale da rivestire, e che lo stesso si impegna a dichiararne la sussistenza, qualora una delle predette cause dovesse sopravvenire successivamente all'assunzione dell'incarico medesimo;
- che, qualora rivestirà in futuro il ruolo di membro di Commissione nei processi di acquisizione di beni e servizi o qualora dovrà essere chiamato a rendere un parere tecnico in merito a tali processi di acquisizione, si impegna a dichiarare la sussistenza di una situazione di conflitto di interesse con i fornitori della struttura in cui è preposto;
- di essere a conoscenza del fatto che la normativa di cui alla Legge n. 190/2012 e s.m.i., al P.N.A. vigente e al Codice di comportamento dei pubblici dipendenti è consultabile, tra l'altro, nel sito web istituzionale e che tale indicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti da parte dell'Amministrazione, ai fini dell'osservanza degli obblighi ivi contenuti.

Roma,

Firma del dichiarante

¹ Art. 53, 16-ter, decreto lgs. n. 165/2001 e s.m.i. "I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni ed è prevista la restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti." (comma aggiunto dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190 e disciplinante l'ipotesi di *pantouflage* o *revolving doors*).

² L'art. 6 del D.p.r. n. 62/2013 (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici) fornisce la seguente definizione di conflitto di interessi: "Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui egli sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza." Si riporta altresì il disposto di cui all'art. 6-bis, legge n. 241 del 1990, introdotto dalla Legge n. 190/2012, secondo cui "Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale."

Privati

ANAS - SOCIETA' PER AZIONI

Avviso 23 gennaio 2023, n. 816019

G.R.A. - Complanari e relative connessioni infra - extra G.R.A. tra le uscite n. 18 Via Casilina e n. 17 Tor Bella Monaca - Tratto connesso allo sviluppo degli interventi urbanistici "Tor Bella Monaca" e convenzione urbanistica "Casetta Mistici - Parco archeologico dell'Acquedotto Alessandrino e polo di servizio



OGGETTO: G.R.A. – Complanari e relative connessioni infra – extra G.R.A. tra le uscite n. 18 Via Casilina e n. 17 Tor Bella Monaca – Tratto connesso allo sviluppo degli interventi urbanistici “Tor Bella Monaca” e convenzione urbanistica “Casetta Mistici – Parco archeologico dell’Acquedotto Alessandrino e polo di servizio”.

ANAS S.P.A.
DIREZIONE GENERALE
CON SEDE IN VIA MONZAMBANO 10, 00185 ROMA

AVVISO DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi e per gli effetti dei seguenti articoli di legge:

- Art. 16 Testo Unico Espropri DPR 327/2001 e ss.mm.ii.;
- Art. 7 e seguenti della Legge 7 agosto 1990 n.241 e ss.mm.ii.
- D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.;

ANAS S.p.A., nella qualità di Autorità espropriante delle aree occorrenti ai lavori indicati in oggetto,

AVVISA

dell'avvio del procedimento ai fini “dell’approvazione del progetto definitivo” e “della dichiarazione di pubblica utilità dell’opera” relativo alle aree interessate dai lavori indicati in oggetto.

Responsabile del Procedimento: l’Ing. Achille Devitofranceschi.

Gli atti relativi al progetto dell’opera sono depositati presso:

- Comune di Roma, Ufficio Albo Pretorio, Via Luigi Petroselli n. 50 - 00186 Roma (protocollo.segretariato@pec.comune.roma.it; albopretorio.online@comune.roma.it);
- Comune di Roma, Municipio VI, Viale Duilio Cambellotti n. 11 (protocollo.municipioroma06@pec.comune.roma.it);
- Comune di Roma, Municipio V, Via Perlasca n. 39 (protocollo.municipioroma05@pec.comune.roma.it);
- Ufficio per le espropriazioni ANAS S.p.A. della Struttura Territoriale Lazio, sede di Roma, Viale Bruno Rizzieri 142 - 00173 Roma.

Gli atti potranno essere consultati e scaricati, anche in formato elettronico .pdf, direttamente dal sito istituzionale di ANAS S.p.A. (www.stradeanas.it) nell’apposita sezione “Le strade/Progetti - Avvisi al pubblico” (<https://www.stradeanas.it/it/le-strade/progetti-avvisi-al-pubblico>).





Per giorni 30 (trenta) a decorrere dalla data del presente avviso – a pena di decadenza – gli eventuali portatori di interessi pubblici o privati, individuali o collettivi, potranno far pervenire al Responsabile del Procedimento, presso l'U.O. Espropri della Struttura Territoriale suddetta, le proprie osservazioni (idonee memorie scritte e documenti a mezzo raccomandata A.R.) che saranno valutate da questa Società, qualora pertinenti all'oggetto del procedimento.

Le osservazioni e la relativa documentazione potranno essere inviate al suddetto indirizzo di ANAS S.p.A. a mezzo raccomandata A.R. o, in alternativa, tramite posta elettronica ai seguenti recapiti PEC:

- anas.lazio@postacert.stradeanas.it
- anas@postacert.stradeanas.it

Ai sensi del comma 3 dell'art. 3 del Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii., qualora gli intestatari non siano più i proprietari degli immobili in esame, sono tenuti a comunicarlo entro 30 (trenta) giorni, indicando altresì, ove ne siano a conoscenza, il nuovo proprietario, o comunque fornendo copia degli atti in possesso utili a ricostruire le vicende degli immobili interessati.

Di seguito si riporta l'elenco Ditte e dati catastali degli immobili interessati dalla presente procedura:

COMUNE DI ROMA

N.P.1 AZIENDA NAZIONALE AUTONOMA DELLE STRADE STATALI ANAS - Sez. A , Fg. 650 Map. 96, Fg. 1019 Map. 1374; N.P.2 ENTE URBANO, VERIM S.R.L. CON SEDE IN ROMA (RM), VEROLI EUGENIO, KAROSHI S.R.L. CON SEDE IN ROMA (RM) - Sez. A , Fg. 1019 Map. 1626; N.P.3 BUCCILLI POMPEA, BUCCILLI ROSALBA, BUCCILLI VINCENZO - Sez. A , Fg. 1019 Map. 1715; N.P.4 PORTLAND LEASECO S.R.L. CON SEDE IN CONEGLIANO (TV) - Sez. A , Fg. 1019 Map. 1731; N.P.5 ANAS - ENTE NAZIONALE PER LE STRADE - Sez. A , Fg. 650 Map. 610, 612, 614, 618, 620, 622, Fg. 1019 Map. 2171, 2405, 2406, 2408, 2410, 2412, 2416, 2418, 2420, 2422, 2426, 2428, 2432, 2434, 2436, 2438, 2440, 2442, 2444, Sez. C , Fg. 664 Map. 7506, 7508, 7510, 7512, 7514, 7516, 7518, 7520; N.P.6 RUDERI DI TORRENOVA SRL - Sez. A , Fg. 1019 Map. 2180; N.P.7 SBARDELLA FRANCESCA, SBARDELLA ENRICO, SBARDELLA EMANUELA, SBARDELLA CLELIA, SBARDELLA ALESSANDRA - Sez. A , Fg. 1019 Map. 2182; N.P.8 SBARDELLA ENZO, SBARDELLA ENZO, SBARDELLA AGAPITO - Sez. A , Fg. 1019 Map. 2184, 2186, 2413, 2414, 2433, 2435; N.P.9 DEMANIO DELLO STATO RAMO STRADE, ANAS SPA - Sez. A , Fg. 650 Map. 447, 449, Fg. 1019 Map. 2241, 2243, Sez. C , Fg. 664 Map. 7662; N.P.10 CETUS S.P.A. CON SEDE IN ROMA (RM) - Sez. A , Fg. 1019 Map. 2259; N.P.11 RUDERI DI TORRENOVA SRL - Sez. A , Fg. 1019 Map. 2409, 2411; N.P.12 SBARDELLA FRANCESCA, SBARDELLA ENRICO, SBARDELLA EMANUELA, SBARDELLA CLELIA, SBARDELLA ALESSANDRA,



SBARDELLA AGAPITO, SBARDELLA LAURA - Sez. A , Fg. 1019 Map. 2423; N.P.13 ANAS - Sez. A , Fg. 1019 Map. 2424; N.P.14 SBARDELLA ENZO, SBARDELLA AGAPITO, SBARDELLA LAURA - Sez. A , Fg. 1019 Map. 2437, 2753; N.P.15 VERIM S.R.L. CON SEDE IN ROMA (RM), CRIANZA S.R.L. CON SEDE IN ROMA (RM), VEROLI AMILCARE, VEROLI FRANCESCA, VEROLI MARIA ANGELA, PAOLETTI PINO - Sez. A , Fg. 1019 Map. 2482; N.P.16 ALTA UMBRIA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA CON SEDE IN ROMA (RM) - Sez. A , Fg. 1019 Map. 2541; N.P.17 ATTIANI NELLO, ATTIANI MARINO, ATTIANI ALBERTO - Sez. A , Fg. 1019 Map. 2595; N.P.18 MEDIARE S.R.L. CON SEDE IN ROMA (RM) - Sez. A , Fg. 1019 Map. 2684; N.P.19 GALOTTI SPA - Sez. A , Fg. 650 Map. 740, 741, 742, 743, 744, 748, 749, Fg. 1019 Map. 2787, 2790, 2792, 2793, 2803; N.P.20 COMUNE DI ROMA - Sez. A , Fg. 650 Map. 25; N.P.21 FEDERICI LUCIA, FEDERICI GIANNANTONIO - Sez. A , Fg. 650 Map. 59, 398, 511, 609, 615; N.P.22 FEDERICI PAOLINA, FEDERICI MARIA FEDERICA, FEDERICI ILARIA, FEDERICI CORRADO, FEDERICI BENIAMINO - Sez. A , Fg. 650 Map. 384, 393; N.P.23 FEDERICI LUCIA, FEDERICI GIANNANTONIO - Sez. A , Fg. 650 Map. 388; N.P.24 ROMA CAPITALE - Sez. A , Fg. 650 Map. 400, 795, Sez. C , Fg. 664 Map. 7938, 7949, 7950, 7958; N.P.25 SBARDELLA ENZO, SBARDELLA ENZO, SBARDELLA AGAPITO, SBARDELLA LAURA, SBARDELLA AGAPITO, MENCACCI CLELIA ; VED SBARDELLO - Sez. A , Fg. 650 Map. 401, 619; N.P.26 FEDERICI LUCIA, FEDERICI GIANNANTONIO, FEDERICI PAOLINA, FEDERICI MARIA FEDERICA, FEDERICI ILARIA, FEDERICI CORRADO, FEDERICI BENIAMINO - Sez. A , Fg. 650 Map. 404; N.P.27 ROTONDI MAURIZIO - Sez. A , Fg. 650 Map. 432; N.P.28 ROTONDI MAURIZIO - Sez. A , Fg. 650 Map. 433; N.P.29 ANAS S.P.A., KUWAIT PETROLEUM ITALIA S.P.A., DEMANIO DELLO STATO - RAMO STRADE CON SEDE IN ROMA (RM) - Sez. A , Fg. 650 Map. 451; N.P.30 ESSO ITALIANA S.R.L., ANAS, DEMANIO DELLO STATO RAMO STRADE - Sez. A , Fg. 650 Map. 452; N.P.31 FEDERICI MARIO - Sez. A , Fg. 650 Map. 497, 499, 516, 517, 611, 613; N.P.32 FEDERICI COSTANTINO - Sez. A , Fg. 650 Map. 512; N.P.33 SBARDELLA FRANCESCA, SBARDELLA ENRICO, SBARDELLA EMANUELA, SBARDELLA CLELIA, SBARDELLA ALESSANDRA, SBARDELLA AGAPITO, SBARDELLA LAURA, SBARDELLA AGAPITO, MENCACCI CLELIA ; VED SBARDELLO - Sez. A , Fg. 650 Map. 514; N.P.34 FEDERICI GIOVANNI - Sez. A , Fg. 650 Map. 528,



672; N.P.35 ROMA CAPITALE CON SEDE IN ROMA (RM) - Sez. A , Fg. 650 Map. 605; N.P.36 DO.RO.MA. - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA CON SEDE IN ROMA (RM) - Sez. A , Fg. 650 Map. 640; N.P.37 DO.RO.MA. - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA CON SEDE IN ROMA (RM) - Sez. A , Fg. 650 Map. 644; N.P.38 FEDERICI LUCIA, FEDERICI GIANNANTONIO, FEDERICI PAOLINA, FEDERICI MARIA FEDERICA, FEDERICI ILARIA, FEDERICI CORRADO, FEDERICI BENIAMINO - Sez. A , Fg. 650 Map. 668; N.P.39 SOC. RUGGIERI MARIO S.R.L. - Sez. A , Fg. 650 Map. 675; N.P.40 DO.RO.MA. - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA CON SEDE IN ROMA (RM) - Sez. A , Fg. 650 Map. 687; N.P.41 DE SANTIS CESARE - Sez. A , Fg. 650 Map. 688; N.P.42 ANAS, DEMANIO DELLO STATO RAMO STRADE - Sez. A , Fg. 650 Map. 689; N.P.43 ANAS, DEMANIO DELLO STATO RAMO STRADE, ENI S.P.A. CON SEDE IN ROMA (RM) - Sez. A , Fg. 650 Map. 739; N.P.44 DO.RO.MA. - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA - Sez. A , Fg. 650 Map. 757; N.P.45 DO.RO.MA. - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA CON SEDE IN ROMA (RM) - Sez. A , Fg. 650 Map. 759; N.P.46 DO.RO.MA. - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA CON SEDE IN ROMA (RM) - Sez. A , Fg. 650 Map. 760; N.P.47 DO.RO.MA. - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA CON SEDE IN ROMA (RM) - Sez. A , Fg. 650 Map. 762; N.P.48 ROMA CAPITALE CON SEDE IN ROMA (RM) - Sez. A , Fg. 650 Map. 781; N.P.49 COMUNE. DI. ROMA. - Sez. A , Fg. 650 Map. 785, 791, 794; N.P.50 SIMY IMMOBILIARE S.R.L. SEDE IN GUIDONIA MONTECELIO (RM) - Sez. A , Fg. 650 Map. 803; N.P.51 FEDERICI LUCIA, FEDERICI GIANNANTONIO, FEDERICI PAOLINA, FEDERICI MARIA FEDERICA, FEDERICI ILARIA, FEDERICI CORRADO, FEDERICI BENIAMINO - Sez. A , Fg. 650 Map. 806; N.P.52 AKEL COSTRUZIONI S.R.L. - Sez. C , Fg. 664 Map. 117; N.P.53 MSC CONSULTING S.R.L. CON SEDE IN ROMA (RM), BANCO BPM SOCIETA' PER AZIONI CON SEDE IN MILANO (MI) - Sez. C , Fg. 664 Map. 224; N.P.54 MONTESI SONIA, MONTESI SONIA, MONTESI MAURO, MONTESI CYNTHIA, MONTESI CYNTHIA, PROCESI MASSIMILIANO, PROCESI GIORGIO, PROCESI EMANUELA, NUGNES MASSIMO - Sez. C , Fg. 664 Map. 233; N.P.55 COSTRUZIONI D'ERAMO -S.R.L. CON SEDE IN ROMA (RM) - Sez. C , Fg. 664 Map. 475; N.P.56 MONTESI SONIA, MONTESI CYNTHIA, PROCESI MASSIMILIANO, PROCESI EMANUELA, NUGNES MASSIMO, MARCHETTO ATTILIO, IMMOBILIARE PRENESTINA S.R.L. CON SEDE IN ROMA



- Sez. C , Fg. 664 Map. 657; N.P.57 MONTESI SONIA, MONTESI CYNTHIA, PROCESI MASSIMILIANO, NUGNES MASSIMO - Sez. C , Fg. 664 Map. 659; N.P.58 COMUNE DI ROMA - Sez. C , Fg. 664 Map. 985, 7511, 7928, 7929, 7932; N.P.59 IMMOBILIARE ROMANA 2003 S.R.L. - Sez. C , Fg. 664 Map. 1909, 1912, 1914, 1915, 1918, 1922, 1929, 2691, 7964, 7965, 7966, 7967, 7968, 7969, 7970, 7971, 7972, 7973, 7974, 7975, 7976, 7977, 7978, 7979, 7980, 7981, 7982, 7983, 7984; N.P.60 FUTURA 2021 S.R.L. CON SEDE IN ROMA (RM) - Sez. C , Fg. 664 Map. 1935; N.P.61 PASQUALETTI ROBERTO, SCOPIGNO MATTEO - Sez. C , Fg. 664 Map. 1938; N.P.62 VALENTINI IMMOBILIARE - SRL - Sez. C , Fg. 664 Map. 1961; N.P.63 VALENTINI IMMOBILIARE - SRL - Sez. C , Fg. 664 Map. 1968; N.P.64 GIANNI SPARTACO - Sez. C , Fg. 664 Map. 2108; N.P.65 GIANNI ANGELO - Sez. C , Fg. 664 Map. 2109; N.P.66 MELONCELLI MARINA - Sez. C , Fg. 664 Map. 2110; N.P.67 GIANNI ROMOLO, FRATELLI ANGELINI - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA CON SEDE IN ROMA (RM) - Sez. C , Fg. 664 Map. 2145; N.P.68 VOLPINI NOEMI ; FI GIOVANNI - Sez. C , Fg. 664 Map. 2635; N.P.69 HOME FOR EVER SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA - Sez. C , Fg. 664 Map. 2669; N.P.70 GIANNI VINCENZO - Sez. C , Fg. 664 Map. 2785; N.P.71 MERCEDES-BENZ ROMA S.P.A. - Sez. C , Fg. 664 Map. 2791; N.P.72 DAIMLER TRUCKS RETAIL ITALIA S.R.L. CON SEDE IN ROMA (RM), AL.FA. PLASTIC SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA CON SEDE IN ROMA (RM) - Sez. C , Fg. 664 Map. 2792; N.P.73 S.I.D.E.R. (SOCIETA' ITALIANA DISTRIBUZIONE ELETTRICI RICAMBI) S.R.L. - Sez. C , Fg. 664 Map. 2918; N.P.74 ARES 2002S.P.A. CON SEDE IN ROMA (RM) - Sez. C , Fg. 664 Map. 7507; N.P.75 VALENTINI IMMOBILIARE - SRL - Sez. C , Fg. 664 Map. 7513, 7515, 7517, 8019; N.P.76 LEANGIO - S.R.L. CON SEDE IN ROMA (RM) - Sez. C , Fg. 664 Map. 7528; N.P.77 IMMOBILIARE DELLA FAMIGLIA DI GIOVANNI BARONE SNC DI BARONE GIOVANNI CON SEDE IN PAGANI (SA) - Sez. C , Fg. 664 Map. 7529; N.P.79 IMMOBILIARE AGRICOLA RACCORDO ANULARE - I.A.R.A. S.R.L. - Sez. C , Fg. 664 Map. 7656; N.P.80 ARES 2002S.P.A. - Sez. C , Fg. 664 Map. 7661, 8055, 8087; N.P.81 CAMPIO MARCELLO, CIARALLO ROMANO, TANNO MARIA - Sez. C , Fg. 664 Map. 7951; N.P.82 CAMPIO MARCELLO, CIARALLO ROMANO, TANNO MARIA - Sez. C , Fg. 664 Map. 7952; N.P.83 RACO GIUSEPPE, RACO VINCENZO, RACO EUGENIA, RACO FIORINO - Sez. C , Fg. 664 Map.



7953; N.P.84 RACO GIUSEPPE, RACO VINCENZO, RACO EUGENIA, RACO FIORINO - Sez. C , Fg. 664 Map. 7954; N.P.85 COSTRUZIONI D'ERAMO -S.R.L. CON SEDE IN ROMA (RM), GIANNI ALFIERO, GIANNI GIANCARLO - Sez. C , Fg. 664 Map. 7955; N.P.86 COSTRUZIONI D'ERAMO -S.R.L. CON SEDE IN ROMA (RM), GIANNI ALFIERO, GIANNI GIANCARLO - Sez. C , Fg. 664 Map. 7956; N.P.87 ROGARI LIDIA, GIANNINI MARTA, GIANNINI GIANCARLO, GIANNINI DANIELA - Sez. C , Fg. 664 Map. 7957, 7959; N.P.88 ROMA CAPITALE CON SEDE IN ROMA (RM), GIANNI ALFIERO, GIANNI MARIO, GIANNI GIANCARLO - Sez. C , Fg. 664 Map. 7960; N.P.89 GIANNINI GIANCARLO, PASQUALETTI ROBERTO, SCOPIGNO MATTEO, GIANNI ALFIERO, GIANNI MARIO - Sez. C , Fg. 664 Map. 7961; N.P.90 GIANNI ALFIERO, GIANNI MARIO, GIANNI GIANCARLO, BANCA ITALEASE S.P.A. CON SEDE IN MILANO - Sez. C , Fg. 664 Map. 7962; N.P.91 GIANNI ALFIERO, GIANNI MARIO, GIANNI GIANCARLO, BANCA ITALEASE S.P.A. CON SEDE IN MILANO - Sez. C , Fg. 664 Map. 7963; N.P.92 SRL SOSTA 39 CON SEDE IN ROMA - Sez. C , Fg. 664 Map. 7985; N.P.93 SRL SOSTA 39 CON SEDE IN ROMA - Sez. C , Fg. 664 Map. 7986; N.P.94 AGRIROMA DI BOCCACCI TIZIANA SNC CON SEDE IN ROMA - Sez. C , Fg. 664 Map. 7987; N.P.95 AGRIROMA DI BOCCACCI TIZIANA SNC CON SEDE IN ROMA - Sez. C , Fg. 664 Map. 7988; N.P.96 COMUNE DI ROMA, BOCCACCI CARLINO - Sez. C , Fg. 664 Map. 7989; N.P.97 BOCCACCI CARLINO - Sez. C , Fg. 664 Map. 7990; N.P.98 MERCEDES-BENZ ROMA S.P.A., DAIMLER TRUCKS RETAIL ITALIA S.R.L. CON SEDE IN ROMA (RM) - Sez. C , Fg. 664 Map. 8028; N.P.99 MERCEDES-BENZ ROMA S.P.A. - Sez. C , Fg. 664 Map. 8032; N.P.100 MERCEDES-BENZ ROMA S.P.A. - Sez. C , Fg. 664 Map. 8033; N.P.101 MERCEDES-BENZ ROMA S.P.A. - Sez. C , Fg. 664 Map. 8046; N.P.102 FRESIA HOTELS & RESORTS S.R.L. CON SEDE IN ROMA (RM) - Sez. C , Fg. 664 Map. 8091; N.P.103 VALENTINI IMMOBILIARE - SRL - Fg. 664 Map. 7589;

DIREZIONE SERVIZI ALLA PRODUZIONE
v.to: il Direttore
Antonio Scalamandrè

Il Responsabile
Coordinamento Espropri e Catasto
Massimo Siano

Privati

GEOCONSULT SERVICE SRL

Ordinanza 23 dicembre 2022, n. 2/2022

Ordinanza di deposito n. 2/2022 Linea C della Metropolitana di Roma. Deposito MEF delle indennità di Occupazione Temporanea non Preordinata all'esproprio. Tratta T4 - T5 - Pozzo TBM Malatesta.

ORDINANZA DI DEPOSITO N. 2/2022 LINEA C.

Deposito presso il M.E.F. delle indennità provvisorie di occupazione temporanea non preordinata all'espropriazione di cui al Decreto n. 1/linea C del 27 dicembre 2006.

Linea C della Metropolitana di Roma – Tracciato Fondamentale da T2 a T7, da Clodio/Mazzini a Monte Compatri/Pantano.

Codice CUP: E51I04000010007. Codice CIG: 06872921A5B.

Tratta T4-T5, da San Giovanni ad Alessandrino.

T4-T5 – Pozzo TBM Malatesta.

Progetto definitivo approvato con Delibere CIPE n. 78 del 29 marzo 2006 e n. 71 del 3 agosto 2007.

Atto di Approvazione n. 15 del 13 giugno 2008.

Atto di Approvazione n. 6 del 7 aprile 2011.

Deposito somme indennitarie, ai sensi dell'art. 20, commi 12 e 14 ed art. 26, comma 1 del Decreto del Presidente della Repubblica dell'8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i..

Ditta Aurora Preneste S.r.l. ed Altri – Foglio 625 – mappali 76 e 1374 ex 659.

Premesso

Che il CIPE - Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica - con Delibera n. 121 del 21 dicembre 2001, ha inserito la Linea "C" della metropolitana di Roma tra le opere prioritarie d'interesse nazionale, comprese nel "1° Programma delle Infrastrutture Strategiche", di cui alla legge 21 dicembre 2001, n. 443 c.d. "Legge Obiettivo";

che dall'Avvio del procedimento generale dell'opera per il Tracciato Fondamentale da T2 a T6 è stata data comunicazione in data 27 giugno 2003 a mezzo stampa su quotidiani nazionali e con affissioni di avviso pubblico nelle zone interessate;

che il CIPE, con Delibera 1 agosto 2003 n. 65, come integrata dalla Delibera 20 dicembre 2004, n. 105, sulla base dell'istruttoria ex art. 3 del decreto legislativo n. 190/02 e s.m.i., attuativo della Legge n. 443/2001 e s.m.i., poi trasfuso nell'art. 165 del decreto legislativo n. 163/2006 e s.m.i., ha individuato quale Tracciato Fondamentale, prima fase attuativa della Linea C, le Tratte da T2 a T7, da Clodio/Mazzini a Monte Compatri-Pantano, ricomprendendo le Tratte T4-T5, da S. Giovanni ad Alessandrino, il cui progetto era stato approvato dalla Giunta Comunale con Deliberazione n. 434 del 23 luglio 2002;

che Roma Metropolitane S.r.l., a partire dal 1° dicembre 2004, è subentrata al Dipartimento VII del Comune di Roma (ora Roma Capitale) nelle funzioni di Stazione Appaltante, in virtù delle Deliberazioni Consiglio Comunale n. 97/2004 e n. 1/2005;

che Roma Metropolitane S.r.l. costituisce emanazione organica di Roma Capitale;

che i rapporti tra Roma Capitale e Roma Metropolitane S.r.l. sono regolati da apposita Convenzione stipulata per atto del Notaio Dott. Enrico Parenti in data 28 gennaio 2005, rep. n. 85261, racc. n. 2001, il cui testo è stato approvato dal Consiglio Comunale con la suddetta Deliberazione n. 1/2005;

che il CIPE, nella seduta del 27 maggio 2005, ha approvato la Delibera n. 39 che riconosce a Roma Metropolitane S.r.l. il ruolo di Soggetto Aggiudicatore, in sostituzione di Roma Capitale;

che pertanto Roma Metropolitane s.r.l., in qualità di Soggetto Aggiudicatore, è deputata a svolgere anche tutte le funzioni connesse agli espropri necessari per la realizzazione dell'opera;

che, in proposito, il decreto del Presidente della Repubblica dell' 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i. prevede espressamente, all'art. 6, che l'autorità competente alla realizzazione di un'opera pubblica o di pubblica utilità provveda anche alla emanazione degli atti del procedimento espropriativo che si rendano necessari;

che il Consiglio Comunale, con Deliberazione n. 23 del 19 gennaio 2006, ha attribuito a Roma Metropolitane S.r.l. le competenze di tutte le funzioni connesse ad espropri, occupazioni, asservimenti di aree necessarie alla realizzazione della Linea C, ivi inclusa l'emanazione dei relativi provvedimenti;

che il CIPE, con Delibera del 29 marzo 2006 n. 78, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 210 del 9 settembre 2006, ha approvato il progetto definitivo Linea C della metropolitana di Roma – Tratta T4-T5;

che con la predetta Delibera, il CIPE ha altresì provveduto a dichiarare la pubblica utilità sulle aree interessate dall'opera;

che, in data 4 aprile 2006, come richiesto dall'art. 9 del citato decreto legislativo n. 190/02 e s.m.i., A.T.I. tra ASTALDI S.p.A. – ora Partecipazioni Italia S.p.A. (mandataria), VIANINI LAVORI S.p.A., CONSORZIO COOPERATIVE COSTRUZIONI (cedente parte delle proprie quote di capitale sociale a C.M.B. SOCIETA' COOPERATIVA MURATORI E BRACCIANTI DI CARPI), ed ANSALDO TRASPORTI SISTEMI FERROVIARI S.p.A. - ora HITACHI RAIL STS S.p.a. (mandanti) - aggiudicataria della gara d'appalto, ha costituito la Società di Progetto, denominata "METRO C S.p.A.", poi "METRO C S.c.p.A." (di seguito Metro C), in funzione di Contraente Generale per la realizzazione del Tracciato Fondamentale della Linea "C" della metropolitana di Roma, per le Tratte da T2 a T7;

che in data 13 aprile 2006 il Responsabile del Procedimento ha emesso l'Ordine di Servizio n. 1 di "Inizio Attività" per la tratta fondamentale;

che in data 12 ottobre 2006, con atto rep. n. 89.819 racc. n. 21.975 presso il notaio dott. Enrico Parenti, è stato stipulato tra Roma Metropolitane S.r.l., in qualità di Soggetto Aggiudicatore, e Metro C, in qualità di Contraente Generale, il contratto per l'affidamento delle prestazioni attinenti la progettazione definitiva ed esecutiva, la direzione dei lavori, la realizzazione e le forniture necessarie per la realizzazione della Linea C;

che dell'Avvio del Procedimento di dichiarazione di pubblica utilità è stata data comunicazione mediante Avviso Pubblico, recante anche l'elenco delle ditte comunque interessate, pubblicato in data 5 maggio 2007 a mezzo stampa su due quotidiani nazionali ed affisso a partire dal 7 maggio 2007 nell'Albo Pretorio di Roma Capitale e l'8 maggio 2007 nelle sedi principali dei Municipi VI, VII ed VIII e nei punti di affissione dislocati lungo il percorso della Tratta T5, nonché con la trasmissione del progetto agli Uffici competenti della Regione Lazio;

che con la Delibera CIPE n. 71 del 3 agosto 2007, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 44 in data 21 febbraio 2008, è stato approvato, anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, il progetto definitivo "Linea C della metropolitana di Roma – Variante della Tratta T4-T5";

che, con Decreto n. 1/Linea C del 27 dicembre 2006 è stata disposta l'occupazione temporanea non preordinata all'espropriazione degli immobili interessati dal Piano degli Espropri allegato al Progetto approvato con la predetta Delibera CIPE n. 78 del 29 marzo 2006;

che il decreto di cui sopra è stato eseguito mediante immissione in possesso degli immobili e contestuale redazione del verbale di consistenza in data 22 gennaio 2007;

che il tracciato della Linea C è stato recepito nel nuovo Piano Regolatore Generale, approvato da Roma Capitale con Deliberazione n. 18 del 12 febbraio 2008;

che con Atto di Approvazione n. 15/linea C, del 13 giugno 2008 prot. RM n. 10537 del 13 giugno 2008, è stato approvato il Progetto Esecutivo, ai sensi dell'art. 9 comma 3 del Decreto Legislativo n. 190/2002 e s.m.i., oggi trasfuso nell'art. 176 del decreto legislativo n. 163/2006 e s.m.i.;

che ai proprietari delle ditte interessate dal suddetto provvedimento è stata data comunicazione, ex art. 17, comma 2 del decreto del Presidente della Repubblica n. 327 e s.m.i., della data in cui il CIPE ha approvato il progetto definitivo delle opere in esame e della data in cui la Delibera di approvazione è stata registrata alla Corte dei Conti;

che con atto di approvazione n. 6/linea C, del 7 Aprile 2011 prot. RM n. 8287 del 11 aprile 2011, Roma metropolitane S.r.l, in qualità di soggetto aggiudicatore, ai sensi dell'art. 9, comma 3 del D.lgs. n. 190/2001 e s.m.i., oggi trasfuso nell'art. 176 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. ha approvato il Piano Particellare degli espropri conseguente alle variazioni introdotte dalla Perizia di variante tecnica e suppletiva n. 4/DL, ai sensi dell'art. 4 quater, comma 3 e dell'art. 9, comma 5 del D.lgs. n. 190/2001 e s.m.i., oggi trasfusi rispettivamente negli artt. 169 e 176 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.

che, ricorrendo i presupposti di legge, con il sopra richiamato provvedimento sono state altresì determinate in via d'urgenza le indennità provvisorie di occupazione spettanti ai proprietari degli immobili oggetto della procedura espropriativa;

che, detto provvedimento, unitamente alla determinazione delle indennità provvisorie, è stato notificato ai proprietari, risultanti tali dai registri catastali, invitando la ditta, in caso di accettazione dell'indennità, al deposito della documentazione richiesta, nei termini di legge, in caso di mancata accettazione dell' indennità la stessa sarebbe stata depositata presso la Cassa DD.PP oggi M.E.F.;

che la ditta proprietaria, riportata nell'allegato elenco ditte (Allegato A) non ha prodotto la documentazione nei termini di legge ai fini del pagamento diretto delle indennità dovute;

che in data 29 novembre 2011 con prot RM 24797 Roma Metropolitane ha emesso l'Ordinanza di deposito n. 14/Linea C delle indennità per occupazione temporanea calcolate fino alla data del 31 dicembre 2011, per un totale di Euro 898.664,85, riferite a tutte le aree di proprietà della ditta intestataria del provvedimento e relative alle aree in occupazione temporanea del Pozzo TBM Malatesta;

che Metro C con nota prot. n. 1485 del 3 agosto 2022, agli atti di RM con prot. n. 3776 del 4 agosto 2022, in qualità di Contraente Generale, ha chiesto l'emissione dell'ordinanza di deposito presso il M.E.F. delle indennità di occupazione temporanea di cui al Decreto n. 1/linea C del 27 dicembre 2006 per la ditta oggetto della procedura e per i soli mappali 76 e 1374 (ex 659) del foglio 625;

che con Valutazione Indennitaria n. 88 del 7 settembre 2022, agli atti di RM con prot. n. 4040 in pari data, la Direzione Lavori ha confermato le indennità da depositare presso il M.E.F.;

che Roma Metropolitane con note prot. 4560 del 10 ottobre 2022 e prot. 5003 del 9 novembre 2022, ha richiesto chiarimenti in merito al provvedimento sia al Contraente generale che alla Direzione Lavori;

che Metro C con note prot. 1891 del 17 ottobre 2022 (agli atti di RM con prot. 4707 del 18 ottobre 2022) e prot. 2116 del 24 novembre 2022 (agli atti di RM con prot. 5353 del 28 novembre 2022) ha riscontrato quanto precedentemente richiesto da Roma Metropolitane;

che, pertanto, è necessario procedere al deposito presso il M.E.F. – Ministero dell'Economia e delle Finanze - delle indennità di occupazione temporanea per un totale di Euro 485.995,00 a far data dal 01 gennaio 2012 fino alla data di riconsegna delle aree;

visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i. "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

vista la legge 21 dicembre 2001, n. 443 e s.m.i., c.d. "Legge Obiettivo";

visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i. "Testo unico delle disposizioni e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità";

visto il decreto legislativo 20 agosto 2002, n. 190 e s.m.i., attuativo della legge n. 443/2001;

vista la Delibera CIPE 1 agosto 2003, n. 65;

vista la Delibera CIPE 20 dicembre 2004, n. 105;

vista la Delibera CIPE 27 maggio 2005, n. 39;

vista la Delibera CIPE 29 marzo 2006, n. 78;

vista la Delibera CIPE 3 agosto 2007, n. 71;

vista la Deliberazione del Consiglio del Comune di Roma, n. 97 del 24 maggio 2004;

vista la Deliberazione del Consiglio del Comune di Roma, n. 1 del 10 gennaio 2005;

vista la Deliberazione del Consiglio del Comune di Roma, n. 23 del 19 gennaio 2006;

vista la Deliberazione del Consiglio del Comune di Roma, n. 18 del 12 febbraio 2008;

visto il decreto legislativo n. 156 del 17 settembre 2010, recante l'attuazione dell'art. 24 della legge 5 maggio 2009 n. 42 in materia di ordinamento transitorio di Roma Capitale;

visto l'Atto di Approvazione n. 15/Linea C del 13 giugno 2008;

visto l'Atto di Approvazione n. 6/linea C del 7 Aprile 2011;

visto il Decreto di occupazione d'urgenza non preordinato all'espropriazione n. 1/Linea C del 27 dicembre 2006;

vista l'Ordinanza di deposito n. 14/Linea C del 29 novembre 2011;

vista la Valutazione Indennitaria n. 88 del 7 settembre 2022 della Direzione Lavori;

TUTTO QUANTO PREMESSO

ROMA METROPOLITANE S.R.L. in liquidazione

In qualità di Autorità Espropriante e per gli effetti di quanto previsto dall'artt. 20, commi 12 e 14, ed art. 26, comma 1 del decreto del Presidente della Repubblica n. 327/01 e s.m.i. dell'8 giugno 2001

ORDINA

alla Metro C S.c.p.A. di provvedere nei termini di legge al deposito presso la Cassa DD.PP., ora M.E.F. – Ministero dell'Economia e delle Finanze – delle indennità provvisorie inerenti le aree soggette ad occupazione temporanea non preordinata all'esproprio dalla data di immissione in possesso sino alla data di restituzione dovute alle Ditte indicate nell'allegato elenco ditte (Allegato "A"), per un importo complessivo di € 485.995,00, che saranno erogate dalla Cassa DD.PP. (oggi M.E.F.) a seguito di provvedimento di svincolo da parte della scrivente una volta divenuta definitiva la determinazione dell'indennità.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, ai sensi dell'art. 53 del decreto del Presidente della Repubblica n. 327/2001 e s.m.i., e del decreto legislativo 104/2010 e s.m.i..

Il presente provvedimento sarà comunicato ai terzi che risultino titolari di un diritto sugli immobili assoggettati ad asservimento e sarà, inoltre, affisso all'Albo Pretorio di Roma Capitale e pubblicato per estratto nel B.U.R.L., divenendo esecutivo a tutti gli effetti di legge decorsi 30 giorni dalla pubblicazione, sempre che non vi siano opposizioni di terzi proposte nei modi e nei termini di legge.

**IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
DELLA LINEA C****IL LIQUIDATORE**

ALLEGATO "A" ELENCO DITTE**Comune di ROMA**

Ditta Catastale: GRUPPO CARREFOUR ITALIA GS SPA - c.f. 00295960637
Comune di ROMA N. Piano: 1

Ditta Catastale /Proprietari Presunti:

- 1) **AURORA PRENESTE SRL** c.f. 02496570587 PROPRIETA' 49998/30000, **GIACCHETTI BARBARA** n. a ROMA il 05/06/1952 c.f. GCCBBR52H45H501F COMPROPRIETARIO 16998/300000, **GIACCHETTI DANIELE** n. a ROMA il 29/11/1956 c.f. GCCDNL56S29H501A COMPROPRIETARIO 16998/300000, **GIACCHETTI MARIA LETIZIA** n. a ROMA il 23/04/1925 c.f. GCCMLT25D63H501D PROPRIETA' 77666/300000, **GIACCHETTI SILVANA** n. a ROMA il 27/01/1929 c.f. GCCSVN29A67H501R PROPRIETA' 77666/300000, **TAMBURINI EMANUELA** n. a ROMA il 04/01/1953 c.f. TMBMNL53A44H501P PROPRIETA' 77666/300000, **TAMBURINI GINO** n. a SVIZZERA il 05/11/1915 c.f. TMBGNI15S05Z133V USUFRUTTUARIO PARZIALE;

OCCUPAZIONE TEMPORANEA LINEA C – TRATTA T4-5										
Fg.	Mapp. originale	Mapp. Def.	Sup. come da Decreto Mq	Sup. in occ. dal 01/01/2012	V.V. €/Mq	OCC. TEMP. DAL	OCC. TEMP. AL	gg	INDENNITA' OCC. TEMP.	TOTALE INDENNITA' DA DEPOSITARE - N.P. 1
625	76	76	7.207	1.115	€ 80,00	01/01/12	16/03/17	1901	€ 29.036,00	€ 485.995,00
625	76	76		574		01/01/12	25/05/17	1971	€ 15.498,00	
625	76	76		5.518		01/01/12	08/01/19	2564	€ 193.810,00	
625	659	1374	10.039	9.510	€ 80,00	01/01/12	16/03/17	1901	€ 247.651,00	

Privati

Università Popolare Cattolica "E. Montemurro-T. D'Ippolito"

Avviso 16 gennaio 2023

**Università Popolare Cattolica "Montemurro-D'Ippolito" C.F.: - Avviso - 18/01/2023 - Decreto Dirigenziale
Regione Campania iscrizione RUNTS Università Popolare Cattolica "Montemurro-D'Ippolito"**

Oggetto: Università Popolare Cattolica "Montemurro-D'Ippolito" C.F.: - Avviso – 18/01/2023 – Decreto Dirigenziale Regione Campania iscrizione RUNTS Università Popolare Cattolica "Montemurro-D'Ippolito"

Con Decreto Dirigenziale n°38 del 16/01/2023 della Giunta Regionale della Campania, l'Università "Montemurro-D'Ippolito", fondata il 30/09/2022 con sede legale in Portici (Na) e sede di rappresentanza in Roma, è stata iscritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del D. Lgs n. 117/2017 e dell'art. 9 del D.M. n. 106/2020, nella sezione di cui all'art. 46, co. 1, lett. b) "Associazioni di promozione sociale" del RUNTS. La stessa Università è altresì stata iscritta nel Registro pubblico europeo per la trasparenza con numero: 665188248544-51.

cav. prof. dott. Ciro Romano
magnifico rettore e presidente CdA